• Anno 113 - Numero 279 •

LA STAMPA

• Venerdì 7 Dicembre 1979 •

A PAGINA 3

ECONOMIA

Le incognite sull'Europa domani. Rischi di recessione, se il petrolio aumenta

di *Arrigo Levi*

A PAGINA 11

BERLINO EST

Il Patto di Varsavia meno polemico propone il negoziato all'Occidente

di *Tito Sansa*

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 6541 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.181 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2-1362), consegna raccomandata alla posta anno L. 65.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copia arretrata L. 600. Estero: Austria sc. 10, Belgio fr. 22, Danimarca kr. 4,50, Francia fr. 3,50, Germania D.M. 1,40, Grecia dr. 26, Inghilterra p. 35, Jugoslavia din. 14, Olanda fr. 1,80, Portogallo esc. 30, Spagna pts. 55, Svizzera frs. 1,30, Svizzera Ticino frs. 1,20 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Pomo 30/A, tel. 20.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.044; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm. 42x45: per feriali, posizione o data di regime tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000); - Istituzionali L. 175.000 (210.000); Rubriche personali, il venerdì, L. 182.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000); - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Alla Camera approvata la tesi del governo con 319 sì e 261 no

L'Italia accetta i missili Usa e chiede all'Urss di negoziare

A favore si sono pronunciati dc, psi, psdi, pri e pli - Contrari comunisti, radicali e pdup - La risoluzione della maggioranza divisa in quattro parti - Fino all'ultimo, dubbi sull'atteggiamento della sinistra del psi

Senza massacro

E' stato un buon dibattito di politica estera, per lo più concreto e razionale, non scarso spazio per gli spunti emotivi o propagandistici. Il voto conclusivo è un successo per il governo Cossiga, poiché ha visto anche i due partiti che in termini generali lo sostengono solo con l'astensione, cioè il pri e il psi, esprimersi favorevolmente. E tuttavia il quadro complessivo risulta alla fine contraddittorio: l'indicazione di maturità della discussione sui missili è stata appannata dalle interferenze polemiche di altre vicende, come quella dell'Eni; e le prospettive politiche generali, pur dopo il voto a cinque, non sembrano più chiare.

Il dibattito strategico ha confermato la già nota disparità di vedute tra i partiti dell'area di governo, da una parte, e i comunisti dall'altra: fermi, i primi, sulla necessità di una decisione di ripristino dell'equilibrio violato dagli «SS 20» sovietici, come condizione di una trattativa seria con l'Urss; altrettanto fermi, i secondi, sulla richiesta di un rinvio di ogni decisione operativa e di un avvio immediato di un negoziato.

Ma non c'è stato uno scontro duro, di principio, o addirittura di campo, come in altri famosi dibattiti del passato. Pochi anche gli scambi veramente polemici, come quello in cui Berlinguer ha alluso a una mancanza di autonomia del governo italiano dagli Usa, e Cossiga ha risposto, giustamente, che il nostro non è un Paese a sovranità limitata. Per il resto si è trattato di un confronto di punti di vista, in un ambito in cui non sono mai venute in discussione le scelte fondamentali.

Con questo non si vuol dire che gli argomenti del pci valessero quanto quelli dei suoi interlocutori. Certo. Berlinguer non solo ha difeso il principio della parità strategica, come del resto era ovvio, ma ha dato a un certo punto l'impressione di ammettere, o di non escludere, che tale parità sia stata di fatto violata dall'Urss. E' una novità molto sfumata e detta in toni problematici, ma che va raccolta. Tuttavia è rimasta senza risposta l'obiezione di Cossiga e di altri, secondo cui un rinvio di sei mesi della decisione di procedere alla fabbricazione dei «Pershing 2» e dei «Cruise» servirebbe inevitabilmente all'Urss a accrescere ulteriormente il suo vantaggio.

In pratica Berlinguer ha accolto l'invito della segreteria dc e dello stesso Cossiga a non fare della divergenza sui missili l'occasione di una rottura politica generalizzata. Portato sul terreno di una discussione pacata, il suo discorso ha guadagnato in concretezza e moderazione. Naturalmente non per questo possono dirsi sciolti i dubbi sulla politica estera del pci, che sono tanta parte della «questione comunista».

Quanto ai due partiti che, con dc, pli e psdi, consentono l'esistenza di questo governo, uno, il pri, ha sottoscritto il documento comune della maggioranza, caratterizzato con una linea di stretto atlantismo. L'altro, il psi, ha votato il documento senza sottoscriverlo e dopo qualche acceso contrasto interno.

E' appunto attraverso il partito socialista che si è avuta l'impressione di un'interferenza polemica della vicenda dell'Eni con quella degli euromissili. La sinistra del psi, si dice, avrebbe insistito per l'inserimento nel documento di maggioranza della cosiddetta «clausola dissolvente», mettendo in difficoltà Craxi e in discussione l'apporto socialista su un tema vitale come quello strategico, per reazione a un'asserita manovra ai suoi danni circa le tangenti Eni.

Sono cose difficili da controllare. Sta di fatto che la «clausola dissolvente» in sé significava poco. Il suo concetto (che cioè l'impegno a passare dalla fabbricazione all'installazione dei missili è subordinato all'esito di un tentativo negoziale con l'Urss) era già sostanzialmente recepito nella posizione del governo. La clausola diventava quindi, come accade spesso nel dibattito politico italiano, una specie di simbolo insieme nominalistico e polemico. Ne sono rimasti echi non irrilevanti nel clima interno del psi.

Certo, alla fine tutto è andato bene per il governo e l'Italia ha preso una posizione responsabile su una questione cruciale per la sicurezza europea, anche con l'indispensabile contributo socialista. Resta in tutto il suo significato politico il fatto che i cinque partiti abbiano votato insieme su un punto di tanta importanza. Ma rimane un senso d'incertezza e anche di malessere.

Quali che ne siano gli sviluppi, pesa l'incredibile vicenda dell'ente petrolifero, con le sue appendici di cannibalismo politico. Un Paese in cui è possibile un dibattito maturo come quello sugli euromissili è lo stesso in cui possono darsi esercitazioni di massacro politico e economico come quella prodottasi sulle «commissioni» dell'Eni.

Ed è sempre lecito ogni dubbio circa il tipo di maggioranza che, al massimo fra due mesi, dovrà sostituire quella, fragile e precaria, del governo Cossiga. In fondo, da questo punto di vista, non sono emerse indicazioni concrete. Il pci ha evitato lo scontro, ma restano tutte le difficoltà di un incontro. E il cosiddetto «pentapartito» ha tanti di quegli ostacoli, in casa socialista. La crisi italiana non si è certo risolta e neppure chiarita col voto.

Aldo Rizzo

Ha deciso il psi

ROMA — L'Italia autorizza la produzione di missili nucleari americani «Pershing 2» e «Cruise» da installare sul nostro territorio e su quello di altri Paesi europei e chiede contemporaneamente all'Urss di trattare per la limitazione degli armamenti. Ieri, la Camera ha approvato questa scelta, accogliendo le richieste del governo e aggiungendo l'«auspicio» che un felice avvio delle trattative «renda superfluo» l'ammodernamento (quindi l'installazione in Europa dei nuovi missili) delle forze nucleari della Nato.

Quest'ultimo riferimento è stato inserito nella risoluzione sottoscritta da dc, pri, psdi e pli per fare votare a favore anche i socialisti. Alla fine, la risoluzione della maggioranza, divisa in quattro parti, ottenuta l'approvazione di una percentuale dei votanti che andava dal 59 al 70 per cento, e aveva anche l'assenso del psi.

L'analisi finale del voto, frammentato in molti scrutini sui singoli paragrafi del documento favorevole al governo, è risultata complessa. Sulla prima parte, che riguardava la linea del governo sul problema degli armamenti, i sì sono stati 350 e i no 229. La seconda parte, la più importante perché conteneva una esplicita approvazione della linea di Cossiga sui missili, ha avuto 319 sì e 261 no. Le altre due parti (su come avviare la trattativa con i Paesi dell'Est e sul disarmo in generale) hanno ottenuto rispettivamente 328 sì e 230 no; e 313 sì e 263 no. I voti contrari sono stati di pci, pr, pdup e di alcuni «franchi tiratori».

I radicali hanno votato per la loro mozione che ha ottenuto una quindicina di voti in più del previsto, ma è stata respinta. Respinta anche la mozione comunista: anch'essa ha ottenuto una quindicina di voti non previsti. Smentendo le voci della vigilia, i comunisti non hanno votato il preambolo generale della mozione di maggioranza. La vittoria di Cossiga era però ormai certa, visto l'appoggio socialista.

Ma fino all'ultimo sono ri-

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

I Cruise in Italia

Salvo modifiche dell'ultima ora, i nuovi missili a medio raggio destinati all'Europa sono 572, dei quali 464 «da crociera» (o Cruise, ma più esattamente del tipo Tomahawk) e 108 Pershing-2. Questi ultimi sono tutti destinati alla Germania; l'Italia, come gli altri partners europei della Nato, avrà soltanto i Cruise: 112 di numero.

Si tratta di quello che i tecnici militari hanno definito «l'arma più intelligente finora costruita»: un tubo lungo poco più di sei metri, con diametro di 53 cm, due alette stabilizzatrici, per portare un'atomica pesante appena 123 chili ma con una potenza di 200 kiloton a una velocità di 880 chilometri orari e alla quota, calcolata dal cervello elettronico di bordo Tercom, di 60 metri (sfugge così ai radar nemici); correggendo di continuo la propria rotta colpisce un bersaglio a 3700 chilometri di distanza, con un errore massimo di duecento metri.

Se confermati mercoledì prossimo al vertice della Nato,

Fabio Galvano

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Tabriz, capoluogo dell'Azerbaigian, nell'Iran settentrionale

Insorge contro Khomeini la città che respinge la Costituzione

Sono seguaci dell'ayatollah Shariat Madari, che ha autorità spirituale su 10 milioni di iraniani - Vogliono l'autonomia e accusano il governo di truffa elettorale - L'imam ha fatto visita all'avversario e ha rivolto un appello all'unità

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEHERAN — Khomeini è andato a Canossa, forse per la prima volta nella sua vita. Ieri a mezzodì, accompagnato dal figlio Ahmed, ha fatto visita all'ayatollah Shariat Madari per esprimergli «il suo rammarico» dopo quanto accaduto mercoledì sera a Qom. (I seguaci dell'imam avevano dimostrato contro Shariat Madari, reo di non aver votato la Costituzione, scontrandosi con i fedeli del «dissidente» più autorevole di tutto l'Iran, capo spirituale di dieci milioni di persone. Due morti, dieci feriti).

Il colloquio fra i due santoni non è durato molto, e non sembra che Shariat Madari sia andato oltre un'accoglienza solo formalmente cordiale. Tant'è vero che dalla sua casa non è uscito alcun messaggio impegnativo. Ai giornalisti, accorsi in massa a Qom, il figlio di Khomeini ha dichiarato che l'imam e l'ayatollah «condannano fermamente le provocazioni degli agenti della Savak e della Cia, volte a spezzare i ranghi in questo momento così delicato per la nazione».

Più tardi, l'ufficio stampa di Khomeini diffondeva un appello dell'imam al «nobile e militante popolo iraniano», che è un capolavoro di ambiguità e demagogia. «Fratelli e sorelle, sappiate che l'attacco alla casa dell'ayatollah Shariat Madari è un complotto che va condannato. Umilmente mi rivolgo ai giovani universitari, agli studenti in teologia, ai professori: distogliete le parole, le penne, le armi dalla lotta intestina per rivolgerle contro i nemici nostri e dell'umanità. Voglia Allah conservare l'unità del popolo, la grandezza dell'Islam, l'autorità dei religiosi, perché in battaglio dei popoli musulmani trionfi».

Rapida analisi del messaggio di Khomeini: l'assalto dei suoi seguaci alla dimora di Shariat Madari viene contrabbandato con il solito «complotto imperialista». E' evidente la preoccupazione, mascherata di umiltà, di placare gli animi di milioni di persone che hanno boicottato il referendum o votato «no». Insomma, l'imam cerca di esorcizzare se non lo spettro della guerra civile, almeno quello di una spaccatura irreparabile del Paese, foriera di

Igor Man

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Teheran. Un ragazzo iraniano gioca al tiro a segno davanti all'ambasciata Usa: fanno da bersaglio le immagini del presidente americano Jimmy Carter e dello Scià (Tel. Associated Press)

La città occupata

TEHERAN — In serata, secondo notizie di agenzia, Tabriz è stata interamente conquistata dai seguaci di Shariat Madari, che hanno annunciato di non riconoscere più l'autorità del governo di Teheran. La radio locale ha ripetuto, in turco (la lingua della regione) e in «farsi» il seguente annuncio: «Con il passar del tempo, è sempre più chiaro che nella rivoluzione islamica esistono fattori di divisione, il peggiore dei quali è la Costituzione».

Rischi e vantaggi del denaro più caro

Il prezzo dell'inflazione

La mancanza di una ben articolata politica antinflazionistica, al governo Cossiga non è rimasta altra scelta che mettere il piede sul freno del credito. Le autorità monetarie possono prendere misure di contenimento senza provocare immediate reazioni politiche e sociali. La variazione del tasso di sconto, come la manovra delle riserve obbligatorie e il plafond sui finanziamenti delle banche, sono provvedimenti che non necessitano per fortuna dell'approvazione parlamentare, come i decreti-legge, e sono resi esecutivi con semplici decreti ministeriali.

Così è avvenuto anche questa volta. Giocando d'anticipo Tesoro e Banca d'Italia hanno portato il tasso di sconto dal 12% al 15%. Il rialzo è spettacolare ma giustamente Pandolfi e Ciampi hanno pensato che era meglio passare il Rubicone con decisione, piuttosto che procedere a piccoli passi con il bel risultato di aumentare l'aspettativa di ulteriori misure, il che avrebbe vanificato, almeno in parte, gli effetti della manovra. Tre punti in più sono molti e non si possono prevedere altri inasprimenti in un futuro prossimo: anzi, si crea la speranza che a primavera vi sia un smorbidimento della stretta.

In questo modo vengono efficacemente difese le nostre riserve valutarie che altrimenti si aggroviglierebbero con la minaccia di una caduta verticale del cambio della lira come già accaduto nel 1976.

D'altra parte gli avvenimenti monetari che si susseguono oltre confine hanno accelerato l'azione difensiva. L'Italia ha il non invidiabile primato dell'inflazione all'interno della Cee e non aveva senso la modesta differenza dei tassi di sconto fra i Paesi più forti e noi. Ebbene in Germania, in Olanda, in Svizzera, nelle nazioni nordiche questa differenza, per effetto dei recenti aumenti del costo del denaro, era diventata ancor di più e di conseguenza le nostre riserve valutarie erano sottoposte a pressione. L'attrazione della Gran Bretagna, inoltre, stava diventando irresistibile da quando il tasso di sconto era stato portato dal 14% al 17%. Non vi era tempo da perdere e non se n'è perduto. A stimolare l'azione ha contribuito in modo decisivo l'inflazione interna che tende a autoalimentarsi con drammatiche ripercussioni politiche, economiche e sociali.

E ora? Il prezzo che la collettività dovrà pagare è assai elevato. Aumenteranno ulte-

Renato Cantoni

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Oggi Cossiga e Bisaglia saranno ascoltati alla Camera sulle tangenti

Il governo sotto accusa per l'Eni cerca una trattativa con i sauditi

L'ambasciatore italiano a Gedda andrà domani a Riad - Imminente una «ristrutturazione» ai vertici dell'ente - Craxi e Longo chiedono la nomina di un commissario

ROMA — Francesco Cossiga e il ministro per le Partecipazioni statali Lombardini sono rimasti chiusi sino a tarda sera a Palazzo Chigi alla ricerca di una soluzione dell'«impasse» del caso Eni, mentre si levavano dal mondo politico inoltre voci che accusavano il governo di inerzia e di incertezza. Oggi il presidente del Consiglio e il ministro dell'Industria Bisaglia saranno ascoltati dalla Commissione Bilancio della Camera e non si esclude che possano essere annunciate le prime misure operative per ristrutturare il vertice dell'ente petrolifero di Stato.

Quasi tutti i partiti, ieri, sono intervenuti ufficialmente nella vicenda dopo che l'Arabia Saudita ha sospeso le forniture di petrolio previste dal contratto stipulato dall'ente italiano con la Petromin. L'invito al governo è chiaro e pressante: ridare slancio all'azione dell'Eni sgombrando il campo dai sospetti e dalle manovre anche in vista di eventuali negoziati con i sauditi per il ripristino del flusso di greggio venuto meno. L'azione diplomatica non sembra destinata ad avere effetti immediati. L'ambasciatore italiano a Gedda, Alberto Solera, cui Cossiga ha affidato un messaggio personale per il vicepremier ministro Fahd, proponendo un incontro ad altissimo livello, partirà solo domani per l'Arabia Saudita.

Alla Farnesina si sottolineano alcuni aspetti che non lasciano spazio a una composizione prossima della querelle. La mancanza di canali diplomatici come quelli occidentali rende nei Paesi arabi l'iter burocratico molto lento. Ma soprattutto, in questo momento, l'Arabia Saudita è troppo impegnata in faccende interne estremamente delicate di cui le recenti sommosse rappresentano la punta dell'iceberg.

Pesanti sono le critiche che le forze politiche (ma anche la rappresentanza sindacale dei dirigenti dell'Eni) hanno mosso all'operato del ministro delle Partecipazioni statali Lombardini. Particolarmente duro il segretario del psdi Longo, che ha parlato di mancanza di coraggio: «O si mettono le prove della colpevolezza e si prendevano le conseguenti decisioni, oppure si era obbligati a assumersi le responsabilità di quanto compiuto dall'Eni».

Lombardini, tra l'altro, sarebbe stato anche a conoscenza di un incontro avvenuto tra Mazzanti e un rappresentante della Petromin sabato scorso a Londra (come riporta una lettera inviata dal presidente dell'ente a Cossiga), cioè a pochi giorni dalla sospensione delle forniture. «Il ministro delle Partecipazioni Statali — si afferma nel documento — mi fornì anche alcuni elementi che sono stati da me utilizzati durante il colloquio per confermare l'interesse che il nostro Paese annette al contratto di rifornimento con l'Arabia Saudita». Poi il drammatico telex da Riad. Il ministro era già a conoscenza dei pericoli cui il Paese andava incontro?

Il ministro delle Partecipazioni Statali e il presidente del Consiglio hanno discusso per diverse ore sui da farsi sotto la pressione dei partiti che consentono la sopravvivenza del governo. Longo ha avuto un lungo colloquio con il segretario del psi Craxi, proprio sul tema Eni. I due hanno concordato di chiedere la nomina di un commissario che dovrà rimanere in carica il più breve tempo possibile per ricostituire la giunta con un presidente. Questi potrebbe essere ancora Mazzanti, se risultasse del tutto estraneo alla vicenda, anche in base ai risultati dell'indagine amministrativa chiesta dal presidente del Consiglio. Longo ha parlato di 24 ore per trovare uno sbocco.

Anche liberali e repubblicani insistono perché si rimetta

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

A PAGINA 2

I dirigenti Eni minacciano di denunciare il governo

di Marco Borsa

Per gli euromissili il premier olandese oggi da Carter

L'AIA — Il primo ministro olandese Van Agt si incontrerà oggi a Washington con il presidente Carter, per preparare la decisione che devono prendere la settimana prossima i Paesi della Nato in merito ai nuovi missili.

Ossola: una misura rozza ma efficace

L'aumento del tasso di sconto non è giunto inaspettato. Il comunicato del Tesoro lo ricollega all'accelerazione del processo inflazionistico, di origine internazionale ed interna, e alle tensioni sul mercato dei cambi. Queste ultime sono il risultato delle vicende iraniane e del conseguente nuovo accesso di debolezza del dollaro, che ha indotto le autorità americane a contenerlo con massicce operazioni di sostegno.

In questo clima arroventato, le voci di una rivalutazione del marco e perfino del franco francese circolano nel mercato ed inducono gli operatori a coprirsi con acquisti di divise estere a termine in previsione di futuri fabbisogni, ad anticipare i pagamenti e a posticipare le riscossioni. Il quadro è stato completato dal blocco arabo sulla delle forniture di greggio all'Eni; una reazione di difesa, questa, che altri Paesi produttori di petrolio potrebbero avere anche senza essere provocati.

Tensioni all'interno dello Sme, già evidenti, potrebbero accentuarsi. La lira è protetta da riserve massicce (39 miliardi di dollari di cui 20 miliardi in oro). Ma non bisogna farsi eccessive illusioni. Esperienze non lontane ci debbono ricordare che le riserve si possono sciogliere come neve al sole.

L'aumento del tasso di sconto è stato questa volta di ampiezza insolita: tre punti percentuali. Anche questo non ci deve troppo meravigliare. In un Paese, come il nostro, dove l'unica politica economica coerente è quella della Banca Centrale, siamo costretti ad adoperare le armi di cui disponiamo. Efficaci, ma rozze. Ancora una volta, l'aggiustamento della nostra economia si farà a spese degli investimenti e del livello di occupazione.

Rinaldo Ossola

Appello in tv e radio ai banditi ancora latitanti col riscatto

Dal carcere i rapitori dei Casana supplicano i complici: «Arrendetevi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CAGLIARI — Cinque delle sette persone arrestate per il rapimento di Giorgio e Marina Casana (i due fratelli di Torino rapiti il 22 agosto mentre erano su uno scoglio di Fluminimaggiore, sulla costa Sud-occidentale della Sardegna, e liberati il 21 ottobre, dopo che la famiglia aveva pagato un riscatto di 500 milioni) hanno lanciato un appello dal carcere di Buoncammino — parlando con i giornalisti e al microfono della radiotelevisione e delle emittenti private — a due loro complici ancora latitanti, invitandoli a costituirsi e a riconsegnare la somma del riscatto.

L'appello è stato rivolto da Luciano Gregoriani, Francesco Porcu, Giuseppe Murru, Giuseppe Mureddu e Roberto Fenudi, che hanno chiesto al giudice istruttore Luigi Lombardini e al Procuratore della Repubblica dott. Giuseppe Villa Santa di poter parlare direttamente con i giornalisti.

«*Salvatore Coinu* — ha detto Gregoriani — *deve costituirsi e portare i soldi. La moglie e i fratelli devono fare di tutto per convincerlo. Glielo chiedo dal profondo del cuore in quanto tutti noi abbiamo famiglia e figli. Bisogna salvare il salvabile e se Coinu si costituisce può salvarsi e salvarci qualche anno di carcere*».

Anche un altro componente della banda, di cui non è stato rivelato il nome, indicato come «Salvatore-Speedy Gonzales», è stato invitato a costituirsi da Francesco Porcu: «*E' meglio per te e per tutti*».

«*Il sequestro non paga*», ha detto con tono mesto Roberto Fenudi, analista chimico di una industria di Ottana, reo confesso del rapimento dei fratelli Casana, nel corso dell'improvvisata conferenza stampa nella sala matricola del carcere di Buoncammino. Il giovane è incensurato rapitore ha aggiunto: «*Mi sono trovato in mezzo a questa faccenda senza sapere neppure io come. Non avevo mai pensato alle conseguenze*».

L'appello più pressante è quello rivolto a Coinu, che il 29 novembre, giorno in cui la banda venne sgominata, riuscì a sottrarsi alla cattura. Coinu, è il «cassiere» e la sua costituzione e la restituzione del riscatto potrebbero consentire a tutta la banda di beneficiare dell'attenuante prevista dall'articolo 62 numero 6 del codice penale con una riduzione della pena molto sensibile.

L'appello a Coinu è stato ribadito da Giuseppe Murru. «*Se restituirai i soldi, alleggerirai la nostra posizione e sarà meglio anche per loro*».

a. p.

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7, 15
Estero	4
Interno-Estero	5
Borse-Finanza	8, 9
Libri	11
Cronaca Torino e provincia	12, 13
Spettacoli	16, 17
Sport	19, 21

pag. 3 *Religioni e società*
pag. 4 *Osservatorio*
pag. 5 *Fantacronache*
pag. 6 *Il tempo oggi*
pag. 9 *Valute e cambi*
pag. 13 *Specchio dei tempi*
pag. 17 *I programmi tv*

Pag. 5 Oggi sciopero dei medici: il 14 gli aerei non volano

di *Gian Carlo Fossi*

Pag. 6 Una figlia dello zar Nicola II non fu uccisa e venne a Roma?

di *Lia Wainstein*

Pag. 8 Madre Teresa di Calcutta a Roma per vedere il Papa

Un nuovo racket a Napoli Il sangue a mercato nero

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Al «mercato nero» di Napoli anche il sangue ha una quotazione: centomila lire, per un flacone da 250 centimetri cubici. E' l'ultimo racket della città e un magistrato indaga per interrompere. Prospera sull'angoscia del tavolo operatorio. Si alimenta nella Napoli del sottosviluppo, con donatori «volontari». C'è chi si sottopone a prelievi con frequenze pericolose: intasca, da chi commercia il plasma, piccole mance. Alla procura c'è un elenco di nomi: si svenano per 15 mila lire.

Consegnano un sangue povero. Vendono a chi si arricchisce nel controllo del commercio un «prodotto» inefficace, un plasma debole che rivela, in laboratorio, carenze di alimentazione. Enrico Menna, presidente a Napoli dell'Avis regionale, ha segnalato, per primo alla procura della Repubblica, la presenza del racket. «*I quattro centri dell'associazione* — dice — *si sono trovati senza scorte e senza fondi con il pericolo di servire i bettenti*». Al magistrato che l'ascoltava, Menna ha indicato la via da percorrere: passa per le stradette dei bassi, s'arrampica per Montecalvario e i quartieri spagnoli.

A Napoli, ad Acerra, a Benevento e a Salerno, i cento dipendenti dell'Avis sono in agitazione. Le assemblee si susseguono. Domandano alla Regione di assorbire nelle strutture pubbliche i quattro centri della Campania. All'assessore alla Sanità, De Rosa, hanno chiesto la regionalizzazione. C'è, ora, l'impegno di tutelare il loro lavoro. Dice De Rosa: «*E' in corso un'inchiesta della magistratura, si mostri prudenza, si arrivi a chi controlla il "commercio più odioso"*».

L'industria clandestina, quando s'allontana dai bassi dei diseredati, percorre, a Napoli, le vie dell'etere. Il racket, con falsi messaggi, raggiunge le televisioni private. Si interrompono i programmi, si lanciano appelli. La ricerca del plasma viaggia sui piccoli schermi. Casi disperati si sono rivelati inesistenti. L'indagine giudiziaria è approdata a due cliniche private. L'inchiesta si fa serrata e il magistrato Ruggiero Pilla acquisisce nuove testimonianze.

L'ultima è di Anna Comito. Per la madre da operare con urgenza, ha dovuto pagare una piccola tangente: 30 mila lire di sovrapprezzo su plasma ritirato direttamente da un centro Avis. «*Questa volta* — dice — *il mercato nero s'è servito di una struttura privata; s'è speculato su sangue offerto gratis dai donatori*». Ma il racket si alimenta altrove: l'industria clandestina pos-

Francesco Santini

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

La decisione presa durante un'assemblea all'ente

Dirigenti Eni: subito le nomine o il governo verrà denunciato

L'accusa sarebbe di «omissione di atti d'ufficio» - Entro martedì dovranno essere avviate le procedure per sostituire le cariche scadute (la giunta che affianca Mazzanti) - Critiche al governo per non aver subito chiarito la vicenda

MILANO — I dirigenti dell'Eni denunceranno il governo per omissione di atti di ufficio se entro martedì prossimo, 11 dicembre, non saranno avviate le procedure per le nomine degli organi statutari dell'ente scaduti. La decisione presa ieri sera all'unanimità da un'assemblea dei dirigenti della holding Eni riflette abbastanza bene lo stato d'animo di sconforto e di rabbia con cui il vertice dell'ente di Stato ha reagito alla decisione dell'Arabia Saudita di sospendere il contratto di fornitura di petrolio.

Sconforto ma non rassegnazione anche se non ci si fa molte illusioni sull'impatto che avrà per l'Eni in campo internazionale la decisione saudita. «*Il governo italiano si è comportato in maniera childish*» (infantile, sciocca, n.d.r.),è stato il commento di un alto personaggio di un importante Paese produttore raccolto da un dirigente dell'Agip. All'interno dell'ente, comunque, c'è anche chi spera che il tentativo del presidente del Consiglio Cossiga di recuperare sul piano diplomatico lo smacco contrattuale con i sauditi sia positivo e possa portare alla ripresa delle forniture nei prossimi mesi.

Per il momento comunque l'attenzione è rivolta al governo e ai partiti politici accusati di aver ritardato oltre ogni ragionevole misura la nomina dei membri della giunta dell'Eni (che in pratica avviene su designazione dei partiti) lasciando il presidente Giorgio Mazzanti privo della necessaria copertura politica.

«Se la *giunta fosse stata nominata assieme al presidente* — dicono all'Eni — *tutti i partiti potevano essere tempestivamente informati delle modalità del contratto e del pagamento della intermediazione con la possibilità di intervenire eventualmente prima anziché dopo, a cose fatte, con il risultato di coinvolgere il prestigio dell'ente nelle faide politiche interne*».

Nella mozione approvata dai dirigenti in assemblea si denuncia «*la grave condotta tenuta dagli organi di governo competenti nel non affrontare, chiarire e risolvere tempestivamente la vicenda connessa con il contratto Eni-Arabia Saudita con il risultato di indebolire il ruolo e gli spazi operativi dell'azienda pubblica*».

Anche le tardive misure di indagine proposte dalla presidenza del Consiglio, affermano sempre i dirigenti, rischiano di risultare dannose se si tradurranno «*in un pericoloso stato di soggezione e sospetto permanente sulla capacità imprenditoriali dell'Eni*».

La perdita di credibilità e di possibilità operative connesse alla ventilata sospensione del presidente da sostituire con un commissario straordinario («*Ci diano gli organi statutari invece di fare nomine straordinarie*» è il commento di qualcuno alludendo alla giunta) potrebbero avere due conseguenze gravissime: da una parte ridurre drasticamente la capacità dell'Eni di raccogliere nuovo petrolio sui mercati internazionali; dall'altra l'obbligo di comprarlo ad ogni costo come avvenne nel 1974 pagandolo a prezzi altissimi con pesanti perdite per i bilanci dell'azienda pubblica.

Nel 1974, infatti, l'Eni, obbedendo alle richieste del governo, fu costretto a comprare petrolio a 25 dollari al barile, prezzo allora elevatissimo che solo i giapponesi erano in grado di sopportare senza battere ciglio perché avevano da spendere enormi riserve in dollari accumulate nel periodici interventi sul mercato dei cambi in difesa della moneta americana. Oggi l'Eni sarebbe costretto a pagare il prezzo di Rotterdam, circa 42-43 dollari al barile, in un momento in cui, tra l'altro, le riserve del Paese servono a fronteggiare possibili slittamenti del cambio in connessione con l'alto tasso di inflazione interna.

Sul piano degli approvvigionamenti, infine, è ancora presto per dire quali saranno le conseguenze ultime della rottura con i sauditi. All'interno dell'ente, tuttavia, c'è già chi sta studiando soluzioni di emergenza per trovare quei famosi cinque milioni di tonnellate di greggio rimasti in Arabia Saudita. Una di queste soluzioni potrebbe essere quella di tagliare i rifornimenti alla rete estera dell'Eni (circa 2,5-3 milioni di tonnellate all'anno spedite in Germania, Austria, Svizzera per alimentare le pompe Agip).

Una soluzione però rischiosa se venisse interpretata come un gesto ostile da parte degli altri Paesi che potrebbero offrire alle compagnie petrolifere vantaggiose condizioni per dirottare parte del greggio destinato all'Italia sul proprio mercato in sostituzione di un Eni latitante.

La verità è che, con l'indebolimento delle capacità operative dell'Eni, il mercato petrolifero italiano diventa sempre più soggetto alle politiche di rifornimento che vengono decise dalle compagnie multinazionali che già oggi controllano il 40 per cento delle importazioni.

Marco Borsa

Pri e sindacati contro il "ticket" su visite mediche

ROMA — Il pri è contrario al ticket (pagamento parziale, come per i farmaci) su visite mediche e degenze ospedaliere proposto dal ministro della Sanità Altissimo, liberale. Anche i patronati sindacali (gli uffici che curano le pratiche per l'assistenza) di Cgil, Cisl, Uil si dicono contrari alla proposta.

Il governo sotto accusa

(Segue dalla 1ª pagina)

ordine al vertice Eni per non lasciar degenerare la situazione. I due partiti sono favorevoli alla nomina di un vicepresidente e di una nuova giunta, da tempo in regime di prorogatio. Ieri all'Eni si parlava ancora di Egidio Egidi Bravetta per la giunta si facevano i nomi di Necci (che sarebbe confermato), di Ratti presidente dell'Anic, e di un terzo che sarebbe stato proposto dalla democrazia cristiana. «*Ci pare* — ha detto il segretario del pri Spadolini — *che la normalizzazione dell'ente sia la premessa per normalizzare tutto il resto*».

Il rapporto governo-Mazzanti è stato il nodo del lungo incontro tra Lombardini e Cossiga: fino all'ultimo non si è delineata una forma corretta per la sospensione dell'attuale presidente. Nonostante la consultazione di esperti e di tecnici del diritto non è stato facile trovare una soluzione che non scatenasse ulteriori attacchi al governo.

Con il blocco della fornitura del petrolio saudita (si tratta del solo contratto concluso dall'Eni con la Petromin) viene sospeso anche il pagamento delle tangenti come era già stato chiarito durante il dibattito alla Commissione Bilancio. I comunisti sostengono che il «taglio» poteva essere previsto in tempo utile e che si corre il rischio, dando spazio alle manovre di palazzo, di liquidare una politica tesa a stabilire rapporti diretti tra l'Italia e i Paesi produttori. Il prof. Ippolito, indipendente di sinistra e uno dei maggiori esperti del settore energetico, ha dichiarato di non poter escludere che dietro il polverone ci sia lo zampino delle multinazionali.

Di diverso avviso l'*Avanti!*, l'organo del partito socialista, che parla di terrorismo economico, di attacco al governo, alla classe politica. E se la prende con alcuni giornali «*in speculative portioni*». Il blocco delle forniture costituisce «*un serio problema* — si sostiene — *ma esso potrà essere ragionevolmente superato attraverso un chiarimento con Riad*». **Eugenio Palmieri**

Congresso dc slitta di qualche giorno

ROMA — Il Congresso della dc, previsto dal 25 al 29 gennaio prossimo, slitterà di quattro-cinque giorni. Lo ha detto ai giornalisti ieri mattina a Montecitorio l'on. Vincenzo Russo, segretario organizzativo della dc.

L'on. Russo ha precisato che tale rinvio è dovuto a motivi di carattere organizzativo-funzionali connessi alla sede in cui si dovrà tenere il Congresso.

Dopo il blocco dei rifornimenti dall'Arabia Saudita

Nessun aiuto dalla Comunità per il petrolio al nostro Paese

Esponenti della Cee affermano che si tratta di «un problema interno» - I primi commenti sulla vicenda Eni a Mosca e a Londra

BRUXELLES — Con molta cautela, negli ambienti della Commissione europea si affermava, ieri, che la sospensione dei contratti di fornitura di petrolio all'Ente Nazionale Idrocarburi da parte dell'Arabia Saudita non è una «questione comunitaria», ma esclusivamente un problema italiano. Bruxelles mette le mani avanti per evitare che l'Italia chieda, come può, la solidarietà della Cee per colmare il «buco» petrolifero che si verificherà nei prossimi anni.

A Palazzo Berlaymont si afferma che la riduzione dei rifornimenti petroliferi sauditi all'Italia non farà scattare il meccanismo di solidarietà comunitaria previsto dagli accordi tra i nove governi. Infatti, secondo Bruxelles, le nostre forniture di petrolio saranno ridotte di meno del 7%, il livello al quale scatta il meccanismo comunitario. Tuttavia, se la riduzione fosse in realtà superiore a causa di un embargo, gli altri otto Paesi della Comunità sarebbero obbligati dai precedenti accordi a mettere a disposizione parte del loro petrolio per colmare in una buona misura il nostro deficit.

Tocca quindi al nostro governo, qualora il 7% in meno dei rifornimenti petroliferi fosse raggiunto, chiedere la convocazione del Consiglio dei ministri dell'Energia, o anche degli Esteri, per sollecitare la solidarietà comunitaria. La Cee è contraria all'uso dell'embargo petrolifero come arma politica, tuttavia si fa notare che la questione non è politica ma riguarda una vicenda di tangenti sulla quale la Comunità non può essere chiamata a pronunciarsi. Il fatto che si tratti di una vicenda «poco pulita» — si afferma qui — potrebbe non far scattare la solidarietà comunitaria.

Si ritiene che del problema si parlerà lunedì alla riunione ministeriale dell'Agenzia internazionale per l'energia, a Parigi, ove la Cee respingerà la richiesta americana di ridurre ulteriormente le importazioni petrolifere al di sotto dei 472 milioni di tonnellate per il 1980. Già la Cee non rispetterà gli accordi del vertice di Tokyo d'importare 500 milioni di tonnellate nel 1979 dato che ne importerà almeno venti milioni di tonnellate in più.

All'Italia la Comunità ha assegnato una quota di importazioni di 103,5 milioni di tonnellate per il 1980, una quantità che permetterà un'espansione della nostra economia di quasi il 5%. Nel 1980, le nostre importazioni potranno arrivare sino a 124 milioni di tonnellate di greggio. E' chiaro che senza le importazioni petrolifere dall'Arabia Saudita l'Italia non può sperare in alcun tasso di espansione economica. Il petrolio è disponibile ancora, ma a un prezzo superiore di circa il 50% rispetto a quello ufficiale dell'Opec, sul mercato libero di Rotterdam.

L'agenzia sovietica *Tass* ha ritenuto riferito con tempestività la decisione dell'Arabia Saudita di sospendere le forniture di petrolio all'Eni in un servizio intitolato «*Conseguenze di uno scandalo*».

La *Tass* spiega che la decisione è stata presa in connessione «*con lo scandalo estremamente grave*» che si sta ingrossando «*sempre più*» in Italia sulle circostanze della «*conclusione di un importante contratto di forniture petrolifere tra l'Eni e l'Arabia Saudita*».

Dopo aver riassunto la vicenda delle tangenti, la *Tass* nota — citando «*l'opinione dei quotidiani*» — che «*molti particolari dello scandalo non sono ancora chiari*».

Il *Financial Times* di Londra ha riportato ieri con grande risalto, la notizia della decisione della compagnia di Stato dell'Arabia Saudita di sospendere le consegne di petrolio all'Eni. Dopo aver rilevato che l'azione può avere implicazioni molto gravi per il futuro approvvigionamento di greggio per l'Italia, il giornale definisce uno dei maggiori successi dell'Eni lo «storico» accordo raggiunto dalla compagnia italiana con l'Arabia Saudita, paese dal quale l'Italia ha avuto, lo scorso anno, il 21% delle sue importazioni di petrolio.

Secondo il giornale britannico dietro la decisione della «Petromin» potrebbe esservi un diretto attacco da parte dell'Arabia Saudita al presidente dell'Eni, Giorgio Mazzanti.

L'Opec criticò l'accordo Eni

Il regime saudita non si può più permettere né scandali né prodigalità petrolifere. La vicenda Petromin-Eni è dunque una patata che scotta, e il governo di Riad ha deciso di disfarsene, di lanciarla il più lontano possibile. E' con questa spiegazione che gli osservatori più acuti del mondo del petrolio e del mondo arabo decifrano la repentina sospensione delle forniture di greggio all'Agip. Riad non vuole restare coinvolta nella ricerca della verità, non vuole correre il rischio di amare sorprese che acuirebbero le inquietanti tensioni interne e le crescenti pressioni esterne.

Tutte le monarchie del Golfo sono oggi percosse da aspirazioni nuove e pericolose. Khomeini ha ridestato in tutto l'Islam, e non soltanto tra gli sciiti, un puritanesimo che avrebbe raccolto gli applausi di Savonarola e di Cromwell: e questo puritanesimo non tollera più, con benevola comprensione, quei disinvolti patti finanziari che fino a un anno fa accompagnavano quasi ogni operazione commerciale. Allo stesso tempo, forze laiche e religiose esortano i governi a ridurre la produzione di petrolio, chiedono che questa ricchezza sia conservata per le generazioni future.

L'Arabia Saudita, il gigante del Golfo, è al centro di questa bufera. Può essere una coincidenza ma è assai singolare che Petromin revochi gli accordi proprio mentre il governo di Riad comincia a valutare cause e conseguenze della insurrezione alla Grande Moschea e dei disordini nella «provincia orientale», il cuore petrolifero dell'Arabia Saudita. Non si potrebbe immaginare momento meno opportuno per uno scandalo internazionale che, giustamente o ingiustamente, accusi esponenti sauditi di guadagni non soltanto illeciti ma carpiti elargendo greggio al di là del necessario. Il rischio è troppo, per Riad.

Anche le nazioni occidentali hanno già conosciuto affanni simili. Si pensi al caso Lockheed che, emerso dal silenzio, sconvolse Italia, Olanda e Giappone. Si pensi ai vari scandali, o sospetti di scandali, che travagliano ora il governo francese, giustamente, qualcuno osserverà che la stampa saudita rispetterà abbastanza fedelmente le disposizioni ufficiali, che i giornali non faranno del «sensazionalismo». Ma un fatto è cosmopolita come il saudita su tutto: migliaia di sauditi studiano e viaggiano all'estero; e i movimenti più ostili alle monarchie, grandi e piccole, del Golfo agiscono o da Beirut o da Teheran o dall'Europa.

L'episodio Eni sembra avere un precedente. Proprio in questi giorni, Riad avrebbe rotto un contratto con una società sud coreana che era riuscita ad assicurarsi numerosi lavori per l'esercito. Anche in questo caso il mondo politico e giornalistico di Seul era divenuto troppo curioso e troppo garrulo. Ma forse, tutto considerato, il timore di rivelazioni a Roma ha pesato sulla decisione saudita meno del timore di nuovi attacchi alla sua politica petrolifera. Già alcuni Stati Opec avevano criticato l'intesa con l'Eni: ora la stessa conservazionista avrebbe esasperato le pressioni.

Mario Ciriello

L'Italia accetta i missili

(Segue dalla 1ª pagina)

massi i dubbi sull'atteggiamento che l'ala lombardiana socialista avrebbe tenuto. Si parlava della possibilità che una metà dei socialisti votasse contro con lo scrutinio segreto. Circolavano comunicati di protesta della corrente lombardiana contro Craxi, accusato di aver accettato di far votare a favore il psi senza aver riunito la direzione. Mancini, Querci, Achilli annunciavano che non avrebbero preso parte alla votazione. Alle 9, poco prima dell'inizio della seduta chiedevo a De Martino se il psi avrebbe votato per la fiducia al governo su Cossiga l'avesse chiesto. «*Mi sembra difficile*», era la sua laconica risposta.

Di questa difficoltà erano coscienti anche i dirigenti democristiani. I quali all'alba disuadevano Cossiga dal tentare la via del voto di fiducia. Era questa la conclusione di una nottata di colloqui frenetici e di dubbi su quale fosse la migliore via da seguire per ottenere un voto positivo dei deputati e soprattutto dei psi.

All'una di notte, Cossiga aveva raggiunto in albergo il segretario del pri Spadolini per chiedergli se il suo partito avrebbe votato a favore in un eventuale voto di fiducia, che viene espresso a scrutinio palese. Spadolini lo rassicurava. Ma quando arrivava anche lui a Montecitorio, tra i più mattinieri, spiegava che all'alba un dirigente democristiano gli aveva annunciato che il governo si sarebbe accontentato dello scrutinio segreto.

«*Tutto considerato è stato meglio così* — commenta Spadolini dopo i risultati —, *con il voto di fiducia e palese il risultato sarebbe stato meno soddisfacente*». In effetti Cossiga ne esce con una maggioranza più solida (lo ha sottolineato Zaccagnini) di quella che ottenne a agosto quando repubblicani e socialisti si astennero. E anche se i socialisti italiani si sono affrettati a spiegare che il voto sui missili non ha nulla a che vedere con l'ingresso del psi nella maggioranza di governo, è indubbio che il psi fa un passo verso la maggioranza lo ha fatto. Lo hanno riconosciuto implicitamente nelle loro dichiarazioni sia il segretario liberale Zanone sia il segretario socialdemocratico Longo.

Craxi, dopo il voto, non riuscì a nascondere la sua soddisfazione. Nella notte, per costringere i lombardiani a appoggiare Cossiga aveva minacciato di dimettersi, giocando il tutto per tutto in questa partita per lui importantissima. Se, infatti, i socialisti non lo avessero seguito compatti, si sarebbe incrinata la sua immagine internazionale di uomo filoatlantico, e si sarebbe forse allontanata per sempre la sperata presidenza del Consiglio.

La replica del presidente del Consiglio, prima del voto, era stata più dura e puntigliosa dei suoi precedenti interventi, soprattutto nei confronti dei comunisti. Cossiga ha dedicato ampi riferimenti anche alle posizioni dei gruppi cattolici contrari al riarmo dicendo che il rispetta per il loro «*messaggio morale*», ma non è d'accordo con loro.

Alberto Rapisarda

I Cruise in Italia

(Segue dalla 1ª pagina)

I 112 Cruise italiani rappresenteranno la più micidiale arma atomica sul nostro territorio; ma non l'unica. Si calcola, infatti, che nell'ambito Nato siano già dislocati in Italia circa 1500 ordigni nucleari di vario genere, dalle atomiche «tattiche» di bassissima potenza (fra mezzo kiloton e un kiloton — l'atomica di Hiroshima era di venti kiloton, non erano un potere esplosivo pari a 20 mila tonnellate di tritolo) a quelle all'idrogeno con un vasto potere distruttivo.

Quale sarà la dislocazione dei 112 Cruise non è dato sapere; con ogni probabilità, tuttavia, il loro schieramento ricalcherà più o meno quello delle attuali forze atomiche sul nostro territorio. Si ritiene, per esempio, che nell'Italia settentrionale ci siano 36 cacciabombardieri F-104, ciascuno con due o tre ordigni nucleari a bordo; che a Portogruaro la Brigata Missili disponga di razzi Lance (gittata 450 chilometri) e di cannoni da 203 millimetri in grado di sparare atomiche tattiche a 15 chilometri di distanza; che le divisioni corazzate Centauro e Ariete dispongano di cannoni atomici da 155 millimetri; che nel Veneto l'aeronautica abbia 96 missili antiaerei Nike Hercules, anch'essi in via di dotazione di testata nucleare. Il nostro esercito possiede anche alcune SM-50, o «mine nucleari», che sarebbero interrate soprattutto nel Friuli.

Ci sono poi le armi nucleari che, pur dislocate sul nostro territorio, sono completamente in mano americana, e non hanno cioè quella «doppia chiave» che nel caso dei Cruise dovrebbe consentire al nostro governo una decisione finale sul loro utilizzo. Fra Verona e Vicenza numerose atomiche sono in dotazione al battaglione missili della Setaf (South European Task Force); ad Aviano una cinquantina di ordigni nucleari sono a disposizione dei cacciabombardieri Phantom americani; infine circa 200 sarebbero in dotazione permanente della Sesta Flotta americana, che incrocia nel Tirreno e nello Ionio.

Fabio Galvano

Insorge contro Khomeini

(Segue dalla 1ª pagina)

assai devastanti tempeste.

La verità è che il referendum sulla nuova Costituzione s'è risolto — a prescindere da quello che potrà essere il risultato «ufficiale» — in un mezzo disastro. Su 25 milioni di iraniani con diritto al voto, hanno compiuto il loro dovere solo quindici milioni e 700 mila: lo pubblicano i giornali. Nelle regioni che rivendicano l'autonomia, esclusa dalla Costituzione, grande è il fermento popolare; a dispetto dei comunicati ufficiali si sa che, tanto per citare un esempio, a Tabriz ancora ieri la gente ha manifestato, occupando la sede della radiotelevisione, e pare ci siano stati morti e feriti — costringendo il governatore a fuggire dalla porta di servizio — chiedendo, fra l'altro, l'espulsione dal Consiglio rivoluzionario del ministro degli Esteri Ghotbzadeh, colpevole di aver truffato, con trasmissioni manipolate della tv, la gente dell'Azerbaigian.

I fatti di Qom, infine, denunciano il profondo disagio del regime islamico che prima manda gente armata di fucili, di clave, di coltelli ad assaltare la casa di Shariat Madari (insultato indecorosamente), e poi fa marcia indietro. Non verrà mai smentito dall'Imam che il Consiglio della rivoluzione, come dimostra la sortita di Bani Sadr — ne abbiamo dato ieri conto ai lettori — sia diviso e sulla politica estera e su quella interna, e per di più dilaniato da una feroce lotta di «correnti». Non verrà mai ammesso, ma è un dato reale che traduce in ritmo la situazione obiettiva del Paese.

Siamo al capitolo secondo della rivoluzione khomeinista e si sta verificando, invero in anticipo, un fenomeno, paventato dai patrioti, previsto dagli osservatori che, come me, hanno vissuto e sofferto in prima persona la rivoluzione khomeinista: la polarizzazione destra-sinistra.

Nei giorni tremendi, sanguinosi della lunga lotta, tutti militavano nel «partito di Allah», combattendo insieme contro i *Frankestein* dell'armata imperiale, della Savak. Popolani e borghesi si sono fatti massacrare invocando Dio e Khomeini e, durante la «sospensione delle 48 ore», han preso le armi, in un clima da quattro giornate di Napoli, anche le donne. Ma la bianca benda dei martiri votati al sacrificio che cingeva la fronte degli scugnizzi iraniani, il nero chador che avvolgeva popolane e studentesse, erano soltanto una divisa da combattimento. Ora che le armi rivolte contro lo Scià si sono taciute, ognuno si riconosce per quel che è, per quel che è stato.

I militanti di sinistra, i laici e gli ortodossi seguaci di Khomeini si dispongono secondo schieramenti abbastanza distinti. Ancora una volta, nella storia, siamo di fronte al conflitto tra rivoluzionari e riformisti. Ma c'è di più: due anni di lotta contro il regime dei Pahlavi e quattro mesi di sciopero a oltranza hanno fatto prendere coscienza a larghi strati della popolazione di come sia loro diritto pretendere una partecipazione diretta al potere, che la Costituzione contempla, ma in maniera tanto ambigua da negarla di fatto.

La minacciosa problematica interna — embrione di una lotta di classe vera e propria — non può che consigliar prudenza al regime. Ed ecco l'ineffabile ministro degli Esteri Ghotbzadeh dichiarare, dopo un consulto con Khomeini, come la risoluzione 547 del Consiglio di Sicurezza rappresenti «*un passo avanti poiché l'Onu non ha condannato l'Iran*». Ancora: dopo una conversazione telefonica con Waldheim, definita «*incoraggiante*», il ministro degli Esteri lascia intravvedere possibilità di un viaggio del Segretario generale dell'Onu in Iran.

Eppure tutto questo non tragga in inganno: pur di assicurarsi il più largo dei consensi, l'imam potrebbe riaccendere la crociata antimperialista, anche a costo di precipitare il Paese nella tragedia. L'arma degli ostaggi — la loro sorte è sempre in sospeso — rimane infatti una tentazione troppo forte per un uomo come Khomeini, che piuttosto che fanatico andrebbe definito, giusta la dizione di Karl Popper, un «essenzialista». Vale a dire un uomo convinto di possedere la verità assoluta, al punto da sentirsi «esentato» dall'obbligo di rispettare qualsiasi legge o convenzione internazionale.

Igor Man

Inflazione

(Segue dalla 1ª pagina)

riormente i costi non sempre trasferibili, soprattutto per l'esportazione, sui ricavi. Le maggiori spese le farà il settore pubblico e perciò noi tutti per i più alti oneri finanziari derivanti dall'enorme indebitamento. Salteranno molti programmi e previsioni di spesa e le aziende superindebitate riconcinceranno o oscilleranno.

Vi era qualche altra uscita dal tunnel? Ipoteticamente sì, con una migliore organizzazione della produzione, una maggiore coscienza sociale, un governo con pieni poteri e un Parlamento meno diviso.

Le prime conseguenze, comunque, si sono prontamente verificate: la Borsa ha avuto un crollo all'inizio con un parziale recupero nel finale (del 6% circa al 4,81 per cento), mentre il mercato del reddito fisso ha tenuto abbastanza bene grazie ad alcuni pronti interventi arginatori della Banca d'Italia. I Bot e i Cct sono calati di un punto circa e più modeste sono state le flessioni dei titoli di vecchia emissione. Cadenti le obbligazioni convertibili e richieste quelle indicizzate. La lira si è leggermente rafforzata, ma la Banca d'Italia è intervenuta vendendo un discreto quantitativo di dollari.

Nei prossimi giorni si ripeterà il solito rituale bancario: riunione presso l'Abi, rialzo dei «prime rate», che si spera non sia proporzionale, almeno in un primo momento, a quello del tasso di sconto e rimanga perciò sotto al 20%, maggiori interessi ai depositanti che già premono per sapere cosa accadrà. Il problema più spinoso da risolvere sarà la remunerazione dei depositi e dei buoni fruttiferi postali che concernono la fascia più povera dei nostri risparmiatori e che dovrebbero essere sollecitamente rivalutati. Altra spinosa questione sarà la politica da adottare nel settore delle cartelle fondiarie che sono il supporto dell'edilizia e di non poche opere pubbliche: ormai, con prospettive tanto problematiche, diventa sempre più urgente la necessità di procedere a speciali forme di indicizzazione.

Renato Cantoni

Un nuovo racket a Napoli

(Segue dalla 1ª pagina)

siede l'elenco di chi offre plasma. I donatori, agganciati dal mercato nero, si presentano nei centri trasfusionali con il nominativo del destinatario.

«*La mediazione* — dice Menna dell'Avis — *passa sotto i nostri occhi ma non possiamo intervenire: ci sono rivolti alla procura, l'inchiesta è in corso*». Il racket fa leva sulla povertà di molti donatori: si accontentano di piccole mance e «*ripetono le trasfusioni in tempi tanto brevi da mettere in pericolo la resistenza del proprio organismo*».

Il mercato prospera, indisturbato, da sempre. L'inchiesta della magistratura ai ricchissimi di riserve cifre. C'è chi ha pagato più di centomila lire per un flacone del gruppo RH negativo. Sulla piazza di Napoli è questo il più ricercato e i donatori del gruppo sono subissati di richieste. All'Avis un flacone si ritira a 21 mila lire ma «*non basta mai, c'è sempre urgenza*». E il bisogno, alla vigilia dell'intervento chirurgico, costringe i famigliari dei ricoverati a sottoporsi «a veri salassi». Anche qui l'inchiesta di Castelcapuano si propone di fare luce.

C'è chi afferma che alcuni medici avrebbero, con il racket, «contatti diretti». Il magistrato invita alla prudenza. L'assessore alla Sanità fa altrettanto. Ma due cliniche private sono nel mirino del sostituto procuratore: per i «vampiri» partenopei il cerchio si stringe mentre gli appelli di «serve sangue» continuano a viaggiare nell'etere e ad interrompere i programmi delle tv e delle radio private nel golfo partenopeo.

Francesco Santini

La rubrica «Fantacronache» di Stefano Reggiani è a pag. 5

STORIA ECONOMICA D'EUROPA

diretta da
CARLO M. CIPOLLA
con la collaborazione
di illustri specialisti

Un'opera in sei volumi, di alto livello scientifico, che descrive lo sviluppo economico europeo dal Medioevo ai nostri giorni in costante e vivo rapporto con la storia della società. Sintesi chiara e accessibile, quindi anche efficace strumento didattico, in cui i più illustri specialisti di livello internazionale hanno collaborato in un disegno unitario, secondo le più aggiornate prospettive storiografiche.

Sono disponibili:

Volume I: **Il Medioevo**, di J. Bernard, C.M. Cipolla, G. Duby, J. Le Goff, E. Miller, R. Roehl, J.C. Russell, S.L. Thrupp e L. White jr.
Pagine XVI-322 con 21 tavole fuori testo.

Volume II: **I secoli XVI e XVII**, di A. De Maddalena, K. Glamann, H. Kellenbenz, W. Minchinton, R. Mols S.J., G. Parker e D. Sella.
Pagine XII-496 con 27 tavole fuori testo.

Di imminente pubblicazione:

Volume III: **La Rivoluzione industriale.**
Volume IV: **L'emergere delle società industriali.**
Volume V: **Il XX secolo.**
Volume VI: **Le economie contemporanee.**

UTET

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO - TEL. 656.565
Desidero avere in visione, senza impegno da parte mia, l'opera STORIA ECONOMICA D'EUROPA.
Nome e Cognome
Indirizzo
Città 1

Grande industriale? Persuasore occulto? Manipolatore di destini nazionali? Chi è veramente Gianni Agnelli?

ENZO BIAGI

IL SIGNOR FIAT

Oggi, come altre volte, Gianni Agnelli "il Signor Fiat" è al centro di un rovente dibattito che ha investito tutta la società italiana. In questa biografia Enzo Biagi ne traccia un appassionante profilo, portando in primo piano l'uomo al di là del mito, della polemica, dell'ossequio.

RIZZOLI · EDITORE

HAI COMPRATO STORIA ILLUSTRATA?
QUESTO MESE TI PARLA ANCHE DI:

Starace
Il regista del Regime

Storia della Borsa attraverso i secoli

STORIA
Arnoldo Mondadori Editore

ORA IN EDICOLA

SCHNEIDER: LA MUSICA E' MAGIA?

Il tamburo, ponte tra cielo e terra

In Conservatorio, quando s'inizia il corso di Storia col capitolo sulle origini della musica, si deve sempre vincere una certa incredulità quando si menziona la teoria che tali origini connette con la magia. Perfettamente consapevoli che non c'è canto che valga a far piovere in tempo di siccità e viceversa, clarinettisti, pianisti, violinisti inalberano risolini divertiti a sentirsi accostare a maghi, sciamani, stregoni.

Un poco di questa incredulità deve pur vincere chi non abbia vocazione esoterica per abbordare *Il significato della musica* (introduzione di Eléonore Zolla, traduzioni dal tedesco e dal francese di Aldo Audisio, Agostino Sanfratello e Bernardo Trevisano, editore Rusconi) nel quale, sotto un titolo molto improprio e contro il quale va messo in guardia il lettore, sono raccolti dodici saggi del gran maestro di musica intesa come magia, quel Marius Schneider, alsaziano d'origine, perciò mezzo francese mezzo tedesco, che poi si orientò decisamente verso la seconda di queste culture, dopo un lungo periodo di residenza spagnola come direttore della sezione folklore nell'Istituto di Musicologia a Barcellona.

Tra questi saggi mancano i due, importantissimi, e opportunamente ricordati da Eléonore Zolla nella Prefazione, coi quali Marius Schneider ha trattato le origini della musica sia nella nuova *Oxford History of Music*, sia nella *Encyclopédie de la Pléiade*. E manca, naturalmente, il libro *Pietre che cantano* (già tradotto in italiano), nel quale Schneider denuncia la sua sensazionale scoperta sul chiostro di San Cugat in Catalogna, dove ogni coppia di colonnine corrisponde alle note d'una variante dell'inno gregoriano *Iste confessor*.

L'idea centrale della cosmogonia a cui il semantecista studioso attende tuttora consiste nella convinzione che il suono è la sostanza originaria di tutte le cose e nel contempo l'unico mezzo di unione tra cielo e terra. L'essenza o il substrato d'ogni creatura è necessariamente di natura acustica. Accettata l'idea che la realtà visibile e tangibile di ogni giorno non rappresenti la realtà ultima, ma che l'essere autentico delle cose si celi sotto le loro manifestazioni esterne, allora questa sostanza riposta affonda le sue radici ultime nel suono attraverso il fenomeno fisico della vibrazione, essendo l'intero universo da concepire come un'unità vibratile.

Su questa priorità del suono nel cosmo si fonda la forza magica della musica. Il mago non parla soltanto il linguaggio normale, ma anche quello della natura che lo circonda. Egli è un *«risuonatore cosmico»*. L'elemento acustico è la base dell'azione magica ed è anche il centro d'ogni culto religioso, *«poiché il suono è la natura e il cibo degli dèi»*.

Tali convinzioni magiche, teologiche, cosmogoniche e astrologiche sono documentate attraverso un vastissimo censimento delle culture primitive ed antiche, e vengono svolte secondo i disinvolti criteri del pensiero analogico, dove al meccanismo del nesso logico si sostituisce un semplice processo di accostamento. Nel primato accordato alle immancabili *«profondità dell'inconscio»* contro la *«consapevolezza dello spirito»*, la *«superstizione razionalistica»* viene battuta in breccia con un disprezzo che, in verità, viene perfettamente ricambiato da chi rabbrividisce di fronte al carattere approssimativo di definizioni e deduzioni fondate sul vago processo mentale di affermare che una cosa ne *«rappresenta»* un'altra, o *«funge da»*; il tutto involto in cautelosi condizionali e corredato di prudenziali *«sembra che»*, *«è possibile che»*, *«c'è chi ritiene»* e via smorzando.

Ciò non toglie che, nonostante l'uso generalizzato dell'incerto meccanismo del simbolo, i dodici saggi del libro, nati in diverse circostanze e perciò spesso ripetitivi, contengano una vera ricchezza di notizie e anche d'intuizioni utili a comprendere meglio non solo le origini della musica, ma aspetti anche attuali della musica stessa.

Le osservazioni sulla funzionalità della musica nelle società primitive e nel mondo antico, sul suo radicamento nella vita pubblica e privata dell'uomo, prima che faccia la sua apparizione il criterio estetico; la succinta ed insolitamente limpida esposizione delle forme di canto gregoriano e dei loro caratteri; la riflessione contenuta sul tralignamento della musica religiosa, che dal carattere originario di lode a una creatura suprema e creatrice evolve, in seguito all'irruzione del soggettivismo, verso il carattere quasi utilitario e interessato di invocazione d'aiuto, «petizione» e richiesta di protezione, la graziosa, piacevolissima biografia del tamburo, re degli strumenti primitivi, che *«collocato parallelamente all'asse terrestre o albero cosmico»* ha lo scopo di congiungere verticalmente cielo e terra, fra i quali la sua parola costruisce un ponte; la natura acquatica della musica, secondo l'avventurosa etimologia dalla parola *moyr*, che suggeriva al teorico medioevale Johannes de Muris (razionalista avanti lettera, quindi inviso allo Schneider) presaghe invenzioni dannunziane di musica concreta attraverso i nomi della pioggia *«dum cadit super diversam materiam, nunc super tecta, nunc super lapides, nunc super terram, nunc super aquam, nunc super vasa vacua, nunc super arborum folia»*: sono solo alcune delle tante utili e piacevoli suggestioni che si possono raggranellare attraverso il libro, quando si riesca a superare il fastidio della *«filosofia simbolica»* a cui si ispira.

Certo, vi manca il fortissimo senso della Storia che in ambito analogo connetteva il bel libro postumo di Curt Sachs sulle sorgenti della musica (cfr. *La Stampa* 12 giugno 1979) e sebbene lo Schneider sia generalmente abbastanza cauto nella battaglia contro la ragione e la storia, quando si viene a vere e proprie dichiarazioni di guerra, come quella contenuta nella Prefazione, che *«occorrerà rinunciare a molti giudizi che si credevano saldi, assuefarsi a venerare primitivi clamori che si credevano spregevoli, riconoscere come fragili e penose musiche che sembravano acquisti per sempre, capolavori indiscutibili»*, ebbene, allora guerra sia: allora replichiamo che di queste fole pittoresche in fondo non ci importa niente, che il titolo preposto al libro è un abuso editoriale, loro si tengano le loro superstizioni simboliche e noi restiamo trincerati dentro i limiti della ragione; loro si godano i *«clamori primitivi»* e noi ci teniamo le nove *Sinfonie* e la *Passione secondo San Matteo*.

Massimo Mila

INCHIESTA SULL'ECONOMIA DELL'OCCIDENTE NEGLI ANNI OTTANTA

Le incognite sull'Europa domani

Se il prezzo del petrolio aumenterà massicciamente, ci saranno gravi rischi di recessione - Anticipata la conferenza dei ministri dell'Energia dell'Ocse: «Occorre cooperare anziché competere, forse dovremo imporre restrizioni nelle importazioni» - Una circostanza favorevole: non c'è sincronizzazione della crisi, Germania e Giappone sono ancora in espansione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *Se il prezzo del petrolio aumenterà ancora massicciamente nel 1980, come è accaduto nel 1979, l'economia dell'Occidente correrà un rischio fortissimo di cadere in recessione: sarebbe la seconda crisi mondiale nel giro di sei anni, dopo quella, cioè, che seguì il primo balzo in alto dei prezzi del petrolio nel 1973-74. All'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico di cui fanno parte 24 Paesi industrializzati, il pericolo di una nuova caduta generalizzata della produzione è ritenuto serio, ma non inevitabile.*

Da lunedì prossimo una conferenza dei ministri dell'Energia e dell'Industria dei Paesi dell'Ocse (anticipata di un mese e mezzo sul previsto) dovrebbe mettere a punto un piano ferreo di impegni dei governi, al fine di contenere e ridurre la domanda di petrolio nel 1980. Se questo piano sarà poi rispettato; se non vi saranno interruzioni delle forniture di petrolio in seguito a crisi politiche (l'Iran getta le ombre minacciose sul nostro futuro); se, infine, si avranno aumenti salariali moderati, che non pretendano di annullare la riduzione del potere d'acquisto dovuta all'aumento del petrolio nel '79 (e stato del 60 per cento e sta provocando aumenti medi dei prezzi dell'1,5-2,5 per cento), l'economia del mondo industrializzato potrà subire nel 1980 soltanto un rallentamento della crescita, facilmente sopportabile. Ma i «se» di questo scenario ottimistico sono molti e i rischi che le cose vadano male sono notevoli.

L'analisi che viene compiuta dai massimi funzionari dell'Ocse parte da un confronto tra questa crisi e quella del 1973-74. Le circostanze sono oggi, per alcuni importanti aspetti, più favorevoli. Vi era allora una piena sincronizzazione dei cicli economici dei maggiori Paesi, i quali si trovavano quasi tutti in fase d'uscita da un boom quando i prezzi del petrolio si quadruplicarono (un aumento relativamente molto più cospicuo di quello del 1979). Questa volta vi è una sfasatura di circa sei mesi tra l'economia americana e quelle tedesca e giapponese. Queste due ultime economie sono infatti ancora in fase di espansione: nei dodici mesi tra la metà del 1978 e la metà del 1979 sono cresciute rispettivamente del 5 e dell'8 per cento, e continueranno a crescere, sia pure più lentamente, ancora nella prima metà del 1980, mentre l'economia americana sarà già in piena recessione.

«Inoltre, dice un economista dell'Ocse, tutti i governi hanno accettato questa volta di fare politiche monetarie restrittive, che limitano l'espansione della domanda; finora si è anche riusciti ad impedire, nella maggior parte dei Paesi, che gli aumenti dei prezzi provocati dal petrolio si trasformino in aumenti salariali. Vediamo quindi una possibilità moderata, ma reale, che il tasso di inflazione incominci nuovamente a diminuire nella seconda metà del 1980».

A questo punto, le economie giapponese, tedesca, ed altre collegate in Europa, incomincerannno la loro fase di flessione. Ma se l'ondata inflazionistica sarà realmente passata, i rispettivi governi potranno arrivare subito una politica di sostegno della domanda e di espansione dell'economia, riducendo le tasse, sia con una strategia monetaria meno restrittiva.

Contemporaneamente, l'economia americana avrà subito, nel primo semestre del 1980, una vera recessione, ma starà già risalendo, e potrà ricominciare a sostenere la domanda mondiale. Si dovrebbe avere insomma, in questo scenario ottimistico, un primo semestre ancora forte in Germania e Giappone, debole in America; e un secondo semestre debole nei primi due Paesi (ma non troppo) e forte in America.

Alcuni economisti dell'Ocse avrebbero anzi voluto che Germania, Giappone, Svizzera, Belgio, Olanda e Austria rendessero sin d'ora meno restrittiva la loro politica monetaria. Ma i ministri delle Finanze dell'Ocse, che si sono qui riuniti all'inizio di novembre, hanno preferito andare avanti per il momento con una politica restrittiva generalizzata al fine di combattere l'inflazione, nonostante il timore di alcuni che la stretta possa essere troppo forte, tanto da provocare una pericolosa caduta sincronizzata della domanda, una caduta quindi della fiducia e degli investimenti.

La manovra che si sta tentando è delicata, e i rischi di una depressione generale, attraverso una nuova sincronizzazione negativa dei cicli, sono quindi reali. «La scelta tra lo scenario ottimistico e quello pessimistico, dice un alto funzionario, sta nel petrolio. Ci sono due possibilità: che l'offerta di petrolio Opec diminuisca di poco, ma la domanda diminuisca ancor di più, tanto da ridurre la tensione dei prezzi anche sul mercato libero (lo spot market). Ma se la domanda rimarrà alta, o l'offerta cadrà troppo precipitosamente, avremo altri aumenti dei prezzi del petrolio simili a quelli del 1979, e questo mentre l'economia mondiale è in fase stagnante. Il risultato sarebbe un'accelerazione dell'inflazione, e ciò imporrebbe un'ulteriore frenata delle economie del Giappone e della Germania. Queste finirebbero così per precipitare in un ciclo depressivo insieme con l'economia americana. Ci troveremmo in una depressione generalizzata, che potrebbe essere anche peggiore di quella del 1974-75».

Perché peggiore? Rispondono gli esperti: «Perché quella era la prima vera depressione del dopoguerra, tutti la ritenevano un evento eccezionale, le previsioni di lungo termine dei governi e degli industriali rimanevano buone, gli investimenti continuavano. Oggi tutti sono molto più pessimisti: la fiducia stava appena ritornando, una nuova crisi ci lancerebbe in una spirale inflazionistico-recessiva da cui non sarebbe facile uscire».

Quali possibilità ci sono di evitare questo scenario alquanto disastroso? La risposta è relativamente fiduciosa, a condizione che non vi siano interruzioni improvvise e prolungate delle forniture di petrolio in seguito a crisi politiche. Se queste saranno evitate, dicono gli esperti dell'Ocse, «la scelta tra i due scenari dipenderà in gran parte dal prezzo del petrolio. Appare del tutto possibile impedire un aumento a condizione che non ci lanciamo in una sfrenata competizione per comprare petrolio e accaparrarlo. Il fattore-chiave è questo. E' per tale motivo che abbiamo proposto e ottenuto di convocare, con un mese e mezzo d'anticipo, una settimana prima della prevista conferenza dell'Opec che discuterà il prezzo del petrolio, la conferenza dei ministri dell'Energia dell'Ocse.

«Noi potremo evitare aumenti del petrolio soltanto se coopereremo tra noi invece di competere. Questa esigenza è già stata accettata in linea di principio dai governi. Ma i ministri dell'Energia dovranno assumere impegni ferrei: se necessario, dovremo imporre anche restrizioni quantitative delle importazioni di petrolio».

Si spera, ovviamente, che impegni simili indurranno i Paesi dell'Opec (l'organizzazione dei principali produttori) a rinunciare a nuovi aumenti, o a precederne di limitati e molto graduali, tali cioè che le economie dell'Occidente possano assorbirli. La verità è che il benessere di tutti i nostri Paesi dipende oggi in maniera assurda dal livello della produzione di petrolio in uno qualsiasi di sei o sette Stati produttori, collocati in una delle regioni più esplosive della Terra, il Medio Oriente, ed impegnati in processi di modernizzazione economica e politica a dir poco esplosivi. Questi sono i limiti reali di qualsiasi «scenario ottimistico» per il 1980 e per gli Anni Ottanta.

Arrigo Levi

"Boris": Badini replica a Volkov

MILANO — Se Solomon Volkov darà una sua immediata adesione, La Scala inserirà come allegato nel programma di sala per il *Boris Godunov*, il testo sull'opera scritto da Volkov stesso, e per il quale è sorta una polemica fra il critico e il teatro lirico, che aprirà la sua stagione stasera. Lo ha affermato il sovrintendente alla Scala, Badini, in un telegramma spedito a Volkov, a seguito delle accuse di «finlandizzazione» e di mancato rispetto degli accordi lanciate da Volkov.

Nel suo telegramma, Badini, definendo «fantasiose» le interpretazioni date da Volkov sulle cause che hanno reso impossibile la pubblicazione del suo testo critico, nel libretto di sala per il *Boris*, aggiunge che «a questa interpretazione ha dato pubblica risposta il capo ufficio stampa della Scala, Mezzadri, ricordando che l'unica vera causa è il ritardo nell'invio del materiale. A conferma di questa verità e a smentita delle sue illazioni siamo pronti a inserire come allegato nel nostro programma il suo testo».

Liv in aiuto dei profughi

New York, Liv Ullmann con alcuni bambini cambogiani e il presidente del Comitato internazionale di soccorso ai profughi, Leo Cherne (a sinistra), al quale l'attrice svedese ha consegnato duecentomila dollari, raccolti negli Stati Uniti per aiutare i rifugiati (Telefoto Associated Press)

«L'ILLUSION COMIQUE» DI SCENA AL PICCOLO DI MILANO

Corneille, la vita come teatro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Secondo spettacolo del cartellone del Piccolo di Milano, *L'illusion comique* di Pierre Corneille è andata in scena l'altra sera al teatrino di via Rovello nella bellissima traduzione di Vittorio Sereni, per la regia di Walter Pagliaro, dopo una lunga *tournée*, in qualche modo preparatoria, tra l'estate e il primo autunno.

Diciamo subito che questa commedia dell'autore del *Cid* è un piccolo capolavoro. Come per un superiore scetticismo, Corneille nel pubblicarla a decenni di intervallo dalla stesura, ne prendeva le distanze, la definiva una «galanteria stravagante», un irregolare capriccio.

Ma sapeva benissimo, invece, d'avere scritto e in termini schiettamente teatrali, un rabbrividente apologo sulla illusorietà del tutto, sulla vanità della finzione scenica come dell'esistenza.

Sentite qui. Un padre, Pridamante ricerca, in preda al rimorso, il figlio Clindoro, fuggito perché vessato dalla sua eccessiva severità. Ed ecco che un mago, Alcandro, glielo evoca dinanzi agli occhi. E' diventato o almeno a Pridamante sembra così, lo scudiero di un tal capitan Matamoros innamorato e pusillanime. Anche Clindoro ama, anzi è riamato dalla stessa soave fanciulla di cui è invaghito il suo imbelle padrone. Per lei duella, finisce in prigione rischia la morte. Ma che succede, adesso? Eccolo ricomparire adesso, sempre sotto gli occhi dello stupefatto genitore, nei panni fastosi di un nobile eroe e seduttore, ed ora, sì, purtroppo, soccombere sotto la stilletto di un avversario.

Dunque il mago ha mostrato il figlio al padre perché ne contemplasse, straziato la morte? Ancora una visione, l'ultima: Clindoro spartisce, su un tavolaccio, un sacchetto di scudi col capitano, l'amata, il rivale. Quella che il padre ha rimirato non era dunque la sua vera vita, ma la vita fittizia di un attore, entrato, a due riprese, addirittura, in un mondo del tutto immaginario.

Di una così straordinaria «commedia in commedia» (fu un grande attore italiano, l'Andreini, a escogitare questa struttura a incastro, che affascinò Shakespeare e Molière) il ventinovenne regista Walter Pagliaro ha proposto una lettura impegnata e fervida, ma che non riesce mai veramente ad ammaliare, rendendo palpabile quel tanto di inquietante e visionario che pure il testo racchiude.

In cosa, essenzialmente Pagliaro ha mancato? Nel non essere riuscito a rilevare e rendere ad ogni istante presente la cornice, a restituire la sospensione mitica della caverna di Alcandro, mare e specchio parabolico di quello straziato sogno paterno, senno, al capisce, costruirla davvero. La cornice la dobbiamo sentire senza vederla: e quel padre deve guardare dentro il quadro, restando, mi spiace, in proscenio perché il suo sguardo non è il nostro e noi dobbiamo godere teatralmente della sua trepidazione e del suo sgomento.

Piuttosto bene invece, Pagliaro ha lavorato sulla finzione, diciamo così, «seconda», mettendo a frutto il lavoro talento di una équipe di attori tra i più dotati della cosiddetta generazione di mezzo. Mossi da Alcandro, che li immette nello spazio scenico, come fossero pupazzi a molla (e per un poco, idea assai fine, sembrano a trovare il giusto rimo), gli attori recitano veramente gli attori, nel senso che mostrano d'essere dei ruoli a codice fisso, senza infingimenti, anzi ostentando provocatoriamente l'illusionismo della loro professione (e illusionistico è anche il gioco degli oggetti, un bastone che entra ed esce di volo dalla stessa porta, una lampada che si rifrange in tante lampade).

Il più gustoso, il più ficcante degli interpreti è il Matamoros di Tino Schirinzi goffo e infantiloide, non solo in quella faccia sghemba e tontolona, ma addirittura in certi lievi difetti di pronuncia, come un labialismo da adulto rimasto bambino. Mariano Rigillo fa un Clindoro aitante e anche giovenilmente divertito della propria esuberanza. Luciano Virgilio e un Adrasto stizzoso e sillogistico, uscito pari pari da un manuale *para los caballeros*. La Esdra e la Buonaiuto infondono suasiva cerosa tenerezza e schietto vitalismo nel ruolo della nobile Isabella e della soubrette Lisa.

Un poco in ombra è il Pridamante di Franco Mezzera, ma la colpa è dell'attenuazione registica, per le ragioni già dette non certo dell'attore, che in quel padre tormentato avrebbe saputo mettere a frutto la sua sanguigna personalità. Quanto al mago Alcandro di Massimo De Rossi strappato giustamente al cabarettismo televisivo, ci si domanda se è poi necessario per sottolineare che è un mago-regista, un mago-attore, lasciarlo andare a certe uscite alla fagioli in bocca, quando forse bastava quella sua faccia patibolare a dire il tormento del far teatro, oggi come ieri.

Guido Davico Bonino

Spettacoli in sciopero il 12 dicembre

ROMA — Una giornata di sciopero di tutte le categorie dello spettacolo è stata proclamata dalla Federazione dei Lavoratori dello Spettacolo per mercoledì 12 dicembre.

Lo sciopero, che interessa tutti i lavoratori del cinema, della radiotelevisione, del teatro, del settore musicale, sportivo e ricreativo aderenti dall'Enpals, è stato proclamato — com'è affermato in un comunicato — «a seguito della drammatica situazione in cui versa l'ente di previdenza Enpals, che non è in grado di fare fronte al pagamento delle pensioni correnti e di liquidare quelle già definite da oltre un anno».

Lo sciopero avrà la durata di una giornata nel settore della produzione cinematografica, mentre le sale effettueranno uno spettacolo in meno. Tutte le manifestazioni serali nel teatro di prosa, lirico e sinfonico, saranno soppresse. I lavoratori della Rai-tv, delle consociate Rai e delle televisioni private sospenderanno il lavoro due ore.

RELIGIONI E SOCIETA'

Mappa delle Chiese ortodosse d'Oriente

Chi sono questi Ortodossi che avviano il dialogo teologico con la Chiesa cattolica nel comune intento di superare lo scisma del 1054? Mancano le statistiche, le stime divergono: alcune parlano di 150 milioni altre di 180-200 milioni sparsi nel mondo, ma soprattutto concentrati nei Paesi slavi e, in particolare, nell'Urss.

La caratteristica di queste Chiese, per ragioni dottrinali ma anche per eventi politici, è di essere Chiese nazionali e talora nazionalistiche, non sempre staccate dalla dipendenza statale anzi immerse nel cesaropapismo.

La tradizione ha un'importanza decisiva in Oriente ancor più che in Occidente. Di conseguenza, al primo posto sono i quattro antichi patriarcati: Costantinopoli al quale è riconosciuto un «primato d'onore»; Alessandria; Antiochia e Gerusalemme. Nel 1589, per motivi di prestigio politico degli zar fu eretto il patriarcato di Mosca, «nuova Roma, e di tutte le Russie»: malgrado il martirio sofferto dopo la Rivoluzione sovietica, ancora oggi è la Chiesa più importante dell'Ortodossia con un numero di fedeli che va da cinquanta e oltre cento milioni — secondo stime in assenza di un censimento — e non merita rilievo sotto il profilo politico perché la sola testimonianza cristiana, capillarmente diffusa nel popolo in un Paese ateo.

Vi sono, poi, le Chiese autocefale di: Grecia (7 milioni), Cipro (500 mila), Romania (13 milioni), Bulgaria (6 milioni), Serbia (8 milioni), Georgia (800 mila), Polonia (6-700 mila), Albania (mancano dati) e notizie sulla stessa esistenza dopo un trentennio di dittatura marxista), Finlandia (100 mila fedeli).

Potrebbero aggiungersi altre Chiese che non compaiono però, nella commissione mista cattolico-ortodossa e cioè: la Chiesa dei Paesi baltici (Estonia, Lettonia Lituania) assorbita nel patriarcato di Mosca; la Chiesa di Cecoslovacchia; la Chiesa d'Ungheria. Infine i circa quattro o cinque milioni di ortodossi emigrati in America, Canada, Australia Francia Germania e in altri Paesi che hanno costituito una vera diaspora («dispersione»), anche come sigle.

La porzione minima del «gregge ortodosso» appartiene ai quattro massimi patriarcati che formano con Roma i pilastri dell'intera costruzione cristiana, Costantinopoli ha, forse, un milione e mezzo di seguaci, ma in Turchia meno di ottomila, gli altri all'estero e specialmente negli Stati Uniti. Da Costantinopoli dipende, però, la *Repubblica monastica* del Monte Athos che geograficamente rientra nel territorio greco, ma da secoli è del tutto autonoma: probabilmente ci vivono adesso, poche centinaia di monaci, mentre sino al primo dopoguerra erano almeno cinquemila. Tutti i vescovi ortodossi hanno trascorso un periodo al Monte Athos che è la sintesi del misticismo orientale, della devozione nello spirito religioso di queste Chiese tutte rivolte alla trascendenza, alla presenza diffusa di Dio, mentre la Chiesa cattolica si è più concentrata nella dimensione antropologica come salvezza personale legata alla fede.

In Oriente il tempio cristiano è a volta immensa, per riempire tutto con la presenza divina. In Occidente è basato sulle lunghe navate che rappresentano il cammino dell'uomo verso il punto focale (l'altare) in cui è simbolicamente Cristo-Dio. Questa diversità architettonica è uno degli esempi delle differenze psicologiche culturali, storiche esistenti fra la Chiesa Occidentale e le Chiese Orientali, differenze che stanno alla base d'una diversa speculazione religiosa, quindi teologico-dottrinale e disciplinare, che ha portato allo scisma.

La sede del patriarcato ecumenico di Costantinopoli *primus inter pares* in Oriente è un modestissimo edificio che, dal 1923, ha sostituito la storica residenza in legno distrutta da un incendio. Il patriarca ci vive con una sessantina di collaboratori che formano la sua «curia» (a Roma il Vaticano ha circa tremila dipendenti). Tutti mangiano lo stesso vitto, passato dalla mensa comune; c'è una sola auto a disposizione e il patriarca usa taxi o autobus pubblici se necessario.

Il patriarca è come un padre che ascolta i figli, distribuisce bambolette o piccoli doni ai ragazzini.

Questa familiarità ha una base dottrinale e non solo pastorale: gerarchia clero e laici formano «la Chiesa», al punto che una delle divergenze del passato con Roma era la questione della «epiclesi»: si tratta dell'invocazione ritenuta indispensabile nell'Ortodossia per la «transustanziazione» del pane e del vino al momento della consacrazione. Invocano insieme officianti e popolo, tutti in lingua greca che è stata sempre conservata nella liturgia favorendo così, una partecipazione per noi incredibile da parte dei fedeli. Nella Chiesa cattolica invece, la «epiclesi» spetta al celebrante e non è necessario che sia condivisa dal popolo perché avvenga il mistero centrale dell'Eucarestia.

Comunque, questo problema sembra superato. Rimane l'ostacolo del primato o, meglio dell'infallibilità papali. Per il primato d'onore al vescovo di Roma gli ortodossi non credono problemi; per il primato di giurisdizione ossia di autorità immediata del Papa sull'intera Chiesa, molto dipenderà da come sarà risolta la questione dell'infallibilità.

Se, per esempio, fosse accolta da parte cattolica la dottrina dell'infallibilità della Chiesa (Papa e collegio dei vescovi), anche il nodo del primato di giurisdizione potrebbe essere sciolto.

Lamberto Furno

SEI SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

COLLANA
DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

Una nuova, bellissima Collana per scoprire i meravigliosi segreti degli animali, per conoscere la loro storia, le caratteristiche, le abitudini più curiose e divertenti... 5 volumi stupendamente illustrati... 5 magnifiche occasioni per una simpatica idea-regalo!

Giusto Benedetti — **LA SCIMMIA**
Ruggero Leonardi — **IL LEONE**
Gaetano Cafiero — **IL DELFINO**
Tina Zuccoli — **LA BALENA**
Claudio Gianturco — **LO SQUALO**
Ogni volume L. 7.000

ZANICHELLI

YVON CHOUINARD
SALIRE SU GHIACCIO
Un discorso tecnico, ma anche un racconto. Un manuale di arrampicata su neve e ghiaccio, vari metodi a confronto con molti esempi: naval, canaloni, seracchi, cascate gelate. L'autore, esponente della scuola californiana, ha saputo trasferire con successo alcuni materiali alpinistici

pp. 300, 166 illustrazioni, L. 18.800

ARTE E TEORIA DELL'ARTE
MAGRITTE
Tutti gli scritti a cura di **André Blavier.** In troduzione di **Enrico Crispolti.** Lucido sottile magico. Un Magritte inedito, una completa raccolta dei materiali scritti del grande maestro della pittura surrealista. Con 100 ill. in b. e n. e 16 tavole a colori. Lire 45.000
Nella stessa collana **Carlo Carrà. Tutti gli scritti** a cura di **M. Carrà.** Con un saggio di **V. Fagone.** Lire 40.000/ **Almanacco Dada. Antologia letterario-artistica. Cronologia. Repertorio delle riviste** a cura di **A. Schwarz.** Lire 35.000 / **Il Bauhaus Weimar Dessau Berlino 1919-1933** di **H.M. Wingler.** Prefazione di **F. Dal Co.** Lire 25.000

Feltrinelli
novità e successi in libreria

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

OSSERVATORIO

Il borsellino del Giappone

Il premier giapponese Ohira: difficili equilibri

La visita di Ohira a Pechino segna una nuova, importante tappa nel processo di avvicinamento tra Cina e Giappone, cominciato nel 1972 col viaggio di Tanaka, allora primo ministro giapponese, nella capitale cinese. Nel giro di pochi anni si è passati così dal «pentimento» espresso da Tanaka per tutto il male che il Giappone aveva fatto alla Cina, alla firma del trattato di pace e di amicizia (12 agosto 1978), allo scambio frequente di visite ad alto livello, insomma ad una collaborazione sempre più stretta tra i due «grandi» dell'Estremo Oriente.

Gli scopi dell'incontro attuale vengono limitati dalla parte giapponese, con reiterata insistenza, sul piano economico, escludendo quindi obiettivi politici. E' una cautela ben comprensibile, per non irritare il terzo «grande» del settore, l'Unione Sovietica, che ha già manifestato a Tokyo tutta la propria disapprovazione per la «scelta» operata, tra Mosca e Pechino, a favore di quest'ultima; senza contare che, secondo Mosca, lo schieramento cino-giapponese sarebbe spalleggiato dagli Stati Uniti, il quarto «grande».

E' in gioco, quindi, un equilibrio molto delicato, che il Giappone non ha alcun interesse ad alterare; al contrario, anzi, ha la massima convenienza a poterai spostare senza legami, secondo le regole della diplomazia classica. Così le conversazioni di Tokyo tra Fukuda e Deng, nell'ottobre 1978, si risolsero in un dialogo tra sordi sul piano politico: al cinese che gli parlava di fronte diplomatico e persino di difesa comune diretta contro comuni avversari, l'allora premier giapponese rispose spostando il discorso sul piano esclusivamente economico.

Su questo piano, dunque, intende ora mantenersi Ohira, anche se non potranno certamente essere elusi i problemi politici che toccano più da vicino Cina e Giappone: la situazione della Corea da una parte, del Vietnam e della Cambogia dall'altra parte; e ancora le prospettive che si aprirebbero se procedesse la «normalizzazione» appena abbozzata tra Mosca e Pechino. Le stesse intese economiche, d'altronde, si riflettono immediatamente sul piano politico: così per la preoccupazione americana d'una eccessiva invadenza giapponese sul mercato cinese; così, altro esempio, per i timori sorti nei Paesi del Sud-Est asiatico che il Giappone dirotti verso la Cina parte dei crediti che essi avrebbero potuto ricevere.

Il «pacco» che Ohira ha portato a Pechino è infatti molto consistente, contiene crediti dell'ordine di un miliardo-un miliardo e mezzo di dollari, da erogare nell'arco di sei anni. Con queste somme verrebbero finanziati diversi importanti progetti, non ultimo quello che riguarda il potenziamento dell'esportazione di carbone cinese in Giappone.

Naturalmente tutto ha un prezzo: in questo caso il prezzo politico chiesto da Tokyo a Pechino sarebbe l'impegno a non compiere una seconda spedizione punitiva contro il Vietnam. Risulta così confermato che, al di sopra di tutti gli interessi economici, l'interesse preminente del Giappone resta sempre quello politico dell'equilibrio.

Ferdinando Vegas

Dalla riunione di Berlino Est un'apertura anziché le previste minacce di ritorsione

Il Patto di Varsavia meno polemico propone il negoziato all'Occidente

L'Alleanza dell'Est ha ridimensionato sostanzialmente le dure dichiarazioni di Gromyko a Bonn - In una «sfumatura» del comunicato conclusivo la chiave per rilanciare la trattativa malgrado la decisione (scontata) della Nato sui missili - Un successo di Schmidt

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERLINO — *Con un appello ai governi della Nato anziché con un monito, una minaccia o addirittura con l'annuncio di contromisure (come si era temuto e da parte di giornalisti sovietici era stato ventilato) si è conclusa ieri nel castello di Niederschoenhausen, a Berlino Est, la riunione straordinaria dei ministri degli Esteri del Patto di Varsavia con la quale i Paesi del blocco orientale intendevano influire sulla decisione che verrà presa la settimana prossima dall'Alleanza Atlantica sugli euromissili.*

In un lungo comunicato, diffuso dall'agenzia Adn della Germania comunista ancor prima che il vertice dei ministri degli Esteri volgesse al termine, la porta del negoziato non viene chiusa ma, al contrario, il varco viene allargato, il secco niet pronunciato il 23 novembre dal ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko a Bonn viene riveduto.

Gromyko aveva annunciato spettacolarmente tre settimane fa: «Niente negoziati se a Bruxelles verrà presa una decisione». E ora egli è uno dei sette firmatari del comunicato nel quale è detto che «la decisione di produrre e stazionare nuovi tipi di armi nucleari missilistiche americane nell'Europa Occidentale e la realizzazione di questa decisione distruggerebbero la base di negoziati». La parola chiave, del comunicato, la novità, è la parola «realizzazione».

Ciò significa che i ministri degli Esteri del Patto di Varsavia, (né falchi né colombe, ma piuttosto realisti), ripetono la disponibilità al negoziato per la distensione e il disarmo e considerano un impedimento soltanto la «realizzazione» delle decisioni in materia missilistica, senza specificare se con ciò intendano già la «costruzione» o soltanto la successiva «installazione» dei Pershing *e dei* Cruise. *Quest'ultima potrebbe avvenire, anche accelerando i tempi (secondo esperti militari) non prima di tre anni, tre anni e mezzo. Nel frattempo si può negoziare.*

Ha pertanto avuto pienamente ragione il Cancelliere Helmut Schmidt, che da tre settimane va ripetendo che l'Unione Sovietica non vuole una rottura del negoziato, lasciando dire a persone del suo entourage che Andrej Gromyko gioca a poker fino all'ultimo, e bluffa. Al congresso socialdemocratico che si svolge a Berlino Ovest, la decisione presa dai ministri degli Esteri del Patto di Varsavia, dall'altra parte del «muro», a una decina di chilometri è stata accolta con soddisfazione. Il portavoce del governo di Bonn, Klaus Boelling, ha detto di vedere «un forte interesse dei Paesi del Patto di Varsavia per la politica di distensione» e che «le formulazioni del comunicato rafforzano il cancelliere Schmidt nel suo convincimento che l'Unione Sovietica non vuole sottrarsi a negoziati».

L'ex cancelliere Willy Brandt (rieletto alla presidenza del partito, ma pure con meno voti che in precedenza) ha manifestato in una conferenza stampa improvvisata un misto di pessimismo e di ottimismo. Da una parte ha constatato che i «momenti di tensione tra Est e Ovest sono più grandi che alcuni mesi fa»; d'altra parte ha aggiunto che «però le possibilità di risolverli sono più alte». E, facendo proprie le parole dette dal consigliere di Leonid Breznev, Valentin Falin, alla televisione tedesca, ha aggiunto che «il negoziato sarà difficile, ma il processo continuerà, non c'è fine a questo sviluppo».

Tutti d'accordo, dunque, non soltanto a Ovest ma anche a Est, sulla linea indicata nelle scorse settimane da Schmidt: benché a Bruxelles si decida per gli euromissili, occorre nello stesso tempo avviare il dialogo per la riduzione degli armamenti. Tale linea è scaturita anche dal voto del congresso socialdemocratico a favore degli euromissili, sorprendentemente compatto, a ranghi serrati (oltre l'80 per cento circa, i voti non sono stati contati) sulla via indicata dal Cancelliere.

Schmidt ha in tal modo avuto ragione tanto su Gromyko, sul piano internazionale quanto sul proprio partito, sul piano interno, tanto da guadagnarsi l'elogio del suo antagonista Franz Josef Strauss. L'unico punto debole della posizione del Cancelliere è là dove — a proposito degli euromissili — fa il Ponzio Pilato e dice: «Noi non riarmiamo, si tratta di una risposta americana a una mossa sovietica». Willy Brandt non proprio fiero del suo «sì» agli euromissili («per il mio voto di mercoledì certo non prenderà un secondo premio Nobel per la pace») rimprovera ai «due grandi» di non essersi assunte le proprie responsabilità».

I Paesi del Patto di Varsavia, invece, vedono il problema da un punto di vista del tutto opposto da quello di Schmidt, come si rivela dal comunicato. La proposta dell'Alleanza Orientale di convocare una conferenza paneuropea ha — secondo i socialdemocratici — l'obiettivo di escludere gli Stati Uniti (assolutamente inaccettabile per la Germania); una ulteriore proposta di «non allargare le alleanze» ha lo scopo di escludere la Spagna, che già Gromyko ha ammonito al persona tre settimane fa a Madrid. Del tutto ignorata dai ministri degli Esteri del Patto di Varsavia è invece l'idea del presidente francese Giscard d'Estaing di convocare una conferenza per discutere la riduzione degli armamenti «dall'Atlantico agli Urali».

Volevo chiedere chiarimenti ai colleghi della stampa sovietica, qui al congresso socialdemocratico di Berlino Occidentale. Ieri l'altro avevano preannunciato «gravi decisioni» da parte del Patto di Varsavia, ieri sono scomparsi tutti. Forse persino loro sono rimasti sorpresi; non si aspettavano che Gromyko si rimangiasse dopo così pochi giorni le sue minacce e il suo niet al negoziato.

Tito Sansa

I sovietici ora puntano al rilancio del dialogo

L'apparato propagandistico di Mosca continua a denunciare i «pericoli per la pace» che derivano dagli euromissili, ma il tono è sensibilmente smorzato - Si guarda al «dopo Bruxelles»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il Patriarca ortodosso di Mosca Pimen ha inviato un messaggio al Papa, per manifestargli la preoccupazione della Chiesa russa di fronte agli euromissili. Pimen, oltre che a Giovanni Paolo II, si è rivolto ad altri esponenti delle religioni cristiane in Europa esprimendo loro gli stessi timori ed invitandoli ad impegnarsi per evitare che venga compromessa la causa della pace. La televisione trasmette commenti allarmati sui programmi missilistici della Nato, ormai prossimi alla ratifica da parte di governi e forze politiche europei. Altrettanto fanno i giornali. L'intera organizzazione propagandistica sovietica appare mobilitata in questa settimana di vigilia della riunione Nato a Bruxelles.

Tuttavia, all'ampiezza dell'impegno non corrisponde una adeguata convinzione. L'impressione, tratta anche dal comunicato dei ministri degli Esteri del Patto di Varsavia riuniti a Berlino, è che ai sovietici la sorte di questa fase del confronto Est-Ovest appaia ormai scontata. Gli occidentali daranno il via alla costruzione del *Pershing-2* e dei *Cruise*; e la risposta dovrà essere un piano adeguato di ammodernamento degli «SS 20», e l'accelerazione dei programmi per la costruzione del *Cruise* russo. Ma intanto il dialogo dovrà continuare nelle sedi istituzionali, a Vienna, per la riduzione delle rispettive forze militari nel Centro-Europa, con il Salt-3, per discutere delle «zone grigie», del *Forward Base System*, le basi avanzate dei due blocchi, e la riduzione degli arsenali nucleari.

E in questa cornice che vanno quindi valutati gli attacchi, le rampogne e le speranze che da Mosca stanno lanciando verso Occidente e continueranno a lanciare ancora per qualche giorno. Ieri sera, quando ancora il Parlamento italiano non aveva votato sulla questione dei missili, le *Izvestia* hanno criticato il discorso del presidente del Consiglio Cossiga, per aver sostenuto «la tesi inconsistente dell'equilibrio militare in Europa violato a favore del Patto di Varsavia». «La mancanza di logica di una simile dichiarazione è evidente», commenta il giornale. Il voto che ratifica la linea scelta dal governo non è stato invece ancora commentato. Ma, non è difficile prevederlo, lo sarà negativamente.

La *Tass* ha dato spazio nel resoconto del dibattito parlamentare soltanto a Berlinguer. Dal riassunto dell'intervento trasmesso dall'agenzia, il segretario del pci appare allineato alle posizioni sovietiche, nel sostenere che la decisione di fabbricare i nuovi missili «aumenta il pericolo di scatenare una corsa agli armamenti nucleari e rende praticamente impossibili i negoziati». Ma è anche significativo che venga rilevato l'impegno dei comunisti italiani «a proseguire le loro azioni per il disarmo e la pace». E' un ulteriore segno che a Mosca già pensano alle battaglie che seguiranno alle decisioni della Nato il prossimo 13 dicembre.

Con estrema cautela, dopo il viaggio del ministro degli Esteri Gromyko a Bonn, i sovietici seguono il congresso socialdemocratico tedesco-occidentale. Nei giorni passati, la forza manifestata dalla sinistra della «Spd» oltre ogni previsione, aveva acceso qualche residua speranza al Cremlino. Poi il discorso di Willy Brandt aveva ridimensionato ogni cosa e il panorama agli occhi dei sovietici è tornato ad essere più o meno uniforme, ad Ovest. Certamente, l'Olanda fatica a dare la propria adesione, altre difficoltà incontra il Belgio; il loro «sì», nondimeno, si aggiungerà probabilmente agli altri.

Nessuna iniziativa clamorosa dell'ultima ora, nessuna improvvisa mossa a sorpresa, dunque: i sovietici guardano già al di là della riunione di Bruxelles. E insistono sulla validità della proposta fatta da Leonid Breznev a Berlino, per farne la base sulla quale cominciare poi a riprendere il filo della trattativa. Infatti, sostiene la *Tass*, è la Nato che con il riarmo vuole ottenere vantaggi militari: «Harold Brown, ministro della Difesa Usa, lo ha detto senza ambiguità. Intervenendo il 19 settembre scorso alla commissione senatoriale degli Affari Esteri, egli ha dichiarato che verso la metà degli Anni Ottanta la Nato potrà raggiungere una netta superiorità militare».

Livio Zanotti

Due inviati saranno domani a Roma, seguiti martedì da Vance

Una missione del governo Usa in Europa chiederà il blocco economico dell'Iran

Washington stanzia 7500 miliardi di lire per una forza di pronto intervento in Asia e M.O. con tre divisioni di marines (50 mila uomini), 50 aerei da trasporto «CX» e 16 navi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Una delegazione ad alto livello del governo americano si trova da ieri in Europa per chiedere ad alcuni Paesi, tra cui l'Italia, un contributo concreto al blocco economico dell'Iran. La seguirà nei prossimi giorni il segretario di Stato Vance, che parteciperà anche al consiglio della Nato a Bruxelles il 12 e il 13.

Il blocco economico internazionale è stato deciso da Carter, nella speranza dell'alleanza alleata, per ottenere il rilascio degli ostaggi dell'ambasciata Usa a Teheran. Tre sono i motivi per i quali il presidente ha stretto i tempi: l'unanimità dimostrata dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu contro il regime dell'*ayatollah* Khomeini, l'opportunità di evitare un intervento armato e non concedere più spazio alla strumentalizzazione degli eventi da parte dell'Urss, e l'inizio dei disordini interni iraniani.

«*Il giro di vite*» americano, come lo chiamano i giornali, non indebolisce ma rafforza la mediazione dell'Onu. La mozione del Consiglio di Sicurezza è stata definita «*un passo in avanti nella giusta direzione*» dallo stesso Khomeini; il suo ministro degli Esteri, Ghotbzadeh, ha annunciato che un emissario «*con parziale competenza a discutere della crisi con gli Stati Uniti*» sarà presto inviato a New York.

Il dipartimento di Stato ha giudicato la risposta «positiva», ma l'ha accolta con estrema cautela. «*La disponibilità iraniana a una soluzione pacifica* — ha detto il portavoce Hodding Carter — *ha bisogno di una conferma, che può essere una sola: la liberazione dei prigionieri*». Hodding Carter ha aggiunto che l'estradizione dello Scià «*non potrà far parte di alcuna soluzione*».

La dura iniziativa di Carter, che coglie il regime di Khomeini nel momento in cui è isolato dalla comunità mondiale e scosso dal dissenso nazionale, risponde a un cambiamento di rotta della politica estera americana che si ripercuoterà sugli anni Ottanta. Improntata finora all'accomodamento con l'Urss e le forze rivoluzionarie, al punto da venire descritta come una ritirata dagli oppositori, questa politica s'ispira alla riaffermazione delle responsabilità internazionali degli Stati Uniti.

Il cambiamento di rotta è stato reso possibile dalla fine della cosiddetta sindrome del Vietnam, cioè del rifiuto di una presenza «forte», per l'indignazione e l'unità generate dal sequestro degli ostaggi a Teheran. I pilastri della nuova politica estera sono il varo, annunciato ieri, di una «forza di pronto intervento» che costerà 9 miliardi di dollari, oltre 7500 miliardi di lire, e la precisazione ai compromessi.

La delegazione attualmente in Europa (due membri della quale, Vest e Carswell, saranno a Roma domani) è guidata dal sottosegretario di Stato Cooper e da quello del Tesoro Solomon. Il suo massimo obiettivo è un «pacchetto» con concepito: riduzione, o se possibile sospensione, delle importazioni di petrolio dall'Iran e delle esportazioni di qualsiasi prodotto, dagli alimentari ai computers; congelamento dei beni iraniani in territorio europeo; assenso al blocco dei porti tramite la flotta Usa nel Mar Arabico capeggiata dalle portaerei Midway e Kitty Hawk; chiusura dei porti e degli aeroporti euro-americani alle navi e agli aerei di Teheran.

Per i Paesi che versano in gravi difficoltà, come l'Italia, dopo la presa di posizione dell'Arabia Saudita, gli Stati Uniti contemplerebbero qualche forma di assistenza, ad esempio forniture temporanee di petrolio. Nella sua visita successiva Vance (che si fermerà prima a Roma, martedì, anche per discutere dei missili Nato dovrebbe rendere pubblica anche la richiesta di sanzioni economiche contro il regime dell'*ayatollah* al Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

Nella sua quotidiana conferenza stampa, Hodding Carter ha affermato che il piano americano risponde allo spirito della mozione approvata al Palazzo di Vetro. Ha ricordato che il governo americano ha già congelato i fondi iraniani nel suo territorio, rinunciato alle importazioni di petrolio e sospeso di fatto, a causa dello «sciopero patriottico» dei portuali, le esportazioni. Ha aggiunto che Vance ha chiesto che un'équipe di medici e osservatori neutrali visiti ogni giorno gli ostaggi a Teheran. «*Khomeini continua a diffondere dichiarazioni dei prigionieri per l'estradizione dello Scià e documenti che comproverebbero che sono spie* — ha asserito —: *dobbiamo dubitare dell'autenticità sia dei primi che dei secondi*». Hodding Carter ha accusato l'Iran di trattare gli ostaggi «*peggio che i nemici in guerra*».

La determinazione di Carter di riesaminare il comportamento americano alla luce della crisi è emersa nella vicenda della «forza di pronto intervento». In preparazione già da mesi, da quando cioè il consigliere della Casa Bianca Brzezinski additò i pericoli dell'«arco della crisi», l'Asia Centrale e il Medio Oriente, è stata messa a punto dal ministro della Difesa Brown negli ultimi giorni. Consisterà di 3 divisioni di marines, per complessivi 50 mila uomini, appoggiati da 50 nuovi aerei da trasporto, i *CX*, e da 16 navi.

Teheran. Uno degli ostaggi americani fotografato mentre fa ginnastica nel cortile dell'ambasciata Usa (Telefoto Ap)

Gli aerei e le navi stazionerano il più possibile vicino ai punti caldi del globo, carichi di armi, mezzi motocorazzati, anfibi. Il complesso entrerà in funzione nell'83, ma il suo nucleo, l'82ª divisione aerea, sarà già capace di intervenire l'anno prossimo. Uno dei suoi scopi è contenere l'espansionismo sovietico: proprio ieri, il portavoce del Pentagono, Thomas Ross, ha reso noto che l'Urss ha aumentato da 12 a 18 il numero delle sue navi da guerra nell'Oceano Indiano.

Nelle nuove prospettive della crisi, rimane incerto il futuro dello Scià. Non verrà estradato, ma il suo operato negli anni del potere potrebbe essere oggetto di un'inchiesta di una commissione internazionale di giuristi. Carter sembra inclini a concedergli ospitalità negli Stati Uniti; il senatore Kennedy, che lo ha denunciato come un tiranno, è contrario. Vance ha assicurato che il governo, prima di prendere una decisione, si consulterà col Congresso: ma l'opinione pubblica sembra schierata dalla parte di Reza Pahlavi.

Dalla base militare aerea di Lackland nel Texas, dove si trova in convalescenza, il portavoce dello Scià, Robert Armao, ha dichiarato che l'ex monarca intende lasciare l'America. Ha però scartato l'eventualità di un trasferimento in Egitto, Sud Africa, Panama e Svizzera.

Ennio Caretto

L'Iran sospende greggio al Canada

OTTAWA — L'Iran ha deciso di bloccare le forniture petrolifere alla Gulf-Canada. L'ambasciata iraniana a Ottawa ha affermato che questa decisione è stata presa in quanto la Gulf-Canada è filiale di una compagnia statunitense.

Il primo ministro Clark aveva offerto agli Stati Uniti un aiuto in petrolio, per consentire loro di superare la crisi energetica.

Nessuna iniziativa clamorosa dell'ultima ora, nessuna improvvisa mossa a sorpresa, dunque: i sovietici guardano già al di là della riunione di Bruxelles. E insistono sulla validità della proposta fatta da Leonid Breznev a Berlino, per farne la base sulla quale cominciare poi a riprendere il filo della trattativa. Infatti, sostiene la *Tass*, è la Nato che con il riarmo vuole ottenere vantaggi militari: «*Harold Brown, ministro della Difesa Usa, lo ha detto senza ambiguità. Intervenendo il 19 settembre scorso alla commissione senatoriale degli Affari Esteri, egli ha dichiarato che verso la metà degli Anni Ottanta la Nato potrà raggiungere una netta superiorità militare*».

Livio Zanotti

Per sostenere Kabul contro i ribelli musulmani

S'intensifica nell'Afghanistan l'afflusso di truppe sovietiche

KARACHI — L'afflusso di truppe sovietiche in Afghanistan è aumentato in misura considerevole negli ultimi giorni. Lo afferma l'agenzia pakistana *Ppi* citando fonti diplomatiche. Grossi aerei da trasporto sovietici sono stati visti scaricare truppe russe nell'aeroporto di Kabul. Scopo del rafforzamento delle truppe sovietiche in Afghanistan sarebbe quello di puntellare il regime del presidente Amin e di sostenere le forze governative impegnate contro i ribelli musulmani.

Non si esclude inoltre, secondo le fonti diplomatiche, che Mosca abbia deciso l'invio di truppe a Kabul anche come reazione agli sviluppi in Iran e al rafforzamento navale americano nell'Oceano Indiano. In Afghanistan si troverebbero diverse migliaia tra consiglieri militari e soldati sovietici.

Secondo una fonte attendibile di Kabul, aerei militari sovietici hanno bersagliato recentemente villaggi dell'Afghanistan occupati dai ribelli, nella provincia di Badakhshan. La fonte di Kabul ha rivelato ieri che l'area sarà è stata impiegata dai sovietici dopo che gli insorti avevano occupato importanti centri fra cui il capoluogo della provincia che confina con Cina, Urss e Pakistan.

Un ufficiale dell'esercito afghano, ricoverato in ospedale a Kabul per ferite riportate in una battaglia, ha detto — secondo la fonte — che circa 100 militari governativi si erano dati alla fuga mentre altri mille erano passati dalla parte dei ribelli con armi, artiglierie, automezzi e qualche mezzo corazzato.

I ribelli del Badakhshan — ha detto ancora la fonte di Kabul — hanno attaccato la vicina provincia di Takhar, dove sanguinosi combattimenti sono in corso fin dalle ultime settimane di novembre.

Secondo la fonte di Kabul, i Mig e gli elicotteri armati provenienti dalle basi sovietiche hanno bersagliato vari villaggi del Nord-Est, in alcuni casi sganciando anche bombe al napalm.

In precedenza si era avuta notizia di ufficiali dell'esercito afghano che si erano rifiutati di recarsi nel Badakhshan per partecipare ad una controffensiva. Sempre secondo notizie da Kabul, i sovietici si sarebbero impadroniti della base aerea di Shindand, al confine con l'Iran. Fonti diplomatiche asiatiche e occidentali dicono che i russi già controllano la base aerea di Bagram presso Kabul, dove sono in servizio 1400 persone.

Valutazioni occidentali fanno ascendere a 3500-4000 uomini i consiglieri militari sovietici presenti in Afghanistan. Tra questi un certo numero proverrebbe dalle repubbliche sovietiche asiatiche Tagika e Uzbeka, e sarebbero inquadrati in alcune unità combattenti dell'esercito afghano.

L'Urss ha anche rafforzato la sua presenza nell'amministrazione civile, nonostante il raffreddamento dei rapporti personali con Amin, il quale avrebbe rifiutato un invito a recarsi a Mosca.

Choi Kyu-Hah nuovo presidente in Sud Corea

SEUL — E' Choi Kyu-Hah il nuovo presidente della Corea del Sud; sessant'anni, diplomatico di carriera, non ha mai fatto parte di movimenti politici e la sua neutralità è stata la chiave del successo nella votazione del collegio elettorale. Il successore dell'assassinato presidente Park si propone di riscrivere la Costituzione «*non appena realisticamente possibile*».

Choi era il solo candidato, e nel suo discorso programmatico si era impegnato a fare del suo meglio per «*stabilizzare*» il benessere della popolazione, ottenere un'equilibrata espansione economica e sociale, migliorare i diritti fondamentali della libertà, promuovere negoziati per la riunificazione della penisola coreana.

Scontro di treni in Spagna: 18 morti

BARCELLONA — Diciotto persone sono morte ed altre ottanta sono rimaste ferite nell'urto frontale fra due treni passeggeri, uno dei quali vuoto, avvenuto poco prima delle 9 di ieri nei pressi della stazione di Granollers, a poco più di 35 chilometri da Barcellona. Dalle lamiere contorte delle carrozze sono stati recuperati dieci cadaveri.

Secondo un portavoce delle ferrovie spagnole, l'incidente è stato provocato da un treno vuoto messosi in marcia per motivi non ancora accertati: a causa del terreno in pendio, il convoglio ha aumentato di velocità fino a oltre 110 chilometri l'ora e si è poi schiantato contro il treno in sosta nella stazione.

Stretto controllo dei tazebao

Sarà spostato a Pechino il muro della democrazia

PECHINO — *Il «muro della democrazia» sarà spostato, da domani, in un luogo meno accessibile: resterà permessa l'affissione dei manifesti personali, ma soltanto sotto controllo delle autorità. Il «comitato rivoluzionario» di Pechino, in pratica il Consiglio comunale, ha dato l'annuncio delle nuove norme per disciplinare e frenare il fenomeno dei tazebao, in seguito al dilagare delle critiche contro il sistema che dai manifesti provenivano, e di riflesso in seguito alle critiche dei dirigenti contro le affissioni a ruota libera.*

Le nuove norme dicono che è proibito mettere avvisi su quella parete di mattoni, situata davanti a un parcheggio per autobus. Le nuove regole sottolineano che da sabato i tazebao potranno essere affissi solo nel parco Yue tan (altrove della Luna) nella parte orientale della città. Questo per l'affissione in pubblico. Sarà consentito metterne altri all'interno del proprio posto di lavoro.

Chiunque voglia esporre un cartello nel parco Yuetan dovrà registrare nome, pseudonimo, indirizzo e luogo di lavoro in un apposito ufficio. Esso non valuterà il merito né gli eventuali disegni, che saranno responsabilità esclusiva dell'autore, sia dal punto di vista politico che da quello legale. «E' proibito» dice il nuovo regolamento «rivelare segreti di Stato, inventare informazioni, muovere false accuse, calunnie e svolgere tramite i manifesti altre attività che violino la legge».

Treno giapponese a 496 km orari

TOKYO — Un treno sperimentale costruito dalle ferrovie nazionali giapponesi ha sfiorato durante i collaudi i cinquecento chilometri orari. Ha toccato esattamente 496 chilometri, che costituiscono il primato mondiale della categoria.

Quanto prima, sostengono i tecnici giapponesi, il treno raggiungerà il muro dei cinquecento chilometri orari.

Simpatie islamiche sotto la loro contestazione

Gli studenti in fermento ad Algeri fanno temere incidenti anti-Usa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALGERI — *La capitale algerina è da tre giorni teatro di agitazioni, in seguito a scioperi e manifestazioni scatenate dagli studenti. Le forze di polizia sono finora riuscite a incolonnare o disperdere cortei e raduni le cui dimensioni non hanno mai superato le poche centinaia di persone. Le autorità sono comunque in allarme e temono che questa effervescenza, le cui origini sono puramente locali, possa intensificarsi e sboccare in dimostrazioni antiamericane come è accaduto in altre capitali arabe.*

Tale evoluzione è tanto più possibile in quanto all'origine di questa «febbre improvvisa» sono gli studenti «arabizzanti» della facoltà di diritto e scienze economiche, più attenti forse di altri a mostrare la loro solidarietà con la rivoluzione islamica in Iran. Questi studenti sono in sciopero da quindici giorni insieme agli studenti dell'Istituto di Studi politici. Chiedono che siano istituiti corsi postuniversitari in lingua araba (attualmente sono soltanto in francese). Reclamano anche l'arabizzazione degli incarichi pubblici. Manifesti affissi ai muri della facoltà e della città universitaria di Ben Aknoun sono rivelatori: «Unità di lingua, unità di spirito», «L'arabo fa parte della rivoluzione del 1954».

La coesistenza di due filoni, uno «bilingue» e l'altro «arabizzato», ha caratteristiche sempre più esplosive. L'estensione dell'arabizzazione, il cui principio è stato solennemente riaffermato dal congresso dell'Unione giovanile nel dicembre 1978 e in seguito dal congresso dell'Fln a febbraio, incontra varie difficoltà, delle quali la più grave è la mancanza di insegnanti.

L'Algeria, lanciata in uno sforzo di sviluppo accelerato, ha bisogno in ogni campo, ma soprattutto nell'industria, di quadri dirigenti di alto livello al corrente delle tecnologie moderne. In costante rapporto con l'Occidente, i suoi responsabili sono per la più francofoni. Gli «arabizzanti» sono limitati a compiti subalterni o non direttamente produttivi, e tollerano sempre meno di essere costretti a lavori umili mentre la politica ufficiale fa dell'arabizzazione un dogma.

All'inizio della settimana gli studenti di lettere si sono uniti nello sciopero a quelli di giurisprudenza. Essi contestano una misura che reintegra nell'esame di maturità certe prove abolite da anni: gli studenti del ramo scientifico dovranno nuovamente sostenere l'esame di storia e geografia, mentre quelli della sezione letteraria avranno scienze naturali e fisica.

La protesta tocca tutti i licei della capitale, per ragazzi e ragazze, in centro e in periferia. Migliaia di giovani boicottano i corsi. Nel clima creato dall'affare iraniano, c'è di che inquietarsi, e le autorità temono una deviazione del movimento.

Nonostante le precauzioni adottate e il rafforzamento del servizio d'ordine, lunedì a Orano la polizia è stata superata e il corteo si è diretto spontaneamente verso il consolato degli Stati Uniti. Soltanto a cento metri di distanza è stato bloccato e disperso. Ad Algeri, dove finora non è stata organizzata alcuna manifestazione ufficiale, sono state prese misure per sorvegliare e proteggere l'ambasciata americana.

Daniel Junqua

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Il segretario ha imposto la sua linea sui missili

In un psi diviso e inquieto ancora una volta vince Craxi

L'affare Eni e il voto sulla mozione del governo hanno rivelato contrasti diffusi - Oltre allo scontro Craxi-Signorile, restano i dissensi di De Martino, Lombardi, Mancini e Achilli

ROMA — Il psi è un partito senza pace, ma dalla nuova tempesta che l'ha scosso senza travolgerlo Bettino Craxi è uscito ancora una volta vincitore. Per il voto sui missili che circostanze a volte emotive più spesso strumentali hanno legato a filo doppio alla vicenda Eni, v'è stata nel psi una dura, estenuante battaglia tra Craxi e gli amici di Signorile. Il vicesegretario è uscito battuto.

Ora, tra i «dunliantì» (ex alleati nel «parricidio» di De Martino, subito dopo la sconfitta elettorale del '76) i rapporti sembrano del tutto deteriorati. Craxi si è molto arrabbiato, ieri l'altro, nel pieno della bagarre missili-Eni, quando ha visto le sue raccomandazioni al riserbo e alla prudenza disattese proprio da Signorile. Dicono che la cosa che più l'ha «preoccupato e indignato» è stata l'atteggiamento del «vice» nel «Transatlantico» di Montecitorio, dove Signorile, assediato dai giornalisti ha attaccato il governo ed ha continuato a difendere Mazzanti, pur senza nominarlo.

Agli attacchi di Signorile al governo, Craxi ha risposto imponendo a forza di pugni sul tavolo la sua linea: alla fine il psi sui missili ha votato con la maggioranza, come egli voleva. Per «l'affare Eni», dove il discorso è ancora tutto aperto la replica del *leader* socialista è ancor più dura. Ieri si è incontrato con il segretario del pdup Longo e, dopo aver polemicamente confermato che è stata *«ribadita l'esigenza di mantenere in vita l'attuale governo finché non si definirà una soluzione migliore di quella attuale»*, ha insistito sulla richiesta di una sospensione temporanea di Mazzanti e sulla nomina di un commissario.

Signorile è stato sconfitto, ma molti suoi amici, all'interno del psi, sono, almeno in apparenza, sereni come il loro *leader*. «Non è detto — dicono — che il vincitore di una battaglia, alla fine, vinca la guerra». Il dibattito e poi il voto sui missili hanno rivelato, infatti, divisioni, malumori e contrasti all'interno del psi che vanno al di là dello scontro Craxi-Signorile. Una situazione, questa, che non favorisce il segretario al quale si è opposto anche un *leader* carismatico come Riccardo Lombardi.

Mancini (che tre anni or sono benedisse l'alleanza tra i due *leaders* contro De Martino) oggi è in netto dissenso con Craxi, tanto che non ha partecipato al voto sui missili: *«Sarebbe stato opportuno che il psi votasse la propria mozione e non quella della maggioranza* — ha dichiarato ieri l'ex segretario —. *Voglio poi esprimere le mie riserve sul metodo adottato dalla segreteria del psi sulla vicenda dei missili»*.

Mancini, nel psi, oggi non ha una grande forza ma è sempre un *leader* di prestigio: soprattutto, è un avversario scomodo e temibile. Tra molti giovani socialisti sta poi riconquistando simpatie per le posizioni garantiste assunte sugli arresti del 7 aprile.

Anche un altro ex segretario sta recuperando nel partito simpatie e consensi. E' Francesco De Martino, il quale, ieri, ha votato come voleva Craxi ma ha precisato d'essere contrario all'installazione dei missili in Italia. Come ogni buon «militante» che deve tenere i nervi a posto nei momenti più difficili, De Martino si è attenuto alla disciplina di partito. Poi, però, ha detto chiaramente la sua, assieme a due fedelissimi, gli onorevoli Querci e Carpino.

Meno problematica per Craxi, anche se battagliera più che mai, la super-minoranza che fa capo ad Achilli e Marte Ferrari, i quali non hanno partecipato al voto. Si definiscono «sinistra per l'alternativa» e affermano che il voto sui missili è in contraddizione con le tradizioni pacifiste e neutraliste del partito.

A questi scontenti, ed alla vasta area degli sconfitti della quale fanno parte anche i lombardiani di più stretta osservanza, Craxi, *leader* discusso ma incontrastato di un partito inquieto, ha fatto rispondere dall'*Avanti!* di oggi: *«La conclusione del dibattito sugli euromissili segna un'affermazione importante della linea di responsabilità nazionale e di lealtà dell'Italia alle alleanze liberamente contratte e confermate, di ricerca impegnata delle vie della pace e della distensione, della scelta morale e politica del disarmo come del vero obiettivo strategico»*.

«Il contributo del voto socialista — prosegue il giornale del psi — *è risultato determinante per orientare la politica internazionale del nostro Paese. Il voto favorevole del psi e la conseguenza logica dell'accoglimento da parte del governo della proposta socialista di decidere sulla questione dei missili, afferma nel contempo la volontà e la disponibilità ad un negoziato tra Nato e patto di Varsavia per rendere non necessaria l'applicazione della decisione»*.

Luca Giurato

Il dibattito in aula dopo una serie di rinvii

La riforma dell'editoria è da ieri a Montecitorio

Il socialista Aniasi, che ha svolto la relazione, ha ammesso i limiti del provvedimento auspicando che dall'assemblea escano i miglioramenti necessari - Dure critiche dei radicali - Gli altri interventi

ROMA — Dopo una pioggia di rinvii, ieri la riforma dell'editoria è arrivata finalmente in aula con l'impegno di tutti i partiti di licenziare la proposta Aniasi da Montecitorio — radicali e demoproletari permettendo — prima delle festività natalizie. Entro oggi si concluderà la discussione generale e stamani i capigruppo, nella riunione per definire il calendario dei lavori della prossima settimana, cercheranno di dare alla «377» il più ampio spazio possibile.

Concluso da meno di tre ore il dibattito sugli euromissili, il presidente di turno Scalfaro ha dato il via ai lavori alle 18,30 in un'aula pressoché deserta. Il socialista Aniasi ha svolto la relazione concentrandosi sul problema del risanamento dell'editoria. Ha ammesso i limiti del provvedimento, frutto di un compromesso delle forze politiche, auspicando che dall'assemblea scaturiscano i correttivi necessari. Quanto al piano di interventi a sostegno delle «editrici», il relatore ha detto che occorre intrecciare tra loro in una normativa globale gli aiuti economici a quelli che consentano di modificare profondamente le strutture dell'impresa.

Si tratta, ha spiegato Aniasi, da una parte di aiutare le aziende giornalistiche a superare le sfavorevoli condizioni ambientali esterno (scarso indice di lettura, scarsa pubblicità), e dall'altra di costringerle ad organizzarsi più razionalmente. La riforma si divide in due parti fondamentali: una sullo statuto dell'editoria e l'altra riguardante la diffusione dei giornali. Nella prima si introducono controlli e divieti sulla concentrazione delle testate, si istituisce una commissione nazionale della stampa con compiti propulsivi del settore e vengono precisati i criteri per un efficace controllo dei casi di concentrazione dei giornali.

Quanto alla diffusione, la legge favorisce il rilascio delle autorizzazioni di vendita, stabilendo però in alcuni casi l'esonero delle stesse. Viene anche stabilito che il prezzo dei quotidiani è fissato dal Cip e al rispetto di questo è condizionata la concessione delle provvidenze, ma l'editore è comunque libero di fissare un prezzo diverso.

Per la parte finanziaria sono previste agevolazioni per i quotidiani, le agenzie di stampa e i libri e sul prezzo della carta; finanziamenti in conto interessi per la ristrutturazione delle aziende; contributi per nuove iniziative; sgravi fiscali e riduzioni tariffarie. Così come figurano norme per favorire il prepensionamento del personale.

Aniasi ha ribadito che l'emendamento proposto dalla Pieg all'art. 47 e diretto a consolidare i debiti delle editrici nella misura del 90% del fatturato '79, accollando il costo dell'operazione allo Stato, è inaccettabile. Al contrario, ha raccomandato di approvare con la legge *«una norma aggiuntiva e transitoria della "172", per saldare l'inizio di applicazione di questo nuovo provvedimento dal primo luglio '78: diciotto mesi durante i quali i giornali non hanno fruito delle provvidenze precedentemente corrisposte»*.

Le critiche più serrate, com'era scontato, sono venute dalla radicale Galli e dal demoproletario Cafiero. Il liberale Sterpa ha annunciato una serie di emendamenti per migliorare un provvedimento che «legittima tutti i sospetti che lo hanno accompagnato», mentre il democristiano Napoli ha affermato che la riforma «non si limita alla sola soluzione dei problemi finanziari del settore, ma getta le basi per garantire un effettivo pluralismo dell'informazione nel nostro Paese».

In una nota diffusa in serata, le segreterie della Federstampa e della Federazione unitaria lavoratori poligrafici e cartai, dopo aver evidenziato la compravendita in atto di testate *«che prefigura, con la spartizione di linee editoriali, la costituzione di un "cartello" dell'informazione omogeneizzata e integrata con i nuovi sistemi tecnologici e i collegamenti con le radiotelevisioni private»*, rilevano che *«per scongiurare questo disegno occorre l'approvazione rapida della legge che fissa norme contro le concentrazioni»*.

Il comunista Quercioli ha attribuito agli editori la responsabilità del ritardo nel varo della riforma. *«Sono gli editori* — ha detto — *che hanno dichiarato di non volere questa legge e di non averla sollecitata. Gli editori vogliono il denaro della legge 172* — ha affermato amaro — *ma non vogliono i controlli»*.

Il socialista Bassanini ha *dichiarato che non è sufficiente cominciare a discutere la riforma se non la si farà subito. «E' inutile proclamare l'urgenza* — ha detto — *quando sappiamo che l'iter non sarà breve»*. Egli ha proposto quindi che la discussione e l'esame della legge proseguano ininterrottamente fino al momento del voto.

Giuseppe Fedi

Numerose categorie ancora in agitazione, concluso il Comitato centrale Uil

Oggi sciopero dei medici Il 14 gli aerei non volano

La fermata odierna interessa 130 mila sanitari su 160 mila - Da lunedì in agitazione assistenti e aiuti ospedalieri - Le altre vertenze

ROMA — Solo gli ospedali funzionano oggi parzialmente. Tutte le altre attività sanitarie sono bloccate sull'intero territorio nazionale in seguito ad uno sciopero di ventiquattro ore dei medici mutualisti generici, degli specialisti ambulatoriali, dei patologi clinici privati e convenzionati esterni, dei radiologi, degli oculisti, dei fisioterapisti, degli analisti. Si tratta complessivamente di 130.000 medici su un totale di 160.000, quasi i nove decimi del corpo sanitario medico.

Le conseguenze si avvertiranno soprattutto nel settore mutualistico, dove circa cinquanta milioni di cittadini resteranno potenzialmente privi di assistenza generica e specialistica: in caso di urgenza, fino alle ore 14 potranno ottenere le prestazioni gratuite, oppure dovranno rivolgersi direttamente agli ospedali che funzionano a ritmo ridotto per l'astensione dei sanitari ospedalieri aderenti alla Cimo (Confederazione italiana medici ospedalieri); dopo le ore 14 entrerà in funzione la guardia medica festiva, che ovviamente può accogliere soltanto le chiamate di estrema necessità. Allo sciopero di oggi non aderiscono i medici aderenti alla Uima (Unione italiana medici ambulatoriali).

L'azione di protesta è stata decisa dai sindacati di categoria contro l'allargamento dei margini del ruolo sanitario ai «tecnici» (biologi, fisici, chimici, psicologi), ma anche contro il mancato rinnovo dei contratti soprattutto per quanto riguarda i medici degli ospedali e delle case di cura private, nonché gli specialisti. I patologi si mostrano più insofferenti degli altri alla inclusione nel ruolo sanitario dei biologi. *«Le conflittualità* — si osserva negli ambienti sindacali medici — *sono esplose in modo clamoroso, di fronte alle diverse situazioni professionali. Il servizio sanitario nazionale partirà non solo in ritardo e parzialmente, ma anche in un'atmosfera di profondo scontento di tutte le categorie coinvolte»*.

Negli ospedali sono previsti disagi per i prossimi giorni. Mentre gli aiuti e gli assistenti ospedalieri aderenti all'Anaao sospenderanno il lavoro lunedì e martedì nelle regioni settentrionali, dopo le agitazioni nelle regioni centrali e meridionali, la Confederazione italiana dei medici ospedalieri attuerà uno sciopero bianco ad oltranza a partire dall'8 dicembre se il governo e il Parlamento non risponderanno concretamente agli appelli rivolti dai medici italiani.

Il settore sanitario sarà anche turbato l'11 dicembre da una agitazione di ventiquattro ore dei dipendenti del parastato (enti mutualistici, ecc.), degli enti locali e degli ospedali, proclamata dalla Federazione Cgil Cisl Uil.

Mentre le varie categorie si preparano agli scioperi articolati programmati a sostegno della vertenza con il governo per fisco, assegni familiari, pensioni, tariffe, casa (oggi sospendono il lavoro per 4 ore i dipendenti della industria alimentare), altre due azioni sindacali sono state annunciate nelle ultime ore: la prima, articolata per 48 ore, determinerà serie difficoltà nel trasporto aereo, la seconda bloccherà il 12 dicembre l'intero settore dello spettacolo.

Sempre il 12 dicembre si svolgerà a Roma una manifestazione nazionale dei lavoratori dei grandi gruppi chimici per *«sostenere gli obiettivi di risanamento e di assetti produttivo»*.

Le categorie pubbliche dell'aviazione civile scioperanno il 14 per ventiquattro ore al fine di sottolineare l'urgenza di una riforma generale del trasporto aereo e utilizzeranno le altre ventiquattro ore secondo modalità ancora da definire. Il personale dello spettacolo si propone di sollecitare interventi diretti a garantire la regolarità delle prestazioni dell'Enpals, l'ente di previdenza e assistenza della categoria, e in particolare delle pensioni.

Per il rinnovo del contratto dei lavoratori del commercio si sono svolti ieri incontri al ministero del Lavoro. Il ministro ha inoltre convocato per oggi l'Assicredito e i sindacati interessati al nuovo contratto dei bancari.

I ferrovieri aderenti al sindacato autonomo della Fisafs-Cisal effettueranno uno sciopero di una intera giornata dalle ore 21 del 13 dicembre alla stessa ora del 14. Non sono escluse ulteriori azioni sindacali alla vigilia di Natale. Infatti il Comitato centrale della Fisafs è stato convocato per il 20 dicembre *«per decidere* — informa un comunicato — *sulle successive azioni sindacali»*.

Allo sciopero degli autonomi farà seguito quello dei ferrovieri aderenti alla Federazione Cgil-Cisl-Uil, che verrà attuato dalle 21 di domenica 16 alla stessa ora di lunedì 17.

Le organizzazioni sindacali della Università Cgil-Cisl-Uil hanno confermato la partecipazione alla giornata di sciopero nelle scuole in programma per il 14 dicembre. L'agitazione sarà di quattro ore e interesserà il personale docente e non docente universitario.

Gian Carlo Fossi

Benvenuto attacca Lama perché «è condizionato dal partito comunista»

Ed ha aggiunto: «Quale sia il metodo del segretario Cgil lo si è visto sul tema missili»

ROMA — *«Respingiamo fermamente la logica delle frenate e delle accelerazioni che sembra ispirare le prese di posizione di Lama, a seconda di quale siano l'umore e la collocazione parlamentare del partito comunista»*: così ha dichiarato il segretario generale della Uil Benvenuto, a conclusione dei lavori del Comitato centrale della sua confederazione, che hanno sottolineato l'esigenza di individuare un ruolo nuovo per il sindacato degli Anni 80.

«Quale sia il metodo del segretario generale della Cgil — ha proseguito Benvenuto — *lo si è visto sulla questione dei missili, nella quale si è rifiutato ogni serio sforzo di arrivare ad un atteggiamento unitario tra Cgil, Cisl e Uil per marcare più chiaramente la consonanza con le posizioni del pci»*.

Benvenuto ha attaccato duramente anche la democrazia cristiana. La dc, a suo avviso, si assume la gravissima responsabilità di determinare una situazione di paralisi nel governo del Paese. *«Mentre precipita la situazione economica anche per incredibili errori di gestione e si marcia diritti verso la svalutazione della lira (di cui è un segnale eloquente l'ulteriore aumento del tasso di sconto) questo partito* — ha detto il *leader* della Uil — *impone una situazione di non governo le cui conseguenze non possono essere sottovalutate da nessuno. In questa situazione, però, non accettiamo che si metta in moto un gioco al massacro che rischia di provocare divisioni e sbandamenti seri all'interno del movimento sindacale. Troppe forze lavorano per una crisi immediata senza prospettive per il Paese. A queste manovre il sindacato non si deve prestare»*.

Il movimento sindacale, ha precisato Benvenuto, non lavora per un governo istituzionale, o per qualsiasi altra soluzione, bensì esige che il governo gli dia risposte concrete e rapide sulle richieste a difesa dei redditi dei lavoratori e dei pensionati e per affrontare i problemi del Mezzogiorno. *«L'azione di lotta generale della Federazione unitaria deve servire a modificare profondamente il comportamento delle scelte del governo. Abbiamo rifiutato ieri il collateralismo di governo. Lo rifiutiamo oggi. Ma insieme ad esso rifiutiamo anche ogni collateralismo di opposizione. Quanto alla dc essa non può permettersi di fare ad un tempo il governo e l'opposizione»*.

Il Comitato centrale ha approvato un ordine del giorno (si è astenuta la componente repubblicana tranne che per due specifici punti, sui quali ha votato a favore), in cui — seguendo la linea della relazione introduttiva di Benvenuto — si sottolinea la necessità che il sindacato riproponga la *«gestione attiva»* del progetto definito all'Eur con gli aggiornamenti e le integrazioni che l'attuale situazione richiede.

Si tratta per il movimento unitario, aggiunge l'ordine del giorno, di rivitalizzare l'iniziativa e la lotta per il cambiamento, sollecitando in questa direzione non solo il governo, ma anche l'attuazione di un diverso e più esteso grado di comprensione tra le forze politiche per una risposta incisiva verso i grandi fattori di crisi presenti nell'attuale condizione economica e sociale del Paese. Il sindacato non deve esaurire la propria funzione nella rivendicazione, ma passare alla fase della proposta.

g. c. f.

L'episodio di intolleranza nel reparto magazzino

Sindacalisti dell'Alfa denunciano «intimidazioni tra i lavoratori»

Condannate le «spedizioni di gruppo» - Normale il lavoro a Arese

MILANO — Il consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo, con un «comunicato ai lavoratori» diffuso ieri, ha denunciato e condannato un atto di intimidazione avvenuto martedì scorso in un magazzino dello stabilimento milanese del Portello, dove *«un gruppo di lavoratori, recatosi per contestare alcuni fatti (straordinari di un impiegato, materiale di scarto, ecc.), sono scaduti in atteggiamenti provocatori e intimidatori nei confronti dei lavoratori presenti»*.

L'esecutivo del consiglio di fabbrica ha raccolto in proposito *«una precisa documentazione sui fatti di cui si fa parola»* ed esprime *«tutta la sua solidarietà ai lavoratori coinvolti»* e *«una netta condanna degli avvenimenti»*.

Il documento interno ricorda che è compito delle strutture sindacali aziendali — consiglio di fabbrica, delegati, esecutivo — gestire *«tutti i problemi che nella fabbrica possono coinvolgere i lavoratori»*. E afferma: *«Da sempre siamo contrari alle spedizioni di gruppi che, con la pretesa di rappresentare senza mandato tutti i lavoratori, si fanno giustizieri al di fuori di ogni logica sindacale. Questo fatto, inquadrato in una difficile realtà interna ed esterna alla fabbrica, non fa altro che aiutare tutti coloro che vogliono attaccare le conquiste e la democrazia realizzate dai lavoratori, alimentando le forze oggi scatenate contro il movimento sindacale»*.

Sull'episodio e sui problemi sindacali di reparto, l'esecutivo *«ha effettuato l'assemblea dei lavoratori del magazzino di Milano»*.

● All'interno dello stabilimento di Arese, il lavoro è ieri tornato normale, dopo lo sciopero improvviso dei fuochisti (mercoledì) e la conseguente messa in Cassa integrazione di un migliaio di lavoratori. I fuochisti rivendicano il passaggio dalla quarta alla quinta categoria: il consiglio di fabbrica e la Fim hanno fatto proprie queste richieste, che verranno inserite in una piattaforma più ampia relativa ai problemi della fabbrica.

● Sui problemi più generali dell'Alfa Romeo, in particolare sul «piano di trasformazione del lavoro», presentato dall'azienda, è in programma mercoledì prossimo un nuovo incontro tra direzione e sindacato.

Il colloquio dell'altro ieri ha lasciato perplessità: i sindacati temono che il piano tenda a recuperare produttività, *«con un aumento assolutamente impossibile dei carichi di lavoro»*, e che la costituzione dei «gruppi di lavoro» razionalizzi il processo produttivo, ma senza svincolare dalla catena di montaggio e senza arricchimenti professionali. Anche la parte salariale non è ben accolta, perché tende a differenziare i lavoratori delle varie aree.

Lo stabilimento Fiat Valle Ufita chiuso a Natale per una settimana

AVELLINO — I dipendenti della Fiat Valle Ufita andranno in ferie dal 24 dicembre prossimo al primo gennaio 1980. L'accordo è stato raggiunto tra la direzione Fiat-Veicoli Industriali ed i sindacati di categoria.

E' stato anche stabilito che durante il periodo di chiusura dello stabilimento Valle Ufita il personale la cui presenza sia richiesta da necessità di servizio potrà essere comandato al lavoro.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Cavallo e facce di bronzo

Siamo riusciti a parlare con Cavallo di bronzo (altrimenti detto come «Caval 'd brons»), famoso monumento torinese, appartenente di diritto alla storia nazionale. Nei giorni scorsi il Cavallo di bronzo, come hanno riferito le cronache, s'era ostinatamente rifiutato di scendere dal suo piedistallo, secondo le ingiunzioni dell'autorità e gli sforzi dei tecnici che volevano pulirlo e restaurarlo insieme col suo cavaliere, Emanuele Filiberto.

Dopo un gran traffico di gru e di spinte il monumento è stato ricoverato da piazza San Carlo in un rifugio adatto e abbastanza segreto. Qualcuno aveva interesse a non far parlare il famoso cavallo, dopo essersi fatto promettere il silenzio da Emanuele Filiberto? E' probabile. Il nostro incontro è avvenuto dopo la chiusura del centro di restauro, mentre su Torino si spandeva una nebbia soffice punteggiata di tenui luci.

Il Cavallo di bronzo alla luce di una torcia elettrica stava leggendo un romanzo giallo appassionante (a che punto è la notte di Fruttero e Lucentini) e scalpitava perché, dopo duecento pagine, non aveva ancora trovato un assassino, ma aveva visto sanguinosamente ferite nell'onore molte personalità torinesi e lui ben note. Emanuele Filiberto guardava ostentatamente verso l'alto, rinfoderando la spada, come chi è troppo esperto di violenze e di assassini per stupirsi di qualcuno.

Il cavallo ha chiuso il libro di Fruttero e Lucentini e ci ha accolto di buona grazia.

Cavallo di bronzo (soffiando un denso vapore delle froge): «E' sempre così. Lui, Emanuele, crede che la storia d'Italia si sia chiusa con la sua battaglia. Invece non era ancora incominciata. Io sono tutto l'opposto...».

Noi: «Vuol dire che lei non si è mai estraniato dal mondo, mentre stava al centro della piazza?».

Cavallo di bronzo: «Mai un attimo di disattenzione. Guardavo tutto, registravo quelli che accadono in altri paesi. Sono in contatto con i monumenti equestri di tutto il mondo e so come funziona l'intermediazione nei grossi affari».

Noi (prendendo appunti): «C'è molto di vero in quello che dice. Lo sguardo di un cavallo è fuori d'ogni sospetto».

Cavallo di bronzo: «Mi hanno tirato giù perché stavo per lanciare la mia teoria sulla corruzione italiana».

Noi (incoraggianti): «La dica ora».

Cavallo di bronzo (scandendo metallicamente le parole): «L'Italia è composta di scandali naturali e di scandali strumentali. I primi vanno regolati alla luce del sole, le bustarelle autorizzate, le tangenti internazionali o diritti di intermediazione vanno messe nei bilanci. I secondi vanno repressi e puniti con la squalifica politica. Chiunque usi uno scandalo ufficiale per creare danno alle istituzioni, perseguire interessi di partito o far mancare all'Italia le materie prime deve essere privato dei diritti elettorali, delle cariche pubbliche e delle facilitazioni connesse».

Noi: «Non le sembra un giudizio troppo precipitoso? In Italia non si sa mai chi usa chi».

Cavallo di bronzo (con un altissimo nitrito): «E' questa la corruzione somma, contro la quale bisogna scendere in guerra, togliendo dal fodero la spada».

Noi: «E' un atteggiamento coraggioso».

Cavallo di bronzo: «Facciamo una scommessa. Rimettetemi sul piedistallo in Piazza San Carlo e io scopro tutto, indico i colpevoli, recupero i crediti italiani, faccio chiarezza tra le insinuazioni, rendo giustizia agli italiani che vogliono ormai distinguere tra scandali veri e scandali finti».

Noi: «Bentissimo, passiamo la proposta alle autorità civiche».

(Ma il cavallo di bronzo è ancora in magazzino. Dicono che i lavori di restauro saranno particolarmente lunghi).

Morto in Romania italiano che salvò proprietà privata

BUCAREST — E' morto a Braila, in Romania, Epifanio Messina, un siciliano di 83 anni che era riuscito a conservare la proprietà di una piccola azienda agricola anche dopo le nazionalizzazioni romene.

Il Messina, emigrato nel 1924, faceva l'accordatore di piano e, a tempo perso, l'inventore. Fu un giubbotto antiproiettile, del quale l'inglese Vickers acquistò i diritti, a fare la sua fortuna.

È mancata
Giovanna Ardissone ved. Mandelli
Le annunciano il figlio Walter con la moglie Alda, il nipote Vanni con Ludalla e i piccoli Vanina e Francesca, la nipote Carla con Pier Luigi e i piccoli Serena e Pier Francesco, parenti tutti. La famiglia ringrazia Pierina per la decennale affettuosa assistenza.
— Torino, 6 dicembre 1979.

La Fondazione Accademia Giovanni Mandelli partecipano con profondo dolore al lutto per la perdita della signora GIOVANNA vedova del fondatore dell'azienda.
— Torino, 6 dicembre 1979.

Le Accademie Filarmonica di Cuneo partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Mandelli per la scomparsa della signora GIOVANNA.
— Torino, 6 dicembre 1979.

Le Maestranze tutte della Fondazione Accademia Giovanni Mandelli e della Accademia Filarmonica di Cuneo porgono alla famiglia così profondamente colpita le più sentite condoglianze per la scomparsa della signora GIOVANNA.
— Torino, 6 dicembre 1979.

Le famiglie Porta e Franchia partecipano commosse al dolore della famiglia Mandelli per la scomparsa della signora GIOVANNA.
— Torino, 6 dicembre 1979.

Il Gruppo Donatori di Sangue della «Mandelli» partecipa al grave lutto.

I Rappresentanti della Fondazione Accademia Giovanni Mandelli: Cesponi Mattioli Roma partecipano al dolore della famiglia Mandelli per la scomparsa della signora GIOVANNA.
— Torino, 7 dicembre 1979.

Aldo, Pino, Francesco, Alma e Roberto partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa della cara zia GIOVANNA.

La Giunta, il Consiglio direttivo e la Direzione della Fabbrenocanica partecipano al gravissimo lutto che ha colpito il presidente Walter Mandelli per la morte della madre signora

Giovanna Mandelli
— Roma, 6 dicembre 1979.

Parrucchio e Amalia Gambarotto partecipano commossi al dolore di Walter Mandelli per la perdita della cara MAMMA.

Italo e Federico Cappellazzo partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'amico Walter e familiari per la scomparsa della MAMMA.

Piero Chiappe e famiglia partecipa al lutto che ha colpito l'amico Walter per la scomparsa della MAMMA.

Consiglio direttivo e Collaboratori tutti dell'A.N.M.A. (Associazione industriali metallurgici meccanici affini) si uniscono al dolore del loro presidente Walter Mandelli per la perdita della MAMMA.
— Torino, 7 dicembre 1979.

Giunta esecutiva, Consiglio direttivo, Presidenza, Direzione partecipano al gravissimo lutto che ha colpito il rag. Walter Mandelli per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Il Rotary Club di Torino Sud prende sentita parte al dolore del consocio Walter Mandelli per la scomparsa della MAMMA.

Luciano Aletti partecipa al dolore dell'amico Walter per la scomparsa della cara mamma

Giovanna Ardissone Mandelli
— Torino, 6 dicembre 1979.

Gino Grandillo è vicino a Walter e famiglia per la scomparsa della mamma

Giovanna Ardissone Mandelli
— Torino, 6 dicembre 1979.

È mancato il
cav. Giuseppe Marocco
A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio la moglie Adelina, le cognate Giuseppina Romano, Angelina Chiappero ved. Marocco, Nazarena ved. Romano, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Torre Pellice.
— Torino, 7 dicembre 1979.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Pietro Piccinino
Addolorati l'annunciano i figli Antonietta col marito Carmelo Longo, Luigi con la moglie Mira Borgo, Maria col marito Aldo Chenna, i nipoti Paola, Enzo, Gabriella, Amelia, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai proprietari e personale di Villa Peradino e ai dottori Grandi, Zaccarelli e Zucchetti. I funerali avranno luogo oggi ore 15 in Grazzano Badoglio.
— Torino, 7 dicembre 1979.

Elda Elena Alberta con gli adorati nipoti Margherita, Giancarlo, Paolo, Gabriella, Antonella annunciano con immenso dolore la perdita della loro tanto cara
Bettina Pescarolo Ullmann
L'annuncio è dato a funerali avvenuti.
— Torino, 7 dicembre 1979.

L'affezionata amica Cristina Ferrari e Adele Ferro partecipano al dolore della famiglia.

Nino e Pina Carpani prendono parte al dolore della famiglia.

Tito Maria e Livia Pescarolo sono vicini con affetto alla famiglia Pescarolo Carpani.

Mino, Franco e Alberto Nardi partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Maria Luisa Codeghi e figli dell'assenza di Raffaello:
Terenzio Allocelli
Giorgio e Piero Barberi Squarotti
Gian Luigi Bianchetti
Gennaro Bottino
Pino Mario Bertinetto
Gino e Barbara Bill Gerelli
Daniele Cellori
Antonio Corrà
Guido e Carla Enrico Benino
Giorgio De Rienzo
Angiolo Ferraris
Giorgio Fiora
Anna Maria Forno
Antonio Gagliardi
Arturo Genre
Giovanni e Laura Getto
Corrado Grassi
Marziano e Mimma Guglielminetti
Angelo Jacovacci
Stefano e Maria Jacomuzzi
Claudio Marazzini
Carlo Marello
Marianna Mioletti
Riccardo Massano
Elio Mortaro Garavelli
Mario Ricciardi
Elisabetta Soldi
Francesco Spera
Tullio Telmon
Roberto Tessari
Eleonora Vincenti
Giuseppe Zaccaria.

Si uniscono:
Franco Bolgiani
Eugenia Carena
Rachele Di Biasi
Claudio Gorlier
Adriana Pennavini
Lucetta Zucal
Gabriella Bianci.

L'Associazione Torino è vicina al collega Livio Moglia per la repentina morte della moglie
Margherita Mogila Sangiorgio
Optometrista
— Torino, 7 dicembre 1979.

Gregorio Laura Anna Ferrero sono vicini agli amici Livio e Luciana e Michelino e Nino a partecipare al loro grande dolore per l'immatura scomparsa di MARGHE.

Lucilla Cina e Carlo Rossi partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Gritta e Tullia si associano al dolore della famiglia Moglia.

Martina e Nico partecipano con dolore all'improvvisa scomparsa di MARGHE.

Mario Isoardi e famiglia partecipano al dolore dei famigliari, per la perdita del caro amico
comm. Giovanni Triberti
— Torino, 7 dicembre 1979.

Mario, Marisa, Massimo e Maurizio Baldi partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Triberti nel Cinquedo per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico
comm. Giovanni Triberti
— Torino, 6 dicembre 1979.

Mario Baldi e tutti i Collaboratori della Studio partecipano al lutto della famiglia Triberti ad Omodeo.

Renato Pino Silvio Marra e famiglia profondamente commossi, prendono parte al dolore di Piera e congiunti per la perdita del caro amico
Giovanni Triberti
— Torino, 7 dicembre 1979.

Gianfranco Sulla e famiglia partecipano con profondo dolore alla scomparsa del
comm. Giovanni Triberti
Indimenticabile amico.
— Milano, 5 dicembre 1979.

Partecipa al lutto Fabrizio Triana.

Partecipano al lutto Luigi Garrone e famiglia: Giovanni Bigano, Silvano Valsalice.

Trasporti Impiegati, Maestranze tutte della O.TO.CAR S.r.l. partecipano con vivo dolore per l'immatura perdita di
Bruno Mazzucato
— Torino, 6 dicembre 1979.

La Ditta BALT si unisce al dolore di Liliana e Cinzia per l'immatura perdita del loro caro congiunto
Bruno Mazzucato
— Torino, 6 dicembre 1979.

I Colleghi di lavoro e la Direzione della Società Italiana Automobili annunciano l'improvvisa morte del sig.
Isidoro Fassino
collaboratore della Società e partecipano al lutto della famiglia.
— Torino, 6 dicembre 1979.

Cristianamente è mancato
Giovanni Giustetto
anni 72
Amatore FIAT
Lo annunciano la moglie Teresa, il figlio Giampaolo con la moglie Tatiana e la piccola Stefania, cognata, nipoti, zii e parenti tutti. Funerali sabato 8 corrente, ore da destinarsi, partendo dall'abitazione via Taggia 14; la cara salma proseguirà per Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1979.

È mancato
Dante Vinardi
Ne dànno annuncio: moglie, figlio e parenti tutti, ringraziando coloro che gli sono stati vicini nella sua lunga malattia. Funerali oggi venerdì alle ore 14,30 da c.so Monte Grappa 53. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1979.

La famiglia Cerrato-Ferraro partecipa affettuosamente al lutto della famiglia Vinardi.

Cagnoni Enrico e famiglia si uniscono nel dolore per la scomparsa del caro amico DANTE.

Si uniscono al dolore dell'amico Gabriele:
Giovanni Azzia
Renato Bosio
Giulio e Franco Drovetti
Ezio e Michele Fresia
Aldo Gotelo
Gianfranco Odasso
Francesco Raschiotti
Carlo Tornella

È mancato
Francesco Gallina
Addolorati lo annunciano: fratelli, cognati, nipoti. Funerali venerdì 7 dicembre ore 10,15 da corso Giulio Cesare 160.
— Torino, 5 dicembre 1979.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Bandini
Ne dànno il doloroso annuncio i familiari, parenti tutti. I funerali avverranno il 7 corrente alle ore 14,30 alla clinica Delini.
— Torino, 6 dicembre 1979.

Partecipano al dolore della famiglia i Dipendenti della Texnet Sud Est di San Piero Inferiore.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Elena Amer ved. Ponti
anni 74
L'annunciano i figli Luciana e Michele con rispettive famiglie, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Volpiano Casa di riposo Gina Primo Cernobbio venerdì 7 corr. ore 15. Dopo la salma la cara salma proseguirà per Torino Cimitero Generale ove sarà tumulata ore 16,15. Un ringraziamento particolare al personale della casa di riposo per le amorevoli assistenze prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Volpiano, 6 dicembre 1979.

(Continua a pag. 6)

Un altro caso Anastasia, secondo notizie dalla Spagna

Una figlia dello zar Nicola II non fu uccisa e visse a Roma?

Lo zar Nicola II con la zarina Alessandra Fedorovna e le figlie Olga, Tatiana, Maria Nikolaievna e Anastasia in una foto del 1904

ROMA — L'agenzia spagnola *Efe*, fondandosi a quanto pare su una serie di documenti inediti in suo possesso, afferma che la granduchessa Maria Nikolaievna, terza figlia dell'ultimo zar Nicola II, nata a Peterhof il 14 giugno 1899, non perì nella cantina della casa Ipatjev a Ekaterinburg, ma visse invece sotto falso nome a Roma, dove morì il 10 dicembre 1970. Nel 1918, il governo ucraino le avrebbe concesso il diritto di farsi chiamare contessa Ceclava Czapska, e in seguito, nel 1920, la regina Elena intervenne presso il governo italiano affinché Maria Romanova fosse autorizzata a chiamarsi contessa di Perno.

Secondo la versione ufficiale sovietica, l'ultimo zar russo venne fucilato insieme con la zarina Alessandra Fjodorevna, lo zarevic Alessio e le quattro granduchesse Olga, Tatiana, Maria, Anastasia il 17 luglio 1918, per decisione del Soviet degli Urali, a Ekaterinburg — l'attuale Sverdlovsk — *«poiché le truppe bianche stavano muovendo verso la città»*. L'eccidio, di cui molte circostanze rimasero oscure, suscitò per decenni le più svariate voci sull'eventuale sopravvivenza di qualche membro della famiglia imperiale. I giornalisti inglesi della Bbc Anthony Summers e Tom Margold nel loro libro, uscito in Inghilterra nel 1976 e ora tradotto in italiano («La fine degli zar», Rizzoli, pag. 376) affermano che vi sono prove della fucilazione del solo zar, mentre la documentazione sul destino degli altri membri della famiglia Romanov sarebbe stata soppressa.

Ora l'agenzia *Efe* sembra disporre di altri suggestivi particolari: la granduchessa Maria sposò il principe Nicolas Dolgoruky; visse con lui in Romania, in Italia, in Egitto, nel Congo belga, dove nel 1949 nacque il nipote Alessio, quindi in Francia e nel Belgio. Venne sepolta al cimitero Flaminio, sull'omonima via, a Roma. Sulla lapide è scritto «Principessa Romanov Dolgoruky». Esisterebbero inoltre una lettera autografa in francese, spedita dalla granduchessa Maria, dieci mesi prima della morte, al nipote principe Alexis d'Anjou-Durassow Dolgoruky, che attualmente risiede a Madrid, e un breve testamento olografo del 6 aprile 1970, legalizzato dal console generale di Spagna a Roma l'anno successivo. Vi è nominato *«legatario universale il mio unico nipote figlio della mia figlia maggiore Beata, Alessio»*.

Dalla medesima fonte si apprende ancora che la granduchessa Olga, figlia maggiore dello zar, sarebbe vissuta *«fino a pochi anni fa, nel Nord Italia, sotto il nome di Margo Boodin»*. La seconda figlia, invece, la granduchessa Tatiana, avrebbe trovato asilo in un monastero ucraino cattolico e, secondo informazioni rilasciate dalla cancelleria patriarcale ucraina del cardinale Slipyj a Roma, sarebbe morta durante la seconda guerra mondiale.

L'agenzia *Efe* mette poi in rilievo un altro fatto significativo: il prestigioso annuario inglese *Burke's*, nella sua ultima edizione sulle famiglie reali (1977), conchiude il capitolo dedicato alla dinastia russa con la seguente avvertenza: *«Secondo le investigazioni ufficiali, l'imperatore Nicola II, l'imperatrice Alessandra e i loro figli furono tutti uccisi in un ambiente della casa dove erano reclusi, nella notte dal 16 al 17 luglio 1918, ma non vi è alcuna prova che dimostri come l'imperatrice e i suoi figli fossero condotti a Perm e quivi vissuti alcuni mesi più tardi»*. Tutte le ipotesi sono quindi possibili. Ricercatori seri come Summers e Mangold (il loro attuale libro, su proposta del ministro degli Esteri lord Goronwy-Roberts, venne collocato nell'Archivio di Stato insieme con i documenti ufficiali sul caso) affermano che *«l'Inghilterra tiene ancora segreta una pratica su Ekaterinburg»*. Ma, ovviamente, l'unico Paese che conosca l'intera verità è l'Unione Sovietica, dove la fine degli zar è stata definita una *«falsificazione pseudostorica»*.

Lia Wainstein

Diecimila a Napoli per Noschese

NAPOLI — La Napoli di Scarpetta, di Eduardo e di Totò, si è data appuntamento, ieri mattina, nella monumentale chiesa del Carmine per dare l'estremo saluto ad Alighiero Noschese. Un mare di gente ha affollato le navate del tempio e si è assiepata nella piazza antistante per testimoniare con applausi scroscianti il suo affetto al popolare attore.

Oltre diecimila persone si sono strette intorno alla bara. Scene di fanatismo: «Alighiero, Alighiero», gridavano donne, vecchi, giovani e baciavano il feretro. Una corale partecipazione popolare che ha richiamato alla memoria le onoranze rese dai napoletani, nel luglio del 1971, nella stessa basilica all'altro grande figlio di Napoli, Totò.

Nella chiesa del Carmine fin dalle prime ore del mattino la gente è accorsa per assicurarsi il «posto». Quando la salma, verso mezzogiorno, è giunta in piazza Mercato, il tempio dove è zeppelito Corradino di Svezia e accolse le spoglie di Masaniello era incredibilmente gremito. Al rito erano presenti la moglie, il fratello dell'artista, un gruppo di amici e molti vecchi compagni d'arte.

Il rintocco delle campane e l'inizio della messa non hanno indotto i presenti al raccoglimento. Il ricordo delle imitazioni di Noschese, della sua inconfondibile mimica comica, ha dominato la cerimonia. E un inquietante interrogativo ha tormentato la gente: *«Perché lo ha fatto? Era giovane, perché si è ucciso?»*.

Dopo il rito la bara, portata a spalle da amici, è stata posta sul furgone che ha raggiunto il cimitero di S. Giorgio a Cremano, ai piedi del Vesuvio, dove Noschese si era fatto costruire una tomba.

Saluzzo: giovane ucciso da un'auto

SALUZZO — Silvio Borgogione, 27 anni, è stato travolto e ucciso ieri sera da un'auto sulla statale che collega Saluzzo con Torino, a pochi metri dal casello ferroviario.

Il giovane, che viveva con gli anziani genitori in frazione Paschero, è stato investito mentre rientrava a casa: fosche e oscurità sono forse le cause dell'incidente.

Anche la moda al passo con i tempi

Maglie più calde e brillanti contro la crisi energetica

Gli stilisti propongono capi invernali, in filati di lana e di altre fibre, che comprendono l'intero guardaroba, dal mantello ai guanti

Ristretta la sua immaginifica presenza nei giorni del freddo e della nebbia, l'anno scorso, a lunghi e policromi gilè e a cortissimi spencer su abiti e camicette, la maglieria non si è lasciata sfuggire l'occasione di rientrare con tutti gli onori nella moda dell'inverno attuale. In clima di problematico riscaldamento e di *black-out*, magliette e cardigan di colore acceso si sono cosparsi di brillante cannottiglia, di strass a gruppetti o a grappoli; sulla scia dei revivals, fra nostalgia e ricupero dei filati naturali, hanno riscoperto l'angora e l'angoretta del secondo dopoguerra. Intanto, come ai tempi d'oro della maglieria italiana, quando la guerra del pullover «made in Italy» si faceva scitanto per averlo, è di nuovo possibile, e di moda, vestirsi in maglia dal mattino alla sera.

Se nella scelta del giaccone o del mantello, può essere difficile decidersi per il capo in pelle foderato in piumino di gusto sportivo o per uno di quei cappotti da *star*, colorati e avvolgenti, con il mantello in bouclerone piatto, foderato in mufione, costruito alla perfezione dai punti calati, dai bordi piatti, dal carré a rilievo, a coste spiraleggianti, ogni esitazione scompare. Ne abbiamo visti di bellissimi, in nero, in beige dorato, in color sabbia o legno, da Nanette, un piccolo negozio di gran gusto, a un passo dal mercatino della Crocetta.

Nessun paragone con i prosaici cardigan delle passate stagioni: ora il mantello in maglia, compatto, caldissimo, prezioso, è un vero mantello con in più l'idea moda e una lunga cittadinanza dalle ore di lavoro fino alla sera. Esatta sostituire un abito elegante si delinea *twin-set* in angora delicatamente spogli, in rosso geranio, in blu spento, alle essenziali giacche da yacht in *cachemere*; o scegliere il cardigan appena rilucente di *fils* in plastica sul top invece dello stesso *fils* imbrillantatissimo.

Da Nanette sono di maglia i guanti, rossi, blu, viola, con piccoli nei neri; di maglia i più seri scialli della stagione, coloratissimi, non-sostanze la loro ampiezza, da trovare posto in una borsa Borbonese, si tratti del nuovo modello «fuori squadra» della celebre pelle macchiettata o di una tracolla a liste di coloratissimo velluto. Scialli come quelli delle florate, realizzati in finissimo mohair con bordo volant a fasce viola, ruggine, verde, ruggine e giallo in lamé o tutti uno spolverio d'oro e colore per la sera.

Gli stilisti più validi si sono misurati quest'anno con la maglieria. Coveri ha fatto eseguire a mano dalle magliaie toscane, pulloveroni bouclé a losanghe in giallo, rosa, fucsia e turchese, o d'un optical rivisitato in viola e nero, senza rinunciare ai colori naturali del sipario nei pullover senza maniche tutti una treccia ripetuta.

Castelbajac scia di zig-zag di tono vivo cupi maglioni verde spento e riscopre l'eleganza della maglia inglese in confortevoli lunghi cardigan color pannocchia, bordati di tessuto impermeabile. Non manca il filone cow-boy, i ricami delle loro giacche ripetuti in spighetta di lana sul feltato delle argentine.

Ma l'innegabile clou della stagione, nella folta offerta di maglieria vista da My Dream, è sempre il twin-set, golfetto e cardigan in angoretta, con perline e strass fissati a mano su disegno diverso, gocce di cristallo e geometrie di jais in tinta, di una casa torinese, La Maison blu. Con una gonna dello stesso colore, ma di lana lavorata a costine o sui pantaloni in velluto, sulla gonna in flanella, diritta ma con lo spacco, questi golfini in rosa pallido, verde abete, celeste, giallo, prugna, sono la nuova versione dell'intramontabile gonna e camicetta. E se la camicetta c'è ed è di vinella, ecco, da rubare al guardaroba maschile, il gilè all'inglese, con il taschino per l'orologio, magari i guanti austriaci, a mezzo tra i guanti, con le dita, e la muffola che li ricopre, visti da Borbonese, in color verde militare.

Un coordinato in lana per l'inverno '79-'80 (Telefoto)

La pelliccia, certe sere, è meglio nasconderla sotto l'impermeabile o lasciarla a casa? Altrettanto prezioso è il mantello di Missoni, trascolorante come sempre di un'infinità di toni nell'intreccio acuto di spezzate geometrie e di fili d'oro, straordinariamente compatto, come un antico broccato, armato di lana e di luce contro il freddo.

Lucia Sollazzo

Si reca a Oslo per ritirare il premio Nobel

Madre Teresa di Calcutta a Roma per vedere il Papa

E' arrivata ieri dall'India - Ha dedicato tutta la vita ai poveri

ROMA — Madre Teresa di Calcutta, la religiosa di origine jugoslava che ha dedicato la vita alla lotta contro la povertà nel mondo, recentemente insignita del Premio Nobel per la pace, è giunta ieri mattina a Roma proveniente da Delhi. A Roma la religiosa si tratterrà due giorni per essere ricevuta in udienza dal Papa. Domani, ripartirà per Oslo dove riceverà da re Olav il riconoscimento e il relativo premio di circa 160 milioni di lire.

All'arrivo all'aeroporto di Fiumicino, madre Teresa (portava per mano alcuni bambini indiani adottati da famiglie italiane, e ha detto: *«Combatteremo l'aborto con l'adozione»*) è stata accolta da numerose religiose e da una piccola folla di fedeli che nonostante l'ora mattiniera (l'aereo è atterrato alle 5,50) erano accorsi all'aeroporto per salutarla.

Che cosa farà del premio che le verrà consegnato a Oslo?

«Lo spenderò per i poveri, e non solo quelli dell'India, ma di tutto il mondo. Spero di poter far costruire ospedali, case e tutto quello che serve a chi non ha».

Roma. Madre Teresa al suo arrivo a Fiumicino con i bambini indiani che saranno adottati da famiglie italiane (Telefoto Ap)

Annuncio del ministro Valitutti

L'anno scolastico di nuovo diviso in «quadrimestri»

ROMA — Anche quest'anno la suddivisione del periodo scolastico potrà avvenire a quadrimestri, anziché a trimestri. Lo ha annunciato ieri il ministro della Pubblica Istruzione, Valitutti, nel corso del suo intervento ai lavori del secondo congresso nazionale dei sindacati autonomi della scuola (Snals). Come in passato, ha ammesso il titolare della Pubblica Istruzione, le lezioni sono cominciate in ritardo in molti istituti, e il carosello degli insegnanti è proseguito per qualche tempo. Ne deriva una maggiore difficoltà per i docenti a fornire un giudizio in tempo utile. Se l'anno fosse diviso in trimestri, la scadenza sarebbe quella delle vacanze natalizie, e molti professori avrebbero avuto sì e no un mese di tempo per conoscere la propria classe.

La suddivisione in quadrimestri è prevista da leggi e circolari come «discrezionale»; sta al ministro della Pubblica Istruzione decidere se applicarla o meno. Valitutti, in un primo momento si era dichiarato contrario a quest'ipotesi, che invece trovava d'accordo insegnanti, studenti, organizzazioni sindacali e una larga maggioranza in seno al Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione.

Il congresso Snals ha fornito al ministro una tribuna, ed una platea largamente favorevole, per esporre le sue tesi a largo raggio sul mondo scolastico e sui problemi più attuali. Ha annunciato la convocazione, nei prossimi giorni, di una conferenza nazionale sugli organi collegiali che devono essere riformati *«ma in senso opposto ad ogni accentuato assembleirismo e conflittualità»*.

Valitutti ha detto poi di non essere *«amico della scheda di valutazione. Bisognerà vedere attraverso un'accurata ricognizione quali inconvenienti la scheda ha prodotto, e se questa ricognizione sarà negativa, sarà giusto modificare la scheda o addirittura eliminarla»*. Il ministro si è definito *«il primo precario d'Italia non aspirante alla stabilità»*, ed ha reso omaggio al sindacato autonomo: *«Se non ci fosse lo Snals, bisognerebbe inventarlo, ma grazie a Dio esiste ed è vivo e vegeto»*.

L'assemblea dei delegati lo ha ringraziato con applausi ed ovazioni, in particolare quando il ministro ha detto del «Kirner», l'istituto di assistenza dichiarato ente inutile dal Parlamento e al centro di vivaci polemiche. *«Mi sono sempre impegnato a evitare che facesse la fine che ha fatto* — ha detto —, *il che è stato un grosso errore della classe politica»*. I legami fra sindacato autonomo e Kirner sono molti forti: l'attuale consiglio di amministrazione è composto in base alle elezioni del consiglio nazionale della Pubblica Istruzione del '72, quando la maggioranza dei rappresentanti apparteneva a sindacati autonomi.

L'ultima parte del discorso è stato dedicato a replicare al responsabile scuola del pci Occhetto, che aveva criticato alcune dichiarazioni di Valitutti sulla violenza.

Marco Tosatti

Sigilli alla fonderia Sarpi di Vigevano

Sequestrata la fabbrica che avvelena col piombo

VIGEVANO — Proprio quando sembrava si fosse ad un passo dalla decisione di permettere la riapertura controllata della «Sarpi», la fabbrica di lingotti di piombo di Borgo San Siro, chiusa da circa un mese perché accusata di inquinare le campagne circostanti, è arrivato un provvedimento di sequestro degli impianti da parte della procura della Repubblica di Vigevano.

Nel pomeriggio di ieri, il sostituto procuratore Gallo ha apposto i sigilli agli ingressi dell'azienda. *«Il fascicolo della Sarpi ci è stato trasmesso per competenza dalla pretura di Vigevano* — ha detto il magistrato — *Ho preso il provvedimento per due ordini di motivi: tutelare la salute dei lavoratori nell'area interna agli impianti e salvaguardare da rischi di inquinamento la zona circostante»*.

La vicenda della Sarpi, si ricorda in apertura campagna a Borgo San Siro, in località Cason Polo, si è aperta circa un mese fa con un'ordinanza del sindaco di Borgo San Siro, Mario Filippini, che sospendeva l'attività produttiva della fonderia dopo la morte di due vitelli in un'azienda agricola situata nella zona. Nelle viscere degli animali vennero successivamente trovate tracce di piombo in alta percentuale.

Successive analisi compiute dai tecnici del laboratorio provinciale di igiene hanno rilevato la presenza di preoccupanti percentuali di piombo nei terreni circostanti, in un raggio di circa quattrocento metri attorno alla «Sarpi». Sabato scorso erano stati resi noti i risultati di un'indagine epidemiologica compiuta sugli abitanti delle cascine circostanti e sui lavoratori della fonderia. Mentre per gli abitanti gli esami escludono la presenza di piombo nel sangue, per 25 degli 80 operai la situazione è grave. Sono stati trovati intossicati a un punto tale che la Clinica del lavoro di Pavia consiglia un immediato allontanamento dalla fabbrica. Anche tre delle impiegate hanno accusato un alto accumulo di piombo nell'organismo e rischiano di diventare sterili.

Il sorprendente rapporto di un milite a Milano

Sordomuto riacquista la parola per insultare un carabiniere?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — L'episodio in sé, meno che per i suoi protagonisti, è solo curioso; sono i particolari, man mano che emergono a renderlo sconcertante.

Un carabiniere della compagnia Magenta si reca in via Inganni 2, per un normale servizio di notifica di decreto giudiziario. Il palazzo è uno di quegli enormi caseroni dell'istituto autonomo case popolari. La portinaia dà al milite le indicazioni richieste, ma questi, invece di salire sino al terzo piano si ferma al secondo: per errore ha ritenuto come piano anche il rialzato.

Bussa e ad aprire va Remido Ieri, 67 anni, sordomuto da più di 60. In casa con lui ci sono la moglie, sordomuta dalla nascita, e Strak, magnifico esemplare di cane da pastore siberiano. L'equivoco che in condizioni normali si risolverebbe in due battute, per l'impossibilità a comunicare si complica anche perché il carabiniere non si rende conto di avere a che fare con una persona che non può parlare.

Quello che è successo esattamente la stabilirà il magistrato incaricato dell'inchiesta; il fatto è che Remido Ieri finisce in carcere per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, il carabiniere è all'ospedale assannato alla coscia dal cane e l'animale è al canile municipale ferito da una rivoltellata ad una zampa.

Ciò che stupisce è il rapporto del milite soprattutto dove afferma che il sordomuto lo ha insultato chiamandolo «bastardo». Scartata l'ipotesi di un improvviso miracolo (subito rientrato) che abbia ridato la parola al muto, le spiegazioni che rimangono non sono molte. Soprattutto dopo che il giudice ha cercato invano di interrogare l'imputato.

Unica persona in grado di capire l'arrestato è una figlia che, come ha detto *«vive in simbiosi con i genitori»*.

Durante l'interrogatorio Remido Ieri ha fatto soltanto capire la sua meraviglia: *«Non ho ammazzato nessuno, non ho rubato, perché sono qui?»*. La risposta glielo deve dare la giustizia.

m. f.

(Segue da pagina 5)

È mancato ai suoi cari
Gioacchino Imperato
ved. Marina cav. Maurizio
e di Vittorio Veneto
Annunciano moglie figlia nuora figlia genero e nipoti. Funerali oggi ore 15 parrocchia Sacro Cuore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1979.

I nipoti Gino Paola Laura Alberto Daniele ricorderanno sempre lo zio GIOACCHINO.

Gli amici dello studio
Claudio Gatti
Giampaolo Massa
Ottavio Carosso
partecipano al dolore di Luciana e famiglia.

È mancata improvvisamente
Caterina Lorenzati
ispettrice scolastica e nipote
Ne danno annuncio il fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti chiedendo una preghiera. Funerale a Bagnolo Piemonte, venerdì 7 dicembre, ore 15,45.
— Bagnolo Piemonte, 7 dicembre 1979.

È ritornata nel regno dei cieli l'anima dolcissima di
Clementina Canepari
ved. Orsini
Costernati per la grave perdita e funerali avvenuti danno il doloroso annuncio le figlie Alessandra e Fernanda, i generi Romano e Sergio, l'affezionata nipote Patrizia, fratello Valerio e parenti tutti.
— Pecetto di Valenza, 7 dicembre 1979.

Rapidamente stroncata dal male è serenamente spirata tra l'affetto dei suoi cari
Annamaria Caberlotto
n. Dal Maschio
di anni 69
I figli Mario con la moglie Sonia, Pinuccio, Franco con la moglie Franca, Carla con il marito Piero Pellegrini e con i figli Anna e Giuseppe, il fratello Guido, la cognata, i nipoti con le loro famiglie partecipano il loro lutto a quanti la conobbero e apprezzarono. I funerali avranno luogo sabato 8 corr. mese alle ore 10,30 nella chiesa di San Girolamo.
— Venezia-Mestre, 7 dicembre 1979.

Antonia Facchini con il figlio Renzo e la nuora Nadia partecipano al dolore del genero Mario Caberlotto e famiglia per la scomparsa della madre ANNA MARIA.
— Mestre, 7 dicembre 1979.

Collaboratori e dipendenti della Cover S.a.s. partecipano al lutto dell'ing. Mario Caberlotto e famiglia per la morte della madre
Anna Maria Caberlotto
— Torino, 7 dicembre 1979.

Oggi serenamente come visse ha reso l'anima a Dio
dott. Loreto Ardilio
Ne danno il triste annuncio la sorella Giuseppina, la cognata Eleonora ed i nipoti tutti. Funerali in Rivoli oggi 7 c.m. ore 15,30, corso Susa 6.
— Rivoli, 6 dicembre 1979.

Gli amici
Giovanni Durbiano
Francesco Grassi
Luigi Teglia
Fortunato Trivero
profondamente addolorati partecipano al grave lutto.

Dott. Pasquale e Francesco Viglino partecipano.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Gobetti
Lo annunciano la moglie, figlia, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 7 corr. ore 10,15 da via Fiume Vi-Chieri, 6 dicembre 1979.
— Chieri, 6 dicembre 1979.

Ella partecipa il dolore della madrina Rosanna.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Severino Balma
(Nino)
Ne danno il dolorosa annuncio la sua Carla, i figli Livia con Riccardo, Italo con Patrizia e Gabriella, fratello Ettore, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 7 dicembre alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di S. Maurizio Canavese.
— Diano Marina, 7 dicembre 1979.

Mariangela con Giovanni e Tirli sono affettuosamente vicini a Carla per la scomparsa di NINO.

Felicita Fasolo Gallinatto e fam. Corso partecipano al lutto.

La famiglia Cenandona partecipano al lutto della sig.ra Carla e degli amici Gallinatto.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Pietro Salvaggio
Lo annunciano la moglie, i figli, nuora, generi, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 8, ore 8,45, da via Cimi 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1979.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo personalmente Jenni Carlotta Enrico commossi ringraziano per la dimostrazione di stima, affetto, quanti hanno preso parte al loro immenso dolore per la perdita del caro
Giacomo Donegani
Trigesimo 4-1-1980 ore 18, Crescentino
— Torino, 3 dicembre 1979.

La famiglia Morganti esprime il più sincero ringraziamento a parenti, amici, collaboratori e conoscenti per la commossa partecipazione al dolore per la scomparsa di
Bruno Morganti
— Michelino, 7 dicembre 1979.

ANNIVERSARI

1976 1979
Caterina Cavaliere
ved. Mesturino
Con immutato ricordo.

Nel 1° anniversario della scomparsa di
Renato Neirone
la moglie, la figlia e i nipotini lo ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto a quanti gli vollero bene. S. Messa domenica 9 dicembre ore 10,30 parrocchia S. Egidio, Moncalieri.
— Moncalieri, 7 dicembre 1979.

1977 1979
Serafino Carello (Nino)
Sempre vivo nel nostro ricordo. Moglie e figli. S. Messa ore 8,30 sabato 8, parrocchia Speranza nostra.

1978 1979
Ferdinanda Pipinato
in Angelini
La ricordano con immutato amore e affetto il marito, i figli e parenti tutti.
— Torino, 7 dicembre 1979.

Nel trigesimo della scomparsa del
gen. Vittorio Bollati
la famiglia Ernesto Carbone lo ricorda affettuosamente.
— Padova, 7 dicembre 1979.

1978 1979
Giovanni Esuducco
I familiari lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 6 dicembre 1979.

1978 1979
Secondo Foglati
Vive nel cuore dei suoi cari. Messa sabato 8 dicembre ore 11,30 chiesa San Paolo Cascine Vica.

1978 1979
Battista Rolle
Vive nel cuore e nel ricordo dei figli, nuora, nipoti e pronipoti. S. Messa sabato 8 dicembre ore 11 a Forno Canavese.
— Forno C.se, 7 dicembre 1979.

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia permane una vasta area di alta pressione.

tempo previsto: su tutte le regioni poco nuvoloso per nubi prevalentemente alte e stratificate. Foschie nelle valli e lungo i litorali. Banchi di nebbia, nella notte e nelle prime ore del mattino, sulla Pianura Padana e nelle valli delle regioni centrali.

temperatura: in lieve aumento sulle regioni settentrionali e sulle regioni tirreniche; pressoché stazionarie sulle altre regioni.

venti: deboli variabili.

mari: calmi o poco mossi.

città italiane

Bolzano	8	15	L'Aquila	2	11
Verona	8	16	Roma	3	16
Trieste	8	12	Campobasso	10	17
Venezia	1	7	Bari	7	18
Milano	3	14	Napoli	3	17
Torino	4	14	Potenza	6	14
Genova	10	13	Reggio Calabria	11	19
Bologna	3	15	Messina	14	17
Firenze	1	10	Palermo	11	16
Ancona	3	15	Catania	13	18
Perugia	7	13	Alghero	5	15
Pescara	8	18	Cagliari	3	16

città estere

Amsterdam	1	8	Auvillosa	Londra	12	13	nuvoloso
Atene	9	18	sereno	Madrid	—1	10	sereno
Bangkok	28	33	sereno	C. del Messico	8	18	sereno
Beirut	9	14	pioggia	Montreal	—3	3	neve
Belgrado	1	12	sereno	Mosca	1	3	pioggia
Bruxelles	9	14	pioggia	Nuova Delhi	11	28	sereno
Buenos Aires	17	25	pioggia	New York	2	11	nuvoloso
Il Cairo	11	16	nuvoloso	Oslo	1	6	sereno
Copenaghen	6	9	sereno	Parigi	9	13	nuvoloso
Francoforte	8	12	pioggia	San Francisco	11	22	sereno
Ginevra	0	6	pioggia	Stoccolma	3	8	nuvoloso
Helsinki	2	7	sereno	Sydney	24	29	sereno
Honolulu	18	24	sereno	Tel Aviv	13	18	pioggia
Johannesburg	11	22	pioggia	Tokyo	11	18	sereno
Lisbona	8	18	sereno	Vienna	2	8	sereno

Si avvia alla conclusione il dibattimento in Corte d'appello

Atteso per oggi l'ultimo proclama dei brigatisti processati a Torino

Nadia Mantovani ha annunciato un nuovo comunicato: «Venite, non vi deluderemo» - Dopo l'intervento dei difensori, i giudici si ritireranno in camera di consiglio

TORINO — Il processo di Corte d'assise d'appello contro le Brigate rosse (ieri sesta udienza) si sta avviando alla conclusione. Se saranno rispettati i programmi stabiliti dal presidente Conti già oggi i giudici si ritireranno in camera di consiglio dopo l'intervento degli ultimi difensori di fiducia degli imputati a piede libero e la lettura di un documento redatto dal gruppo dei tredici legali d'ufficio dei brigatisti detenuti, che com'è noto hanno rifiutato la difesa. La lettura della sentenza è prevista sabato.

Ma non è da escludere che proprio nel corso dell'ultima tappa possa registrarsi un'improvvisa dilatazione dei tempi. E la questione è collegata ancora una volta all'atteggiamento del «nucleo storico» delle Brigate rosse. I terroristi già hanno parlato martedì per la voce di Lintrami, che ha letto il comunicato numero 20 come sempre denso di minacce, anche se c'è chi ha intravisto una venatura di stanchezza, se non di sfiducia, nel rimbrotto mosso all'organizzazione esterna per certe «dimenticanze» nei confronti dei detenuti.

Ora che è pressoché certo che i brigatisti vogliano riprendere la parola nel corso dell'ultima udienza, la Mantovani ieri nel lasciare, ammanettata, l'aula ha detto ai giornalisti: «*Venite, domani non vi deluderemo*». E' l'ultima volta che il gruppo di Curcio ha l'occasione d'intervenire in un pubblico dibattimento ed è logico pensare che intenda sfruttare al massimo quest'occasione per lanciare ancora una volta un messaggio e ribadire gli «obiettivi» che i brigatisti in libertà dovranno perseguire. Il problema è semmai quello dei modi e dei tempi di questo intervento nel processo. Per questo c'è l'eventualità di uno «slittamento» della conclusione del dibattimento.

L'interrogativo inquietante, che ci si pone nell'attesa di assistere all'ultima fase del processo, è quale credito abbia ancora all'esterno il «nucleo storico» delle Br. Se questo «credito» è intatto o non presenta rilevanti segni di logoramento, è possibile che si assista ad un'improvvisa recrudescenza degli attentati e a una nuova catena di sangue, vittime ancora una volta rappresentanti delle forze dell'ordine.

Il terrorista Ognibene dalla gabbia della Lamarmora in una pausa del dibattimento sembra non aver dubbi e con protervia esclama: «*Le nostre parole corrispondono sempre sia ad una analisi oggettiva della realtà, sia ad un programma che intendiamo realizzare. Non parliamo mai a caso. Diciamo quello che è necessario dire rispetto ai compiti che ci poniamo e che riteniamo indispensabile svolgere*». Il che in altre parole significa: «*Quando diciamo che ammazziamo, feriamo certi, ammazzeremo, quando diciamo che bisogna distruggere le carceri, stolgono certi, colpiremo...*».

Torino, il brigatista con la zia (Mario Solavaggione)

Ognibene è sicuro dunque che il proclama di guerra dei brigatisti detenuti sarà accolto e avrà un seguito e riaffermo la necessità dello scontro militare contro gli apparati dello Stato, che ora per motivi contingenti possono essere rappresentati dalle carceri, domani da altri obiettivi più generali. Sono le stesse «indicazioni» contenute nel «comunicato numero 20» letto da Lintrami.

C'è naturalmente farneticazione, fanatismo, folle esaltazione nelle parole dei brigatisti detenuti che intravedono la possibilità di formare attraverso i nuclei dei «comitati di lotta delle carceri», le «avanguardie dell'«esercito rosso», destinato domani a «tendere apertamente in lotta contro lo Stato. Mancano le condizioni oggettive, manca il consenso perché un simile fatto possa accadere. Ma ciò non toglie che il proclama dei terroristi contenga un nucleo di minacce serie e concrete.

Osservatori delle attuali fasi del terrorismo in Italia sostengono che i brigatisti rossi detenuti possono ancora costituire «un punto di riferimento» per i criminali politici che operano in libertà, soprattutto in un periodo in cui questi ultimi appaiono in una fase di relativo sbandamento e avvertono la necessità di avere una linea di condotta da seguire. Se quest'osservazione è esatta è possibile che si assista a una crescita del terrorismo contro le forze dell'ordine. I terroristi non possono certo scardinare lo Stato, ma possono compiere altre aggressioni proditorie e seminare di nuovo lutti.

Sono previsioni inquietanti (e speriamo infondate) che scaturiscono dalle ultime battute del processo d'appello di Torino. Il terroristi è stata data ancora una volta la più ampia possibilità di esprimersi come hanno creduto opportuno nella salvaguardia di quella loro presunta «identità politica» che costituisce l'obiettivo della difesa d'ufficio. E' anche questo uno dei presupposti del nostro Stato di diritto.

Clemente Granata

Incendiata l'auto di preside a Roma

ROMA — Attentato incendiario ieri mattina all'auto di un'insegnante, preside dell'istituto tecnico «Marconi». Verso le 9,30 la prof. Maria Grazia Provera ha parcheggiato la sua «500» in via Monte delle Capre, a poca distanza dalla scuola.

Poco dopo, alcuni sconosciuti hanno cosparso l'auto di liquido infiammabile, appiccando quindi il fuoco. I passanti e personale dell'istituto tecnico hanno provveduto a spegnere le fiamme, prima che giungessero i vigili del fuoco. La vettura è rimasta parzialmente danneggiata.

Letto nell'aula il colloquio fra Lazagna e «Frate mitra»

TORINO — «*Lazagna non è mai stato in sintonia con il potere. Non ha mai negato di essere un rivoluzionario, un marxista-leninista: ha passato una vita a dimostrarlo, prima militando nella Resistenza, poi nella sinistra più impegnata. Ma non è mai stato un brigatista, perché si è sempre trovato in disaccordo con i capi del movimento eversivo*». Questo in sintesi l'intervento del suo difensore avvocato Giampaolo Zancan, che ha occupato buona parte della sesta e probabilmente penultima udienza del processo d'appello iniziato mercoledì 28 novembre nell'aula dell'ex-caserma Lamarmora.

Zancan ha parlato per oltre quattro ore e ha dato fondo ad ogni risorsa dialettica per dimostrare l'innocenza di Lazagna. Ha chiesto e ottenuto dal presidente Conti di consegnare ai dieci giurati la trascrizione del colloquio che Lazagna ebbe a Pavia, il 9 luglio del 1974, con il medico Enrico Levati e con Silvano Citrello, il «frate» guerrigliero assoldato dal Sid per infiltrarsi nelle Br.

Ha citato Aristotele e Galileo, o meglio, lo ha fatto per lui una illustre personalità, il professor Ludovico Geymonat, ex direttore di Logica al Cnr, partigiano assieme a Lazagna nella Resistenza.

Punto fondamentale dell'accusa contro Lazagna è la sua partecipazione al colloquio di Pavia. Spiega Zancan: «*All'appuntamento Girotto si presenta senza registratore. Quando gli fa comodo lo ha sempre a disposizione. In questo caso no. Abbiamo soltanto il rapporto che la spia fa il giorno dopo al capitano dei carabinieri Pignero. Leggiamolo insieme*», dice il legale ai giudici popolari.

Lazagna: «*Come ti spieghi il fatto che certi giornali* ("Candido", n.d.r.) *ci abbiano indicato come i capi delle Br?*».

Girotto fa il finto tonto e Lazagna prosegue: «*Te lo spiego io. Perché Pisanò* (giornalista di "Candido", n.d. r.) *ha potuto vedere una velina del ministero dell'Interno in cui mi si qualificava per tale. Qual è la tua posizione?*».

Girotto: «*Vivo in clandestinità. L'unica organizzazione degna di fiducia in grado di condurre la lotta armata contro lo Stato mi sembrano le Br*».

Zancan interrompe la lettura e commenta ai giurati: «*E' Girotto che dice questa frase, che sarà ripetuta per ben tre volte e messa in bocca a Lazagna nella sentenza di rinvio a giudizio. Ma proseguiamo nella trascrizione del colloquio*».

Lazagna: «*Noi non siamo direttamente delle Br. Comunque godiamo della loro fiducia. Però è bene che tu sappia che l'organizzazione è in difficoltà. In occasione del sequestro Sossi, a Genova gli operai hanno scioperato. Le masse non li seguono. Rifletti bene*».

Girotto: «*La tua posizione è comoda*».

Lazagna: «*Io non parlo soltanto. Sono anch'io per la lotta ma con pazienza e metodo: dentro le carceri, gli ospedali, le fabbriche c'è un potenziale umano che può diventare esplosivo*».

Girotto: «*Sono lieto interessanti ma io preferirei non stare né di fuori come fai tu e agire concretamente*».

Lazagna: «*I cervelli delle Br sono troppo convinti di essere nel giusto. Se ti va di stare con loro, stacci. Ma rifletti bene prima*».

Afferma Zancan: «*In tutta la conversazione traspare un insanabile contrasto ideologico tra Lazagna e le Br. E' sempre Girotto che fa il provocatore e cerca di indurre Lazagna a dichiararsi per la lotta armata. Ma Lazagna gli consiglia di riflettere*».

Aggiunge Zancan, concludendo l'arringa: «*Contro Lazagna ci sono dunque solo le parole di Girotto e l'interpretazione che il giudice ha dato di questo colloquio. Il professor Geymonat, amico di Lazagna e partigiano con lui nella Resistenza, ha letto la sentenza di rinvio a giudizio e l'ha così commentato: "Il presunto ragionamento logico del giudice è stato questo: se Lazagna non fosse stato delle Br non sarebbe andato all'incontro di Pavia. Con la spia Girotto non si è scoperto, prendendo le distanze dalle Br per non compromettersi. Allo stesso modo si potrebbe dire che quando Galileo accettò di incontrarsi con l'aristotelico Simplicio, Galileo diceva di essere copernicano ma in realtà era pure lui un aristotelico e voleva soltanto mettere alla prova la fede aristotelica di Simplicio*».

Dopo Zancan hanno parlato il senatore Viviani, sempre per Lazagna e l'avvocato Spazzali per il latitante Guagliardo e per Umberto Farioli, uno dei 61 licenziati alla Fiat, imputati di partecipazione a banda armata e condannati rispettivamente a 5 e 7 anni di carcere.

Oggi tocca agli avvocati Guido Arnaldi, Guidetti Serra e al gruppo dei legali d'ufficio. La Corte vorrebbe entrare in camera di consiglio subito dopo. Ma che cosa faranno i brigatisti detenuti (ieri soltanto quattro hanno seguito l'udienza)?

Claudio Cerasuolo

Bomba nello studio del difensore di Angelo Izzo

ROMA — Un ordigno ad alto potenziale è esploso davanti allo studio legale di Michele Pellicciari, in via Aterno 9, nel quartiere Trieste. L'attentato è stato compiuto poco dopo le 13,30: il violento boato è stato udito in tutta la zona. Non vi sono feriti, soltanto alcune donne svenute per lo spavento.

Lo studio di via Aterno è intestato agli avvocati civilisti Pellicciari e Ceci e al penalista Giorgio Zeppieri, che ha la residenza a Latina. L'avv. Zeppieri è noto per aver difeso Angelo Izzo nel processo di primo grado, davanti ai giudici della corte d'assise del capoluogo pontino, per il massacro del Circeo. L'attentato è stato rivendicato con una telefonata dalle «Compagne organizzate per il contropotere femminista».

L'industriale del Brenta rapito il 23 novembre scorso

Libero il «re delle scarpe» Pagato oltre un miliardo

Rilasciato presso Cavarzere, di notte - I banditi hanno abbandonato Diego Rossi, con una benda sugli occhi, in mezzo alla nebbia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Si è conclusa felicemente, mercoledì notte, la vicenda del rapimento di Diego Rossi, l'industriale calzaturiero sequestrato due settimane fa nella Riviera del Brenta: l'imprenditore è tornato libero nelle prime ore di ieri mattina; dopo aver abbracciato i familiari, si è fatto somministrare dal medico di famiglia una dose di tranquillanti ed è andato a riposare.

Diego Rossi era stato rilasciato alle 2,35, lungo la strada «Nuova Romea», nei pressi di Cona. L'industriale, poco dopo essere sceso dall'automobile dei rapitori, si era tolta la benda che gli era stata posta sugli occhi e, nella nebbia, si era diretto verso le luci di una vicina casa. Da qui era stato poi accompagnato alla caserma dei carabinieri di Cavarzere, dopo era stato visitato da un medico che lo aveva trovato in buone condizioni di salute, anche se evidentemente appariva provato.

Per quanto riguarda il riscatto pagato dalla famiglia ai rapitori (della trattativa era stato incaricato l'avv. Luigi Stochino, di Venezia), sebbene non vi siano notizie ufficiali sembra che si tratti di una somma superiore ai miliardo. Dal momento del rilascio polizia e carabinieri hanno compiuto una serie di perquisizioni domiciliari sia in provincia di Venezia che in altre città venete.

Diego Rossi è sposato e padre di tre figli, Nicola, Sabina e Francesco. Dei suoi fratelli, Dino si occupa con lui della conduzione della fabbrica, mentre Luigino, che è presidente dell'associazione calzaturiera della Riviera del Brenta e vice presidente dell'associazione europea di categoria, cura la vendita e, in particolare, i rapporti con gli acquirenti stranieri.

Il rapimento era avvenuto la sera del 23 novembre a Stra.

I malviventi avevano tamponato la Lancia Beta dell'industriale con una Giulia Alfa Romeo. Anziché scendere dalla sua auto, Rossi, che probabilmente aveva intuito qualcosa, aveva bloccato dall'interno le portiere ma questo non era servito a nulla. Dall'altra vettura, infatti, erano scesi due individui, uno mascherato con un passamontagna, l'altro con un cappuccio di stoffa, i quali gli si erano avvicinati, gli avevano puntato contro le armi e lo avevano costretto a seguirli nella loro auto. Uno dei banditi, subito dopo, era salito sulla Beta del Rossi e l'aveva portata fino a Fiesso d'Artico, un paio di chilometri da Stra, dove era poi stata ritrovata dai carabinieri.

g. b.

Albergo assaltato di notte per rapinare un cliente

La vittima, noto gioielliere di Venezia, è stata depredata di gioielli per 240 milioni

ROMA — Un noto gioielliere, Gaetano Bastianello, titolare di una catena di negozi di oreficeria a Venezia e nel Veneto, è stato rapinato la scorsa notte di preziosi per 240 milioni nel suo appartamento all'hotel «Regno» di via del Corso, nei pressi di Piazza Colonna.

Il Bastianello, che abita a Venezia in calle San Marco, era venuto a Roma con due valigette piene di gioielli per un giro presso alcuni suoi clienti.

Mercoledì sera, dopo cena, il gioielliere si era ritirato nella sua camera al quinto piano dell'albergo, e qui è stato assalito da tre individui che si erano sbarazzati della presenza del custode dell'hotel, dopo averlo legato ed imbavagliato.

Evidentemente i banditi erano a conoscenza della presenza del Bastianello nell'albergo e dell'ingente carico di preziosi che aveva con sé. Dopo essersi fatti aprire la porta della stanza con un pretesto, i rapinatori hanno fatto irruzione nel locale, hanno aggredito la vittima colpendola alla testa con il calcio delle pistole e tramortendola.

Si sono impadroniti, quindi, delle due valige dileguandosi, senza trovare intralci alla loro fuga. Soltanto dopo mezz'ora la proprietaria dell'albergo, Luciana Magistrelli, tornando ha trovato l'uomo incaricato della portineria, l'egiziano Felipe Mokda, di 24 anni, ancora legato ed imbavagliato dietro la cassa della «reception» e ha dato l'allarme.

Nella «roccaforte dei neofascisti»

Estremisti di destra presi dopo la rapina ad un orefice di Roma

ROMA — Tre giovani estremisti di destra, due dei quali già colpiti da ordine di cattura, sono stati arrestati la scorsa notte durante una serie di perquisizioni nell'ambito delle indagini sulla rapina all'oreficeria di via Italiani.

I tre giovani arrestati nel corso dell'operazione sono Massimo Morsello, di 21 anni, Mario Corsi, di 21, e Guido Zappavigna, di 23. Secondo i funzionari della Squadra Mobile di Roma, che assieme ai colleghi della Digos hanno fatto le perquisizioni in numerose abitazioni di estremisti di destra, i tre giovani non sono direttamente implicati nella rapina per la quale è già stato arrestato Dario Pedretti, sospettato di appartenere ai Nar, i «Nuclei armati rivoluzionari», un'organizzazione clandestina di estrema destra.

I tre sarebbero invece in contatto con gli ambienti di destra in cui si colloca politicamente Pedretti. In particolare si è appreso che contro Massimo Morsello era stato emesso nei giorni scorsi un ordine di cattura della Procura di Roma per violenza a corpo amministrativo, danneggiamento e lesioni gravi.

Secondo l'ordine di cattura che era stato emesso contro di lui, Massimo Morsello, assieme ad altri estremisti di destra, una quindicina di giorni fa era entrato nel liceo «Fratelli Bandiera», dove era in corso un'assemblea indetta dal consiglio scolastico, e l'aveva interrotta, aggredendo alcuni dei presenti e distruggendo materiale didattico.

Anche Mario Corsi, nonostante la giovane età, era noto alla Digos di Roma per una serie di reati che avevano portato il Sostituto Procuratore di Roma, dottor Amato, ad emettere contro di lui un ordine di cattura per partecipazione ad associazione sovversiva armata.

L'ultimo degli arrestati, Guido Zappavigna, era stato indiziato tempo fa dalla Procura di Roma per ricostituzione del disciolto partito fascista. Secondo quanto si è appreso, i tre giovani sono stati arrestati in abitazioni di amici nella zona di piazza Bologna che, assieme ai quartieri dell'Eur e della Balduina, è — secondo gli investigatori — la «*roccaforte*» dei neofascisti.

E' proseguita anche ieri la sfilata degli imputati al processo

Affiorano ragnatele di complicità nello scandalo edilizio di Parma

Dalla deposizione di Ermes Foglia (il più grosso impresario di Parma) emergono non soltanto le responsabilità dei socialisti, ma anche di personaggi della dc e del pci

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARMA — Non si parla più soltanto di pci al processo per lo scandalo urbanistico, diventano protagoniste anche le sigle dc e psi. La torta se la dovevano dividere anche questi partiti, almeno secondo quanto è emerso ieri dall'interrogatorio di uno dei maggiori imputati, Ermes Foglia, all'epoca dei fatti il più noto impresario edile di Parma, accusato di corruzione e interesse privato in atti di ufficio. E' un fatto nuovo, che non era risultato nell'istruttoria.

Ermes Foglia, dunque, racconta che sulla fine del '72 Giuseppe Verdi gli fa presente che l'impresario Ivo Musi è disposto a cedere una sua opzione sull'area di via Montebello sulla quale si potrebbe realizzare quel centro direzionale che nel '69 il Comune ha genericamente inserito nel piano regolatore. L'area, già destinata dal Peep alla costruzione di case popolari, da pochi mesi (luglio '72) è stata liberata da questo vincolo, ma assegnata a interesse pubblico, quindi espropriata.

Ai primi del '73 Foglia va dall'onorevole Attilio Ferrari, segretario provinciale del psi, gli espone la possibilità di avere quell'area e di usarla per quello scopo, ma si rende conto che bisogna sentire cosa ne pensano i partiti (anche perché, è sottinteso, c'è su quell'area il vincolo della destinazione pubblica). Del colloquio con Ferrari viene fuori questa idea: fare in modo che i partiti possano partecipare alla realizzazione dell'operazione onde evitare le speculazioni dei privati. L'onorevole Ferrari, sempre secondo il racconto di Foglia, si impegna a sentire in proposito il pci (che a quell'epoca governava il Comune con il psi), mentre lui, Foglia, deve contattare la dc, partito all'opposizione.

L'impresario si fa ricevere dal commendator Orsi, presidente della Cassa di Risparmio, «*che nella dc contava molto*» (successivamente defunto). Gli espone l'idea e trova consenso. Nuovi incontri a livello politico nel corso dei quali si conviene che i tre partiti avranno una compartecipazione nell'affare (che si prospetta di trenta-cinquanta miliardi) del 12-14%.

La presenza dei partiti dovrebbe servire come calmiere, ma Orsi, ad un certo punto, propone a Foglia che la dc abbia, al posto della percentuale, una sede nel nuovo centro, di 450-500 metri, valore, a quell'epoca, di 70-80 milioni. Foglia protesta: «*Col vostri soldi contate pochino*». Gli pare una compartecipazione che diventa troppo onerosa per lui e per i suoi soci (con i quali, nel frattempo, ha già acquistato, per novanta milioni, l'opzione sull'area e costituito una apposita società, la Siem, per la realizzazione del centro. E frattanto, luglio '73, con una delibera comunale, è anche caduto per l'area l'obbligo dell'interesse pubblico, può essere destinata a centro direzionale da realizzarsi con una convenzione).

La protesta di Foglia non viene accolta. Orsi gli risponde: «*Tanto tu ci hai sempre dato dei soldi, tante volte Marco Abbati* (consigliere provinciale dc e presidente delle Terme di Salsomaggiore, n.d.r.) *è venuto da voi all'Associazione industriali a chiedere denaro per le elezioni. Il discorso comunque lo definirai con Abbati; se riusciremo a racimolare qualche somma, quando avremo la nuova sede ti daremo qualcosa*».

In sostanza gli accordi si concretizzano in modo che si deve formare una società nella quale discriminate percentuali vanno a persone designate dai partiti. Il presidente Recusano chiede come viene quantificata la partecipazione del pci e del psi, ma Foglia dice che non lo sa.

E' soltanto nell'udienza pomeridiana che egli chiarisce la suddivisione, tra l'altro, spiega, ufficializzata con un atto notarile (il tribunale ordina l'immediata consegna del documento da parte del notaio). Partendo dalle quote iniziali: 29 per cento Foglia, 29 per cento Corchia, 29 per cento Bergamaschi, 13 per cento Verdi (il quale aveva tramutato in quota sociale i suoi diritti di mediazione per l'operazione), si arriva a questa ripartizione: 29 per cento Foglia, il quale ha promesso alla dc la sede, ma senza alcun impegno scritto, psi 21,5 per cento attraverso Verdi, pci 21,5 per cento attraverso Corsini, uomo di fiducia di Bergamaschi, 14 per cento Corchia, 14 per cento Bergamaschi.

Nel luglio '73 tornai la faccenda sta camminando bene. La Siem scrive al Comune offrendosi ufficialmente di costruire il centro direzionale sull'area Montebello e gli chiede, in caso di accettazione, di designare due tecnici per seguire via via il progetto. Frattanto risposta affermativa con due note: l'architetto Francesco Berlanda, comunista, autore del piano regolatore, e Alvaro Corbos, ingegnere capo del Comune. Saranno pagati dall'amministrazione comunale, alla quale la Siem rimborserà poi gli stipendi. Il processo riprenderà martedì prossimo.

Remo Lugli

Minaccioso comunicato anti-pci

Irruzione di autonomi fra i docenti a Padova

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Seduta carica di tensione, quella che il consiglio di facoltà di Scienze Politiche ha tenuto l'altra sera. Mentre era in corso il dibattito sulle «nuove e criminali minacce avanzate nei confronti del prof. Golante, colpevole di essersi opposto con fermezza e coerenza alle violenze che hanno turbato la facoltà e la vita democratica della città», una trentina di autonomi sono entrati nella sala: uno di loro ha letto un durissimo comunicato.

Sgomento tra i docenti, alcuni dei quali hanno deciso di abbandonare la seduta. Ottenuta dal preside Severino Sterpi l'autorizzazione a parlare, uno studente di 20 anni, Claudio Cantù, iscritto al primo anno, ha pronunciato una specie di aspra «requisitoria», attaccando professori e forze politiche.

«*La riunione odierna* — ha cominciato l'autonomo — *con all'ordine del giorno essenzialmente il clima di tensione strumentalmente creato dal pci e la fantomatiche minacce subite da alcuni docenti rappresenta, oltre ad un elevato livello di assurdità, una becera provocazione. Ancora una volta individuiamo nella sinistra revisionista le forze che manovrano ed orchestrano questi sporchi giochi sulla pelle dei proletari. Questa riunione non è che un momento della campagna che il pci sta conducendo per la negazione degli spazi politici al movimento comunista*».

Lo studente ha attaccato direttamente il prof. Severino Galante, nei giorni scorsi minacciato di morte attraverso una telefonata giunta al centralino della Federazione comunista padovana.

Emozione ed inquietudine nell'ambiente universitario e in questa città sempre più smarrita, per l'improvvisa sortita degli autonomi. In questo clima di tensione, si dà per imminente il deposito, a Venezia, del parere della procura generale sul ricorso del pubblico ministero padovano Pietro Calogero contro le decisioni del giudice istruttore Giovanni Palombarini che ha scarcerato tre degli autonomi arrestati il 7 aprile scorso ed ha respinto la richiesta di emissione di altri 14 mandati di cattura per banda armata.

Giuliano Marchesini

L'avvocato della Pellegrini ricusa il g. i.

ANCONA — Il legale di fiducia di Sabina Pellegrini, in un primo momento accusatrice di Lucia Reggiani e Clino Liverani per l'omicidio del giudice Tartaglione, ha depositato ieri, presso la cancelleria dell'ufficio istruzione penale del tribunale, l'istanza di ricusazione nei confronti del giudice istruttore, Umberto Zampetti.

Le accuse vanno dalla banda armata all'omicidio

Milano: dodici rinvii a giudizio nell'inchiesta su «Prima linea»

MILANO — Accogliendo interamente le conclusioni del pubblico ministero, il giudice istruttore Guido Galli ha disposto il rinvio a giudizio alla Corte d'assise di dodici persone accusate di collegamenti a vario titolo con la organizzazione terroristica «*Prima linea*». Dei dodici, nove sono accusati fra l'altro di costituzione di una banda armata tesa a sovvertire violentemente gli ordinamenti economici e sociali dello Stato, a promuovere una insurrezione armata contro i poteri statali e commettere fatti diretti a suscitare la guerra civile mediante la consumazione di reati quali omicidi, furti, rapine, rastrellamenti e detenzione di armi ed esplosivi, attentati alla pubblica sicurezza ed alla privata incolumità.

Gli episodi contestati al gruppo terroristico che operava in diverse province italiane (Milano, Varese, Bologna, Ascoli Piceno, Como ed altre) riguardano soprattutto attentati rivendicati con sigle varie, tra cui «*Formazioni comuniste combattenti*», «*Squadre armate proletarie*», «*Prima linea*», «*Unità territoriali comuniste*», «*Reparti comunisti d'attacco*», «*Brigate comuniste*» e «*Nuclei comunisti armati*», tutte comunque riconducibili, secondo gli inquirenti, ad un'unica struttura associativa.

I nove maggiori imputati sono Massimo Battisaldo, Sandra Piroli, Fabio Brusa, Roberto Carcano, Antonio Orrù, Luca Colombo, Francesca Bellerè, Fortunato Ballice, e Maria Rosa Belloli. I primi sette sono in stato di detenzione, gli altri due sono latitanti.

Reati minori sono contestati agli altri tre: Giancarlo De Silvestri è accusato di favoreggiamento, Gennaro Letiero è imputato di falsa testimonianza e Mariangela Colli deve rispondere di furto per essersi impossessata negli uffici dell'amministrazione provinciale di Varese, dove era impiegata, di una piantina della caserma dei carabinieri di Saronno, oltreché di una piantina della provincia di Varese.

Tra il materiale sequestrato a Comunanza (Ascoli Piceno) dove il Battisaldo e la moglie Sandra Piroli, si rifugiarono per sfuggire alle indagini, c'è un documento intitolato «*Risoluzione strategica delle squadre armate proletarie*», risultato la stesura definitiva di un dattiloscritto di tre pagine sequestrato in precedenza a Marina Zoni, la donna arrestata mentre cercava di entrare nel covo, dove, poche ore prima, era stato bloccato Alunni.

VOLVO DIESEL

SILENZIOSA, CONFORTEVOLE, VELOCE, SCATTANTE, È

LA PRIMA DIESEL A 6 CILINDRI EUROPEA

La VOLVO DIESEL, 6 cilindri eroga 82 CV. DIN, va da 0 a 100 Km/h in 17"5, consuma 1 litro per 11,7 Km. a norma DIN; è dotata, di serie, di cambio manuale con overdrive e servosterzo. È disponibile anche in versione automatica e station wagon.
In ogni caso, l'IVA è soltanto del 18%. Alla convenienza dei diesel aggiunga quella confrontabile e verificabile della Qualità VOLVO.

VOLVO

Valenza Po (Alessandria) — RAITERI E CALIZZANO, Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454
Asti — CONSULAUTO MAGGIORA di G. Maggiora, Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
Biella — GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Denis, Corso Europa, 6 - Tel. 28850
Alba (Cuneo) — F.lli VEGLIO, Via Rossini, 12 - Tel. 4811
Cuneo — V.A.R. s.r.l., Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467
Borgomanero (Novara) — FONTANA GIUSEPPE, Via Novara, 56 - Tel. 81944
Novara — TOTAUTO s.r.l., V.le Roma, 34 - Tel. 453900
Torino — ZUAN-CAR s.r.l., Corso Matteotti, 51 - Tel. 517983/530324
Vercelli — BRICCO ANTONIO, Via Monviso, 43 - Tel. 392150

Gli avvenimenti che hanno determinato la mossa della Banca d'Italia

L'aumento del tasso di sconto fu deciso per salvare la lira da una brusca caduta

Tornata la calma sui mercati valutari - La nostra moneta risale a quota 814 sul dollaro

ROMA — Quanto si temeva è alla fine puntualmente avvenuto, anche se le conseguenze per fortuna sono state limitate. Le tensioni politiche ed economiche, vieppiù accentuatesi negli ultimi giorni, sono esplose riversandosi pesantemente sul tasso di cambio della lira. Per un'ora si sono rivissuti gli stessi momenti drammatici del 1976, con la nostra moneta in forte difficoltà e la Banca d'Italia costretta ad intervenire per evitarne la caduta. Ma vediamo di ricostruire quanto accaduto e che ha portato le autorità monetarie ad alzare di ben tre punti il saggio ufficiale di sconto.

La giornata di mercoledì si era chiusa con il dollaro quotato al momento del fixing a 817 lire. Nel dopo fixing, con un mercato quindi, per nostra fortuna, praticamente fermo, è arrivata la notizia della decisione dell'Arabia Saudita di bloccare le forniture petrolifere all'Eni. L'attività interbancaria, solitamente nel pomeriggio molto modesta, si è riaccesa di colpo, registrando una forte domanda di valuta da parte di molti operatori.

Il dollaro in pochi minuti scattava a 823 lire e la Banca Centrale si trovava costretta ad intervenire per riportare le quotazioni in linea (815-816 lire) con le posizioni del dollaro sul mercato internazionale. Anche sulle piazze estere, soprattutto su Londra, si era dovuto subire l'impatto derivante dal deprezzamento che la lira aveva subito all'interno.

I banchieri: scelta obbligata

ROMA — *La decisione di aumentare al 15 per cento il saggio ufficiale di sconto, è stata considerata dai banchieri* «obbligata» *non solo per far fronte ad una situazione di emergenza, ma anche e soprattutto in previsione della necessità di evitare momenti di maggiore difficoltà.*

D'altra parte, ci ha dichiarato Giovanni Guidi, amministratore delegato del Banco di Roma, «il provvedimento era nell'aria, visti da un lato l'ampliarsi del differenziale del tasso di inflazione interno rispetto a quello dei nostri principali *partners* commerciali, e dall'altro la rincorsa ai rialzo dei tassi sui mercati internazionali. L'improvviso indebolimento della lira di mercoledì ha forse accelerato ed accentuato la decisione, già necessaria per ridimensionare le aspettative inflazionistiche e per scoraggiare eventuali comportamenti speculativi».

«Per quanto il provvedimento appaia severo — *ha aggiunto Guidi* — è opportuno ricordare che già nel '75, di fronte ad un tasso di inflazione viaggiante intorno al 20 per cento, il tasso di sconto raggiunse l'analogo massimo storico del 15 per cento e il prime rate il 19,50 per cento. L'effetto dell'aumento, sarà un inevitabile inasprimento del costo del denaro, che verrà recepito con maggiore immediatezza ed intensità in relazione anche alle attuali tensioni sulla liquidità, che riducono la possibilità di effettuare operazioni di impiego a tassi marginali. Tale effetto negativo sul sistema produttivo potrà essere mitigato da una ripresa dell'indebitamento in valuta, di per sé benefico per il livello delle riserve valutarie e per il sostegno del tasso di cambio».

Dal canto suo, Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro, ci ha fatto notare come «l'aumento del tasso di sconto, che pone l'Italia al vertice di questa pericolosa scala nella quale è superata solo dalla Gran Bretagna, riflette probabilmente una misura di attacco delle nostre autorità monetarie per prevenire massicce ondate speculative sulla parità della lira.

«In effetti — *ha detto il banchiere* —, nella prima giornata dopo l'annunciato aumento del tasso, la nostra moneta ha retto abbastanza bene nei confronti non solo del dollaro ma anche delle monete Cee. Peraltro, le aspettative sulla futura parità riflesse dai cambi a termine della lira, non sono certamente incoraggianti e hanno subito un brusco peggioramento».

Era evidente, a quel punto, che quanto accaduto doveva interpretarsi come un pericoloso segnale di avvertimento, di cui già nei giorni passati si erano avute avvisaglie. Nelle ultime quattro-cinque sedute, la Banca d'Italia, infatti, era dovuta intervenire per sostenere il cambio, di fronte ad una maggiore domanda di valuta determinata dalle attese, interne ed esterne, che si erano andate consolidando. All'interno, molti operatori si erano evidentemente convinti che la nostra moneta prima o poi si sarebbe dovuta svalutare.

All'estero, la turbolenza monetaria portava con sé l'opinione che si sarebbe, comunque, arrivati ad un nuovo riallineamento delle parità nello Sme con una rivalutazione della moneta forte del sistema, cioè il marco, e secondo alcuni anche del franco francese, divise ambedue considerate come destinatarie di afflussi di fondi dai Paesi del Medio Oriente. Stando così le cose, era logico che gli operatori accentuassero la domanda di valuta, al punto che qualche grande azienda è arrivata a comprare a termine centinaia di milioni di divise «forti» (marco), acquisendo, quindi, in anticipo la valuta occorrente nei prossimi mesi. Operazioni, vale la pena sottolinearlo, non speculative ma di prudenza aziendale, dettate dal timore di subire perdite in capitale come conseguenza di un aggiustamento delle parità.

La violenza con cui il mercato si è mosso, ha indotto le autorità monetarie a correre subito ai ripari attraverso l'aumento del saggio ufficiale di sconto. Tra l'altro, l'improvvisa e rapida decisione del ministro del Tesoro e della Banca d'Italia deve ricondursi ad un altro ordine di considerazioni. Il timore, cioè, che alle pressioni che erano derivate dall'accelerazione dei regolamenti dei pagamenti nei confronti dell'estero, si aggiungessero, sull'onda del panico, le riconversioni di lire di conto estero detenute dai non residenti. Se si considera che le cosiddette «working balances» ammontano intorno ai 1500 miliardi di lire, sarebbe sufficiente la riconversione della metà, per una fuoriuscita di riserve di un miliardo di dollari.

C'erano, quindi, tutte le condizioni perché, in assenza di rapidi rimedi, la situazione potesse sfuggire di mano o quantomeno essere controllata con grande difficoltà, tenuto conto che su un mercato valutario agitato qual è quello attuale si sarebbero facilmente alimentati attacchi speculativi.

La manovra adottata ha permesso di riportare la calma, tanto è vero che ieri la lira ha registrato un generale rafforzamento su tutte le valute con il dollaro fissato a 814 lire, il marco quotato a 468,30 contro le 470,45 di martedì, il franco francese a 198,35 (acceso quindi al di sotto delle 200 lire), la sterlina a 1780,05 e il franco svizzero a 508,64. Rimane la dolorosa constatazione che il degrado economico del nostro Paese, denunciato dalla piena inflazionistica, costringe ormai a ricorrere brutalmente alla leva monetaria, se si vuole impedire che con la caduta del cambio, come l'esperienza del '76 dovrebbe insegnare, la spirale della rincorsa costi-prezzi riceva ennesima spinta all'insù.

E' difficile dire al momento quanto «costerà» il severo provvedimento preso e di quanto verranno di conseguenza ritoccati i tassi bancari attivi. Lo si saprà nei prossimi giorni, quando sarà riunito il Comitato esecutivo dell'Associazione Bancaria Italiana. Attualmente, il «prime rate» è del 16,50 per cento. Non è difficile ipotizzare un suo aumento almeno al 19-20 per cento. In ultima analisi, l'economia ancora una volta il contraccolpi, si avvita in un processo recessivo con tutti gli effetti che comporta in termini di minori investimenti, perdita di vitalità produttiva, disoccupazione.

Natale Gilio

L'altalena dei tassi di sconto

28-5-1975	7 %
15-9-1975	6 %
1-2-1976	7 %
26-2-1976	8 %
18-3-1976	12 %
4-10-1976	15 %
13-6-1977	13 %
26-8-1977	11,5%
4-9-1978	10,5%
6-10-1979	12 %
5-12-1979	15 %

Investimenti più difficili, pericoli per l'occupazione

Nuovo onere per tutti, più grave per le imprese molto indebitate

MILANO — Nessuno si aspettava a metà settimana un rialzo così consistente del tasso di sconto, il secondo di tre punti nel dopoguerra, dopo quello deciso nell'ottobre 1976 (anche allora dal 12 al 15 per cento) nel corso della manovra di stabilizzazione della lira la cui quotazione contro dollari aveva raggiunto nel giugno precedente il minimo assoluto di 950. «*Quando la televisione ieri sera* — ricorda il dirigente di una delle grandi banche di interesse nazionale — *ha letto il comunicato, il mio primo pensiero è stato quello che probabilmente si trattava di una misura presa dal governo iraniano e non da quello italiano*».

Ieri mattina mentre i responsabili dei settori fidi delle banche diramavano i telex a tutte le filiali per applicare immediatamente un aumento di tre punti ai prestiti concessi alla clientela (dal 16,50 al 19,50, eguagliando il record assoluto del giugno 1976) la Borsa accusava il colpo con un ribasso iniziale vicino al 10 per cento che solo grazie agli interventi delle banche nel finale si è potuto ridurre a poco meno del 6 per cento.

«*E' uno shock destinato ad avere ripercussioni molto serie per tutti*» dice Isidoro Albertini, agente di cambio, sottolineando che l'unico aspetto relativamente positivo è che la scaletta dei tassi sui titoli a reddito fisso (Buoni del Tesoro) indicherebbe la possibilità che la stretta non duri troppo.

Per le imprese torna l'incubo della fine 1976 e del primo semestre 1977. Le grandi aziende fortemente indebitate, prive di margini di manovra per la mancanza di utili, si trovano in prima linea ad assorbire l'urto della mazzata. Chi ha grossi debiti a breve è il più colpito perché in pratica comincia da oggi a pagare tre punti in più di interessi. Chi ha consolidato, come Olivetti o Zanussi, una parte consistente dei propri debiti si troverà in condizioni meno precarie ma dovrà fare comunque i conti con i maggiori interessi dei prestiti a tasso fluttuante o collegati al tasso di sconto. In pratica anche queste aziende non si trovano, quindi, in condizioni né migliori né peggiori rispetto alla media italiana. Dove sarà possibile le imprese cercheranno di difendersi in quattro modi: rinviando gli investimenti; riducendo l'attività e l'occupazione; aumentando i prezzi; scaricando sui fornitori il peso del finanziamento a breve.

Attraverso quest'ultimo canale la stretta finanziaria si comunicherà rapidamente anche al sistema delle piccole e medie imprese che, meno indebitate verso il sistema bancario, tradizionalmente risentono meno delle manovre sui tassi che partono da via Nazionale. A loro volta queste imprese, che stenteranno ad incassare le fatture, si difenderanno aumentando i prezzi (dove possibile) e bloccando gli investimenti in modi da ridurre al minimo il fabbisogno finanziario.

Risulta, pertanto, che il provvedimento — si sostiene negli ambienti industriali — è opportuno ma insufficiente se non si agisce contemporaneamente con una rigorosa politica economica che comprenda la revisione della scala mobile, la limitazione della spesa pubblica e lo sblocco dei contratti di categoria e aziendali.

Se le imprese piangono le banche non ridono, anche se l'aumento dei tassi dovrebbe teoricamente migliorare la loro redditività. In realtà, quando gli aumenti sono così bruschi e portano i tassi a livelli così elevati, le conseguenze per le banche sono più negative che positive. Se è vero infatti che qualche banca potrà guadagnare dall'allargamento della forbice fra tassi attivi e tassi passivi è anche vero che la forbice tenderà a richiudersi per la concorrenza dei Buoni del Tesoro.

Il rendimento dei Bot infatti già ieri è scattato in avanti di un punto e mezzo ad oltre il 14 per cento e, secondo gli operatori, potrebbe arrivare al 15 per cento entro gennaio offrendo una alternativa appetibile ai depositanti delle banche. I contraccolpi della manovra sul tasso di sconto sui titoli obbligazionari che riempiono il portafoglio delle banche sono un'altra voce passiva nei bilanci degli istituti di Credito (3-4 punti almeno sui titoli non indicizzati).

Resta infine l'effetto di deterioramento nella qualità degli impieghi. Quando il denaro costa molto caro le aziende più solide patrimonialmente e finanziariamente tendono a non chiedere prestiti mentre alle banche si rivolgono le aziende più indebitate per il pagamento degli interessi.

m. bo.

Gli imprenditori sono preoccupati

MILANO — «L'aumento a sorpresa di tre punti del tasso di sconto è uno di quei provvedimenti che vanno valutati non tanto e non soltanto per se stessi, ma come dimostrazione drammatica di tutta una mancata politica economica coerente a monte». *Questa la prima reazione di Mario Boselli, presidente della Federtessile*

«Siamo perfettamente consapevoli — prosegue *Boselli* — che in mancanza di una politica *ad hoc*, portata avanti progressivamente, si arrivi per forza di cose all'estrema ratio di adottare provvedimenti come questo, ma ciò non giustifica la gravità delle conseguenze che tale decisione porterà con sé».

La Confcommercio, pur considerando giustificato il provvedimento, «non può non rilevare con allarme i danni che l'impatto deflazionistico può provocare all'economia in generale e, al comparto commerciale in particolare». *Il pesante aggravio dei costi alle aziende* «non potrà — *conclude la Confcommercio* — non riflettersi sul sistema dei prezzi finali già in forte tensione a causa dei cospicui aumenti delle quotazioni all'origine».

La Confagricoltura rileva che per l'agricoltura «se rimangono immutati *tutti* settore del credito agevolato i tassi a carico degli agricoltori, fissati dalle leggi nazionali e regionali attualmente in vigore, con un aumento di quattro punti e mezzo in poco più di due mesi del costo del denaro verrà a ridursi notevolmente l'operatività degli stanziamenti in atto: compresi quelli previsti nel piano agricolo-alimentare che si tenta di sbloccare entro l'anno con enormi difficoltà di vario genere».

Negative le reazioni nella Confapi: il presidente Giuseppe Spinelli ha sottolineato che «si penalizza attraverso una stretta creditizia soffocante, l'unico comparto, quello delle piccole e medie imprese, che è impegnato in uno sforzo notevole per mantenere e consolidare il recupero economico raggiunto faticosamente nell'ultimo anno e mezzo».

Secondo Marcello Modiano, presidente nazionale della piccola industria e vicepresidente della Confindustria: «La decisione delle autorità monetarie di aumentare in misura elevata il tasso ufficiale di sconto è stata accolta dalla piccola industria come un'ulteriore conferma della gravità della situazione economica e politica che sta vivendo il Paese». In assenza di un corretto, chiaro e complessivo indirizzo di politica economica la manovra del tasso di sconto, secondo Modiano, acquista un significato di mero provvedimento «tampone» il quale, mentre non potrà di per sé rimuovere le cause delle tensioni inflazionistiche, tenderà a rendere più oneroso l'indebitamento delle imprese.

Cipe e Cipi approvano relazioni ministeriali

ROMA — La presentazione al Parlamento della relazione del ministro delle Partecipazioni Statali sui programmi 1978-82 del sistema delle partecipazioni statali, è stata autorizzata dal Cipe, che si è riunito mercoledì sera al ministero del Bilancio, presieduto da Andreatta.

Un comunicato ministeriale precisa che il Cipe ha deciso che gli investimenti e i fabbisogni finanziari degli Enti di gestione saranno riconsiderati nel quadro del programma triennale 1980-82 di prossima definizione. Per l'anno finanziario 1979 il comitato ha riconosciuto congrue le misure di conferimento dei fondi di dotazione già indicati nel Ddl all'esame del Consiglio dei ministri e del Parlamento.

Inoltre, per quanto riguarda i programmi dei singoli enti di gestione delle Partecipazioni Statali, si è stabilito che questi verranno esaminati dal Cipi con le procedure previste dall'art. 12 della legge 675.

Subito dopo il Cipe, si è riunito il Cipi che ha discusso la relazione sullo stato dell'industria presentata dal ministro Bisaglia.

Accordo fra i partiti per il rinvio a gennaio

La legge finanziaria non passa bilancio provvisorio per 4 mesi

ROMA — La legge finanziaria sarà esaminata dal Senato prima e dalla Camera poi soltanto all'inizio del prossimo anno, congiuntamente al bilancio dello Stato, e nel frattempo si varerà l'esercizio provvisorio. Questo l'accordo di massima raggiunto tra i rappresentanti di tutti i gruppi politici del Senato e il governo, nel corso della riunione dell'ufficio di presidenza della commissione bilancio di Palazzo Madama. L'esercizio provvisorio, però, dovrà rispettare lo spirito della legge finanziaria e fare riferimento ad essa.

Dopo l'accordo raggiunto stamane, il governo presenterà delle proposte concrete, entro oggi. Comunque, sono tutti consapevoli che è necessario procedere immediatamente allo stralcio di alcune norme della legge finanziaria, come quella relativa alla finanza locale. E' previsto anche lo stralcio della parte riguardante la proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali, che scade il 31 dicembre prossimo (si dovrà far ricorso ad un decreto legge).

In sostanza, è stato accolto il principio in base al quale si può varare l'esercizio provvisorio del bilancio dello Stato (per 4 mesi) senza approvare prima la legge finanziaria. Su questa linea, come si è detto, c'è un sostanziale impegno di tutti i gruppi politici, sia pure con varie riserve. Soltanto mercoledì sera sembrava che la questione fosse irrisolvibile. Il ministro Pandolfi, infatti, aveva ufficialmente dichiarato che «se il Parlamento non approva entro il 31 dicembre quelle norme necessarie alla struttura della legge finanziaria, cade la stessa possibilità di concedere validamente l'esercizio provvisorio. Ove si avverasse l'ipotesi di una mancata approvazione della legge finanziaria entro questo mese, non solo insorgerebbero gravissime difficoltà ai fini dell'esercizio provvisorio, ma si creerebbe una situazione di vuoto legislativo, e di conseguente vuoto finanziario, per il sistema delle autonomie locali».

In assenza di nuove norme «dal 1° gennaio '80 i comuni e le province non possono funzionare, non possono cioè fare nessuna spesa e sono impossibilitati quindi ad erogare i servizi e a svolgere le funzioni di cui sono responsabili». *Così ha dichiarato il sen. Cossutta, responsabile degli enti locali della direzione del pci, riferendosi al fatto che il 31 dicembre decadono le norme vigenti sulla finanza locale e che ancora, a 26 giorni dalla fine del mese, non sono state approvate le nuove norme.*

Ciò perché secondo Cossutta, «il governo ha voluto includere le norme sulla finanza locale in una legge finanziaria onnicomprensiva, farraginosa e contraddittoria», *che non potrà essere approvata in tempo utile anche per i contratti emersi su di esso nello stesso maggioranza.* «Il governo vorrebbe comprimere le spese degli enti locali, ridurre ulteriormente le risorse a loro disposizione, proprio nel momento in cui con leggi dello Stato le loro funzioni sono state accresciute e mentre appaiono sempre maggiori le esigenze delle popolazioni. E' un intento di tipo centralista e nella sostanza antipopolare. C'è in esso anche un'evidente manovra strumentale volta a mettere i comuni in gravissime difficoltà alla vigilia della consultazione elettorale dell'80. L'attacco agli enti locali è un attacco alla democrazia».

Si è concluso in novembre il corso di formazione per i quadri ALIVAR con il quale termina il 1° piano integrato di formazione previsto dal programma di sviluppo organizzativo aziendale.

Il piano, progettato e realizzato in collaborazione con gli esperti della HAY Italiana e dell'I.S.S.O. - Istituto Studi Sviluppo Organizzativo - ha richiesto su un arco di tempo di oltre 18 mesi l'impegno di circa 200 dipendenti, tra Quadri e Dirigenti.

L'articolazione su più fasi, per settori e livelli di responsabilità diversi, ha permesso di affrontare sia problematiche di carattere generale connesse al ruolo dei Quadri e dei Dirigenti ALIVAR e sia aspetti specifici dei singoli settori operativi dell'azienda.

L'attività di un ampio e diversificato gruppo di docenti è stata integrata da testimonianze ed interventi dell'alta Direzione aziendale direttamente coinvolta sui momenti di sintesi più significativi.

Nella foto: il presidente dell' ALIVAR dottor Messeri (a destra) con il dottor Di Stefano della HAY Italiana.

S.P.Q.R.
IL COMUNE DI ROMA
RIPARTIZIONE V (LL.PP.)

Indice, mediante licitazione privata con aggiudicazione al miglior offerente (art. 1 lettera A della legge 2 febbraio 1973, n. 14 e art. 14 della legge 8 agosto 1977 n. 584) la gara per l'appalto dei lavori per la costruzione della rete di fognatura a sistema misto in località Castel Giubileo (P.P. 18/F) Bacino di Castel Giubileo - Compensorio Roma Nord (Circoscrizione IV), in esecuzione della deliberazione del 7 agosto 1979, n. 6145.
Importo a base d'asta L. 2.042.919.000. Iscrizione Albo Nazionale dei Costruttori cat. 9 - classifica minima 2 miliardi. Per il termine e le modalità di presentazione delle domande di invito, delle condizioni dell'appalto vedere l'avviso di gara ed il bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Dal Campidoglio, il 3 dicembre 1979

p. IL SINDACO
l'Assessore ai LL.PP.
Ugo Spartaco Mela

CITTA' DI COSENZA
Avviso di gara

L'Amministrazione comunale di Cosenza, con le deliberazioni della Giunta municipale nn. 937 del 30 dicembre 1978, vistata dal Comitato Regionale di Controllo - Sezione Decentrata di Cosenza il 20 marzo 1979 con il nr. 687 e nr. 1030 del 21 novembre 1979, esecutive d'urgenza, ha stabilito di indire licitazione privata per l'affidamento in concessione del Servizio per l'accertamento e per la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 1, lett. C) e 3 della legge 2 febbraio 1973 nr. 14.
Chiunque abbia interesse a partecipervi dovrà far pervenire richiesta su carta legale da L. 2000, entro e non oltre il giorno 20 dicembre 1979, indirizzando alla Segreteria generale del Comune di Cosenza.
IL SINDACO
Ing. Battista Iacino

È IN EDICOLA
Espansione
MENSILE DI ECONOMIA E AFFARI

in regalo
AGENDA TASCABILE
per il 1980

NELLA GIUNGLA DELLE BANCHE DATI
Sempre più fitte offerte sul mercato delle informazioni: cosa valgono e quanto costano.

CHI GOVERNA IL COMMERCIO ESTERO
Una visita al ministero lascia molti dubbi. Forse se ne occupano troppi, e male.

DOVE VA LA PICCOLA IMPRESA
Di gran peso sull'economia, ha scarso rilievo politico e nella Confindustria. Adesso qualcuno pensa a suonare la sveglia.

DENTRO IL CONTRATTO DEI DIRIGENTI
I retroscena della lunga trattativa. A conti fatti si può scoprire di averci rimesso.

QUANDO IL SOCIO È SUL LIBRO PAGA
La partecipazione all'italiana: sei formule per trasformare il dipendente in azionista.

È inserita anche la copia-saggio di una nuova pubblicazione presentata da Espansione.
Si chiama
LETTERA TRIBUTARIA
Contiene tutte le notizie utili a chi deve operare con tempestività nel settore fiscale.

Arnoldo Mondadori Editore

Finarte milano

asta di dipinti antichi

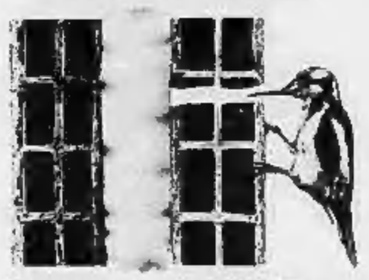
Opere di: G. A. Ansaldo, G. Asseretto, F. Bellini, B. Bettera, F. Cairo, Cavalier d'Arpino, A. Cifrondi, S. Conca, F. Fabiatore O. Ferrari, U. Gandolfi, A. Locatelli, L. Longhi, L. Lotto, F. Monti, G. B. Paggi, A. Peri, B. Strozzi, A. Travi, M. Tournier, F. Vanni, ecc.

esposizione: dal 7 all'11 dicembre. Orario: dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Lunedì e festivi apertura pomeridiana. L'11 dicembre l'esposizione termina alle ore 18.

asta: martedì 11 dicembre, ore 21,15

Finarte - via dei Bossi 2 - Milano - tel. 02-877041

Ci basta un piccolo foro per isolarvi dal freddo e dal rumore.



Questa schiuma, cara CIBA-GEIGY e il mezzo più rapido ed economico per isolare termicamente e acusticamente le pareti, sia durante la costruzione sia in edifici già esistenti.
Viene applicata da esperti specialisti, il suo costo è contenuto, dura illimitatamente, non è assolutamente nocivo, ed è privo di odori.
Con questo prodotto si può ottenere un risparmio di energia nel riscaldamento sino al 30%.
I nostri tecnici sono a disposizione per chiarimenti e consulenze.

IM.PA.I. srl
Via G.B.Gandino 37 10148 Torino Tel.(011) 220.1004
Concessionaria ISOCELTA s.n.c.

Desidero ricevere, senza alcun impegno da parte mia, informazioni più dettagliate. LS
Cognome _____ Nome _____
Via _____ N. _____
Tel. _____

...«La tradizione continua»

E' naturale
E' genuino
E' artigianale

Il Panettone di
Daturi e Motta
«maestri pasticcieri dal 1922»

Daturi & Motta
Via XX Settembre, 11 - tel. 51.61.74
Via Mongrando, 8 - tel. 88.23.36

"CIAK, SI GIRA!"
"CIAK, SI PROIETTA!"

Da oggi ogni videoregistratore Betamax può essere corredato da una bellissima telecamera: così puoi registrare non solo tutti i programmi della TV ma anche quelli che girì tu. E vederli subito dopo, nella fedeltà di immagini garantita dal marchio Sony. Anche se ti viene l'ambizione di realizzare un "kolossal": sai pure: le cassette Sony hanno un tempo di registrazione fino a 3 ore e 15.

VIDEO REGISTRATORE A COLORI
SONY
Betamax
LA MEMORIA DELLA TELEVISIONE.

L'Enel investe 400 miliardi

ROMA — Il consiglio di amministrazione dell'Enel, riunito sotto la presidenza dell'ing. Corbellini, ha deliberato investimenti per circa 400 miliardi di lire per la costruzione di stazioni e linee elettriche a 380 mila chilowatt e 220 mila chilowatt. I lavori, che avranno inizio nei prossimi mesi, rappresentano un notevole apporto ai fini di un più efficace collegamento energetico tra Nord e Sud.

Il maggiore impegno realizzativo sarà concentrato nel Centro Sud per un corrispondente importo di investimenti superiore al 300 miliardi di lire. E' previsto, fra l'altro, il raddoppio, via cavo sottomarino, dell'elettrodotto per l'attraversamento dello Stretto di Messina.

Benzina: +6,3% consumi in ottobre

ROMA — I consumi di benzina nel mese di ottobre sono ammontati a 1.095.000 tonnellate, con un aumento del 6,3 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

Dai dati diffusi dall'Unione petrolifera si apprende anche che nei primi dieci mesi dell'anno i consumi sono stati pari a 10.010.000 tonnellate, con un incremento dell'8,1 per cento rispetto ai primi dieci mesi del 1978.

Fiat: i prezzi della Campagnola

TORINO — La Fiat ha comunicato i prezzi della nuova «Campagnola». Per la vettura a benzina i prezzi (chiavi in mano) sono i seguenti: Torpedo corta 12 milioni 248 mila 400 lire; Torpedo lunga 12 milioni 603 mila 400 lire; Hard Top corta 13 milioni 74 mila 400 lire; Hard Top lunga 13 milioni 428 mila 400 lire.

Scatta in Grecia l'«austerità»

ATENE — Ha avuto inizio in Grecia un semestre di «austerità» economica: il governo ha imposto misure restrittive su tutte le importazioni, aumentando fino al 75 per cento il «prepagamento» bancario per le ordinazioni dall'estero, eccezion fatta per i generi alimentari e per i prodotti destinati all'artigianato.

Sono stati decisi senza consultare gli organismi locali

Contestati dalla Regione Piemonte i licenziamenti chiesti dalla Gepi

TORINO — La giunta regionale del Piemonte ha preso posizione, in maniera dura, contro la decisione, trasmessa al Cipi, di eliminare seimila posti di lavoro, tutti al Nord, eliminando imprese che vengono giudicate non risanabili.

La Gepi, finanziaria pubblica di salvataggio, ha detto di non riuscire a rimettere in piedi quindici aziende le quali, solo nell'ultimo anno, hanno avuto perdite pari a 3,6 milioni per addetto. I settori più disastrati sono l'elettronico e il cantieristico. La situazione della Gepi, a parte le critiche sulla sua gestione, non è certo brillante: negli ultimi quattro anni sono stati «bruciati» 250 miliardi per ricoprire le perdite e fare investimenti al fine di consentire la sopravvivenza di migliaia di posti di lavoro.

Anche se 54 imprese sono state risanate e cedute a privati, il saldo finale resta tuttavia negativo: 96 aziende sono ancora «a carico» (con oltre 42 mila occupati) e altre sessanta chiedono di entrare nell'ospedale Gepi (10 mila dipendenti). La finanziaria pubblica vuole fare pulizia soprattutto al Nord per due motivi: nel Settentrione il turnover può consentire, anche se gradualmente, l'assorbimento di manodopera in altre industrie; inoltre, in ottemperanza alla legge 675 sulla riconversione, gli sforzi sono concentrati nel Mezzogiorno, dove la struttura occupazionale è di gran lunga più debole.

La giunta piemontese, come abbiamo detto, critica la decisione della Gepi, soprattutto il metodo attraverso il quale ad essa si è giunti. In Piemonte sono tredici le aziende sotto l'ombrello Gepi. Elenchiamo le osservazioni critiche fatte dalla Giunta piemontese.

— Il 20 luglio scorso una delibera Cipi impegnava la Gepi ad esprimere un parere sulle singole aziende, entro il 20 ottobre. Questo parere, che doveva essere il supporto alla formulazione di proposte, è stato preso senza che la Regione Piemonte sia stata interpellata. In particolare la Giunta piemontese dice: se esistono «pareri» chiediamo di conoscerli, se questi non esistono, a maggior ragione, vogliamo essere parte attiva nell'esame di merito.

— Non si è fatto cenno di quali procedure il Cipi seguirà per esprimere il suo parere sulle proposte della Gepi. Di qui l'accusa di «superficialità».

— Il Cipi, nel formulare le sue decisioni, agisce senza obblighi di consultazione, quando questi sarebbero opportuni con le Regioni e con i sindacati. Tra le altre cose verrebbero ignorati «tout court» i piani regionali di sviluppo.

— Sembra, ma non è certo, che la Gepi abbia segnalato le aziende sanabili e quelle non risanabili. Nel caso ci fosse veramente l'elenco «dei condannati», la Regione Piemonte ne è all'oscuro. Sembra inoltre che non siano stati interpellati nemmeno i dirigenti delle aziende in questione, nei tre mesi concessi dal Cipi alla Gepi per un lavoro che doveva essere di consultazione. Di qui l'accusa di «casualità» che il Piemonte formula nei confronti della finanziaria pubblica.

Per citare qualche caso a sostegno di una situazione tanto fumosa quanto pericolosa per le conseguenze, la Giunta piemontese accenna alla società di abbigliamento «Pep Rose» di Borgomanero (Novara), una delle aziende che, si dice, la Gepi vorrebbe liquidare. Ebbene, alla Regione Piemonte consta che questa azienda, dal '75 ad oggi, abbia ridotto costantemente la perdita operativa, anzi nel '79 si prevede che sfiori il pareggio. Inoltre la «Pep Rose», tra quelle del settore abbigliamento, è l'azienda con il fatturato più elevato per addetto, il rapporto tra fatturato pro-capite e investimento pro-capite più alto, il rapporto tra fatturato e capitale sociale più favorevole.

Tenuto conto di tutto ciò, la Giunta piemontese propone un esame in sede locale «che affronti specificatamente la situazione dei 13 stabilimenti» situati nella Regione.

Pier Mario Fasanotti

Nove aziende, seimila dipendenti

IB.MEI (Asti), nella Gepi dal '76, 1300 dipendenti, produce motori elettrici. La situazione della azienda è ancora molto critica: 611 lavoratori si trovano in disoccupazione speciale, mentre 130 dei 700 assorbiti dalla Società nuova IB.MEI, sono in Cassa integrazione. Molta perplessità nasce anche dal fatto che la Gepi non ha acquistato i capannoni dell'azienda, ma li ha presi in affitto.

MAGNONI-TEDESCHI (Cafasse), nella Gepi dal '75, 122 dipendenti attualmente occupati in due società «di parcheggio». Sino a luglio la Gepi versava degli acconti sulla Cassa integrazione speciale 675. Cosa che non fa più.

MANIFATTURE LANE DI CARIGNANO, nella Gepi dal '73, 263 dipendenti è quella che gode di miglior salute dopo il piano di risanamento che è costato 1,8 miliardi. Il fatturato '79 è sui 8 miliardi, quasi il triplo del '78. Recentemente l'occupazione è aumentata di circa 20 unità.

NEOHM (Leinì), nella Gepi dal '76, 615 dipendenti di cui 104 sono in Cassa integrazione (a rotazione). Si prospetta una ripresa e sono in atto i corsi di riqualificazione del personale.

Pep-ROSE (Borgomanero), nella Gepi dal '72, 263 dipendenti. Sono stati investiti tre miliardi. La situazione è andata migliorando: nel '75 il deficit era del 18,4% sul fatturato, nel '78 solo del 5,4%. Sembra che ci siano trattative di privatizzazione.

SAIR EX FALCONI (Novara), nella Gepi dal '71, 950 dipendenti. L'obiettivo è di giungere al pareggio in questo esercizio. Recentemente l'azienda ha raggiunto un accordo commerciale con la Mitsubishi, giapponese.

SEIMART ELETTRONICA (S. Antonino di Susa), nella Gepi dal '75, 753 dipendenti. La direzione aziendale esprime forti preoccupazioni sia fiscali (tassa sui cinescopi) sia Commerciali (in seguito all'accordo tra la Grundig e la Philips e al mancato accordo tra le società italiane del settore).

SEI GERI EX SINGER (Leinì), nella Gepi dal '76, mille dipendenti. Una volta questa azienda produceva elettrodomestici per la società Una Singer: in questi anni è stata completamente ristrutturata e riconvertita (la Gepi ha costituito due società, una delle quali con la Cir di Torino). Ora produce pelletterie, indotto auto, utensileria casalinga.

REMMERT (S. Maurizio Canavese), nella Gepi dal '72, 816 dipendenti, opera in un vasto campo di settori (tessile, metalmeccanico, elettronico, fonderie). In questi anni l'occupazione è scesa di circa 400 unità: su un fatturato di 60 miliardi, la perdita è stata di 9 miliardi (il 15%). La situazione non migliora: nei primi sei mesi di quest'anno la perdita è stata di 1,8 miliardi.

Approvato dall'assemblea degli azionisti

Capitale Magneti Marelli passa da 36 a 51 miliardi

MILANO — L'assemblea straordinaria degli azionisti della fabbrica Magneti Marelli (gruppo Fiat) ha approvato all'unanimità l'aumento di capitale sociale da 36 a 51 miliardi di lire mediante emissione di azioni di risparmio da assegnare in ragione di 5 azioni ogni 12 azioni ordinarie possedute, al prezzo nominale di 600 lire.

Le nuove azioni di risparmio possono essere convertite in azioni ordinarie nei mesi di luglio del quinquennio 1981-1985.

L'assemblea ha poi confermato la nomina di Giovanni Germano, già cooptato nel consiglio e nominato consigliere delegato e direttore generale della Magneti Marelli.

Nel corso dell'assemblea è stato reso noto che il fatturato al 31 ottobre scorso è ammontato a 250 miliardi con un aumento di circa il 10 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Nell'occasione è stato segnalato che il costo del lavoro, nello stesso periodo, è aumentato del 19 per cento e che nei primi dieci mesi dell'anno nuove state perse per scioperi 662.000 ore.

E' stato poi sottolineato un sensibile aumento (14 per cento) del costo delle materie prime e degli oneri finanziari a seguito dell'aumento dell'indebitamento resosi necessario per il completamento del piano d'investimenti. Complessivamente però l'esercizio 1979 si chiuderà in equilibrio.

L'ente inglese dell'acciaio è in grave difficoltà

La Thatcher non pagherà più i debiti della British Steel

Perduti 145 milioni di sterline nei primi sei mesi del '79 - Prevista la chiusura di impianti - I dipendenti passeranno da 150 a 100 mila

LONDRA — Si sono dissolte le ultime speranze di risanare, in ogni senso, la British Steel Corporation senza sottoporla a dolorose terapie. La crisi di questo ente, che raggruppa le industrie nazionalizzate del ferro e dell'acciaio, si è fatta drammatica. Cifre pubblicate in questi giorni annunciano che il Gruppo ha perso 145 milioni di sterline (260 miliardi di lire circa) nella prima metà dell'anno finanziario aprile 1979-aprile 1980, e che il deficit sarà ancora più alto nel secondo semestre. Dal '78, ormai, questo ente di Stato perde circa un milione di sterline al giorno, un miliardo 800 milioni di lire.

Quando i conservatori salirono al potere, in maggio, il premier Margaret Thatcher informò Sir Charles Villiers, presidente della British Steel che il suo governo non avrebbe continuato a «sovvenzionare» la Corporation. Fissò anzi una data entro la quale il bilancio avrebbe dovuto mostrare un pareggio: 31 marzo 1981, termine dell'anno finanziario. Cosa farà adesso la signora Thatcher? Darà maggior tempo a Sir Charles per uscire dalla bufera? E' assai improbabile. Il Premier insiste perché la British Steel profitti della crisi per snellirsi e ammodernarsi: i 450 milioni di sterline già stanziati per il 1980-'81 dovrebbero essere destinati tutti a investimenti e «ridimensionamenti».

Diventano quindi inevitabili chiusure e licenziamenti. Dei 32 stabilimenti in varie parti della Gran Bretagna (la British Steel produce oltre due terzi dell'acciaio inglese, il resto proviene da aziende private) almeno dieci cesseranno di esistere. Indi, gradualmente, si ridurrà l'attività in numerosi altri, sino a concentrare quasi tutta la produzione in cinque sole acciaierie, le più vaste e moderne, quelle a Ravenscraig, Redcar, Llanwern, Port Talbot, e Scunthorpe. Questa drastica chirurgia imporrà la scomparsa di un terzo dei posti di lavoro, ovvero di 50 mila degli attuali 150 mila. Proprio in questi giorni si negozia un aumento di retribuzione e la British Steel non offre che il 2 per cento.

Le cause della crisi? Due soprattutto:

1) i principali clienti della British Steel Corporation hanno ridotto gli acquisti perché colpiti dalla recessione e perché travagliati da quel declino «storico» che sta strangolando non pochi settori dell'industria. E' il caso dell'industria automobilistica, dei cantieri navali, delle imprese edilizie e di numerose aziende metalmeccaniche;

2) la produttività delle acciaierie britanniche è tra le più basse del mondo. E' colpa delle attrezzature e dell'eccessivo numero di operai. La produzione individuale media alla British Steel è sulle 100 tonnellate l'anno, mentre è di 225 tonnellate in Francia e di 250 tonnellate in Germania. Soltanto negli impianti inglesi più moderni, si arriva alle 200 tonnellate.

Per effetto del calo nella domanda, la produzione del Gruppo è scesa tra il '78 e il '79 da 17 milioni di tonnellate l'anno a soli 15 milioni. Nell'80, non arriverà forse al 13 milioni. Eppure la capacità produttiva dell'ente è di quasi 22 milioni di tonnellate l'anno.

Mario Ciriello

Disparità di reddito in Europa

Amburgo e la Calabria gli estremi della Cee

ROMA — La Calabria e la regione di Amburgo rappresentano i due poli estremi della Comunità europea: la prima è la regione «più povera» e la seconda quella «più ricca» e produttiva. Il prodotto lordo per abitante ad Amburgo supera di quasi l'80% quello medio comunitario, mentre il prodotto per abitante in Calabria raggiunge a malapena il 40% di quello medio Cee.

E' una delle sperequazioni messe in luce nella relazione generale che ha aperto ieri i lavori del quarto convegno di contabilità nazionale, dedicato alla distribuzione del reddito nei Paesi della Cee ed organizzato dall'Iscona (l'istituto per la contabilità nazionale).

La relazione generale, elaborata dal prof. Antonino Giannone, dell'università di Roma, permette però di verificare anche momenti di riavvicinamento tra l'Italia e l'Europa comunitaria. Per esempio, la quota del reddito da lavoro dipendente sul prodotto netto nazionale ha superato ormai in Italia, come negli altri Paesi della Cee, la soglia del 70%: se si esclude il minimo del 67,8% dell'Irlanda, la percentuale è del 70,8 in Italia, del 71 in Francia, del 71,4 in Belgio, del 71,7 in Germania Federale, del 73,6 in Olanda e Danimarca, del 79,9 in Gran Bretagna e dell'84,8 in Lussemburgo. C'è stato dunque un grosso progresso dal 1961, quando tale quota era normalmente inferiore al 60 per cento.

La relazione di Giannone illustra come il reddito si ripartisce tra i gruppi sociali, le unità territoriali, i settori produttivi, fornendo anche alcune indicazioni operative di politica economica. Giannone osserva che l'aumento della quota del reddito da lavoro, verificatosi in tutta Europa, trova un limite nel tasso desiderato di sviluppo del reddito perché un'elevata quota di reddito da lavoro comporta, in linea generale, una bassa propensione al risparmio con una limitata formazione di capitale (e quindi un basso tasso di sviluppo). E gli investimenti sono necessari per superare arretratezze e strozzature.

L'analisi di Giannone conferma l'esistenza di una tendenza generale ad una più equa ripartizione del reddito, tendenza che è auspicabile — conclude Giannone — nella misura in cui non riduce la propensione al risparmio e quindi la formazione di nuovo capitale.

I lavori del convegno, svoltosi nella sede dell'Istat, sono stati presieduti dal presidente dell'Iscona, Giuseppe Pella.

Costa Armatori aumenta capitale

GENOVA — L'assemblea straordinaria dei soci della compagnia di navigazione «Costa Armatori» ha deliberato un aumento del capitale sociale da 6 a 22 miliardi, gratuito, attraverso il passaggio delle riserve nel capitale stesso.

I soci hanno inoltre approvato un ulteriore aumento, da 22 a 25 miliardi, che avverrà con versamento proporzionale delle quote di partecipazione ed esercizio del diritto di opzione. Per tale operazione è però necessaria l'autorizzazione ministeriale.

Le decisioni odierne si ricollegano al potenziamento dell'attività del gruppo, di cui si era parlato nell'ottobre scorso, quando fu annunciata la trasformazione del gruppo Costa da società di persone (21 soci tutti membri della famiglia) a società di capitali. Ciò preludeva anche all'ingresso di nuovi soci esterni.

ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA
Consorzio di bonifica integrale
NOVARA

AVVISO DI GARA

Si rende noto alle Imprese di costruzione che saranno tra breve appaltati i lavori di:

— Ristrutturazione del naviglio di Ivrea dalla progr. 2947 alla progr. 3435

mediante rivestimento delle sponde in calcestruzzo e la ricostruzione di un ponte in c.a. per un importo complessivo a base d'asta di L. 298.878.402.

Per essere invitati alla gara occorre l'iscrizione all'Albo Nazionale dei costruttori alla categoria 5ª.

La gara ufficiosa sarà indetta con le modalità previste dalla legge 2 febbraio 1973, N. 14.

Le richieste, per essere invitati, dovranno pervenire a questo Consorzio entro il termine di giorni 10 (dieci) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Le richieste d'invito delle ditte non vincolano in alcun modo l'amministrazione appaltante.

Il Presidente
avv. Luciano Binelli

COMUNE DI VOLVERA
(Provincia di Torino)

Concorso pubblico per titoli ed esami a: n. 3 posti di ausiliari presso la scuola materna con riserva di n. 1 posto per i giovani iscritti nelle liste speciali di cui alla legge 285/1977
n. 2 posti di bidello presso la scuola elementare
Scadenza domande ore 12 del giorno 21 dicembre 1979
Informazioni presso la Segreteria del Comune
Volvera il 16-11-1979

IL SINDACO
(Cattaneo dr. Roberto)

Vous Voulez Vendre En France ?

Cerchiamo prodotti di alta qualità (made in Italy) nei vari settori

Daremo la nostra collaborazione illustrando:
- Definizione degli obiettivi e strategia
- Gestione dinamica dei prodotti e studio di mercato
- Animazione pubblicitaria e approfondimento spese
- Distribuzione e vendita
- Controllo generale delle attività commerciali.

PER AUMENTARE LE VOSTRE CAPACITA' DI SVILUPPO, SCRIVETECI

A.I.N.
Agence International Négoce
5, rue du Dahomey
75011 PARIS

In Borsa quasi crollo: -4,83%

MILANO — Forti ribassi nei prezzi con scambi in aumento. L'indice «Il Sole-24 Ore» è sceso da 43,08 a 41 con una perdita del 4,83%.

Il forte aumento del tasso di sconto ed il blocco delle forniture di petrolio all'Agip, dichiarato dall'Arabia Saudita, hanno completamente frastornato gli investitori che per la prima parte della seduta hanno proceduto a smobilizzi generalizzati che hanno provocato ampie flessioni nei prezzi.

Significativo il comportamento della Montedison, che, primo titolo chiamato in apertura, sono state rinviate per eccessivo ribasso per poi assestarsi, grazie anche a qualche intervento a sostegno, a 153,25 con una perdita dell'8,6%. Nella fase finale interventi a sostegno da parte di alcuni operatori istituzionali hanno lievemente risollevato i prezzi dai minimi iniziali.

Perdite ampie hanno accusato le Cucirini e le Pacchetti —11,5%, C. Erba priv. —9,2%, Finsider e Pozzi Ginori —9%, Bonifiche Siele, Condotte Acqua, Bii priv. e Viscosa priv. —7,7%, Bastogi —7,6%, Bii priv. —7,4%, Smi, Trafilerie, Tecnomasio, Toro priv. e Chiari e Forti —7,1%, Cantoni, Imm. Roma e B.co Roma —6,8%, Ifi priv. —6,4%, Sip ed Olivetti —6%, Italcementi —5,8%, Allianza, Assicuratrice e Ciga —5,6%, Invest, Mira Lanza e Aedes, Comit e Fiat priv. —5,2%, Eridania e Viscosa —5,1%, Fiat ord. —4,9%, Toro, Centrale, Pirelli e C. —4,7%, Italgas —4,7%, Milano Centrale Pierrel —4,2%, Stet —4,1%, Generali —3%, Saffa e Franco Tosi —3,6%, seguite dalle Agricola, Gim, Burgo e Mediobanca.

Scambi nutriti sul mercato obbligazionario per l'affluire di consistenti ordini di vendita conseguenti all'aumento del tasso di sconto. Perdite diffuse su tutto il listino ed anche sui Cct e sui Bt nonostante la presenza della Banca d'Italia che ha assorbito, secondo alcuni operatori, circa 10 miliardi.

L'aumento del tasso di sconto ha condizionato negativamente il mercato. Le flessioni sono state generalizzate e di entità veramente notevole per tutti i comparti. Anche il reddito fisso, e in misura anche maggiore del comparto azionario, ha risentito di questo aumento. Deboli tutti i valori locali.

La Fime entra in due società

ROMA — La Finanziaria meridionale (Fime) ha recentemente perfezionato l'ingresso nella compagine sociale di due aziende meridionali: si tratta della Ite (Industria Tecnica Everest spa), con stabilimento in Pontinia (Latina) e della Celm (Componenti Elettronici Meridionale Spa), con stabilimento in Casoria (Napoli).

Dirigenti d'azienda e riforma pensioni

ROMA — La federazione nazionale dirigenti di aziende industriali (Fndai) ha organizzato ieri a Roma un convegno sul tema «Inflazione e pensioni: quale perequazione?», a cui sono intervenuti il prof. Guido Zangari, il dott. Lazzareschi del ministero del Lavoro, il prof. Valiani e l'ing. Capobianco, presidente della commissione previdenza e assistenza. Il dibattito si è incentrato soprattutto sul tema della perequazione fra pensioni e costo della vita.

Ne è scaturito un emendamento al progetto di riforma del sistema pensionistico del ministro Scotti, emendamento proposto dalla Cida (confederazione italiana dirigenti di azienda) e dalla Fndai. In questo emendamento si stabilisce che l'aumento percentuale della pensione per effetto della perequazione non deve risultare superiore all'aumento dell'indice dei salari dell'industria, e non deve essere inferiore al 75 per cento dell'incremento Istat del costo della vita.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	15,375	15,75
7 gg	15,25	15,625
15 gg	15,375	15,875
1 mese	16	16,375
2 mesi	16,25	16,625
3 mesi	16,50	16,875
6 mesi	16,875	17,25

Quotazione Bot

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/2/80	81	96,812	14,40
30/3/80		non rilevato	
30/4/80		non rilevato	
30/5/80		non rilevato	
30/6/80		non rilevato	
31/7/80		non rilevato	
30/8/80		non rilevato	
30/9/80		non rilevato	
31/10/80		non rilevato	
30/11/80		non rilevato	

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	6-12	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	33 10	—
» cont	30	—
Red. 3½% '34	—	—
» cont	—	—
Pr. ricostr. 3½%	—	—
» cont	—	—
» 5%	—	—
» cont	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont	—	—
Pr. Ed. Sc. 5% '67	88 40	—
» cont	88 30	—
» 5½ '68	86 10	—
» cont	86	—
» 5½ '69	83 60	—
» cont	83 50	—
» 6% '70	82 60	—
» cont	82 50	—
» 6% '71	80 10	—
» cont	80	—
» 6% '72	79 10	—
» cont	79	—
» 9% 75/90	88 10	—
Cer C. T. 5,50% 78	—	—
Cer C. T. 5,50% 79	100	—
B T N 5% 1978	—	—
» 5½% '70	—	—
» » '80	98 30	— 0 30
» » '82	86	— 0 30
B T O 7% 1978	—	—
B T O 9% 1979 I	—	—
B T O 9% 1979 II	—	—
B T O 9% 1980	99 85	—
B T O 10% 1981	98 30	— 0 50
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '60 II	70 80	— 0 70
» » '66 II	70 30	— 0 70
» 7% '73	68 30	— 0 30
Enel 74 indicizz.	125 60	—
I R I 5% '65	84 40	—
Autostrade 6% '66	68 80	—
» 7% '72	79	—
OO PP 5%	80	— 0 70
» 7%	88 80	— 1

Titoli	6-12	Variaz.
OO PP I St. 6% IV	70 80	—
» » 7% IV	68 50	—
» Anas 6% '86	59	— 0 70
» » 7% 72 I	59	— 0 30
» Aut. 7% II	59	— 0 50
FF SS 6% '67	74 50	— 1 30
» 7% '72 II	80	— 1 30
AFS 7% '70	71 60	—
P S A 6% Sp VIII	72 30	—
» 7% II	70	—
ICIPU sem. 6%	75 50	—
» » 7% I	73	—
Im XXVI 5%	74 60	—
» XXIX 7%	78 70	— 0 30
» XXXIII 7%	78 20	—
Im spec. 5,50% '64	88 20	—
Ibramer 5,50 '63 d'	—	—
» 6% '64 9'	—	—
» 7% '71 '18'	78 70	—
Torino Aem 5,50 60	78 50	—
Torino Aem 5,50 62	81 50	—
S. Paolo 5%	85	—
» » conv. 9%	87 50	— 1 20
S. Paolo 8%	68 50	— 1 80
» O.P. 6% ex 5%	86 50	— 1 20
» » 6%	86 50	— 1 20
Banco Napoli 6%	68 05	—
Banco Sicilia 5%	85	—
M.C.C. 7% '71 '78	—	—
Cr. I. Spi. '69 6%	84 80	—
» » '70 7%	85	—
Cassa R P L. 6%	62 60	—
M. Paschi 5%	85	—
F. Piem V.A. 6%	—	—
Fiat 5,50% '60	98 60	—
Olivetti '62 5,50 2'	95 10	—
Calini 5,50% '62	96 50	—
Viscosa 6% '64	89	—
Rumianca 5,50 '62	89	—
Viberti 7% '59 II	—	—
Fin 5,50%	78 80	—
Lancia 5,50% '62	95 20	—
Tor. Sav. 5,50%	92	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	71 20	—
Mediob. Fmg. 7%	—	—
» Sip 7%	81 70	—
» S. Vasc. 7%	88 70	—
Liquigas 7½% '70	40	—
In Stel 7% '73-88	81 40	— 0 30

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 5-12	Banconote (Milano) 6-12	Esportazione (Milano) 5-12	Esportazione (Milano) 6-12	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 5-12	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 6-12
Dollaro	815	810	817,20	814,05	817,25	814
Doll. can.	695	685	702,70	697,50	702,85	697,45
Fr. svizzero	504	503	511,70	508,50	511,305	508,95
Corona dan.	150	148	152,71	151,20	155,605	151,285
Corona norv.	163	160	164,01	163,85	169,055	163,60
Cor. svedese	191	191	195,70	194,41	195,075	194,415
Fiorino	418	418	422,88	420,31	424,13	422,30
Franco belga	28	27,80	28,883	28,73	28,881	28,735
Fr. francese	197,30	198	200,20	199,35	200,10	199,25
Sterlina	1765	1790	1746,75	1790,10	1787,735	1790,05
Marco	465	463	470,44	468,43	470,465	468,305
Scellino	65	64,50	65,35	65,045	65,40	65,047
Escudo	15	15	15,75	15,72	15,835	15,810
Peseta	11,40	11,40	12,41	12,37	12,42	12,38
Yen	2,40	2,60	3,333	3,363	3,33	3,361
Dinaro gr.	27,20	27	—	—	—	—
Dinaro picc.	27	27	—	—	—	—
Dracma gr.	18,30	18,30	—	—	—	—
Sterlina (r)	1650	1650	1747,30	1730,60	1743,25	1739,60

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venditori in $ per oncia)

Mercati	5-12	6-12
Londra	426,50	433,50
Zurigo	427,50	435,00
Parigi	437,22	436,57
New York	430,55	447,07
Milano (lire al grammo)	11.300	11.500
Hong Kong	431,00	431,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni	6-12	Risc.	Emiss.
Amadela	doll.	—	—
Capital Italia	»	11,83	—
Fonditalia	»	14,81	—
Interfund	»	11,38	—
Int. S. Fund	»	7,38	—
Italamerica	»	11,11	—
Italfortune	»	9,77	10,36
Italunion	»	9,32	10,10
Mediol. Sel.	»	12,22	13,30
Rominvest	»	15,18	13,87
Tre R	lire	10672,85	—
Eur. '66	fr. sv.	103,35	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	6-12	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	5355	— 10
Bonifiche Ferr.	7650	— 140
Chiari & Forti	3530	— 380
Eridania	4230	— 231
Gio. Buton	3710	— 40
Agric. Vit.	8080	— 60
IBP	3838	— 58
R. Zucch.	178	+ 4
» » pr.	—	—
Sermide ord.	73	— 1 90
Sermide priv.	68	— 0 90
Sermide rap.	75	— 0 90
ASSICURATIVI		
Alleanza	13400	— 790
Assicur.	29700	— 1230
Ausonia	2990	— 187
Bowring	1985	—
Ass. Mil.	8000	— 400
Ass. Mil. pr.	3170	— 130
Latina	640	— 54
Latina pr.	333	— 36
Fire	2620	— 10
Generali	41200	— 1700
Italia Ass.	18200	— 600
Abeille	13800	— 600
Fond. Inc.	5040	— 280
Fond. Vita	25520	— 730
Ras	68750	— 3650
S A I	11250	— 280
Toro Ass.	8500	— 430
Toro Ass. pr.	3678	— 270
BANCARI		
B. Comm. Ital.	10000	— 550
Banco Roma	9600	— 630
Banco Lariano	2710	— 108
Credito It.	1431	— 35
Cred. Varesino	3880	— 75
Interbanca pr.	11485	— 445
Mediobanca	68600	— 520
CARTARI - EDITOR.		
Binda	780	—
Burgo ord.	1120	— 201
Burgo pr.	3210	— 150
De Medici	580	+ 30

Titoli	6-12	Variaz.
Cocoa/Ili	—	—
Mondad. pr.	3015	— 65
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1381	— 9
Cer. Pozzi	109	— 11
Eternit	575	— 10
Eternit pref.	606	—
Italcementi	16980	— 1000
Ginori	—	—
Unicem	7630	— 30
CHIMICI		
Anic	8 50	—
Boschi	34400	+ 400
Caffaro	370	— 18
C. Erba	2280	— 74
Carlo Erba pr.	1115	— 118
Italgas	896	— 33 50
Lepetit	30500	+ 110
Lepetit pr.	29500	— 810
Liquigas	26	—
Liquigas priv.	25	—
Liquigas rap.	29	—
Mira L.	17300	— 950
Montedison S.	153 25	— 14 25
Montedison C.	—	—
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1080	— 33
Petrolchim.	1350	— 30
Pierrel	900	— 40
Rumianca	378	— 22
Saffa	5800	— 200
Saffa rap.	5890	— 190
Siossigeno	8100	— 480
COMMERCIO		
Rinasc.	93	— 6
Rinasc. pr.	58 25	— 3
Silos Genova	3439	— 77
Standa	1810	— 18
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr.	1048	— 41
Ausiliare	4870	— 60
Aut. To-Mi.	993	— 18
Italcable	4470	— 120
N A I	510	— 58
N. Milano	1290	—
Sip	1110	— 72

Titoli	6-12	Variaz.
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr.	590	—
Marelli E.	321	— 9
Superpila	5700	— 190
Tecnomasio	419	— 32
FINANZIARI		
Acq. Marcia	1025	— 65
Agricola Ini.	3050	— 200
Bastogi	680	— 58
Bonif. Siele	9700	— 830
Breda finanziaria	1113	— 35
Centrale	9020	— 309
Fidimare	85	—
Finsider	83 50	— 8 50
Fiamma Nuova	—	—
Generalfin	930	— 50
G I M	2660	— 81
IFI priv.	2230	— 158
IMI	3767	— 33
Invest	1795	— 100
Mibet	694	—
Partec. Finanz.	341	— 9
Pirelli & C.	1639	— 81
Pirelli SpA	688	— 32
Preling	215	—
Riva Finanz.	6555	— 280
Sabom	380	— 13
S M E	1778	— 25
Smi Metalli	2470	— 164
STET	1385	— 60
IMMOBILIARI		
Aedes	2770	— 152
B I I	480	— 37 50
B I I priv.	335	— 37
Beni Stab.	—	—
Coge	1400	— 38
Condotte Acqua	227	— 18
De Angeli Frua	7030	+ 440
Finrex	1068	— 88
Gen. Imm. Roma	65	— 4 75
Iniziative Ed.	7800	— 400
Isvim	2800	— 110
Milano Centrale	18700	— 1000
Risanamento	3180	— 80
Sete	805	— 39
Tirreno	2250	— 80
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	2096	— 110
Fiat priv.	1814	— 90

Titoli	6-12	Variaz.
Fr. Tosi	22500	— 900
Gilardini	4000	— 80
Nebiolo	—	—
Olivetti	1341	— 85
Olivetti pr.	1180	— 60
Westingh.	15850	— 400
Worthington	3461	— 79
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Broggi-Iz.	780	— 31
Dalmine	178	— 8
Falck ord.	2301	— 58
Falck pr.	2389	— 31
Ilva-Viola	1274	— 6
Italsider	279	— 11
Magona	2230	— 8
Pertusola	1462	— 58
Terni	—	—
Trafilerie	840	— 58
TESSILI		
Cantoman	46 50	— 2
Cantoni	6400	— 470
Cucirini	2650	— 380
Cascami Seta	8210	— 310
Fisac	1790	— 60
Linificio	598	— 11
Marzotto pr.	1340	— 1
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese	46	— 1 25
Rotondi	13000	— 390
Scotti	—	—
Snia Visc.	700	— 37
Snia Visc. pr.	380	— 32
Un. Manif.	14330	—
DIVERSI		
De Ferrari	1550	— 87
Acqua Marcia	680	— 20
Calzatur. Varese	4300	+ 40
Ciga	2161	— 128
Cir	3480	— 370
Pacchetti	72 50	— 9 50
Ronci	9800	—
Sinergie	—	—
Terme Acqui	581	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	6-12	Variaz.
ALIMENTARI		
Eridania	4150	— 310
Romana Zucchero	180	—
Florio	850	— 5
Alivar	5400	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sila	805	— 30
Talco & Grafite	34000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	460	— 30
N A I	450	— 100
Torino-Nord	73	— 2
SIP	1090	— 90
Italcable	4400	— 190
Alitalia	1080	— 15
IMMOBILIARI		
Ferco	195	— 4 50
Risanamento	3260	—
Beni Stabili	—	—
B I I	480	—
B I I priv.	380	— 10
Immobiliare Roma	70	—
Imm. Agr. Vittoria	8150	—
I P I	1970	— 70
Invim	2900	—
CHIMICI		
Montedison	151 50	— 15 50
Liquigas	37 50	—

Titoli	6-12	Variaz.
Liquigas priv.	29	—
Liquigas rap.	24	—
SAFFA	6000	— 150
Saffa rap.	6180	— 170
SAIAG	1255	— 10
Schiapparelli	541	— 27
Paramatti	780	— 18
Mira Lanza	17300	— 790
ANIC	8	— 1
Rumianca	390	—
Italgas	700	— 27
Pierrel	810	— 40
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	11800	—
Mediobanca	38400	— 1550
Comit	10500	— 900
Banco Roma	9071	—
Credito It.	1445	—
La Centrale	5880	— 380
S M E	1770	— 30
STET	1370	— 75
Finsider	83	— 3
Piemonte Finanz.	2000	— 3
Invest	1630	— 50
Mittel	980	— 60
Esalogi	483	— 47
IFI priv.	2210	— 210
Pirelli & C.	1610	— 80
Pirelli SpA	685	— 50
GIM	2780	—
IMI	3750	— 80
SAROM	800	— 100
Assicur. Torino	8400	— 375

Titoli	6-12	Variaz.
Assic. Toro pr.	3730	— 220
Generali	40800	— 2300
S A I	11500	— 100
RAS	69600	— 2750
Ass. Milano	8300	— 190
» » priv.	3200	— 100
Latina	700	—
Latina priv.	380	—
METALMECCANICI		
Fornara	295	— 30
Westinghouse	15800	—
Nebiolo	—	—
Italsider	280	— 10
Dalmine	180	— 10
Olivetti	1340	— 87
» priv.	1130	— 100
FIAT	2095	— 110
» priv.	1806	— 90
Terni	—	—
E. Marelli	305	— 25
Magneti Marelli	580	— 8
Metall. Ital.	3800	— 170
Castagnetti	1000	— 192
Gilardini	4168	— 80
Graziano	1205	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	6400	— 420
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1830	—
Borgosesia	2850	—
Borgosesia rap.	1950	— 50

Titoli	6-12	Variaz.
Viscosa	880	— 60
» priv.	365	—
DIVERSI		
Cartiera Italiana	440	—
Burgo ord.	7050	— 250
» priv.	3350	— 150
Pacchetti	73	— 10
CIR	3400	—
Acqua Potabili	710	—
Acqua Roma	230	— 15
Eternit	595	—
Eternit pref.	590	—
Rinascente	100	— 5
» priv.	55	— 7
Ciga	2130	— 300
Ceramica Pozzi	120	+ 3
Unicem	7500	— 350
Sias	3490	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B I I 7% 73/88	72 20	—
G I M 6% 73/88	108 50	—
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	75 30	—
M C E 7% 73/88	78 60	—
M. Visc. 7% 73/88	90	—
M S. Sovrio 7% 73	97 80	—
M. Fibre 7% 73/88	78 30	—
Metall. 6% 73/88	117 50	—
Liquigas 7,50% 70	—	—
Liquigas 7,50% 71	—	—
Liquigas 7,50% 72	—	—
Liquigas 7% 73/93	—	—
In Stel 7% 73/88	81 70	—

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 5-12	Zurigo (in fr. sv.) 6-12	Francoforte (in marchi) 5-12	Francoforte (in marchi) 6-12	Londra (per sterlina) 5-12	Londra (per sterlina) 6-12	Parigi (in fr. fr.) 5-12	Parigi (in fr. fr.) 6-12
Dollaro	1,6055-1,6060	1,600-1,601	1,747-1,748	1,738-1,739	2,178-2,179	2,180-2,181	4,080-4,088	4,064-4,065
Franco svizzero	—	—	108,88-108,94*	108,8-108,9*	3,490-3,501	3,510-3,515	254,83-254,47*	255,0-255,1*
Franco francese	39,188-39,333*	39,18-39,20*	42,58-42,67*	42,52-42,57*	8,825-8,836	8,863-8,863	—	—
Marco	92,05-92,189*	92,03-92,17*	—	—	3,801-3,808	3,814-3,818	234,88-234,27*	234,8-235,3*
Sterlina	3,5-3,500	3,501-3,501	3,8-3,81	3,796-3,808	—	—	8,829-8,851	8,833-8,843
Yen	0,653-0,654*	0,667-0,659*	0,7098-0,7113*	0,714-0,715*	534-536	533-534	1,680-1,684*	1,680-1,685*
Lira	0,1961-0,1963*	0,196-0,196*	2,128-2,133**	2,133-2,134**	1780-1784	1785-1787	4,875-4,888**	5,015-5,028**

* per cento unità ** per mille unità

Racconto di Natale

C'era una volta un signore molto triste. Da 10 anni vedeva le partite di calcio in bianco e nero. Anche la sua famiglia vedeva tutto in bianco e nero. Per loro la vita aveva perso colore. Finalmente un giorno - era quasi Natale - quel signore si decise. Prese il coraggio a due mani e andò a trovare uno specialista Autovox. Quando uscì dal negozio, sorrideva e aveva un grosso pacco. E dovete vedere come sorrisero tutti. Perché da allora poterono vedere la partita a colori, i films a colori, tutto a colori, con il nuovo Autovox TVcolor. E vissero tutti felici e contenti.

Autovox e tanti auguri a te, a lei, a loro.

AUTOVOX TV

Quelli in garanzia totale.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi villa serenni.
FINANZIARIA FID
Sede centrale via Cernaia 10 telefoni 542.834-530.445.

A tassi bancari e senza cambiali si finanziano dipendenti imp.pianisti con delibera direzione e cortesia. Telefonare 349.254.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale tel. 534718.

FINANZIARIA concede prestiti personali rimborsabili in 36 mesi. Prestiti speciali fino a 10 anni. Telefono 518.263.

MUTUI
concediamo in 30 giorni a tassi interessi ecc. per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 46, tel. 741.073.

3 Aziende, negozi

A.A.A. OFFICINA meccanica snc vicino corso Francia ex dazio produzione attrezzerie precisione stampaggio lamiere mq 700 energia 4,50 locazione mensile 500.000 rilevamo utile vento documentazione, cedesi facilitando. Telefonare 789.132 - 780.16.56.

A.A. AUTOMOBILE oltre 100 posti con officina riparazioni ricambi elettrauto smaltimento 12 anni vendesi facilmente. Telefonare 789.132 - 780.16.56.

A.A. FABANO quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali individuali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fabano 596.4180-696.4670.

A. STUDIO CMP per selezionata clientela cerca serie proposte di vendita negozi qualsiasi. Telefonare 538.821.

ARMANO ristoranta di tamarchese bar edicola giornali di Torino. Per informazioni telefonare 515.017.

ALASSIO cedesi avviata vera pelletteria ottimo reddito dimostrabile, posizioni commerciali. Telefonare (0182) 65.500.

ALASSIO cedo licenza bar accolto e superaffollato zona molto commerciale fino 13 milioni. 4 milioni contanti resto rate. Tel. 898.36.40.

ALASSIO posizione unica pedana lussuoso attrezzatissimo salone per signore eventualmente quindicennale reddito dimostrabile. Telefonare (0182) 85.000.

APPIA esperienza e serietà nella cessione di qualsiasi tipo di attività commerciale senza alcuna spesa per voi 513.751.

BAR super zona Fiat Lingotto 130 mila giornalieri con sfoglio cedo vero affare per causa familiari, poco corrente. Telefonare 596.447.

BAR ristorazione eseguire incasso 200 mila giornaliere cedo 39 milioni 500 mila chiusura totale domenicale. Telefonare 537.213 - 517.260.

CEDO bar alcolici e superalcolici ne 39 mesi parte comune pertinenza cedo rate. Telefonare 698.3640.

CERCO amatori pesca e agriturismo per lavorare cooperativa ed altro in terreno con ingegni sorgenti distante Torino. Tel. 536.596.

MERCERIA labelle (K X XIV zona Vanchiglia) vendesi 2 milioni 500 mila Agenzia Trovato. Tel. 235.608.

PRIVATO cede per motivi famigliari hotel ristorante bar direttrice posizione di sviluppo adatto nucleo famigliare. Tel. 618-308.

RISTORANTE bar super prima cintura Torino affaccio 4 vetri eccezionale stazione ristorante 350 coperti sala bar attrezzatura, complessivo annuo dimostrabile 35 milioni, autocarro 10 milioni contanti, rimanenza dilazioni in base ai vari valori annuo. Vero affare cede causa salute. Di Salvatore corso Turati 13, 581.894.

RISTORANTE 200 coperti accesso grande elevato pvo bar mirano portante 40 milioni resto lunghe dilazioni, studio immobiliare cede. Telefonare 536.423.

SUPERMERCATO licenza mista +500 mq locale zona commerciale avviatissimo dilazioni. Tel. 513.022 - 513.880 - 547.921.

VENDESI supermercato in Lanzo ottimo avviamento dimostrabile occasione. Telefonare 920.06.03.

5.000.000 contanti e 7 dilazionati avendo minimamente Vanchiglia 70 mq. incasso 200 mila giorno attorno. Tel. 774.013.

5.500.000 contanti e 3 dilazionati cedo tabaccheria mq 70 avviata. Tel. 778.178.

4 Terreni

CARAVAN CENTER

«Non aspettate che gli eventi aggravino la situazione...» la risposta la potete sempre trovare come sempre, quando e dove vorrete. Le Caravan Center, strada Aeroporto tel. 263.1271, è in grado nell'eventualità di assegnarvi la residenza con luce, cucina e riscaldamento funzionanti senza l'uso di derivati petroliferi.

FIDUCIARIA imm. vende terreno adiacente S. Mauro Casagrande Torinese unico corpo mq 80 mila interessanti e probabili sviluppi attuali, ora a pascolo di terreno ceto agricolo. Tel. 596.956.

PRIVATO vende in Comune d'Asti mq 19 mila circa di terreno adatto per piantagione alberi. Prezzo interessante. Tel. 867.1727.

5 Locali e negozi

domande

A.A. CASANNONI industriali cercansi in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Applicazione 20 anni di esperienza. Fasano 696.4870.

ACQUISTASI locali uso industria magazzino da mq 100 a mq 1000 in Torino o prima cintura. Tel. 339.685.

CASABIANCA acquista box auto negozi locali vari. Tel. 531.316 - 531.008, via S. Francesco d'Assisi 4 - Torino.

NAZIONALCASE acquista direttamente capannoni magazzini semplicemente pagamento contanti serietà tel. 747148-749450.

offerte

A Madonna Campagna vendesi negozio libero mq 56 retro abitazione canone tenno 23 milioni. Consulta Telefonare 532.429.

APPITTASI ampi locali uso ufficio piano nobile zona centrale signorile. Tel. 530.287 dalle 15 alle 19.

ATTENZIONE ottimo investimento alto reddito vendo muri negozio adibiti bar zona S. Donato a L. 27 milioni Tel. 444.235.

BOX vendesi libero corso Unione Sovietica (Mirafiori) 6 milioni. Centralissimo. Telefono 530.183.

CASALEGNO via Cavour (Madonna Campagna) box auto recente mq 18 L. 9 milioni. Occasione! Telefonare 838.444.

CASALEGNO 6 Gennaio (To) box auto ristretta L. 5 milioni 800 mila, mutuo fondiario. Per informazioni telefonare 838.444.

COMPLESSO immobiliare reddito superiore 15% cedesi quota parte 210 milioni, necessità contanti. Telefono 785.655.

CONSULENZE 533.322 vende Michelino via Torino 74, centralissimo muri negozi da 8 milioni 800 mila magazzini libero mercato vasta da 8 milioni.

CONSULENZE 533.322 vende presa corso Svizzera muri negozio mq. 80 circa con annesso 2 camere 25 milioni.

FIDUCIARIA imm. vende piazza Statuto 14 negozio abbinabile, possibile interessamento pagamento facilitato mutuo. Cassa Risparmio. Tel. 774.013.

FIDUCIARIA imm. vende via Giolitti 68 bassi laboratorio artigianale 2 box 8 milioni 300 mila negozio 3 vani vicinanze libere 28 milioni. Tel. 656.956.

PROBASCO da molino telefonate reimbursato mq. 260 su 2 piani adatto attività artigianale commerciale tettoia calda vendesi L. 92 milioni. Tel. 0121 22.039.

IFIM
occupati massa casa privata corso G. Bella 4 box auto ottimo investimento. Telefonare 515.582.

IN corso Turati palazzo Lavagna vendesi negozio libero subito. Telefonare 506.716.

LOCALE semiinterrato 1000 mq con ufficio attigui uso magazzino prevalente telegrafista Sud. Telefonare 886.481.

NEGOZIO

ampio con vetrо + seminterrato con abbinamento alloggio 2 camere bagno buon reddito. Via Venimiglia 34 minimi 700 mila. Tel. 515.947.

RITTINO capannone industriale 9000 mq coperti palazzina uffici in ottimo stato adatto industria lavoro meccanica leggera deposito vendesi direttamente. Studio immobiliare Ghisa Telefonare 529.422.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA 27enne pat. D c.s.p. 4A offresi per subalterno. Tel. 011.1323 zona Chivasso.

MODELLISTA rivista referenziata esperta consegna bagno necessario offresi a serio datore. Scrivere: «Pubblicompass 7372 - 10100 Torino».

OFFRESI sarta a domicilio per lavori in serie con macchina seminindustriale propria o presso laboratorio. Tel. 857.144.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. INDUSTRIA modelli per fonderia assume falegnami veramente capaci prima retribuzione. Telefonare 011 707.2052.

AGENTI reperti stampeggio gomma e impianti trattamento galvanici cerchiamo con urgenza. Si richiede esperienza specifica, assumiamo per passaggio sistema da mini aziende ks 4111703.

AGGIUSTATORE 5° livello provata esperienza minima e dinamica società cerca per manutenzione e montaggio addetto esperienza pneumatica. Tel. 390.918.

AGGIUSTATORI attrezzista meccanico cerca Radio Industria occhiuti. Presentarsi ore 16-17 Lungodora Firenze 119.

ALEKIANSITA fresatore disponibilità turni, esperienza specifica almeno triennale, azienda meccanicaservizi Torino Sud cerca. Telefonare 673 932 interno 232.

APPRENDISTI attività minimo anni 16 cercasi da azienda meccanica. Tel. 488.323.

ASSUMIAMO carpentieri ferro saldatori e fabbri ferrai carpentieri meccanica zona di Pianezza. Tel. 967.8785.

AUTORIMESSA cercasi nuovamo pratico doeeibilmente pensionato. Tel. 353.729.

AZIENDA stampaggio materie plastiche cerca capotecnico e stampatori per reparto stampi Tel. 424.0766.

BAR gestione cerca cameriera orario 9-16 chiusura domenicale in Rivoli Tel. 954.0200 Rivoli.

CERCANSI elettricisti pratici impianti industriali e bordo macchina. Telefono 556.835.

CERCANSI elettricisti pratici impianti industriali e bordo macchina per periodo 15-12-79/5-1-80. Tel. 556.835.

CERCANSI meccanici montatori per periodo 15-12-79/5-1-80. Tel. 556.835.

CERCANSI saldatori carpentieri Talpiano, dalle ore 8 alle 12.30, al 741.030.

CERCASI elettricisti, tornitore, carpentiere saldatore aggiustatore ed impiegato anche pensionati. Tel. 649.1326.

CERCASI donna con pensionata energica per assistenza signora. Telefonare, dopo ore 19, a 382.579.

CERCASI meccanico provetto per pokistico con esperienza via Pinerolo 7 - Collegno, tel. 785.870.

CERCASI padroncini con autonarra e motrice lunghe camionate per lavoro fuori in città. Tel. 737.631.

CERCASI pasticciere anche solo mezza giornata. Tel. 900.2158.

CERCASI signora impiegata bassa sarnja impegno famiglia ottimo trattamento referenze. Tel. ore ufficio 695.4305.

CERCO aiuto cuoco e pasty dalle 12 alle 15 escluso sabati e festivi. Presentarsi mattina via Mercanti 28.

COMMESSI magazzinieri 22-25 anni militesenti con passaggio diretto esame impegnativo azienda supermercati armeriari di Torino si offrono adeguata retribuzione inquadramento e possibilità di sviluppo. Inviare curriculum dettagliato indicando recapito telefonico. Scrivere «Punto&mpass 3124 - 10100 Torino».

FALEGNAME capace lavorazione finestre e macchine cerco fisso o aiuto. Tel. 283.1287.

FALEGNAME cercasi Principesse Clotilde 68.

FRESATORI cerca moderna costruzioni attrezzature e macchine speciali. Telefonare 700.890.

GASTRONOMIA e vuoce salumeria gastronomia Castagno cerca. Tel. 948.350 orario negozio.

IMPORTANTE industria zona Francia cerca aggiustatori, montatori 3° livello con esperienza specifica in pneumatica e automatismi un stabilimento di macchine speciali per montaggi grandi serie. Tel. 411.1703.

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico in Torino cerca provetti trasduttori ed aggiustatori per reparto costruzione stampi di attrezzature. Scrivere dettagliando e: «Pubblicompass 9483 — 10100 Torino».

IMPRESA edile cerca manovratore macchine movimento terra disposto lavorare Algeria. Telefonare 011 831.457.

INDUSTRIA cerca urgentemente 5 addetti carpentieri 4° livello. Tel. ore ufficio 9676365.

INDUSTRIA legno cerca falegnami macchinisti-verniciatori a spruzzo e vaio. Telefonare o presentarsi Audasso v. Stroppiana 25 Borgaro T.se tel. 470.1777.

INDUSTRIA metalmeccanica zona Cascina Vica, assume tornitori 4° 3°. Telefonare 818.3456.

MADRIFICIO interno cerca abile rifasatrice. Tel. 431.4814.

MECCANICO veramente esperto manutenzione macchinari assume assicurando serio trattamento. Audasso v. Stroppiana 25 Borgaro tel. 470.1777.

MEDIA industria gomma cerca lavoratore qualificato per operazione stampi. Telefonare 780.9782.

MODELLISTA cerca operai pratici per consegne. Presentarsi via Bernardino Luini 20.

OFFICINA artigiana costruzioni speciali ricerca meccanici pratico collaudo e buona macchina e manutenzioni preferibilmente con capacità anche limitate di aggiustatore meccanico interessanti condizioni se in grado di operare in modo autonomo. Tel. 723.344.

OFFICINA metalmeccanica cerca operai generici e un addetto cromatura 3°/2° livello. Tel. 780.930.

OPERAI montatori e cablatori elettromeccanici con esperienza, cercansi per azienda metalmeccanica ubicata in Torino, offresi ambiente gradevole, mensa, retribuzione commisurata alle effettive capacità. Scrivere: «Pubblicompass 9634 — 10100 Torino».

OPERAIO età minima anni 20 occupato desiderasse migliorare proprio di mantenendo mensili impegnine sedera assume zona corso Cirenaica. Telefonare 267.051.

OPERAIO generico 3° 3° livello millesimo riserva azienda zona Garibaldi Milano. Tel. 216.772.832.948.

OPERATORI per preparazione macchine ai pantografo parsecolo di produzione cerca media investite torinese zona Barca esperienza piccole macchine da ripresa temi di tracciati e/o lavorazioni tubolature e stampaggio plaboni particolari lamiere. Serv/Bolli di alla produzione dimostrando di più quella la estetica del prodotto. Buone doti nei contatti umani. Scrivere: Casella Postale 318 — 10100 Torino.

RETTIFICATORE per Jocare Stigmac con Diplom bravo e volenteroso mega superiore cerca ufficio consultazione stampi in Grugliasco. Tel. 411.2343.

SOCIETA' multinazionale ricerca per proprio stabilimento di Torino elettromeccanico tornista pratico manutenzione impianti. Scrivere: «Publirompass 5506 - 10100 Torino».

SORVEGLIANTE, guardia giurata, ex carabiniere, età max 40 anni, cercheremo per importante complesso industriale zona Finocchi. Telefonare 411.1702.

TUBISTA saldatore abile ditta impianti metalcamento cerca. Tel. 734.647.

TUTTOFARE cercasi fisso referenziato per coppia e bambino 6 anni assume serietà. Tel. ufficio 594.782 casa 642.925.

VERNICIATORE esperienza specifica smalto Ripolin, disponibilità turni, azienda metalmeccanica Torino Sud cerca. Telefonare 673 932 interno 232.

VERNICIATORE ai esperto in smaltatura industriali per condizione piccolo reparto di prototipi e media serie, buona conoscenza disegno, cercasi per media azienda metalmeccanica torinese. Scrivere: «Pubblicompass 9633 — 10100 Torino».

commessi, baristi

ALBERGO Antares (La Thuile cerca cameriera e cameriere per stagione invernale. Tel. ore ufficio 694.188.

impiegati

A.A.A.A. SOCIETA' di prestigio in campo nazionale ed internazionale ricerca impiegata vendita gioielli ingegnerizzati argentovivo articoli regalo ana classe per provincia Torino Aosta Asti Cuneo. Scrivere curriculum a Italcambio, corso Turati 13, 10128 Torino.

AZIENDA commerciale di settore cerca assistenta di direzione commerciale per lancio nuovi prodotti stranieri/ita inglese scritto e parlato. Necessaria pluriennale esperienza, indispensabili doti di organizzazione. Tel. 817.759 ore 14/16.

CERCHIAMO impiegata/o pratica/o pratiche operazioni bancarie contabili con esperienza pluriennale. Tel. 480.096.

DISEGNATORE 4° livello passaggio diretto presso schemi elettrici cerca industria elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicompass 7577 — 10128 Torino».

FIMINTER S.p.A. marca internazionale cerca per facile lavoro assumo offresi fisso mensile più incentivi. Tel. 696.7121.

IMMOBILIARE cerca anche part-time amposessi esperti vendita indispensabile auto propria. Tel. 851.640-850.7409.

IMPORTANTE casa trasporti internazionali assume per filiale di Torino esperto traffici internazionali via terra conoscenza lingue. Possibilità avanzamento carriera a breve termine. Remunerazione adeguata a capacità effettive. Scrivere a: «Pubblicompass 4091 — 20123 Milano».

PER apertura agenzia cercasi cerca responsabile con cauzione 2 collettivi 5 commesse 2 rappresentanti. Tel. 827.796.

PICCOLA azienda meccanica cerca segretaria part-time lunga esperienza tipo ufficio zona Alpignano. Tel. 640.3326.

PROGRAMMATORE Cobol minimo esperienza annuale esperto minimo ufficio ricerca società torinese invia curriculum dettagliato curriculum. Scrivere: «Pubblicompass 7578 — 10100 Torino».

RAGIONIERE/A 30-35enne, con almeno un anno di esperienza in contabilità piena e contributi è richiesta/o da primaria azienda torinese che utilizza le tecniche di elaborazione più avanzate nella gestione del personale. Pregasi inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicompass 8117 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

CERCASI rappresentante settore abbigliamento autonomo anche prima esperienza operando in zona di residenza To e prov. Al-Al-Cn-No-Vc-Ao. Tel. 011 470.1967.

DITTA cerca cancelleria Degallo ricerca n. 2 venditori zona Te centrale offresi ottimo portafoglio clienti precedenza elementi provenienti dal settore indispensabile auto inquadramento Enasarco. Tel. 847.0655 oppure scrivere «Pubblicompass 5509 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società in espansione cerca agenti introduttori plurimandatari esperienti settore profumerie, farmacie, istituti di bellezza, erboristerie da inserire proprio organismo zona Torino città provincia Piemonte, settore nazionale. Alle provvigioni previste indirette, inviamo portafoglio clienti, premi possibilità di carriera inquadramento Enasarco. Presentarsi lunedì 10 c.m. ore 9-13 e 15-18 Hotel Solaglia, corso Vittorio Emanuele 60, Torino, o scrivere con curriculum a Cosmsar, Casella Postale 93 - Acqui Terme (Al).

ORGANIZZAZIONE commerciale settore macchine utensili speciali cerca giovane con esperienza tecnica da inserire come rappresentante. Tel. 710.266.

PROSCIUTTIFICIO S.A.L.V.O. Langhirano (Parma) cerca agenti esclusivisti per Torino e provincia. E' richiesta auto propria esperienza di vendita. Offre provvigioni rimborso spese ed incentivi. Telefonare dalle ore 14.30 alle ore 18.30 alla filiale di Torino n. 783.158.

VENDITORI procacciatori alla valorente abili e dinamici inquadramento Enasarco buone provvigioni possibilità incrementarlo fisso per i migliori, cerca Pastorino corso Settembrini 227.

10 Prestazioni consulenze

A società interessate a richiedere prestazioni di collaudo speeding, consulenza controllo del campo della saldatura industriale. Telefonare (0341) 365 602 ore ufficio.

ADEMPIMENTI normativa ivа contabilità cambio servizi cura con sistema meccanografico per artigiani commercianti piccola e media azienda. Tel. 537.101.

TESI centro studi svolge consulenze, acquisizione e progettazione tesi aziendali, telefonare ore 9-18 Milano 02-581 839-581 919.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA concessionaria Fiat con nuovo centro assistenziale consegna 48 ore premula vantaggiosa prezzi collaudi anticipi rateazioni Save 30 mesi. Oppure Leasing canone autocancellanti con quindici 5 mesi. Premula vantaggiosa lunghe rateazioni con minimi anticipi 500, 128, 127, 129, Ritmo, 131, 132. A 112. Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Fulvia coupe, Beta coupé, Peugeot 104, condizioni eccezionali per Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO supporto 126 '75, '76, 127 '71, '73, '76, 128 Sport '79, 128 '72, '73, C1, C3, '76, 650 pulmino '81, Fulvia berlina e coupé '72, Beta 1.6 '77, Coupé 1.3 '77, 1.6 '75, Alfasud '72, '73, '76, A112 E '77, '79, Abarth 70 HP '77, 131 S '75, '78, Ritmo L/GL 6 mesi, Horizon GL/GLS '77, '78, 1307 L/S '77, Peugeot 104 SL '78, 204 Break '75, Giulia 1.3 TI, Fiesta 1.1 3p '77, R 14 TL '77, Allegro 1.3 '78, R6 '83, '85, W 73, Diesel Golf '78, Mercedes 200 '75, 123 2500 sei mesi, garanzia sei mesi a tutti senza cambiali minimo anticipo. Autocommercio, corso Grosseto 72, telefono 281.008 (aperto anche sabato tutto il giorno).

A.A.A.A.A. ASSICAR via XXV Aprile 87 a Via Pisegna 1 Rivoli/To vende usato completamente revisionato, garantito, permutato, rateizzato, pagamento anche senza cambiali. Vi elenchiamo alcune delle molte occasioni: Golf GTI metallizzata - Horizon nero 1100 - 1300 metallizzata - Horizon 1300 rossa - A112 E - A112 Abarth - Ritmo 90 5 porte 5 marce - Beta Coupè 1300 - Mercedes 230 Diesel - Ford Fiesta. Inoltre disponiamo di parecchie 500 - 126 - 127 - 128 - 124 - 131 - Simca - Opel - Peugeot Diesel berline e Break familiari e guidatrici - Citroen Dyane 6 - GS - Alfetta anche station wagon. Telefonare 821.162 - 823.331 - 427.18.03.

A.A.A.A.A. ECCEZIONALE fino al 31 dicembre l'Autofrancia in collaborazione con Chiale Viaggi Torino offre un weekend a Parigi viaggio e pernottamento a tutti gli acquirenti di uno dei modelli Ritmo particolari condizioni consegna in 48 ore pagamento 36 mesi anche con piccolissimo anticipo. Possibilità di effettuare una permuta a condizioni vantaggiose. I tagliandi possono essere effettuati nel modernissimo centro assistenziale sve un fotoduplicatore provvederà alla presa e riconsegna a domicilio dell'autovettura. Cordialmente vostri all'Autofrancia nuova concessionaria Fiat di Torino, corso Francia 347, troverai cordiale competenza e consigli (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A. AUTOEMIGRATI Citroën via Genova 281 (piazza Sempione) CX 2000 GS / GTI Break / Dyane 6 Cv / Visa 652 / 500 / 128 / 127 / 128 P / Ritmo / 131 diesel / 128 coupé / 1119 / A112 E / A112 Abarth / VW 1.2 e 1.3 / Simca 1000 / Ford 1.1 / R5 / Fulvia coupé 3 / Volvo 66 DL automatica e altre occasioni.

A.A.A.A. AUTOCCASIONI Fiat 500 126 127 128 124 125, A 112, Dyane 6, GS, W Polo, R 6, Peugeot 104, 504 Prima, Land Rover come nuovo, Horizon, Canguro, Bagheera, Alfetta, Giulia e moltissime altre auto tutte rigorosamente. Permuta rateazioni senza cambiali. Savas corso Vercelli 66 tel. 230.861.

A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore, rateazione fino 36 mesi. Super occasioni rateazione 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1500, 1800, garanzia 6 mesi con tagliando. Permuta vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Balduzzi rivenditori autorizzati Fiat corso Trapani 118 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. AUTODENTEFatti esposizione di vetture provenienti da privati e vendute per loro conto non abbiamo molte vetture ma troverete certamente quella che state cercando. Autodentefatti corso Grosseto 56 aricha sabato tutto il giorno.

A.A. URGE acquistiamo Fiat Lancia Simca R5 R4 Golf Fiesta Lasne corso Trieste 170 Moncalieri (Uana 61). Tel. 6050271.

A.A. VENDESI R5 TL un anno, A112E del '74, 126 sette mesi, Horizon GL anno 78, Mayra Ranch del 76, 131 del 77, 127 3 porte del 74, 126 del 74, Fulvia 2C del 72, Dyane 6 15 mesi, Ritmo sette mesi, Triumph 6cil Fire anno 77, 128 Confort, Simca 1307 Special, 131 Special nuova lega alla consegnarla la marca. BMW 323 i nera, Citroen Visa 4 mesi, 128 coupé, pagamento 36 mesi senza cambiali garanzia sei mesi Lineauto corso Principe Oddone 88 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A. AFFARI tenete per qualsiasi macchina nuova o d occasione comperando in corso Giulio Cesare 33 angolo via Montevideo 141 accettiamo come valore.

A. COMPERIAMO ogni tipo di auto, contanti versiamo pagamento come valore Carrozzeria corso Siracusa 33.

ACCESSORI 31 di serie sulla 1512 Talbot Simca e de noi anche ruote in lega - spoiler anteriori - sedilumoto posteriore - antifurto elettronico - fari antinebbia - verniciatura ad arte. Informazioni, prove permute rateazione senza cambiali. Torino Auto corso Umbria 96 Savigliano 85. Telefonare 632.525.

ACQUISTIAMO compriamo vetture di 2 o 3 anni offriamo prezzo più alto. Autocommercio corso Dante 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO contanti auto FUORISTRADA tutti i tipi. Cedesto, corso Lecce 66 Autocentral, corso Belgio 179 - Torino. Telefonare 698.545 - 744.032.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Ford, Bella. Corso Raffaello 3, tel. 698.001.

ACQUISTIAMO ungevamente Fiat 126, 127, 128, 131, Ritmo, in buone condizioni, pagamento contanti. Balduzzi, corso Tiepolo 116, Torino.

ACQUISTIAMO vetture piccole e medie cilindrata qualsiasi marca. Telefonare ore ufficio 594.796 505.247.

ALFASUD SUPER 1.3
bruno Cabriolet ottobre vettura 8 mesi 4500 km garantita vendo permuta rateizzo. Auto corsa Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

ALLA Sale corso Giulio Cesare 252 tel. 265.736 Fiat 126 anni 75/76/77 e CL del 78 Alfa Sud TI 74/75/76, Fulvia coupé 73, Renault R5 TI 77 e R14 78, Dyane 6 74 e Citroën 2C 76, Kadett 1000 anni 74/75/76/77 e 78, vasto assortimento Opel Ascona 1200 e Rekord diesel accuratissimi selezionati anni 74/75/76/77 e 78 e veicoli commerciali.

ASSORTIMENTO fiata berlina 1300, 1600, 2000 2° serie perfette condizioni vendesi Rivoli via Colombo 43, tel. 584.784.

AUTOAFFARI LANCIAR
Concessionaria Lancia usato in ottime condizioni Beta berline, coupé, HPE, Gamma berline 2000, Fulvia berline 5 marce, Alfa Giulia DS 21 5, Peugeot 504 berline a diesel, Fulvia, A112, 127, 126. Corso Regina Margherita 270.

AUTOVETTURE SCOPTI
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuova sulle marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento vasto. Leasing pubblicazione. Scopti Corso Turati 15 tel. 596.872-504.338.

BETA berlina 1400 Te K blu scuro perfetta unico proprietario tenuto in garage vendo 2 milioni 300 mila. Tel. 534.072-553.190.

CITROEN GSA
novità 1980 - GSA 1300 5 marce nuovissima carrozzeria prestazioni eccezionali - GSA Club L. 8 milioni 850 mila +chiavi in mano - pronta dimostrazione su strada - Fiammetta Concessionaria da 25 anni al vostro servizio, corso Vittorio Emanuele 206 tel. 758.282, corso Sebastopoli 372 tel. 323.693.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche sfasciate massima valutazione anche vostra domicilio. Telefono 351.267.

FURGONI PULMINI
camionisti tutti i tipi acquistati e vendete Autolevante, via Giulia di Barolo 37/D, tel. 531.791.

GENCAR
nuova Concessionaria Opel, via Nizza 159, tel. 698.1755, vende o permuta: Rekord D 2.1 grigio metallizzato anno 1973, Rekord D 2.1 grigio metallizzato anno 1974, Rekord D 2.1 verde scuro anno 1974, Rekord D 2.0 blu anno 1975, Rekord D 2.0 celeste tipo bianco anno 1977, Fiat 131 D 2.0 blu anno 1978, Peugeot 304 D break anno anno 1976, Peugeot 304 D tetto apribile champagne metallizzato anno 1977, Peugeot 304 D diesel anno 1978, vetture climatizzate anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR
nuova Concessionaria Opel, via Nizza 159, tel. 698.1755, vende o permuta: Rekord D 2.2 azzurro metallizzato km 9000 luglio 1979 vetture di lussoviaggio in garanzia come nuova; qualsiasi forma di pagamento, prezzo estremamente interessante. Sabato aperto tutto il giorno.

GIULIETTA 1600
vendo e volevo e prevoro su strada Lubona nuova in casa Alfa. Vi aspettiamo alla Ricar nuova concessionaria Alfaromeo, corso Cuneo Ferrarris 24, tel. 510.351.

KITCAR
nuova concessionaria Alfa Romeo propone splendida occasione Mini De Tomaso rosso canchi in lega anno 1979 perfetto, corso Giulio Ferraris 84, tel. 510.612.

PASSAT Gld familiare marrone 78 come nuova vendo in garanzia Concessionaria Savasi corso Torres 53 tel. 591 901.

PER LA SCELTA
delle tue vetture d'occasione c'è Sprint Auto. Tradizione 640.500 chiedere interno 12.

A. CERCO Mirafiori S. Rita Francia alloggi liberi e occupati con pagamento contanti immediato o 1. Telefono 500.565.

A. CERCO zona Francia Rivoli Collegno Grugliasco alloggi liberi e occupati. Immobiliare 02, telefono 780.3080 - 784.699.

Eternit

ACQUISTA
per conto clienti privati stabili in blocco in Torino per conto società immobiliari che devono necessariamente e proprio parecchie stabili optare pacchetti signori società immobiliari qualunque dimensione in Piemonte con particolare interesse a Torino, Liguria e Milano. Centrocasa 513.031.

D.V.M.

ACQUISTA
alloggi liberi in Torino e cintura, pagamento per contanti + rapida definizione della trattativa. Intermediari senza impegno. Dr.V.Im., corso V. Emanuele 100, tel. 513.990 - 513.991.

ACQUISTA privato per contanti appartamento libero di 2-3 camere con ripostiglio cucina tel. 8606988.

ACQUISTIAMO LIBERO IN
Torino 3-3 vani servizi vuoto a prezzo da privato pagamento immediato ore ufficio. Tel. 729.51.87.

16 Motocicli

DOLZA vasto assortimento usato tra cui Bmw 1000 RS, Honda 350, Laverda 750 1 disco, Morini 3 1/2 Turismo, Mostro 125 Enduro, Harley Davidson 125, Gilera 125 Arcobaleno, Ponza CR 500 T, via Bellardi 283, telefono 201.117.

MOTO Morini concessionario Torino e Provincia 125, 350, 500, 500 c.c. motori quattro, tempi economia stessa rivenica. Borgaretto, via Cameriana 2.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati in Torino e cintura. Tel. 531.000 - 531.310.

A.A.A.A. FIDALCASE acquista direttamente per contanti alloggi in Torino e provincia. Tel. 591.248 503.345.

A.A. CAMERA cucina o 2 camere anche compro in Torino purché liberissimo fino anno. Tel. 513.715.

A. ABITABILE subito acquisto in Torino 2/3 camere senza preferenza di zona purché in buono stato. Tel. 649.462.

A. ACCIARDI urge acquistare per investimento alloggio signorile anche occupato mq 150-200. Tel. 547.374.

A. ACQUISTIAMO con pagamento contanti stabili in blocco alloggi liberi ed occupati max riservatezza. Tel. 500.350.

A. ACQUISTO per contanti casetta o villetta con piccolo cortile in Torino. Tel. 599.657.

A. ACQUISTO 2 appartamenti anche attigui scopo investimento purché in buono stato e discreto stabile in Torino e diretta periferia. Telefonare 649.500 chiedere interno 12.

A. CERCO Mirafiori S. Rita Francia alloggi liberi e occupati con pagamento contanti immediato o 1. Telefono 500.565.

A. CERCO zona Francia Rivoli Collegno Grugliasco alloggi liberi e occupati. Immobiliare 02, telefono 780.3080 - 784.699.

(continua)

scotch whisky dal gusto rotondo

DIMENSIONE UOMO: per chi ha ancora il piacere delle cose personali.

Anche nel profumo.

Dimensione Uomo, il piacere di una linea completa legata da un profumo molto personale: forte di legni preziosi, caldo e fragrante di essenze orientali, fresco di erbe.
Dall'acqua di Colonia alla schiuma da barba, al preborba e dopobarba. Dalla schiuma da bagno, allo shampoo, al sapone ai deodoranti.

DIMENSIONE UOMO

Una linea completa legata da un profumo.

È una linea Ciccarelli

Lalla Romano, quasi un romanzo

Giovane a Torino

Lalla Romano: «Una giovinezza inventata», ed. Rinaldi, pag. 239, lire 6000.

Una giovinezza inventata, cioè «vissuta con la fantasia, come mito, come favola» nella Torino degli Anni Venti, e rivissuta con il distacco penetrante e affettuoso della «terza età». Tenendo fede a una costante narrativa di cui già allora Lalla Romano aveva avuto limpida intuizione: «*Dissi a Venturi che volevo scrivere (raccontare) ma che non era possibile, perché a sarebbe piaciuto scrivere soltanto storie della mia famiglia. Nulla mi avrebbe mai interessata tanto quanto il mio mondo... Rise, e con l'aria di chi ha già risolto il problema, si alzò, sfilò da uno scaffale alle mie spalle un volume in brossura, e me lo porse. Era il primo volume* Recherche».

E' un proposito che soprattutto nelle prove più recenti riesce a decantarsi, al di qua delle trasposizioni simboliche, e specialmente nell'ultimo libro, dove il mondo della scrittrice assume un significato tutto intimo e personale, dove l'interesse preminente batte sulle radici stesse di questo narrare, sulla scoperta contrastata di una vocazione. *Una giovinezza inventata* deve essere, per Lalla Romano, un libro supremamente lieto, quello che, insieme ombra e fuoco, sta in fondo a tutti gli altri. A darne una certa idea, direi che si può accostare a *Lessico famigliare* di Natalia Ginzburg e allé nozze di Norberto Bobbio sulla cultura torinese del Novecento.

Con una diversità sostanziale rispetto a Natalia Ginzburg (Bobbio, naturalmente, scrive da storico): che là il linguaggio della famiglia e degli amici finiva per coinvolgere — come espressione di un comportamento sociale ed etico — un piccolo universo (la borghesia intellettuale torinese resistente o avversa al fascismo), mentre qui a campeggiare, a impadronirsi del libro è sempre lei, la ragazza magra dalle trecce gonfie che lascia la sua città montana per affrontare l'università di Torino, per cercare la sua strada.

Intendiamoci, molti dei suoi incontri risultano comunque memorabili, proprio in virtù dell'apparente disattenzione della scrittrice, proprio perché sono personaggi calati dal piedistallo e immessi nel meccanismo della sua grazia e adolescenza intrepida. Chiunque abbia pratica, sia pure riflessa, di quegli anni, non stenterà a riconoscerli: lo zio Giuseppe (il matematico umanista Peano) «*minuto, magro, di rabbino curva in avanti, un tic spalla*»; il filosofo Annibale Pastore, con la grande barba sollevata a menare fendenti contro tutti gli idealismi; Lionello Venturi che si perde tra i fondi oro dei suoi primitivi ma non al punto da diametrare la nativa sensualità; Arturo Farinelli che ripete anche fisicamente il fantasma di Nietzsche a Torino; Casorati che padroneggia elegante e assente il sorgere del proprio culto...

Gli altri occorrerà indovinarli sotto lo pseudonimo o le iniziali. Chi sarà quel Morelli che tanto lombrosianamente di cranio all'allieva per misurarne la predisposizione alla pittura? Franco Alfieri offre meno difficoltà all'identificazione. Al termine del libro, Lalla Romano si congeda da lui mentre pare che la trasformandosi da manichino a «soldatino di stagno», quello umile e indefettibile della fiaba di Andersen. Con l'attività antifascista, sembra compensare in qualche modo, se non proprio ribaltare, l'assiduità ai salotti delle contesse e ai versi dannunziani.

La storia, la vita politica sono pressoché assenti, generiche e snobistiche le consonanze ideologiche in questa provincia ovattata di nebbia dove le novità più folgoranti sembrano emergere dal lavoro di talpa degli artisti, da un libro, un quadro, una musica sentita a Parigi: «*Joséphine soulettena* coi soliti *perfetti scomponendoli secondo l'ottica cubista, e cantava "n'ai deux amours"...*». Non che Pavese, sorpreso in un rapido innominato profilo mentre legge in biblioteca, nessuno; ma quest'aria di prostrata, esausta *Belle époque*, sembra avere imparato la lezione mel'villiana: «*Maturare è tutto*». Oppure è lo sguardo incosciente di una ragazza, a rendere il panorama così poco rilevato?

Alla fine, s'incidono nella memoria soprattutto i tre tempi che scandiscono idealmente il romanzo: il mondo delle vecchie zie, che respira l'aria severa del centro cittadino e che si prolunga in parte nei corridoi dell'università; il pensionato sulla collina (che pure ospita la madre di la moglie di Calandra, gusci inariditi una poesia per il dimenticata) l'animato ginepreo sensibile al richiamo delle stagioni e alle luci della città; le amicizie e i primi amori, le apprensioni per il vago avvenire, che trovano prolissa espressione negli abbandoni e nei congedi degli epistolari (qui utilizzati come materiale creativo). Alla ricerca di una completezza, di una rotondità, di una forma che per Lalla Romano è poco a poco si discopre essere quella dell'arte. Tutto questo ce lo racconta con un linguaggio preciso, secco, funzionale, e nello stesso tempo quasi scritto sull'acqua: con l'elegante un po' stremata, che aduano impercettibile all'immagine turbata e sparente di Narciso.

Lorenzo

Amis: «giallo» esistenziale

Un Pinocchio inglese davanti a un delitto

Kingsley Amis: «Delitto a Riverside Villas», trad. di Luigi Pellizzari, ed. Sonzogno, pag. 314, lire 5000.

Le Avventure di Pinocchio, un «giallo»? A guardar bene c'è tutto. Assassinio del grillo poi tentato assassinio del protagonista, la malavita di gatto e volpe e la corte dei miracoli del burattinaio, l'asinonima inquestri dell'omino di burro. Ci sono perfino i carabinieri e la morale: è quella — cara ai poliziteschi americani — della consapevolezza acquisita attraversando il dolore, della maturità guadagnata con pena.

Un ragazzo quindicenne, Peter, vive in una squallida cittadina-satellite nei dintorni di Londra. Un reperto archeologico, uno scheletro dell'età del bronzo, vegeta in biblioteca. I ragazzini lo chiamano Boris Karloff, una mitica sparviere, Peter è dibattuto nel torbido della adolescenza, sesso e parenti son due problemi da risolvere, le chiavi indispensabili a diventare se stessi. Una giovane vicina è accoglie e lo libera nel proprio letto. Un vicinato smaschera la pochezza, la povertà degli adulti che sembravano irraggiungibili. Il padre di Peter è un debole chiacchierone, la ragazzina che non vuole uscire con lui è soltanto insicura senza ambizione a provarsi. La vittima è un piccolo malvagio e gli amici un rapporto imperfetto perché può giungere fino al sesso totale e reciproco.

Pinocchio inglese, insomma, è un «giallo» esistenziale nonostante i suoi bravi colpi di scena. Kingsley Amis negli Anni 60 se la vedeva alla pari con Burgess prima che diventasse noioso, minacciava da vicino Deighton coi suoi nuovi paesaggi di impiegatizio grigiore. Una gran mano, e tantissimo lavoro (scriveva perfino imitazioni di Fleming sotto pseudonimo) ma anche il pericolo di dissiparsi per un troppo di intelligenza. Ecco qua: questo racconto di un delitto a Riverside Villas parte affermando che «*la sola e unica ragione d'essere di un giallo, è quella di impegnare il lettore*» e poi invece diventa abilità letteraria. Una Huxley e per meglio farlo retrodata tutto a Anni 20, alla età della «Craven A» e del jazz Coleman e Armstrong; introduce sticato poliziotto perverso composto ad Arlecchino Holmes e Gideon Pell e padre Brown; fruga con crudele sincerità affettuosa nella perduta adolescenza.

Gli Manson e Barrett, inquirenti, il Gatto e la Volpe. Il padre di Peter è l'inetto Geppetto. La caritatevole signora Trevelyan, Fatina dai capelli Turchini che farà di Pinocchio un Ragazzo.

Claudio Savonuzzi

I più venduti*

Romanzi

1. Fallaci *Un uomo*
2. Chiara *Una spina nel cuore*; Frullano e Lucentini *A che punto è la notte*
3. Castellaneta *Anni beati*

Saggi

1. Biagi *Cina*
2. Scisciolo *Dalla parte degli imbecilli*
3. Alberoni *Innamoramento e amore*

Consigliati

Romanzi

1. Proverbio *Romanzo americano*

Saggi

1. Bo *Don Mazzolari e altri preti* (ed. La Locusta)
2. Macchia *L'angelo della notte*

* dal n. 295 di «Tuttolibri»

Tre volti della satira

Storie italiane (con sogghigni)

Fornitisi: Bettino Craxi visto alla maniera di René Magritte

Chiapporti: «Storie d'Italia», terzo volume, note di Ugoberto Alfassio Grimaldi, ed. Feltrinelli, pag. lire 7500.

Giorgio Forattini: «Librus», ed. Mondadori, pag. 183 lire 5500.

Fortebraccio: «A carte perte», pref. di Giorgio Manganelli, ed. Riuniti, pag. 168, lire 3000.

La storia e la cronaca del nostro Paese, raccontata punti di vista differenti, addirittura opposti, nonostante gli autori appartengano alla cultura di sinistra (o appunto per questo). Chiapport è un vignettista politico costretto a una certa pesantezza ripetitiva, le sue strisce tiro a segno di «giallo, è quella di impegnare il lettore» e poi invece diventa abilità letteraria. Una Huxley e per meglio farlo retrodata tutto a Anni 20, alla età della «Craven A» e del jazz Coleman e Armstrong; introduce sticato poliziotto perverso composto ad Arlecchino Holmes e Gideon Pell e padre Brown; fruga con crudele sincerità affettuosa nella perduta adolescenza.

Gli Manson e Barrett, inquirenti, il Gatto e la Volpe. Il padre di Peter è l'inetto Geppetto. La caritatevole signora Trevelyan, Fatina dai capelli Turchini che farà di Pinocchio un Ragazzo.

Claudio Savonuzzi

*I più venduti**

Romanzi

1. *Fallaci Un uomo*
2. *Chiara Una spina nel cuore; Frullano e Lucentini A che punto è la notte*
3. *Castellaneta, Anni beati*

Saggi

1. *Biagi, Cina*
2. *Scisciolo, Dalla parte degli imbecilli*
3. *Alberoni, Innamoramento e amore*

Consigliati

Romanzi

1. *Proverbio, Romanzo americano*

Saggi

1. *Bo, Don Mazzolari e altri preti (ed. La Locusta)*
2. *Macchia, L'angelo della notte*

** dal n. 295 di «Tuttolibri»*

La storia e la cronaca del nostro Paese, raccontata punti di vista differenti, addirittura opposti, nonostante gli autori appartengano alla cultura di sinistra (o appunto per questo). Chiapport è un vignettista politico costretto a una certa pesantezza ripetitiva, le sue strisce tiro a segno di «giallo, è quella di impegnare il lettore» e poi invece diventa abilità letteraria. Una Huxley e per meglio farlo retrodata tutto a Anni 20, alla età della «Craven A» e del jazz Coleman e Armstrong; introduce sticato poliziotto perverso composto ad Arlecchino Holmes e Gideon Pell e padre Brown; fruga con crudele sincerità affettuosa nella perduta adolescenza.

Gli Manson e Barrett, inquirenti, il Gatto e la Volpe. Il padre di Peter è l'inetto Geppetto. La caritatevole signora Trevelyan, Fatina dai capelli Turchini che farà di Pinocchio un Ragazzo.

Claudio Savonuzzi

*I più venduti**

Romanzi

1. *Fallaci Un uomo*
2. *Chiara Una spina nel cuore; Frullano e Lucentini A che punto è la notte*
3. *Castellaneta, Anni beati*

Saggi

1. *Biagi, Cina*
2. *Scisciolo, Dalla parte degli imbecilli*
3. *Alberoni, Innamoramento e amore*

Consigliati

Romanzi

1. *Proverbio, Romanzo americano*

Saggi

1. *Bo, Don Mazzolari e altri preti (ed. La Locusta)*
2. *Macchia, L'angelo della notte*

** dal n. 295 di «Tuttolibri»*

La storia e la cronaca del nostro Paese, raccontata punti di vista differenti, addirittura opposti, nonostante gli autori appartengano alla cultura di sinistra (o appunto per questo). Chiapport è un vignettista politico costretto a una certa pesantezza ripetitiva, le sue strisce tiro a segno di «giallo, è quella di impegnare il lettore» e poi invece diventa abilità letteraria. Una Huxley e per meglio farlo retrodata tutto a Anni 20, alla età della «Craven A» e del jazz Coleman e Armstrong; introduce sticato poliziotto perverso composto ad Arlecchino Holmes e Gideon Pell e padre Brown; fruga con crudele sincerità affettuosa nella perduta adolescenza.

Gli Manson e Barrett, inquirenti, il Gatto e la Volpe. Il padre di Peter è l'inetto Geppetto. La caritatevole signora Trevelyan, Fatina dai capelli Turchini che farà di Pinocchio un Ragazzo.

Claudio Savonuzzi

*I più venduti**

Romanzi

1. *Fallaci Un uomo*
2. *Chiara Una spina nel cuore; Frullano e Lucentini A che punto è la notte*
3. *Castellaneta, Anni beati*

Saggi

1. *Biagi, Cina*
2. *Scisciolo, Dalla parte degli imbecilli*
3. *Alberoni, Innamoramento e amore*

Consigliati

Romanzi

1. *Proverbio, Romanzo americano*

Saggi

1. *Bo, Don Mazzolari e altri preti (ed. La Locusta)*
2. *Macchia, L'angelo della notte*

** dal n. 295 di «Tuttolibri»*

Due saggi antitetici e complementari

Realtà di ogni giorno nella Cina senza miti

Gianni Sofri: «Viaggio in Cina: scritti sulla Cina 1958-1979», ed. Stampatori, pag. 239, lire 5500

Sergio Lepri: «I sei mesi che hanno cambiato la Cina: ottobre 1978-aprile 1979», ed. SugarCo, pag. 254, lire 4200.

Due libri sulla Cina antitetici e pure complementari: quello di Sergio Lepri e quello di Gianni Sofri. Antitetici perché la forma mentale, la professione dell'uno e dell'altro sono ai poli. Sofri è uno storico e un militante nuova sinistra; Lepri un giornalista, ma dire giornalista sarebbe poco se non si specificasse che è il massimo organizzatore italiano dell'informazione pura, nuda, essenziale, cioè da diciotto anni il direttore dell'*Ansa*.

Così Lepri, a dalla Cina dove è stato ripetute volte (il «mito» quindi non ha affascinato soltanto chi, come dice Sofri, vi ha partecipato piano del «consenso ideologico») ci presenta sei mesi della realtà cinese, dall'ottobre 1978 all'aprile 1979, sei mesi soltanto ma di importanza fondamentale per la «grande svolta» di quel Paese. Il racconto secondo la «sua» tecnica, annotando giorno per giorno quanto accadeva, pubblicavano i giornali, quali dichiarazioni ufficiali fatte, che cosa si poteva leggere tra del «muro della democrazia» di Pechino.

E' questo il periodo in cui, come dice Lepri «*tutti i temi affiorati negli precedenti sono manifestati con evidenza integrandosi, complementandosi, chiarendosi*». Quindi niente descrizioni di «cinesi in bicicletta», mai tentativi di interpretazione, cosicché la Cina del libro di Lepri non è più un Paese «allegorico» ma luogo di realtà e di verità: da intendersi al plurale (le realtà, le verità) perché Lepri, proprio per la sua professione, sa benissimo come qualsiasi notizia riferita al più reale e più vero accadimento sia sempre, nel momento stesso in cui viene raccolta, trasmessa e recepita, cioè nel momento in cui si attua il passaggio qualitativo da accadimento a notizia, una delle tante verità e realtà contemporanee che venute, o non si è permesso divenissero, notizia.

Logico quindi che la registrazione delle notizie da Lepri nel rivelì, alla fine, la non casualità della loro giustapposizione e successione. Tra i mille accadimenti divenuti notizia in quei sei mesi in cui, come scriveva il *Quotidiano del popolo di Pechino* «*la Cina sta cambiando, il mondo sta cambiando, cose nuove vengono continuamente fuori e nuovi problemi e azioni creative*», Lepri ha evidentemente operato una scelta, ha privilegiato alcuni cambiamenti rispetto a altri, al fine di ricordare a chi, da noi, si interessa di Cina, quello che i cinesi hanno anche loro, parrebbe, poco scoperto: e cioè che la costruzione di una società socialista non è un fine ma un mezzo: è la via per elevare il livello di vita del proletariato, come nota Lepri polemicamente, è, insomma, «*un sistema per far star meglio il popolo, se qualcuno se ne fosse dimenticato*».

Ecco, chi se ne sarebbe dimenticato? Uno potrebbe anche dire, per esempio, Sofri, assumendolo a simbolo di una generazione di militanti e intellettuali (quelli del , per capirci) che hanno inteso la come qualcosa d'altro in stessa, come «*il modello di una rivoluzione socialista che sostituisce alla presa del palazzo d'inverno di pochi, una lotta di lunga durata che coinvolgesse le masse; e che inoltre trasformasse gli uomini stessi e le loro coscienze al tempo stesso che trasformava le strutture sociali*».

Ma Sofri con coraggio e con umiltà (grandi virtù dell'intellettuale e del militante di razza) ha affrontato consapevolmente questo rischio riproponendo in volume tutti o quasi tutti i suoi scritti sulla Cina del periodo , apparsi in maggior parte su una rivista come *Quaderni piacentini* che, diciamolo pure sinceramente, sull'argomento Cina ha talvolta seminato un certo terrorismo ideologico.

La considerazione che ha convinto Sofri a «riproporsi», a parzialmente autocriticarsi e, in definitiva, a «voltare pagina» è che oggi le regole di gioco in Cina sono inesorabilmente diverse da quelle del periodo aureo della «mitizzazione», della grande ubriacatura di maoismo, considerazione che ha suggerito di intitolare un suo saggio 1978 Cina: «*Il mattino dopo*, con riferimento proprio a questa ubriacatura e con punte polemiche nei confronti di chi la sbornia l'ha davvero avuta e magari continua a averla, ma piuttosto comprensivo verso se stesso e verso chi, come lui, ha gustato invece soltanto «*pochi bicchierini*».

Il cambiamento delle regole del gioco constatato senza disperazione, rende per Sofri i cinesi «*oggi, più di prima, nostri contemporanei*». Per questo dicevo all'inizio che i libri di Lepri e di Sofri sono antitetici e complementari. Lepri ci dà la misura della «contemporaneità», Sofri ci aiuta a comprendere con la sua lucida analisi (lucida anche quando avuto qualche bicchierino «maoista») la «nascita, ascesa e caduta di un processo storico» che considera concluso.

Quindi Sofri «volta pagina», Lepri apre il libro. La Cina è destinata a rimanere metafora libresca? O forse da si potrà finalmente cominciare a leggerla sul serio. Già, ma cosa leggere? Un'idea ci sarebbe che riferita a un altro Paese sembrerebbe così ovvia, così banale, che neanche si avrebbe il coraggio di proporla. questa l'idea: cominciare a leggere quello che scrivono o che hanno scritto i cinesi: mica sull'Italia, su loro stessi.

Renata Pisu

Bacchelli e polacco

Il pianto del figlio di *Lais di Riccardo Bacchelli è stato tradotto e pubblicato in Polonia dall'Istituto editoriale «Pax» di Varsavia, la più importante casa editrice polacca di ispirazione cattolica.*

Il romanzo di Bacchelli, che trae spunto da episodi narrati nella Bibbia, uscì in Italia da Mondadori nel 1945 e da allora è stato continuamente ristampato.

In margine a un convegno di studi a Roma

I romanzi dell'America Latina quale anima hanno in comune?

Juan Carlos Onetti: «Gli addii», a cura di Dario Puccini, Editori Riuniti, pag. 93, lire 2300.

Manuel Scorza: «Cantare di Agapito Robles», Cantare 4 trad di Angelo Morino, pag. Feltrinelli, pag. 236, lire 4000.

Manuel Pereira, «Il Comandante Veneno», trad. di Beniamino Vignola, ed. Feltrinelli, pag. 229, lire 5500.

Tre libri ispanoamericani, di epoche diverse, ma nuovi per il pubblico italiano. *Gli addii* scritto nel dal grande Juan Carlos Onetti, ormai settantenne uruguayano, *Il Comandante Veneno*, del 1977 prima prova di Manuel Pereira, trentun anni, cubano cui adolescenza coincise i trionfi della rivoluzione il *Cantare di Agapito Robles* ultimo volume ciclo romanzesco dedicato ai *comuneros* dal peruviano Manuel Scorza cinquantinovenne. I due ultimi titoli hanno ottenuto successi eccezionali, anche fuori dell'America Latina.

letterari tutti e tre, dunque nella grande arena narrativa che è tuttora l'Iberoamerica, e che pongono ancora una volta il problema di individuare almeno una comune matrice di sensibilità sia soggettiva sia oggettiva: nella creatività degli autori così come nella risposta che questa stessa creatività trova in pubblici di paesi sempre diversi.

Pochi giorni or una giornata di studio promossa dall'Illa Istituto Latinoamericano e introdotta da Antonio Cornejo Polar dell'Università di San Marcos di Lima ha, in certo senso, rimesso a fuoco il problema. L'interesse preminente avrebbe dovuto essere manzo indigenista andino. Inteso secondo una definizione abbastanza personale di Cornejo Polar come il romanzo comunemente chiamato indianista e indigenista; vale a dire la narrativa che, in epoche e secondo ottiche diverse, colloca l'indio a protagonista.

In realtà, la base della concezione indigenista di Cornejo il concetto di eterogeneità, di due visioni del mondo, quella dell'indio protagonista e oggetto della narrazione e quella dell'autore, il non indio vale a due percezioni di un solo fatto. La discussione si è, perciò, spostata, allargandosi, fino a abbracciare gran parte della narrativa dell'America Latina quella della andina. E' stata, intanto, respinta essenzialmente l'idea dell'eterogeneità, perché troppo vaga, perché paesi seppure in forma diversa, oltre l'America ispanica, presentano le stesse componenti conflittuali di cultura contadina e cultura urbana, di sottosviluppo e di ideologia di dialetto e lingua.

Ed è emersa una dicotomia di fondo, una conflittualità innegabile di cultura, di idiomi di miti di immaginazione oltre che di sistemi sociali. Per molti anni, critica, anche latinoamericana, si è limitata a ricondurli alle categorie città-campagna oppure di realtà-fantasia ma è chiaro che si deve ormai andare oltre.

Il caso di Manuel Scorza, fra i narratori ai quali accennavamo è forse il più semplice a definire, anche perché è più studiato (si veda, per esempio di Lore Terracini, *Il grado zero della diffusione: il silenzio americano in Terra America*, saggi sulla narrativa latinoamericana, a cura di Angelo Morino, La Rosa, Torino pag. 321, lire 9000): attraverso Agapito Robles egli continua a la lotta dei contadini delle Ande contro il potere costituito intrecciando alle istanze politiche elementi favolosi e mitici del mondo indio.

Manuel Pereira ci porta, invece, al 1961: momento unico e irrepetibile della Campagna Nazionale di Alfabetizzazione. Siamo qui tra la guerra e il teatro (e non a caso proprio il teatro fu uno dei sistemi adoperati nella Campagna), tra la grandiosità della Sierra Maestra e la realtà privata delle famiglie. E' scontro, tra una necessità politica ta e urgente e un mondo contadino in cui Cristo si è davvero fermato: come a Eboli e prima ancora che a Eboli.

Infine *Gli addii* il più Storia di un ex sportivo un sanatorio: in clima di incontri amorosi non facili a definirsi, e comunque, ripetitivi e perciò tali da ritmare la fatalità della vicenda, egli si lascia morire. sono i testimoni che non capiscono, né potrebbero capire, ci sono i tre struggenti personaggi che arrivano, si congiungono, si appaiano, parlano tra loro, convergono, scompaiono. Non saprei dire perché in questo romanzo di personaggi quasi neutri, lo sento, fortissima, la presenza dell'America Latina. Credo dipenda dalla sua solitudine assoluta e totale: non ha sfondo.

Angela Bianchini

Un contadino analfabeta a intimo dello zar

Rasputin predica orge

Massimo Grillandi: «Rasputin», ed. Rusconi pag. 349, lire 12.000.

Un giornale definiva Rasputin «*il guaritore folle*» e «*lo sporcaccione*». Pesante il giudizio dell'ambasciatore americano a Pietroburgo: «*E' un ratto pericoloso e senza freni, egli ha superato in ignominia tutte le gesta di Tiberio a Capri*». Eppure Grigorij Efimovic Rasputin ebbe libero accesso allo studio e alle stanze imperiali. Per suo suggerimento lo zar nominava ministri incompetenti o addirittura loschi. La zarina gli cuciva le camicie.

Si comprende il successo il fascino tenebroso di Rasputin se si considera il clima morale capitale russa, San Pietroburgo all'inizio del secolo. «*Una città esausta e incolore incerta e combattuta, incapace di una vera fede sia religiosa che civile, che conforto e rifugio nell'occultismo, nelle pratiche magiche, nella superstizione*». Una società decadente e corrotta che cerca nel misticismo una panacea per gli inguaribili mali, e ogni sorta di licenza è diffusa. Borghesi e di certe «*appassionati di spiritismo, facile preda di ciarlatani di varia specie, disposti a infiammarsi di ogni culto che esca dalla norma*».

Dalla steppa siberiana arriva alla capitale Rasputin contadino analfabeta di smisurati appetiti sessuali. Si presenta in realtà è un eretico appartiene alla setta dei *chlysty* che pratica riti orgiastici e una liturgia blasfema. Predica: «*Potrete liberarvi dal peccato solo se pecccherete, e più il vostro peccato sarà commesso nelle cose della carne, più sarete liberi e santi*». Con questa dottrina di redenzione attraverso il peccato, Rasputin nel suo vagabondaggio tra i contadini ha attirato schiere di proseliti e si è fatta fama di sant'uomo.

Giunto a Pietroburgo il finissimo intuito degli istinti avverte che «*l'animo di un aristocratico o di un borghese non differisce da quello di un mugik. Identiche e ambizioni, medesime le paure, simili le speranze*». E con loro può usare stessi sistemi di seduzione.

Ha forte personalità e potenza magnetica, ipnotizzare e gode fama di guaritore. E' dotato anche di scaltrezza mondana, e assai presto è attorniato donne stupende in perpetua adorazione vanti a lui. Arbitratore di orge «*mira a sedurre quante più donne è possibile. Ogni donna sedotta, egli pensa, è un'alleata*».

«*I Romanov, dicevo tempo ormai chiusi in un loro drammatico isolamento, sono le prede predestinate di questo santone di campagna*». Il rude modo di fare di Rasputin la sua spontaneità contadina affascinano lo zar Nicola e l'imperatrice Alessandra che per di più sono anche loro appassionati di spiritismo. Rasputin allevia le sofferenze zarevic Alessio, e da questo momento «*è la sola persona, in tutta la Russia, che davvero nel cuore dello zar e della zarina, cioè nel cuore medesimo del potere*».

Nella bella e documentata biografia, Grillandi afferma che sono calunniose voci secondo le quali l'imperatrice cedette al lussurioso «monaco». Ma riporta «*una chiacchiera orrenda che non ci sentiamo davvero di ingoiare*»: che Alessandra abbia «consegnato» a Rasputin una delle figlie la granduchessa Olga, «*dal dolce profilo di cammeo, detta per la stupenda e pura bellezza "il fiore imperiale"*».

Rasputin afferma Grillandi non cercò il lusso o il denaro e forse nemmeno il totale appagamento dei sensi, «*ma il potere in se stesso, la facoltà davvero inebriante di comandare sugli altri e soprattutto di guidare le coscienze. E' questo un traguardo sublime per la sua anima di mugik*, asserito da generazioni». Rasputin fu assassinato traguardo il principe Jusupov. Un assassinio che fu un melodramma macabro e inutile. Inutile perché, scrisse uno storico, «*non riuscì alcuno dei problemi reali che travagliavano la Russia e servì solo ad aumentare l'amarezza e il che dividevano coppia reale dalla*». La mare rivoluzionaria montava e stava per travolgere l'impero.

Luciano Curino

ZANICHELLI

WILSON
SOCIOBIOLOGIA
La nuova sintesi
I fondamenti biologici del comportamento sociale oltre Darwin. Un'opera che ha fatto e farà discutere, in America e in Europa.
L. 28.000

PIER L NERVI
a cura di DESIDERI, NERVI jr. e POSITANO
Il più autorevole costruttore italiano in un'analisi completa. La tecnologia delle costruzioni spiegata dal vivo.
SA/ Serie di Architettura.
L. 5.500

KENZO TANGE
Sessanta opere e grandi piani: da Tokyo sull'acqua al «circus» di Bologna.
SA/ Serie di Architettura.
L. 6.000

GOLDSTEIN-JACKSON
ESPERIMENTI CON LE COSE DI I GIORNI
Dove si può capire la scienza con poca fatica e molto divertimento.
Scienza per i giovani. L. 3.000

BARBIERI
CARTOLINE DA UN PAESE DI MONTAGNA
Come far parlare e come saper ascoltare le cose e le idee.
Se leggo capisco. L. 2.200

●●●●●●●●●●●●●●●●

ALBUM DI SCIENZE UMANE INTEGRATE / SECONDA
Fantasia e humour per vedere con l'occhio di oggi i protagonisti umani e no, del nostro ambiente.

GIACOMONI
IL CAVALLO
L. 3.200

GIACOMONI
LA DONNA
L. 3.200

ISEI INTRODUZIONE ALLA SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
Una nuova collana. I processi pedagogici e la dinamica sociale; in primo piano i fenomeni della comunicazione

DELAMONT
IN CLA
L. 2.800

STUBBS
E SCUOLA
L. 2.800

●●●●●●●●●●●●●●●●

PSICOLOGIA DI COMUNITÀ
Perché l'individuo non può essere considerato separatamente dall'insieme umano in cui vive.
IP/ Introduzione alla Psicologia. L. 3.500

BOWLES, GINTIS
L'ISTRUZIONE NEL CAPITALISMO MATURO
Funzionamento e contraddizioni del sistema scolastico nella nostra società.
CS/ Collana di Sociologia. L. 9.200

IL DIRITTO ALLA SALUTE
di BUSNELLI e BRECCIA
Perché ogni cittadino sia davvero protetto nella società.
DI/ Diritto e Istituzioni. L. 3.200

SULLO STATO DELL'ORGANIZZAZIONE GIURIDICA
Intervista a Giuseppe Tarello
a cura di
Potere e società in Italia di fronte alla nuova cultura giuridica. Un'intervista chiara e polemica.
DI/ Diritto e istituzioni. L. 2.300

LA PRESUNZIONE DELL'IMPUTATO
Le garanzie del processo penale pur sotto la spinta della criminalità e del terrorismo.
Giustizia Penale Oggi. L. 7.800

ZANICHELLI

Burgess scrive un saggio spiritoso su «1984» e ne tenta seguito

Vede nero l'emulo di Orwell

Anthony Burgess: «1984 & 1985», trad. di Maria Chilione, Editoriale Nuova, pag. 335, lire 10.000.

Due libri (al prezzo di due). Il primo è un intelligente, articolato, spiritoso e convincente saggio sull'immortale *1984* di Orwell. Il secondo, puro, in vari capitoli, il primo libro oltre a quella più comune al genere saggistico, assume varie forme: c'è il dialogo, la pseudointervista, la reminiscenza personale, serie di domande e risposte tipo catechismo. Il secondo libro presenta, quasi tutte, i connotati del : però in cui alcune costanti tradizionali della narrativa — la trama, il ritratto dei personaggi, la descrizione delle ambientali degli ambienti — sono abbozzate frettolosamente e ruvidamente, subordinate anch'esse all'assunto base del doppio volume.

L'incubo totalitario della visione di Orwell (uno stato polizia in cui ogni è stata soppressa, e la popola- vive una vita miserabile, costantemente spiata dal «Grande Fratello») era conseguenza di una guerra atomica il cui posto era stato quindi preso da una serie interminabile guerricciole programmate dalle superpotenze per motivi economici e diversivi.

Nella brillante prima parte del suo duplice saggio-omaggio, intitolato appunto *1984*, Burgess senza ordine ma con molta verve la genesi quel libro. Indicandone (non primo) precedente in *Noi* Zamyatin, discutendo ideologie che vanno da Pelagio a Bakunin, soffermandosi sulla particolare personalità Orwell, intellettuale e patrizio le si costringeva a simpatizzare con i proletari, ai quali rifiuta lo univa e dai quali non era capito; argomenta suggestivamente come la città avocata in *1984* in realtà sporca, trasandata. Invivibile Londra del dopoguerra, e acutamente indica la grande specialità di Orwell scrittore nella capacità di rendere odori, sapori, colori (o meglio, monocromie) dello squallido mondo abitato dalla classe lavoratrice britannica: eccetera, eccetera.

Non essendosi verificata la guerra atomica temuta da Orwell, Burgess procede quindi a dare, in *1985*, la sua previsione degli orrori che ci aspettano dietro l'angolo, evocando un altro tipo di fu- «cacotopia». A rendere Londra orrenda penserà per Burgess il «socialismo» di inglese, degenerato uno strapotere di sindacati soffocante protervia. Niente funziona, perché tutti sono perennemente in sciopero onde ottenere assurdi miglioramenti di orari e salari (Burgess non ci spiega però come mai la puntuale acquiescenza governativa a tali richieste non provochi un'inflazione ben peggiore di quella mostrata).

Bev Jones, il Winston Smith, ha la moglie arsa viva nell'incendio di un ospedale mentre vigili del fuoco e militari hanno incrociato le braccia. Dichiara quindi una guerra senza speranza contro i sindacati, rifiutandosi di partecipare a sciopero e perdendo così la tessera e ogni possibilità di lavorare. Si imbranca con emarginati, ragazzacci che contestano il regime con azioni violente e uno studio clandestino materie proibite perché inutili, come il latino e la storia. Arrestato per taccheggio, viene internato in un istituto che malgrado qualche blanda cerca a rieducarlo; uscitone, si arruola in un esercito privato antisciopero, di mangianellatori pagati dagli arabi. Ma gli incidenti cui assiste durante la costruzione maschera di Londra lo disgustano.

Prostrato un immenso sciopero generale. Il Paese sembra intanto sulle soglie della guerra civile; lo salva re Carlo III, che riporta un po' di temperanza buonsenso e buonumore due battute improvvisate a Trafalgar Square. Bev viene nuovamente arrestato per taccheggiamento e muore sul filo ad alta tensione che circonda la sua prigione. La sua torpida figlia tredicenne, completamente succuba della tv, è da tempo sparita nel Medio Oriente, assunta come concubina un principe islamico. Insomma, un grosso pamphlet, il cui autore piuttosto dei talenti di narratore esibiti in altre occasioni, sfoggia quelli forse in lui più fertili, di critico polivalente: critico della letteratura, del linguaggio (la zona che inevitabilmente più soffre in una traduzione comunque non eccelsa), politica, storiografia, della religione, e via dicendo. Il risultato, forse un po' torrenziale e monomaniaco, a tratti ripetitivo e opinabile, non è mai meno che stimolante, e tiene ben viva una tradizione che accanto a Orwell vanta tanti nomi prestigiosi, da Swift a Shaw.

Masolino d'Amico

risposno finì per il Premio Napoli. Una giuria di seicento persone (360 scelte nelle librerie, 240 nelle fabbriche) deciderà il vincitore tra i tre finalisti: Paolo Barbaro con *Fiori d'uomo* (Mondadori), Marcello Venturi con *Il padrone dell'agricola* (Rizzoli) e Carlo Felice Cabucci con *I figli dell'orso* (Cooperativa scrittori).

Consiglio regionale senza gasolio

Al freddo si è discusso di sanità e di autonomie

La legge per la formazione delle Unità sanitarie - Il Parlamento sollecitato ad approvare il nuovo ordinamento degli enti locali

Consiglio regionale a meno di venti gradi, per mancanza di gasolio. Mentre in molti uffici si registrano sprechi, quasi almeno la Regione non lo fa. Ad ogni modo il combustibile arriverà consentendo già oggi i venti gradi. Ieri, in omaggio al freddo e [illegible] avendo i consiglieri i due pullover consigliati a suo tempo dal sindaco [illegible], si è tentato di accelerare la seduta, ma gli argomenti erano tanti e si è arrivati alle 18.

Dibattito fondamentale: [illegible]mie e sanità. Comin[illegible] da quest'ultimo. [illegible] è avviato il dibattito sull'unica le[illegible] che il Consiglio può varare, cioè la disciplina del servizio sanitario regionale. Le altre leggi di adeguamento, in particolare quella per l'inquadramento del personale — ha precisato il rela[illegible] Ferrero, presidente della V Commissione — potrà farle soltanto dopo che Parlamento e governo avranno votato quelle nazionali.

Con i ritardi previsti [illegible] pericolo: che dovendosi sciogliere i consigli di amministrazione degli ospedali, questi ultimi verrebbero posti sotto gestione commissariale. In Piemonte — hanno detto sia il relatore che [illegible]re Enriotti — ciò non avverrà. I consigli saranno prorogati fino a quando le Unità locali dei servizi [illegible] in grado di assumere la gestione.

Per le Uls che non corrispondano a un Comune nel quale l'assemblea coincida con il consiglio, è obbligatorio (art. 3 [illegible] legge) il consorziamento.

Al consorzio [illegible] demandati tutti i poteri. [illegible] la salute che per l'assistenza sociale, come ha precisato l'assessore Vecchione rilevando a questo proposito che, per quanto riguarda la sua competenza, le deleghe sono già state affidate fin dal 1978. Il dibattito sulla legge si concluderà la prossima settimana.

Riforma delle autonomie. Se ne è parlato assolvendo all'impegno preso da tutte le regioni di sollecitare governo e P[illegible]to ad approvare la riforma in tempi utili perché la prossima primavera si possa votare già per il nuovo ente intermedio.

Il dibattito è stato introdotto dal presidente del Consiglio, Sanlorenzo: «Occorre un grande rinnovamento dello Stato, di cui siano protagoniste le grandi masse popolari e le organizzazioni che le rappresentano».

Ma è una posizione che non tutti condividono: in particolare l'ha attaccata il liberale Marchini.

Sanlorenzo insiste per un rapporto diverso con governo e Parlamento (col governo soprattutto a proposito delle leggi che vengono frequentemente respinte). Ma qui si inserisce una proposta del vice presidente della giunta, Bajardi, a proposito dei rapporti e dei poteri: poiché le competenze delle Regioni aumentano, si aumenti il numero dei consiglieri regionali riducendo i parlamentari.

Ma [illegible] è possibile far tutto ciò in pochi mesi? La domanda è del[illegible] Oberto che non ha partecipato alla votazione di un ordine del giorno [illegible] perché «non possiamo ingannare la gente, queste che stiamo dicendo sono tardive e sterili parole».

Il dibattito nel quale [illegible] intervenuti [illegible] Calsolaro (psi), Bianchi (dc), Vaccarino (pri), Bontempi (pci) e Vera (psdi) si è concluso con un ordine del giorno che chiede «alle forze politiche, al Parlamento e al governo di far conoscere [illegible] il loro impegno [illegible] fine essenziale dell'approvazione della riforma [illegible] del riordino degli enti locali prima delle elezioni del 1980».

Chiede inoltre «al governo di procedere al versamento dei contributi per il pareggio dei bilanci comunali» e «di giungere con urgenza al voto della legge finanziaria e del provvedimento in materia [illegible] approvazione dei bilanci per il 1980 e di riorganizzazione degli uffici e servizi».

temperatura di ieri	
massima	+13,8
minima	+ 4,1
media	+ 8,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1035 mb; umidità 85%. Cielo quasi sereno. Temperatura massima +13,3; minima +2,1; media +7,4. Previsioni: Cielo poco nuvoloso; visibilità [illegible] ridotta per banchi di nebbia; venti deboli o calmi; temperatura stazionaria. Sole: sorge 7,54; tramonta 16,47. Temperatura della scorsa notte a Torino: max +4,2; min. —3.

L'unica cosa certa è che manca il gasolio
Per quale motivo e fino a quando: mistero

Sfilata di autobotti organizzata dall'Assopetroli contro l'astensione [illegible] consegne - Cominciano manovre speculative - Dopo Natale città al freddo? È un timore fondato

Davanti alla prefettura ha sostato a lungo l'interminabile colonna delle autobotti vuote

Circa un centinaio di autobotti si sono allineate ordinatamente in piazza San [illegible] ieri mattina, mentre una parte proseguiva per piazza Castello dove si sono fermate di fronte alla prefettura. E' stata la manifestazione di protesta organizzata dall'Assopetroli in concomitanza con l'astensione [illegible] consegne programmata per cinque giorni dalla categoria dei distributori di gasolio. Strisciioni e cartelli avvertivano: «Aziende senza combustibile = città al freddo. Cittadini, rappresentiamo il 90 per cento della distribuzione [illegible] combustibili per riscaldamento. Il governo deve assicurarci, con un'equa distribuzione, la nostra sopravvivenza e quindi la regolarità [illegible] vostri rifornimenti».

Scienze forestali

E' stato istituito, presso la facoltà di Agraria, il corso di laurea in Scienze Forestali. Poiché il decreto istitutivo è stato [illegible] in data successiva all'apertura delle iscrizioni universitarie, per il solo anno accademico '79-80 le domande di ammissione potranno essere presentate entro il 31 dicembre.

Una polemica tranquilla, non c'è stato neppure intralcio al traffico, una dimostrazione tuttavia della gravità della situazione nella carenza di prodotto petrolifero. Un documento è stato consegnato dall'Assopetroli al prefetto. Tra l'altro chiedono l'istituzione di un contratto-tipo di carattere nazionale fra le compagnie petrolifere e le aziende distributrici per assicurare una durata minima contrattuale del rapporto e garantire la continuità dell'azienda ed i [illegible] occupazionali; la revoca delle disdette delle «convenzioni-colori» intimate dalle compagnie petrolifere con la garanzia di immissione di prodotti petroliferi sul mercato attraverso i canali di distribuzione precedentemente utilizzati.

Incominciano nel frattempo manovre speculative. Proprio ieri molte autobotti sono tornate [illegible] depositi dai punti di carico. Dice l'Assopetroli: «Non soltanto il prodotto ci è dato con il contagocce, ma ora c'è [illegible] riduzione inattesa». La [illegible]zione addotta da alcune società petrolifere già ieri era: «L'Arabia Saudita ha tagliato i rifornimenti all'Eni, le conseguenze è possiamo temere un ulteriore peggioramento delle già [illegible] forniture in caso di crisi dell'Eni per la decisione araba».

Con il prefetto è stata avviata un'indagine per stabilire quante e quali siano le aziende distributrici in difficoltà nella nostra Regione. Dovrebbe emergere dalla raccolta dei dati un altro risultato significativo: l'entità reale dell'ammanco di gasolio per Torino e Piemonte.

E' certo ormai che molti condomini rischiano di restare [illegible] freddo entro dicembre-gennaio. Secondo le previsioni dell'Assopetroli, viste più o meno le scadenze e la durata delle prime forniture, circa la metà degli stabili torinesi potrebbe, fra breve, trovarsi con i serbatoi a secco.

«Non [illegible] in grado di rifornire tutti — sostengono i distributori —. Se il governo non interviene con forniture integrative e garantite, soprattutto di una programmazione e di una continuità, sarà difficile evitare il caos».

Per «comportamento antisindacale»

Il ricorso anti-Fiat stamane in pretura

Olivetti: incontro a Roma e direttivo Flm - Alla Rai-tv una protesta dei giornalisti

I legali della Flm, dopo una serie di incontri e numerosi rinvii, hanno definito ieri il testo del ricorso contro la Fiat per «comportamento antisindacale» nella nota vicenda dei 61 licenziati. Il documento dovrebbe essere depositato stamane nella cancelleria della pretura del lavoro.

Avvocati e sindacalisti non hanno voluto anticipare le accuse concrete mosse all'azienda limitandosi a ricordare i quattro [illegible] [illegible] a Roma [illegible] metalmeccanici e confederazioni: genericità e intempestività degli addebiti contenuti nel licenziamento blu, strumentalizzazione del terrorismo, blocco delle assunzioni.

OLIVETTI — Governo e sindacato si incontrano oggi a Roma per esaminare una possibile soluzione della vertenza in corso e quindi scongiurare la minaccia di 4500 licenziamenti decisi dall'azienda. Ai ministri del Tesoro, Bilancio, Industria, Lavoro, Poste e Telecomunicazioni che si troveranno presso la presidenza del Consiglio l'Flm chiederà di rendere operativi gli strumenti di programmazione industriale (fondi) per la ristrutturazione industriale; attivazione della domanda pubblica: sostegno della ricerca; sostegno della formazione professionale.

Nella mattinata a Ivrea [illegible] vicenda Olivetti sarà discussa dal direttivo provinciale Flm riunito in seduta straordinaria. Gli interventi saranno aperti dal segretario torinese Tapparo e da una relazione di Lettieri, della segreteria nazionale.

PORTALETTERE — Anche se continuano a circolare voci di [illegible] presentate da cittadini per il mancato recapito di posta, sino a ieri non è giunta [illegible] conferma ufficiale [illegible] Procura.

Da circa un mese, i portalettere applicano scrupolosamente i regolamenti e ciò ha provocato un ritardo nelle consegne di alcuni Upi di corrispondenza. Ieri mattina, a Roma, il sindacato di categoria ha esaminato [illegible] situazione che si è creata a Torino e in un documento ha respinto ogni eventuale addebito per il disservizio e nel frattempo ha accusato l'amministrazione postale di «immobilismo e incapacità».

RAI TV — I giornalisti della Rai-Tv di Torino hanno deciso ieri di continuare nello stato di agitazione [illegible] indetto a livello nazionale. «A [illegible] giorni dalla data di partenza del TG 3 — hanno detto — abbiamo appreso della nomina del caporedattore e non sono state ancora stabilite le sette assunzioni di tempo annunciate né è stato varato l'organigramma completo della struttura giornalistica».

L'assemblea ha quindi stabilito che, qualora l'azienda entro martedì 11, realizzasse questi provvedimenti, «per senso di responsabilità la redazione si impegnerebbe ugualmente per una partenza del TG 3; ma, [illegible] ovviamente, [illegible] sospesi tutti i servizi per le reti nazionali fino a quando i 7 assunti non entreranno realmente in servizio».

La redazione ha quindi fatto rilevare come «il rinnovamento della Rai, per essere reale, non deve prescindere dalla qualità dei servizi. Per questo lo stato di agitazione intende rappresentare un momento di lotta sindacale affinché l'azienda ponga in sede giornalistica di Torino le grado di funzionare almeno in condizioni dignitose».

CISL — L'assemblea regionale dei quadri si è chiusa ieri [illegible] tre giorni di dibattito, nella relazione conclusiva, il segretario confederale Crea ha sottolineato in particolare il ruolo «nuovo» del moderno sindacato che «deve dare risposta precisa ai problemi della fabbrica e del territorio». In particolare si è soffermato su due temi: la posizione critica dei giovani di fronte al lavoro e il ruolo di delegati e consigli di fabbrica.

I lavori si erano articolati in tre commissioni di studio. La prima ha approfondito la «politica rivendicativa»; la seconda ha preso in esame la struttura del sindacato, sottolineando la propria adesione alla scelta del comprensorio come «nuova struttura territoriale». Ha anche confermato la scelta del delegato «unico di gruppo omogeneo» ritenendo i delegati «di area una [illegible] eccezionale [illegible] caso non esista il gruppo omogeneo». La terza commissione si è soffermata sui problemi della «nuova dimensione di classe».

Al termine dell'assemblea sono stati approvati due ordini del giorno, uno a sostegno della proposta di legge contro la violenza sessuale, il secondo sulla questione dei missili sto[illegible] in Italia. Il sindacato, unanime, ha dato giudizio negativo.

Bernalz — Ogni [illegible] ore 20-21.30, via Arsenale ang. via Lascaris, incontri sul tema: «Vivere il Natale da Natale».

Accademia di Medicina — Seduta pubblica oggi ore 21.15, nell'aula di via Po 18. I prof. [illegible] Molinatti, Carnazzi e Massara parleranno su «L'esplorazione funzionale dell'ucromopsia».

Prima del processo, democristiani e comunisti hanno fatto la pace

La dc chiede scusa, il pci rimette la querela: una stretta di mano e cala il sipario su una polemica che si è alimentata solo all'ultimo momento nell'aula della terza sezione del tribunale, davanti al presidente Jannibelli.

Finisce così la *querelle* sul manifesto democristiano che accusava sindaco, giunta di Torino e partito comunista, o meglio accusava la giunta di finanziare la campagna elettorale del pci con i soldi dei contribuenti. Episodio del giugno scorso che si rifà ai giorni caldi del periodo che precede ogni appuntamento elettorale: momenti in cui la polemica prende il sopravvento e spesso gioca brutti scherzi. E' toccato al pci con i radicali; è toccato alla dc con i comunisti.

Non c'è molto da dire sull'antefatto. Un giorno appare sui muri cittadini un manifesto democristiano in cui tra l'altro si legge che «il bilancio cittadino concorre a finanziare la costosa propaganda del pci, con i nostri soldi». Il sindaco e la giunta rispondono con una querela ed altrettanto fa il partito comunista torinese.

Due udienze [illegible] a vuoto. La terza è fissata per ieri pomeriggio ore 15,30. Tutti puntuali. Ci sono gli imputati, cioè i responsabili della segreteria democristiana Walter Martini (ex segretario cittadino) e Mellano (segretario provinciale), accompagnati dal loro difensore avv. Gianclaudio Andreis. Ci sono le parti lese, Diego Novelli, il vice sindaco Sclcolone ed il segretario del pci Gianotti con i difensori Massolli e Lozzi.

Breve conciliabolo per trovare un accordo, poche righe che equivalgono ad una ritrattazione. Tutto si conclude in pochi minuti: il presidente Jannibelli fa firmare la remissione di querela, il p. m. De Grescenzio non si oppone, la segretaria Capaccio verbalizza.

Eppure queste abrogative battute sono state precedute da lunghe discussioni in entrambi i partiti; alla dc molti chiedevano che si facesse il processo ad ogni costo e nel pci c'era chi sosteneva che le scuse non bastavano. Alla fine si è pervenuti all'accordo con il riconoscimento che le affermazioni contenute nel manifesto elettorale «non corrispondono a realtà».

In pensione presidente tribunale

Il presidente del tribunale Rodolfo Prosio va in pensione. Lascia l'incarico lunedì e chiude una lunga e brillante carriera di magistrato. Con lui esce [illegible] palazzo di giustizia un personaggio che si è fatto ben volere, che ha affrontato e risolto [illegible] pochi problemi con stile e [illegible] tenza. Lascia quindi un buon ricordo, il che non è poco visto il tempo in cui viviamo.

Prosio esordì come avvocato dopo la laurea in legge e nel '32 passò alla magistratura, come giudice e poi sostituto procuratore ad Asti. Nel '45 resse per alcuni mesi l'ufficio [illegible] poi alla corte d'assise straordinaria di Alessandria, quindi passò alla procura di Verbania e Biella.

Dal '51 [illegible] vatore alla procura della [illegible] di Torino, quindi fu nominato procuratore a Alessandria. Lo ricordano molti come un combattivo ed eloquente. Ad Alessandria rimase 13 anni.

Nominato consigliere di Cassazione, fu destinato al ministe[illegible] Giustizia quale ispettore generale capo. Nel '72 rientrò a Torino con la nomina di avvocato generale ed il 4 ottobre di tre anni fa assunse la carica di presidente del Tribunale.

L'ultima sua requisitoria [illegible] me avvocato generale la tenne [illegible] un magistrato [illegible] di [illegible] per l'imputato un aggravamento [illegible] pena; in quella occasione espresse il rammarico di chiudere la carriera di pubblico accusatore parlando proprio contro un collega.

Istituto Gramsci — Lunedì 10, nella sede di via Cernaia 14, ore 21, Cornito, Formenton, Pollis, Pescetto discuteranno su: «Fiat, strategia e strutture» e «Il settore auto nel mercato internazionale».

Tragico incidente ieri pomeriggio sulla provinciale tra Vigone e Virle

Camion investe una «500» che si incendia due anziane sorelle muoiono carbonizzate

Le vittime avevano 66 e 64 [illegible]i, abitavano a Virle - Stavano andando a Vigone per delle compere - Il pesante automezzo viaggiava vuoto, ad elevata velocità, in mezzo alla strada in quel punto molto stretta

Caterina Ubino e la sorella Lucia morte nel rogo dopo lo scontro con il camion di Michele Rossi

[illegible]e sorelle, entrambe pensionate, hanno perso la vita ieri, nel primo pomeriggio, nel rogo della «500» [illegible] cui viaggiavano, schiantatasi contro un camion [illegible] provinciale che da Vigone porta a Virle. Una morte orribile davanti agli sguardi impotenti di alcuni contadini che, intenti a lavorare nei campi, sono accorsi per [illegible] di estrarre [illegible] donne imprigionate nelle lamiere.

Le vittime: Lucia e Caterina Ubino, di 64 e 66 anni, residenti a Virle Piemonte rispettivamente in via Cavour 19 e in via Carlo Alberto 26. Poco dopo le 14 Lucia Ubino, terminate le pulizie in cucina e salutato il figlio Bartolomeo, 41 anni, geometra e impiegato all'autostrada Torino-[illegible] telefona alla sorella Caterina proponendole di accompagnarla a Vigone per delle spese. Poco dopo si incontrano.

La [illegible] giornata [illegible] donne a percorrere la strada provinciale che si snoda per circa sette chilometri fra campi e cascine prima di immettersi nell'abitato di Vigone. Ma il viaggio dura pochi minuti, sino all'altezza del bivio con [illegible] via Prato Rinaldi davanti all'allevamento «Monchiero» della famiglia Fresia e della cascina «CavalGrot». La strada, subito dopo una leggera curva sulla sinistra, si restringe. Fiancheggiata [illegible] due canali di irrigazione con pochi alberi molto distanziati fra loro. Dalla parte opposta sopraggiunge un grosso camion «Fiat 682» condotto dal proprietario Michele Rossi, 57 anni, Lombriasco, via San Sebastiano 10.

Forse la perfetta conoscenza del percorso da parte dei Rossi — l'uomo lo compie abitualmente ogni giorno per trasportare carichi di pietrisco dalle cave nel fiume Pellice a Virle —, forse la velocità elevata dell'automezzo che viaggiava col cassone vuoto, o forse un attimo di distrazione dell'autista, provocano la tragedia. [illegible] Rossi non si accorge [illegible] procedere completamente in mezzo alla già [illegible] e, all'improvviso, si trova di fronte la «500». Un tardivo tentativo di frenata non evita lo scontro.

L'utilitaria va ad incastrarsi [illegible] fittissima nebbia, l'[illegible] andata a schiantarsi contro [illegible] autotreno, guidato dall'autista [illegible] Gerardi Pichler, di 28 anni, che era fermo al semaforo di corso Vercelli angolo [illegible] Giulio Cesare. Le due giovani hanno riportato ferite gravissime al viso e al capo: dopo i primi soccorsi all'ostetricia Martini, sono state trasferite alle Molinette. Per Maria Sosaria, ogni cura è stata vana: ha passato di vivere [illegible] 8,30 di ieri. Le condizioni della sorella, ricoverata [illegible] Centro di terapia intensiva, permangono molto gravi.

[illegible] due giovani sono figlie [illegible] colonnello [illegible] [illegible] gruppamento di polizia di Asti. Il prefetto, il questore, autorità civili e militari di Torino, sono accorse all'ospedale per dare conforto agli sventurati genitori che da quattro giorni vivono nell'angoscia.

★ Quattro feriti, due dei quali in gravi condizioni, sono il bilancio dello scontro di due auto. L'altra notte, verso le 3, una Ford Fiesta, guidata da Silvio Scarafiotti, 25 anni, Carignano, via Valdocco 2, con a bordo Fausto Portas, 31 anni, via [illegible] Pellici 22, nell'attraversare l'incrocio delle via San Francesco da Paola e Mazzini, si è [illegible]ta con la Bmw di Claudio Galle, 21 anni, Moncalieri, borgata Testona, strada Genova 225, sulla quale viaggiavano anche Enrica Martino, 43 anni, [illegible] Raffaello 7 bis, [illegible] Evandro Filippucci, 23 anni, Revigliasco, strada Precetto 70. Per la violenza dell'urto, anche una Mercedes e una 128, parcheggiate in via San [illegible] da Paola, sono rimaste danneggiate. Lo Scarafiotti e il Portas sono gravi alle Molinette per trauma cranico, toracico e addominale; illeso il Galle; la Martino e il Filippucci se la sono cavata con ferite guaribili in una settimana.

★ Rapina ieri sera [illegible] [illegible] la[illegible]baccheria di corso Casale [illegible] Due giovani [illegible] 18/20 anni, armati di pistola e coltello [illegible] entrati nel negozio di cui è proprietario Aldo Bonetti, 39 anni, si sono fatti [illegible]nare [illegible] cartella di valori bollati per un valore di 200 mila lire.

L'assassinio del barista

Partì per disgrazia il colpo di lupara?

Lo sostengono i difensori dei complici di Anna Fersula - L'ex Bonnie rifiuta il legale

Si concludono oggi, davanti alla seconda [illegible] della corte di assise, i tre processi, unificati in un solo procedimento, contro [illegible] Persula, l'ex «Bonnie del Vesuvio», accusata, con i complici Luca Michelini e Francesco Raimondo, della rapina alla pellicceria Marchisio e dell'omicidio del barista Guido Brambilla [illegible] può ha chiesto l'ergastolo per «Bonnie» e [illegible] anni di carcere per i due giovani). D[illegible] anche rispondere di tentato omicidio e rapina per l'[illegible] all'oreficeria Dulbecco di via Santa Giulia (richiesta: 15 [illegible]). Laf[illegible] è imputata di favoreggiamento (richiesta: 1 anno) nel tentato omicidio di Lionello Palcisa (per i complici Antonio Pagano e Vito Venezia il pm ha proposto 13 anni di carcere per ciascuno).

Ieri hanno parlato i difensori. Vighetti (legale di Pagano) e Liliana Longhetto (Venezia) hanno sostenuto la completa estraneità degli imputati [illegible] [illegible]. Per la Persula che ha revocato il mandato al difensore di fiducia e rifiutato il [illegible]ssore [illegible] letto [illegible] dichiarazione «politica» in aula), il legale d'ufficio, [illegible] Balestra ha consegnato al [illegible] (e non poteva fare altro) [illegible] memoria, per spiegare la sua difficile posizione di legale «rifiutato» dall'imputata.

Savino Bracco e Paroncilli, difensori di Michelini (fu lui a uccidere il barista con un colpo di lupara) hanno cercato di convincere i giudici che il colpo di lupara partì per sbaglio. «Una tragica disgrazia — hanno sostenuto i legali — come risulta anche dal sopralluogo effettuato dal segnato e dalle testimonianze dei presenti. Michelini aveva visto il barista entrare nel negozio. Era inoffensivo, perché sarebbe dovuto sparargli?». Per i difensori si è trattato quindi di omicidio colposo.

Infine l'avv. Altara (per Raimondo) [illegible] è soffermato sul comportamento processuale dell'imputato (18 anni all'epoca del fatto): «Ha confessato subito»; poi [illegible] ricordato la sua vita di disadattato («quasi orfano», [illegible] padre a 9 anni, finito fuori di [illegible] a 12, drogato», e ne [illegible] chiesto il proscioglimento per «immaturità [illegible] minore età». Oggi, dopo le repliche, la sentenza.

C'erano armi in una cantina

Gli agenti della mobile hanno [illegible] una cantina abbandonata di [illegible] Bologna 385 interno 2, un [illegible] a canne mozze e tre pistole. Una «P 38» e due a tamburo. Erano nascoste in un angolo [illegible] locale, sotto fogli di giornale. La cantina era aperta, abbandonata.

Sull'episodio [illegible] inquirenti mantengono un rigoroso riserbo. Ma pare che il ritrovamento sia collegato alle indagini iniziate la scorsa mattina quando, [illegible] corso Taranto e [illegible] recuperata un'auto rubata colla quale erano un fucile a canne mozze e una pistola calibro 22. La vettura, una A 112, era stata abbandonata almeno una decina di giorni fa da ignoti, forse rapinatori.

Orario dei negozi — Domani, festa dell'Immacolata, restano aperti fino alle 13 panetterie, latterie e floral; domenica 9, aperti solo i fiorai (fino alle 13).

I grave un cameriere accoltellato da un ubriaco che chiedeva da bere

Davanti al bar-ristorante «La lucciola» di via Segantini - A Chiomonte un ferroviere si butta nella scarpata per evitare di essere travolto dal treno

Un cameriere, accoltellato da un ubriaco, è grave al Maria Vittoria. E' successo ieri [illegible] 18,45 al bar-ristorante «Lucciola» di via Segantini 15. Nel locale c'è il gestore Antonio Losapio 44 anni, corso Traiano [illegible], una donna che sta cenando, Olga Raviola, via Sansovino e Primo Politi 35 anni che abita lì vicino e che di tanto in tanto va a dare una mano al Losapio. Ieri [illegible] in programma c'era [illegible] «tavolata» di militari ed il Politi era stato chiamato dal gestore.

In attesa che arrivino i clienti, la saracinesca del bar viene abbassata. In q[illegible] momento entra [illegible] avventore già alticcio Aga[illegible] Praletta, 34 anni, via Piesole 14. Chiede da bere: «Del vino, per favore». Losapio dice no: «Il bar è chiuso, niente vino». Il cliente insiste alzi[illegible] voce. [illegible] tervenire la Raviola: «Se ne vada, per favore».

Il Praletti si fa vio[illegible], la discussione continua. [illegible] fa avanti il Politi: «Vai fuori» e dà una spinta all'ubriaco. Ancora parole e insulti. I due escono, dall'interno si odono frasi concitate, poi un urlo. Passa un attimo e il Politi entra nel locale, barcolla, una mano sul petto dove si sta allargando una [illegible]chia di sangue.

Losapio e la Raviola lo [illegible]ortano, lo portano all'ospedale. Al pronto soccorso i medici suturano una ferita al torace, dovuta ad una coltellata profonda. Nel frattempo i carabinieri giungono in via Segantini e nei pressi del ristorante trovano Praletta ferito anche lui al volto e alla testa. [illegible] poco, tuttavia. Il giovane è arrestato. Gravi [illegible] condizioni della vittima.

Un ferroviere, Angelo Varicchio 44 anni, residente a Campalcone (Roma), in trasferta a Chiomonte per non essere travolto da un treno si è gettato in una scarpata: la sua prontezza di spirito gli ha salvato la vita.

E' accaduto ieri, alle 17,30 presso la stazione di Chiomonte nello stesso punto [illegible] [illegible]or sono un ferroviere di Bussoleno rimase ucciso sotto il treno. Mentre giungeva il diretto Modane-Torino, il Varicchio che è sorvegliante dei lavori in corso, s'è trovato in un passaggio mol[illegible] vicino ai binari.

Il macchinista l'ha [illegible] ha innestato la «rapida» rallentando la corsa. E' bastato perché il Varicchio, vedendo il treno venirgli [illegible], si buttasse nella scarpata compiendo un volo di 10-15 metri. Il treno è stato fermato in stazione. I ferrovieri sono corsi sulla linea, convinti che il Varicchio fosse stato maciullato. Più tardi l'hanno trovato in un cespuglio, il fondo della scarpata. Era svenuto e aveva una larga ferita alla testa ma vivo. Trasportato all'ospedale di Susa è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Il ferito, Primo Politi

Sei mesi d'Europa

Prologo al 7° Congresso regionale del partito radicale, stasera, ore 21, alla Bibliotheca Moderna. Sul tema: «A sei mesi dalle elezioni europee» tenteranno un bilancio gli onorevoli Agnelli (liberaldemocratici), Bonino (gruppo misto), Bersani (dc), Ferrero (pci), Ferri (gruppo socialista).

I lavori [illegible] congresso si apriranno domani. Nel pomeriggio interverranno Adelaide Aglietta, capogruppo alla Camera dei deputati, con una relazione [illegible] l'attività parlamentare, e Giuseppe Rippa, segretario nazionale. Nel pr. Sempre durante i lavori congressuali l'avv. Luca Boneschi per il Centro Galamandrei parlerà [illegible] «Caso Moro». Altri interventi: il dott. [illegible] regger [illegible] nucleare del Centro europeo di ricerche nucleari di Ginevra, uno dei «61 licenziati dalla Fiat», rappresentanti sociali del [illegible] di p.s. sulla smilitarizzazione, riforma e sindacalizzazione della polizia.

Specchio del templ

«Stellette inutili contro gli evasori» - Politici sempre giovani - Meglio con i denti storti che umiliati - Tram brutti e inaccessibili - Chi aiuta i mini-musicisti? - Testa di Ferro col pugno chiuso

Una lettrice ci scrive

«Sono moglie di un tranviere e desidero rispondere alla lettera sul Corpo della Guardia di Finanza.

«Anch'io non ho stanziamenti alla mano, so però che chi ha fondato il Corpo di vigilanza [illegible] più che documentabile. Nessuno vuol togliere [illegible] al servizio Sagf (Soccorso alpino), senz'altro indispensabile, ma quale servizio che cosa c'entra [illegible] l'evasione fiscale contro cui la Guardia di Finanza dovrebbe [illegible] sere adibita?

«Per combattere l'evasione fiscale non occorrono militari: forse che per loro una verifica ci vogliono la rivoltella e la stelletta? Ci vuole gente qualificata e preparata, non armata.

«E mi perdoni quel signore [illegible] leggo i giornali? Non ha visto le fotografie della sala gremita di funzionari sottufficiali e qualche ufficiale? Non ha visto alla tv la ripresa diretta dell'assemblea tenuta a Genova il [illegible] scorso? Mi perdoni ancora anche per il servizio Sagf non occorrono né stellette né armi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«Perché gli italiani de' "bassa lega" divengono vecchi per legge a sessant'anni compiuti, e quindi si trasformano in pensionati anche se, a volte più giovanili degli italiani di "alta leva"?

«Voglio dire perché uomini come quelli come Saragat, Pajetta, Longo [illegible] Medici, Valitutti, Malagodi, Andreotti, Carli, [illegible] ecc., restano [illegible] sempre sbarbatelli giovani da mantenere la loro carriera?».

Una lettrice ci scrive da Nichelino

«Sono moglie di un lavoratore e desidero rispondere alla lettera sul Corpo della Guardia di Finanza.

«Anch'io non ho stanziamenti alla mano, so però che chi ha fondato il Corpo di vigilanza [illegible] più che documentabile. Nessuno vuol togliere [illegible] al servizio Sagf (Soccorso alpino), senz'altro indispensabile, ma quale servizio che cosa c'entra [illegible] l'evasione fiscale contro cui la Guardia di Finanza dovrebbe [illegible] sere adibita?

«Per combattere l'evasione fiscale non occorrono militari: forse che per loro una verifica ci vogliono la rivoltella e la stelletta? Ci vuole gente qualificata e preparata, non armata.

«E mi perdoni quel signore [illegible] leggo i giornali? Non ha visto le fotografie della sala gremita di funzionari sottufficiali e qualche ufficiale? Non ha visto alla tv la ripresa diretta dell'assemblea tenuta a Genova il [illegible] scorso? Mi perdoni ancora anche per il servizio Sagf non occorrono né stellette né armi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«Desidero esporre il mio caso a responsabili del funzionamento ambulatoriale, settore odontoiatria, della mutua Inam. Mio figlio deve portare l'apparecchio per modificare l'impostazione dentaria. Mi sono rivolta quindi alla mutua, avendone il diritto, e pensavo che il sistema funzionasse!

«Ho avuto troppo ingenuità: arrivato tre ore prima per la visita e l'altra passano mesi (quando invece l'apparecchio dovrebbe essere regolato almeno [illegible] volta [illegible] 30 giorni) e, [illegible] dopo [illegible] atteso ben 5 mesi, mi vedo rimandato l'appuntamento alla fine di febbraio perché "il dottore è assente".

«Vorrei che qualcuno rispondesse alla mia imprecazione, perché penso che se un dottore non può assolvere a tutte le richieste deve soltanto accettare chi è in grado di seguire scrupolosamente, e poi se assente, deve provvedere a farlo [illegible]ture, giacché anche le mutuati non siamo fantocci che si spostano come e quando si vuole.

«Altrimenti non si [illegible] servire chi ha i soldi [illegible] curare i propri figli, e chi non ne [illegible] lasciare coi denti storti».

F. Bertini

Una lettrice ci scrive

«Siamo persone [illegible] con gambe altrettanto anziane, [illegible] quindi per noi molto difficile "acciaffare" la predella dei tram, troppo [illegible].

«Tu, che arrivi dappertutto, ci faresti il grande favore di sostenere i progettisti a corredare le loro intelligenze di un po' di cuore, a di comprensione, in maniera che anche alle persone anziane sia possibile accedere al mezzo pubblico.

«Tempo fa il giornale diceva che il Comune avrebbe dato alle città molti tram speriamo siano migliori in tutto, anche con guidatori più abili! Un grande plauso all'articolo intitolato "Cercasi tramviari con piede di velluto"».

Angela Grimaldi

Un gruppo di lettori ci scrive

«Abbiamo letto "Cercasi tramviari con il piede di velluto". L'articolo è l'immagine perfetta di una realtà cittadina. Sempre in fema di tram, riteniamo valga la pena [illegible] spendere due parole anche sul vestito esterno dei mezzi (verde chiaro e scuro, un tempo), ancora in circolazione sulle linee 2, 1, 5, 8, 9.

«E nessuno sluggo che [illegible] varie esiste [illegible] ben poca [illegible]. Un tempo le vetture sono ridotte a una [illegible] color pattumiera sfuggente che, a causa [illegible] non sportizia diuturnamente ha attaccato le pareti, inghiottendo numeri di linea e stemmi cittadini.

«Per migliorare in tempi la corsa al decadimento della città, rivolgiamo una preghiera al Comune affinché mezzi di tale squallore vengano, in omaggio al comune senso estetico, ritirati dalla circolazione, e siano durotati definitivamente ai vari depositi per l'eterno riposo».

Segnano 7 firme

Un gruppo di bambini ci scrive

«Siamo quattro bambini di età [illegible] tra 9 e 11 anni, desiderosi [illegible] di imparare a [illegible] uno strumento musicale.

«L'anno scorso abbiamo [illegible] la fortuna d'ingiarre un [illegible] musica gratuitamente (per strumenti bandistici).

«Per poter frequentare il secondo [illegible] è [illegible] possiedere gli strumenti (sassofono, flauto, preferibilmente clarino). Il prezzo per l'acquisto di tali strumenti è piuttosto elevato.

«Tra i vostri gentili lettori c'è qualcuno che, possedendo questi strumenti e non usandoli più, possa metterceli a disposizione?».

Roberto, Barbara, Fabrizio, Cristina

Una lettrice ci scrive

«Emanuele Filiberto, emblema [illegible] testardaggine dei torinesi ha resistito quattro giorni [illegible] assalto.

«Disarmato, è arrivato col braccio [illegible] in alto, senza spada, e ha dovuto arrendersi e, seguito dalla guardia d'onore, tra le folle festanti, ha lasciato il suo pedistallo.

«Ma ha salutato i concittadini sfavasandole le vie di Torino con il pugno mentre teso verso l'alto! Protesta o gratitudine verso coloro che desiderano cleanare le sue terre?».

Segue la firma

Freud e l'ebraismo (partecipa Musatti)

La Federazione [illegible] Ebraica organizza per domenica un Convegno Nazionale sul tema: «Freud, psicoanalisi ed ebraismo».

I lavori del Convegno si terranno nella palestra della Scuola Ebraica di via Sant'Anselmo 7. Alle 10,45 parlerà il prof. Cesare Musatti, al pomeriggio vi saranno relazioni dei professori Carlo Bacconcini, Furio Jesi, Leo Nahon, Roberto Orefice. Moderatore Giorgio Shammah.

Psicologo, il ruolo

La sezione regionale della Società italiana di psicologia organizza per domani a [illegible] al Palazzo Cisterna un [illegible] sul tema: «Lo psicologo, le istituzioni, il territorio». Il ruolo dello psicologo nel processo di realizzazione dell'Unità locale dei servizi.

Domani, in mattinata, relazione introduttive dei professori Barbano e Napolitani.

La delinquenza minorile fra Cenisia e Cit Turin

«Saracino» e altre bande

Spietate analisi sul preoccupante fenomeno tracciate, in una ricerca, dagli alunni [redacted] media [redacted] via Vigone - «Questi ragazzi ti chiedono sempre soldi [redacted] se non glieli dai sono botte» - Coltelli, manganelli, minacce, aggressioni, ricatti

«Le bande di questo quartiere sono tre e si chiamano Piazza Benefica, Saracino e Case popolari». «I Saracino si picchiano con le armi quasi sempre con quelli di piazza Benefica».

«Nella nostra scuola della banda di piazza Benefica ce ne sono una decina: questi ragazzi ti chiedono sempre soldi e se non glieli dai ti danno botte». «Una volta ho visto due della banda dei Saracino che hanno dato due coltellate ad uno e gli hanno tolto il portafogli e sono scappati». «La banda dei Saracino saranno una sessantina di ragazzi, invece quelli di piazza Benefica saranno un centinaio. Un giorno le due bande si sono scontrate e si sono picchiati a sangue con i coltelli ed i manganelli».

Sono frasi scritte da ragazzini di 12-13 anni, espressioni semplici qui la spontaneità della prosa dà vivo palpito di dramma. [redacted] racconti di violenza e di soprusi, paure. Storie tutte nascoste dietro poche parole. Sono le prime righe d'una ricerca che una classe della media di via Vigone ha condotto l'anno scorso sulla delinquenza giovanile nella zona Cenisia-Cit Turin. Lo stesso quartiere dove, in questi giorni si sta tenendo, in una cornice da guerra civile, il processo ai «capi storici» delle Br all'interno dell'ex-caserma Lamarmora di corso Ferrucci.

Nei loro temi i ragazzi, sollecitati dall'insegnante Laura Gobetti, hanno fatto una cruda ed impietosa radiografia della «qualità della vita» in cui sono immersi e si dibattono: sparuto d'una adolescenza inquieta ed emarginata che alligna nelle strade e nei giardini, cerca e produce violenza anche all'interno della stessa scuola. *«Il giorno dopo* — racconta un allievo nel suo tema ricordando un furioso scontro in strada con spranghe e bastoni fra bande rivali in cui era rimasto coinvolto un compagno — *trovammo la nostra aula saccheggiata e, sopra la cattedra, c'era un messaggio che diceva: "Morte ai capi" o qualcosa del genere».*

A leggere le pagine ciclostilate dove gli scolari della media di via Vigone raccontano il penoso malessere che stagna nel loro quartiere viene alla mente l'abusata immagine della ragnatela: l'intrico di fili che si espande e rischia di ingabbiarci fagocitare. Si pensa alle violenze che ragazzini sono costretti a subire, si pensa alle paure, spesso coperte da silenzi, che quotidianamente vivono.

«Un giorno un mio amico ed un suo amico tornavano da scuola quando videro dei ragazzi con dei coltelli in mano ventisei incontro: il mio amico scappò, ma purtroppo bloccarono l'altro e gli conficcarono il coltello nel braccio dicendogli: "Se domani non vieni con 500 lire ti ammazziamo". L'indomani tornarono ed il ragazzo dovette dargli le 500 lire».

«Io credo — commenta un alunno — *che queste bande, quando ci saranno più persone, incomincieranno a fare rapine, scalzigare case, rubare, entrare nelle oreficerie ed, il più delle volte, uccidere il proprietario e certe volte anche i clienti, menare, fare rapimenti con un forte riscatto e molte altre cose e la polizia avrà un gran da fare».*

Il mosaico di questa brutalità giovanile raccontata è ricco di episodi: aggressioni a ragazzine, sadismo ed intimidazione, paesaggi, mimi di rozzi giornaletti che grondano di gratuite, e spesso impunite, ferocie. E' un po' lo specchio d'una situazione che noi adulti spesso sottovalutiamo limitandoci a parlare di «ragazzate» o di sporadici gesti di giovani teppisti. Forse gli occhi di ragazzi che vedono costanti riunirsi in bande e seminare [redacted] stillicidio [redacted] paure [redacted] imporre la legge del più forte, vedono più lontano dei nostri. Forse rendono più nitido un problema che, per molti di noi, è, invece, ancora sommerso. E' la solita, vecchia storia dell'iceberg che, di sé, [redacted] soltanto [redacted] punta: tagliente e pericolosa come le lame dei coltelli che spuntano oggi nelle mani di certi [redacted] ragazzi di «barriera».

«La ricerca condotta dagli alunni su questo argomento — dice la prof. Gobetti — *risale al '78. Ma, da allora, ben poco è mutato ed ancora, dentro e fuori della scuola, [redacted] una violenza giovanile ritmata su comportamenti aggressivi, sulle prepotenze, gli scontri, i ricatti».* La mappa di questi episodi l'hanno disegnata gli stessi ragazzi identificando in quali luoghi avviene la più alta percentuale di aggressioni. In ordine decrescente: giardini, oratori, cortili, strade, davanti a scuola, a scuola, al luna park, al bar, al cinema, davanti al portone di casa.

Interessante l'analisi delle risposte date alla domanda: «Secondo [redacted] quali [redacted] i problemi che spingono questi ragazzi a commettere violenze?». Settantacinque allievi hanno risposto: «*La famiglie sono numerose e i genitori* [redacted] *non si interessano figli*»; altri 81: «*Hanno problemi in famiglia, si sentono maltrattati e si vendicano sui più deboli*»; 51: «*Non trovano lavoro*»; 31: «*E' un modo di sfogarsi della violenza che subiscono dai loro genitori*»; 36: «*I genitori sono delinquenti*»; 29: «*I genitori sono alcolizzati*».

Quando è stato [redacted] ai ragazzi se [redacted] disposti a collaborare per modificare la [redacted] zione [redacted], su 101, hanno aderito all'invito con varie motivazioni («*Non voglio che diventino delinquenti*», «*Può capitare anche a me*», «*I miei genitori* [redacted] *mi aiutano, ma voglio reagire in qualche modo*»); 19 hanno invece risposto di no («*Ho paura*», «*Sono di una banda*», «*Ho un amico in una banda*»).

L'insegnante ha allora domandato che cosa si potrebbe fare per modificare la situazione nei quartieri. In 13 hanno invocato maggi[redacted] misure repressive, altri 12 hanno invece proposto di aiutare i coetanei difficili trovando loro un lavoro: 22, identificando nei genitori i responsabili della violenza dei figli, hanno chiesto di discutere con loro e convincerli ad intervenire.

Che fare per estirpare la radice del sadismo giovanile, il seme del «guerrieri» adolescenti? I ragazzi nelle risposte a questo interrogativo [redacted] la minuta d'un problema che li tocca da vicino, ma che, naturalmente, ha dimensioni troppo grandi e radici troppo profonde per essere affrontato e risolto da chi [redacted] ancora i calzoni corti. In 44 non sanno [redacted] quali proposte [redacted]; 11 dicono che non si può far nulla («*Non mi voglio mettere nelle grane*», «*Se reagiamo e ci picchiano, dopo arrivano i fratelli maggiori e con dobbiamo uscire con la paura addosso*». Altri 11 fanno proposte varie e [redacted], invece, credono di trovare una soluzione [redacted] «*aiutando i coetanei a prendere coscienza della loro situazione*».

Renato Rizzo

Si dimette a Cenisia giunta del quartiere

Orsi è [redacted] giunta e presidente nel quartiere Cenisia-Cit Turin. E' [redacted] prima [redacted] politica [redacted] circoscrizione cittadina da quando, un anno fa, sono nati i nuovi strumenti [redacted] partecipazione e democrazia diretta.

Quali i problemi di Cenisia? Li spiega il presidente (in carica [redacted] l'ordinaria [redacted] ne) prof. Stefano Morertre pci. «*Tra noi comunisti e i socialisti, con i quali avevamo dato vita alla maggioranza, sono sempre esistiti problemi nella concezione del ruolo della giunta. Per noi esso è politico, di coordinamento, programmazione e mediazione del lavoro delle commissioni, per loro tecnico di quello e ratifica delle decisioni delle commissioni*».

Prosegue: «*Un [redacted] lavoro politico di fondo che si è più volte tradotto da parte loro nel portare in consiglio, senza passare per la giunta, il lavoro delle commissioni*».

Ciò premesso, quali [redacted] stati [redacted] che h[redacted] determinato le crisi? «*A fine ottobre, in [redacted] occasione di consiglio, il psi pr[redacted] una interpellanza sul perché due questioni [redacted] all'ordine del giorno. Rispondo spiegando che quelle due questioni non erano state discusse in giunta. Il psi ribatte che non è soddisfatto. A questo punto [redacted] mi chiede il voto di [redacted] giunta. [redacted] voto e la giunta non la ottiene perché il partito socialista si astiene*».

Si [redacted] così a metà [redacted] tire. Morertre: «[redacted] siamo ovviamente dimessi, anche [redacted] nostro regolamento ci obbligava a farlo perché la maggioranza [redacted] fatta non esisteva più per responsabilità di una componente della maggioranza stessa».

E adesso? Prosegue Morertre: «*Dopo [redacted] dimissioni si [redacted] suggeriti incontri con il psi e con le altre forze politiche. Noi abbiamo presentato un documento sulle funzioni della giunta. Siamo disponibili e lo abbiamo detto più volte a non avere il presidente, ma le altre forze politiche [redacted] hanno discusso sulle proposte [redacted] ci limitano a porre questioni di schieramento*».

Nella seduta di mercoledì scorso l'ordine del giorno prevedeva la rielezione di giunta e presidente. Il pci ha nuovamente proposto una giunta pci-psi aperta a tutti i gruppi che si riconoscano nel documento programmatico. Quattro votazioni con un nulla di fatto. Conclude il presidente: «*Con le nostre proposte è d'accordo il gruppo repubblicano che si è astenuto alle elezioni, ma gli altri o hanno votato contro la mia rielezione o si sono astenuti senza però proporre alcun presidente o maggioranza alternativa*».

Festa Stradale — Stasera ore 21, in corso Peschiera 384, inaugurazione del Centro d'incontro del quartiere Pozzo Strada.

Pci — Ore 9,30, [redacted] salone Matteotti di corso Palestro 10, attivo provinciale della federazione socialista. Prevista una relazi[redacted] sul tema «*Progetto socialista: quadro nazionale e realtà locale*».

Titolare di un locale notturno

Vittima del racket «Non pagherò mai»

Il proprietario dello «Swing Club» [redacted] sperato dalle continue minacce e intimidazioni dice: «Non voglio protezione»

Alberto Ostorero

«*Voglio che lo sappiano: o mi ammazzeranno o mi lasceranno perdere. Io non pagherò mai, non cederò e non verserò mai una lampante per la loro protezione*». Alberto Ostorero, 38 anni, proprietario di un locale notturno del centro cittadino, lo «Swing Club» di via Botero 15 e deciso: «*Queste mie parole sono la risposta all'ennesima intimidazione di cui sono stato vittima*». E racconta la sua storia: storia di ricatti, estorsioni, rapine, minacce. Ad opera — dice — del racket che vorrebbe «controllare» il suo locale.

L'ultimo episodio è della scorsa sera, mercoledì: «*Sono scesi in tre, hanno bevuto, poi si sono rifiutati di pagare, dicendo "questo è un locale di sbirri". Se ne sono andati, dopo avere minacciato i presenti*». Il «night» non è ancora ufficialmente aperto: «*Stiamo ultimando dei lavori* — aggiunge Alberto Ostorero —. *Però alla sera, qualche amico mi viene a trovare. Si chiacchiera, si beve assieme qualcosa. Per questo la porta resta aperta*». Lunedì scorso, mentre stava rincasando, l'Ostorero è stato affiancato da un'auto, una «128»: «*A bordo tre persone. Hanno sparato alcuni colpi di pistola. Un avvertimento: [redacted] a mezzo metro, potevano uccidermi se solo lo avessero [redacted]*». Un mese fa una rapina: «*Entrarono in quattro o cinque, minacciarono i miei collaboratori. Si fecero consegnare circa 300 mila lire, poi fuggirono*».

Precedentemente, allo «Swing Club» si ebbero episodi ben più gravi. Marzo '78: un giovane architetto venne picchiato [redacted] gue e accoltellato dopo una lite iniziata nel «night». Il ferito, Mario [redacted] [redacted] ebbe di 34 anni, venne ricoverato in ospedale e giudicato guaribile in un mese. Maggio '78: cinque rapinatori attesero Alberto Ostorero mentre chiudeva il locale. Pistole alla mano, gli presero l'incasso, derubandolo poi di apparecchi [redacted] per due milioni. Le indagini portarono, pochi giorni dopo, [redacted] di quattro persone: Francesco Marano, 37 anni; Daniel Simon, 44 anni, di Tangeri; Hocine Souames, 31 anni, di Tripoli; Jean-Patrick Ranier, 27 [redacted], cittadino francese.

Ere stata, quella, una spedizione punitiva, mascherata [redacted] rapina. Così almeno pensarono i carabinieri. E la collegarono [redacted] la [redacted] di altre [redacted] persone: Ernesto Gatti, 28 anni; Salvatore Lombardo, 38 e Remo Capitani [redacted] 31 anni. Vennero poi arrestati Francesco Porcari, 39 [redacted] e Salvatore Antuori, 41 anni. Secondo i carabinieri il Porcari teneva le fila del racket di cui fece le spese — in quel periodo — l'Ostorero al punto da rassegnarsi a «cedere» [redacted] della proprietà del locale, per un milione e mezzo. La banda poi preferì restituire la [redacted] offrendo la [redacted] «protezione» all'esercente [redacted] tro il pagamento di 5 milioni, «una tantum», oppure 250 mila lire ogni settimana. L'Ostorero rifiutò di pagare, esponendosi così ad altre «angherie»: minacce, litigi, spedizioni punitive.

«*Ora basta, devono smettere. Voglio che sappiano che io non pagherò poi. Piuttosto chiudo tutto*», afferma [redacted] Ostorero. Nel maggio di [redacted] anni fa venne arrestato per detenzione abusiva di armi: quattro pistole (due regolarmente denunciate), una carabina automatica con la canna e il calcio mozzati, una carabina calibro 22 lungo, circa 300 cartucce. I [redacted] [redacted] trovato queste piccolo arsenale nella pensione «S. Marco» che l'Ostorero [redacted] a [redacted] Spiega: «*Ero esasperato dalle continue minacce e intimidazioni. Avevo quelle armi per difendermi*».

È grave: gesto dimostrativo o crisi [redacted] sconforto?

Si spara un debutto imputato di aver ucciso su commissione

[redacted] uno dei killer del delitto del Sangone: con un complice avrebbe sgozzato [redacted] padre di una ragazza, assoldato da madre [redacted] fidanzato

Nicola Sansonna, uno dei protagonisti del «delitto del Sangone» (è accusato di aver sgozzato [redacted] Bianchino) si [redacted] tagliato le vene in carcere. E' ricoverato al centro clinico delle Nuove in prognosi riservata. Gesto dimostrativo o crisi [redacted] sconforto? Una cosa è certa: la ripresa del [redacted] che lo vede imputato [redacted] primo piano, fissata per lunedì prossimo subirà [redacted] sicuramente un altro rinvio.

Già il 30 scorso l'udienza venne rinviata involontariamente per colpa sua: la perizia psichiatrica che lo riguarda non era completa e la Corte aveva ordinato un approfondimento per sapere se l'imputato era, al momento dei fatti, sano di mente o no.

La perizia infatti definisce Sansonna uno spostato che non sempre è cosciente di quel che fa: [redacted] mutò o mezzo folle? E' chiaro che dalle risposte del perito cambia l'ottica con cui si metterà a fuoco le responsabilità dell'imputato. La risposta verrà ugualmente lunedì [redacted] parte dello psichiatra prof. Gabetti. [redacted] Il processo (se Sansonna sarà assente) registrerà un'altra ba[redacted] d'arresto

Nicola Sansonna — dice l'accusa — è complice di Domenico Alessandria: insieme avrebbero ammazzato su or[redacted]. Luigi Bianchino dopo averlo attirato in trappola in una zona deserta lungo il Sangone. Il delitto risale a Pasquetta di due anni [redacted]. Luigi Bianchino venne condannato a morte da un «tribunale di famiglia» voluto dalla moglie della vittima, Maria [redacted] relli ed al quale parteciparono la figlia quindicenne Franca ed il suo fidanzato Luigi Volpe.

Sono tutti accusati di concorso in omicidio con l'aggravante della premeditazione. Un delitto voluto e pensato entro le mura in cui la famiglia vive una torbida storia di violenza: da un lato il padre-padrone (lo insidia la giovanissima figlia dall'altro la madre offesa dalla prepotenza del marito.

E Maria Morelli secondo l'accusa, che propone il delitto come unica [redacted] per difendere l'[redacted] nore di Franca e della famiglia. Nelle [redacted] che precedono l'agguato Luigi Volpe cerca i killer [redacted] Sansonna e Alessandria ai quali promette quattro milioni pagabili a rate.

Decentramento un anno dopo

A Palazzo civico consuntivo dell'attività dei quartieri - Ci sono ancora molte cose da fare, ma la «macchina» si è messa in moto

I quartieri [redacted] uno dopo: è il tema affrontato [redacted] ri sera a Palazzo civico dalla giunta riunita con una quindicina di presidenti delle circoscrizioni. Ne è uscito [redacted] consuntivo sintetizzato in un [redacted] ricco di proposte. [redacted] richieste e di analisi, su una [redacted] è che sta per concludere [redacted] fase sperimentale per avviarsi [redacted] elezioni del giugno '80.

La [redacted] è stata aperta [redacted] sindaco Novelli, il quale ha illustrato le finalità del convegno: «*E' l'inizio di un discorso* — ha detto — *che proseguirà con l'esame del [redacted] provvisorio dell'80*». Il sindaco si è detto «soddisfatto» sia per la decisione assunta un anno fa, «di [redacted] lavare comunque l'insediamento dei consigli circoscrizionali, sia per l'esperienza maturata».

A parere di Novelli ci sono ancora [redacted] molte cose da fare, ci sono necessità da soddisfare (al presidenti è stato presentato un prospetto [redacted] delle [redacted] mallizzate, quartiere [redacted] quartiere, dal '75 ad oggi), [redacted] sono «carenze [redacted] sedi, m'[redacted] personale». Ma la «macchina» è partita. Migliorerà durante il viaggio.

[redacted] hanno parlato i presidenti (Galizia, De Lodi, Del Mastro, Totaro, Ghisaura), gli assessori (Olivieri, Marchiaro, Alfieri, [redacted] emerse [redacted] contraddizioni di una fase sperimentale, critiche precise agli organi d'informazione che si occupano troppo [redacted] decentramento, che parlano della partecipazione «*per sentito dire*», secondo «*stati d'animo non corrispondenti alla realtà*».

«*Eppure* — ha affermato con calore Totaro — [redacted] *partecipazione c'è ed aumenta*».

E' emersa anche l'autocritica: «*La gente vede le piccole cose: le lampadine rotte, le strade dissestate. Dobbiamo quindi occuparcene, tenerne conto*». Qualche polemica contro l'opposizione dc (i due rappresentanti [redacted] assenti) che fa muro, impedendo, talvolta, addirittura la soluzione di piccoli problemi. Sono state richieste sedi per incontrarsi; sollecitate informazioni sulla convenzione fra gestori di sale cinematografiche e Comune, cui ha risposto l'assessore Alfieri, spiegando che «*con la convenzione ogni quartiere avrà, per 70-80 giorni all'anno, locali d'incontro*».

Al termine, l'assessore Olivieri ha assicurato che a Palazzo civico vi sarà [redacted] sala per le riunioni [redacted] presidenti («*Peccato non averci pensato prima*», è il sindaco ha proposto l'invio settimanale (ai giovedì) di «*una lettera interna*» ai presidenti per informarli sulle decisioni assunte [redacted] in giunta e in [redacted] per ciascun quartiere.

I nuovi Carabinieri giurano alla Cernaia

Duplice cerimonia domenica, alla caserma «Cernaia», sede della Scuola allievi carabinieri: [redacted] allievi del 1° scaglione, [redacted] corso, presteranno giuramento di fedeltà alla Repubblica, mentre quelli del '75° corso riceveranno gli alamari.

Il corso dei giurandi è intitolato alla Medaglia d'Oro al Valor [redacted] concesso alla memoria del carabiniere Vincenzo Caruso ucciso il primo aprile '77 durante un conflitto a [redacted]

Incontri europei [redacted] Maria Adelaide

In [redacted] centenario dall'Istituto chirurgico ortopedico [redacted] Adelaide, [redacted] presi[redacted] e il consiglio di amministrazione hanno promosso [redacted] serie di [redacted] scientifiche. Dopo il primo incontro, al quale ha partecipato il dott. Vitarrubias, di Barcellona, domani, presentato dal direttore del Maria Adelaide, prof. Lievre, il prof. Bousquet, chirurgo ortopedico francese, intratterrà gli specialisti, partecipanti alla riunione, sul tema della chirurgia moderna dell'anca nel trattamento dell'artrosi.

L'«Interrogatorio» di Giovanni Testori

Nel santuario di Maria Ausiliatrice, in Valdocco, stas[redacted] alle 21, gli attori della Compagnia Teatro dell'Arca presentano «*Interrogatorio a Maria*», l'ultima opera di [redacted]. Presentata per la prima volta il 27 ottobre a Milano [redacted] vamente in altre città, l'opera sta ottenendo ovunque molto [redacted]

Le materne statali sono in sciopero protesta per il concorso [redacted] Valitutti

L'attivo del coordinamento lavoratori [redacted] scuola, [redacted] ieri [redacted] assemblea all'Avogadro, [redacted] alcune iniziative [redacted] lotta. Innanzitutto lo sciopero ad oltranza nelle materne statali per protestare contro il [redacted] corso indetto [redacted] Valitutti. «*Non vogliamo né questa [redacted] un'altra prova* — di[redacted] — *perché rischia di far perdere il posto a chi lavora nella scuola già da anni*».

Seconda decisione: blocco della valutazioni trimestrali nella media dell'obbligo. Questa iniziativa è stata presa per protestare perché quest'anno (non avendo il ministro stabilito i quadrimestri), sono rimasti di fatto in funzione i trimestri. «*E' un'assurdità* — dice il coordinamento — *dal momento che molti insegnanti sono arrivati da pochi giorni, pretendere che possano valutare ragazzi che ancora non conoscono*».

Terza questione: il conferimento degli incarichi annuali. «*Il provveditorato è di una lentezza sbalorditiva nel conferimento degli incarichi. Perché aspettare il 31 dicembre (data oltre la quale la legge stabil[redacted] che non possono più essere conferiti per nominare soltanto supplenti? E' ingiusto: in questo modo i supplenti sono meno tutelati e hanno minori possibilità di ottenere un posto di lavoro*».

Inoltre il coordinamento ha deciso di indire uno sciopero generale della scuola giovedì 13 (il [redacted] unitario sciopererà invece il 14) e di manifestare in provveditorato.

Il Sinascel Cisl ha precisato la sua posizione sul concorso bandito [redacted] ministro Valitutti per le [redacted] delle scuole [redacted] che ha suscitato aspre polemiche nei giorni scorsi e contro il quale il sindacato unitario scuola ha già indetto due scioperi. Il Sinascel puntualizza innanzitutto che è «necessario evitare il mantenimento di meccanismi che riproducano all'infinito il precariato».

[redacted] legge [redacted] dell'agosto '78 stabilisce un raddoppio nell'organico [redacted] materne [redacted] e per questo motivo, non [redacted] allora [redacted] alcun con[redacted] l'immissione in ruolo di nuo[redacted] personale, ai [redacted] attribuiti incarichi annuali sia a docenti abilitati sia a [redacted] non abilitati. Adesso il fenomeno del precariato ha assunto dimensioni notevoli e il concorso (che dev'essere sostenuto anche dagli abilitati) rischia di espellere dalla scuola insegnanti che già vi lavorano.

Il Sinascel quindi propone che gli abilitati siano immessi in ruolo senza ulteriori prove, e che i non abilitati affrontino un anno di formazione professionale per passare in ruolo.

In merito al concorso, il sindacato Cisl ritiene che sia necessario aprire [redacted] trattativa [redacted] il ministro «sia per la sanatoria sui precari attuali sia per stabilire nuove forme di reclutamento che salvaguardino la professionalità dei docenti».

Il Sinascel Cisl è d'accordo per un bando di nuovi posti «avendo però [redacted] certezza che solo la trattativa con il ministro può darci che questi [redacted] saranno, realizzando quanto previsto dalla legge sul raddoppio dell'organico e sull'inserimento degli handicappati».

Precisa il [redacted]cel Cisl: «*La revoca del concorso di per sé non garantisce nulla, [redacted] non fosse che [redacted]re il precariato. Il concorso deve avere alle spalle la [redacted] dell'organico e la [redacted] programmazione*».

Appuntamenti di stasera a «Torino enciclopedia»

Programma delle conferenze di stasera, venerdì, ore 20,30:

I diritti del malato: guida all'uso degli ospedali e della medicina pubblica - Giorgio Bert «*Gli esami clinici e l'uso delle macchine*», Centro Civico, str. Castello Mirafiori 45.

Il fenomeno vita: elementi di biologia - Giusta Benedetti «*La storia della vita*», Centro Civico Cenisia, v. Vigone 72.

La vegetazione del Piemonte - Bruno Peyronel «*La vegetazione delle Alpi*», Teatro Araldo, v. Chiomonte 3.

Conoscere i funghi - Arturo Cerruti «*I funghi velenosi e i loro effetti*», Salone San Paolo, v. Lugaro 15.

Quale caccia - Antonio Ugolini «*Le armi da caccia*», Biblioteca Civica A. Geisser, c. Casale 5.

Vedere l'invisibile. La microscopia in biologia: dall'ape all'atomo - Silvano Scannerini «*L'ultimo viaggio... e ritorno (da 100 decimillonesimi di millimetro a 1 decimo di millimetro)*». Co[redacted] incontri c. Stati Uniti 23.

Guida all'informazione economica - Elsa Fornero «*Inflazione e disoccupazione nella realtà italiana*», Teatro La Salle, v. Lodovica 14.

L'italiano fra norma e libertà: grammatica e gioco nella lingua - Carla [redacted] e Stella Bucella «*L'acrobazia con le parole: l'enigmistica*», lungo Dora Savona 30.

L'Unione Sovietica - Vieri Quilici «*L'architettura sovietica*», Istituto Gramsci, v. Paolo Veronese 305.

Classici inglesi e americani - Claudio Gorlier «*Herman Melville: Bartleby*», Centro d'Incontro Tesoriera, c. Francia 193.

Etica - Pier Aldo Rovatti, Alessandro Casiccia «*I bisogni e il postcapitalismo*», Istituto Mario Enrico, via Bardonecchia 151.

Venerdì gliene dico quattro — Oggi alla trasmissione di Radio Città Futura (20,15-21) filo diretto con l'assessore Angela Migliasso.

Psicoanalisi — Stasera ore 18,30 alla libreria «Campus» di piazza Carlo Felice 54, sarà presentato il libro dello psicanalista Elvio Fachinelli: «*La freccia ferma. Tre tentativi di assillare il tempo*».

BARBANERA 80 di Foligno
più ricco e più vario
256 pagine
• Il calendario con le profezie
• Le vostre affinità con gli altri segni
• [redacted] secondo le stelle
• In [redacted] de voi [redacted] per mese
• In giardino: Il calendario dei fiori e dei lavori
• Storia e costume [redacted] più [redacted] feste popolari
È IN EDICOLA A L. 1.500

Kirman Shahr
Torino Via Garibaldi, 3 Tel. 519.222
TAPPETI ORIENTALI
di nuova, vecchia e antica lavorazione
Siamo importatori diretti e scegliamo nel luogo d'origine i tappeti migliori che vi offriamo al prezzo più conveniente
Saluchistan 150x90 ca da L. 120.000 [redacted] 250x150 ca da L. 580.000
Persiano Mossul [redacted] da L. 260.000 [redacted] 360x180 ca da L. 750.000
Bukhara Kashmir 250x150 ca da L. 370.000 Kirman 290x180 ca da L. 1.080.000
Ogni tappeto è corredato di certificato d'origine e autenticità che garantisce [redacted] sua rivalutazione annua del 10%.

Materassi DORSAN si comprano solo da esclusivisti di vendita
A TORINO FLEXITALIA c. Giulio Cesare 369 tel. [redacted]
SUPERMATERASSI [redacted] Giulio Cesare 27/bis [redacted] 850.857
[redacted] Cibrario 73 tel. 746.755

ECHI DI CRONACA
[redacted] controllati per 500 automobili
A Torino in corso Principe Eugenio 11 esposizione e vendita di oltre 500 automobili di occasione a prezzi controllati. Abbiamo Fiat 500, Fiat 126 Fiat 128 Fiat 131, Fiat 132 Ada Sud Giulia Alfetta 1.6 1.8 2.0, Ford Escort Ford Fiesta, Ford Taunus Ford Granada A 112 A 112 E A 112 [redacted] Peugeot 5 Simca 1307, Opel Mantavolkswagen Lancia Beta coupe BMW. Vasto assortimento veicoli Diesel e familiari. Primario il Vostro usato. Massimo anticipo e rateizzazioni anche senza cambiali. Automobilisti, Corso Principe Eugenio 11. Tel. 537.595
Il TV non funziona? Telexpressa tel. 585.005
[redacted] tecnico immediato a casa vostra per TV color. Dal Gru 8-22 anche festivi
Volete sposarvi?
Possiamo trovare la vostra soluzione con oltre duecento proposte mensili, ogni sua condizione economica. Iscrizione gratuita, assolutamente senza obbligo. «Il Fotografo» via Eustachi 46 Milano, tel. 02-222.360
TV soccorso TV 472510 Videocolor [redacted]
Interventi immediati bianco nero colori. Giorno serale festivo ore 8-22
Calore e silenzio
Applicando le antine brevettate SARPE alle vostre finestre avrete maggior calore nei locali - dai 4 ai 6° in più; maggior silenzio. Gradimo l'ambiente. Si migliora e si risparmia in un biennio e sono troppi anni. Centinaia di condomini risparmiano il 35% di combustibile. SARPE, via Vitta Cloni 6, tel. 631.388 [redacted]
TV Videosoccorso TV Assistenza TV L. 732.981
739.98.18, tecnici qualificati riparano qualunque Tv colore. Sopralluogo 8-22
Pianoforte [redacted] classe subito vostro
Pagamento 20 mesi senza anticipo. Esclusivo Piano Ugo V. Monmocarco 13
TV è questo 774900 Assistenza immediata
Si riparano televisori tutte le marche colore bianconero ore 8-21
Negozzino musicale ingrosso - dettaglio [redacted] (CN) tel. 0172/41.16.24
600 mq. di esposizione. Organi elettronici, Farfisa, Crem, Viscount, Yamaha, Crumar. Strumenti musicali per professionisti con pagamenti «su misura». Noleggio pianoforti verticali nuovi a L. 14.000 mensili. Leasing a 12, 24, 36 mesi. Tutte le grandi più [redacted] sul mercato, ma senza rincorrere ad un'esasperata serietà professionale e una scrupolosa assistenza. Consegna gratis in un raggio di 250 km. Bra (CN) piazza Municipio.
Tv riparazione garanti[redacted] Tv color tel. 33.59.627
Garanzia del lavoro eseguito da tecnici e ricambi originali-se marca
Mocquettes dalle fabbriche
Mocquettes di ottima qualità da 2000 mq. Mocquettes in fune a L. 12.000 mq. Stampati su occasioni. Via Duchessa Jolanda, 3
Sposarsi
è [redacted] seria
Nova Vita al 842.709 aumenta le sue possibilità di trovare lo sposo è che cerca. Massima serietà e riservatezza
TV riparazioni lidata! Telelidex tel. 335.8155
739.613 servizio a domicilio anche festivo tv color b.-n. - ogni marca.

Un comunicato della D.C. torinese
Nel giugno del 1979, durante la campagna elettorale e nel clima polemico creatosi, la D.C. torinese fece affiggere un manifesto, nel quale tra l'altro, si affermava che «il bianco cittadino concorre a finanziare la costosa propaganda del P.C.I con i nostri soldi».
La D.C. torinese, riconoscendo che le affermazioni contenute nel manifesto e dovute al predetto clima polemico non corrispondono a realtà, non ha difficoltà ad esprimere le proprie [redacted] al Sindaco e [redacted] Giunta Comunale.
L. Mellano segretario provinciale dc
W. Mar[redacted] già segretario cittadino [redacted]

Tabar TAPPETI ORIENTALI ANTICHITÀ
CINZANO D'ALBA Via Statale [redacted] Telef. (0172) 47141
Aperto domeniche e festivi
Importatore diretto

...E pensare che un oggetto [redacted] illuminazione potrebbe essere [redacted] magnifico [redacted] natalizio!!!
A ZETA LUCE
Vi invita a visitare le proprie grandiose esposizioni e Vi offre un simpatico omaggio per ogni acquisto superiore a L. 20.000
ROSTA (TO) Via Monginevro 38 - Statale Rivoli Avigliana Tel. 011/9560695
SETTIMO TORINESE (TO) Strada Milano 205
MONTALTO [redacted] (TO) FATMA Statale Aosta 77 [redacted] 0125/50319

AL CASH & CARRY EMI
HANNO PARTECIPATO
ASTORI - Rivoli
Disco CURIONI - Acqui
DISCOLANDIA - Alba
DISCOLO' - Torino
Disco SHOP - Settimo
MASCHIO - Torino
MUSIC CENTER - Torino
MUZAK - Cuneo
OMNIA SOUND - Torino
RUOCCO - Torino
SELEDISCO - Torino
Succ. TESSAROLO - Torino
TRAVERS - Torino
TRIVISONNO - Torino
Con i ringraziamenti della [redacted] ITALIANA [redacted]

Bauform s.n.c.
nuovo Centro Vendita
GRUNDIG
Via Carlo Al[redacted]

CITROËN ▲▲ ....A TORINO
TUTTA LA GAMMA 1980
[redacted] auto d'occasione garantite con formula "EUROCASION"
[redacted] officina riparazione altamente qualificata [redacted] magazzino ricambi per qualsiasi fabbisogno
DA OLTRE 10 [redacted] AL VOSTRO SERVIZIO
RUSPA-AUTO CORSO [redacted] 62 Stazione Dora - tel. 857956 - 5 linee

C'è una sola cosa che eguaglia la perfezione delle calcolatrici Olivetti Logos. La rete di assistenza Olivetti.

Chi [illegible] calcolatrici Olivetti Logos conosce [illegible] ama la loro perfezione. Sa che nessuna scelta poteva essere migliore.
Perché con queste calcolatrici può risparmiare tempo, quando usa i tasti speciali che risolvono immediatamente calcoli lunghi e complessi. Perché [illegible] il lavoro ripetitivo, quando con altri tasti o con programmi annulla la fatica dei conteggi ricorrenti.
E sa che la sua scelta non poteva essere migliore per la loro versatilità e facilità d'impiego, perché tutte le calcolatrici Olivetti Logos sono state pensate per essere anche strumenti del lavoro quotidiano.
Ma forse, chi usa le calcolatrici Logos, non sa che c'è un'altra co[illegible] che ne eguaglia la perfezione: la rete [illegible] assistenza Olivetti.

olivetti

Le calcolatrici Logos 41, 41 PD, [illegible], 43 PD, 45 PD, 75 [illegible], 75 [illegible], 78 B, [illegible] vendute e garantite nella loro perfetta funzionalità soltanto dalle Filiali e [illegible] Concessionari Olivetti. [illegible] la [illegible] delle Filiali e i Concessionari Olivetti sono infatti in grado [illegible] assicurare [illegible] fornitura della garanzia e della assistenza tecnica a tutela dello [illegible] qualitativo di queste [illegible].

ALLOGGI da ristrutturare in corso Casale 119 sufficienti L. 3 milioni 500 mila in contanti. Tel. 837 181 877 065 879 329

ALLOGGI

via Vanchiglia 34 bis termo ascensore 3 camere tinello 2 bagni (abbinamento 2 alloggi) 28 milioni meno mutuo. Camera tinello 13 milioni 800 mila. Tel. 530 517 - 516 225

ALLOGGIO libero corso Tassoni 5° piano camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio mq 65 vendesi. Telefonare 779 753 - 779 536

ALLOGGIO signorile libero vendesi, camera, 2 saloni, cucina, 2 bagni, 2° piano, giardino, precollina. Tel. geom. Picciano 533.033.

APPARTAMENTI centrali casa d'epoca con ascensore da mq 100 a 200 impresa vende. Tel. 837 181 877 065 879 329

APPARTAMENTO mansardato libero bellissimo 2 camere salone vendesi. Tel. 700.844.

ASSOLUTA convenienza per investimento e abitazione piazzetta Crocetta monolocale 840 mila di acquisto, camera cucina 1 milione 100 mila di acquisto, 2 camere cucina, 3 camere cucina dilazioni bancarie. Fiduciaria Immobiliare 558 958

BORGARO in recentissimo complesso residenziale, a prezzi convenientissimi possibilità di investimento a condizioni vantaggiosissime, alloggi grandezze, ristrutturati, materiali di primissima qualità. 40% contanti più mutuo fondiario. Consulente 503 322

CAMERA tinello cucinino bagno libero ascensore vende zona Mercati Generali p. 3 L. 18 milioni dilazionando. Tel. 442 333

CARAVAN CENTER

«Non aspettate che gli eventi aggravino la situazione...» la roulotte la potrete sempre usare come casa, quando e dove vorrete. La Caravan Center, strada Aeroporto tel. 282.1271, è in grado nell'eventualità di consegnarvi la roulotte con luce, cucina e riscaldamento funzionanti senza l'uso di derivati petroliferi.

CASA recente in blocco 8 alloggi posto auto riscaldamento ascensore in Torino, privato vende 190 milioni compreso mutuo fondiario. Telefonare 567 775 dalle 17 alle 20

CASABIANCA libero zona Lucento appartamento di soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box forte mutuo. Tel. 531 310

CASABIANCA vende a Buano villetta recentissima con giardino cintato L. 70 milioni dilazionabili. Tel. 531.000

CASABIANCA vende in piazza Bottenno alloggio libero 1° piano con salone 2 camere servizi terrazzo. Tel. 531 008

CASABIANCA vende in corso Palermo alloggio di 3 camere cucina abitabile servizi L. 7 milioni dilazionati. Tel. 531 008

CASABIANCA vende in via delle Orfane alloggio di camera cucina abitabile servizi L. 9 milioni dilazionati. Tel. 531 310

CASABIANCA vende in villa precollinare appartamento di salone 4 camere cucina 2 servizi mq 150 locale sovrastante mansardato + al piano seminterrato taverna 2 cantine 2 box terreno mq 6000 L. 174 milioni. Tel. 531 310 531 008

CASABIANCA 531 310 è Nichelino via Cuneo appartamento di 1 camera tinello cucinino servizi L. 19 milioni dilazionati

CASABIANCA 531 310 vende in via Raymond alloggi di camera cucina servizi da L. 11 milioni 500 mila e 2 camere cucina servizi.

CASAVIVA c. Casale precollina 2 camere tinello servizi termocentrale 16 milioni e mutuo bancario 553 363 543 773 543 829

CASAVIVA libero - Sansovino Lucento subito (85) camera tinello servizi 16 milioni e mutuo bancario 553 363 - 543 773

CASAVIVA libero - Vandalino Francia camere cucina abitabile servizi termo 7 milioni e mutuo bancario. 553 363 543 773

CASAVIVA libero corso Matteotti centro 2 camere cucina abitabile servizi 8 milioni e mutuo bancario. 553 363 543 825

CASAVIVA - Monginevro S. Paolo 3 camere cucina abitabile servizi 85 mq circa 8 milioni e mutuo bancario 553 363 - 543 825

CASAVIVA - S. Paolo presso c. Peschiera ampio 2 camere cucina servizi termoautonomo 8 milioni e mutuo bancario 553 363

CASETTA indipendente libera zona Bardo composta da 3 alloggi abitabile giardino terreno posti auto vero affare 165 milioni. Tel. 447.1023 447 1981

CASETTA libera Castiglione (To) 4 camere cucina 2 servizi 40 milioni e mutuo bancario Casaviva 543 773 - 543 825 - 553.363

CASETTA libera con cortile indipendente 3 camere servizi seminterrato 45 mq. 45 milioni meno mutuo. Gabetti 485.977

CASETTA presso corso Orbassano libera totalmente composta 6 vani 2 servizi cantine 3 garages giardino 80 milioni. Telefonare 53 01 63

CASTELNUOVO Don Bosco vendesi villa libera dal 1973 su 2 piani più piano mansardato e mq 6000 di terreno e L. 77 milioni dilazionabili. Telefonare 502 363 - 558 475 - 558 475

CENTRALEDILE 630.163 vende corso Cadore alloggio libero soggiorno 3 camere cucina giardino bagno terrazzo giardino condominiale 47 milioni 700 mila. Telefonare 532.400.

CENTRALEDILE 530 163 vende a Rivoli alloggio libero signorile recente 3 camere tinello cucinino 115 mq 53 milioni.

Eterna Quartz: l'incredibile.
Solo 1,98 mm di spessore in tutto e per tutto. Una sottile lama d'oro, prolungandosi nell'elegante morbidezza del coccodrillo, si dà l'ora con la rigorosa preci[illegible] del quarzo. Un record assoluto. Una creazione possibile soltanto a un gran nome.
Un lampo di genio firmato Eterna.

Eterna Quartz. 1,98 mm di spessore totale. Oro 18 kt. Quadrante, cassa e fibbia incisi interamente a mano. Movimento svizzero a quarzo di alta precisione. Pulsante di correzione invisibile. Lire 4'950'000

Royal Quartz Kontiki. Un diverso profilo, una linea di classica eleganza. In oro 18 kt in oro e acciaio o in acciaio. L'orologio a quarzo impermeabile fino a 100 m più sottile del mondo con calendario e secondi al centro. Lire 2'225'000

Presso i migliori Orologiai e Gioiellieri

ETERNA

Eterna SA – Fabrique de montres de précision – Grenchen (Suisse)
Distribuito in Italia dalla Soc. Longinotti – Via Garibaldi – 43100 Parma
Filiale: Piazza S. Maria Beltrade 1 – Milano

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI alloggi liberi 2-3 vani servizi zona S. Paolo S. Rita Francia. Telefonare 330 8452

ACQUISTASI

costruzione recente dotata di tutti i conforts intero stabile in Torino pagamento contanti. Scrivere «Publicompass 516 — 10100 Torino»

ACQUISTIAMO

per contanti alloggi in Torino e cintura liberi od affittati, per le numerose richieste che non riusciamo a soddisfare. Aspettiamo la vostra offerta.
CASALEONO
la certezza di una vendita immediata. Corso R. Margherita 7 - 855.987

ACQUISTIAMO alloggi liberi box auto ville e terreni pagamento contanti. Tel. 544.600.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura, rapida definizione, massima riservatezza. Telefonare 535 904

ACQUISTIAMO

stabili in blocco in Torino e comuni confinanti trattative rapide e riservate valutazioni eque pagamento contanti. Rivolgersi a [illegible] tel. 568958

ACQUISTO alloggio in Torino camera tinello o cucina servizi. Pago subito e per contanti. Tel. 442.132

ACQUISTO appartamento libero in Torino di 2 o 3 camere e tinello pagamento in contanti. Tel. 538 517

ACQUISTO direttamente da privato alloggi liberi o occupati per investimento qualsiasi zona in Torino e prima cintura tel. 657.160

AGENZIA immobiliare Rubeno 779.733, 751 828 acquista direttamente o acquisisce in frazionamento case in blocco in Torino

ALLOGGETTO libero cercasi camera tinello con servizi zona semicentrale. Tel. 741.093

ALLOGGIO camera tinello servizi 2 camere cucina bagno cercasi con urgenza pagamento subito. Tel. 779.538 dopo ore 15

ANCHE acquisto privato società alloggio salone 2-3 camere cucina centrale o semicentrale pagam. contanti. Tel. 512 312

APPARTAMENTO libero urge importanza ampiezza in qualsiasi zona anche periferia. Pago immediatamente. Telefonare 472 057.

APPARTAMENTO signorile 170-200 mq acquisto anche occupato in zona prestigiosa possibilmente con box e posto auto. Tel. 706 583

APPARTAMENTO signorile acquisto da privato 100/150 mq in Torino prima cintura pagamento contanti. Scrivere «Publicompass 506 — 10100 Torino»

CARAVAN CENTER

«Non aspettate che gli eventi aggravino la situazione...» la roulotte la potrete sempre usare come casa, quando e dove vorrete. La Caravan Center, strada Aeroporto tel. 282.1271, è in grado nell'eventualità di consegnarvi la roulotte con luce, cucina e riscaldamento funzionanti senza l'uso di derivati petroliferi.

CASALEONO organizzazione vende immobiliari cerca urgentemente case ville tutto in città, mare, montagna. Garantiamo rapida vendita e massimo realizzo contanti. Tel. 836.444

CASETTA libera dintorni di Torino di 4 o più vani con giardino o cortile a prezzo conveniente acquisto per contanti. Tel. 538.612.

CENTRALE cercasi in Torino alloggio libero 3 camere e cucina con servizi anche da ristrutturare. Tel. 741 023

CERCO urgentemente in acquisto appartamento libero qualsiasi zona di Torino di camera tinello cucinino servizi pagamento in contanti. Tel. 378 739

CITTA' o prima cintura cerco casetta libera 3-4 camere servizi giardino garage. Tel. 520.191

DIRETTAMENTE da privato acquistasi alloggio libero signorile con doppi servizi anche semicentrale. Tel. 510.864

DIRIGENTE acquista privatamente alloggio libero salone 3 camere cucina eventuale box. Telefonare 542.525.

DISPONENDO contanti acquisterei alloggio 2 camere cucina purché sia libero. Tel. 885.307.

EDILPIEMONTE

acquista appartamento zona Stadio o Santa Rita definizione immediata. Tel. 548 248 ore 12 ufficio eccetto sabato

EUROCASE IMMOBILI

incarica per la propria clientela alloggi liberi od occupati in Torino, offre rapida vendita pagamento contanti servizi consulenza. Rivolgersi via San Quintino 43, tel. 513.748, corso Matteotti 5 tel. 558 387

FAMIGLIA cerca acquistare 2 camere tinello libero qualsiasi zona Torino. Tel. 542.400

FABIANO acquistiamo in contanti alloggi liberi in Torino. Acquisto oltre 20 anni di esperienza. Telefonare 696 4870 - 696 4180

IN zona centrale possibilmente su corso importante società operante settore servizi immobiliari acquista ufficio di rappresentanza mq 250 circa, pagamento contanti. Scrivere «Publicompass 518 — 10100 Torino»

ITALCASE

acquista per sé e clienti interi stabili. Pagamento contanti garantita trattative brevi e massima serietà. Telefonare 513.870

NAZIONALCASE acquista direttamente case in blocco, ville, alloggi, pagamento contanti corso Francia 58 tel. 747148

PER contanti urgentemente ricercasi alloggio da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610 884

PRIVATAMENTE acquisterei stabili qualsiasi dimensione o età in Torino e prima cintura pagamento contanti. Tel. 519 991

PRIVATI possono subito acquistare in contanti 2-3 camere cucina libero. Telefonare 537 421

PRIVATO acquista contanti zona Barriera Milano o vicinanze 3-4 camere cucina anche occupato. Telefonare 234.651.

PRIVATO acquista 2-4 camere servizi anche da ristrutturare qualsiasi zona purché libero. Tel. 381.500 ore pasti

PRIVATO acquisterebbe scopo investimento alloggio nella prima cintura di Torino libero pagamento in contanti. Tel. 325.364 dopo ore 20

PRIVATO acquista in Torino 2-3 camere libere mediano piano rialzato comodo a mezzi pubblici. Tel. 515.718

PRIVATO acquista stabili o mansarda libero centrale o zona residenziale da ristrutturare in casa signorile. Tel. 540 334

PRIVATO cerca in Torino prima cintura camera tinello cucinino pagamento in contanti. Tel. 840 2437 pomeriggio

RICERCO appartamento preferibilmente occupato scopo investimento in zona centrale o di prestigio composto da salone 2-3 camere cucina servizi pagamento contanti, rispondere. Scrivere «Publicompass 513 — 10100 Torino»

SABATELLI IMMOBILI

acquista pagando per contanti appartamenti liberi tel. 855.359

SOCIETA' acquista contanti stabile in blocco Torino o prima cintura assicurasi riservatezza. Telefonare 519 978

SPOSO compra alloggio libero nella zona di Grugliasco Collegno Vica o Collegno pagamento contanti. Tel. 474 349 ore pasti.

TRASFERENDOMI a Torino acquisto pagando per contanti appartamento libero anche esterno di soggiorno 2 camere possibilmente doppi servizi zona Francia S. Rita cerca vendita box centrale. Tel. 757 272

URGE acquistare alloggio libero Torino 2-3 camere servizi pagamento in contanti. Tel. 604 080 ore pasti.

URGENTEMENTE acquisto appartamento libero qualsiasi zona di Torino di 2 o 3 camere e servizi. Tel. 33 57 25

VILLETTA acquisterei 3-4 camere con giardino spesa limite 60 milioni. Tel. 741.033

ZONE Parella, Francia, Santa Rita cercasi alloggio libero 2 camere tinello e servizi pagamento immediato. Tel. 538 191

19 Vendita alloggi

A.A.A. IMPRESA vende in Volpiano alloggio bellissimo centrale 3 camere cucina servizi ultimo piano e giardino. Telefonare 988 22.50

A.A. CASA 6 stanze 2 box auto cerule mela già libera riscaldamento centrale Regina Margherita vendesi facilitando. Telefonare 789 132 - 780 14 56

A.A. VIA Pietro Micca privato vende alloggio signorile piano rialzato 3 camere tinello cucinino bagno mq 120 L. 38 milioni 500 mila. Tel. al 599 544

A.A. VIA Tarento 23 privato vende alloggio signorile piano 7° epoca vista panoramica mq 80 soggiorno tinello cucina bagno grande terrazzo L. 27 milioni 500 mila. Telefonare 591 971

A. DESTEFANIS vende in largo Santa Rita alloggetto due camere cucinotto bagno grande terrazzo occupato L. 27 milioni. Tel. 540 405

A. DESTEFANIS vende a Eremo due appartamenti in palazzina di recente costruzione salone cucina due ampie camere doppi bagni giardino ingresso terrazzo giardino condominiale autorimessa. Tel. 540 405

A. DESTEFANIS vende in via Vagnone due alloggi al piano rialzato occupati per complessivi mq 320 luminosi su strada. Tel. 540.405

A. DESTEFANIS vende in via Cesare corso Rosselli signorile alloggio mq 170 composto di salone tre camere cucina doppi bagni ingresso. Tel. 540 405

A. DESTEFANIS vende in corso Matteotti - Re Umberto alloggio libero composto di salone tre camere camera servizio doppi bagni cucina. Tel. 540.405

A. DESTEFANIS vende in corso Vittorio - piazza Adriano alloggio occupato di mq 100 composto di soggiorno due camere tinello cucinino bagno. Tel. 540 405

A. GALFER vende libero Madonna di Campagna ingresso camera tinello cucinino servizi L. 18 milioni meno mutuo. Tel. 504.849

A. GALFER vende libero Mirafiori ampio recente piano alto camera tinello cucinino servizi L. 26 milioni. Tel. 504 249.

A. GALFER vende libero vicinanze corso Traiano camera tinello cucinino servizi casa recente L. 21 milioni 600 mila. Telefonare 504 242.

A. SERIM vende zona Stadio camera cucina servizio ingresso 8 milioni 300 mila e 2 camere cucina servizio ingresso 12 milioni 600 mila volendo abitabile. Telefonare 519.801

A. SERIM vende adiacente corso Potenza via Cirié 8, conveniente 2 camere cucina bagno ingresso 21 milioni 300 mila. Telefonare 519 801.

A. SERIM vende corso Racconigi 138 bis conveniente camera cucina bagno ingresso 10 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 519 801

A. SERIM vende libero adiacente via Nizza via Saluzzo 17, economico camera cucina bagno 9 milioni 300 mila dilazionabili. Telefonare 519 801

A. SERIM vende libero adiacente corso Giulio Cesare piazza della Repubblica 21, economico camera cucina bagno 8 milioni facilitando pagamento. Telefonare 519 801

A. SERIM vende corso Francia angolo via Bassano 2 appartamento 3 camere cucina servizi ingresso 17 milioni 500 mila. Telefonare 519 801

A. SERIM vende zona San Paolo via Genola 14 economico spazioso camera cucina bagno ingresso 11 milioni 500 mila. Telefonare 519 801

A. SERIM vende libero adiacente corso Vercelli via S. Antonio da Padova 12 uso ufficio 4 vani bagno ingresso 43 milioni 300 mila facilitazioni pagamento. Telefonare 519 801

A. UNIONCASE

A 548.777 in centro a 2 passi da Porta Nuova via S. Baconde 7 bis disponibile 3-4-5 camere cucina bagno con alunnese mansarda

A. UNIONCASE B 548.777 corso Vittorio angolo Ambasciatori appartamento di 2 camere cucina servizio 10 milioni 500 mila e magazzino 4 milioni 200 mila dilazionabili

A. UNIONCASE C 548 777, corso Peschiera ingresso camera cucina ripostiglio servizio

A. UNIONCASE D 548 777 adiacente corso Racconigi camera cucina servizio 4 milioni 800 mila dilazionabili

A Collegno residenziale 10 minuti Torino nuovo soggiorno 2 letto servizi 30 milioni più dilazioni vendesi. Tel. 787.044

A pochi passi casello autostrada To-Ao alloggio in villa abitabile nuovo 10 milioni più dilazioni vendesi. Tel. 787.044

A 18 milioni vendo libero camera cucina ampia cortile termo bagno - Chiesa della Salute; dilazioni pagamento. Tel. 444 729

A 50 m piazza Crispi 4 camere cucina servizi privato 3 milioni 600 mila contanti 7 mutuo dilazionato. Tel. 515 967

ADIACENTE corso Siracusa corso Sebastopoli camera cucina bagno camera riscaldamento 11 milioni meno mutuo. Gabetti 5767

AFFARE a Rivoli alloggio libero soggiorno 3 camere cucina abitabile bagno termo box per 2 auto vendesi 35 milioni. Tel. 532 409

AFFARE alloggio libero Lombardore casa recente camera tinello cucinino bagno grande terrazzo L. 22 milioni 500 mila. Tel. 551 349

CENTROCASA 513.831 corso Giulio Cesare appartamenti 1-2 camere cucina servizio da 4 milioni 800 mila a 7 milioni 600 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513 831 libero corso Belgio camera cucina servizi 9 milioni 300 mila minimo contanti, dilazioni.

CENTROCASA 513 831 via Lessona Parella stabile recente 2 camere tinello bagno 23 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513 831 libero via Genova in palazzina signorile appartamento salone 2 camere tinello 2 servizi, mansarda mq 115 box per 2 auto 140 milioni, mutuo

CENTROCASA 513 831 libero corso Casale 2 camere cucina servizio 12 milioni 500 mila dilazioni pagamento

CENTROCASA 513 831 libero corso Tirreno recente 2 camere tinello bagno 42 milioni 500 mila possibile mutuo dilazioni

CENTROCASA 513 831 adiacente corso Traiano 2 camere cucina bagno 27 milioni 500 mila dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513 831 libero via San Donato ristrutturato camera tinello cucinino bagno 17 milioni dilazioni pagamento

CENTROCASA 513.831 corso De Gasperi spaziosi stessa casa 3 camere cucina bagno 39 milioni 500 mila possibile mutuo e dilazioni.

CIRIARIO

via Vidua 6 recente 1-2 camere soggiorno Lui Case 546.478

CONSULEDILE 553.323 vende via Vigone 35 angolo via Di Nanni convenientissimi 2-3 camere cucina ingresso servizi da 12 milioni 300 mila a 15 milioni 800 mila

CONSULEDILE 533323 vende corso Vigevano ampi due camere cucina servizi a 400 10 milioni 300 mila dilazionabili

CONSULEDILE 533323 vende via Varazze 20 bis presso piazza Baldissera 2 camere cucina servizi da 13 milioni 500 mila e 14 milioni 600 mila, mansardati 8 milioni 300 mila

CONSULEDILE 533 322 vende Nichelino recente abitabilissimo 2 camere tinello cucinino bagno 26 milioni

CONSULEDILE 533.322 frazione via Cigna 182 stabile recente dotato ogni comfort 2 camere cucina ingresso bagno da 20 milioni 300 mila, monocamera 7 milioni 500 mila

CORSO Matteotti libero prestigioso ufficio 8 camere doppi servizi. Telefonare ore ufficio 599.833.

CORSO Regina interno cortile vendiamo 2 camere anche adatte box 8 milioni. Telefonare Mec Case 533.025.

CORSO Scuttero vendiamo due alloggi adiacenti camera cucina termoautonomi 5° piano e 4 milioni caduno. Telefonare Mec Case 533.025.

CORSO VERCELLI 384

camera tinello cucinino ingresso bagno. Lui Case tel. 546 478

CROCETTA

corso De Gasperi 49 termo bagno portineria 1-2 camere cucina Lui Case 546 478

CROCETTA libero 3 camere cucina servizi adatto ufficio studio abitazione privato vende L. 58 milioni immediatamente. Tel. 501 277.

DORA vende libero zona Parella 1 camera tinello cucinino termobagno. Tel. 740 460, 745 010.

EDILRESIDENCE vende locato via Madama Cristina 3 camere cucina servizi no ascensore dilazioni. Tel. 887 5839 - 880 8479

ELEGANTI monolocali alla reddito di varie tagle e dimensioni in zona Peschiera stesse case. Tel. 837 181 877 065 879 329.

EUROCASE

H libero c. so Cosenza signorile recente e alto salone 2 camere cucina doppi servizi solaio cantina posto auto coperto. Tel. 531.003 - 545 843 - 545 748

EUROCASE

I libero adiacente c.so Dante signorile recentissimo salone 2 camere cucina servizi ripostigli 2 balconi 78 milioni meno 35 milioni mutuo fondiario. Tel. 545 748

EUROCASE

L libero zona S. Donato 1° piano spazioso 3 camere cucina servizi rimesso a nuovo casa d'epoca riscaldamento centrale dilazioni mutuo. Tel. 556 387 - 545 748.

EUROCASE

M libero via Pendesco (S. Milano) 2° piano monolocale con ingresso servizio balcone riscaldamento centrale minimo contanti. Tel. 531.003 - 545 842

EUROCASE

N libero Moncalieri 5 gb Mercato recentissimo 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio posto auto coperto 48 milioni meno mutuo decennale. Tel. 556 387 - 545.842.

EUROCASE

O libero Collegno (v. Donizetti) recente camera tinello cucinino servizi ripostigli termo-ascensore 24 milioni 500 mila disponibile. Tel. 531.003 - 545 842 - 545 748

EUROCASE

P libero adiacenze piazza Rivoli camera tinello cucinino servizi ripostigli 2 balconi riscaldamento 23 milioni dilazionabile. Telefonare 531.003 - 545.847

EUROCASE

Q libero Orbassano (str. Stupinigi) recentissimo salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi ripostigli box auto termo ascensore mutuo fondiario dilazioni. Tel. 531.003 - 545 842 - 545 748 - 556 387.

EUROPORT 513.333 vende libero S. Rita camera tinello cucinino servizi facilitazioni pagamento

FIDUCIARIA imm. vende via Ferrara 9 costruzione con riscaldamento centrale camera cucina bagno 7 milioni 300 mila; 2 camere cucina 10 milioni 500 mila. Tel. 558 958.

FIDUCIARIA imm. vende largo Grosseto (84 camere cucina grande, ingresso bagno costruzione con ascensore riscaldamento centrale prezzo 11 milioni 400 mila. Tel. 558.958.

FIDUCIARIA imm. vende in San Donato appartamento 2 camere cucina servizio 7 milioni e muri negozio mq 68 a 27 milioni. Tel. 558 958

FINCI libero corso Lombardia ingresso camera tinello cucinino bagno cantina ripostiglio mensile. Tel. 505 891

FINCI libero corso Peschiera piano alto 3 camere cucina servizi facilitazioni di pagamento. Tel. 505 891

FINCI Moncalieri corso Roma 2 camere tinello cucinino e camera tinello cucinino servizio abitabile. Telefonare 505.891

FINCI San Benigno villa bifamiliare salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi taverna garage tel. 505 891.

FINCI vende piazza Bengasi piano alto 1 camera tinello cucinino servizi termo ascensore dilazioni. Tel. 505 891.

GABETTI 5767 vende Barriera Milano via Montanaro appartamenti 1/3 camere cucina servizi camera da L. 13 milioni 300 mila.

GABETTI 5767 vende centrale via P. Amedeo terzo piano 3 camere cucina servizio cantina 9 milioni 500 mila meno mutuo trentennale

GABETTI 5767 vende zona S. Donato via Cervino 2 camere cucina bagno 26 milioni 500 mila, 4 camere cucina bagno 34 milioni 500 mila meno mutuo

GABETTI 5767 vende Barriera Milano via Cimarosa quarto piano camera tinello cucinino bagno cantina 14 milioni 800 mila

GABETTI 5767 vende strada della Villetta casetta unifamiliare tre camere cucina bagno cantina magazzino mq 40, 45 milioni.

GRAN MADRE in stabile signorile vendesi occupato alloggio di 3 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 792.800

IFIM Madonna di Campagna, proponesi spazio ottimo in stabile recente, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, riscaldamento, distribuzione spazi, finiture di qualità. Tel. 742 033, 742 030

IFIM

libero adiacenze corso Lecce recente signorile salone più camera tinello cucinino servizi. Dilazioni e/o permute. Telefonare 741.018 - 742 840

IFIM

libero corso Francia (presso corso Telesio) signorile salone 3 camere cucina tinello bagno box dilazioni e/o permute. Telefonare 741 018 - 742 840.

IFIM

libero corso Re Umberto prestigioso salone 2 camere camera di servizio tripli servizi dilazioni. Agevolazioni permute. Telefonare 515.582

IFIM

libero con giardino privato presso corso Peschiera soggiorno 2 camere tinello angolo cottura servizi, dilazioni e/o permute. Telefonare 741 018 - 742.840.

IFIM

libero ampio via Chiesa della Salute soggiorno camera tinello cucinino servizi 32 milioni dilazioni e/o permute. Tel. 742 840, 742 843.

IFIM

libero presso corso Inghilterra signorile salone 4 camere tinello servizi cucina doppi ingressi, dilazioni e/o permute. Telefonare 741.018 - 742 840

IFIM

libero presso via Tripoli soggiorno camera tinello cucinino servizi 33 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 741 018 - 742.843

IFIM

libero presso via S. Donato in casa signorile uso ufficio salone 2 camere cucina servizi. Dilazioni e/o permute. Telefonare 741 018 - 742 840

IFIM

libero presso corso Regina (via P. Cibrario) angolo soggiorno 3 camere cucina servizi 40 milioni 600 mila, dilazioni e/o permute. Telefonare 741 018 - 742 840.

IFIM

libero via Genova signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi agevolazioni e/o permute. Telefonare 515 582.

IFIM

libero via M. Cristina angolo via Galliari signorile salone 4 camere tinello cucina servizi agevolazioni permute. Telefonare 515.582

IFIM

libero via A. Da Brescia signorile salone camera ampia cucina servizi mq 90, 43 milioni. Agevolazioni permute. Telefonare 515 582

IFIM

libero via Bligone in casa d'epoca soggiorno 4 camere tinello cucinino servizi, dilazioni e/o permute. Telefonare 741.018 - 742 840

IFIM

libero via Genova ampio signorile camere tinello cucinino servizi 38 milioni 600 mila dilazioni e/o permute. Telefonare 515 582.

IFIM

occupati presso corso Quintino via Monterosa 4 appartamenti di 2-3-4-5 camere salone cucina, a partire da 18 milioni. Telefonare 515 582

IFIM

occupati presso corso U. Sovrano (Fiat) 2 camere tinello cucinino servizi posto auto 23 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 515 582

IFIM

occupato presso corso Spezia ottimo investimento 2 camere cucina 8 milioni 500 mila più mutuo fondiario. Telefonare 515 582

IFIM

occupato via Tunisi ottimo investimento soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi. Agevolazioni. Telefonare 515.582

IL GUSCIO vende libero corso Palermo 3 camere cucina servizi 3° piano L. 43 milioni 500 mila. Telefonare 329.85.58 - 329 87.78.

IL GUSCIO vende liberi via S. Paolo 4 bis camere tinello e servizi L. 7.800.000 più 6.250.000 mutuo L. 8.000.000 più 8.000.000 mutuo ed occupati L. 3.500.000 più 8.000.000. Telefonare 329.85.58 - 329 87.78

IN residence signorile alta condizionata ogni comfort servizio di portineria vendiamo mono e bicamere arredati sistemazione ideale per anziani. Tel. 344 800

LA Dago Vinona Spa vi invita a visitare le ultime proposte del centro residenziale Dago Hoat in strada Stupinigi. Vicinanze aperte anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 521.380 - 533.870.

LIBERO da ristrutturare vendesi via Guastalla 30, due alloggi da mq 100. Tel. 837181 204184

LIBERO adatto abitazione piede-à-terre investimento ultimo piano con ascensore camera cucinotto servizio zona S. Rita privato vende immediatamente L. 19 milioni 500 mila. Tel. 547 910

LIBERO adiacente corso XI Febbraio ristrutturato due camere cucina servizio con doccia L. 19 milioni 400 mila. Italcompra 599742.

LIBERO corriera Milano presso piazza Sofia spazioso angolare camera tinello cucinino dilazioni. Tel. 513 022 - 530.880.

LIBERO Borgaro recente signorile 3 camere cucina servizi annessa mansarda mutuo fondiario. Tel. 513 022 - 530 880 - 547.821.

LIBERO Largo Vittoria via Bosano spazioso camera tinello cucinino servizi eventuale mutuo. Tel. 513.022 - 530 880 - 547 821

(continua)

Il gigantesco centro commerciale pronto entro 5-6 anni

Tutti i grossi mercati a Milano riuniti nella «Città annonaria»

Costruita su una superficie di 850.000 metri quadrati, avrà oltre ventimila dipendenti

MILANO — E' una vasta, squallida zona all'estrema periferia Est di Milano: c'è [illegible] mercato del polli un vecchio macello un posteggio in cui [illegible] portate in auto abbandonate o «prelevate» [illegible] divieto di sosta, alcuni prati incolti. L'unica struttura moderna è l'ortomercato. Il grande mercato all'ingrosso di frutta e verdura. Qui tra cinque-sei anni, se tutto andrà bene dovrebbe sorgere un gigantesco centro commerciale ormai noto [illegible] milanesi [illegible] «Città annonaria». Ottocentocinquantamila mq di terreno, un costo previsto di ottanta miliardi, oltre ventimila gli addetti al lavoro interessati: un giro [illegible] affari che dovrebbe raggiungere i quattro miliardi al giorno: queste le cifre della nuova opera che da quest'estate ha cominciato i primi passi concreti.

Che Milano avesse bisogno di un nuovo [illegible]to all'ingrosso era cosa nota da tempo: da dieci anni almeno il termine di «Città annonaria» [illegible] non a tutti i cittadini, era senz'altro noto a chi si interessa del problema. Esistono in città diversi mercati: della [illegible], del pesce, [illegible] pollame, [illegible] prodotti ortofrutticoli, dei fiori. Ma tutti, tranne l'ortomercato, hanno strutture vecchie e insufficienti, e soprattutto, sono ben lontani dal coprire il traffico delle merci relative: il mercato del pesce tratta il 50 per cento del consumo il 25 per cento quello della carne.

Il Comune, che gestisce questi mercati si era quindi posto il problema di una loro ristrutturazione ed ha ritenuto [illegible] la soluzione migliore fosse collocarli in una stessa area e con un'unica gestione. A questo ultimo proposito è intervenuta la «Sogemi», una società creata quasi «ad hoc» e che [illegible] già in mano il mercato ortofrutticolo.

La «Sogemi» per due terzi [illegible] capitale appartiene al Comune; le altre quote sono [illegible] mano a privati: la Cassa [illegible] Risparmio, la Camera di Commercio e la «Sofima», [illegible] finanziaria creata dai grossisti. E appunto alla «Sogemi», con una delibera dell'agosto scorso, il Comune ha affidato, togliendole al demanio, le aree dei vecchi mercati e del macello, concedendogliene il diritto [illegible] superficie per sessant'anni, [illegible] il compito di organizzare in [illegible] la «Città annonaria». Adesso architetti e esperti sono all'opera per preparare il progetto in tutti i dettagli: [illegible] dovrebbe essere pronta il 31 marzo dell'anno prossimo e quindi in a[illegible] comincerannno i lavori.

Il progetto della «Città annonaria», comunque, va ben al di là di una semplice ristrutturazione e concentrazione dei mercati già esistenti. Tutti saranno ampliati: [illegible] creati mercati per i prodotti lattiero-caseari e vinicoli: saranno ampliati e au[illegible] i servizi, dalla [illegible] ai locali per il controllo [illegible] prodotti. Inoltre verrà creato un [illegible]nde posteggio per i «Tir» e l'intera zona sarà dotata di nuovi raccordi stradali. Uno dei punti nodali del nuovo mercato sarà infatti quello dei trasporti soprattutto nella prospettiva di farne il più importante centro per l'esportazione dei prodotti italiani in Europa.

Il [illegible] dell'opera attualmente previsto a di almeno 70 miliardi, «che però — tiene a precisare Luigi Carnevale, presidente della "Sogemi" — *graverà solo in minima parte sulla comunità. Il finanziamento maggiore ci verrà infatti dalla vendita dei posteggi agli operatori economici interessati*».

I posteggi sono i «banchi di vendita» dei grossisti: nella «Città annonaria» ne sono previsti almeno settecento. E' per questa vendita, che comunque avrà la durata di non più di sessant'anni, nonchè per la presenza dei grossisti all'interno della «Sogemi» che sono venute le uniche opposizioni (da parte [illegible] gruppo consiliare [illegible] democrazia proletaria) alla «Città annonaria». L'accusa era di «privatizzazione» di un servizio [illegible]bblico.

Secondo Carnevale si tratta invece di un necessario coinvolgimento degli operatori del settore che solo così potranno essere interessati a partecipare all'operazione. «*Concentrare in uno stesso luogo il massimo della domanda e dell'offerta* — aggiunge il presidente [illegible] "Sogemi" — *favorirà senz'altro la trasparenza e la diminuzione dei prezzi*». In sostanza, secondo i [illegible] fautori la «Città annonaria» non presenterà vantaggi solo per chi commercia [illegible] prodotti alimentari, ma anche per chi quei prodotti [illegible].

s. mr.

In Alto Adige forse sarà vietata [illegible] raccolta funghi i turisti

BOLZANO — La raccolta di funghi e bacche in Alto Adige dovrebbe [illegible]re consentita solo alla popolazione residente: lo sostengono due consiglieri provinciali della Svp in una interrogazione all'assessore all'Agricoltura. Ciò in quanto, argomentano gli interroganti, la legge provinciale che fissa un limite alla raccolta [illegible] funghi in due chili al giorno per persona, si è dimostrata inefficace e buona parte [illegible] boschi altoatesini «*vengono letteralmente ripuliti non solo dai turisti, che in parte, con [illegible] vendita dei funghi finanziano le loro vacanze, ma anche da raccoglitori che vengono da altre province*».

Pignorati per 200 milioni i beni dell'artista

Il «giallo» del violino acquistato da Ugo Ughi

[illegible] noto concertista comperò uno «Stradivario» da [illegible] cittadino canadese per 245 milioni - Ora sostiene di essere stato truffato

VENEZIA — Il «giallo del violino» di Ugo Ughi ha da ieri [illegible] teatro Venezia, dove il [illegible] concertista attual[illegible] [illegible] nella zona di Canaregio. Il tribunale di Busto Arsizio, nella seconda udienza della [illegible] intentata da Pierre Dalphin [illegible] Montreal contro Ugo Ughi, ha dato corso esecutivo al pignoramento del [illegible] dell'artista per un valore di circa 200 milioni di lire.

Un ufficiale giudiziario si è presentato ieri mattina nell'abitazione [illegible] musicista, assente perché attualmente sta svolgendo una tournée. Lo scorso anno Ugo Ughi, che possiede [illegible] «Stradivario» appartenuto a Kreutzer (l'amico di Beethoven) aveva acquistato un nuovo strumento dal Dalphin per una somma stabilita di 245 milioni di lire. Al ritiro del violino Ughi versò un terzo della cifra pattuita impegnandosi a consegnare il resto della somma entro 90 giorni. Il proprietario dello strumento ha fatto causa non avendo più ricevuto nulla.

«*Non ho fatto fronte* [illegible] *mio impegno* — ha dichiarato Ugo Ughi, raggiunto telefonicamente — [illegible] *quanto lo strumento che avevo potuto provare solo due volte prima dell'acquisto non aveva i requisiti ed il valore garantiti.* [illegible] *modo particolare la "sonorità" non era quella da me desiderata e attesa. Confortato* [illegible] *che* [illegible] *giudizio del famoso liutaio Schmitt* [illegible] *Ginevra, che ha confermato le cattive condizioni del violino e la necessità* [illegible] *una seria e delicata riparazione, ho chiesto al signor Dalphin che si riprendesse lo "Stradivario", ottenendo però un rifiuto. Mi sono poi* — ha proseguito Ughi — [illegible] *all'Anial (associazione nazionale liutai associati italiani) di Roma, collegio peritale ufficiale, che raggruppa i più grandi esperti liutai. Mi è stato* [illegible] *rilasciato un documento ufficiale che attesta che il violino ha* [illegible] *privi difetti e vale meno della metà di quanto richiestomi*».

«*Sorpreso* [illegible] *frattempo dall'istruttoria della causa civile, ho deciso pochi giorni fa* — ha concluso Ugo Ughi — *di rivolgermi* [illegible] *Ti procura* [illegible] *Repubblica di Busto Arsizio presentando una denuncia per truffa aggravata nei confronti* [illegible] *venditore canadese. Il 7 febbraio prossimo il tribunale di quella città dovrebbe dar corso alla* [illegible] *penale che, automaticamente, sospenderebbe l'azione civile (pignoramento)*».

Resti romani trovati in Sicilia

MESSINA — I resti di un deposito romano, databile fra il primo ed il terzo secolo dopo Cristo, sono stati trovati nel corso degli scavi delle fondamenta di un dormitorio vicino alla stazione ferroviaria di Sant'Agata di Militello, un comune sulla costa settentrionale della Sicilia.

Sono stati scoperti [illegible] numero di mattoni in cotto, [illegible] costituivano probabil[illegible] il pavimento del magazzino, anfore oneraria ed oggetti in ceramica. I lavori di sbancamento sono stati [illegible]spesi, in attesa di una decisione della sovrintendenza [illegible] monumenti.

Dagnino presidente del consorzio porti del Mediterraneo

GENOVA — Il presidente [illegible] consorzio del porto di Genova, prof. Giuseppe Dagnino, è [illegible] ieri [illegible] presidente «ad interim» [illegible] «Comité», l'ente che riunisce in consorzio i porti [illegible] Mediterraneo nord occidentale. Dagnino è stato nominato, in seguito alle dimissioni del presidente Ramon Valles, che dirige la giunta del porto di Barcellona. Anche il presidente del porto [illegible] Marsiglia, Jean Fabre, è dimissionario, per cui, in base al principio della rotazione delle cariche, la [illegible] [illegible] al prof. Dagnino.

Antologica a Palermo dell'architetto Samonà

PALERMO — Una [illegible] antologica delle opere dell'architetto Giuseppe Samonà sarà inaugurata l'11 gennaio nel ridotto del teatro [illegible].

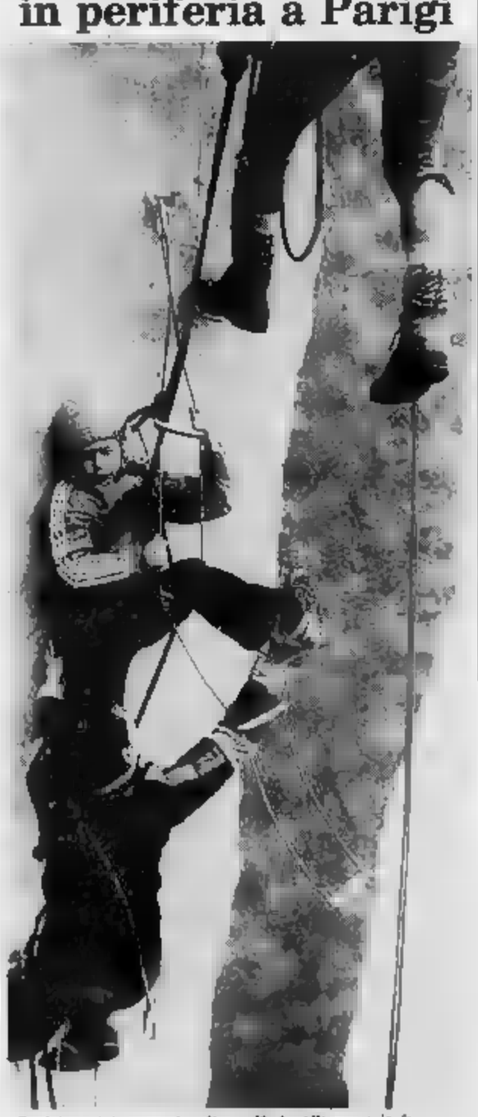
La mostra, che utilizza i materiali [illegible] una precedente esposizione svolta a Venezia nel [illegible], [illegible] arricchisce [illegible] Palermo delle [illegible] più recenti prodotte dal [illegible] dal 1975 ad oggi coprendo complessivamente un arco di tempo che va dal 1923 al 1979.

Nella sua costante attenzione per i problemi della [illegible], [illegible] città e [illegible] territorio, Samonà ha [illegible] particolare importanza all'interdisciplinarietà — [illegible] nel [illegible] del rapporto con la sociologia, l'economia, la scienza dell'amministrazione, la statistica, la informatica — specialmente nella fase di applicazione del «comprensorio» e nell'urbanizzazione della campagna. Ne è conseguita l'adozione [illegible] criteri rigorosamente scientifici nell'affrontare i problemi degli insediamenti a partire dalle «differenze» presenti sul territorio secondo una metodologia induttiva.

[illegible] deve a Giuseppe Samonà, inoltre, il rinnovamento delle scuole [illegible] architettura in Italia [illegible] la sua [illegible] azione antiaccademica, [illegible] all'interno delle istituzioni) dal dopoguerra fino al 1971.

E' inoltre nota la [illegible] attenzione per lo strutturalismo linguistico per capire quali possibili contributi può dare [illegible] semiotica al problema generale degli insediamenti umani: questi strumenti, per esempio, sono stati applicati nell'elaborazione [illegible] piano particolareggiato per il centro storico di Montepuliciano ed emergono anche dalle relazioni presentate per il risanamento del centro storico di Palermo.

A scuola d'alpinismo in periferia a Parigi



Parigi. Alpinismo anche alla periferia della capitale francese: questi giovanissimi scalatori, di sette e undici anni, si allenano sulla «Signora del lago», una montagna artificiale a pochi chilometri dalla Tour Eiffel (Telefoto Grazia Neri)

Ieri sciopero e manifestazione in piazza

Gli studenti palermitani chiedono il risanamento del centro storico

PALERMO — Migliaia di studenti ed i loro professori ieri a Palermo hanno disertato le [illegible] per uno sciopero generale con il quale i sindacati e il movimento studentesco hanno [illegible]to sollecitare il risanamento del centro storico. Vi [illegible] [illegible] cadenti, scarseggiano le aule, perdura il sistema dei doppi e tripli turni. La situazione dell'edilizia scolastica a Palermo è tra le più precarie d'Italia e il comune finora non ha offerto garanzie.

Un corteo ha percorso le vie del centro con [illegible] partecipazione [illegible] delegazioni di operai, senzatetto, disoccupati e in piazza Verdi rappresentanti delle confederazioni sindacali hanno tenuto un comizio. Quindi una delegazione [illegible] è incontrata in municipio con [illegible] sindaco Salvatore Mantione [illegible] con il vicesindaco [illegible] Guadagna.

Quest'ultimo ha stipulato [illegible] convenzione con l'Italstat, [illegible] dell'Iri che [illegible] cupa [illegible] [illegible] pubbliche. In base alla convenzione potranno [illegible] essere appaltati dalla società presieduta da Ettore Bernabei progetti [illegible] opere pubbliche dell'importo complessivo di sette miliardi. In particolare l'Italstat è stata incaricata di predisporre piani per il recupero di tre grandi edifici nelle centrali via Francesco Crispi davanti al porto e in piazza Giulio Cesare dinanzi alla stazione centrale.

Ma come testimonia lo sciopero di ieri nelle scuole medie e superiori non è con i palliativi ed i piccoli interventi che a Palermo [illegible] possibile [illegible] l'annosa questione [illegible] risanamento [illegible] quattro vecchi mandamenti. Gli studenti e gli insegnanti [illegible] [illegible] l'attenzione dell'opinione pubblica su situazioni divenute intollerabili come quella del liceo [illegible] «Vittorio Emanuele» dove i pavimenti traballano e i soffitti minacciano di cedere [illegible] accanto al quale, due mesi fa, crollò un ballatoio della biblioteca nazionale uccidendo tre operai.

Al corteo e allo sciopero ieri hanno anche preso parte i genitori dei [illegible] alunni della scuola elementare «Rizzo» che mercoledì nella borgata [illegible] hanno effettuato blocchi stradali di protesta. La [illegible] è stata parzialmen[illegible] [illegible] inagibile. [illegible] scolari non vengono mandati alle lezioni che, del resto, per mancanza di aule, si svolgevano [illegible] un giorno sì e uno no.

«*Ricostruiamo la scuola e la città*», è scritto in un manifesto che sindacalisti, docenti e studenti hanno [illegible] [illegible] muri di Palermo. Il [illegible] prosegue con un'amara denuncia della situazione [illegible] si [illegible]tua [illegible] nell'indifferenza generale. «*Il comune e la provincia* — è detto più avanti nel manifesto — *sono responsabili dell'abbandono del centro storico e della paralisi del*[illegible] *scuola. Diciamo basta ai doppi turni, alle scuole inagibili e cadenti, alla* [illegible] *di personale, ai crolli degli edifici nel centro storico*».

a. r.

ASTA
del patrimonio artistico appartenente [illegible]
NOBILE CASATO TORINESE

sono compresi:
— Mobili: vetrinette, libreria, salotti, credenze, ribalte, specchiere, orologi, lampadari antichi [illegible] cristallo e Murano
— Pianoforti, tavoli rocchetto '600, cassettoni
— Avori, giade, pietre dure, coralli
— Dipinti di maestri piemontesi [illegible] '800-'700-'600 e moderni
— Tappeti ed arazzi
— Argenteria, peltri, bronzi, sheffield, porcellane, stampe e miniature

TUTTI I [illegible] VERRANNO AGGIUDICATI A PREZZO [illegible] REALIZZO AL [illegible] OFFERENTE

ESPOSIZIONE
[illegible] giovedì [illegible] c.m. [illegible] 15-20
ASTA: oggi ore 15,30 - ore 21
La vendita avverrà nei locali della.

CASA D'ASTE
GIOVANNI MATTA
Verolengo (To) - 011 914.177
Parcheggio custodito e riservato

CENTRO MODA
[illegible] Libertà, [illegible] 10099 SAN MAURO T.SE - Tel. [illegible]

PELLE PELLE PELLE
un'offerta incredibile: tutto il Piemonte [illegible] parla!
VISITATECI IN [illegible]
alcuni esempi:

giubbotto scamosciato	[illegible] [illegible]	39.000
giubbotto vera [illegible]elle	a partire [illegible]	[illegible]
giubbotto vitello mod. «Fonzie»	a partire da	65.000
jeans vera pelle	a partire da	98.000
giaccone [illegible] rovesciato	a partire [illegible]	125.000

Inoltre una vasta gamma [illegible] canadesi blousons roky balbas e pellicciette lapin e agnello. [illegible].

AFFRETTATEVI!!!

è in libreria il catalogo di fine d'anno

Alcune novità

Narrativa
Pecori scena di [illegible] Lagorio 348 pagine, 5800 lire
Vita e miracoli di Tista d'Agreste di Jorge Amado 624 pagine, 8500 lire
La donna mancina di Peter Handke 104 pagine, 3500 lire
Premio Selezione Campiello 1979
Ingannare l'attesa [illegible] Giuseppe Cassieri 152 pagine, 4500 lire
Tela veleta di Laura Betti 192 pagine, 5000 lire

Saggistica
Innamoramento e amore di Francesco Alberoni 152 pagine, 4500 lire
Vivere la rivoluzione di Aleksandra Kollontaj 272 pagine, 5500 lire

Il nuovo disordine amoroso di Pascal Bruckner e Alain Finkielkraut 294 pagine, 7000 lire

Poesia
Le poesie [illegible] Federico García Lorca 1236 pagine. [illegible] lire

Teatro
Porcile Orgia Bestia da stile di Pier Paolo Pasolini 320 pagine, 7500 lire

Storia
La regina Vittoria [illegible] Karl Heinz Wocker 488 pagine, 19.000 lire
[illegible]
aveva ragione di Werner Keller 456 pagine, 14.000 lire
I sumeri di Helmut Uhlig 288 pagine, 10.000 lire

Serie Garzanti
Nella [illegible] serie di enciclopedie economiche, si ripubblica l'Atlante Enciclopedia Geografica: i paesi del mondo nella realtà sociale ed economica degli anni ottanta.
Atlante Enciclopedia Geografica 1280 pagine, 33 tavole geografiche, 1000 illustrazioni, 1300 luoghi geografici, 9500 lire

Guide
Il libro del jazz dal Ragtime al Rock di Joachim Ernst Berendt 464 pagine, [illegible] lire
Il centoglochi di Pierre Berloquin 264 pagine, [illegible] lire
La pratica semplice del massaggio di Henri Czechorawski 152 pagine, 4500 lire

Multipli del romanzo
Sarti Antonio un q[illegible] e una città di Loriano M[illegible] 492 pagine, 8500 lire
Storie [illegible] una provincia violenta di [illegible] Demouzon 584 pagine. [illegible] lire

Storia dell'arte di Horst W. Janson 788 pagine, 45.000 lire

Fotostoria del Jazz di Joachim Ernst Berendt 356 pagine, 28.000 lire

Diventare fotografo di [illegible] Langford 224 pagine, 16.000 lire

L'automobile negli anni '30-40 di Michael Sedgwick [illegible] pagine, 25.000 lire

Storia dell'opera di René Leibowitz 552 pagine, 40.000 lire
Ginnastica sempre [illegible] Carla Strauss 184 pagine, 10.000 lire

Si completa la grande Storia Cambridge
Storia [illegible] Mondo Medievale 7 volumi, 6500 pagine, 100 [illegible] in nero, 112 tavole a colori fuori testo, 342.000 lire
Volumi pubblicati:
La fine del mondo antico volume I
L'espansione islamica e la nascita dell'Europa feudale volume II
L'impero bizantino volume III
La riforma della chiesa e la [illegible]fra papi [illegible] volume IV

Garzanti

Convegno contro lo spopolamento

Comuni alpini quale futuro?

Il turismo può risollevare le sorti di tante zone depresse - L'intervento della Regione

Oltre il 50 per cento del territorio della provincia è montano. Su 315 Comuni, sorgono nelle vallate, raggruppati in 19 Comunità montane, mila abitanti in tutto. Pochissimi i vivono esclusivamente di turismo (Sestriere, Sauze, Bardonecchia, Cesana); la stragrande maggioranza si regge su un'economia mista: per altri, gli introiti del turismo sono marginali. Un mondo variegato che deve fare i conti con problemi diversissimi, spesso poco conosciuti e trascurati.

Ne hanno discusso, ieri, con proverbiale e arretratezza operatori turistici (albergatori, gestori degli impianti di risalita, campeggiatori delle in un incontro al Centro riunioni di Risparmio, aperto i lavori il presidente piemontese dell'Uncem (Unione nazionale Comuni enti montani) Bartoris, i principali punti ripresi nel dibattito dagli intervenuti.

Sono problemi che singolarmente sembrano marginali, ma che insieme formano un pacchetto consistente: modo in cui si cercherà di affrontarli può dipendere la sopravvivenza di comunità rimaste alla loro

Alcuni esempi. Come deve comportarsi il sindaco di un piccolo Comune montano con qualche centinaio di amministratori che diventano migliaia d'inverno o d'estate? Come conciliare le norme urbanistiche generali e i relativi costi coll'esigenza di ammodernare e ampliare il patrimonio abitativo? E ancora: turismo significa benessere, ma c'è anche una parte di villeggianti, quelli incivili e maleducati che possono recare più danni che vantaggi alle popolazioni delle vallate.

pochi soldi troppismo, maleducazione o incoscienza — ha detto Bartoris — *per rendere difficile quel rapporto tra montanari e cittadini che, se impostato insieme in termini corretti, può essere di soddisfazione per entrambi*». E quale politica praticare gli nei confronti dei residenti proprietari della seconda casa? Per non parlare della viabilità, sgombero neve, delle telefoniche, dei rifornimenti Rai, delle aree per i parcheggi e i camping.

Tutte questioni aperte da tempo. I Comuni e gli operatori economici hanno comunque trovato Regione un interlocutore sensibile. I provvedimenti regionali per l'incentivazione turistico-ricettiva, la disciplina dei complessi all'aperto e gli stanziamenti milioni in tre anni) per consentire la ricezione dei programmi Rai costituiscono altrettanti in avanti per le popolazioni montanare. Molto s'attendono dalle Comunità che meglio d'ogni altro ente conoscono i veri problemi della gente delle vallate.

g. j. p.

Si discutono i problemi dell'occupazione

Rivoli, consiglio aperto con i lavoratori «Rexim»

L'incontro oggi pomeriggio nell'azienda occupata - I dipendenti, che considerano la ditta produttiva, ridotti in anni da 450 a 157

Il consiglio comunale di Rivoli si riunisce oggi (ore 14,30) in seduta aperta nei locali mensa della Rexim per sensibilizzare l'opinione pubblica della zona sul grave problema dell'occupazione e in particolare ultima vicenda dei lavoratori dell'azienda cartotecnica. All'assemblea anche dodici amministratori di Alpignano, Collegno, Grugliasco e Pianezza, l'assessore al Lavoro della Regione Alasia, consigli di fabbrica, organi d'azione sindacale e forze politiche.

Com'è il 7 novembre il tribunale di Torino ha dichiarato il fallimento, con un passivo di 5 della Rexim, nominando curatore il dottor Piccat. Quattro giorni dopo, i 157 dipendenti, rimasti a lavorare, hanno ricevuto la lettera di licenziamento decidevano di occupare lo stabilimento, che considerano altamente produttivo. Per questo faranno precise richieste all'Unione industriale e al curatore fallimentare.

Industriali — ha detto il sindaco di Rivoli, Riviero — *chiediamo se gli imprenditori del settore poligrafico e cartotecnico esistono disponibilità all'acquisto blocco dell'azienda; al curatore fallimentare ritirare le lettere di licenziamento e di mettere in vendita frazionata degli impianti e degli immobili, che provocherebbe lo smembramento di una unità produttivamente valida. Come punto sarà destinazione dell'area su cui lo stabilimento, trasformandola da residenziale in industriale, per impedire speculazioni*».

I guai della Rexim (450 lavoratori coinvolti) cominciano nel del '77, quando il Banco Ambrosiano, che detiene il pacchetto ordinario, lo alla società finanziaria immobiliare Pantanella di Roma, il proprietario Gianfilippi. Poco tempo dopo, con un pretesto di ristrutturazione aziendale, vengono chiesti 160 licenziamenti.

I lavoratori iniziano la lotta per difendere nel luglio 100 dipendenti usufruendo di un prepensionamento, oltre la liquidazione di legge, di 3-4 milioni. A settembre viene la cassa integrazione guadagni per 140 unità.

Il consiglio di fabbrica rivendica contrattazione e ottiene la rotazione, per evitare discriminazioni, di tutti i 350 lavoratori rimasti.

Nel gli dal '78 si dimettono quasi contemporaneamente l'amministratore delegato, il capo del personale, i capi reparto e i dirigenti commerciali. Al loro subentrano giovani professionisti della Pantanella. In pochi mesi l'azienda arriva sull'orlo del blocco produttivo. Nel gennaio scorso la passa avendo ordini per 2 miliardi di lire, non onora le mensilità perché la proprietà non ha anticipato i capitali necessari alla fornitura delle materie prime.

Il 19 febbraio, la cassa integrazione guadagni scade, le maestranze, in quel momento ridotte a 210 unità di 70 per cento femminili, impiegati e 178 operai), vengono messe in cassa integrazione straordinaria. Oggi i dipendenti si sono ridotti a 157.

«Tenendo presente il settore economico in cui opera la Rexim, che è le più grandi del Piemonte, è uno dei pochi che trova difficoltà ad avere lavoro — dice il vice sindaco Masseri — *Non vediamo perché non si possa riprendere la lavorazione e garantire almeno gli attuali livelli occupazionali*».

Sulla tangenziale Collegno

Mascherato rapina due persone in auto

Armato di pistola ha portato via denaro, orologi e catenine per due milioni e mezzo

Un commerciante di Trofarello, Lucio Calleian, 30 anni, via Turati 9, mentre sostava con la Maserati piazzuola tangenziale Nord, di Collegno, in compagnia un'infermiera Torino, Fiorenza Cecato, 21 anni, è stato aggredito e rapinato da uno sconosciuto.

«Era da poco passata la — ha raccontato il commerciante ai Carabinieri di — *quando un giovane di circa anni, bruno e alto, armato di pistola e con il viso mascherato da passamontagna, ha spalancato portiera mia parte intimandoci il mani in alto. Poi, minaccio dell'arma, ci ha imposto di consegnargli i soldi ma nel portafogli, circa 35 mila lire, le collane d'oro che avevamo al collo e gli orologi, per un approssimativo valore di due milioni e mezzo. Subito dopo si è allontanato correndo nel buio*».

★ Un ventisettenne di Ivrea, Pasquale Iurilli, pregiudicato, è stato arrestato la scorsa notte per aggravato, guida senza patente e possesso di arnesi da scasso. Il giovane è stato sorpreso a bordo di una 500 che aveva rubato poco prima in piazza Sirio alla trentenne Ada Ferrero, di Romano Canavese. Ieri mattina gli agenti perquisendo la sua abitazione hanno to altra refurtiva.

Collegno, c'è una mensa per anziani poveri e soli

Per contribuire al miglioramento della qualità dell'esistenza degli anziani e consentirgli di vivere ancora nella propria realtà sociale, l'amministrazione di Collegno, che da tempo segue con particolare attenzione i problemi legati a dell'istituto nei suoi centri sul territorio, una «mensa per anziani». Spiegano in Comune: *«Vogliamo contribuire al miglioramento della qualità dell'esistenza degli anziani»*.

Al servizio, che prenderà il via il 14 dicembre nei quartieri di Savonera, Concentrico, Regina Margherita, Santa e Paradiso, accederanno per ora 150 persone. Tutte quelle con pensioni minime. Il pranzo completo, preparato da una dietista, costerà dalle 400 alle 1000 lire, secondo il reddito dell'utente. Il Comune, che per confezionare il vitto si avvarrà delle strutture della mensa scolastica, dovrà investire sostenere una spesa annua di 53 milioni.

«Se, come pensiamo, l'iniziativa incontrerà favore degli anziani — ha il sindaco, Luciano Manzi — *allargheremo il servizio a 300-500 persone. I centri sociali, l'assistenza domiciliare, geriatrica e infermieristica, i climatici e adesso un pasto caldo e ben confezionato e messo a disposizione sono le iniziative comunali costituiscono sola alternativa al ricovero*».

A Collegno, dove la popolazione che supera i 65 anni sfiora le 6 mila unità, evitare l'emarginazione dell'anziano è un obiettivo che sta a cuore a molta gente. *«In analisi sulla condizione socio-economica dei pensionati* — ricorda la responsabile del servizio anziani, Novero — *ha messo in luce come una considerevole percentuale costoro questi vivano soli, redditi al limite della sopravvivenza. La nostra azione, volta al recupero fisico e morale di queste persone, si prefigge di riportarle nella giusta dignità in cui deve ogni essere umano*».

Urtata da camion studentessa grave

La studentessa Eliana Giuli, 17 anni, residente a San Raffaele Cimena, in via Valle Vaudana è grave all'ospedale Martini, via Tofane, per fratture al cranio e alla clavicola sinistra. Mentre attraversava piazza Castello, è stata investita da un del magazzini Standa, guidato Pasquale Cilli.

Centro Artemide — Nel centro di metapsichica via Cagliari 19 il maestro shan, Daniela Zucchi, spiegherà stasera alle 21,30 il «kou-n-ch» «Introduzione alla meditazione shan».

Schiavi padroni nell'Etruria romana

Alle 16, domani, si inaugura al Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze a cura della Città di Torino, Assessorato per la Cultura, con la collaborazione del Ministero per i Beni Culturali Ambientali, Soprintendenza Archeologica per il Piemonte, la Mostra *«Schiavi e padroni nell'Etruria Romana. Lo della Villa di Settefinestre»*.

Nell'occasione si terrà nell'aula magna dell'Accademia Scienze una conferenza sui problemi di tutela e di ricerca nel settore archeologico con interventi professori Carandini (Università Quilici (Università di Torino), Mercando (Soprintendenza Archeologica per il Piemonte), Settia dell'Università di Pisa.

La Mostra rimarrà no gennaio. Orario: 9/13-15/19; lunedì, festività Natale e di Capodanno chiuso. Santo Stefano 9-13. Visite guidate dalle 17 nei giorni festivi; alle 11, alle e 17 in quelli festivi.

Settimo, novanta aziende dal centro alla periferia

Il dibattito, che da alcuni mesi coinvolge Settimo forze politiche, e i quartieri progetto dell'amministrazione comunale di procedere a un risanetto del centro cittadino, con il trasferimento periferia delle industrie, è in fase conclusiva. Stasera, nella Società operaia, via Matteotti, il Comune presenterà, in un'assemblea pubblica, i urbanistici, che attuazione al piano regolatore della città, approvato presidente della Regione.

Il cosiddetto piano di risanamento aziende e il relativo triennale attuazione sono ormai pronti. Verranno approvati in Consiglio comunale entro il dicembre. progetto prevede il trasferimento di ottanta aziende che hanno aderito al programma dell'amministrazione, a cinque in arrivo Torino. Sono tutte di piccole dimensioni, imprese artigiane hanno bisogno di nuovi spazi per ampliarsi.

Nel piano non sono comprese le tre grandi aziende (Farmitalia, Cravetto e Ferrero), il trasferimento presenta, proprio per le loro dimensioni, troppi problemi, mentre rimane una media come la Sicma, che, pur non essendo nell'area centrale, ha bisogno di costruire nuovi impianti.

Attentato fallito a Rivoli

Attentato fallito, ieri sera, contro la casa dei fratelli Mazzini, proprietari del Ditink Shop Center, in corso Susa 301, a Rivoli. Sconosciuti, le 20,30, hanno rovesciato due contenitori di benzina davanti all'ingresso della villa di Giuseppe Mazzini, 47 anni, contitolare del magazzino insieme col fratello Paolo. Poi hanno lanciato, da lontano, due molotov: una è finita sul tetto, è scoppiata ed ha preso fuoco; l'altra è caduta davanti alla porta ma non si è incendiata. Poco dopo, all'Ansa, una telefonata anonima ha detto: *«Abbiamo colpito la villa di Giuseppe Mazzini a Rivoli. L'azione è stata compiuta dai gruppi proletari per il comunismo»*. Sul posto si sono recati i carabinieri di Rivoli.

Problema droga appello radicale

Sul problema droga il partito radicale ha chiesto un incontro urgente con l'assessore comunale alla sanità Angela Migliasso. Un appello è stato lanciato inoltre al ministro della sanità «affinché ritiri "il decreto Anselmi" con il quale viene proibita la somministrazione di metadone per via endovenosa». Il partito invita il ministro a precisare, con una circolare a tutti i comitati regionali per la tossicodipendenza, *«che la somministrazione protratta per via endovenosa di sostanze oppiacee è un atto terapeutico. Ciò per evitare adibi diretti i quali si mascherano i vari comitati per lasciare i tossicodipendenti in preda alla realtà del mercato nero»*.

Mutui del Comune

Il Comune, nel corso del '79, ha contratto mutui con istituti di credito per circa 130 miliardi e «non soltanto per dieci miliardi», come abbiamo fatto dire al capo gruppo dc Porcellana nel resoconto del Consiglio comunale apparso mercoledì scorso.

Porcellana, parlando di 10 miliardi, in realtà si riferiva ai mutui contratti dalla civica amministrazione con la Cassa depositi e prestiti.

Calendario

Oggi: Sant'Ambrogio. Domani Immacolata Concezione della Beata Vergine.

SAN — Nella sede dell'Avis, via Matteotti 1, fino a domenica (10-12, 15-18) mostra del libro e giocattolo per il bambino. Da oggi al 16, all'Hotel Piemonte, mostra di foto sul «Cent'anni di bambini» e mostra-concorso fotografico su «Il mondo dei

— La palestra piscina comunale di Trofarello costa all'Amministrazione civica 730 mila lire più Iva al mese. La giunta ha affidato il servizio alla ditta Canzani, con un contratto valido dal 22 dicembre prossimo.

La tv private

TELE NO INTERNATIONAL (32-43-60-61 Uhf) — 12 Snack; 13 «Paura bartana è l'ombra della tua morte» Sean O'Neil con Jeff Cameron e Dennis Colt; 17 Caccia al 13; 17,30 Disegni animati della serie «Il fantastico mondo di Mr Monroe»; 18,30 Guardatevi allo specchio; 19 Disegni animati della serie «Gaiking: il robot guerriero»; 19,30 Documentario; 20 Supercassifica show; 20,45 Metti una sera al bar; 22,15 «Cinque bambole per la luna d'agosto» di Mario Bava con Ira Furstenberg e Edwige Fenech; 23,30 «La morte beve due volte» di Harald Philip con Dean Reed, Anita Ekberg e Pablo Testi.

TELE STUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — 9 Buongiorno Telestudiotorino; 10 Annunci; Disegni animati; 11 W gli alpini; 12 Show musicale; 12,30 Rassegna della stampa italiana; 12,45 «I tre soldati» di Tay Garnett con Stewart Granger; 14,30 D... come donna; 15,30 Pomeriggio con noi; 15,45 Telefilm della serie «Charlie's angels»; 16,45 Un po' di musica; 17 Speciale casa; 17,30 Switch; 17,40 Quelli della grandola; 18,10 Ciao Ciao; 18,40 «Frankestein jr» e «Gli impossibili»; 19 Balla che ti passa; 19,30 Totogoalpronostici; 20,30 «L'uomo dagli occhi di ghiaccio» di Alberto De Martino con Antonio Sabato, Barbara Bouchet; 22,30 Grand prix - settimanale sportivo di automobilismo; 23,40 «Scapiri» di Jesus Franco Manera con William Berger e Evelyn Scott.

TELE VOX (38,5 Uhf) — «Il da Astechi; 18 Notiziario; 18,15 Dialogo con i telespettatori; Giovanni anno 2000; 20 Telemarket; 20,45 Rimaquiz; 21,30 Usa; «Il principe e il povero» con Errol Flynn.

TELE PIEMONTE (28 Uhf) — 17 Programmi del giorno; 17,05 Cartoni animati; 17,35 «Comancheros» con John Wayne e Stuart Whitman; 19 Match; 19,30 Documentario; 19,45 Tg sera; 20 «Un minuto all'una zero» con Robert Mitchum e Ann Blyth; 21,40 Tg sera; 22 «Rapina al treno postale» con S. Baker e J. 22,55 Astropanorama giornaliero; 24 Chiusura trasmissioni.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-84 Uhf) — 7 «Giorni del giudizio»; 7,45 Dai giornali di oggi; 8,30 «La vendetta di Fu Man Chu»; 10 «Il consigliere»; 11,30 Replica telefilm ragazzi; 11,50 Replica «Sei dove»; 12,20 «Interrogatorio»; 14 Grp flash; 14,15 Spazio 5; 15,35 Telefilm della serie «Monkees»; 16,20 Grp flash; 16,35 Indovina chi è; 18,45 La pallina blu; 17,35 Telefilm della serie «Danguard»; 18,10 Master Mind; 18,45 Il protagonista; Gianni Rivera; 19,15 Grp flash; 19,40 Fatti di Torino; 20,15 Lettura programmi; 20,18 Indovina chi è; 20,30 «Assassinio made in Italy, il segreto del vestito rosso»; 22,15 «L'incompiuta»; 23,30 Fantastico; 22,30 Telefilm della serie «Monkees»; 0,10 Mezzanotte con Cimma; 1 Dai giornali di oggi; 1,05 Buonanotte dal Grp; 1,01 Film; 2,30 «Controrazzo»; 4 «Il giorno del giudizio»; 5,30 «La vendetta di Fu Man Chu».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 10,05 «Delirium»; 12,05 Il coppasta; 13,05 «La furia dei barbari» con Daniele Vargo e Luciano Marvin; 14,30 2 milioni di amici; 15,30 «La calda pelle» con Elsa Martinelli e Anna Karina; 17 Uno e tre, uno e me; 18 2 milioni di amici; 18,30 Gli sports allo specchio; 19 Star bene con le erbe; 19,35 Il parolone; 20 Cartoni animati; 20,15 «3 camere a Manhattan» con Annie Girardot e Maurice Ronet; 22,05 Il superparolone; 23,15 Telefilm.

TELEVISIONE SUBALPINA (46 Uhf) — 12 «Il baco da seta»; 14,30 Walt Disney; 17,30 «Messico amore e sangue»; 18,30 Anteprima Piemonte sportivo; 19,45 «Sette dollari sul rosso»; 21 Informazioni Piemonte: mangiare bene; 21,15 «Ghanaica»; 22,30 «Leonor».

VIDEO GRUPPO (62 Uhf) — Ore 7,15 Svegliamoci insieme; 8 «Destinazione luna»; 9,45 Spazio F; 11 «Progetto millidollaro»; 12,30 Videomusic; 13 Documentario; 14 Splendido; 15 Telefilm; 16 Tex Willer; 16,30 Cineclub film: «L'angelo azzurro» di J. Von Sternberg; 18,30 Speciale casa; 18,45 Guida alla sopravvivenza; 19 La città domanda: risponde il sindaco Novelli; 19,35 Videonotizie 1; 20 Il mondo e anche loro; 20,50 Agenzia Rockford; 21,50 Prima visione film; 22 Cronache torinesi; 23 Play-boy di mezzanotte; 23,50 Videonotizie 2; 24 Buonanotte Vg; 0,15 «L'uomo che vide il suo cadavere»; 1,30 «La filosofia di tutti»; 3 «El Paso»; 4,30 «Sette dollari sul rosso»; 6 «Wanted Johnny Texas».

TELE EUROPA 3 (56 - 25 Uhf) — 7 Chiodirichi; 8,45 Telefilm della «Wanted dead or alive»; 9,15 diretto; 10 «Crepe padrone tutto va bene»; 11,30 Telefilm della serie «Bonanza»; 12,30 Telefilm della serie «Nypd»; 13 E3 informa; Telegiornale del Piemonte a cura dell'A.G.P.; «Maigret e i gangsters»; 14,45 ; Telefilm della serie «Le evasioni celebri»; Telefilm della serie «Il magnifico King»; 17 Rubrica di attualità; 17,15 nomi; 18,15 Telefilm della serie «Laramie»; 19,15 Telefilm della serie «Wanted dead or alive»; 19,45 E3 informa; telegiornale del Piemonte a cura dell'A.G.P.; 20 Chi è di scena; 20,30 «Tutti gambe d'oro»; 22,15 «Dr Cyclops»; 23,45 Film; 1,30 «Cinderellina a Tahiti».

TELE RADIO (63-44-47-54 Uhf) — 9 allo studio 2; 12 Telefilm della serie «Gli ultimi sopravvissuti»; 12,45 «La grande speranza»; 14,25 Balla che ti passa; 14,50 Telefilm della serie «Ryu, ragazzo delle caverne»; 15,20 Telefilm della avventure di Lupin III»; 15,50 Antiveordi; Telefilm «Ryu, delle »; Video show; Telefilm della serie «Agente speciale Hunter»; 18,45 Telefilm della «Le di Lupin III»; Teleflash; 19,50 Telefilm della serie «Project Ufo»; 21 al cinema; 23,55 Oroscopo; 24 della notte.

ASTA
del patrimonio artistico appartenente a
NOBILE CASATO TORINESE

sono compresi:
- Mobili: vetrinette, librerie, salotti, credenze, ribalte, specchiere, orologi, lampadari antichi di cristallo e
- Pianoforti, tavoli rocchetto '600, cassettoni
- Avori, giade, pietre dure, coralli
- Dipinti di maestri piemontesi del '600-'700-'800 moderni
- Tappeti arazzi
- Argenteria, peltri, bronzi, sheffield, porcellane, stampe miniature

TUTTI I BENI VERRANNO AGGIUDICATI A DI REALIZZO OFFERTA

da giovedì 6 c.m. ore 15-20

oggi ore 15,30 - ore

La vendita avverrà nei locali della

CASA D'ASTE
GIOVANNI MATTA
Verolengo (To) - 011 914.177
Parcheggio custodito e riservato

CENTRO MODA
Libertà, 99 - 10099 SAN MAURO T.SE - Tel. 822.18.94

PELLE PELLE PELLE
un'offerta incredibile: tutto il Piemonte ne parla!
VISITATECI IN
alcuni esempi:

giubbotto scamosciato	a partire	39.000
giubbotto vera pelle	a partire	59.000
giubbotto visone mod. «Fonzie»	a partire da	65.000
jeans vera pelle	a partire da	98.000
giaccone uomo rovesciato	a partire da	

inoltre assai gamma di canadesi blousons roky, baiba e pellicciette lapin e agnello.

AFFRETTATEVI!!!

è in libreria il catalogo di fine d'anno

Alcune novità

Narrativa
Fuori scena
di Gina Lagorio
248 pagine, 5800 lire

Vita e miracoli di Thea d'Agrate
di Jorge Amado
624 pagine, 8500 lire

La donna mancina
di Peter Handke
104 pagine, 3500 lire

Premio Selezione Campiello 1979
Ingannare l'attesa
di Giuseppe Cassieri
pagine, 4500 lire

Tota virtus
di Laura Betti
192 pagine, 5000 lire

Saggistica
Innamoramento e amore
di Francesco Alberoni
152 pagine, lire

Vivere la rivoluzione
di Aleksandra Kollontaj
272 pagine, 5500 lire

Il nuovo disordine amoroso
di Pascal Bruckner e Alain Finkielkraut
294 pagine, 7000 lire

Poesia
Le poesie
di Federico Garcia Lorca
1236 pagine, 28.000 lire

Teatro
Porcile Orgia Bestia da stile
di Pier Paolo Pasolini
320 pagine, 7500 lire

Storia
La regina Vittoria
di Karl Heinz Wocker
488 pagine, 19.000 lire

La Bibbia ragione
di Werner Keller
456 pagine, 14.000 lire

I numeri
di Helmut Uhlig
288 pagine, 10.000 lire

Serie Garzanti
Nella fumosissima serie di enciclopedie economiche, si ripubblica l'Atlante Enciclopedia Geografica: i paesi del mondo nella realtà sociale ed economica degli anni ottanta.

Atlante Enciclopedia Geografica
1280 pagine, 33 tavole geografiche, 1000 illustrazioni, 1200 luoghi geografici, 9800 lire

Guide
Il libro del jazz dal Ragtime al Rock
di Joachim Ernst Berendt
464 pagine, 7500 lire

Il centogiochi
di Pierre Berloquin
264 pagine, lire

La pratica semplice del massaggio
di Henri Czechorowski
152 pagine, 4500 lire

Multipli del romanzo
Sarti Antonio un questurino e una città
di Loriano Macchiavelli
492 pagine, lire

Storie di una provincia violenta
di Alain Dembuzon
pagine, 9000 lire

Storia
di Horst W. Janson
768 pagine, 45.000 lire

Fotostoria del Jazz
di Joachim Ernst Berendt
356 pagine, 28.000 lire

Diventare fotografo
di Michael Langford
224 pagine, 16.000 lire

L'automobile negli anni '30-40
di Michael Sedgwick
240 lire

dell'opera
di René Leibowitz
552 pagine, lire

Ginnastica sempre
di Carla Strauss
pagine, 10.000 lire

completa grande Storia Cambridge
Storia del Mondo Medievale
7 volumi, 6500 pagine, 100 illustrazioni 112 a colori fuori testo, 342.000 lire

Volumi pubblicati:
La fine del mondo antico volume I
L'espansione islamica e la nascita dell'Europa feudale volume II
L'Impero bizantino volume III
La riforma della chiesa e le lotte papi e imperatori volume IV

Garzanti
EUROPEA

Convegno contro lo spopolamento

Comuni alpini quale futuro?

Il turismo può risollevare le sorti di tante eco- depresse - L'intervento della Regione

Oltre il 50 per cento [illegible] territ- [illegible] della [illegible] provincia è montano. Su 315 Comuni, 167 sorgono nelle vallate, raggruppati in 13 Comunità montane, circa 200 mila abitanti in tutto. Pochissimi i centri che vivono esclusivamente di turismo (Sestriere, Sauze, Bardonecchia, Cesana); la stragrande maggioranza si regge su un'economia mista; per altri, gli introiti del turismo sono marginali. Un mondo variegato che deve fare i conti con problemi diversissimi, spesso poco conosciuti e trascurati.

Ne hanno discusso, ieri, con la proverbiale franchezza e concretezza un'ottantina di operatori turistici (albergatori, ristoratori, gestori degli impianti di risalita, campeggiatori) delle valli torinesi in un incontro al Centro riunioni della Casse di Risparmio. Ha aperto [illegible] il presidente piemontese dell'Uncem (Unione nazionale Comuni [illegible] montani) Riccardo Sartoris, che ha toccato i principali punti ripresi [illegible] dibattito dagli intervenuti.

Sono problemi che [illegible]olarmente sembrano marginali, ma [illegible]le insieme f[illegible] un pacchetto consistente: dal modo in cui si cercherà di [illegible] può dipendere la sopravvivenza di intere comunità rimaste ancora attaccate alla loro terra.

Alcuni esempi. Come deve comportarsi il sindaco di un piccolo Comune montano con qualche centinaio di amministrati che diventano migliaia d'inverno o d'estate? Come conciliare le norme urbanistiche generali e i relativi costi coll'esigenza di ammodernare e ampliare il patrimonio abitativo? E ancora: turismo significa benessere, ma c'è anche una parte di villeggianti, quelli incivili e maleducati che possono recare più danni che vantaggi alle popolazioni delle vallate.

«Bottone pochi casi di teppismo, maleducazione o cafoneria — ha detto Sartoris — per rendere difficile quel rapporto fra montanari e cittadini che, se impostato invece in termini corretti, può essere di soddisfazione per entrambi». E quale politica [illegible] gli amministratori verso i non residenti proprietari della seconda casa? Per non parlare della viabilità, dello sgombero neve, delle comunicazioni telefoniche, dei rifugi Sai, delle aree per i parcheggi e i camping.

Tutte questioni aperte da tempo. I Comuni e gli operatori economici hanno comunque trovato nella Regione un interlocutore sensibile. I recenti provvedimenti regionali per l'incentivazione turistico-ricettiva, la disciplina dei complessi all'aperto e gli stanziamenti (1500 milioni in tre anni) per consentire la ricezione dei programmi Rai costituiscono altrettanti passi in avanti per le popolazioni montane. Molto s'attendono anche dalle Comunità montane che meglio d'ogni altro ente conoscono i veri problemi della gente delle vallate.

g. j. p.

Settimo, novanta aziende dal centro alla periferia

Il dibattito, che da alcuni mesi coinvolge a Settimo forze politiche, sociali e i quartieri attorno al progetto dell'amministrazione comunale di procedere a un riassetto urbanistico del centro cittadino, con il trasferimento in periferia delle industrie, è alla fase conclusiva. Stasera, nella sede della Società operaia, via Matteotti, il Comune presenterà, in un'assemblea pubblica, i tre strumenti urbanistici, che danno attuazione al piano regolatore della città, approvato un anno [illegible] presidente della Regione.

Il cosiddetto piano [illegible] rilocalizzazione [illegible] è il relativo programma triennale di attuazione sono [illegible] pronti. Verranno approvati in Consiglio comunale entro il mese di [illegible]. Per il progetto [illegible] centro storico, [illegible], la bozza non è ancora definitiva: dovrà essere esaminata dalla commissione urbanistica, insieme alle osservazioni critiche presentate dai cittadini. Questa riunione è prevista per la prossima settimana, mentre la seduta di approvazione da parte del Consiglio si avrà a fine gennaio.

Nell'assemblea di stasera, l'assessore all'urbanistica Rivalta esporrà il progetto, che prevede nell'arco di dieci anni il trasferimento di una novantina di aziende. L'obiettivo è di recuperare aree per i servizi: parcheggi, verde pubblico, scuole. Le [illegible] prescelte per questi nuovi insediamenti sono due: strada San Giorgio, al confine con il Comune di Torino e [illegible] Mauro, e strada Cebrosa, lungo la direttrice per Volpiano.

Nei prossimi tre anni è previsto il trasferimento di diciotto aziende che hanno accettato il programma dell'amministrazione, oltre a cinque in arrivo da Torino. Sono tutte di piccole dimensioni, alcune sono imprese artigiane che hanno bisogno di nuovi spazi per ampliarsi.

Nel piano non sono comprese le tre grandi aziende (Farmitalia, Cravetto e Ferrero), il cui trasferimento presenta, proprio per le loro dimensioni, troppi problemi, mentre riguarda una media [illegible] la Sigma, che, [illegible] non essendo nell'area centrale, ha bisogno di costruire nuovi impianti.

Chieri, all'ospedale [illegible] commissario?

Dopo le [illegible] presidente Bianco, [illegible] neppure trenta giorni fa, l'ombra della gestione commissariale si profila sempre più grave sull'Ospedale Maggiore di Chieri.

I liberali, forti del voto esterno con cui sostengono la giunta comunale, insistono per avere un loro rappresentante in seno all'amministrazione dell'ente. La direzione socialista ha di nuovo ribadito, con un'altra lettera inviata al capigruppo consiliari, la ferma volontà che vengano rispettati gli accordi presi tre anni fa tra le forze politiche dell'arco costituzionale, consistenti nell'affidare [illegible] un rappresentante [illegible] psi la presidenza.

Cacciatore trova resti umani

Un cacciatore di Rivoli, Alberto Ciaccia, 44 anni, l'altra sera in località Bertassi, presso Sant'Ambrogio, ha ritrovato miseri resti umani. Secondo i carabinieri, potrebbe trattarsi del cadavere in avanzata fase di decomposizione d'una donna molto anziana, Anna Bitonti, 88 anni, scomparsa dal ricovero di Avigliana.

Forno ricorda i partigiani caduti

Nel trentaseiesimo anniversario della battaglia del monte Sollo l'amministrazione comunale di Forno, la sezione Anpi e la Comunità montana Alto Canavese hanno organizzato per domani una manifestazione a ricordo dei caduti della lotta partigiana. Alle 10,15, ritrovo in piazza Vittorio Veneto presso il municipio con la deposizione di fiori alle lapidi commemorative.

Calendario

Oggi Sant'Ambrogio. Domani Immacolata Concezione [illegible] la Beata Vergine.

[illegible] — [illegible] [illegible] dell'Avis, via Matteotti 1, fino a domenica (10-12, 15-18) mostra del libro e del giocattolo per il bambino. Da oggi al 15, all'Hotel Piemonte, mostra di foto sul tema: «Cent'anni di bambini» e mostra-concorso fotografico su «Il mondo dei bimbi».

PIANEZZA — Da oggi a domenica, manifestazione organizzata dal Centro studi Aldo Moro per interessare l'opinione pubblica alla salvaguardia e al restauro della pieve di San Pietro, pregevole opera architettonica dell'XI secolo affrescata dallo Jaquerio. In programma ogni sera alle 21 presentazioni di libri e concerti.

MONCALIERI — La palizia della piscina comunale di Testona costa all'Amministrazione civica 730 mila lire più Iva al mese. La giunta ha affidato il servizio alla ditta Canzani, con un contratto valido fino al 22 dicembre prossimo.

Si discutono i problemi dell'occupazione

Rivoli, consiglio aperto con i lavoratori «Rexim»

L'incontro oggi pomeriggio nell'azienda occupata - I dipendenti, che considerano la ditta produttiva, ridotti in 2 anni [illegible] 450 a 157

[illegible] consiglio comunale di Rivoli si [illegible]ce [illegible] (ore 14,30) in seduta aperta nel [illegible] [illegible] della Rexim per sensibilizzare l'opinione pubblica della zona sul grave problema dell'occupazione e in particolare sulle ultime vicende dei lavoratori dell'azienda cartotecnica. All'assemblea interverranno anche sindaci e amministratori di Alpignano, Collegno, Grugliasco e Pianezza, l'assessore al Lavoro della Regione Alasia, consigli di fabbrica, organi d'azione sindacale e forze politiche.

Com'è noto, il 7 novembre il tribunale di Torino ha dichiarato il fallimento, con un passivo di 5 miliardi, della Rexim spa, nominando curatore il dottor Piccati. Quattro giorni dopo, i 157 dipendenti, ricevuta la lettera di licenziamento decidevano di occupare lo stabilimento, che considerano altamente produttivo. Per questo faranno precise richieste all'Unione industriale e al curatore fallimentare.

«Agli industriali — ha detto il sindaco di Rivoli, Siviero — chiederemo se tra gli imprenditori del settore poligrafico o cartotecnico esistano disponibilità all'acquisto in blocco dell'azienda; al curatore fallimentare di ritirare le lettere di licenziamento e di sottare la vendita frazionata degli impianti e degli immobili, [illegible] provocherebbe lo smembramento di una unità produttivamente valida. Come giunta valuteremo la destinazione dell'area su cui insiste lo stabilimento, trasformandola da residenziale in industriale, per impedire speculazioni».

I guai della Rexim (450 lavoratori coinvolti) cominciano nel maggio del '77, quando il Banco Ambrosiano, che detiene il pacchetto azionario, lo cede alla società finanziaria immobiliare Fantanella di Roma, di cui è proprietario il costruttore Gaetghini. Poco tempo dopo, con un pretesto di ristrutturazione aziendale, vengono chiusi 160 licenziamenti.

I lavoratori iniziano la lotta per difendere il salario, ma nel luglio 100 dipendenti se ne vanno, usufruendo di un premio supplettivo, oltre la liquidazione di legge, di 3-4 milioni. A settembre viene chiesta la cassa integrazione guadagni per 140 unità.

Il consiglio di fabbrica ne rivendica la contrattazione e ottiene [illegible] rotazione, per evitare discriminazioni, [illegible] tutti [illegible] lavoratori rimasti.

Nel giugno del [illegible] direttore [illegible] quasi contemporaneamente l'amministratore delegato, il capo del personale, i capi reparto e i dirigenti commerciali. Al loro posto subentrano liberi professionisti della Fantanella. [illegible] [illegible] mesi l'azienda arriva sull'orlo del [illegible] produttivo. [illegible] gennaio [illegible] la Rexim, pur avendo ordini per 2 miliardi di lire, non onora le commesse perché la proprietà non ha anticipato i capitali necessari alla fornitura delle materie prime.

Il 19 [illegible], [illegible] cassa integrazione guadagni scade, le maestranze, in quel momento ridotte a [illegible] [illegible] il 70 per cento femminili, 33 impiegati e 178 operai, vengono messe in cassa integrazione straordinaria. Oggi i dipendenti si sono ridotti a 157.

«Tenendo presente che il settore economico in cui opera la Rexim, che è tra le più grandi [illegible] Piemonte, è uno [illegible] pochi che [illegible] trova difficoltà [illegible] lavoro — dice il vice sindaco Siviero — non vediamo perché non si possa riprendere la lavorazione e garantire almeno gli attuali livelli occupazionali».

Sulla tangenziale a Collegno

Mascherato rapina due persone in [illegible]

Armato di pistola ha portato via denaro, orologi e catenine [illegible] due milioni e mezzo

Un commerciante di Trofarello, Lucio Cattelan, 30 anni, via Turati 3, [illegible] [illegible]va con la sua [illegible] Citroen su una piazzuola [illegible] tangenziale Nord, all'altezza di [illegible]gno, in compagnia di un'informiera di Torino, Fiorenza Cocuzzo, 24 anni, è stato aggredito e rapinato da uno sconosciuto.

«Era da poco passata la mezzanotte — ha raccontato il commerciante al maresciallo Cavallo dei carabinieri di Rivoli — quando un giovane di circa [illegible] anni, bruno e alto, armato di pistola e con il viso mascherato da un passamontagna, ha spalancato la portiera dalla mia parte intimandomi di mani in alto. Poi, sotto la minaccia dell'arma, ci ha imposto di consegnargli 5 soldi di cui avevamo nei portafogli, circa 35 mila lire, le collane d'oro che avevamo al collo e gli orologi, per un approssimativo valore di due milioni e mezzo. Subito dopo si è allontanato correndo nel buio».

★ Un ventisettenne di Ivrea, Pasquale Turilli, pregiudicato, è stato arrestato la scorsa notte per furto aggravato, guida senza patente e possesso di armi da scasso. Il giovane è stato sorpreso a bordo di una 500 che aveva rubato poco prima in piazza Stirio alla trentenne Ada Ferrero, di Romano Canavese. Ieri mattina gli agenti perquisendo la sua abitazione hanno rinvenuto altra refurtiva.

★ Un'anziana ospite della Casa di riposo, a Pianezza, si è uccisa gettandosi dalla finestra della propria camera, ad oltre dieci metri d'altezza dal suolo. Si chiamava Margherita Oliveto Perletto, aveva 62 anni, e soffriva da tempo di una grave forma di arteriosclerosi.

★ A Migliera, frazione di Grosavallo, ieri mattina ignoti sono entrati nell'abitazione di Teresa Mangiardi, 60 anni, via Cagliano 5, rubando gioielli, denaro contante e buoni fruttiferi postali per un valore di circa 12 milioni.

★ Investito da un'auto a Bardonecchia, [illegible] [illegible] viale Cappuccio 61, Pasqualino Pileri, di 55 anni, è grave all'Istituto di [illegible]rurgia per trauma [illegible]nico e fratture alla gamba de- [illegible].

CUORGNÈ — La ditta «Trione» di Cuorgnè, fabbrica di bronzina e cuscinetti, domani premierà 36 dipendenti per i 25 anni di lavoro.

COLLEGNO — A cura dell'Arci Uisp Valle di Susa, domani e domenica nel circolo Aurora, via Bendini 11, gara nazionale di scherma per sciabola e fioretto.

Collegno, c'è [illegible] per anziani poveri e soli

Per contribuire al miglioramento della qualità dell'esistenza degli anziani e consentirgli di vivere ancora nella propria realtà sociale, l'amministrazione di Collegno, che da tempo segue con particolare attenzione i problemi legati alla terza età, ha istituito nei sei centri sociali del suo territorio, una «mensa per anziani». Spiegano in Comune: «Vogliamo contribuire al miglio- [illegible]to della qualità dell'esistenza degli anziani».

Al servizio, che prenderà il via il 14 dicembre nei quartieri di Savonera, Concentrico, Regina Margherita, Santa Maria, Leumann e Paradiso, accedono per ora 150 persone, tutte quelle con pensioni minime. Il pranzo completo, preparato da una dietista, costerà dalle [illegible] 1000 lire, secondo il reddito dell'utente. Il Comune, che per contenere il vitto si avv[illegible] delle strutture della mensa scolastica, dovrà invece sostenere una spesa annua [illegible].

«Se, [illegible] pensiamo, l'iniziativa incontrerà il favore degli an- [illegible] — ha detto il sindaco, Luciano Manzi — allargheremo il servizio a [illegible]-500 persone. I centri sociali, l'assistenza domiciliare, periatrica e infermieristica, i soggiorni climatici e adesso un pasto caldo e ben confeziona- [illegible] a mezzogiorno sono le iniziative comunali che costituiscono [illegible] sola alternativa [illegible] ricovero».

Urtata [illegible] studentessa grave

La studentessa Eliana Ciuti, 17 anni, residente a San Raffaele Cimena, in via Valle Vaudana 39, è grave all'ospedale Martini, [illegible] via Tofane, [illegible] fratture al cranio e alla clavicola sinistra. Mentre [illegible] piazza [illegible] stello, è stata investita da un autocarro dei magazzini Standa, guidato da Pasquale Cilli, 47 anni, nativo di Moncalieri, abitante in via Sistaper 7, che stava per imboccare via Accademia delle Scienze.

★ Teresilla Mayron vedova Chelucci, 61 anni, Villar Pellice, via dei Martiri 14, ha ingerito una forte dose di [illegible].

ASTA
del patrimonio artistico appartenente a [illegible] **CASATO TORINESE**

sono compresi:
- Mobili: vetrinette, librerie, [illegible], credenze, ribalte, specchiere, orologi, lampadari antichi [illegible] cristallo e Murano
- Pianoforti, tavoli rocchetto '600, cassettoni
- Avori, giade, pietre dure, coralli
- Dipinti [illegible] maestri piemontesi [illegible] '600-'700-'800 [illegible] moderni
- Tappeti ed arazzi
- Argenteria, peltri, bronzi, sheffield, porcellane, stampe e miniature

TUTTI I BENI VERRANNO AGGIUDICATI A [illegible] DI REALIZZO AL MIGLIOR OF- [illegible]

[illegible]ZIONE
da giovedì 6 c.m. ore [illegible]
ASTA: oggi ore 15,30 - ore 21
La vendita avverrà nei locali della
CASA [illegible]
GIOVANNI MATTA
Verolengo (To) - 011 914.177
Parcheggio custodito [illegible] riservato

CENTRO MODA
Via Martiri Libertà, 90 - 10099 SAN MAURO T.SE - Tel. 822.16.94

PELLE PELLE PELLE
un'offerta incredibile: tutto [illegible] Piemonte ne parla!
[illegible]
alcuni esempi:

giubbotto scamosciato	a partire da	39.000
giubbotto vera pelle	a partire da	59.000
giubbotto vitello mod. «Fonzie»	a partire da	69.000
jeans vera pelle	a partire [illegible]	99.000
giaccone uomo rovesciato	a partire da	[illegible]

inoltre [illegible] vasta gamma di canadesi blousons roky balboa e pellicciette lapin e agnello, [illegible].

AFFRETTATEVI!!!

Le tv private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-42-60-61 Uhf) — 12 Snack; 13 «Pazza Sartana» [illegible] della tua morte» di Sean O'Neil con Jeff Cameron e Dennis Colt; 17 Caccia al 13; 17,30 Disegni animati della serie «Il fantastico mondo di Mr Monroe»; 18,30 Guardatevi allo specchio; 19 Disegni animati della serie «Calking: il robot guerriero»; 19,30 Documentario; 20 Superclassifica show; 20,45 Metti una sera al bar; 22,15 «Cinque bambole per la luna d'agosto» di Mario Bava con Ira Fürstenberg e Edwige Fenech; 23,30 «La morte bussa due volte» di Harald Philip con Dean Reed, Anita Ekberg e Fabio Testi.

TELE STUDIO [illegible] (34-43-47 Uhf) — 9 Buongiorno da Telestudiotorino; 10 Annunci; 10,30 Disegni animati; 11 W gli alpini; 12 Show musicale; 13,30 Rassegna della stampa italiana; 12,45 «I tre soldati» di Tay Garnett con Stewart Granger; 14,30 D... come donna; 15,30 Pomeriggio con noi; 15,45 Telefilm della serie «Charlie's angels»; 16,45 Un po' di musica; 17 Speciale casa; 17,30 Switch; 17,40 Quelli della girandola; 18,10 Ciao Ciao; 18,40 «Frankestein jr.» e «Gli impossibili»; 19 Balla che ti passa; 19,30 Telegoal/probostici; 20,30 «L'uomo dagli occhi di ghiaccio» di Alberto De Martino con Antonio Sabato, Barbara Bouchet; 22,30 Grand prix - settimanale sportivo di automobilismo; 23,40 «Sospiri» di Jesus Franco Manera con William Berger e Evelyn Scott.

TELE VOX (38,5 Uhf) — 16,30 «Il tesoro degli [illegible]»; Notiziario; 18,15 Dialogo con i telespettatori; 19 Gioventù anno 2000; 20 Telemarket; 20,45 Rimaquiz; 21,30 Documentario Usa; 23 «Il principe e il povero» con Errol Flynn.

TELE PIEMONTE (33 Uhf) — 17 Programmi del giorno; 17,05 Cartoni animati; 17,25 «Commancheros» con John Wayne e Stuart Whitman; 19 Match; 19,30 Documentario; [illegible] Tg sera; 20 «Un minuto all'ora zero» con Robert Mitchum e Ann Blyth; 21,40 Tg sera; 22 «Ragina al treno postale» con S. Baker e J. Pettet; 22,55 Astropanorama giornaliero; 24 Chiusura trasmissioni.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (21-65 Uhf) — 7 «Giorni del giudizio»; 7,45 Dai giornali di oggi; 8,30 «La vendetta di Fu Man Chu»; 10 «Il consigliere»; 11,30 Replica telefilm ragazzi; 11,50 Replica «Sci dove»; 12,30 «Interrogatorio»; 14 Grp flash; 14,15 Spazio 5; 15,15 Telefilm della serie «Monkees»; 15,30 Grp flash; 16,35 Indovina chi è; 16,45 La pallina blu; 17,35 Telefilm della serie «Danguard»; 18,10 Master Mind; 18,45 Il protagonista: Gianni Rivera; 19,15 Grp flash; 19,40 Fatti di Torino; 20,15 Lettura programmi; 20,18 Indovina, chi è; 20,30 «Assassinio made in Italy. Il segreto del vestito rosso»; 22,15 «L'incompiuta»; 22,30 Fantastico; 22,30 Telefilm della serie «Monkees»; 0,10 Mezzanotte con Cinma: 1 Dai giornali di oggi; 1,05 Buonanotte dal Grp; 1,07 Film; 2,30 «Contrapunto»; 4 «Il giorno del giudizio»; 6,30 «La vendetta di Fu Man Chu».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 10,05 «Delirium»; 12,05 Il colapasta; 13,05 «La furia dei barbari» con Daniela Vergos e Luciano Marvin; 14,30 2 milioni di amici; 15,30 «La calda pelle» con Elsa Martinelli e Anna Karina; 17 Uno a te, uno a me; 18 2 milioni di amici; 18,30 GS sports allo specchio; 19 Star bene con le erbe; 19,35 Il parolone; 20 Cartoni animati; 20,15 «3 camere a Manhattan» con Annie Girardot e Maurice Ronet; 23,05 Il superparolone; 23,15 Telefilm.

TELEVISIONE SUBALPINA (45 Uhf) — 13 «Il baco da seta»; 14,30 Walt Disney; 17,20 «Mexico amore e sangue»; 19,30 Anteprima Piemonte sportivo; 19,45 «Sette dollari sul rosso»; 21 Informazioni del Piemonte: mangiare bene; 21,15 «Giamaica»; 22,30 «Leone».

VIDEO GRUPPO (52 Uhf) — Ore 7,15 Svegliamoci insieme; 8 «Destinazione luna»; 8,45 Spazio F; 11 «Progetto micidiale»; 12,30 Videomusic; 13 Documentario; 14 Splendido; 15 Telefilm; 16 Tex Willer; 18,30 Cineclub film: «L'angelo sterminatore» di J. Von Sternberg; 18,20 Speciale casa; 18,40 Guida alla sopravvivenza; 19 Le città domanda: risponde il sindaco Novelli; 19,35 Videomobile 1; 20 Il mondo è anche [illegible] 20,50 Agenzia Rockford; 21,50 Prima visione film; 22 Cronache torinesi; 23 Play-boy di mezzanotte; 23,30 Videonotizie 3; [illegible] Buonanotte Vg; 0,10 «L'uomo che vide il suo cadavere»; 1,30 «La fidanzata di tutti»; 3 «El Paso»; 4,30 «Sette dollari sul [illegible] [illegible] «Wanted Johnny Texas».

[illegible] EUROPA 2 (28 - 36 Uhf) — 7 Cuccurucù; 8,45 Telefilm [illegible] serie «Wanted dead or alive»; 9,15 Filo diretto; [illegible] «Crepa padrone tutto va bene»; 11,30 Telefilm della serie «Bonanza»; 12,30 Telefilm della serie «Nypd»; 13 E2 informa; Telegiornale del Piemonte a cura dell'A.G.P.; 13,15 «Maigret e i gangsters»; 14,45 28.34.21; 15,30 Telefilm della serie «Le evasioni celebri»; 16,30 Telefilm della serie «Il magnifico King»; 17 Rubrica di attualità; 17,15 Noi noma; 18,15 Telefilm della serie «Laramie»; 19,15 Telefilm della serie «Wanted dead or alive»; 19,45 E2 informa; telegiornale del Piemonte a cura dell'A.G.P.; 20 Chi è di scena; 20,30 «Tokà gambe d'oro»; 22,15 «Dr Cyclops»; 22,45 Film; 1,30 «Claudestina a Tahiti».

TELE RADIO CITY (62-44-47-54 Uhf) — Ore 9 Mattinata allo studio 3; [illegible] Telefilm della serie «Gli ultimi sopravvissuti»; 12,45 «La grande speranza»; 14,25 Balla che ti passa; 14,50 Telefilm della serie «Ryu, ragazzo delle caverne»; 15,20 Telefilm della serie «Le avventure di Lupin III»; 15,50 Anniversari; 16,20 Telefilm della serie «Ryu, ragazzo delle caverne»; 16,50 Video show; 17,50 Telefilm della serie «Agente speciale Hunter»; 18,45 Telefilm della serie «Le avventure di Lupin III»; 19,15 Telenash; 19,50 Telefilm della serie «Project Ufo»; 21 Caccia al campione; 22,55 Oroscopo; 24 Film della notte.

è in libreria il catalogo di fine d'anno

Alcune novità

Narrativa
Fuori scena
di Gina Lagorio
248 pagine, 5800 lire

Vita e miracoli di Tista d'Agosto
di Jorge Amado
624 pagine, 8500 lire

La donna mancina
di Peter Handke
104 pagine, 3500 lire

Premio Selezione Campiello 1979
Ingannare l'attesa
di Giuseppe Cassieri
152 pagine, 4500 lire

Tela veleta
di Laura Betti
192 pagine, 5000 lire

Saggistica
Innamoramento e amore
di Francesco Alberoni
152 pagine, 4500 lire

Vivere [illegible] rivoluzione
di Aleksandra Kollontaj
272 pagine, 5500 [illegible]

Il nuovo disordine
[illegible]
di Pascal Bruckner e Alain Finkielkraut
294 pagine, 7000 lire

Poesia
Le poesie
di Federico Garcia Lorca
1236 pagine, 28.000 lire

Teatro
Poesie Orgia Bestia da stile
di [illegible]r Paolo Pasolini
320 pagine, 7500 [illegible]

Storia
La regina Vittoria
di Karl Heinz Wocker
488 pagine, 19.000 lire

La Bibbia aveva ragione
di Werner Keller
456 p[illegible] 14.000 lire

I sumeri
di Helmut Uhlig
288 pagine, 10.000 lire

Serie Garzanti
Nella famosissima serie di enciclopedie economiche, si ripubblica l'Atlante Enciclopedia Geografica: i paesi del mondo [illegible] realtà sociale [illegible] economica degli anni ottanta.

Atlante Enciclopedia Geografica
1280 pagine, 33 tavole geografiche, 1000 illustrazioni, 1200 luoghi geografici, 9800 lire

Guide
Il libro del jazz
[illegible] **Ragtime al Rock**
di Joachim Ernst Berendt
464 pagine, 7500 lire

Il centogiochi
[illegible] Pierre Berloquin
264 pagine, 6500 lire

La pratica semplice del massaggio
[illegible] Henri Czechorowski
152 pagine, 4500 lire

Multipli del romanzo
Santi Antenato un quaderno e una [illegible]
di Luciano Macchiavelli
492 [illegible] [illegible] lire

Storie di una provincia violenta
di Alain Demouzon
584 [illegible] [illegible]

Storia [illegible]
[illegible] Horst W. Janson
768 pagine, 45.000 lire

Fotostoria del Jazz
di Joachim Ernst Berendt
356 pagine, 28.000 [illegible]

Diventare fotografo
di Michael Langford
224 pagine, [illegible].000 [illegible]

L'automobile negli anni '30-40
di Michael Sedgwick
[illegible] pagine, 25.000 lire

[illegible] dell'opera
di René Leibowitz
552 pagine, 40.000 lire

Ginnastica sempre
di Carla Strauss
184 pagine, 10.000 lire

Si completa la grande Storia Cambridge
[illegible]
[illegible]
[illegible]a
7 volumi, 6500 pagine, 100 illustrazioni in nero, 112 tavole a colori fuori testo, 342.000 lire

Volumi pubblicati:
La fine del mondo antico volume I
L'espansione islamica e la nascita dell'Europa feudale [illegible] II
L'Impero [illegible] volume III
La riforma della chiesa e la lotta fra papi e imperatori [illegible] IV

Garzanti

da OGGI il METROPOL
presenta l'ultimo superporno
della cinematografia internazionale

con FRANCESCA JUVARA · CATHY GREINER
TEUTCHER · RENZO RINALDI

Si avverte che questo è ASSOLUTAMENTE E EDIZIONE INTEGRALE e le sequenze «HARD» sono originali

... e queste sono gli della pornocinematografia possono dirsi
ENTUSIASTICAMENTE SODDISFATTI!!!

Allegria e festa grande
NAZIONALE esclusiva
la 3 giorni della risata

MAFFEI
... ed un homo così bello
mai si vide all'età nostra

UCCELLI D'AMORE

Quello che vedrete
in questo film è oltre ogni
immaginazione

Era inconcepibile fino
ad oggi pensare che
i giovani fossero
esperti... e fantasiosi

Fantasie Erotiche

Tutto è pura realtà
fantasia:
dalla Svezia
l'autentico hard-core

Siete soli?
Andate al cinema.
Siete in compagnia?
Andate al cinema.

THE BEST E BASTA!
MILANO
ORFEO
PRINCIPE
...E CONTINUANO A FARE
POR NOMOGLI...
COLOSSEO

Non prendete
impegni
DOMANI
al TORINO
FRANCOISE ZIZI

Porno Libido

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Senza troppi. Vietato 14.
ARCO-INC.: Mollena.
ARISTON: Interpreti: ed., Julio Iglesias Dr.: 14,30 16,30, 18,30, 20,30; 22,30
ARLECCHINO: Aragosta a colazione, E. Montesano, C. Brasseur, J. Ahren, C. Auger, B. Dionisio. Col. non vist. Dr.: 14,30, 16,10, 17,40, 19,10; 20,40; 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti - tel. 831.374): Fantasie erotiche, A. Bergman. Vist. 18 Dr.: 15, 19,30, 21, 22,30.
ASTOR: Fuga da Alcatraz, Clint Eastwood Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AUGUSTUS: Napoli... la camorra sfida, la città risponde. Non vist.
CAPITOL: Oltre le grandi montagne. Dr.: 14,40, 16,40, 18,40; 20,40; 22,40
d'Essai: Ogro, di G. corvo, con Q.-M Volontè, S. Marzano. Dr.: 15,30, 17,45; PO, 22,30.
COLOSSEO: Solidarità. Vietato 18. Ap. 18. Dr. 22,30.
CORSO: Linea di sangue. Dr.: 15 17,30; 20; 22,30
CRISTALLO: La gatta bollente, R. Pozzetto, E. Fenech, M. Ranieri. Col. Vist. 14. Dr.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
DORA: Il campione, di Franco Zeffirelli. Dr.: 14,45; 17,30; 20; 22,30.
d'Essai: Saint Jack, Ben Gazzara. Colori. Vers. 14. , 18,25; 20,35; 22,30
Ex: Una strana coppia di soccori, P. A. Aukin. Col. : 14,40; 16,45; 18,35; 20,25; 22,30
LILLIPUT: Ratataplan. Non visto, dir.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,40
LUX: Sindrome cinese, Jane Fonda, Jack Lemmon. Dr.: 14,40; 17,25; 19,50, 22,20
METROPOL: La parte più appetitosa del maschio. Vietato 18.
MILANO - Doppia bocca rossa: E cioè: marinaio e lire le pornonoglì, M. Nahler. Vist. 18, Ap. ore 10
NAZIONALE: Sabato, domenica e venerdì, Celentano, Fenech, Bouchet. Techn. Dr.: 14,30, 16,20, 18,30, 20,25; 22,30.
OLIMPIA: Le rose di Danzica, di A. Bevilacqua, con H. Berger, F. Nero Dr.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
ORFEO: E continuano a fare le pornonoglì, M. Nahler. Vist. 18.
REPOSI: Allen. Non vietato. Ap.: 15; 17,30, 20; 22,30
ROMANO: Manhattan, di Woody Allen Dr.: 14,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ: La luna, di B. Bertolucci con J. Clayburgh Vist. 14 Ap. 17. Inizio ore 17,10, 19,45 22,20
TORINO: Sex particolari, Col. Vist. 18. Dr.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30, 22,30
VITTORIA: Jesus Christ Superstar, Dr.: 14,40, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

PROSEGUIMENTI

ACAPULCO: Attenti ai marines, John Travolta, Lily Tomlin Non vist. 20,25; 22,30.
ALESSANDRA: Ferro-shock, Willy Adams, Anne Sand. Vist. 18. Dr.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
ELISEO: L'imbranato, Pippo , Noschese.
FORTINO: Attenti a quei due, amore insieme, T. Curtis, R. Moore. Non vist.
LA PERLA: Matto in gonna, G. Segal, G. Jackson Non vist. Dr.: 14,40; 15,05; 16,35; 18,30; 20,05; 22,25
MAFFEI: Uccelli d'amore, Col. Vietato 18 Dr.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30
**: della . Vist. 18 Dis 20,35; 22,30
MASSIMO: 007 Moonraker.
PUNTIQUE d'Essai: The harder they come, di Pharelli, con Jimmy Cliff. Vist. 14. Ap. 18,30. Inizio film: 18,55, 18,30, 20,30, 22,30.
SEXY MOVIE BAR (corso Belgio 53, tel. 474.171): Patricia Webley. Vist. 18. Dr.: 15, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30.
STATUTO: Chiara di donna, di Cesare Gavazza, con Montand, Schneider. Techn. Ap 16.
KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, ang. via Stradella, tel. 215 613): 4 ospiti di un sognatore, di R. Bresson. Proiezione unica ore 21. All'interno 1/2 ora X: Monologo (Super 8); Arredamenti in Pyrolite (Super 8) di G. Gabbatini; Bifolde di via (Super 8) di F. Berti (Fedic - Federaz. Italiana dei Cineclub).
VITTORIO VENETO: rose rosse: Sex erotico. 18.

SECONDE VISIONI

APOLLO: Uno scerifo extraterrestre..., poco sotto e molto terrestre, Bud Spencer. Non vist Ore 20,30, 22,30.
CONTINENTAL: 4 mosche di velluto grigio, M. Brandon, M. Farmer.
ERA RAGAZZI: ore 14,30 e 18,30 Il mostro dell'isola di Matanumba, col. W. Disney.
FARO: Mi scappa la pipì papà, L. Garrie. Non vist. 15,20; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA: L'inferno sommerso, M. Caine, T. Savalas Non vist.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 Il giro del mondo delle marionette giocattolo, di A. Grilli; ore 16,30 I 3 cabalieros, cart. animati a col. di W. Disney.
HOLLYWOOD: I misteri delle Bermude, Carl . Non vist.
**: sospese fino a sabato 15. Continua regolarmente la programmazione d'essai per la quale vedi zona Francia.

CINEMATOGRAFI

**: da oggi e domenica ore 16,30 e 21,30 Mario nella scenografica rappresentazione «O' sfaria». Pren. consiglia teatro.
CABARET VOLTAIRE: «La bella dei cinema». Proiezioni dalle 15 alle 24 continuate. Ecclesma nel cinema: novità assoluta inizio ore 2' parte - La casa del silenzio. Ingresso soci.
CINECLUB (Calandra 15): Ingresso soci «Membre n. 39» ore 20,30-22,30. Tes-
**: El di Luis Buñuel. Versione originale con sottotitoli in inglese 20,30; 22,30
PO: La venere indiana, James Craig, non vist
REGINA: Il piacere è femmina, Cooper, 18

ZONA CROCETTA - M. MIRAFIORI

**: Cara pupà.
GIARDINO d'Essai: Il mestiere, di M. Camino, con R. De Niro, C. Walker V. 14. Spett. unico ore 21,00
MARALDO: Rocky II, Stallone, tecnic
VINZAGLIO: Per i grandi peccatori dalla eternità: I tartari, di Emil Loteanu con Oleg Strizhenov, Dmitry Hilarevsko. 20,10; 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Animal House, D. Sutherland, vist. 14.
SAN PAOLO: Profezia, Shire, vist 14.

**: Cinema.
SERRANTI: Cine maschile, di Ferreri, vist. 18.
EUROPA: : al American Express.
NUOVO ODEON: Il pianeta delle scimmie, Charlton Heston, L. Harrison. Tecnico Non vist Ap. 18,45.
ZETA d'Essai: Fuga di mezzanotte, di A. Parker, con B. Davis, M. Keitel. Vist. 18 ore 20,10, 22,30

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Patrick.
VALDOCCO: Idoneum 1 e Wunderbeck Pippo, Pluto, Paperino.

ZONA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY: Doppia luce rossa Sullo schermo Penny West, tecnic. Vist. 18. Sul palcoscenico Lisa.

MILANO REGIO PARCO

FALCHERA: Continuazione e chiusura Trieste. Non vist
MAJOR: Eschatton Star, vietato 18.
**ARCI-ZENITH: 15 La strana coppia, di G. Sax con J. Lemmon, W. .

ZONA VANCHIGLIA PO

ERIDANO d'Essai: La carica dei 101, di Disney, 20,15.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

**: d'Essai (p. Bengasi, tel. 605 0583): Il cacciatore, di Michael Cimino con Robert De Niro, M. Streep Ore 19, 22
CUORE': Via col vento, Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie , Olivia De Havilland. Techn. Dr. 17,15; 21,15.
S. LUIGI: La carica dei 101, W. Disney, ore 21
SPEZIA: Infanzia proibita. Vietato 18.

* Cinema a carattere parrocchiale

Richiedere ad associazioni convenzionate con l'Agis: Chiama Adriano, , Alibi, Bernini, Joly, , Roma.
Film della critica. Ciao ophie (Bertini).

CITTA'

ALMER
BAIA: Dimenticare Venezia.
ALPIGNANO
DORA: Uno scerifo extraterrestre, poco sotto e molto terrestre.
BENARCO
ITALIA: I guerrieri della notte, M. Beon, techni.
BORGARO
ROYAL: Attenti ai marines.
CARIGNANO
PETER: Il pirata del pianeta, vist. 18.
CARMAGNOLA
LUX: Sex maniacs, Vist. 18
MARGHERITA: Rocky II Non vist.
SPLENDOR: Piedone lo sbirro. Non vist.
CASELLE
ITALIA: Scontri stellari.
ROMA: Uno scerifo extraterrestre.
CHIUSA S. MICHELE
DI.ORIA: I guerrieri della notte.
CIRIE'
CATALANO: Airport 80.
ITALIA: Incontri alla terza età, Jacqueline Tachin
NUOVO: La luna, Milian. Vist. 14
CUORGNE'
PERONA: Mezzanotte.
MARGHERITA: La luna. Vist 14
CHIVENO
S. LORENZO: John Travolta da un incerto destino.
LANZO
CATALANO: Uno scerifo extraterrestre, poco sotto e molto terrestre.
LEINI'
AMBRA: I guerrieri della notte.

MONCALIERI
ITALIA: Agente 007 Moonraker, Roger Moore, non vist.
MICHELINO
SUPERGA: I cannibali di B. Lucio, Mario Merola, Antonio Sabato.
ORBASSANO
MODERNO: Il corpo delle ragazze, vist. 14.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Uragano.
ITALIA: La tua legge è forte la mia no.
NUOVO: L'imbranato.
RITZ: A noi due.
RIVAROLO
CRISTALLO: Quell'ultimo ponte, non vist.
AMBROSIANO: Comportamento sessuale di una studentessa.

SETTIMO
BECCARIS: California Suite.
MODERNO: Carica dei 101.
GARIBALDI: Vacanze sull'Impero del sesso, vist. 18
SUSA
CENISIO: Airport 80.
CINICO: Ciccolina amore mio, Vist. 18.
TROFARELLO
DAVIDE: Via dei pompieri 25.
VALPERGA
AMBRA: Fantasmi.

VENARIA
DANTE: Lassi selvaggi.
SUPERCINEMA: L'imbranato.
VIRO-LEINI'
**: .

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

TEATRO All'Alfieri, ore 20,30
III
di Shakespeare - Regia A. Calenda
Teatro Stabile dell'Aquila
CLAUDIO MAGNI
LEDA NEGRONI
GIANPIERO FONTEMAGGIO
ROSA DI LUCIA
con la partecipazione di
S in abbonamento

**: in serie ore 21,15
OPLA'
Grande successo - Pren. 558.822

ITALIA — ore 21,15
GIPO
«TURNI DEL CANCUN»
Pren. V. La Loggia 138 - Tel. 696 4021

TEATRO ERBA
GRUPPO DI DANZA MODERNA CONTRASTO
CARLA PEROTTI
Pren. C. Moncalieri 241 - Tel. 800 467

NUOVO
TENDENZE DEL BALLETTO IN
da martedì ore 21,15
SCALZI
diretti da PATRIZIA CERRONI in
TENDRILS
riscoprendone della sua melodia
Pren. C. M. D'Azeglio 17 - Tel. 655.552

AUDITORIUM RAI - ore 21
Direttore GILBERT AMY
PETRASSI: CORO DI MORTI
SETTIMO CONCERTO - Solista (3)
Orchestra Sinfonica e Coro Rai Torino
M° del Coro Fulvio Angius
Ingresso L. 2000

TEATRO CABARET CENTRALINO
Spettacolo 21,30 - Domenica 19-21,30
Franca Valeri
Inf. pren. - tel. 837.500

FLASH 97.7
Domenica 9/12 ore 21,15
al
IAN GILLAN BAND in concerto
Ingresso L. 3.500
Prenotare Passaporti, Rock e Folk, Jeans, Pigiami, Calzature, Ricordi, Camicie, Giordano, Arci

FLASH 97.7
Martedì 11 dicembre ore 21,15
al PALASPORT
EUGENIO FINARDI
«ROCKANDO ROLLANDO»
Ingresso L. 3000
Prenotare Passaporti, Rock e Folk, Jeans, Pigiami, Calzature, Ricordi, Camicie, Giordano, Arci

**: 613.660
RENZO GALLO
presenta
GIANNI LIBONI
MARCHETTI NUCCIO CIPPO
REVIVAL - CAFE' CHANTANT
Les Gildas - Les Carlos

3
Locali di classe
un solo fine
DIVERTIRVI
Du Parc
Il vero salotto di Torino
SHOWDOWN A SORPRESA...
BOCCACCIO
con CARMEN RIZZI
e signore più eleganti
Nuovo PRINCIPE
TORINO LA MILIONARIA
CONCORSO BELLEZZA
SUPER SHOW
OMAGGIO ALLE DAME
EDEN
Serata elegante dei lunedì

Trocadero
A. Doria 9 - Tel. 553 771
ATTRAZIONE
Complesso
GLI
**

Castellino
dance
ore 21 elegante inizio pastacciutta per tutti
Domenica **PIERANGELI**

danze arlecchino
«Il locale + elegante»
ore ballo liscio e
LA TOMBOLA

DISCO MUSIC
Musica buona?
Locale riservato a pochi?
Ambiente in?
GAY PEOPLE
Via S. Santarosa 14 - Tel. 831.720
(1° via C. Cassinis dopo Gran Madre)

XENON
Via Bibiana
**

ECCEZIONALE AVVENIMENTO!
Fra pochi giorni a Torino
vi sarà l'inaugurazione di
MILLELUCI
Il più grande
dancing-musical d'Europa
TUTTE LE SPETTACOLI
PARIGINI e

SUPER LEINI' domani ore 15 e 21
FRANCO
Ingresso L. 3500

2 ritmi
Via Goito 5 Orbe
Stasera si balla con
LA FORMULA

SALA D'ARTE LESLIN
Via S. Tommaso 12
Tel. 01/8 (31867) - 40574
Da domani al 4 gennaio
INAUGURAZIONE PERSONALE
PIETRO AMISANO
Prosegue PERSONALE alla
GALLERIA SOLFERINO
dal 6 dicembre
Piazza Solferino - Tel. 839.378

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: da oggi a domenica ore 16,30 e 21,30 Mario Trevi nella scenografica rappresentazione O' sfaria». Pren. Cassa teatro.
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 Riccardo III, di Shakespeare. Regia A. Calenda. Teatro Stabile dell'Aquila. Spettacolo in . 544.582 - 556.246.
ARALDO (v. Chiomonte 3. 931.764): 2ª Rassegna Teatro per Ragazzi. Sab. e Dom. ore 15 «La fiaba del cielo» e Tuono» e alle undici di Mangiafuoco del globo di Milano. Da 3 ai 10 anni.
AUDITORIUM DI TORINO: 9° Concerto Stagione Sinfonica d'Autunno 1979: questa sera ore 21 Direttore Gilbert Amy; Petrassi: Coro di Morti, madrigale drammatico per coro maschile, tre pianoforti, ottoni, contrabbassi e percussioni (da G. Leopardi); Settimo concerto, Salmo IX per coro con archi, ottoni, percussioni e due pianoforti. Orchestra Sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione M° del coro Fulvio Angius. Ingresso L. 2000.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 I giganti della montagna di L. Pirandello. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.502 - 566 244. Ultimi 3 giorni.
CENTRALINO (Tel. 837.500): Sergio Sandrini, ingresso libero soci.
CONSERVATORIO - I MUSICI DI TORINO: ore 21 Duo Raffaele-Maiuri, violino e violoncello. Musiche di Vivaldi, Bach, Veracini, Prosperi, Clari e Tartini.
ERBA: questa sera ore 21,15 «Gruppo di Danza Moderna Contrasto» diretto da Carla Perotti. Pren. c. Moncalieri 241, tel. 800.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 «Il giro del mondo delle marionette giocattolo» di A. Grilli; ore 16,30 «I tre cabalieros» cart. anim. a col. di W. Disney.
GOBETTI - TEATRO STABILE: Vecchio mondo di Arbuzov. Regia P. Ostermann. Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582 - 556.246
ITALIA: stasera 21,15 nella commedia musicale Turia (ed. chour. Pr. e. Nizza 136, tel. 668.4021
MAGNO: ore 21,15 Ogni giovedì serata in maschera. Pren. tel. 556.922 v. S. Teresa 10.
NUOVO: ore 21,15 la scuola. d'Azeglio, 17, tel. 655.552. Ultimi 3 giorni.
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 Arabel, Jaderwald, Topor con I'A.T.S. Pren. tel. 655.552.
NUOVO - SALA OFF: questa sera ore 21,15 il Centro di Formazione Teatrale in Le erolene di Euripide. Ne le mente una davanti... pappe e bibbi sulla donna. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
TEATRO REGIO: ore 20,30 ultimi atto, «Aida» di G. Verdi

PALAGHIACCIO - TORINO ESPOSIZIONI: Nr. or.: 15-17,15; 20,30-22,45.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Gruppo 5.
BELLE ARTI: ore 21 Serata del cliecentenario, orch. Mauro Folk.
CASTELLINO: ore 21 Danze.
CLUB 84: ore 21 Danze.
DU PARC: 21 Boccaccio 71.
EDEN: ore 21 Roemy.
FARO: ore 21 Gli Arabi.
GIARDINI: ore 21 Les Pharisiens.
LA PERLA: ore 15,30 - 21 Danze.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
MARRAIA: ore 21 ballo liscio.
N. PRINCIPE: 21 Nuova Edizione.
ODEON (ex Day): 15,30 - 21 M. Aetis
TROCADERO: ore 21 Gli Scorpio.

CLUB GRAN BAITA - Chiusi del Valentino - Piano Bar: tel. 659.330.
INDY - PIANO BAR (Verdi 10, 537.340): al piano G. Palumbo e Nadia.
MINI CABARET (tel 673.850).
QUEMADO - Piano Bar Piazza Statuto (V. Sovioeca 409): R. Gallino.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Dancing Pino Show e Vocalmen.

LE PARADIS: Serata week-end club.

VENARIA
DANTE: Lassi selvaggi.
SUPERCINEMA: L'imbranato.
VIRO-LEINI'
**: .

Per dirgere il grido che ho seguito — Stasera alle 18, in via Cesare Battisti 4-B, proiezione di «Sous les masques noirs» di Grisole; «Enterrement du Hogan» e «Cimitière dans la falaise» di Rouch; «Mena n' Gallourou» di Perol.

Teatro Gianduja — Oggi alle 15,' in via S. Teresa 5, «Il giro delle marionette giocattolo» di A. Grilli. Alle , «I cabalieros», cartoni di W. Disney.

**TRIANGOLO: ** (via N. Fabrizi 71)
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE - MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via Cavour 20, tel. 515.049): Dipinti italiani e fiamminghi del XV al XVIII secolo.
ARCIPELAGO (Bonafous 9, tel. 838.070): personale di Ada Destefanis.
ARTE CLUB (via Stoppani 3): N. Quirino.
AVERBA: dell'Ottocento (v. C. Alberto 24, tel. 532.662).
BOCCI (via Cavour 29, tel. 512.783): Opere dal '500 al '900.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 I giganti della montagna di L. Pirandello. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.502 - 566 244. Ultimi 3 giorni.
CENTRALINO (Tel. 837.500): Sergio Sandrini, ingresso libero soci.
CITTADELLA (Bastia 31): Mostra fotografica di Maria Ramorini.
COSSOLINCONTRI (via Garibaldi 8, tel. 540.817): Clementa Petrini.
DOCUMENTA: Robert Quinan.
ERREDUE (c. Re Umberto 10): Stoppe.
ERBA - FOYER: Mostra fotografica U.F.O.
GUELF (p. Solferino 2): Selezione Maestri contem. 10-13; 16-20. Lunedì chiuso.
I SEGNI (via S. Teresa 20/c, tel. 318.947): Arte antica d'Oriente.
IDEOGRAMMA (c. De Gasperi 35): Pipe.
L'ARNETE (via Bava 4, tel. 832.075): Rassegna del piccolo formato.
MARTANO: F. Cangiullo 16-19,30.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): Graham Sutherland «Il bestiario di Apollinaire».
OTTINI - Arte Orientale Antica (India, Nepal, Tibet): v. M. Vittorio 45, 851.013.
PALAZZO CHABLESE: L'opera grafica di Antonio Fontanesi. Orario 10-20. Dal 23-11 al 16-12.
PALBERT (c. Vittorio E. 29): Mostra internazionale Bambole Giocattoli antichi. Dal 1° al 15-12. Or.: 10-12; 15-19.
PRIMA (corso Cairoli 32, tel. 677.344): Témoignages dalla fine del XIX secolo all'inizio del XX secolo. 30 maestri: A. Modigliani, A. Manzoni, H. T. Lautrec, S. Valadon, M. Utrillo, P. Gauguin ed altri.
PORTICI (piazza Vitt. Veneto 22/b, tel. 885.476): Gli ogni di Sergio Vecchio.
QUADRIFOGLIO - REGIONE PIEMONTE: I Maestri ceramisti di Castelleonardo in mostra a Torino (p. San Carlo, 177).
RECENTE: personale E. Consolazione.
S. GIORGI: Mercado Cavallo.
ZABERT (p.za Cavour 10,) 676.837): Disegni dal XV al XIX secolo.

GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Pierre Orgita.
A.C.I.: Bracco, Castagneri, , Torre.
APPUNTO (Bogino 17): De Stefani.
BERSALIM: Metello Merlo.
CAVOUR - Manzelleri: Postume I. Balsamo.
DAVICO: Lorenzo Tornabuoni.
DORIA (via A. Doria 21): Nella Lucchino.
ERMENEGILDE (via Mazzini 14, tel. 510.700): Ivan Lackovic croata. Or. 10-12; 16,30-19. Festivi 11-13; 17-19.
POCLIATO (via Mazzini 9): Da alibi a cavalle. Omaggio a P.A. Garbarino.
LA SUBALPINA (via Po 9): Picasso incisioni; Ori e grafica di Laura Rivetta.
LA GRATTA - Asti: Maestri Moderni.
LA PARISINA: G. Jannon, or. 16,30-20.
LE IMMAGINI: 400 piccoli disegni di Felice Casorati.
STUFIORE (p. Paleocapa): G. Cavallero.
VIOTTI: Stranna Show

: NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Vittorio De Sica attore e regista; ore 16 e 21,15 Sciuscià, di V. De Sica, con F. Interlenghi, R. Smordoni (Italia 1946, min. 95)
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - P. Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 650.938).

Oggi su
STAMPA SERA

I NUMERI DEL LOTTO
● Estrazione anticipata perché domani è festa

END A COLORI
■ Sulle nevi ■ ● Dove i capponi natalizi ■ Feste delle Masche ■ ALBA ■ Avventura gastronomica in VAL D'AOSTA ● La storia di TORINO scritta dai tram, ecc.

SPETTACOLI PER GIORNI
■ Con tutti i film TV (nazionale, estere, private)

LE PREVISIONI TEMPO COLORI) PER IL END

1ª rete TV
DOMANI DICEMBRE ORE 16,10
FRANCESCO DE GREGORI
in concerto
Tenda Strisce di Roma

Elegant, di Time
Finalmente un belloggetto che non è al Museo d'Arte Moderna di New York.
E che non costa una fortuna.
Oggetti per misurare il tempo. Fedelmente. Per anni. A carica tradizionale automatici, sempre semplici, robusti, affidabili. Garantiti Timex.
E nelle collezioni Elegant Ladies Men, la tradizione Timex si veste eleganza.
Linee da gran design. Quadranti classici bianchi, champagne o in smalto. Laminatura in oro. Garantita. E prezzi che solo Timex, la più grande industria di orologi del mondo, può offrirti.

TIMEX
i più venduti nel mondo.
concessionaria per l'Italia
MELCHIONI

Intervista al direttore, stasera sul podio con il Boris

Abbado: «Perché lascerò La Scala e farò un'orchestra nazionale»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Sorride Claudio Abbado. *«Sto per realizzare un progetto meraviglioso che sogno da anni: un'orchestra nazionale italiana di alto livello, che non abbia niente da invidiare alle maggiori del mondo, a quelle di Vienna, di Berlino, di Londra. Sull'esempio dei Wiener Philharmoniker. Ne costituiranno il nucleo centrale i migliori strumentisti della Scala, cui si affiancheranno affermati solisti e complessi da camera».*

Segreti i nomi, ma il progetto è avanti: *«Ce la faremo per l'82, forse addirittura per l'81».* Oltre alla Scala e al Comune di Milano, dovrebbe coinvolgere la Rai-tv e altri enti radiotelevisivi. *«Due cose certe: inciderà dischi importanti e godrà di sovvenzioni private».* Una meta persino più ambiziosa di quella che Arturo Toscanini raggiunse col meraviglioso strumento personale che fu per lui l'orchestra della Nbc a New York. *«In questo modo resto vicino alla Scala, ai suoi orchestrali, al coro, con i quali ho lavorato, lavoro benissimo».*

E con loro stasera, Sant'Ambrogio, un'altra volta inaugura la stagione lirica milanese con *Boris Godunov* di Modesto Mussorgsky *«nell'edizione originale, senza gli stravolgimenti di Rimski Korsakoff, e in lingua russa, per sfruttare gli effetti di un testo cui il maestro scatituito diverse parole con più consone alla linea musicale».*

Aboliti i clangori e i «fortissimo» della partitura truccata Rimski, *«è fatta giustizia delle semplificazioni apportate alle modernissime armonie nel 1868 sembrarono audaci».* Ecco, tra il canto del fagotto che introduce l'opera e quello che simmetricamente la conclude, *«ritrovato l'uso della bassa, dei fagotti, dei contrabbassi, dei violoncelli, soprattutto delle viole. Scena concise, drammatiche, rapide, che non ha chiuse consuete melodramma, finiscono nel nulla, si spengono, scompaiono».*

L'orchestra, i coristi della Scala. Gli piace parlarne, si vede. Rimpiange *«il gran lavoro fatto insieme per dodici anni»*, la costituzione dei gruppi cameristici: *«Una volta c'era soltanto il Quartetto della Scala e gli altri strumentisti andavano a incidere canzonette, perdendo tempo, sciupandosi. Adesso hanno ritrovato il piacere di far musica, si affinano, si perfezionano».* Con loro ha una serie di impegni discografici per la Deutsche Grammophon: dopo *Simon Boccanegra, Macbeth* e la *Messa da Requiem*, ancora Verdi, *Un ballo in maschera.*

Lasciata la direzione artistica, vuole rinunciare alla direzione stabile del complesso scaligero col disappunto *«per troppe interpretazioni, troppe speculazioni e alcune inesatte esposizioni dei fatti. Non ci sono problemi personali col sovrintendente Badini o col nuovo direttore artistico Siciliani. Semplicemente, al teatro mancano le strutture che consentono al Covent Garden di fare oggi progetti per l'85».*

Impegni? *Il mandarino meraviglioso* di Bartok, *Oedipus* di Strawinsky e *Erwartung* di Schoenberg in aprile alla Scala, *Carmen* in maggio a Parigi. Concerti con l'Orchestra dei giovani della Comunità europea, che Karajan dirigerà a Salisburgo. Nuove incisioni di Mahler con i Wiener Philharmoniker e l'orchestra di Chicago. Poi, la London Simphony e i festival europei e la tournée in Giappone e

Un repertorio confini né preferenze: da Monteverdi a Gabrieli fino a Nono, Boulez, Stockhausen, Berio, passando per Haydn, Mozart, magari Ciaikovskij. letto che Gavazzeni considera per almeno altri dieci anni insuperabili il Brahms di Toscanini e il di Karajan. *«A entrambi contrappongo Furtwängler». E tra i giovani? «Carlos Kleiber».* Un'opera amata più d'ogni altra? *«La passione secondo San Matteo di Bach, la di Beethoven, il . no, scegliere. Adoro Schubert, Brahms, Mahler, Strawinsky; ho voglia di dirigere Wagner, l'Anello dei Nibelunghi cantori, oppure l'Offenbach dei Racconti di Hoffman».*

Quarantasei anni, figli, seconda moglie, è zio di otto nipoti: Roberto, il maggiore, già porta sui podi il buon nome di famiglia. Claudio Abbado sorride. Occhi buoni, ciuffo dispettoso, re sicuro dietro un'aria disarmata, tra poche farà suonare le campane di gloria per Boris che conquista *«il potere supremo».* La bacchetta in pugno, sarà un ragazzo imbronciato, curvo e teso sciatore nello slalom. *«Quello direttore d'orchestra è un lavoro massacrante. Sento il bisogno tornare a leggere, studiare. Vorrei saltare di più il teatro, poter andare a un ».* ogni discorso musicale lo illumina, lo diverte, lo entusiasma. Non gli sarà facile liberarsi «un poco» questa *«enorme passione».*

Alberto Sinigaglia

Conti in tasca a Badini per la «sera della prima»

MILANO — *Novantatré milioni per l'allestimento, cioè per le sole scene e costumi (di David Borovskij): il Boris di Musorgski, con cui stasera la Scala aprirà la stagione, costa mediamente parecchio in meno rispetto al passato. Viste le condizioni di deficit cronico di miliardi, e di attesa cronica di una legge sul finanziamenti, questa diminuzione di spesa corrisponde a una scelta precisa oppure è casuale?*

Negli ambienti della Scala, le risposte variano; la prima (potrei pare risciuotere maggiore favore. Con aria perentoria e sorpresa, il sovrintendente Carlo Badini ribatte: «come potete pensare che sia una scelta?». Poi afferma: «Se noi avessimo voluto un'edizione tradizionale, con cromatismo e scenari enormi, certo il prezzo sarebbe stato ben più alto. Invece Borovskij e Ljubimov giocano sul rigore, la semplicità, la suggestione. Questo è il loro Boris, realizzato indipendentemente da qualsiasi considerazione che non fosse di carattere artistico».

Di dominio pubblico, ci sono i prezzi al botteghino. Una poltrona per la prima: 110 mila lire. Un palco: 360 mila. Tutto esaurito. Abbonamenti per poltrona a seconda dei turni: da 615 a 495 mila lire. Le alte cifre farebbero parte di una politica intesa a scoraggiare gli abbonamenti per lasciare maggior disponibilità allo sbigliettamento.

Rispetto all'anno scorso, che aumento c'è stato? Le risposte, nell'ambiente della Scala, si stemperano in una serie di «distinguo». Intanto — si dice — nella stagione passata non c'era stata inaugurazione, perché il primo spettacolo (Simon Boccanegra) era una ripresa e continuava le celebrazioni del Bicentenario. Poi — si aggiunge — «non si può "fare raffronti" perché gli spettacoli, rispetto al 1978-79 sono molti di più». Quanti? Anche qui il conteggio non è semplicissimo. Però, «tenendo presente che l'anno scorso in pratica, non c'era stata attività nel mese di dicembre, e non dimenticando i concerti, possiamo contare una trentina di serate in meno». Alla fine di tutto un discorso complicato di comparazioni e di considerazioni sull'aumentato costo della vita, viene fuori che quest'anno, alla , i prezzi sono aumentati dal 16 al per cento.

r.

Boccherini, Webern e Beethoven al Conservatorio

Il grande Quartetto Italiano

TORINO — Avvenimento d'eccezione il concerto del Quartetto Italiano per l'Unione Musicale. Le tre/nordnarie qualità di fusione esecutiva e penetrante filologia, nell'interpretazione, questa volta Borciani, la Pegreffi, Asciolla e Franco Rossi le hanno messe a servizio Boccherini, Webern e Beethoven. Del primo, nel piccolo *Quartetto* op. 8 n. 3, che nel minuetto e nel finale non mantiene interamente le promesse del bellissimo Largo iniziale. Del secondo, nei celebri *Cinque pezzi* op. 5 e in quel *Langsamer Satz* (Tempo lento), di recente scoperta o per meno pubblicazione, che il Quartetto ha subito inserito nel proprio repertorio.

Un pezzo fluente eloquenza tardo-romantica, più vicino a Strauss che a Brahms, a Wagner che a Mahler. Come certi raffinatissimi disegni di ha la funzione di persuadere gli increduli che, se avessero voluto, questi musicisti avrebbero potuto seguire una lusinghiera e magari gloriosa carriera d'epigoni, conquistando quel plauso popolare che invece ancora adesso tarda riconoscere pienamente loro valore le opere più originali come i *Cinque pezzi* op. 5.

E quali, resto, si deve forse riconoscere che i due tempi lenti (e il finale congiunto al quarto) superano di lunga per interiorizzazione poetica i due movimenti rapidi. il primo, alquanto legato allo schematismo bitematico d'un'ambizionale forma-sonata, e il terzo, un aereo ma un po' inconsistente Scherzo.

Culmine della serata stata l'esecuzione *Quartetto* in bemolle op. Beethoven sua forma integrale, cioè la *Fuga* in in luogo più blando Finale scritto in seguito al consiglio d'un pavido editore. Stante l'ormai comprovata abilitazione dei nostri pubblici attuali sostenere l'impegno non indifferente imposto all'attenzione dall'ascolto dell'opera completa, non sembra che ci più motivo di separare i primi cinque tempi del *Quartetto* da quello straordinario ed arcigno capolavoro della *Fuga*, che dopo la celebrazione della Cavatina Stravinsky dava maleducazione fastidio perché la trovava dolciastra) viene come l'energetica strigliata di titanico e prolungato *Ite Missa est*.

Pubblico traboccante, applausi a non finire.

ms. rs.

Rai — Stasera alle 21, concerto diretto da Gilbert Amy. Maestro del Coro Fulvio Angiolini. In programma, musiche di Petrassi.

Film di Hauff — Stasera alle 18 e alle 21, al Rinostudio di via Cesare Battisti 48, proiezione di «Zinchenlire» (1974). Prima proiezione italiana (doppiaggio in inglese).

Ne saranno protagoniste Marie Christine Barrault e Charlotte Rampling

Nono film (segretissimo) di Woody Allen

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Semistordito (in apparenza) dal di *Manhattan*, Woody Allen sta per iniziare la lavorazione del suo nono film. un segreto, pare, maniacale. pendo di poter fare ormai tutto ciò vuole, raffina sempre più i mezzi di divulgazione» del suo progetto, nega persino ai produttori visione della sceneggiatura.

In una lunga intervista *L'Express*, compitamente seduto su uno grandi divani della sua (a Manhattan, appunto, con vista «cinemascope» sul Central e i grattacieli, piena «nutrimenti terrestri e intellettuali», tavolette cioccolato Madame Bovary, piatti di uva passa e libri di studio memoria e sul dolore, Woody parla di tutto ma non del film.

«Ci dica almeno il titolo» gli chiedono due intervistatrici. «O no — risponde con disperata —. *Ho una speciale idiosincrasia (i titoli: sceglierli la mia tortura. Sono di importanza per me».* (Per *Annie Hall* aveva scelto «Antidefonismo»; solo le suppliche dirigenti United Artists fecero desistere).

Il film sarebbe una storia extraterrestri che sbarcano in uno umano dove incontrano un omosessuale un anello al naso, un drogato dai capelli unti, donna che porta a spasso i cani e altri: oppure una specie di sogno che si dipana durante un week-end, nella testa di un regista che assiste ad una retrospettiva delle sue opere.

Due persone potrebbero dire tutto o quasi: le due attrici scelte da Woody Allen, Barrault, «espansiva, opulenta, mangiatrice di uomini», e Charlotte Rampling «chiusa, diafana, un pastello».

Ma non lo tradiscono. *«Woody lavora come uno scultore, tutto è materia per lui, il paesaggio, la luce...». «Quando piove, Woody geme forte». «Anche dopo aver visto le sce-*

Charlotte Rampling attrice di Woody: sa tutto, ma non parla

non si capisce cosa sarà il film».

«Sarà un nuovo film rapporti umani», dice alla fine la Barrault, perentoria. Charlotte con il viso Gioconda venuta dal avverte: *«Forse no...».*

r. a.

Le «ultime» del regista newyorkese

Soltanto le battute non sono un mistero

Avarissimo sui segreti del set, Woody invece generoso nell'offrire le battute. Le più recenti:

«Spesso quando faccio l'amore sogno di essere un calciatore: ecco perché passo notte gridando: gol!».

«Oggi più conosciuto: faccia più ».

«Ho sognato di essere il coniuge di Ursula Andress».

La cultura

«Se uno spettatore esce dal film un po' più infelice ho l'impressione di aver fatto buon lavoro».

«Ho fatto un lettura accelerata e ho letto "Guerra e pace" in venti minuti. Si svolge in Russia».

La morte

«La è una delle cose peggiori che può capitare a un membro della mafia. Molti loro preferirebbero pagare una multa».

«La differenza tra sesso e la morte che potete morire che nessuno vi stia prendendo in giro».

Il denaro

«Se la Gestapo mi prendesse carta credito, io tutto».

«Il denaro è preferibile povertà, se non altro per ragioni finanziarie».

Dio

«C'è l'inferno? C'è Dio? Risusciteremo? Ah, una domanda fondamentale: sono delle ragazze?».

«Senza esiste un mondo invisibile. Bisogna però sapere a che distanza è dal città e sino che ora aperta».

«Se c'è Dio perché c'è miseria sulla Terra? Perché ci sono i calvi?».

«I cattivi hanno senza dubbio capito qualcosa i buoni ignorano».

«Mio Dio, mio cosa hai fatto la scorsa settimana?».

«Vertice» urgente per la grave crisi del settore

Il mondo del teatro scuote D'Arezzo bloccati i soldi la prosa forma

ROMA — Il teatro italiano, nonostante sia da una quindicina d'anni in continua espansione, non è per ragioni finanziarie in grado di fare fronte agli impegni presi per la corrente stagione poiché il ministero dello Spettacolo continua a tenere fede ai suoi impegni. Questo è concordemente emerso dal «vertice» dei rappresentanti del teatro a gestione pubblica, privata, cooperativistica, di sperimentazione, teatro per ragazzi, convocati d'urgenza a Roma per esaminare la grave situazione creatasi nel mondo della prosa. Notati tra i partecipanti Ivo Chiesa, Guazzotti, Squarzina, Valli, Scaparro, Ricci D'Alessandro, Chino, Mantegazza e Nina Vinchi, segretaria generale del «Piccolo» di Milano.

Per rimediare all'attuale situazione che rischia di fare interrompere l'attività ad alcune compagnie, a quella di Tino Buazzelli, i più qualificati tecnici settore stanno cercando una soluzione che appare piuttosto difficile concretizzarsi se non emergerà la volontà del ministro D'Arezzo di impegnarsi davvero per risolvere problema. ultimi tempi, infatti, si sono assommati impressionanti ritardi burocratici a causa dei quali agli operatori teatrali non stati ancora liquidati settanta per cento contributi relativi alla «chiusura» della stagione '78-79 e non quantificati i contributi per l'attuale stagione cominciata tre mesi fa. Finora il ministero ha assegnato — sulla carta — per l'avvio dell'attività '79-80 soltanto cinque miliardi e seicento lo anno la quota d'avviamento era stata di sette miliardi e ottocento milioni.

Nella riunione ieri operatori teatrali hanno, tra l'altro, ribadito la fiducia ai rappresentanti dell'Agis (Bruno e Scarpellini che fanno parte commissione ministeriale) e la validità del metodo con il quale vengono oggi assegnati i contributi in attesa della nuova legge organica per la prosa.

L'attuale sistema, invece, è stato messo in discussione dal ministro, D'Arezzo, che ha recentemente denunciato una frattura di competenze tra il gabinetto e gli uffici della direzione generale dello spettacolo. Questa polemica ha provocato richieste di trasferimenti da parte di parecchi esperti ministeriali della divisione prosa e la reazione dei sindacati. Così che gli stessi sindacati nel denunciare l'acutirsi del disagio e dei conflitti, nell'ambito del ministero dello Spettacolo, hanno chiesto ministro che «i rapporti con uffici personale vengano immediatamente ricondotti ad un clima normalità, ispirato rispetto delle attribuzioni di ciascuno».

e. b.

«Alla conquista del West» ha otto milioni di spettatori

ROMA — Alla conquista del West, la serie di telefilm in onda la domenica pomeriggio sulla Rete due, sta ottenendo un notevole successo di pubblico. Nelle ultime puntate, la e seguita oltre milioni di spettatori, per l'ora in cui viene messa in onda (le 13.30).

Il programma la storia di una famiglia pionieri, i Macahans, che si inoltra sempre più ovest, attraverso centinaia selvaggi, spinta dalla speranza di una vita migliore

Danza moderna all'Erba

Stasera all'Alfieri «Riccardo III»

TORINO — Va scena stasera alle 20,30 all'Alfieri, in «prima» nazionale, il *Riccardo III* di Shakespeare, con la regia di Antonio Calenda, per il cartellone in abbonamento dello Stabile. Lo spettacolo è allestito dallo dall'Aquila. Interpreti: Glauco Mauri, Elsa Merlini, Negroni, Giampiero Fortebraccio, Rosa Di Lucia.

a domenica, al teatro Erba, spettacolo Gruppo di Moderna Contrasto del Centro di Formazione Teatrale diretto Carla Perotti.

Domani alle 22 e domenica alle 18 e alle 21,30, al Cabaret Centrallino di via delle Rosine, cabaret con Franca Valeri.

Denunciata una tv

Ha proiettato Ferreri Fellini

— L'emittente privata TNV è stata denunciata alla procura della Repubblica Verona per aver portato nelle case veronesi il «Casanova» di e «La grande abbuffata» di Ferreri. I film sono stati considerati osceni dal Comitato dei genitori di San Bonifacio, non nuovo a simili iniziative, che ha inoltrato un esposto magistratura, mettendo il meccanismo giudiziario.

Col «Casanova» TNV, che fa capo al settimanale «Nuovo Veronese», inaugurato la nuova emittente è partita, infatti, due settimane fa, con tutte le più recenti pellicole della Titanus.

Verona sia, grazie all'impegno del Comitato dei genitori di San Bonifacio, riguadagnando il suo primato di provincia più «puritana» d'Italia. Alcuni precedenti «storici» confermano questa tradizione. Un anno fa, Renzo Arbore fu denunciato per uno spogliarello maschile nella sua trasmissione televisiva.

Ma il precedente più significativo risale ad una ventina d'anni fa quando, subito dopo l'inaugurazione di quattro gruppi di statue equestri al ponte della Vittoria, i giganteschi cavalli furono rivestiti di mutandoni di tela.

f. r.

Rinasce a Genova la culla del cabaret

GENOVA — *Nasce, a meglio rinasce a Genova il «terzo polo» teatrale. Risorge, con l'aiuto dell'Aret, dell'ente del decentramento e delle amministrazioni degli enti pubblici, il vecchio instabile, culla dei cabaret genovesi, dove hanno cominciato a recitare Grillo e Solenghi, e dove tornano sempre volentieri Franca Valeri, Milly e Paolo Poli.*

L'annuncio è stato dato a Genova da Pier Luigi Delucchi, che da oltre dieci anni è l'animatore a Genova tutto il teatro «alternativo». 15 dicembre, oltre al teatro Genova (pubblico), due sale: Duse e il Genovese) e alla Cooperativa della Tosse (che ospitata all'Alcione), l'instabile ospitato pressso l'ex cinema Aurora che si trova nella centralissima via Cecchi, presso la Fiera del Mare.

L'Aurora è stato riadattato non due sale ci sarà una «piccola» più ristretta per il cabaret «confidenziale» e per le serate jazz. Ci sarà poi una sala maggiore, capace 400 posti, per il teatro di prosa e per quello dialettale. Una compagnia dialettale, di quelle considerate di qualità, diretta da Gianni Orsetti, realizzerà una serie di spettacoli sino ai primi di giugno.

Il programma, ha detto Delucchi, è molto nutrito: c'è cabaret, jazz, prosa «impegnata» e dialettale, oltre che serie di retrospettive dedicate cinema.

p. l.

Renato Zero con il suo spettacolo «Zerofobia»: 21,55, rete 2

Alla televisione

RETEUNO

10,55 Eurovisione dalla Francia, Val d'Isère (c) **Coppa del mondo di sci - maschile**
13,25 **Che tempo fa** (c) - **Telegiornale - Oggi al Parlamento**
14,50 (in eurovisione da Val d'Isère: **Coppa del mondo - Discesa libera maschile** (c)
17 — **Remi** (c): **«Le sue avventure»**. Regia di Y. Fujioka
17,25 **Uffa! Teatrino** dalle storie di casa
18 — **Le astronavi mente** (c).
18,30 **Estrazioni del lotto** (c)
18,35 **TG 1 - Cronache** (c).
19,05 **Spazio libero: i programmi dell'accesso** (c): «La natura è in pericolo»
19,20 **Le comiche di B. Cribbins** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Speciale TG 1** (c). A cura di Arrigo Petacco
21,30 **Ottaviola: «Totò a '62»** (1961). Regia di Camillo Mastrocinque, con Totò, Nino Taranto, Lia Zoppelli.
23,05 **Telegiornale** (c) - **Oggi al - Che tempo fa** - Nel corso della trasmissione, Napoli: **Telecronaca** della cerimonia per l'assegnazione del premio Napoli di narrativa 1979

RETEDUE

12,30 **Spazio disperi**
13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **La ginnastica psicofisica** (c): Conduce Salter
17 — **Peter** (c): Disegno animato: «Peter e il fantasma»
17,05 **Il dirigibile** (c). Testi di Romolo Siena
17,35 **Concerto del quintetto della Rai di Torino** (c). Vivaldi
— **Visti da vicino** (c). Incontro con l'arte contemporanea
Dal Parlamento - TG 2 - Spotsera (c)
18,45 **delitto** (c)
18,50 **Buonasera con... Alberto Lupo** (c) e un telefilm comico: «Il compleanno di Mindy» - **Previsioni del tempo**
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Ami** (c). Regia Sandro Bolchi, di Guy Maupassant Corrado Pani, Rada Rassimov, Raoul Grassilli, Eline Brochard, Arnoldo Foà.
21,55 **Zerofobia**, Renato
22,45 **Teatro-Musica** (c) - **TG 2 Stanotte**

RETETRE

15 — Vivaldi: (c). I virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano. Mezzosoprano Teresa Rocchino.
15,20 **I grandi compositori** (c). Debussy.

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Le fatiche di Costanzo e la vita di fabbrica

Il rodaggio di *Grand'Italia* continua. O è la formula che non riesce ad ingranare e ad avviarsi?

E' affascinante, è importante sperimentare tutte le possibilità televisione. Bisogna dare atto a Maurizio Costanzo di un processo continuo rinnovamento che gli fa onore; aveva ottenuto un successo clamoroso con *Bontà loro* e ed un certo passato ad *Acquario*; dopo l'esperienza di *Acquario* ha voluto tentare questa di *Grand'Italia*. Il che va benissimo, però è ai risultati pratici che bisogna guardare.

Bontà loro ha funzionato perché era di una semplicità assoluta: un atu per tu» del personaggio con l'intervistatore e quindi con la platea. Non c'erano divagazioni e distrazioni. Era, comunque, la situazione più favorevole per aprirsi, per parlare, per dire cose immediate e sincere. Lo stesso Costanzo aveva modo di concentrarsi e di pazzare le domande giuste.

Con *Acquario* ci si verso lo spettacolo, verso una specie di con la gente che entrava dalla porta di fondo. C'era un movimento che a volte ingombrava, però il nucleo restava perché, cioè l'«interrogatorio» con un dibattito fra gli ospiti che erano tutti legati loro interessi e competenze muri (il questore, il medico, il metalo; oppure il sindaco, l'oppositore, il cittadino).

Qui, in *Grand'Italia* lo spettacolo ha preso il sopravvento in maniera quasi totale: l'ambiente scenografico, per cominciare, e poi l'orchestra, e poi i numeri di varietà con balli e canzoni, e infine, come non bastasse, la cameriera danseggiante che mette sotto il naso degli ospiti enormi coppe di gelato col biscotto. In più gli ospiti sono «slegati» e separati anche fisicamente: in qualche caso distanti separati. Come su tv, in condizioni del genere, a mettersi in piedi unito e compatto e a proporre discorsi consistenti e un minimo di approfondimento?

I risultati di questa non né soddisfacenti né incoraggianti. Credo che la tra i tre uomini politici abbia invece rischiato di annoiare, quasi peggio di una «Tribuna»; si è rivocata, prendendo spunto da un libro, la tragedia del Lager che c'è e s'intreccia tra un'esibizione comica di un'attrice travestita da mucca, una danza romagnola e il Quartetto Cetra; e Milva, che aveva aspettato pazientemente tutta la sera, ha detto poco o nulla ed è servita solo per la canzone finale.

Come varietà *Grand'Italia* è disturbato dal dibattito; come dibattito è disturbato dal varietà. A questo punto viene il dubbio che si tratti della formula che non funziona, o che ha necessità di un lungo periodo di assestamento e di rodaggi.

★ ★

La rubrica *Cronaca*, che già l'altra settimana si era occupata della questione dei 61 licenziati Fiat, è tornata ieri sera sull'argomento, ma allargandolo molto, cioè affrontando temi che riguardano la realtà della fabbrica, la vita quotidiana nella fabbrica, partecipare riferimento all'organizzazione del lavoro.

In studio, intervistati dagli della — che è una delle inchieste maggior rilievo e incisività di questi ultimi mesi — ro, direttore della Federmeccanica, l'economista Barcellona e il sindacalista Benvenuto (apparsi comparso l'altra sera, in veste mondana, nel varietà di Costanzo).

Ma più che la discussione ad alto livello, mi sono sembrate significative, d'uno, addirittura a tre sconvolgenti, le precise testimonianze dell'Alfa Romeo e della Fiat (e sullo sfondo c'erano le riprese di un lavoro ripetitivo sino all'ossessione, controllato scandite cronometro): fra altre, quella di Ines, una giovane, nel gruppo dei 61 licenziati, che con lucidità e freddezza ha raccontato la sua storia e ha cercato di spiegare, spaziandola, la posizione delle generazioni all'interno della Fiat, il loro atteggiamento, il loro «ribellismo», e i loro rapporti con gli anziani che hanno condotto le dure battaglie degli Anni 50 proprio per e che hanno ottenuto un miglioramento dell'organizzazione lavoro.

Tutte testimonianze documentino contraddizioni e travagli non solo italiani, internazionali.

Alla radio

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 21, 23
6 — Segnale orario
7,20 Lavoro flash
7,30 Stanotte stamane
7,45 La diligenza
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Intermezzo musicale

Tv estere

TELEGIORNALE: 18,50; 20,30; 23,25

10,55 In eurovisione dalla Val d'Isère: **Sci: Discesa maschile** (Cronaca diretta)
12,30 **Sci: Discesa maschile**
14 — **Telescuola: Geometria**
15 — **La televisione** (c)
18,05 **Aspettando neve**
18,10 **Le regole del gioco** (c)
18,05 **Confronti** (c)
19,35 **P.M.A. piano di mutua assistenza** (c)
20,05 **Il Regionale**
20,45 **Reporter**
21,45 **Pisi**, film con: Brigitte Aniel. Regia Casaril
23,35 **Venerdì sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
18,30 **Telesport**; Sci: Val d'Isère, Campionati mondiali discesa schile
Odprta meja: Confine aperto (c)
19,50 **Punto d'incontro**
20 — **Cartoni animati** (c)
Images (c) Film di Roberi Altman
22,25 **Notturno pittorico** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19.50; 0.15
17,40 **Cartoni animati** (c)
17,55 **Parolisme e cantiamo**
18,15 **peu d'amour, d'amitié et beaucoup musique** (c)
19,10 **Police station**, telefilm
19,40 **Telemeni** (c)
20 — **Squadra emergenza**
20,55 **mistino meteorologico**
21 — **Pattuglia anti-gang**, film di Bernard Borderie.
22,45 **Ultima chance**, film di Maurizio Lucidi.
0,25 **Montecarlo**

1 — Radio anch'io
11 — Opera quiz
11,30 I big della canzone
12,03 Voi ed io '79
14,03 Radiouno jazz '79
14,30 Leggere ad alla voce
15,03 Errepiuno
15,19 Tribuna sindacale
17 — Patchwork
Voci e volti della questione meridionale
Radiouno '79
20 — Le sentenze del pretore
20,30 Radiodramma
21,03 Concerto della Rai di Torino
22,10 Canzoni italiane
23,10 Oggi al Parlamento

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30, 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30.
6 — I giorni
7 — Bollettino del mare
7,50 Buon viaggio
8,15 GR2 sport mattino
9,05 Una carriera sentimentale
9,32 Radiodue 3131
11,32 Le mille
Trasmissioni regionali
12,45 Hit Parade
13,40 Sound-track
14 — Trasmissioni regionali
16,30 GR2 pomeriggio
16,37 In concerto
17,25 Estrazioni del lotto
17,55 Esempi di spettacolo radiofonico
18,33 In diretta dal Greco
Spazio X formula
Notteiempo
22,20 parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 8,45; 9,45; 10,45, 12,45, 13,45; 18,45; 20,45; 23,55
8 — Preludio
7 — Il concerto
7,30 Prima pagina
9 — Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
10,55 Musica operistica
12,10 Long Playing
13 — Pomeriggio musicale
15,15 GR3 cultura
15,30 Un certo discorso musica
17 — La letteratura e
17,30 Spaziotre
19,15 Concerti d'autunno '79
21 — Nuove musiche
21,30 Spaziotre opinione
22 — Festival di Salisburgo '79
22,35 Libri novità
22,45 Manuel de Falla
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

6,30 Supersveglia
11,15 Oggi a tavola
14 — In confidenza
14,30 Il cuore ha sempre ragione
15 — Hit parade
17 — Il disco
18 — R. M. C. Explosion

La compagnia americana ha esordito a Reggio Emilia

Danze brillanti e sofisticate di Feld, coreografo titolato

— *L'Etat della compagnia interamente titolata con scuola e teatro a Manhattan, ma era finora ignota da noi, anche se il suo titolare era apparso una decina d'anni or sono a Spoleto, ha iniziato il suo primo giro italiano dal Municipale di Reggio Emilia con due programmi di notevole interesse interamente basati sul repertorio Nato a cresciuto nell'American Ballet (e poi al New York City Ballet), il coreografo di Brooklyn ha mai rinnegato sue origine balanciniane, anche se può considerarsi oggi uno dei giovani creatori più originali di dispongo l'avaro manipolo coreografi .*

La verificato anche questa sede, soprattutto nell'elegantissimo «The consort» basato su musiche rinascimentali inglesi Dowland, Morley e altri. Dalle squisitezze del «Ballet cour», riassaporate naturalmente con ben più matura tecnica, la creazione passa senza soluzione di continuità contraddanza popolare, brillante e sensuale. Il tutto danzato con una incredibile freschezza da giovane compagnia ragazzi simpatici e belli, che non lasciano trasparire la salda preparazione tecnica che sta al di sotto questa danza apparentemente così spontanea.

Analogo discorso va fatto anche per un altro numero del programma, popolaresco titolo «A footstep of air», denominazione giustificata briandesi e scozzesi rielaborati da Beethoven-le nuovamente riorchestrati dall'originale cameristica (di Berkowitz) che servono base musicale, candore pastorale tra in di Arcadia «Old America», un paradiso terrestre di una terra ancora primitivo e ingenua.

Infine anche in Italia ha presentato la sua versione dell'«Histoire du soldat» di Strawinsky, completamente derussificata e liberata dal libretto originale Ramuz. Il diavolo il più personaggio favolistico e medievale, ma uno scaltro lenone che lavora con due prostitute. Il soldato non vende più l'anima, ma viene semplicemente adescato e depredato due ragazze.

La storia perde in tal modo più «Il mandarino meraviglioso» di Bartok che verso Stravinsky, questo rende il male minore, se la riografia riuscisse ad persuasiva, invece di apparire soltanto una illustrazione della profetica musica stravinskiana. Comunque anche qui esecuzione ad alto livello stesso Eliot Feld nella parte diavolo-ruffiano, Jeff Saltzoff come e Gloria Brisbin e Nancy Thuesen come espressive prostitute.

Luigi Rossi

Un importante complesso industriale, strutturato in più unità produttive, situato nella prima cintura di Torino, nell'ambito di un programma di potenziamento [redacted] desidera acquisire tecnici, ricerca

DISEGNATORI AIUTI PROGETTISTI E PROGETTISTI MECCANICI

[redacted] abbiano maturato [redacted] significativa esperienza di macchinari ed impianti per il sollevamento ed il trasporto interno (Prog. 225)

DISEGNATORI AIUTI PROGETTISTI E PROGETTISTI ELETTRICI

in possesso, preferibilmente, di un diploma in elettrotecnica o elettronica e con esperienza di disegno di almeno 2-3 anni, maturata in ufficio tecnico (Prog. 226)

Per entrambe le posizioni costituirà titolo preferenziale l'esperienza maturata nel disegno e progettazione di:
— magazzini automatici a non, serviti da trasloelevatori
— convogliatori aerei monorotaia e bretelle
— impianti per lavorazioni: linee di formatura ecc
— carri [redacted] speciali (sfasciare), impilatori, accatastatori, ecc.

La retribuzione e l'inquadramento di sicuro interesse, saranno commisurate alle esperienze dei singoli candidati.
La selezione è coperta dal segreto professionale.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum personale e professionale, con recapito telefonico, specificando anche sulla busta il riferimento della posizione [redacted] la quale intendono candidarsi.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TELEFONO [redacted]

SOCIETA' ITALIANA PER L'INFORMATICA

RICERCA

per inserimento nei propri quadri

SISTEMISTA che abbia maturato una grandissima esperienza, in grado, ad esempio, di curare il progetto di un sistema operativo o di un linguaggio evoluto. E' gradilissima la conoscenza di (molti) linguaggi di base di minicomputers. Precisare tutte le informazioni che si ritengono rilevanti

ANALISTA particolarmente esperto in problemi di definizione e di normalizzazione di modulistica, da utilizzare per questo fine e per istruzione ed assistenza clienti. Occorre una conoscenza approfondita e documentabile di ogni genere di problema gestionale.

COMMERCIALE qualificato e introdotto nel settore hardware - software per la vendita in Torino e provincia di software occasionalmente evoluto su minicomputers.

1 AGENTE per la vendita di software su minicomputers per la zona di Biella.

10121 TORINO - Via Viotti, 9 - Tel. 011 - 513348 - [redacted]

La ICL ITALIA INTERNATIONAL COMPUTERS S.p.A.,
Consociata della più grande azienda europea nel [redacted] dell'informatica

RICERCA per la propria FILIALE di TORINO

Pos. [redacted] - CAPO SISTEMISTI

Di età superiore ai 28 anni, deve avere maturato una solida esperienza [redacted] analisi, di valutazione e di gestione delle risorse nell'ambito di un progetto EDP. [redacted] suo compito collaborare [redacted] funzionari commerciali in fase di trattativa così come l'assicurare l'applicazione [redacted] politiche aziendali nel settore di pertinenza. E' necessaria la conoscenza della lingua inglese a livello tecnico.

Pos. B - SISTEMISTI

Di età superiore ai [redacted] anni, dovranno aver maturato una solida esperienza come programmatori ed avere [redacted] buona conoscenza dei problemi di analisi EDP. La provenienza da aziende produttrici [redacted] senz'altro gradita, così [redacted] la conoscenza [redacted] livello tecnico della lingua inglese.

L'inserimento in un ambiente dinamico, con ampie possibilità di sviluppo professionale [redacted] retributivo, è fra i più stimolanti nel campo EDP e [redacted] da motivare i candidati più ambiziosi e preparati.

Inviare curriculum dettagliato a: **ICL ITALIA INTERNAT[redacted] COMPUTERS S.p.A.**
Corso Vittorio Emanuele 87 - 10128 TORINO - Tel. (011) 532839

Concessionaria di pubblicità d'importanza nazionale [redacted]

ABILE VENDITORE

per la provincia di CUNEO (escluso capoluogo)

Si richiede: età 22-28 anni, diploma, auto propria
Si offre: portafoglio clienti, provvigioni interessanti, inquadramento Enasarco

Scrivere: **Publikompass 508 — 10100 Torino**

PROGETTISTI E DISEGNATORI

Ricerchiamo per conto [redacted] un'azienda metalmeccanica con sede [redacted] Moncalieri, disegnatori, aiuto progettisti e progettisti, [redacted] 25-35 anni, [redacted] possesso di diploma tecnico, [redacted] una specifica esperienza in:

— impianti automatici di trasferimento destinati al collegamento di unità operatrici
— manipolatori automatici per asservimento macchine operatrici, transfer ecc.
— caricatori automatici per macchine di pressofusione
— impianti automazione in genere nel ramo della meccanica.

L'azienda offre inquadramento e retribuzione interessanti, comunque commisurati alla professionalità dei candidati. Garantendo la massima riservatezza preghiamo gli interessati [redacted] inviare dettagliato curriculum personale e professionale, con recapito telefonico, specificando anche sulla busta il riferimento (Prog. 227)

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
[redacted] RE UMBERTO 10 - 10121 [redacted] 530.350

[redacted] ITALIANA
[redacted] igiene del lavoro, ricerca

CAPO AREA PIEMONTE

Richiedesi: Attitudine ed [redacted] nella vendita ad industrie e grossisti - Capacità ricerca e conduzione uomini - Patente guida - Residenza Torino

[redacted]: Supendio adeguato alle reali capacità - Incentivi - Rimborso spese - Automezzo

Richieste e curriculum vitae a
20019 - Settimo Milanese (Mi) - Via Gramsci - tel. 02/3285231

AGENTE RAPPRESENTANTE

anche non esclusivo, purché bene introdotto settore rottami ferrosi e non ferrosi per

PIEMONTE LIGURIA

cercasi da **OFFICINE VEZZANI S.p.A.**

per potenziamento [redacted] vendita della propria gamma di presse e [redacted] cesoie oleodinamiche ecc.

Scriveteci in Corso Magenta, 32 - [redacted] MILANO

La SICI S.p.A.

cerca

ELEMENTO TECNICO COMMERCIALE

per lo sviluppo dell'attività [redacted] finanziamento nel campo dei beni strumentali ed aziende industriali, commerciali e di trasporto.

— **REQUISITI RICHIESTI**
- cultura a [redacted] universitario [redacted] indirizzo [redacted], età [redacted] anni, mlite assolto o esente;
- disposto a frequenti trasferte nel centro-nord, motivato [redacted] [redacted] di servizi finanziari [redacted] a contatti [redacted].

— **SI OFFRE**
- inquadramento nel contratto del [redacted] con retribuzione a livello adeguati alle capacità;
- prospettive di sviluppo nella posizione [redacted] Capo Prodotto, o Responsabile [redacted] un Ufficio Diretto o [redacted] un'Agenzia nel centro-nord;
- lavoro professionale interessante in [redacted] azienda dinamica ed in continua espansione,
- sede di lavoro a Torino o Milano.

Inviare curriculum all'indirizzo della [redacted] - Ufficio del Personale

Sici S.p.A.
Capitale Sociale L. 6.400.000.000
Fondata nel 1939
Sede: Torino, corso Vittorio Emanuele II, 70
Uffici a Torino e Milano
Agenzie a Milano, Varese, Verona, Genova, Firenze, Bologna, Roma, Napoli, Bari, Cagliari

---

SPRAGUE ITALIANA S.P.A.

ASSUME

SALES ENGINEERS

per le sedi di TORINO e MILANO

a cui affidare la vendita [redacted] componenti elettronici attivi e passivi.

Il candidato ideale avrà una età intorno ai 25-30 anni, un titolo di studio di scuola superiore ad indirizzo elettrotecnico ed avrà maturato una precedente esperienza [redacted] di vendita nel settore della componentistica elettronica.
La conoscenza della lingua inglese [redacted] titolo preferenziale
[redacted] offre la possibilità di operare in ambiente dinamico ed in forte espansione. [redacted] [redacted] inserimento sono previsti corsi di formazione anche all'estero

Inviare dettagliato curriculum a
SPRAGUE ITALIANA S.p.A.
Via G. Decastro 4 - 20144 MILANO

OPERAI

con precedente esperienza anche di altre mansioni, [redacted] adibire alla conduzione di muletti [redacted] carrelli [redacted] per [redacted] [redacted] a carico della merce assume **grande industria per il centro di distribuzione di TORINO.**

Età massima 40 anni.

Orario di lavoro 8,30 - 17,30.

Inviare domanda dettagliata a:
PUBLIKOMPASS 33/R — 20100 [redacted]

Primaria azienda specialità alimentari cerca

GIOVANI DIPLOMATI

da avviare carriera ispettiva

Si richiede: disponibilità a viaggiare - automezzo proprio
Non è necessaria precedente esperienza di lavoro
L'addestramento avverrà a cura e spese della Società
Si offre: inserimento in moderna organizzazione - inquadramento diretto - rimborso spese - incentivi

Scrivere **PUBLIKOMPASS 7573 — 10100 TORINO**

Azienda [redacted] leader nel [redacted] settore operante nella cintura di TORINO NORD cerca

CAPO CONTABILE

Dinamico esperto contabilità [redacted] fiscale e finanziaria. Pratico procedure E.D.P.
Titolo di studio: diploma ragioneria.
Con esperienza almeno quinquennale nella posizione richiesta in media azienda manifatturiera modernamente organizzata, cui affidare la conduzione del settore alle dirette dipendenze del Direttore Amministrativo
Si offre inserimento in ambiente giovane e dinamico
L'inquadramento è nella massima categoria impiegatizia.
La retribuzione è comunque adeguata alle capacità e caratteristiche del candidato prescelto.

Scrivere citando proprio curriculum vitae a: **Publikompass 8505 - 10100 Torino**

PRIMARIO CALZIFICIO

Presente da oltre 50 anni [redacted] una produzione qualificata di calze per uomo e bambino nell'ambito della ristrutturazione della rete commerciale

CERCA AGENTI

per le [redacted] del CENTRO e NORD ITALIA.

Si richiede: [redacted] serietà, introduzione [redacted] glio, ingrosso, disponibilità [redacted] operare [redacted] azienda modernamente strutturata.

Scrivere Pubbliman 335 - 25100 Brescia

SOCIETA' [redacted] IMPORTANZA [redacted]

ricerca

per la propria sede di Torino persone in [redacted] di

DIPLOMA DI RAGIONERIA

[redacted] alcuni anni [redacted] esperienza [redacted] anche neodiplomate da inserire nel proprio Servizio [redacted] Amministrazione del Personale [redacted] nel settore [redacted] Contabilità generale [redacted] industriale.

Si richiede [redacted] massima [redacted] anni ed obblighi militari assolti.

Inviare dettagliato curriculum a
Publikompass n. 519 Torino.

Importante azienda metalmeccanica produttrice [redacted] beni strumentali ricerca:

RESPONSABILE UFFICIO APPROVVIGIONAMENTO L.S.91201

I requisiti richiesti sono:
— laurea o diploma ad indirizzo tecnico,
— età preferibilmente superiore agli anni 40
— ottima conoscenza delle metodologie e delle tecniche di fabbricazione di parti meccaniche;
— capacità di valutare e selezionare, pur sotto l'aspetto tecnico sia organizzativo le fonti di approvvigionamento;
— esperienza di conduzione di personale e capacità di stabilire proficui rapporti con i settori aziendali collegati

Costituisce titolo preferenziale la provenienza da posizione analoga ricoperta in aziende produttrici di macchine utensili e con lavorazione a commessa.

La posizione offerta, nell'ambito della Direzione di Produzione, prevede l'inserimento ai massimi livelli impiegatizi ed a livelli retributivi di sicuro interesse e comunque in relazione alle esperienze maturate.

La sede di lavoro è Genova.

Inviare dettagliato curriculum, corredato da recapito telefonico, specificando l'esperienza maturata, la retribuzione e l'inquadramento attuali, citando su busta e su lettera **L.S. 91201 a**

SIRTEX ...

Società di Consulenza e Organizzazione
Corso L. Einaudi 55, 10129 Torino

Importante azienda elettro-meccanica facente parte [redacted] un primario gruppo industriale [redacted] ricercando, nell'ambito di un vasto ed articolato programma di espansione e di potenziamento dei propri quadri, un

ASSISTENTE GESTIONE APPROVVIGIONAMENTI

Desideriamo contattare un candidato di 28-30 anni, ingegnere meccanico-elettrotecnico o con cultura equivalente, con una valida esperienza in tempi e metodi e/o acquisti e/o produzione e/o contabilità industriale, cui affidare compiti di preparazione e controllo di dati gestionali, previsionali e consuntivi, di partecipazione al coordinamento [redacted] programmi di riduzione costi e degli studi tecnici [redacted] prodotti.
Ai candidati in possesso dei requisiti richiesti vengono offerte notevoli possibilità di arricchimento professionale e di sviluppo, carriera in ambiente moderno e stimolante, retribuzione a livelli ampiamente competitivi, tenuto conto del grado professionale già raggiunto
E' gradita la conoscenza della lingua inglese.
Si prega di inviare dettagliato curriculum-vitae a

Publikompass 6123 - 10100 Torino.

Articoli tecnici di [redacted]

sono [redacted] nei prodotti e venduti da noslri

VENDITORI

La nostra [redacted] immagine è estremamente qualificante ed è fruttosi un lavoro organizzato e specializzato che si svolge presso una clientela di ogni livello

PIEMONTE

Per questa [redacted], vorremmo contattare dei giovani, anche inesperti, desiderosi [redacted] qualificarsi professionalmente diventando tecnici di vendita e di applicazione.

Si richiede entusiasmo, volontà, disponibilità mentale per il successo (ambizione).

Manoscrivere curriculum a
PUBLIKOMPASS 477 — 10100 TORINO

LA BENCKISER ITALIANA S.p.A.

filiale di un Gruppo Internazionale conosciuto [redacted] tutta Europa per i prodotti a largo consumo: CALFORT, QUANTO e NEOFOS ricerca un

VIAGGIATORE

per la zona di: **TORINO** parte città e provincia, **VERCELLI, NOVARA** e relative province, [redacted] domicilio [redacted] Torino.

Il candidato ideale è un giovane di età attorno ai 30 anni, ben introdotto nella distribuzione [redacted] dettaglio ed ingrosso nel settore dei prodotti di largo consumo, preferibilmente pulizia casa.

Si offre:
— una retribuzione di sicuro inte- [redacted] ed ampie possibilità [redacted] sviluppo e di carriera;
— rimborso spese a piè di lista;
— auto non reclamizzata di proprietà della Società;
— incentivi.

Le persone interessate sono pregate di inviare curriculum a:

[redacted] ITALIANA S.p.A. - Ufficio del Personale - Via Cesare [redacted] 21 - 39100 BOLZANO

Alsar S.p.A. Alumetal S.p.A.

ALLUMINIO ITALIA

L'Alluminio Italia è un complesso di importanza internazionale per la produzione e trasformazione dell'alluminio [redacted] sue leghe, con unità produttive e centri di ricerche distribuiti nel territorio nazionale.

Per il costituendo Centro [redacted] Ricerche di Cagliari assume il personale più sotto indicato.

L'inserimento avverrà in un ambiente tecnico-scientifico a livello mondiale, particolarmente [redacted] [redacted] persone dotate [redacted] notevoli capacità [redacted] creative che realizzative. Il Centro si occuperà di tutti i problemi scientifici, tecnologici e [redacted] sviluppo [redacted] [redacted] leggeri, [redacted] [redacted] ultime applicazioni innovative.

RICERCATORI laureati in ingegneria, chimica [redacted] fisica - **Rif. SM.3**

ASSISTENTI DI LABORATORIO diplomati in meccanica, aeronautica, elettronica. - **Rif. SN.3**

TORNITORI, AGGIUSTATORI, FONDITORI MODELLISTI - **Rif. SO.3**

Per tutti è previsto dopo l'assunzione [redacted] periodo di formazione specifico di 1-2 anni presso l'attuale Istituto di Novara.

Per [redacted] posizioni di cui ai rif. [redacted] [redacted] e **SN 3** sono richiesti un buon livello scolastico e la conoscenza di una delle principali lingue europee.

Il trattamento economico, [redacted] interesse, sarà correlato all'esperienza acquisita a tutti i livelli.

[redacted] interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a **CASELLA 3 - VIA MANZONI, 44 -** [redacted] citando anche sulla [redacted] il rif. di interesse.

Angst+Pfister S.p.A.

Ricerca per la Filiale di Torino

CAPO UFFICIO VENDITE

Età 30/35 anni possibilmente conoscenza tedesco

Il candidato ideale possiede spiccata personalità, spirito d'iniziativa ed ha maturato un'analoga precedente esperienza di lavoro e di guida

Manoscrivere curriculum dettagliato, pretese e referenze a
CASELLA POSTALE 1085 FERROVIA — 10100 TORINO

Azienda Metalmeccanica con Sede in Collegno (Torino) ricerca

FRESATORI

con buona esperienza e conoscenza disegno meccanico preferibilmente avendo già lavorato nella costruzione stampi, attrezzature e particolari speciali.

Si offre sicurezza di lavoro in Azienda giovane e dinamica

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a
Publikompass 511 - 10100 Torino

HIGH INCOME OPPORTUNITY

Texas Refinery Corp. with offices and plant in Luxembourg needs salesmen in
Turin & in other areas throughout Italy
to call on business and industry. Unrestricted earning PLUS bonuses and fringe benefits. Air mail reply in English to:
Dr. A. M. Pais, President
Texas Refinery Corp. Dept. I-20
P. O. Box 711
Fort Worth, Texas 76101 USA

AZIENDA IMPORTANZA EUROPEA

per sviluppo propria rete cerca per Piemonte

AGENTI VENDITORI-TRICI

cui affidare la commercializzazione del proprio prodotto unico in Italia

Offresi: fisso, condotta spesa, provvigioni e premi. Inquadramento di legge, rapida carriera. Richiedesi: disponibilità immediata, auto propria, predisposizione al contatto umano. Precedente esperienza di vendita anche se gradita non è indispensabile. Scrivere
Publikompass 522 - 10100 Torino

Media industria Elettromeccanica Torinese cerca

CAPO OFFICINA

per reparto meccanica (età 30 anni) cui affidare la responsabilità e gestione delle lavorazioni del personale e della metodologia e organizzazione dei lavori. Richiedesi: perfetta conoscenza tecnica con tranquillo carattere, carattere leggero, forte senso ed entusiasmo di lavoro giovane e dinamico.
Offresi: inserimento in azienda commisurato alle proprie capacità in ambiente di lavoro giovane e dinamico.
Scrivere allegando curriculum vitae e richiesto curriculum di lavoro a
PUBLIKOMPASS 6481 - 10100 TORINO

Industria metalmeccanica Balmasco

cerca

RESPONSABILE

preventivi attrezzature e lavorazioni, con esperienza pluriennale specifica in tempi e metodi, per lo stampaggio a freddo della lamiera.

Scrivere dettagliato e completo curriculum a **Publikompass 517 - 10100 Torino.**

Conosciuta italiana di importante gruppo internazionale operante nel settore dei componenti elettrico-elettronici ricerca

FUNZIONARIO DI VENDITA

Responsabile del Mercato e/o Prodotto

Il candidato dovrà possedere laurea o diploma in elettrotecnica od elettronica o equivalente formazione, maturate esperienza tecnico-commerciale nel settore della componentistica, acquisita nella trattativa ad alto livello con media e grandi aziende, oltre alla conoscenza della lingua inglese.
E' offerta ampia possibilità di arricchimento professionale in Azienda giovane e dinamica modernamente organizzata, inquadramento e retribuzione di sicuro interesse in funzione della capacità ed esperienza

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a: **Publikompass [redacted] - [redacted] Torino.**

Primaria impresa di costruzioni con sede in Torino ricerca

Esperto Geometra Capocantiere

Manoscrivere curriculum a:
PUBLIKOMPASS 6125
10100 TORINO

La figura del giocatore al centro delle polemiche mentre il pubblico contesta lo spettacolo

Professione calciatore, fra soldi e responsabilità

Partita doppia

Il calciatore italiano nell'occhio [illegible] bufera. E' accusato dal pubblico per [illegible] spettacolo che regala la domenica, da alcuni degli stessi allenatori che parlano di «professionalità», [illegible] interpretata, dal presidente della sua associazione (l'avvocato Campana che [illegible] accennato alla [illegible] *predisposizione al sacrificio*» anche se poi ha mitigato i suoi rilievi).

Intanto si affaccia all'orizzonte il giocatore straniero che porterà via alcuni posti di lavoro: il tutto mentre i clubs [illegible] preoccupati per la diminuzione degli incassi e aprono le loro [illegible] agli «sponsors», i quali non potevano inserirsi nel [illegible] in [illegible] momento pubblicitariamente peggiore. [illegible] messo di mezzo anche Vannini, l'esperto centrocampista [illegible] Perugia, passato dal generale al particolare per indicare in Paolo Rossi (*«che ha troppe cose per la testa»*) il motivo della crisi della squadra.

Il tifoso, alla luce del [illegible] spettacolo e dei [illegible] nuovi [illegible] marchi pubblicitari, arriva alla conclusione più facile: più li pagano e [illegible] giocano. Per lo spettatore è una «partita doppia» che non quadra, quella dei guadagni e dei [illegible]. La conclusione troppo [illegible] semplicistica e [illegible] respingere in quanto tale, anche se il professionista-calciatore ha fatto di tutto per mettersi in cattiva luce.

Un rapporto guadagni-rendimento (quindi fama) [illegible] da sempre nel mondo [illegible] football. Da una decina d'anni le società hanno preferito cautelarsi. [illegible] possibile, preferendo ancorare i premi (oltre [illegible] stipendio che già supera sempre le cifre fissate dalla Lega) ai risultati. Sono state stabilite «scalette» di premi a seconda della posizione nella classifica finale del campionato; per le Coppe si è arrivati ad una partecipazione in percentuale sugli incassi. Lo stipendio, in pratica, lo si guadagna per il semplice fatto di andare ad allenarsi, visto che ogni impegno agonistico è legato a un extra.

Di questo andazzo, le colpe sono a metà fra chi ha preteso e chi ha [illegible]. La situazione, ormai irreversibile, è senza [illegible] più chiara nel [illegible] rapporto sponsor-società-giocatore. Qui non esistono [illegible] legate a risultati. Con il marchio portato sulla tuta o sulla maglietta (se di [illegible] che lavorano nel [illegible] degli articoli sportivi) la squadra cifre [illegible] immagine, diventa veicolo pubblicitario.

Questo tipo [illegible] finanziamento non porterà ad accusare l'arbitro, la sfortuna, un incidente per un match (un premio) perduto. Ma proprio [illegible] questo è [illegible] più sollecitata la professionalità del calciatore. L'immagine è valida [illegible] se sorretta da un rendimento adeguato. Speriamo che, domani, qualche sponsor si ritiri dicendo *«non voglio pubblicità negativa»*. Sarà un modo [illegible] aiutare il calcio, dopo averlo fatto con i soldi.

Bruno Perucca

All'estero tutto è chiaro

Il rapporto [illegible] il calciatore, la società, la pubblicità che garantisce guadagni extra, è molto più chiaro in altri paesi d'Europa, dove la «professionalità» sembra riuscire a tener brandelino la parte economica dal lavoro principale del giocatore.

Discorsi come quelli che si sentono fare oggi, in Italia, anche da dirigenti, nei quali si sostiene che il calciatore «si distrae» perché collabora con una televisione, perché ha un'attività collaterale, farebbero fragorosamente ridere.

In Germania chi sta tutto [illegible] pomeriggio in piedi per firmare autografi (regolarmente retribuiti) in un supermercato o in un negozio di dischi, la domenica gioca al meglio (e se delude, nessuno va a pensare che ci siano motivi extra-sportivi). Tutte le società tedesche hanno abbinamenti pubblicitari, con evidenti scritte sulla maglia, incassando dai 200 milioni al mezzo miliardo [illegible] stagione se [illegible] che nessuno si scandalizzi.

Karl Heinz Foerster (Stoccarda-Canon) a duello con Horst Hrubesch (Amburgo-Bp) in una recente partita

Per Graziani uno stimolo in più

Il Torino [illegible] la società che più recentemente ha concluso gli accordi per la sponsorizzazione - Salvadori: «La novità aiuta chi mm [illegible] un personaggio, ma [illegible] esclude altri rapporti»

Il Torino è la squadra che più recentemente ha presentato la sua sponsorizzazione, addirittura doppia, legata ad una ditta di abbigliamento sportivo e ad un'altra di vini e liquori. «Un traguardo — dice Francesco Graziani — quello della sponsorizzazione che può rivelarsi di importanza vitale per alleviare i problemi di bilancio in cui si dibattono le società calcistiche. Per noi è un indubbio stimolo in quanto, seppur a livelli tutt'altro che astronomici, ci viene in tasca qualche lira in più e dunque è nel nostro interesse che la squadra vada bene, offrendo un'immagine che ci rivela un buon veicolo pubblicitario».

L'immagine che i giocatori devono fornire come collettivo è legata al simbolo pubblicitario che è posto sulla divisa di gioco e a quello stampigliato sulla tuta. Per il resto non ci sono particolari obblighi: «Avremo una divisa, anche — *precisa Salvadori* — che indosseremo sempre, a livello di squadra. Ma a livello di singolo nessuno di noi sarà obbligato a vestirla nelle sue comparse a qualche tv, di Stato o privata che sia. Naturale che ognuno [illegible] comporterà come meglio crede, tenendo [illegible] dell'immagine che comunque sarà bene creare per dimostrare la validità del calcio [illegible] veicolo pubblicitario perché il discorso possa eventualmente [illegible] in futuro».

La sponsorizzazione [illegible] una squadra limita il discorso individuale? Sull'argomento i due pro-noto [illegible] concordi nel sostenere che, semmai, porta dei vantaggi: «Innanzitutto — *precisa Salvadori* — ci sono giocatori che ben difficilmente avrebbero occasione di entrare nel giro pubblicitario e che così, invece, ne rimangono coinvolti, partecipando ad eventuali utili». «Inoltre — *aggiunge Graziani* — l'immagine è abbastanza limitata e non credo possa intaccare eventuali altri discorsi che il singolo può portare avanti per proprio conto».

All'estero il discorso delle sponsorizzazioni ha già assunto, in taluni paesi, aspetti considerevoli. Il Torino ha conosciuto abbastanza bene la realtà tedesca grazie allo Stoccarda e Salvadori spiega: «In Germania hanno raggiunto un buonissimo livello [illegible] hanno centrato il problema del collettivo. [illegible] lo Stoccarda trova una sponsorizzazione per un suo giocatore, ad esempio Hansi Muller, a beneficiarne è tutta la squadra in quanto la quota viene ripartita fra tutti. E questo nulla toglie all'interessato in quanto può, a sua volta, cercarsi altri sponsor che gli daranno ulteriori proventi questa volta, dato che li ha trattati personalmente, tutti per lui».

Insomma il discorso è aperto, i pranoia ammettono che «potranno essere commessi [illegible] errori», *ma da parte loro c'è la parvenza di una partecipazione maggiore alla vita della società. Ed anche alla sua sopravvivenza in un momento in cui l'eliminazione del vincolo potrebbe portare a clamorosi fallimenti per qualche club».*

Giorgio Barberis

Il granata in tuta, con le indicazioni dei due sponsors

Bettega: «È solo l'inizio»

Per i bianconeri nessun [illegible] immediato - Tardelli: «Prudenza»

Tavola in azione: il marchio pubblicitario si ripete su calzettoni, pantaloncini e maglia

«La sponsorizzazioni possono diventare un aiuto per il calcio ma [illegible] certo la soluzione per pareggiare dei bilanci mai [illegible] entrati in una confusione non sufficientemente seria». Roberto Bettega che parla, un rappresentante della Juventus che per primo, nel febbraio dello scorso anno raggiunse l'accordo con una ditta di vestiario e da [illegible] ne porta il marchietto sulla divisa di gioco.

I giocatori bianconeri non ricevono soldi per questa sponsorizzazione: i proventi vanno dunque interamente alla società, per contro l'abbinante — come spiega Tardelli — «non può sfruttare un'immagine del singolo ma soltanto della squadra al completo».

Continua Bettega: *«Per [illegible] siamo agli albori del discorso sulla sponsorizzazione e la maggior parte dei problemi sembra essere solo futuribile, anche se — per esempio — quello che è successo a [illegible] nel momento in cui il Perugia ha trovato un certo sponsor deve servire altro [illegible] esaminato e tenuto in considerazione. Per ora, a livello personale, posso dire che nulla mi è accaduto che abbia precluso qualche via; d'altronde anche individualmente siamo agli inizi e si può dire che la nostra generazione funge da cerniera per quelle che seguiranno».*

«Il discorso della pubblicità — dice Tardelli *— è appena iniziato e tuttavia di suo sviluppo molto — forse fin troppo — rapido. Indubbiamente bisognerà chiarire bene i dettagli ed eventualmente anche codificarli per evitare successive spiacevoli sorprese.*

«Indubbiamente — conclude Bettega *— molte ditte si accorgeranno presto che [illegible] tramite calcio può essere un mezzo pubblicitario enorme e questo comporto che ogni discorso venga presto regolato [illegible] precisione».*

g.bar.

Sport e sponsor: dubbi nel basket

Fra gli sports di squadra quello in fase più avanzata in fatto di sponsorizzazioni è certamente il basket. Non solo per gli abbinamenti che danno il nome di altrettante industrie a 27 delle 28 squadre di serie A, ma anche per il *pool* [illegible] aziende di abbigliamento ed attrezzi sportivi che — analogamente a quanto succede nello sci — sponsorizza, addirittura l'intero massimo campionato e separatamente tutte le squadre Nazionali maschili e femminili. Il *pool* è stato costituito due anni fa [illegible] la mediazione della stessa agenzia milanese (la «Media Sport») che ha curato l'operazione Cora-Superga per il Torino.

L'atteggiamento dei giocatori di basket nei confronti del duplice intervento dell'industria nel loro sport è di diverso tipo nei due casi: di naturale interesse e soddisfazione rispetto ai sette miliardi circa che gli abbinamenti fanno affluire nelle casse delle società di serie A; di diffidenza, perplessità e, tutt'al [illegible], passiva rassegnazione nei confronti delle sponsorizzazioni minori, quelle riguardanti l'abbigliamento.

Tutto ciò è facilmente spiegabile. Sono stati proprio i compiti finanziamenti degli abbinamenti [illegible] ieri Ignis e Simmenthal oggi Sinudyne, Emerson [illegible] Gabetti Grimaldi e così via a consentire bilanci attivi ai clubs, che ad incassi mediamente sui 100-150 milioni annui possono aggiungere i 150-200 o anche 400 milioni del canone d'abbinamento.

Oltre che sono a loro volta servite a portare gli stipendi più o meno ufficiali dei migliori cestisti italiani su livelli di 30-35 milioni all'anno (non punte anche superiori). Logico quindi il favore con cui gli atleti guardano agli abbinamenti: *«Dovremmo anzi darci da fare di più* — Aggiunge qualche giocatore — *Dovremmo essere più disponibili in prima persona, favorire la riuscita della sponsorizzazione, occuparci di più di questi problemi».*

L'avvento dei pool e in una fase precedente gli accordi globali presi [illegible] le industrie da alcune squadre (come la Sinudyne di Gigi Porelli) hanno chiuso invece ai campioni più noti la porta dei contratti individuali abbastanza vantaggiosi che [illegible] era aperta qualche anno fa (fino a due-tre milioni all'anno per portare una determinata marca di scarpe), senza nessuna ricompensa indiretta.

Certo, anche in questo caso sono soldi in più per le società, una somma meccanicamente è stata studiato per «incentivare» i giocatori. Il pool, oltre a fornire gratuitamente indumenti ed attrezzi in gran copia, assegna alle squadre compilanti graduati in base alla classifica.

«Però che le tappe, nella finissima fase di giocatori — dice Marino Zanatta 32 anni, dell'Amaro 18 Milano, ex capitano azzurro e impegnato «sindacalista». — *E questo non mi sembra giusto. Per noi è stata una miniera [illegible] tregua. C'era gente che qualche soldino riusciva ad ottenerlo e che adesso rischia di cominciare i contratti.*

Secondo me il pool nel basket è una tregua che per le società maggiori, che separatamente avrebbero trovato sponsorizzazioni più ricche. Ci guadagnano, si comprano, i club più deboli, cui forse nessuno darebbe neppure una maglietta gratis. Non ci guadagnano, alla lunga, le stesse aziende produttrici, che oggi hanno col giocatore un rapporto lontano burocratico mentre ieri ne avevano creato dei veri e propri collaboratori. Ricordo che a Varese Meneghin, Bisson ed io collaboravamo con relazioni quasi quotidiane al miglioramento tecnico delle scarpe con cui avevamo [illegible] contratto. Ora ciò non succede più».

Diverso è il caso delle nazionali. Qualche anno fa, quando sulle maglie e sulle tute azzurre comparivano o comparire dei marchi, i giocatori della Nazionale ottennero, in compenso, la liberazione di generosi gettoni di presenza, da versarsi a fine carriera come una specie di «pensione azzurra».

Prima della firma di quell'accordo con la federazione, era accaduto anche che, al [illegible] ritirare nella foto ufficiale della Nazionale, i giocatori nascondessero il marchietto sulla maglia con la mano. C'è modo, insomma, di scioperare anche contro lo sponsor.

Gianni Menichelli

Napoli, lite in allenamento Scontro Bellugi-Vinazzani

Parole grosse dopo un contrasto di gioco - Vinicio caccia lo stopper e Damiani che faceva da paciere - La formazione per il Torino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Placate le polemiche, almeno sopite le lotte interne per scalzare Feriano dalla presidenza della società, il Napoli mira a risalire la china [illegible] uscire dalla preoccupante posizione di classifica [illegible] soprattutto per riconquistare i consensi di una tifoseria [illegible] più delusa ed amareggiata che minaccia di disertare gli spalti [illegible] San [illegible] e fare il [illegible] intorno agli azzurri. Le premesse per [illegible]re un nuovo corso a cominciare dal prossimo incontro con il Torino erano state poste da Vinicio dopo che i dirigenti gli avevano riconfermato fiducia e consigliato di adottare «la linea dura».

In un incontro con [illegible] squadra il trainer aveva chiesto una prova di orgoglio e di volontà, maggior impegno e [illegible] distinzione. *«Dobbiamo lavorare con umiltà, raccimolare punti, non concederci distrazioni; con tutti sarò intransigente altrimenti ricorrerò alla formazione primavera...».* Il tono fermo e deciso di quelli che non consentono repliche e i ragazzi avevano chinato il [illegible] rispondere, promesso di uniformarsi alla lezione.

Purtroppo l'ambiente non è affatto rasserenato. Un episodio avvenuto durante la partitina di allenamento del giovedì conferma che i giocatori hanno i nervi a fior di pelle, che non hanno ritrovato tra loro quella armonia [illegible] indispensabile per far fronte ad una situazione che [illegible] vede protagonisti in fondo [illegible] classifica.

E' bastato un duro contrasto durante la partitina di allenamento tra Vinazzani e Bellugi per far riaffiorare la tensione esistente, rabbia e malumori soffocati a stento. *«Falli di questo genere — è scattato Bellugi — è meglio che li fai la domenica contro gli avversari...».* Tra i due sono corse parole grosse. Il litigio ha coinvolto Damiani che ha cercato [illegible] intervenire per mettere pace fra i compagni in preda a collera.

Con fermezza e autorità Vinicio ha stroncato sul nascere probabili strascichi. *«Fuori tutti e due dal campo* — ha detto rivolto a Bellugi e Damiani —, *poi ne riparleremo».* Al termine della partitella ha così giustificato il [illegible] severo atteggiamento: *«Ho agito con durezza, si era d'accordo che non vi sarebbero state più discussioni [illegible] polemiche. D'altra parte non abbiamo bisogno di prime donne».*

Poi dopo un incontro [illegible] i due giocatori espulsi ha chiarito meglio il suo pensiero: *«Damiani non c'entra, ha potuto accorrere [illegible] che poteva riappacificare gli animi».* Oli ha fatto eco il [illegible]catore: *«Ho pagato per altre [illegible] quando ricordo che parlavo troppo».*

In questa atmosfera tesa, si avvicina l'impegnativa gara di domenica contro [illegible]. La probabile formazione, del tutto rivoluzionata, comprenderà Castellini; Bruscolotti, Bellugi; V. Marino; Caporale, Ferrario, Tesser; Capone, Vinazzani, Speggiorin, Musella, Filippi.

Adriano Luise

Fiorentina multata Scarso rendimento

TORINO — Una multa «per scarso rendimento» che sarà quantificata secondo le tabelle federali è stata annunciata ieri sera a Orvieto dal presidente della Fiorentina, Enrico Mariellini, ai giocatori della «rosa» della prima squadra viola in seguito alle loro «deludenti prestazioni nelle ultime partite di campionato».

Giocatore del Valdora

Lega-dilettanti squalifica [illegible] vita

TORINO — Il giudice sportivo della [illegible] calcio dilettanti [illegible] Piemonte ha squalificato a vita Giuseppe Righetto del Valdora, per aver colpito l'arbitro durante la partita (fra il Savoia e il Valdora, valida per il campionato provinciale di terza categoria.

Sono stati inoltre squalificati per due giornate Goggia (Montaltese) e Pogliani e Ruggero (San Giorgio) e per un turno Spada (Nichelino), Vallero (S. S. Remo), Larengo (Lido Whisky), Santomauro (Druentina), Gallicchio (San Giorgio) e Milia (Tonengo).

Torino, quattro gol a Pinerolo

Salvadori e Sala i dubbi di Radice

PINEROLO — *Il Torino ha ritrovato un migliaio di spettatori per l'amichevole con il Pinerolo. Scontato il [illegible] dei granata e scontato anche il tema della partita:* [illegible] buon allenamento che a Radice è servito per collaudare le condizioni di Salvadori, convalescente [illegible] una noiosa pubalgia, e per provare possibili alternative agli infortunati: Greco per Claudio Sala e il diciottenne Selosa per lo stesso Salvadori, da lui sostituito nella ripresa.

Il Torino ha vinto largamente: 4-0. [illegible] segnato Pulici (due volte), Graziani e Greco, ma nessuno dei tre, considerando il valore degli avversari che giocano in serie D, ha brillato. «Pupi», dopo aver sbloccato il risultato al 34', da distanza ravvicinata, è parso rinfrancato e più sicuro con più convinzione. Era atteso il ritorno di Salvadori e il difensore, schierato sulla fascia sinistra, ha giocato con disinvoltura, impostando intelligenti triangolazioni. Negli spogliatoi ha confermato l'impressione [illegible] campo. «Ho ancora qualche difficoltà nel calciare, ma per il resto mi sento [illegible] più sciolto».

Sono rimasti [illegible] panchina Terraneo, per far posto a Copparoni, e Volpati, per misura precauzionale. Il terzino ha una cartella di disordine ed è subentrato a Mandorlini solo negli ultimi due minuti perché il più giovane difensore in un contrasto di gioco ha ricevuto di [illegible] colpo al piede [illegible] destro subito domenica. Radice conta su entrambi per la trasferta di Napoli.

Il Torino è sceso in campo con Copparoni, Mandorlini (46' Volpati), Salvadori (46' Selosa), Patrizio [illegible], Danova, Masi, Greco, Pecci [illegible] Pagnanelli, Graziani, Zaccarelli (69' Meneghin), Pulici.

All'amichevole non ha preso parte Claudio Sala, rimasto a Torino: il capitano si è allenato [illegible] Filadelfia con Rabitti. Si è trattato di un primo collaudo della caviglia destra infortunata: stamane al Filadelfia Sala proverà ancora, assieme a Salvadori, a correre e a calciare, poi si deciderà. L'interessato è perplesso: «C'è una distorsione. Vedremo se sotto sforzo provocherà un nuovo gonfiore dell'arto».

Le condizioni di Sala creano a Radice nuovi problemi di formazione e, considerando anche i dubbi sul recupero di Salvadori, l'allenatore granata si ritrova di [illegible] con gli uomini contati. In caso di assenza [illegible] due le alternative: ci ridarono o Greco. Mandorlini e Selosa.

Sala comunque, per averti giocato l'ambiente del Napoli, un che per il Torino sarà duro incontrare (i partenopei in un momento molto delicato per loro: «La classifica punisce il Napoli e c'è da attendersi che [illegible] di noi Vinicio e i suoi vogliano ricattare tante delusioni».

I granata vogliono confermare una buona fama di compagine cattiva in trasferta. Il Napoli deve farsi perdonare dal suo pubblico: può essere un cliente ostico per entrambe le squadre. Sala analizza così i motivi [illegible] sfida: «E' ovvio che dovranno essere loro ad attaccare, [illegible] il vantaggio di poter agire in profondità, senza essere costretti a mantenere l'iniziativa come in casa».

a.g.

Per Cabrini un collaudo positivo

TORINO — Giovedì pomeriggio. Juventus in partitella al Combi, [illegible]. C'è da valutare la situazione dopo la sconfitta di Avellino e soprattutto da migliorare le condizioni fisiche di Tardelli e Cabrini, reduci da infortuni. Il test ha dato indicazioni positive soprattutto per Cabrini, che appare guarito. Il terzino potrebbe dunque ritornare in squadra domenica nell'incontro [illegible] Roma. Per Tardelli, invece, Trapattoni [illegible] aspettare l'allenamento di rifinitura [illegible] per una decisione. «Un conto è giocare [illegible] allenamento con i ragazzi — spiega il tecnico —, un conto è la partita della domenica dove l'impegno agonistico è ben diverso. Insomma, non voglio rischiare».

Una dei due andrà in campo, anche il dottor La Neve sull'argomento appare [illegible]cioso.

La Juven[illegible] conta di riprendersi con un successo dopo l'ennesimo passo falso in trasferta che ha in pratica ridimensionato la classifica. «Certo il distacco [illegible] capolista è pesante — ammette Trapattoni —, ma io credo che la Juventus possa ancora recitare una parte importante in questa stagione. Un calo di forma può capitare a chiunque, anche alle nostre avversarie. I ragazzi hanno soltanto bisogno di ritrovare un minimo di concentrazione e serenità per esprimersi come sanno. La partita con la Roma capiterà al momento giusto. I giallorossi per caratteristiche tattiche non fanno le barricate. C'è quindi la possibilità di sviluppare gioco. Però bisogna fare attenzione». Nessuno è da sottovalutare. La Roma ha attraversato un momento delicato, ora è in ripresa e [illegible] si presenterà per raccogliere qualcosa. Spetta a noi impedirglielo».

SPECIALE TAXI AUTONOLEGGI AUTOPARCHI

Opel Ascona. Due aspetti di un bel successo.

Opel Ascona Benzina. Opel Ascona Diesel. Tutt'e due macchine che capiscono a fondo le esigenze di chi lavora con l'automobile. Sono agili in città, instancabili su lunghi percorsi. Lo spazio [illegible] il comfort sono il perfetto complemento alla sua bella linea esterna e conferiscono un eccezionale benessere ai [illegible] passeggeri. Affidabile, robusta, Opel Ascona [illegible] una scelta ideale. Opel Ascona Benzina: 1300 cc, 44 kW (60 CV), 145 km/h, 1 litro di benzina per 14 km (CUNA). Opel Ascona Diesel: [illegible] cc, 43 kW (58 CV), 140 km/h, da 0 a 100 km/h in 21", 13,3 km (CUNA) per un litro [illegible] gasolio.

Un'importante conve[illegible] per chi lavora con l'automobile sono gli speciali accordi economici e [illegible] facilitazioni riservate dalle concessionarie Opel-GM per l'acqui[illegible] di un'Ascona, oltre alla possibilità di averla in leasing. Scegliendo Opel Ascona si può contare su un'ottima assistenza in tutt'Italia e sulla garanzia totale di 12 mesi, per un chilometraggio illimitato. Possibilità di finanziamento diretto GMAC con o senza cambiali.

Opel-General Motors vi [illegible] incontro.

UN TELEVISORE IN OMAGGIO
GRUNDING [illegible] PHILIPS PORTATILE
prenotando [illegible] vettura FIAT entro il 31 DICEMBRE '79
Alla Crocetta VIA CASSINI [illegible] - Tel. 50.58.58. A Mirafiori in CORSO TRAIANO 76 e sotto la Mole in VIA ROSSINI [illegible]
Automotor CONCESSIONARIA FIAT

la scienza del tempo e del calcolo

MISTER ELECTRONICS
CALCOLATRICI E OROLOGI ELETTRONICI
TORINO VIA BARBAROUX 6 TEL. 510.353

Azienda metalmeccanica italiana di primaria importanza internazionale ricerca

Ingegnere esperto in telecomunicazioni

La posizione, alla diretta dipendenza del responsabile del settore, comporta:

- **Attività di gestione operativa degli impianti**
- **Studio ed attuazione pratica di innovazioni nel campo della Telematica**
- **Consulenza alle unità operative dislocate in Italia**

Il candidato, di circa 30 anni, con discreta conoscenza dell'Inglese, deve aver maturato un'esperienza impiantistica e manutentiva, capacità organizzative e di coordinamento presso un'azienda tecnologicamente avanzata del settore.

L'inquadramento è previsto nel massimo livello impiegatizio con livello retributivo commisurato all'esperienza ed alle effettive capacità.

La sede di lavoro è Torino.

Saranno prese in considerazione le domande corredate di dettagliato curriculum.

Indirizzare a: Publikompass 509 Torino

BECTON DICKINSON

La Becton, Dickinson-Italia S.p.A., appartenente ad un gruppo che opera su scala mondiale nel campo dei diagnostici per analisi chimico cliniche cerca

LAUREATI IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE

da avviare alla professione

COLLABORATORE TECNICO COMMERCIALE

cui sarà affidata dopo un addestramento adeguato la responsabilità della vendita e della promozione dei propri prodotti nella zona costituita dalle regioni: **Piemonte e Liguria**

Richiede: laurea in discipline scientifiche o cultura equivalente, età non superiore ai 30 anni, conoscenza della lingua inglese

Offre: l'inserimento in un ambiente dinamico, stimolante e sensibile ai problemi di formazione professionale, possibilità di carriera, auto della società, un buon livello retributivo, completato da stimolante sistema di incentivi e da un generoso rimborso spese.

Gli interessati sono pregati di presentarsi presso l'Hotel Jolly Ambasciatori - C.so Vittorio Emanuele, 104 - Torino, lunedì 10-12-1979 dalle ore 8,30 alle ore 13,00.

CONTROLLO QUALITA' — **Australasia**

Un'affermata azienda operante in campo nazionale ed internazionale ricerca un giovane perito chimico da inserire nell'unità controllo qualità del proprio stabilimento sito in un paese dell'Australasia. La persona ideale ha maturato un'approfondita esperienza in aziende alimentari dolciarie nell'analisi delle materie prime, dei materiali di incarto, delle confezioni ed imballi, ed inoltre nei controlli sulle linee di produzione e a fine linea e nell'analisi dei prodotti finiti. L'azienda desidera contattare persone di 28/32 anni, dotate di elevata autonomia operativa, con un'ottima conoscenza della lingua inglese e disponibilità a lavorare e vivere all'estero per un periodo di alcuni anni. La posizione di grande responsabilità e di sicuro interesse prevede una retribuzione senza dubbio incentivante. Si prega di inviare per espresso un dettagliato curriculum alla PA ITALIA - Via A. Doria 7 - Torino, citando il Rif. BT/880 anche sulla busta

SETTORE EDP — **Caluso (Torino)**

Una società multinazionale, allo scopo di implementare lo sviluppo dell'automazione interna basata sull'utilizzo di sistemi di grandi dimensioni, è interessata ad entrare in contatto con qualificati da inserire nelle posizioni sotto indicate. Ad tutti si richiede una laurea o cultura equivalente, buona comprensione dell'inglese scritto e disponibilità a svolgere l'attività lavorativa a Caluso (To). Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum alla PA ITALIA - Via Manzoni 44 - Milano, citando il riferimento di interesse anche sulla busta.

Analisti Senior — E' richiesta una specifica esperienza di almeno 5 anni nella progettazione, realizzazione di sistemi informativi aziendali su grandi elaboratori operanti in T. P. con utilizzo di tecnica base di D. B. integrato. Poiché i candidati assunti sono destinati ad attività diversificate è necessario che abbiano inoltre una esperienza specifica in una delle seguenti aree:

Pos. A.: problematiche relative all'«area acquisti» ed «entrata materiali» - Rif. B/868 - PA MILANO
Pos. B.: Problematiche inerenti l'area «schedulazione della produzione» - Rif. B/869 - PA MILANO
Pos. C.: Problematiche relative all'«area produzione» possibilmente acquisite su elaboratori Honeywell di grandi dimensioni - Rif. B/870 - PA MILANO.

Programmatori - Verranno prese in considerazione solo persone che abbiano almeno due anni di esperienza nel linguaggio Cobol più T.P. su grandi sistemi e che pertanto possano essere immediatamente inserite nella posizione. E' gradita una conoscenza del settore acquisita *ex-o* factoring scheduling e delle problematiche relative all'area produzione. Rif. B/871 - PA MILANO

CITARE IL RIFERIMENTO ANCHE SULLA BUSTA, INDICARE UN RECAPITO TELEFONICO - Rif. B: le risposte saranno inviate ai clienti non appena. Indicare sulla busta «riservato» se nella lettera sono elencate le società cui non deve essere trasmessa.

Consociata italiana di importante multinazionale ha incarico di ricercare

RESPONSABILE DI PRODOTTO

La posizione è particolarmente adatta per un Candidato con preparazione di base ad indirizzo tecnico-chimico che abbia maturato valida esperienza **di vendita di prodotti tecnici** e sia di grado di organizzare e gestire una rete commerciale mista.

Il Candidato prescelto, risponderà direttamente al Direttore commerciale, **dovrà seguire personalmente una parte della Clientela e coordinare contemporaneamente l'azione di vendita della forza commerciale (agenti e venditori).**

L'abitudine ai contatti tecnici, spirito di iniziativa, dinamismo, **una buona della lingua inglese** facilitano l'inserimento in Azienda.

Costituirà preferenziale la provenienza da uno dei seguenti settori o rami affini: filtri industriali; impianti di depurazione; trattamento delle acque.

L'Azienda Cliente è in grado di assicurare buone prospettive di carriera (Direzione commerciale) ed un aspetto economico di sicuro interesse.

La ricerca è coperta dal segreto professionale.

Le interessate pregate di inviare dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il rif. SP 2123, a:

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO CORSO LECCE

Importante Società Torinese nazionale ricerca

GIOVANI COLLABORATORI

anche primo impiego per proprio Ufficio Vendite

Si richiede:

diploma superiore, buona cultura generale, presenza, attitudine alla vendita, da vincoli di servizio militare.

Si offre:

lavoro interessante con ottime possibilità di carriera.

Inviare curriculum manoscritto, precisando luogo e di nascita, studi ed ogni altra notizia che il candidato ritenga utile la propria presentazione.

Indirizzare a: **Publikompass - 10100 Torino.**

Azienda metalmeccanica sita nella prima cintura Torino, operante unità nel settore dello stampaggio ed assemblaggio della lamiera, ricerca per potenziamento:

rif.: AL/79 **Capo ufficio analisi lavoro**

rif.: MD/79 **Capo reparto manutenzione**

2 Operai specializzati
in manutenzione elettrica a bordo macchina

1 Operaio specializzato
in manutenzione meccanica a bordo presse

rif.: CO/79 **Capo reparto collaudo**

rif.: PR/79 **Operatore esperto**
in saldatura a proiezione

3 Operai saldatori in CO_2

Scrivere indirizzando dettagliato curriculum e citando il riferimento sulla busta a:
PUBLIKOMPASS 6111 — 10100 TORINO

Consociata di un importante gruppo Editoriale la sua Filiale di Torino.

ESPERTO VENDITORE
per il Piemonte
(STAMPA TECNICA SPECIALIZZATA)

Desideriamo entrare in contatto candidati possesso di cultura livello universitario preparazione equivalente, che abbiano maturato una precedente esperienza, anche breve, nel settore delle vendite e che vogliano realizzarsi professionalmente in un'attività di carattere commerciale.

La Società Cliente è in grado offrire un interessante aspetto economico, adeguati formazione presso la Sede Centrale l'inserimento un ambiente dinamico stimolante, aperto alle reali capacità del singolo individuo.

Costituiscono requisiti indispensabili doti autonomia ed iniziativa, forte volontà di realizzazione ed una spiccata attitudine ai rapporti umani unita ad una naturale predisposizione a gestire con Clientela qualificata.

La ricerca è coperta dal segreto professionale.

Le persone interessate pregate di inviare dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il rif. SP 2121, alla

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO CORSO LECCE 80

Società commerciale facente parte di gruppo di importanza nazionale

ricerca

CONTABILI

Si richiede
- diploma in ragioneria;
- età massima 30 anni;
- esperienza almeno triennale in tutti i settori contabili clienti, fornitori, contabilità generale, amministrazione del personale;
- conoscenza delle norme fiscali e di tenuta dei libri sociali e contabili obbligatori;
- preferibilmente, familiarità di lavoro tramite un Centro E D P gruppo.
- doti di iniziativa personale

Sede di lavoro Torino

L'esperienza e la retribuzione saranno commisurate alla esperienza dei candidati.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum precisando età, titolo di studio, precedenti esperienze richiesta, indirizzo completo di numero telefonico a

Publikompass 43/R - 20123 Milano.

SIAMO:
una nota Ditta Metalmeccanica di rinomanza internazionale

CERCHIAMO:

DISEGNATORI ESPERTI

complessivisti - aiuto progettisti - progettisti

RICHIEDIAMO:

esperienza maturata in almeno 3-4 anni lavoro uffici tecnici, e preferibilmente inerita alla disegnazione di strutture e/o finizioni di autovetture o veicoli industriali

inquadramento e retribuzione rapportata all'esperienza ed alle capacità operative in autonomia candidato

Indirizzare le risposte a
PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO
specificando:
- curriculum di lavoro
- età
- pretese retributive (e situazione retributiva attuale)
- recapito telefonico

Azienda importanza nazionale nel settore farmaceutico

RICERCA

per la vendita in farmacia dei propri prodotti da banco

AGENTE

per le zone di:

META' TORINO - ALESSANDRIA - ASTI - CUNEO

- SONO RICHIESTE: età compresa tra i 25 e 35 anni, una effettiva esperienza di vendita, anche se in canali diversi dalla farmacia, capacità di lavoro autonoma
- SI OFFRONO: ottime possibilità guadagno, inquadramento Enasarco, affermati in piena evoluzione.

Scrivere a: **Publikompass 512 - 10100 Torino**

Importante complesso industriale
operante nel settore dell'indotto dell'Autoveicolo ricerca

ISTRUTTORE

con provata esperienza nello studio e la progettazione di stampi attrezzature

PREVENTIVISTI

sui delle lavorazioni stampaggio lamiera e delle linee di gruppi di

Assicurando la massima riservatezza, si prega inviare dettagliato curriculum vitae a: **PUBLIKOMPASS 5126 — 10100 TORINO**

Allarmata azienda cerca

TECNICO (Rif. SIS 2124)

esperto problematiche relative alla taratura di prodotti - preti a progettare apparecchiature e controlli automatici.

La della tecnologia e richiede preferibilmente esperienza

TECNICO (Rif. SIS 2125)

con pluriennale esperienza per l'esperienza ad apparecchiature elettroniche facenti parte di impianti industriali e civili. Tale soluzione meglio anche inserimento delle apparecchiature medianti opportune documentazioni corsi ed esercizi estesi a tutto il territorio nazionale

TECNICO (Rif. SIS 2126)

con provata conoscenza "hardware" interessato alla progettazione di apparecchiature analogico-digitali di bassa potenza. L'esperienza nell'ambito della trasmissione dati può costituire titolo preferenziale

Per tutte le posizioni inquadramento e retribuzione verranno definiti sulla base delle esperienze maturate.

Le persone interessate pregate di inviare dettagliato curriculum, citando su busta e sul foglio il Rif. di specifico interesse, a:

PRAXI — SOCIETA' CONSULENZA E S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Industria Farmaceutica in forte espansione cerca

Informatori Scientifici

per: **TORINO - - VERCELLI**

Si richiede provata esperienza nel settore preferibilmente nella Classe Medica.

Inviare dettagliato curriculum a
Publikompass - 20123

Desiderate lavorare in **SVIZZERA?**
Per la fabbricazione di pneumatici e altri prodotti in gomma cerchiamo

LAVORATORI AZIENDALI

Per il permesso di lavoro e di soggiorno possiamo garantire
Noi siamo un'industria media e garantiamo lavoro fisso, buon e prestazioni sociali.
Mettetevi in contatto con la Ditta

MALOYA SpA
Fabbricazione di pneumatici
CH 4450 Gelterkinden / Svizzera

PERITO ELETTROTECNICO — **TORINO**

Assistente tecnico per l'attività commerciale

La nota italiana un'azienda leader nel settore del MATERIALE ELETTRICO di qualità opera nel nostro mercato da oltre dieci anni, al fine di potenziare la sua penetrazione sul mercato ci incarica di selezionare un giovane perito elettrotecnico il cui compito principale, dopo un adeguato periodo di addestramento, sarà ILLUSTRARE TECNICAMENTE il materiale e le applicazioni visitando gli installatori, le industrie studi di architettura tecnici.

L'età ideale intorno a 25 ANNI. Sono inoltre richieste l'automunita e la DISPONIBILITA' A VIAGGIARE e il domicilio a TORINO.

La retribuzione particolarmente interessante e posizione offre concrete possibilità sviluppo professionale.

Nessuna informazione sarà trasmessa senza consenso.

Inviare curriculum dettagliato citando il Rif. 4/MS anche sulla busta a:

management services
Via Turati - 20121 MILANO

Importante azienda meccanica costruttrice macchine utensili speciali cerca

DISEGNATORI PROGETTISTI

Inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 518
10100 TORINO

FILIALE DI UNA SOCIETA' operante nel settore dei beni strumentali cerca

AGENTI ESCLUSIVI

per la zona del Piemonte.

Si richiede una età di 30/40 anni ed una forte esperienza e capacità di vendita

La società offre un guadagno provvigionale di circa 25 milioni annui ed un rimborso spese forfettario di 5 milioni all'anno

Inviare curriculum a
Publikompass 24R - 20123 MILANO

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE
cerca

agente (SI 7698 S.)

per tutto il Piemonte

Si richiede: elemento dinamico, volonteroso, 23/28enne, militesente, anche primo impiego

Si offre: fisso, provvigioni, rimborso spese; ottime possibilità di guadagno

venditore (SI 7699 S.)

per la propria filiale di Torino

Si richiede: elemento dinamico, volonteroso, 23-28enne, militesente, anche primo impiego

L'Azienda prende parte alla selezione sin dalle prime fasi. Inviare curriculum dettagliato indicando età, studi compiuti, eventuali precedenti lavoro, recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta l'SI di riferimento:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 53

Azienda livello nazionale operante nel settore chimico cerca

CAPO VENDITA età 30-40 anni

con pluriennale esperienza nella organizzazione e promozione della rete di vendita

La posizione è suscettibile di avanzamento alla categoria di dirigente

La retribuzione sarà commisurata alle reali capacità ed esperienza - lavoro Genova

Scrivere: **PUBLIKOMPASS — 16121 GENOVA**

Importante Società Siderurgica ricerca per propria unità di Borgaro Torinese

1 VENDITORE

- è richiesto il diploma di perito industriale preparazione equivalente
- è un'esperienza vendita preferibilmente nel settore.
- il livello retributivo sarà adeguato al curriculum della persona

Scrivere a: **Publikompass 39/R - 20123 MILANO**

ORGA SI

Elettronica Industriale SpA

nell'attuazione del suo piano di sviluppo ricerca

agenti

per le seguenti zone: **PIEMONTE - VALLE D'AOSTA**

Si richiede: diploma di perito elettronico, con buona esperienza commerciale in quel settore, la vendita di strumentazione e prodotti tecnico-scientifici qualificati e particolarmente richiesti dal mercato.
I candidati prescelti saranno responsabili dello sviluppo dell'attività di vendita per le zone a loro affidate, della corretta gestione dei rapporti con la clientela.
Le posizioni offerte prevedono interessanti possibilità di guadagno le condizioni verranno definite in fase di colloquio.
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 7701 S. alla **ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 53.**

ORGA SI

B.H. SCHILLING
SPA SOCIETA'

ricerca
PER FILIALE DI

agente unimandatario

che affianchi la vendita di prodotti per analisi Cliniche - Diagnostica - Microbiologica
Si richiede esperienza ed introduzione nel mercato. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 7710 S. alla

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 53

Mercoledì successo in libera, ieri in gigante per la Coppa [redacted] Val d'Isère

La Nadig diventa mattatrice

Con la sua sciata potente [redacted] scorrevole, la campionessa svizzera ha battuto la francese Pelen - Soddisfacente la prova delle [redacted] la Zini ottava - Oggi discesa maschile

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VAL D'ISERE — Il ruolo di mattatrice non si addice troppo a Marie Thérèse Nadig, campionessa ormai da quasi un decennio, timida e riservata, con qualche problema personale [redacted] Eppure per la prima volta, dopo quelle giornate lontane di Sapporo, dove portò via alla favoritissima Anne Marie Proell le medaglie d'oro di gigante e discesa, per la prima volta dicevo, la Nadig torna a vincere entrambe le gare e a infilare nel giro [redacted] due giorni 75 punti di Coppa che la lanciano come protagonista inattesa della stagione. Per il grande gioco della Coppa alla Nadig manca lo slalom, specialità nella quale è sempre stata carente, ma [redacted] dura per Proell e Wenzel riuscire a sorpassarla in tempi brevi.

Dopo la gran volata di mercoledì in discesa, [redacted] Thé[redacted] ha affrontato il gigante sciando assai bene, [redacted] un solo rimarchevole errore nella prima parte [redacted] manche d'apertura che le è costato [redacted] piazzamento al primo passaggio intermedio cronometrato, piuttosto alto, il settimo. Da quel punto in avanti ha imposto la [redacted] potente e la consueta scorrevolezza prevalendo nettamente.

[redacted] e [redacted] subito Perrine Pelen, che della [redacted] è l'esatto contrario, un fisico sottile, una esplosività nell'azione che [redacted] può [redacted] sere potente. [redacted] rapidità [redacted] permette [redacted] supplire alla [redacted] capacità di far scivolare gli sci. Tra le due [redacted] ventina di centesimi al termine della prima manche (troppo lunga e con troppi angoli), e qualcosa di meno alla fine per un sostanziale equilibrio che apre la porta a risultati presto ribaltati.

I [redacted] non sono stati elevati, a dimostrazione del miglioramento generale, malgrado si corresse in condizioni di particolare diffi[redacted]tà e su un terreno impegnativo. Un anno in più [redacted] permesso ad Erika Hess, diciassettenne svizzera, [redacted] salire ancora un poco e superare nella graduatoria complessiva tanto la Kinshofer, dominatrice della scorsa stagione che ha l'handicap del ritardo generale di squadra tedesco, [redacted] Wenzel e Proell, più che mai impegnate nel loro furioso testa a testa di Coppa.

Le azzurre hanno sciato molto bene, ottenendo un risultato eccellente, [redacted] per loro, soltanto per loro, [redacted] insoddisfacente. [redacted] si è [redacted] ottava assoluta, ma ha dovuto correre [redacted] conda manche al rallentatore per esser certa di conquistare il punteggio necessario a salire nel primo gruppo di partenza. La Giordani ha fatto parecchi errori, la Quario ha sciato bene solo nella seconda prova, la Bieler è in ripresa, ma deve smaltire la convalescenza [redacted] l'ultimo incidente, la piccola Macchi è in rapi[redacted] ascesa, la Gatta è ancora troppo slalomista.

Sono tutte classificate fra [redacted] prime 24 su un lotto di partenti che sfiorava il centinaio e ciascuna ha migliorato [redacted] propria posizione di partenza. Al di là delle cifre un giudizio [redacted] può [redacted] questo: sciano tutte bene. Già dalla prossima prova, in programma domani a Limone ci saranno progressi concreti nella classifica e non è azzardato prevedere per Daniela Zini almeno, ma anche per la Giordani e la Quario, un successo pieno nella stagione.

C'è un notevole mutamento nel quadro generale dello sci femminile, con una cresciuta costante [redacted] gruppi nuovi quali quello italiano e quello canadese, il calo delle austriache, e la riconferma delle atlete più esperte, su [redacted] la Nadig, la Proell e la Wenzel.

Sulla pista a fianco, intanto, sfilata [redacted] frecce maschili impegnate nell'ultimo allenamento [redacted] vista della discesa libera di quest'oggi. I canadesi non mollano e l'ultimo riscontro cronometrico è [redacted] per Steve Podborski sul solito Haaker (il più regolare nei quattro giorni), lo statunitense Andy Mill, uomo da annata olimpica, e via via tutti gli al[redacted]. Come [redacted] solito, c'è chi [redacted] pretattica, chi [redacted] di [redacted] scherarsi [redacted] giravolte prima dell'arrivo, chi prova ancora linee diverse, visto che la poca neve crea difficoltà in[redacted] a mantenere il tracciato che ciascuno si prefigge. Plank è soddisfatto [redacted] se stesso, gli sci vanno bene e con lui appare più che discreto Reinhard Schmalzl. Gros riesce a non aver troppa paura e si dichiara contento di sottoscrivere una classifica con un distacco di sei secondi dal vincitore.

Giorgio Viglino

Sport per tv

RETE 1

SCI — Ore 10,35, da Val d'Isère. Discesa libera maschile; 14,40-15,10 sintesi della discesa.

Tutte le classifiche

FINALE: 1. Marie Thérèse Nadig (Svi) 2'43"09; 2. Pelen (Fr) a 15/100; 3. Hess (Svi) a 76; 4. Kinshofer (Ger) a 1"20; 5. Wenzel (Lic) a 1"29; 6. Proell A.M. (Au) a 1"50; 7. Serrat (Fr) a 1"79; 8. Zini (It) a 1"9[redacted] 9. Konzett (Lic) a [redacted]; 10. Moesenlechner (Ger) a 2"60; 11. Giordani (It) a 2"90; [redacted] P.M. Fleckenstein (Usa) e Kaserer (Au) a 2"91; 14. I. Epple (Ger) a 3"90; 15. Quario (It) a 3"42; 20. Bieler (It) a 4"93; 21. Macchi (It) a 5"17; 24. Gatta (It) a 5"98.

COPPA DEL MONDO: 1. Nadig P. 75; 2. Wenzel 41; 3. A.M. Proell 35; 4. Pelen 32; 5. Nelson (Usa) 31; 6. Serrat 19; 7. Preuss (Usa) 18; 8. Graham (Can) 16; 9. Hess 15; 10. Bolysova (Cec) e I. Eppel 14; 12. Fleckenstein e Kinshofer 13; 14. C. Proell (Au) [redacted] 15. Zini 8; 16. Falndera (Usa), Konzett e Fjelstad (Nor) 7; 19. Mittermaier (Ger) e Moesenlechner 6; 21. Kreiner e Giordani 15; 23. Wiesler (Ger) e Gros-Gaudenier (Fr) 4; 25. Haaser (Au) e Eichenberger 2; 27. Quario, M. Epple e Klotti (Can) 1.

COMBINATA: 1. Nadig pen. 0; 2. Wenzel 24,01; 3. A.M. Proell 24,05; 4. Pelen 27,84; 5. Nelson 31,77; 6. Serrat 35,07; 7. I. Epple 38,00; 8. Fleckenstein 35,82; 9. Fjelstad 36,83; 10. Preuss 38,77.

Numeri della libera

La discesa libera maschile si disputa quest'oggi a Val d'Isère con partenza alle ore 11. Questo l'ordine di partenza:

1. Mueller (Svi); 2. Baergler (Svi); 3. Murray (Can); 4. Wirnsberger (Au); 5. Haaker (Nor).

6. Vesti (Svi); 7. Ferstl (Ger); 8. Plank (It); 9. Spiess (Au); 10. Podborski (Can).

11. Read (Can); 12. Walcher (Au); 13. [redacted] (Ger); 14. Makeev (Urss); [redacted] Grissmann

16. Gros (It); [redacted] Luescher (Svi); 18. P. Mahre (Usa); [redacted] Wenzel (Lic); 20. S. [redacted] (Usa).

21. Giardini (It); 22. Klammer (Au); 23. Irwin (Can); 28. Happacher (It); 30. Schmalzl (It); 33. O. Kerschbaumer (It); 35. Cozzio (It); 36. Sbardellotto (It); 57. Cornaz [redacted].

[redacted] «mondiali» di ginnastica

Azzurri ritirati grosse polemiche

FORT WORTH — Con una decisione clamorosa, che sta già suscitando grosse polemiche, i responsabili della squadra italiana di ginnastica hanno deciso di ritirare la nostra rappresentativa dai campionati del mondo, in corso di svolgimento a Fort Worth. Dopo una notte intera di discussioni, il forfait è stato annunciato ieri pomeriggio, quando gli azzurri non si sono presentati in pedana per eseguire gli esercizi liberi.

Bruno Grandi, presidente della federazione italiana, ha spiegato: «La nostra è una forma simbolica di protesta contro il mondo dello sport e la designazione dei giudici». Negli esercizi obbligatori di mercoledì, le azzurre avevano ottenuto punteggi che Grandi definisce troppo bassi rispetto ai reali valori messi in mostra in pedana. Le ragazze italiane, insomma, sarebbero state «boicottate» dai giudici. Questo il motivo del ritiro, che è antisportivo e che alcuni definiscono «irresponsabile».

Nel corso di una riunione alla quale hanno preso parte i rappresentanti francesi, spagnoli, britannici, canadesi, irlandesi, lussemburghesi, belgi, neozelandesi e svizzeri, i dirigenti italiani hanno detto: «Chiederemo il vostro appoggio quando si tratterà di ratificare i risultati di tutte le prove di questi mondiali e di far valutare da giudici esperti, diversi da quelli presenti a Fort Worth, le irregolarità di giudizio». Durante gli ul[redacted] campionati europei si era ritirata la Romania, sempre per protesta contro i giudici, e tra le delegazioni presenti a questi mondiali circola una lettera, indirizzata dalla Francia al presidente della federazione internazionale e firmata anche da Gran Bretagna, Canada, Spagna e Italia, nella quale vengono sollevati anche altri problemi, quali la durata delle prove, gli orari, gli errori di organizzazione.

In un comunicato diramato dalla federazione italiana, si rende noto che la decisione di ritirare le squadre maschile e femminile ed i propri giudici dai mondiali «si è resa indispensabile per i seguenti motivi: 1) composizione irregolare della giuria internazionale femminile, non costituita secondo le norme previste dal regolamento tecnico della federazione internazionale; 2) attribuzione dei punteggi da parte della giuria femminile all'esercizio al corpo libero ritenuta dalla stessa delegazione italiana non rispondente al valore di tutte e sei le ginnaste componenti la nostra squadra».

I campionati, intanto, sono proseguiti con una vittoria dell'Unione Sovietica, che ha conquistato (non succedeva dal 1958) il titolo maschile a squadre precedendo nettamente, nell'[redacted]dine, Giappone e Stati Uniti. I sovietici hanno [redacted] interrotto il dominio dei giapponesi, che [redacted] pratica[redacted] dalle Olimpiadi del [redacted].

[redacted] Comaneci potrebbe [redacted] costretta al ritiro. [redacted] campionessa romena si [redacted] infortunata leggermente martedì durante le figure obbligatorie e [redacted] ferita ha provocato un'infezione che ha costretto la Comaneci a ricorrere alle cure del me[redacted]. r. s.

Timori per Panatta: ha male al braccio destro

**[redacted] era già ritirato a Stoccolma - Ottimista il medico italiano
Dovrebbe rimettersi [redacted] tempo per la finale di Davis con gli Usa**

SAN FRANCISCO — *Adriano Panatta ha accusato nuovamente il dolore al braccio destro che l'aveva costretto al ritiro dal torneo di Stoccolma svoltosi venti giorni fa. Il romano ha avvertito le fitte durante gli allenamenti di preparazione alla finale della Coppa Davis contro gli Stati Uniti, in programma a [redacted] Francisco [redacted] 14 al 16 dicembre.*

Il giocatore è stato visitato dal medico sociale dott. Santilli, il [redacted]ale ha escluso, per il momen[redacted], che Panatta possa essere costretto a rinunciare agli incontri. «Si tratta — *ha detto Santilli* — di un leggero dolore muscolare. Credo che l'azzurro abbia tutto il tempo per rimettersi ed affrontare gli Stati Uniti in buone condizioni fisiche».

Gli italiani hanno sostenuto due allenamenti, uno la mattina e un altro la sera della durata di un'ora e mezzo ciascuno, sui campi di cemento del San Francisco Tennis Club, nel centro della città ed a pochi minuti [redacted] l'albergo dove alloggiano. La maggior parte della preparazione è stata dedicata [redacted] esercizi atletici e palleggi.

Con Panatta si sono allenati tutti i giocatori della formazione: Barazzutti, Bertolucci, Zugarelli e Ocleppo. Nonostante il dolore di Panatta, il morale è alto e tutto il clan è animato da grande ottimismo.

Il capitano non giocatore Vittorio Crotta ha dichiarato che la preparazione continuerà per tutta [redacted] settimana, sempre al [redacted] Club di San Francisco, ma su campi con fondo sintetico «supreme-court», [redacted] analoghi a quelli su cui sarà disputata la finalissima al Civic Auditorium. «N[redacted] credo — *ha detto Crotta* — che il "supreme court" possa co[redacted]uire un handicap per noi. E' vero che i tennisti italiani preferiscono la terra battuta ma è anche vero che hanno più volte giocato su questo tipo di fondo, ultimamente per esempio a Milano. In ogni caso è preferibile giocare al coperto sul sintetico».

Crotta ha detto, ancora una volta, che gli azzurri sono pronti ad affrontare senza complessi i più forti avversari [redacted]. «I padroni di casa sono i favoriti. Ciò, però, non ci impedisce di offrire il meglio [redacted] tre possibilità».

Il sorteggio per il «tabellone» degli incontri si svolgerà giovedì 13 dicembre a mezzogiorno nell'Hotel Fairmont. La squadra americana, formata da Vitas Gerulaitis, John McEnroe, Bob Lutz e Stan Smith, è attesa a San Francisco per domenica.

Azione legale della Shadow

Bloccato l'accordo Lotus e De Angelis

[redacted] — L'americano Don Nicholls, «patron» della Shadow che a suo tempo aveva vinto la [redacted] da lui intentata contro la Arrows per plagio, ha iniziato un procedimento per ingiunzione contro la Lotus. [redacted]cholls vuole impedire ad Elio De Angelis di passare alla squadra di Colin Chapman rompendo così il contratto [redacted] lo lega ancora per due anni alla Shadow.

Nel corso di un'udienza tenuta preliminarmente all'Alta Corte londinese di giustizia, il pilota romano si è impegnato a non firmare alcun contratto per [redacted] Lotus o [redacted] qualsiasi altra scuderia nel periodo prima dell'11 dicembre. In tale data l'azione legale promossa dalla Shadow [redacted] dibattuta d[redacted] al magistrato inglese.

Dal canto suo, la Lotus si è impegnata a non svolgere negoziati prima [redacted] suddetta data con De Angelis per le stagioni 1980 e 1981. Con questo procedimento legale viene ovviamente bloccata la situazione-piloti non solo alla Shadow e alla Lotus, ma anche nei riguardi della Williams che, come noto, stava cercando di [redacted] Carlos Reutemann alla Lotus. (c. r.)

NOTIZIE FLASH

Galindez operato

Victor Galindez, che ha riportato una frattura alla mandibola nel match mondiale perso con Marvin Johnson, ha subito un intervento chirurgico [redacted] pedale di Miami ed è stato [redacted] dimesso.

Ortis in Australia

I mezzofondisti [redacted] Ortis, Marchei, fratelli Selvaggio e Costa, attualmente in [redacted] per uno «stage» di allenamento, parteciperanno domani e domenica a gare locali su pista in erba.

La Olmo con Magniflex

La Magniflex di Prato si è abbinata, per le forniture ciclistiche, con la Olm[redacted] Celle Ligure per la squadra professionisti che sarà capeggiata dallo svedese Johansson e da Gavazzi.

Moser sciatore

Con [redacted] fondo al [redacted] Moser, [redacted] Gimondi, Zilioli, Battaglin ed Oster [redacted] teranno il mese prossimo su un anello di otto chilometri a Lavarone di Folgaria, in [redacted] della quarta edizione [redacted] «[redacted] legrobbe».

Nuoto a Savigliano

Oltre 1600 nuotatori saranno in lizza da oggi a domenica a Savigliano [redacted] edizione del «Lavazza Carioca», meeting al quale hanno dato la loro adesione [redacted] 32 società italiane.

«Tris» per quattordici

Quattordici trottatori danno vita oggi a Roma (ippodromo di Tor di Valle) al premio [redacted] Song corsa Tris di questa settimana.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (direttivo), Pierluigi Bertola, Secondino Rialto
© 1979 Editrice LA STAMPA S p A
Copie stampate in facsimile presso G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1098 Roma
CERTIFICATO N. 167 DEL 15-2-1978

I pallavolisti torinesi domani ospitano [redacted] Lidingo in Coppa

Eliminato il pericolo della Panini la Klippan ora aspetta la Paoletti

TORINO — *Modena con due squadre sulla carta fortissime, Panini ed Edilcuoghi, sembrava la città che avrebbe potuto dare il maggior numero di fastidi alla Klippan di Torino [redacted] conferma dello scudetto di pallavolo. Ora, invece, a sole cinque giornate dall'inizio del campionato le due squadre modenesi si trovano distanziate di quattro punti dal vertice della graduatoria e per una delle due, prima della fi[redacted]'anno, arriverà la terza sconfitta (che significherà [redacted] definitivo [redacted] di qualsiasi possibilità di rimonta nel girone di ritorno) [redacted] corso del derby modenese in programma il 29 dicembre.*

Mentre per l'Edilcuoghi i problemi sembrano legati ad una insufficiente preparazione, ad un carente numero di allenamenti, rispetto alle altre contendenti alla lotta per il titolo, i problemi della Panini sembrano derivare da una frattura fra vecchi della squadra e giovani rinforzi, il tutto aggravato dalle precarie condizioni fisiche di Rajzman che è pur sempre una pedina determinante ma solo a prezzi di grandi sacrifici e con il rischio di vedere peggiorare le condizioni della spalla destra.

La Klippan, ritrovato il suo pubblico (3500 persone per un incasso di 5 milioni e 700 mila lire), ha confermato la compattezza del suo complesso, pur non fornendo una prestazione «monstre», vuoi per l'importanza della posta in palio, vuoi perché so[redacted] ora si stanno ritrovando i vecchi automatismi dopo le diverse esperienze azzurre della quasi totalità dei suoi elementi.

La Klippan ha tuttavia confermato ancora una volta la perfetta intercambiabilità di alcu[redacted] pedine base. C'è un sestetto tipo che è quello consueto con Rebaudengo e Lanfranco in regia ma con il compito di rendersi pericolosissimi anche in attacco; eccellente contro la Panini l'apporto offensivo di Rebaudengo, quasi sempre a punto, con Pilotti e Dametto centri, Borgna e Bertoli schiacciatori.

Appena Pilotti ha risentito di un leggero attacco influenzale che l'aveva colpito nei giorni antecedenti la gara, è stato bravissimo capitan Pelissero a sostituirlo con grande rendimento e carica agonistica, così come Magnetto [redacted] saputo sfruttare la sua elevazione per passare in attacco quando il muro avversario [redacted] era rivelato troppo ostico per un Borgna forse un po' [redacted] contratto per la presenza del c.t. azzurro Carmelo Pittera, [redacted] che per Borgna [redacted] Olimpiadi di Mosca sono un traguardo giustamente importantissimo.

Dopo questa netta vittoria per 3-1 (10-15, 15-5, 15-2, 15-14) la Klippan si conferma la principale candidata per uno scudetto da confermare sulle proprie maglie. Ma il ciclo terribile per la squadra torinese è solo a metà: domani (ore 17, Palasport del Parco Ruffini) c'è da affrontare il match di andata [redacted] Coppa Campioni contro gli svedesi [redacted] Lidingo e poi martedì a Catania un nuovo anticipo di campionato contro la Paoletti (è prevista la telecronaca diretta) che in questo momento è con la Veico Parma [redacted] principale avversaria dei [redacted] nella lotta per il titolo.

[redacted] Caciappo

Parlov-Camel mondiale [redacted] tv

SPALATO — Sul ring di Spalato [redacted] domani [redacted] (tv diretta alle 22 sulla Rete uno) il primo titolo mondiale della nuova categoria dei «cruiserweight», i pesi massimi-leggeri.

Mate Parlov, designato aspirante al titolo dopo la vittoria sull'australiano Tony Mundine, se la vedrà con Marvin Camel, un americano di sangue misto, figlio di una negra e di un capo indiano.

Tre giornate all'Antonini [redacted] una alla Scavolini

Basket, dure squalifiche

ROMA — Il giudice sportivo della federazione italiana pallacanestro ha adottato i seguenti provvedimenti disciplinari per le partite del campionato italiano di serie «A» maschile disputatesi mercoledì.

Serie A/1 — Per tre giornate è stato squalificato il campo dell'Antonini Siena *«per comportamento offensivo del pubblico [redacted] confronti degli arbitri, che al termine della gara [redacted] aggrediti e colpiti riuscendo a rientrare negli spogliatoi con la protezione dei dirigenti e giocatori locali; per avere un nutrito numero di spettatori presidiato con intenti aggressivi l'uscita degli spogliatoi impedendo agli arbitri di allontanarsi dal palazzetto (soltanto alle 0,30, scortati dalla forza pubblica potevano, correndo, allontanarsi in un'auto della polizia)».*

Una giornata di squalifica del campo è stata inflitta alla Scavolini *«per comportamento gravemente offensivo e palesemente intimidatorio del pubblico nei confronti degli [redacted] per tutta la durata della gara ed al termine della stessa».*

Tra i giocatori sono stati squalificati per un turno Russel (Scavolini) e Marietta (Superga).

Serie A/2 — Nes[redacted] giocatore è stato squalificato mentre sono state comminate multe, per il comportamento del pubblico.

Emerson e Grimaldi successi importanti

Nel turno di mercoledì della serie A 1 di basket, importanti vittorie di Emerson e Grimaldi; è caduta la Gabetti, mentre la Billy ha concluso il girone d'andata sola al comando della classifica.

Serie A 1 — *13ª giornata:* Emerson Varese-Gabetti Cantù 77-71; [redacted] Torino-*Antonini Siena 78-74; Superga Mestre-*Scavolini Pesaro 85-80; Billy Milano-Amaro 18 Milano 113-103; Sinudyne Bologna-*Eldorado Roma 109-74; Jolly Forlì-Pabia Roma 78-68; Pinti Brescia-Arrigoni Rieti 63-62. *Classifica:* Billy p. [redacted] Gabetti e Sinudyne [redacted] Emerson, Arrigoni e Grimaldi 18; Jolly e Pinti 12; Scavolini, Antonini e Superga 10; Pabia 8; Amaro 4; Eldorado [redacted] *Prossimo turno (1ª di ritorno, domenica):* Jolly-Antonini; Amaro 18-Grimaldi; Superga-Billy; Arrigoni-Eldorado; Pabia-Gabetti; Sca[redacted] dyne; Pinti-Emerson.

Serie A 2 — *13ª giornata:* Bancoroma-Sarila Rimi[redacted]; Hurlingham Trieste-*Mecap Vigevano (c.n.) 82-74; Liberti Treviso-Di[redacted] Caserta 102-72; Canon Venezia-*Pagnossin [redacted] Fr-Mobiam Udine 62-80; Mercury Bologna-Honky Fabriano 84-80 dts; Rodrigo Chieti-Cagliari 117-85. *Classifica:* Pagnossin p. 20; Liberti e Canon 18; Hurlingham e Mercury 16; Mobiam, Mecap e Bancoroma [redacted]; Postalmobili 12; Rodrigo 10; Sarila e Honky 8; Cagliari e Diario 6 (Hurlingham e Cagliari una partita in meno).

Tocca alle donne Fiat [redacted] Valdarno

Oggi si gioca l'undicesima giornata della serie A femminile di basket, della quale un anticipo si è avuto ieri sera con Accorsi-Canali (63-56). Nel girone B, nel quale si lotta ancora per il quarto posto buono per l'ammissione alla finale-scudetto, scontri interessanti a Perugia e a Schio, dove è di scena la Gbc Milano, impegnata in uno strano «tour de force» (domani sera giocherà in casa l'anticipo del 12º turno col Canali).

Nel girone A il Fiat capita il Piedone Valdarno, mentre il Geas cerca due punti della sicurezza contro il Pejo, che lo battè a Brescia.

A femminile, girone A — *11ª giornata:* Fiat Torino-Piedone Valdarno (via Guala, ore 18,30), Pescara-Algida Roma, Geas Sesto-Pejo Brescia, Omsa Faenza-Corvo Palermo. *Classifica:* Fiat p. [redacted]; Algida 16; Geas [redacted]; [redacted] e Pejo 13; Pescara 4; Corvo e Piedone 2.

Natale... io regalo

VECCHIA ROMAGNA

42CN6/137

Per la marca, per il contenuto, per la tradizione. Per le 43 possibilità di scelta.

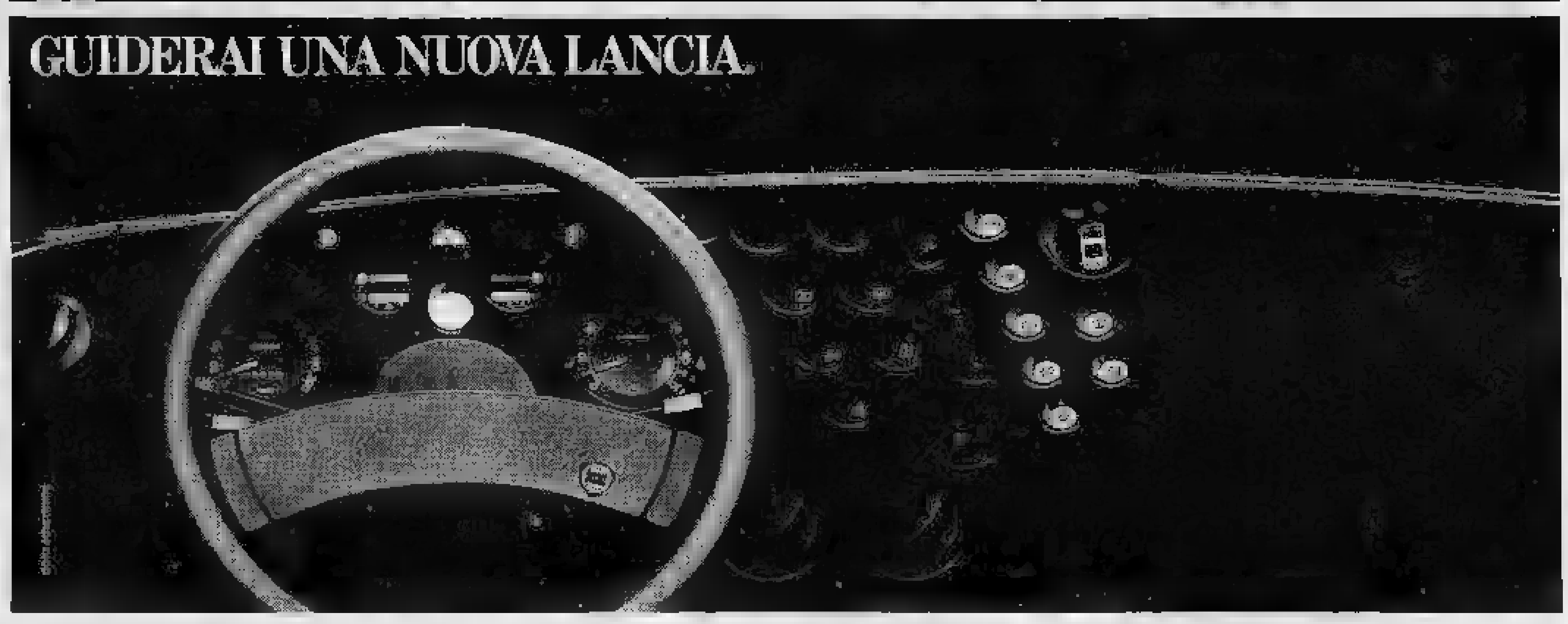
Vecchia Romagna, il dono che crea la magica atmosfera dei giorni di festa.

Agenzia di vendita per Torino città e provincia: Via Tirreno.45 - Tel. 599662 / 588220

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]



LA LANCIA CHE ASPETTAVI.

La nuova Beta è l'evoluzione di una buona idea: l'idea Beta. Riproposta oggi in una forma più attuale e prestigiosa.
La Beta è cambiata nell'estetica esterna, particolarmente nel frontale, costruito intorno ad una attualissima interpretazione della classica calandra Lancia. Ma è il disegno globale della vettura a trarre vantaggio da questo rinnovamento, che dà alla Beta il fascino della novità.

L'INTERNO: UNA LANCIA NEW-LOOK.

Entrare nella nuova Beta significa scoprire il vero significato dell'eleganza in automobile. È un piacere estetico dato dall'architettura totale dell'interno, dalla scelta dei colori, dall'armonia delle forme.
È un piacere fatto di sensazioni, come scoprire la qualità di un materiale o l'accuratezza di una finizione.
Su tutto, poi, spicca l'arditezza della plancia di comando, disegnata con la personalità di un oggetto di arredamento, raffinata e logica, completa di tutto ciò che un automobilista esigente può chiedere ad una automobile. Come il control-system, un moderno "check-up" per controllare in ogni momento lo stato di salute della vettura (di serie sulla versione 2000).

I VALORI NASCOSTI.

L'impegno di qualità profuso dalla Lancia nella nuova Beta non è forse così appariscente come il restyling dell'esterno e dell'interno, ma è sicuramente di altrettanto interesse per l'automobilista. È una qualità che si riscontra nei nuovi sistemi anticorrosione, negli incrementati livelli di insonorizzazione, nella cura e nel rigore di controllo dedicati ad ogni particolare costruttivo.
La nuova Beta, è nuova in molti sensi. Ma, soprattutto, è Lancia in tutti i sensi. È la Lancia che aspettavi.

NUOVA LANCIA BETA β 1600, 2000.

LANCIA

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212
Valenza t. 442.788; Acqui t. 25.18; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Infruttuosa e polemica la prima assemblea dei soci

Consorzio dei trasporti senza il presidente

ALESSANDRIA — E' iniziata male la vita del Consorzio comprensoriale alessandrino trasporti (Cot) che dovrà gestire il servizio trasporto persone su pullman e che, secondo solo a quello di Ivrea, era stato ufficialmente presentato negli scorsi giorni dal vice presidente della Giunta regionale, Sante Bajardi.

La prima assemblea, presente lo stesso Bajardi, non è riuscita — tra molte polemiche — ad eleggere il presidente, il vice ed i 23 membri del Consiglio di amministrazione. Mancavano, infatti, moltissimi dei circa 300 consiglieri rappresentanti i 131 Comuni del Comprensorio alessandrino che hanno aderito al Consorzio, le quattro Comunità montane e l'Amministrazione provinciale; inoltre dei presenti alcuni risultavano eletti due diversi, altri invece la nomina non l'avevano ancora ricevuta, mentre sembra che a molti non fosse pervenuta la lettera di convocazione.

Una situazione che ha fatto affermare al consigliere repubblicano Dario Lente: «*Si tratta di un consorzio concepito piuttosto bene ma retto abbastanza male*»; e ha aggiunto che si «*era avuta una convocazione non corretta dei consiglieri*», chiedendone l'invalidazione. Questo dopo che il presidente del Comprensorio, Ettore Notti, aveva aperto i lavori sottolineando che il «*Cot rappresenta una tappa estremamente significativa perché porta le amministrazioni locali ed essere protagoniste in prima persona ed a risolvere il nodo di una efficace rete dei trasporti per incontro alle esigenze della collettività*».

Il vice sindaco di Alessandria, Alfio Brina, del pci, ha proposto la nomina a presidente, per «*una soluzione immediata e aperta agli apporti costruttivi delle forze politiche*», del prof. Carmelo Sparacino, comunista. Una proposta che, oltre all'intervento del repubblicano Lenti, ha provocato la dura presa di posizione del capogruppo dc, Giuseppe Alvigini.

«*Brina* — ha detto — *parla di una maggioranza che non si sa ancora se sia tale; è, il suo, un comportamento brutalizzante, così come non è democratico parlare di maggioranza prima di verificarla*».

L'avv. Alvigini ha quindi messo in evidenza l'aspetto formale che fa sorgere dubbi sulla legittimità dell'assemblea mancando la nomina da parte di 13 Comuni dei propri consiglieri mentre era incerto fossero definitive quelle fatte dal Comune di Alessandria (quindi dello stesso Sparacino candidato alla presidenza); vi sono poi consiglieri eletti da due enti e molti punti da chiarire.

«*Non accettiamo* — ha concluso — *una presidenza politicizzata. Se, malati potere, ministeriale nella proposta eleggere il presidente superando le questioni formali, ci batteremo per impedirlo*». Ha quindi proposto come presidente provvisorio il sindaco di Alessandria oppure un consigliere della Comunità comprensoriale trasporti.

Incertezza anche tra le file degli altri partiti. Carlo Pagella, socialista, presidente dell'Atm alessandrina, rimarcato che «*non si è ancora risolti, nonostante l'urgenza e la necessità dei lavoratori e dell'utenza in generale, a realizzare un coordinamento tra le varie autolinee e fra il trasporto su gomma e quello su ferrovia*», ha chiesto di rinviare le decisioni ad un'altra assemblea.

Concluso il dibattito, il presidente del Comprensorio, Notti, consultati i vari gruppi politici, ha deciso di riconvocare l'assemblea per il 18 dicembre.

Franco Marchiaro

MOSTRE E ARTISTI

● Il pittore acquese Cesare Baldauzi espone, sino all'11 dicembre, nel salone dell'Hotel Nuove Terme di Acqui. La personale presenta un centinaio di oli e disegni ad inchiostro: paesaggi, marine, figure e tanti fiori. Orario: 16,30-12,30 e 15,30-19,30.

● Interessante mostra fotografica — bianco e nero e colore — nel salone d'ingresso del teatro del Circolo Italsider di Novi Ligure.

● Alla galleria d'arte «Arcobaleno» di corso Garibaldi 99, a Valenza, personale del pittore Mario Lupo.

● Dall'8 al 20 dicembre, alla galleria d'arte «G. Falrone» di via Ferrara 19, ad Alessandria, espone il pittore Osvaldo Baldi, che presenta delicate immagini e paesaggi. Orario: 17-20; festivi anche 10-13.

● Si inaugura sabato, alle 18, alla galleria «La Mappiolina» di via Modena 38, ad Alessandria, la personale dell'architetto e pittore alessandrino Marienzo Motta: tema principale sua opere l'uomo di oggi inserito e prigioniero nei propri ambienti. La mostra proseguirà sino al 20 dicembre col seguente orario: 16,30-19,30; festivi anche 11-13.

● Tina Allinier, pittrice grafica abitante a Novi Ligure, partecipa sino al 15 dicembre, con alcune sue opere — sono figure con uno stile tutto personale e piacevole — ad una collettiva alla galleria «Sfinge» di Novara.

● Sino al 15 dicembre mostra di pittura e scultura di Mario Levanti alla galleria «Studio L» di Novi Ligure, via Cavour 16. Orario: 15,30-19,30; festivi 10-12 e 15,30-20.

● La pittrice accademica Rosalda Riviera espone al caffè-teatro «Romualdo Marenco» di Novi Ligure sino al 12 dicembre. Orario: 16-19,30; festivi anche 10-12,30.

● Nei giorni 8 e 9 dicembre il pittore Elio Bellotti nella bottega di corniciai Cresta e Rolando di via Piacenza 6, ad Alessandria. La «breve mostra», come la definisce il pittore, è aperta dalle 10,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 20.

● Alfonso Perotta, salernitano d'origine ma ormai alessandrino di adozione, una sua personale, sino al 16 dicembre, alla Loggia di S. Sebastiano, ad Ovada. Orario: 16-20; festivi anche 10-12.

● Continua allo studio d'arte «Scorpione 2», a Novi Ligure, via Paolo da Novi 13, la personale del pittore Bernardi.

● Alla casa cultura di via Parma 1, ad Alessandria, personale del pittore Carlo Carotta. Espone sino al 10 dicembre con questo orario: 16-19; festivi anche 10,30-12,30.

● Il pittore Carlo Jacono apre sabato una personale alla galleria d'arte «La Torlosa» di piazza S. Francesco n. 4 ad Acqui Terme. Proseguirà sino al 22 dicembre.

● Alla galleria d'arte «Acquario 3» di via Leoni 24, a Casale Monferrato, inaugura sabato la personale della pittrice Federica Galli. Orario: 10-12,30 e 16-19,30; festivi 16-19,30.

L. m.

Il giudice le ha inflitto un anno e cinque mesi

Condanna all'impiegata Inps che incassò le pensioni

ALESSANDRIA — Una impiegata della sede provinciale Inps che faceva accreditare sul proprio conto corrente le pensioni di chi ne aveva più diritto è stata condannata dal tribunale ad un anno e cinque mesi di reclusione con condizionale (due anni chiesti dal pubblico ministero, dottor Bizzi). E' Ivana Cardona, 28 anni, residente ad Ovada in via S.Evasio 10/2, imputata di truffa ai danni dello Stato e falso. Ha confessato nel frattempo aveva ricevuto le somme illegittimamente incassate: circa tre milioni e mezzo e si è detta pentita.

La giovane, addetta al servizio movimento pensioni, incassò due mensilità e la tredicesima (885.400 lire) del pensionato Camillo Normando, di Novi Ligure, trasferitosi a Milano; ventidue mensilità e la tredicesima (1 milione e 75.940 lire), otto mensilità e la tredicesima (588mila 820 lire) e un numero imprecisato di mensilità pari a 588mila lire, delle pensionate alessandrine Lucia Poggio Alberizzati, Maria Casale Cicari e Caterina [illegible], le quali avevano restituito il relativo libretto all'Inps non avendo più diritto a percepire la pensione sociale di cui avevano beneficiato per un certo periodo. Due case, ad esempio, erano rimaste vedove e quindi divenute intestatarie della pensione reversibile del marito.

Ivana Cardona

La Cardona conservò i loro libretti, anziché distruggerli, compilò delle deleghe intestandole al proprio nome, con da far figurare che Normando, Poggio, Casale e Gaia, l'avevano incaricata di incassare le loro pensioni. Ogni mese pregava l'ufficio cassa di accreditare sul proprio conto corrente bancario le somme loro spettanti.

Ciò si era ripetuto per due anni, dal 1975 all'ottobre 1977 allorché la frode venne scoperta.

e. c.

Continuano a giungere le offerte per il giovane

Studenti vicini a Pasquale

POZZOLO FORMIGARO — Prosegue la gara di solidarietà aperta da «La Stampa» e da *Specchio dei tempi* per Pasquale Colucclo, il quindicenne apprendista di Pozzolo Formigaro che lavorando ad una pressa, l'8 novembre scorso, ha perso entrambe le mani. Continua la solidarietà anche dal mondo della scuola. Così ieri, alla redazione alessandrina, sono arrivate 185 mila lire raccolte coi una colletta i giovani che frequentano l'Istituto di addestramento lavoratori di piazzetta Bini, ad Alessandria.

La somma raccolta, indubbiamente fa piacere, perché contribuisce ad aumentare il gruzzolo che la solidarietà tante persone sta preparando per Pasquale; ma fa altrettanto piacere che siano dei giovani ad essere vicini ad un loro coetaneo tanto provato dalla sfortuna, con una gravissima mutilazione. Sono giovani, quelli dello Iai, che più di altri conoscono i problemi dell'apprendistato professionale, che sanno i sacrifici di chi vuole inserirsi nel mondo del lavoro e che, allora, meglio sanno certamente comprendere il dramma di Pasquale Colucclo, che, terminata la terza media, per mettere da parte qualche soldo e proseguire poi gli studi — vuole divenire un perito meccanico.

Pasquale Colucclo

la sua passione sono i motori delle auto — cercato lavoro come apprendista, subendo dopo appena una ventina di giorni il grave infortunio.

Un dramma che il quindicenne di Pozzolo Formigaro sta superando con una forza di animo veramente eccezionale, nell'attesa di poter riavere, con le protesi più moderne che oggi la tecnica sa predisporre, le mani che dovranno servirgli prima a completare gli studi e poi, speriamo, il suo sogno divenire ottimo meccanico.

Ecco un nuovo elenco di offerte: studenti dell'Istituto di addestramento professionale di Alessandria, mila lire; B.A.M., 10 mila; Perruccio e Laura, 20 mila; Massimo e Marina, 5 mila; Flavio, 10 mila.

f. m.

Viguzzolo: ancora per il supermarket

TORTONA — Ancora un no deciso del sindaco comunista Sebastiano Brighenti, per la licenza al nuovo supermercato lungo la provinciale per Viguzzolo; no dopo il parere favorevole della commissione consiliare commercio. E' dall'agosto che il supermarket si trova al centro delle discussioni dei partiti e delle rizzazioni sindacali.

Una polemica che tornerà ora al Tar (Tribunale amministrativo regionale) a cui il geom. Aldo Secchi, presidente dell'ospedale cittadino, ha avanzato la richiesta, è ancora ricorso per ottenere la licenza.

Ad agosto la commissione commercio aveva parere favorevole; reazioni della Confesercenti e dell'Unione commercianti, discussione tra i consumatori divisi favorevoli e contrari, poi il del sindaco Brighenti seguendo le direttive del suo partito.

Ricorso al Tar di Secchi e ritorno del problema alla commissione che ha ripetuto il favorevole ma il primo cittadino è rimasto sulle sue posizioni.

(e. r.)

VALENZA — Il Consiglio comunale ha nominato i tre rappresentanti in seno al costituendo Consiglio di gestione della riserva naturale regionale «Garzaia di Valenza». Sono: Emanuele Azzita, e Luigi Rossi, per la maggioranza consiliare, e Giorgio Asaini per la minoranza.

Ovada — Buon successo ha ottenuto la tradizionale Fiera di S. Andrea che ha fatto confluire decine di operatori economici di varie zone di Piemonte e Liguria.

Impresario d'Ovada condannato

Cinque giorni d'arresto per violazione edilizia

OVADA — Il pretore di Ovada dottor Cariesi ha condannato a 5 giorni di arresto ed un milione e 200 mila lire di ammenda il costruttore edile Stefano Carosio, anni, residente in via Molare 68. Ha assolto invece per non aver commesso il fatto il geom. Innocenzo Palazzo, 54 anni, residente a Molare in via Bonaria 12.

Il primo era imputato in qualità di proprietario-costruttore; il secondo era stato progettista e direttore dei lavori. Il pubblico ministero avvocato Buffa, aveva chiesto il minimo della pena per l'imprenditore e l'assoluzione per insufficienza di prove per il geometra (entrambi erano difesi dall'avvocato Salvatore Raffaello, sindaco di Acqui).

Carosio aveva realizzato un complesso residenziale, denominato «Il Girasole», in via Molare e composto da quattro costruzioni. Secondo i capi di accusa in tutti e quattro gli edifici il sottotetto era stato trasformato, mediante le realizzazione di abbaini e di altri accorgimenti, in piano abitabile.

In sostanza tutto era stato predisposto per realizzare tre appartamenti in più per ogni costruzione. Nel rinvio a giudizio si è parlato di totale difformità e quindi di costruzione senza licenza. Il Carosio ha usufruito dei benefici di legge.

g. t.

SERRAVALLE SCRIVIA — Antonio Frau, 49 anni, residente in via Romana 1, è stato trovato semisvenuto nella mattinata di ieri dai vigili urbani vicino al torrente Scrivia.

In gravissime condizioni la moglie

Pensionato muore sull'auto contro un camion a Masio

MASIO — Mortale incidente sulla provinciale Masio-Isola del Cantone del per Masio, un pensionato di Momberceli la cui moglie è ricoverata in ospedale con prognosi di trenta giorni per fratte e lividi.

e. c.

ALESSANDRIA — Il pensionato Guerrino Codello, 60 anni, si è impiccato in uno sgabuzzino del proprio appartamento in piazza Certana 15, al rione Cristo. Lo ha trovato la moglie la quale, pensando fosse ancora vivo, ha tagliato la corda che gli sorreva il collo, dando quindi l'allarme. Il medico, dottor Bertolli, subito giunto sul posto, ne ha però constatato il decesso.

L'Ivaldi è morto sul colpo per sfondamento della base e del torace, la moglie è ricoverata in ospedale con prognosi di trenta giorni per fratte e lividi.

e. c.

Durante la notte da quattro alessandrini

Studente di Lagos aggredito e rapinato: tre gli arrestati

ALESSANDRIA — Quattro giovani hanno aggredito la scorsa notte, per derubarlo, uno studente straniero che vive da qualche tempo in città. Tre sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo investigativo i quali hanno anche identificato il quarto complice che fino a questo momento però è riuscito a far perdere le proprie tracce.

In carcere sono finiti Francesco Selvaggio, 18 anni, residente in via Norberto Rosa 15 e i diciassettenni D. F. e F. B. rispettivamente in via De Gasperi e in via Sanzio; l'accusa per tutti è di concorso in rapina aggravata.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Parola, li ha già interrogati a palazzo di Giustizia: tutti hanno sostanzialmente ammesso; non è escluso abbiano aggredito il giovane studente per procurarsi droga.

Poco dopo l'una della scorsa notte lo studente Stephan Alabhoria, 21 anni, nativo di Lagos e residente in via Verona, dopo aver trascorso la serata in un bar ai giardini pubblici con ha fatto ritorno a casa. Sceso dalla vettura mentre per entrare nel proprio alloggio quando quattro giovani, sbucati un adiacente portone, lo hanno circondato immobilizzandolo.

Uno ha percosso con una catena di quelle per chiudere con il relativo lucchetto le biciclette, un altro lo ha colpito al capo con bottiglia causandogli lesioni che al pronto soccorso dell'ospedale state poi giudicate guaribili in pochi giorni.

A questo punto i quattro hanno infierito sullo studente di consegnar tutto il denaro di cui disponeva ottenendo poco più di 150 mila lire. I quattro si sono dati alla fuga.

Lo studente ha telefonato ai carabinieri dicendo di avere riconosciuto uno degli aggressori, di cui ha fornito il nome di battesimo, ed gli inquirenti sono risaliti agli altri e nella nottata di ieri i tre sono stati bloccati e arrestati.

e. c.

Vigile cattura ladro d'auto

VOGHERA — Un ladro d'auto è stato catturato a Castelgiglio dal vigile urbano Fabrizio Bernini, dopo un movimentato inseguimento. E' un salariato agricolo di origine albanese, Kilan Povle di 29 anni, residente a Montalto Pavese. Il giovane, che è sposato e padre di quattro figli, aveva rubato nel cortile di una la «Peugeot» dell'impiegato Guido Montagna, anni, di Santa Giuletta.

Poco dopo, il ladro è avvistato in una via del centro vigile Bernini mentre era intento a staccare l'autoradio.

(r. s.)

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Fuga da Alcatraz.
Ambra: Ritratto di borghesia in nero.
Comunale: Concerto.
Corso: Jesus Christ Superstar.
Cristallo: Justine.
Galleria: Sabato, domenica e venerdì.
Moderno: Sindrome cinese.

ACQUI TERME
Ariston: Eroticmo dei sensi.
Cristallo: Il campione.
Garibaldi: I tre dell'operazione drago.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Linea di sangue.
Nuovo: Molly, primavera del sesso.
Politeama: Ratataplan.
Vittoria: Alien.

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: riposo.

CASTELCERIOLO
Mentik: riposo.

FELIZZANO
Comunale: California poker.

GAVI LIGURE
Il Forte: Eutanasia di un amore.

NOVI LIGURE
Cristallo: La porno mediterranea.
Iris: Sabato, domenica e venerdì
Italia: Airport '80.
Moderno: Profumo.

Temperatura ieri ad
massima 12
minima 6

Umidità media 57%. Temperatura il 6 dicembre dell'anno scorso: 4; 1. Il sole sorge alle 7,51 e tramonta alle 16,39.
La previsione: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in lieve aumento. Visibilità buona. Venti da calmi a deboli con rinforzi sui rilievi.
La temperatura massima e minima ieri in Acqui Terme (12; 4); Casale Monferrato (14; 6); Novi Ligure (12; 4); Ovada (7; 3); Tortona (14; 5); Valenza (7; 3).

OVADA
Lux: Il campione.
Moderno: Ambra pensami.
Torrilli: Maringa contro Goldrake.

S. SALVATORE MONF.TO
Comunale: Il cacciatore.

SERRAVALLE SCRIVIA
Sms: Tu sei l'unica donna per me.
Lido: Baby love.

TORTONA
Moderno: Manhattan.
Sociale: Sabato, domenica e venerdì.
Verdi: napoletano

VALENZA PO
Nuova Italia: Ratataplan.
Teatro: Spogliarello.
Politeama: riposo.

VOGHERA
Sms: Sindrome cinese.
Galvani: Sabato, domenica e venerdì.
Roma: Le sil della notte.
Sociale: Rocky 2.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Piola, viale Medaglie d'oro. Notturna: Rizzotti, via Vochieri
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Vinardi, via Roma.
Novi: Balardi, via Girardengo.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Lucchelli, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Moroni, piazza Duomo.

MUSEI

MUSEO DI MARENGO
Orario dalle 14,30 alle 17,30.

BIBLIOTECA
Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

CIMITERO
Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

TAXI
Piazza della Libertà, telefono 53031; Stazione ferroviaria 51632.

BENZINAI
Notturni (dalle 22 alle 7,30): Agip, via Masengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico).
Chivron, corso Acqui.

TV PRIVATE
STUDIO TELE PADANO
(Casale)
Ore 12,15 e 14 Delitto in quarta dimensione (film); 19,30 Caccia al 13; 20 Testimoni di Geova; 20,30 Telefiash; 21 Superclassifica show; 21,45 Speciale Padano; 22,30 Telemarket; 22,45 Telenotte; 23,15 Video night

TELECITY
(Vedere cronaca di Torino)

Alessandria — Lo sci club ha dato inizio alla stagione invernale con un corso di ginnastica pre-sciistica che si svolge sotto la guida dell'azzurro Enrico Tosi, alla palestra del Liceo Plana le sere dei martedì e venerdì, dalle 19,15 alle 21. Domenica invece prenderà il via un corso di sci, per principianti e non, alla scuola di sci del Colle di Tenda.

Novi Ligure — Nel salone dell'oratorio di S. Andrea il prof. Egidio Maschertini, direttore di «Novi-nostra», rivista della società storica del Novese, presenta il libro: «La chiesa di S. Andrea» di Franco Zanolli, edito a cura della Cassa di Risparmio di Alessandria.

Alessandria — Alla sala «Ferrero» del teatro Comunale questa sera, alle 21,15, il segretario nazionale del pri, senatore Giovanni Spadolini, terrà una conferenza sul tema: «La situazione politica italiana nella prospettiva degli Anni 80».

Ovada — La banda musicale «Antonio Rebora» fondata nel 1750 e di cui è presidente Giuseppe Repetto, ha festeggiato, con un concerto in chiesa, la ricorrenza di S. Cecilia. I componenti la banda, diretta dal maestro Renato Bellacini, che per l'occasione è stato premiato, hanno deposto una corona di alloro al monumento ai Caduti.

ma tu, il tuo biglietto(1) ce l'hai?
fai quattro passi in centro(2) e troverai:
shopping - idee regalo - un pizzico di fortuna per te
(1) lotteria dell'arco (2) centro commerciale dell'arco, via dante, alessandria

sud min. 4/204235

Implicati direttore dei lavori e due società

Nuove scuole medie a Novi tra comunicazioni giudiziarie

Per la costruzione della palestra - Ora si controlla l'intero edificio

NOVI LIGURE — Il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, dottor Repetti, ha inviato comunicazione giudiziaria all'ingegner Eugenio [illegible] di Novi Ligure, al titolare dell'impresa Giorgio [illegible] di Alessandria e a Federico Borelli, amministratore della So.Ge.Pon. di Milano: il primo come direttore dei lavori, il secondo quale costruttore dell'edificio che ospita la scuola [illegible] di via Castelidragone (al centro prima di una polemica ed ora di una vicenda giudiziaria), il terzo per avere fornito i pali per le fondamenta. Sono indiziati di concorso in truffa aggravata ai danni dell'Amministrazione comunale che, nella vicenda, è parte lesa.

L'istruttoria aperta dal magistrato dovrà stabilire se gli effetti il professionista, il costruttore e il titolare della ditta che ha fornito il materiale hanno o in tal caso in che misura, violato la legge.

Le indagini fanno seguito ad un'inchiesta del pretore, dottor Nappi, tendente ad accertare se fossero state compiute delle irregolarità e hanno preso l'avvio da una richiesta del capo gruppo democristiano al Consiglio comunale di Novi, avvocato Gianfranco Chessa, di far luce sulle modalità con cui erano state sistemate le palafitte di costruzione dell'intero edificio che sarebbero inferiori alle lunghezze dichiarate nel capitolato, cioè innervate nel terreno per sei metri anziché per 8.

La scuola però, che è frequentata da alcune centinaia di studenti, è perfettamente stabile e sicura. «Come amministrazione comunale — ha dichiarato l'assessore Giovanni Bellasera — intendiamo collaborare al chiarimento dei fatti perché la polemica in atto ci ha danneggiato, e non [illegible] stessi, a testimonianza del fatto che [illegible] di non avere alcuna responsabilità in proposito, attraverso l'ufficio tecnico abbiamo autonomamente effettuato indagini per accertare le condizioni delle fondazioni su [illegible] deve essere realizzata la palestra (non ancora costruita: n.d.r.). Ciò per garantire il buon esito dei lavori e anche per verificare eventuali [illegible] garanzia e responsabilità».

L'edificio però, ed è questo uno dei punti-chiave della polemica, sarebbe stato costruito, indipendentemente dalle eventuali irregolarità, [illegible] terreno non idoneo, perché soggetto ad alluvioni.

Proprio [illegible] momento [illegible] gettare le fondamenta per costruire la palestra ci si è accorti che i plinti non erano stati infissi a regola d'arte e che per di più circa la metà di essi, e precisamente ventotto, erano praticamente rotti. A questo punto il direttore dei lavori fu sostituito: all'ingegner Ceroni subentrò, per delega del Comune l'ingegner Dellacasa.

e. c.

Un sistema integrato di servizi sociali e sanitari

Presentata una proposta di legge per l'assistenza agli anziani

ALESSANDRIA — *Un parlamentare alessandrino, l'on. Renzo Patria, è impegnato con [illegible] gruppo di una quarantina [illegible] senatori e deputati, ad ottenere — e per questo hanno presentato una proposta di legge — un «sistema integrato di servizi sociali, sanitari e assistenziali in favore degli [illegible] anziani».*

«Sino ad oggi — *spiega l'on. Patria* — l'assistenza agli anziani, soprattutto a quelli invalidi, è stata affidata al senso di abnegazione di alcune congregazioni religiose. Oggi però, il problema [illegible] assunto dimensioni quantitative tali da richiedere un intervento immediato sul piano legislativo».

Il disegno di legge, di cui il parlamentare alessandrino è comunque anteriore, affronta ed intende dare soluzione allo stato di profonda disagio di una vasta categoria di persone che, spinte da [illegible] situazione sociale che le emargina, le allontana dagli interessi reali, finiscono per sentirsi inutili, per «emarginarsi».

La proposta è prevista in 22 articoli: suggerisce una serie di previdenze ed un piano organico di assistenza domiciliare, attraverso il quale dovrebbe realizzarsi l'obiettivo di rimuovere innanzitutto le cause e le situazioni che impediscono piena, libera e dignitosa permanenza degli anziani nel proprio ambito familiare e sociale.

«Confermato il ruolo prioritario della famiglia — *dice l'on. Patria* —, Comuni, Province e Regioni [illegible] impegnati [illegible] le loro strutture in un organico quadro, da [illegible] istituire, di servizi aperti e di servizi residenziali (soggiorni di vacanza, case-pensioni, e altro ancora). Punto particolarmente interessante, è, poi, quello relativo all'assistenza abitativa. L'art. 7 prevede infatti che [illegible] alternativa alle [illegible] di ripiego, agli istituti all'anziano singolo od alla coppia di anziani possa venire assegnato in affitto, a condizioni di favore oppure gratuitamente, un alloggio di proprietà dell'ente locale. Perciò nei programmi [illegible] popolare un certo numero di appartamenti dovrebbe [illegible] destinato a favore [illegible] persone anziane».

La proposta di legge è il primo tentativo in questo senso che diviene sempre più di attualità.

f. m.

Maggioranza a fanfaniani e forzanovisti

Risultati dei voti nelle assemblee dc

ALESSANDRIA — *La lista numero tre, «partito unito [illegible] iniziativa [illegible] proposito», costituita [illegible] fanfaniani e forzanovisti, ha ottenuto il maggior numero di voti nelle [illegible] blee di sezione per la nomina [illegible] delegati al Congresso regionale democristiano, a Torino.*

In totale, i voti ottenuti sono stati 47.709, pari al 48,75 per cento; il 30,44 per cento è invece andato alla lista numero uno (basisti, dorotei ed amici di Zaccagnini) con 29.681 voti. Infine, la lista numero due, amici di Andreotti, ha ottenuto 17.810 voti, pari al 20,81 per cento.

Al Congresso regionale parteciperanno otto delegati della lista numero [illegible], cinque della numero uno e quattro della due. Da un primo [illegible] delle preferenze manca ancora un comunicato ufficiale e potrebbe esserci qualche contestazione) sono stati [illegible]: Egidio Mascherini, Luciano Vandone, Giovanni Gotta, Giuseppe Fornaro e Giovanni [illegible] lista numero uno; Giuseppe Cotroneo, Graziano Montesoro, Ezio Allegri e Carlo Fichera della lista numero due; Renzo Patria, Pietro Genovese, Adriano Bianchi, Riccardo Triglia, Giancarlo Cattaneo, Giuseppe Giacobbe, Attilio Castellani e Gianfranco Chessa della lista numero tre.

Ogni delegato disporrà di [illegible] potenziale di 5000 voti, a parte il quarto della lista numero due, eletto con i «resti» e che perciò disporrà di [illegible] voti.

r. sc.

Promotec: rinvio dell'incontro

VOGHERA — E' stato rinviato alla prossima settimana l'incontro fissato per oggi tra i sindacati e la Promotec di Milano, la società che ha rilevato dalla Gepi la fabbrica di motori marini Ar[illegible] impegnandosi [illegible] assumerne la proprietà dopo due [illegible] di gestione.

I dirigenti della Promotec conseguiranno ai rappresentanti dei lavoratori il piano [illegible] ristrutturazione illustrato in un precedente incontro.

(r. s.)

Tre banditi armati a Broni

Rapina a un orefice sfiorata la tragedia

VOGHERA — Sono rimaste finora senza esito le ricerche dei tre rapinatori che l'altra sera poco prima della chiusura hanno assaltato l'oreficeria di Angelo Novelli, 59 anni, nella centralissima via Emilia a Broni.

Il Novelli stava servendo tre clienti, [illegible] quali accompagnato dal figlio, quando si sono presentati i tre banditi a volto scoperto. Armi [illegible] pugno, hanno intimato a tutti [illegible] stendersi a terra. Per poco non c'è stata una sparatoria: il Novelli, dopo il primo attimo di sbigottimento, ha impugnato la sua pistola, ma poi ha rinunciato a usarla per non mettere in pericolo la vita dei presenti.

[illegible] quindi dovuto ubbidire agli ordini dei tre rapinatori, i quali si sono [illegible] aprire la cassaforte svuotandola degli oggetti d'oro e d'argento per un valore superiore [illegible] cinquanta milioni.

Compiuta la rapina, il terzetto è fuggito a bordo di una «Renault» targata Pavia, probabilmente rubata. Immediato è stato l'allarme. I carabinieri hanno [illegible] posti di blocco e compiuta una battuta in [illegible] zona, ma [illegible] esito infruttuoso.

Gli autori [illegible] rapina non [illegible] italiani, in quanto parlavano stentatamente la nostra lingua.

r. s.

Novi Ligure — Una «500» si è incendiata mentre percorreva viale Rimembranza diretta verso via Manzoni; alla guida era il proprietario, l'industriale Milano Arletti, 66 anni, residente in via Montegrappa 8. All'improvviso, per probabile corto circuito, dal motore sono scaturite delle fiamme.

Ovada — E' stato riaperto, dopo una ventina di giorni, il cavalcavia [illegible] mandamentale [illegible]. Si [illegible] necessario chiuderlo e inviare i detenuti in altre carceri della provincia e della regione per attuare al suo interno la[illegible] di ristrutturazione [illegible] per eseguire gli impianti di [illegible] riscaldamento.

È in fase di ultimazione

Casale, prima casa riscaldata dal sole

CASALE — L'ing. Giorgio De Regibus ha tenuto [illegible] Lions Club una conferenza sul tema: «Il [illegible] la casa» durante la quale [illegible] annunciato che presto anche a Casale vi sarà un primo edificio ad uso abitazione, riscaldato [illegible] energia solare. Si tratta di una casa di cinque alloggi in corso di ultimazione in corso Manacorda.

Sul terrazzo costruito con particolari accorgimenti architettonici saranno collocati alcuni collettori solari che d'estate riscalderanno l'acqua per tutti gli impianti interni e nella stagione invernale integreranno almeno per un terzo il riscaldamento con i mezzi tradizionali.

L'impianto solare entrerà in funzione nei primi mesi del 1980 e si prevede [illegible] l'altro che permetterà di risparmiare di almeno 15 giorni l'accensione dell'impianto di riscaldamento tradizionale anticipandone invece [illegible] spegnimento di almeno altri 15 giorni si sopraggiungere della primavera.

Sostenuta la spesa per l'acquisto dei pannelli, peraltro già oggi abbastanza contenuta, si otterrà una energia gratuita, pulita e silenziosa. Con i continui aumenti [illegible] prezzo del gasolio e le difficoltà di reperirlo in misura sufficiente per la necessità reali, l'energia [illegible] solare [illegible] diventando sempre più conveniente lo particolare per il riscaldamento dell'acqua negli appartamenti [illegible] impiego questo che già da sicuro affidamento. Il costo attuale dei pannelli solari si aggira sulle 200 mila lire il metro quadrato e ne occorrono quattro metri quadri per garantire l'acqua calda per quasi tutto l'anno ad una famiglia di quattro persone.

Il sistema di energia solare permette inoltre molte altre applicazioni soprattutto in agricoltura e la zona collinare del Monferrato quasi mai interessata alla nebbia si presta in modo particolare per una buona resa dei collettori.

Altri utili impieghi sono realizzati per le case di vacanza e negli impianti sportivi (docce e piscine). Scarseggiano ancora, ha detto l'ing. De Regibus, ditte specializzate nel collegare gli impianti solari a quelli tradizionali. Si renderà [illegible] necessaria una nuova architettura che sappia approfittare nel modo migliore di questo nuovo sistema per adeguarlo alle esigenze abitative.

Ovviamente si presenteranno meglio le case alte, cosiddette a torre, che non quelle basse a schiera e pertanto bisognerà che anche i piani di fabbricazione comunali tengano conto di questa nuova realtà e si adeguino ad essa.

m. v.

NOTIZIE SPORTIVE

L'annuncio dato dal «presidentissimo» Cerutti

Da oggi il Casale Calcio è una società per azioni

CASALE — Ieri sera il «presidentissimo» del Casale Giancarlo Cerutti ha tenuto una conferenza stampa durante la quale ha annunciato che oggi sarà sanzionata alla presenza di un notaio la trasformazione del sodalizio sportivo dall'attuale forma sociale a quella [illegible] società per azioni annunciata due settimane or sono dallo stesso Cerutti.

Il consiglio direttivo si è già riunito ed ha decretato [illegible] messa in liquidazione dell'attuale forma sociale. Presidente della società [illegible] azioni sarà lo stesso Cerutti che detiene [illegible] maggioranza [illegible] azioni, [illegible] entra a far parte anche il [illegible] ero [illegible] presidente, Teresio Monina, presidente della Società ciclistica «Pedale Casalese». Risulta che i componenti del «vecchio» consiglio direttivo hanno sottoscritto un buon numero di azioni ognuna delle quali ha un valore nominale di 200 mila lire. Anche la sottoscrizione tra gli sportivi ha dato ottimi frutti ed è superiore alle aspettative.

Vi è inoltre una forma di azionariato popolare che ha permesso a sostenitori dei nerostellati di acquistare il gruppo delle azioni sborsando somma anche di piccola entità. Il capitale sociale è stabilito [illegible] in 200 milioni ma si prevede che nei prossimi mesi sarà elevato a mezzo miliardo.

La trasformazione del Casale in società per azioni è necessaria per la realizzazione del progetto di Cerutti di puntare, a partire dal prossimo campionato, alla promozione in serie B.

m. v.

La Spinettese adesso mira alla Promozione

SPINETTA MARENGO — Euforia in casa della Spinettese Calcio dopo la bella vittoria sulla Valenzana che legittima le ambizioni di primato dei biancorossi. «Calma — si affretta a dichiarare l'allenatore Nandino Savio — siamo solo alla fine dell'andata e poi ci sono squadre forti come San Carlo, Balzolese, Trino. Cerchiamo di arrivare a quota salvezza in breve tempo, il resto si vedrà».

I tifosi della Spinettese sono di altro avviso. «Finalmente vediamo del calcio spettacolo che ci fa molto piacere. Gli acquisti indovinati e la serietà di ciascun atleta lasciano bene sperare per il futuro anche se il cammino da percorrere è lungo e difficile».

Per la trasferta di domenica prossima a San Salvatore Monferrato sono già prenotati due pullman e numerosi auto [illegible] tifosi. Grazie alle abili cure [illegible] massaggiatore Vincenzo Pescolla, sono stati rimessi in [illegible] giocatori quali Schiavini e Zilio ioniti dai campi di gioco da alcune settimane.

L'attacco conclpe del girone (22 reti in 11 gare) promette ancora gol, divertimento e l'illusione di centrare l'obiettivo [illegible].

(r. g.)

Proteste per l'arbitro

Pontecurone è condannato da un rigore

PONTECURONE — Per i locali la dodicesima giornata del campionato lombardo di Seconda Categoria sarà ricordata come la più negativa: la bizzarria del direttore di gara nell'incontro con la Pievese, hanno interrotto il per[illegible] degli azzurri allenati da Dino Ellebora.

«Quasi allo [illegible]» — commenta il mister — *ha inventato un rigore che ci ha fatto perdere la gara*». Gli azzurri hanno così perso ritmo, morale e due punti in classifica.

Sempre [illegible] invece la marcia [illegible] Rivanazzano [illegible] ha umiliato il Montebello della Battaglia: 4-0. Il Rivanazzano [illegible] è prima posizione in classifica.

Domenica per gli azzurri del Pontecurone potrebbe essere l'occasione per riprendere quota: al Comunale scenderà il Montebello che potrebbe dimostrarsi facile preda [illegible] pontecuronesi. Turno decisamente tranquillo per il Rivanazzano che ospita il modesto Bressana Bottarone.

e.r.

Girone lombardo

Il Castelnuovo al secondo posto

CASTELNUOVO [illegible] — I bianconeri di Piero Gastaldi, superato il Varzi, sono al secondo posto in classifica ad un solo punto dalla capolista Buronese a Rosatese, malgrado una partita in meno. Nella dodicesima giornata del campionato [illegible] di Prima Categoria il Casei Gerola ha avuto ragione [illegible] Frascarolo, migliorando la posizione in classifica mentre la Suardese si è vista costretta al pareggio (1-1) nel confronto diretto con la Rosatese. Il Garlasco infine a Pavia, con il disonorato Scala, ha vinto (2-1) dimostrando il particolare momento di forma.

Per il prossimo turno le gare interessanti da seguire sono quella della Castelnovese, impegnata a Frascarolo contro una squadra che farà di tutto per fermare la corsa dei bianconeri, e della Rosatese opposta al Casei Gerola, che avrà compito difficile con la capolista.

Il Varzi [illegible] al terreno amico il Vigevano, infine turno di riposo per la Suardese.

(e.r.)

Visentin (Cassine) squalificato a vita

TORINO — Pesanti sanzioni del giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte. Sergio Visentin del Cassine è stato squalificato a vita per aver colpito l'arbitro.

Un altro severo provvedimento ha colpito Franco Pinato, capitano della Valenzana. Il giocatore reo di avere insultato e tentato di aggredire il direttore di gara è stato sospeso sino al 2 dicembre 1981.

Queste le altre punizioni della commissione disciplinare: quattro giornate di squalifica a Cúneela della Valenzana e un turno a Boccolo e Leguaro del l'Audace Boschese e Nosenzo del Pellizzano.

(tr. bert.)

Contratto firmato con la Bea, [illegible] mancano gli sponsor

Fontana ritorna all'automobilismo Dal prossimo anno correrà in F. 3

ALESSANDRIA — *Antonio Fontana, ventiquattrenne pilota alessandrino, è [illegible] procinto di riprendere l'attività agonistica. Dopo un [illegible] di assenza dalle corse ritorna con programmi ambiziosi decisi a guadagnarsi un posto nel mondo delle quattro ruote.*

In questa stagione ha accumulato utile esperienza fornendo l'assistenza meccanica a [illegible] Necchi per tutta la durata [illegible] campionato italiano di formula tre, categoria in cui Fontana intende cimentarsi; ha già sottoscritto un contratto con la Bea di Oleggio, per assicurarsi una monoposto competitiva.

«Volontà e passione non mancano di certo — *confida il giovane pilota* — il problema più grosso rimane quello dei soldi. Con le mie disponibilità riesco a coprire [illegible] metà delle spese previste, per il restante cinquanta per [illegible] è necessario l'apporto di un abbinamento pubblicitario».

A parte i problemi finanziari per il resto tutto è già predisposto: si sta lavorando sulla macchina che presto dovrebbe [illegible] disponibile per una prima fornata di prove. «La vettura — *dice Fontana* — è di grande affidamento. Sull'ottimo telaio della Bea di Oleggio monteremo il potente propulsore Toyota [illegible] della Novamotor [illegible] dai famosissimi [illegible] telli Pedrazzani. Sarà sicuramente tra le monoposto più competitive di tutto il lotto».

Antonio Fontana ha iniziato l'attività agonistica nel '77 partecipando [illegible] alcune gare [illegible] formula 850; la stagione successiva, sempre in questa formula, disputò il campionato italiano con risultati più che lusinghieri: quarto posto assoluto pur avendo disputato due gare in[illegible].

Il prossimo [illegible] (sponsor permettendo) la grande avventura: un felice esordio in formula 3 consentirebbe al giovane pilota alessandrino di continuare sulla strada intrapresa per raggiungere mete sempre più alte.

m. p.

Nuovi arbitri a Voghera

VOGHERA — Si è concluso il [illegible] [illegible] organizzato dalla sezione «Felice Rovero» di Voghera dell'associazione Italiana arbitri. Al termine del corso, durato due mesi e diretto dal presidente della sezione, Angelo Puglisi, quattordici candidati hanno superato gli esami, ottenendo la promozione a direttori di gara. Due di essi risiedono in provincia di Alessandria.

I nuovi arbitri sono: Carlo Chiesa, 16 anni, Andrea Cipollo, 24 anni, Manuel Clava, 17 anni, Giovanni Malaspina, 22 anni, Antonio Scarpelli, 22 anni, Roberto Vimercati, 24 anni, tutti di Voghera, Roberto Balardi, 19 anni, di Tortona, Angelo D'Aronto, 21 anni, di Castelnuovo Scrivia, Salvatore Aprile, 25 anni, di Pieve del Cairo, Roberto Barbieri, 20 anni, di Stradella, Giampiero Ca[illegible]la, 22 anni, di Corana, Paolo Guerra, 23 anni, di Retorbido, Mauro Mazzacani, 23 anni, di Castelletto di Branduzzo, e Alessandro Campagnoli, 21 anni, di Casteggio.

(r. s.)

Alessandria — Si è costituita una nuova società di tennistavolo. Si tratta del gruppo Sportivo E. C. Z. Alessandria che parteciperà al campionato sarà [illegible] a squadre.

Serravalle Scrivia — Nell'anticipo della dodicesima giornata del campionato di calcio di Promozione Ligure, girone A, il Libarna affronterà l'Andora, oggi, [illegible] 14,30, al campo sportivo «Luigi Bello». Mister Poggio, allenatore [illegible] valligi, confermerà la formazione che ha pareggiato sul terreno del capolista Vado con un'unica eccezione: il rientro di Magrassi in sostituzione [illegible] squalificato Poggiali.

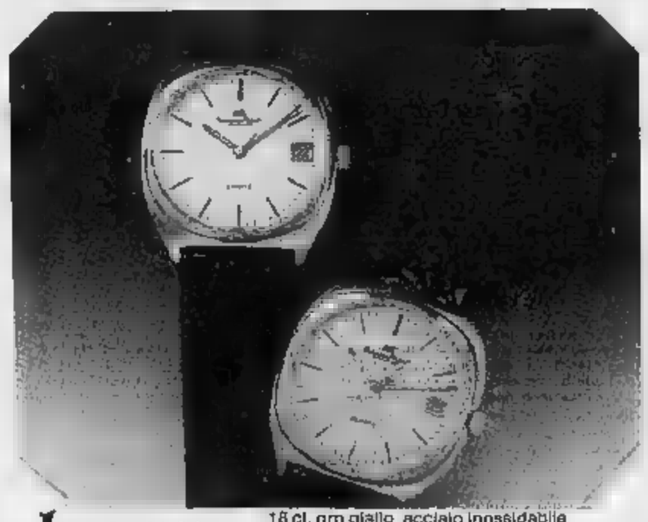
E' bella dentro
è bella fuori
è originale

quindi:
o compri una casa
o compri una TABBERT

è bella dentro, è bella fuori
ma soprattutto è
ORIGINALE

ASSISTENZA SU TUTTI I TIPI DI CARAVAN
FASSONE CARLA - Loc. VALTERZA - ASTI
Tel. [illegible] - 51.011 prenderà il 272.231
CONCESSIONARIA PER ASTI - ALESSANDRIA E PROVINCIA
APERTO FESTIVI - CHIUSO IL MARTEDI'

l'eleganza al 1° piano



henry

16 ct. oro giallo, acciaio inossidabile misto (14 ct. oro giallo/acciaio inossidabile), QUARTZ, calendario, impermeabile, vetro zaffiro

via [illegible]

GIOVANE 24enne [illegible] gestionale con corsi in Venezuela e U.S.A. referenze ineccepibili esamina proposte, incarichi, responsabilità commerciale e/o amministrativa. Tel. 0141/271879.

[illegible] CONIUGI acquistano in contanti alloggio in Torino 3-4 camere cucina servizi anche occupato Telefonare 0141/62185

L'AVIS ■ appello alla vostra generosità di[illegible] un po' del vostro sangue DONA SANGUE

SMENTITA

Ci hanno accusato di non fare mai svendite e di non concedere mai omaggi, per farVi vedere la nostra buona volontà e la serietà della nostra ditta, approfittando del Natale che si avvicina

REGALIAMO UN TAPPETO ORIENTALE MISURE DA INGRESSO

corredato [illegible] certificato di garanzia, [illegible] scelta da un nutrito stock.

Dal 6 novembre al 25 dicembre

A tutti coloro che acquisteranno in questo periodo un mobile o un tappeto orientale. Concediamo ugualmente con l'omaggio:

solide dilazioni di pagamento;
assistenza lavaggio e pulitura tappeto;
servizio custodia durante le Vostre vacanze.

VILLA KATIUSCIA

Ss. per Vallemosso - COSSATO - Tel. 015/981.526

A Villanova (per 50 bimbi) e in strada Fortino (60)

Due nuovi asili-nido

A Portacomaro s'inaugura domattina la nuova casa di riposo per 150 pensionati

VILLANOVA — Centocinquanta milioni di spesa, edificato su un terreno donato dai fratelli Navone, è nato un asilo nido. E' stato inaugurato alla presenza di autorità regionali e comunali.

L'asilo è costituito da due edifici attigui: una costruzione nuova e un casinale completamente ristrutturato, due hanno trovato posto un attrezzato ambulatorio medico, una luminosa sala giochi e soggiorno per i piccoli ospiti. L'arredamento, fornito da una ditta specializzata del settore, è stato curato nelle forme e nelle dimensioni a misura di bambino». Anche il parco giochi è stato opportunamente attrezzato.

I bambini, dai tre mesi ai tre anni, sono affidati a due puericultrici. Per il momento i piccoli ospiti sono dieci, ma con il prossimo mese saliranno a venticinque, in attesa del completamento dell'organico: una direttrice, due puericultrici, tre inservienti, una cuoca. Il nuovo asilo potrà ospitare fino a cinquanta bambini.

A Villanova, grosso centro industriale dell'Astigiano, la natalità media è attualmente di sessanta unità l'anno. L'asilo-nido ormai diventato indispensabile per la comunità villanovese, che da tempo ne sollecitava la costruzione.

(l. b.)

ASTI — Verrà inaugurato stamane l'asilo-nido costruito in strada Fortino, angolo via Brovardi. Sarà in grado di ospitare circa 60 bambini fino ai tre anni di età.

L'opera, finanziata dalla Regione, è costata 400 milioni di lire potrà ospitare cinquanta pensionati.

La «Casa di Riposo» è una delle più moderne dell'Astigiano dotata di tutti i confort necessari per gli anziani. Le camere sono a due letti, oltre a diverse camere singole. La realizzazione è stata attuata dal Comune con il contributo della Regione *(v. ma.)*

— Sono terminate le nomine dei delegati al regionale della dc. Il senatore Giuseppe Miroglio ha ottenuto il maggior numero di voti: 2011. Per la lista capeggiata dallo stesso Miroglio i delegati al congresso sono: Ottaviano, Pia, Andriano, Rebaudengo, Ollino, Visone, Dezzani, D'Adda, Vercelli. Per la lista numero due, «giovani 80», è stato nominato Roberto Massini.

Morta all'ospedale una delle 2 sorelle ferite in incidente

ASTI — E' morta, ieri, alle Molinette, Rosa Scirè, 24 anni, figlia del tenente colonnello comandante del Nucleo di Polizia Stradale di Asti.

La giovane era rimasta gravemente ferita, con di 21 anni, in località all'imbocco dell'autostrada Torino-Milano. La ragazza viaggiava con la sorella a bordo di una Citroen quando, a causa della nebbia, l'auto finiva contro la parte posteriore di un Tir.

Nonostante tutte le cure, ieri, Rosa Scirè moriva.

(v. ma.)

Una protesta dei giovani dell'Azione cattolica

Digiuneranno per un sabato in favore degli amici zingari

— Un'insolita «protesta», la prima del genere ad Asti e senza dubbio quella che il Centro diocesano giovanile di Azione cattolica ha deciso di organizzare: una giornata di digiuno a sostegno dei diritti umani degli zingari.

Don Beppe Steffenino è l'ideatore della manifestazione, insegnante al Liceo classico, da qualche tempo dirige il Centro di Azione cattolica al quale aderiscono in città oltre un centinaio di giovani.

Il sacerdote: *«Un gruppo di giovani che digiuna vuol richiamare l'attenzione, di questi tempi, forse non fa notizia, anche se, a onor vero, ad Asti la pratica non è ancora diffusa. Quello che può apparire strano* — prosegue don Beppe, come lo chiamano i giovani cattolici — *è che indire un digiuno di "protesta" sia un gruppo Non è una protesta la facciamo a cuor leggero, per cercare facile pubblicità un gesto alla moda, la scelta è una espressione per dire alcune che stanno a cuore».*

Domandiamo: a favore di chi il digiuno? La risposta di don Beppe è questa: *«Sarà intanto un digiuno di protesta contro il cliché "borghese" assunto, vivere la festa, anche molti cristiani, per cui il "giorno del Signore" è occasione per pranzi più abbondanti. Non solo, vorrà soprattutto essere un segno di condivisione i più poveri quelli che, Asti, relegati ai margini della società "civile"».*

Un'altra ai ragazzi: chi sono questi emarginati. *«Sono Scartati da tutti perché sono sporchi e rubano galline* — risponde —. *Cercheremo di loro vicini con un pasto concreto: ogni partecipante al digiuno destinerà il valore di un pranzo della domenica alle necessità più immediate della comunità nomadi».*

I giovani si sono appuntamento sabato prossimo alle 13 nella chiesa di santa Maria Nuova. Nel pomeriggio il digiuno proseguirà con l'incontro con don Renato Rosso che da anni esercita il suo ministero vivendo con gli zingari del Piemonte.

L'iniziativa don Steffenino ha sorpreso non poco. Fino a poco tempo fa l'organizzazione giovanile cattolica veniva definita conservatrice. Ora qualcosa sta cambiando, per l'impegno assiduo di alcuni giovani sacerdoti. Don Steffenino termina il nostro colloquio questa frase molto significativa: *«Il gesto del digiuno non risolve tutto, ha senso solo se abbinato ad un lavoro quotidiano, ma è pur sempre meglio che dissertare di emarginazione seduti in poltrona».*

Vittorio Marchisio

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Asti — I ladri sono entrati nel profumi Lucia Eretta, corso Torino 88, trafugando bigiotteria varia.

Villafranca — Il Consiglio comunale ha approvato il progetto di ristrutturazione dell'atrio delle scuole elementari per un importo di 13 milioni e la nomina delle commissioni ai lavori pubblici sanità e sport.

Asti — Secondino Ferraris, via Silva 1, è stato derubato di una borsa contenente 600 mila lire e assegni bancari dal proprio negozio.

Per importanti lavori di restauro

L'Alfieri è chiuso riapre fra tre anni

ASTI — Il Teatro Alfieri è chiuso da per restauri. Lo ha disposto un'ordinanza del sindaco, immediatamente eseguita. La notizia ufficiale è stata data durante una conferenza stampa dall'assessore alla Cultura Laurana Lajolo. *«Un triste annuncio* — ha premesso l'assessore — *ma ormai la chiusura dello storico teatro non era più rinviabile».*

Il provvedimento era da tempo nell'aria. Alcune settimane fa l'ingegnere capo dell'ufficio tecnico comunale aveva inviato una relazione alla Giunta mettendo in evidenza i muri portanti del teatro non fossero più considerarati sicuri. Venne anche eseguito un rilievo da parte dei tecnici della Sovraintendenza alle Belle Arti d'Alfieri è monumento nazionale) che confermò lo stato di instabilità.

Infine l'altro ieri l'assessore Magliotti i colleghi consiglieri comunali Fassone, Olivero e Sodano hanno compiuto in qualità di amministratori (tre ingegneri e un architetto) un ultimo sopralluogo che ha fatto constatare la persistente instabilità dell'arco di proscenio sostenuto da un'intelaiatura metallica e lo stato preoccupante in cui si troverebbero alcune vecchie capriate in legno che sorreggono la volta.

«In questa situazione non è più possibile rinviare la chiusura cautelativa — ha detto Lajolo — *in attesa che inizino i già progettati lavori di restauro e consolidamento».* Il «grande malato» che venne costruito nel 1850, chiude così i battenti per un periodo che, secondo alcuni calcoli, non dovrebbe essere inferiore ai tre anni. Ma l'attività culturale svolta finora dall'Alfieri non si interromperà. E' di ieri la notizia ufficiale che il Comune prenderà la gestione diretta del cinema Victoria, dal primo gennaio prossimo.

«Potremo così continuare la programmazione cinematografica — ha precisato Salvatore Leto, direttore dell'Alfieri — *per quanto riguarda invece gli spettacoli teatrali tutto sarà concentrato durante la grande rassegna estiva «Asti teatro 3» che stiamo già organizzando e che avrà quest'anno un rilievo internazionale».*

s. m.

Asti — Il tribunale ha rinviato per malattia di degli imputati il processo riguardante la vicenda dei quadri d'autore presunti falsi che sarebbero stati acquistati da un professionista cartellese.

Calamandrana come sarà

Sorgeranno industrie, laboratori artigianali, edilizia residenziale

CALAMANDRANA — Nuove industrie, laboratori artigianali, incremento del patrimonio questi i punti principali dello sviluppo urbanistico nei prossimi cinque anni. Il progetto, che ora è nelle mani della competente commissione comprensoriale, diverrà operativo nei primi mesi dell'anno nuovo.

Nizza e Canelli stanno raggiungendo una sorta di saturazione per quanto riguarda gli insediamenti industriali. Per questo è stato deciso un territorio, tra Calamandrana e Canelli, in cui verranno favoriti insediamenti di aziende ed industrie.

Le prime richieste sono pervenute al Comune di Calamandrana e probabilmente aumenteranno quando il piano diverrà operante.

Nella zona adiacente la stazione ferroviaria, e alla periferia del paese, dalla parte verso Nizza, troveranno posto invece laboratori artigianali. «Favorendo gli insediamenti produttivi — ha detto il sindaco, Pietro — cerchiamo anche di bloccare quel processo di emigrazione che negli ultimi anni ha fatto diminuire di numero degli abitanti, molti dei quali artigiani».

Proprio previsione di un possibile futuro sviluppo, si è delimitata una zona riservata all'edilizia residenziale. E' prevista inoltre la realizzazione di due piazze, sportivi, servizi e verde attrezzato.

Opere consolidamento, ristrutturazione e restauro, sono previste parte alta del paese, dove probabilmente aperto anche un parco.

f. la.

Un film girato alcuni giovani di S. Marzanotto

Dracula delle colline

MARZANOTTO — In paese non si parla d'altro: l'attesa è quella che circonda le grandi «prime» dei più noti registi. I posti nella sala parrocchiale sono già esauriti da tempo: pressochè tutti gli abitanti della piccola frazione sono infatti ansiosi di vedersi sullo schermo impegnati come «attori» nelle scene del film «Mosticula» che è stato girato interamente in paese.

Gli organizzatori della «San Marzanotto film», l'inedita casa produttrice fondata da un gruppo di giovani cineasti della frazione hanno dovuto programmare la proiezione per almeno due sere consecutive, oggi e domani, al fine di esaudire tutte le richieste.

«Mosticula» ovvero «Il vampiro delle colline» è un film che gli stessi autori definiscono tragicomico. «Lo girato quest'estate — spiega Alberto Marello, anni, studente in farmacia, regista che «Mosticula» è alla sua "opera prima" — con mezzi di fortuna.

La trama è pertanto curiosa: un vampiro che rinasce da un lungo sonno non come vuole la norma di sangue, ma di molto più casereccio barbera.

«Un'idea pazza nemmeno — aggiunge Piero Saracco, anch'egli tra i giovani della Marzanotto film — ma abbiamo voluto divertirci e se è possibile far divertire pre».

Il film girato in «super 8» e sonorizzato con il doppiaggio degli stessi protagonisti ha impegnato una cinquantina di attori. La parte del «vampiro al barbera» è stata affidata a Piero Baratta. Le scene nel «tetro maniero» dove ha la sua dimora Mosticula sono state girate nei saloni e negli di Balangero.

Il finale naturalmente è a sorpresa. Chi visto in anteprima assicura però che spunti, trovate comiche e colpi di scena non mancheranno di divertire.

m. m.

A bimba di Villanova il premio della bontà

Undicenne, con madre paralizzata e padre disoccupato, deve accudire ai fratellini

VILLANOVA — Una ragazzina di undici anni, Maria Angela Panaia, riceverà domani, a Vercelli, nel salone del gressi «G. Pastore», il premio della bontà «Piero Gallardi».

Figlia di immigrati calabresi, assente lungo tempo da scuola, provvede alla numerosa famiglia: la madre, paralizzata da oltre un anno, una grave malattia è attualmente ricoverata in ospedale; il padre, quarantenne, non ha mestiere fisso che garantisca una continuità retributiva.

La ragazzina assiste la madre inferma, prepara i pasti per tutti ed accompagna a scuola i fratelli.

L'amministrazione comunale di Villanova ha segnalato il caso alla giuria del premio e domani la piccola riceverà una medaglia e una somma di denaro.

l. b.

Mombercelli — Il Comune ha dato inizio ai lavori di asfaltatura e rassetto di alcune strade interpoderali, che concentrico con le frazioni: spesa prevista è di 25 milioni

Medaglia d'argento a operaio che salvò bimba dal Tanaro

ASTI — Un operaio è stato insignito medaglia d'argento al valor civile dal presidente della Repubblica, Pertini, per aver salvato dalle acque del Tanaro una bambina di sette anni. Si chiama Vincenzo Lazzaro, 49 anni, residente in frazione San Carlo di Asti.

Il fatto avvenne nel luglio del Il Lazzaro stava pescando nelle acque del fiume quando due bambine a causa della calura estiva decisero di fare un bagno.

Inesperte del nuoto, poco dopo le due bambine vennero travolte dalla corrente. Le loro grida richiamarono l'attenzione del Lazzaro, che si lanciò nel fiume. Riuscì a salvare all'ultimo istante una bambina; per l'altra purtroppo non vi fu più nulla da fare. In pochi secondi era scomparsa tra i flutti.

(r. ma)

Se ne chiede il prolungamento

Muro anti-Belbo Timori a Nizza

L'attuale difesa giudicata insufficiente

NIZZA — L'attuale muraglione in calcestruzzo, fatto costruire dal Magistrato del Po in difesa della sponda destra del torrente Belbo a monte del ponte di via Roma, non sarebbe sufficiente sicurezza e non garantirebbe appieno la stabilità dei numerosi edifici tra il Belbo e via Verdi.

E' questa la constatazione dell'ufficio tecnico comunale che ha determinato la richiesta, da parte della civica amministrazione al Magistrato del Po, del prolungamento muraglione fin oltre la grande ansa che forma il torrente in corrispondenza dei condomini che si affacciano su via Verdi.

«In fase di piena sta accadendo un fatto assai preoccupante — è stato dal tecnico Comune, geometra Dante Pirrone —. *muraglione pena ultimato arriva solo a metà dell'ansa e le acque in piena si infiltrano al dal muraglione: cosa che può provocare franamenti, pregiudicando stabilità degli edifici attigui. E' stato perciò richiesto il proseguimento dell'opera sino alla zona ritenuta massima sicurezza. Sarà comunque il Magistrato del Po, a cui è stato inviato un telegramma, a decidere l'entità del prolungamento da effettuare».*

La situazione attuale suscita grande apprensione soprattutto fra gli abitanti delle case che risulterebbero più direttamente minacciate dalle infiltrazioni d'acqua oltre il muraglione. *«Basta prolungare il muraglione in calcestruzzo per 200 metri* — dicono — *ed ogni pericolo sarebbe scongiurato* [illegible].

w. g.

Se ne parlerà oggi in Comune

Un marchio «doc» per l'antico Palio?

ASTI — «Il Palio degli anni 30». Il convegno di studi che terrà questa sera nella sala consiliare del municipio. L'iniziativa, organizzata dal Palio del rione San Silvestro, intende confrontare idee e proposte per lo sviluppo e la valorizzazione della maggiore manifestazione folcloristica astigiana.

In particolare si discuterà il problema dell'immagine che il Palio di Asti è riuscito a conquistare in questi anni in Italia e all'estero. Da più parti si propone che, attorno alla storica manifestazione si sviluppi un attento studio di «marketing» per i mezzi e le forme di comunicazione più adatte a far conoscere il fuori dell'Astigiano.

In questo senso dovrebbe essere realizzato una sorta di marchio ufficiale della manifestazione che verrà concesso solo quelle iniziative editoriali, folcloristiche commerciali ispirate al Palio, ma che ne seguano lo spirito e lo stile.

s. m.

Un pensionato di Mombercelli in incidente

MOMBERCELLI — Incidente mortale sulla strada Masio-Isola del Cantone, in provincia di Alessandria, vittima pensionato di Mombercelli la cui moglie è rimasta ferita.

Ieri mattina una Volkswagen condotta da Giuseppe Ivaldi, 70 anni, che aveva a fianco la moglie Margherita Cagliardi, di 65 anni (abitanti Mombercelli in via Sebastiano) proveniva Isola. Nello svoltare a sinistra la vettura si è incastrata, per cause non ancora accertate, contro la parte posteriore di un guidato dall'autista Carlo Giallo, 44 anni, abitante in frazione Valline di Mombercelli.

L'Ivaldi è morto sul colpo per sfondamento della base cranica e del torace, la moglie è ricoverata in ospedale con prognosi di trenta giorni per ferite e lesioni varie.

(r. s.)

ECONOMICI

PRIVATO acquista da privato appartamento di «nuova o recente costruzione» preferibilmente in [illegible] 52 162

La nuotatrice punta al record dei 100 metri stile libero

Il «muro» del minuto il nemico di Elena Prato, ondina astigiana

Elena Prato

ASTI — Tra Elena Prato e il primato italiano nei 100 stile libero ormai c'è solo più un metro e mezzo, quanto vale la differenza in centimetri tra la miglior prestazione nazionale detenuta da Feletti e il suo recente l'01"5, stabilito proprio nella prima gara della stagione.

In mezzo c'è quel muro del minuto che ha segnato per anni le dimensioni modeste del nostro nuoto atlete che in campo internazionale. Non sono molte le atlete che le hanno lasciato alle spalle e nella fascia di età a cui appartiene la Prato solo hanno fatto meglio della nuotatrice canellese a cui i tecnici pronosticano grandi possibilità di progresso.

In una che brucia primati e campioni, scrivolge continuamente i libri d'oro con nuovi, sempre più giovani protagonisti. La Prato ha costruito con pazienza il suo exploit di quest'anno. Ha iniziato a nuotare in piscina e i paletti dello slalom che ha lasciato con qualche rimpianto.

Ora è passata ad uno dei più forniti team nazionali, il Fiat, e la sua tabella di primati ha subito segnalato un miglioramento di ben un secondo e tre decimi. La giovane ondina canellese, allenata dall'ex azzurro Della Savia, avvolge la sua nuova dimensione di nuotatrice di livello nazionale di giudiziose cautele, vuole una riconferma per essere certa di valere questi tempi.

«Potrebbe essere solo un exploit isolato — dice — *i miei progressi derivano dalla possibilità di allenarmi in vasca di metri con compagni che viaggiano sui tempi di valore e costituiscono un punto di riferimento».* Nuotatrice di potenza la Prato è specialista della prova veloce dello stile libero, la gara più «classica» del programma in cui si bruciano nello spazio di un minuto la pazienta, duriasima preparazione di anni.

«Tutti i giorni devo andare a Torino per allenarmi e anche il tempo per studiare — spiega la Prato — *sono sacrifici che affronto perché non voglio abbandonare il nuoto agonistico. Lo scorso quando pensavo di abbandonare l'attività, mi sono accorta una rinuncia troppo pesante e ho voluto provare le mie possibilità in grande squadra».*

Il giovane canellese preferisce lottare contro il nemico dei propri limiti personali e non che ormai più forti specialiste italiane non alla sua portata. Domani, però, riprende il duello sui filo dei decimi di secondo con il cronometro nell'importante meeting di Savigliano. Poi, per la caccia a nuovi record, ci saranno ancora le gare della Coppa Mosca e forse un prestigioso appuntamento internazionale in memoria «Caduti di Brema».

d. e.

Tennis indoor Torneo a Canelli

CANELLI — Terza giornata del torneo regionale indoor, che si svolge al Palazzetto dello sport. Ormai sono scese in campo anche le «teste di serie», che in apertura avevano «riposato». Nei tredici incontri disputati non si è verificata sorpresa di rilievo.

Il nicese Braggio, testa di serie numero 1, ha sconfitto con facilità Arute per 6-1; 6-1. Turno di tutto riposo anche per Biella, che ha battuto Cavagliano per 6-0; 6-0; Praquelli si è imposto su Simonetti 6-1, 6-1; Canonero su Locati 6-1, 6-0.

Ha dovuto sudare, invece, il canellese Scaglione, che ha battuto il torinese Benzina dopo tre set: 3-6, 6-3, 6-1. Inattesa l'eliminazione di Olio da parte dell'alessandrino Serra. L'incontro è stato molto bello: 6-7, 6-2, 6-2 il risultato a favore di Serra.

Il torneo, unico suo genere in Piemonte, vede impegnati i migliori tennisti di terza categoria. Domani e domenica prenderà il via il torneo femminile che si svolge quest'anno per la prima volta. Le finali si svolgeranno domenica 16. *(r. la.)*

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Manhattan
Politeama: Aragosta a colazione.
Balona: Innamorarsi alla mia età.
Splendor: Un porno americano.
Vittoria: Una strana coppia di succari.

CANELLI

Balbo: Un poliziotto scomodo.
Ragno d'Oro: di fuoco.

MONCALVO

riposo.

NIZZA

Aurora: Seduzione coniugale.
Lux: I tre dell'operazione Drago.
Sociale: compagnia teatrale
Verdi: Uno strano tipo.

SAN DAMIANO

Lux: Gli intoccabili
Splendor: riposo
Cristallo: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: Sacco, via Alfieri 1.
Canelli: Gioli, piazza Venti Settembre 1
Moncalvo: Ardizzone, via Vanti Settembre 1.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: ore 19.15: TRA sera; 19.30: telesservizio; 19.45: Una chiesa per parrocchia; 20.15: collegamento con Giornale Radio Piemonte

MOSTRE E ARTISTI

ASTI — La galleria d'arte moderna «La Giostra», in via Verdi 34, presenta «Mariè con i *pittori della jugoslavia*», che da lungo tempo accompagna le feste di fine anno. Le immagini genuine e colme di freschezza degli artisti della ormai famosa scuola di Hablino (quest'anno sono rappresentati soprattutto quelli della seconda generazione) riscuotono sempre una grande approvazione da parte del pubblico astigiano.

● Si conclude oggi, alla galleria «Penelope», in corso Alfieri 266, la rassegna di grafica intitolata «Maestri del '900 italiano», che ha presentato opere di artisti come De Chirico, Ligabue, Manzù, Carrà e molti altri.

● Inaugurata locali della Promotrice delle Belle via al Teatro Alfieri 1, prosegue la personale di Riccardo Barzano, che propone una serie di tele riproducenti gli angoli più suggestivi di Rocaldo, Salice e Viverone, oltre a molte vedute delle Langhe.

● Carlo Miroglio ha inaugurato l'esposizione dei suoi quadri nella sala del palazzo della Provincia. Scogliere marine, valli montane candide di neve, campagne dell'Astigiano, questi i soggetti preferiti Miroglio, definito il «pittore del colore».

● Sebastiano Bonello, noto ormai da molti anni nell astigiano, nel suo studio, in corso Alfieri, una selezione di opere realizzate sulla scorta di viaggi da lui compiuti in Spagna, dai quali ha ricavato tonalità di particolare calore e luminosità.

m. f. r.

Temperatura ieri ad Asti

massima 9
minima 5

Umidità media. Temperatura di dicembre alle ore 8. —3. Il Sole sorge alle 7,51 e tramonta alle 16,39.

La previsione: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in lieve aumento. Visibilità buona. Venti da calmi a deboli con rinforzi sui rilievi.

Le temperature massime e minime in: Canelli (10; 7); Moncalvo (10; 6); Nizza (9, 6)

quando si pensa alla qualita'... caffe ponchione

S.S. ASTI ALBA
Tel. 95.83.69
ISOLA D'ASTI

Lo sai che questa sera c'è il liscio?

Sabato ... e Domenica pomeriggio e

EMISFERO

Domenica 16 pomeriggio e sera

RETTORE

ANTENNA MUSICA RADIO FM 95,2

sanet s. colombo
1870

SALDI SALDI
SCONTI ECCEZIONALI

lanerie - seterie - cotoni
drapperie - scampoli

Piazza Castello 29 (piano nobile)
(ottiqua Barati & Mi...)
Telefono 532.453-4-5

SI AFFITTANO A SETTIMANE APPARTAMENTI COMPLETAMENTE POSTI LETTO
ARTESINA
DI SPORTS INVERNALI
EDILMONTANA

Di altro mondo ce n'è uno tutti gli altri son..
APPUNTAMENTO
AL CLUB DE L'ALTRO di ALBA
Questa sera con discoteca
JACK e PINO
Domani e pomeriggio e sera
Franco i 10
Venerdì 14 dicembre veglia segretarie d'azienda
IVAN CATTANEO

Che leggerete domani?
Su STAMPA SERA
c'è già oggi

Studio sulle comunicazioni

Linee ferroviarie cosa c'è da fare

Il 12 Consiglio provinciale aperto

CUNEO — Nell'analisi dell'ufficio studi e programmazione dell'amministrazione provinciale, preparata per l'atteso Consiglio aperto fissato per il 12 dicembre e dedicato alle comunicazioni stradali ferroviarie ed aeree, viene rivolta una particolare attenzione anche alle linee ferroviarie che attraversano la «granda».

Linea ferroviaria Carmagnola-Bra-Ceva: nel piano delle FS non viene classificata nemmeno tra le direttrici sussidiarie. Eppure serve quasi tremila pendolari che sono quotidianamente costretti a spostarsi e che chiedono che la durata del tragitto sia ridotta di almeno trenta [illegible]. Inoltre, potrebbe costituire una linea alternativa per il trasporto [illegible] merci verso i porti liguri.

Strada statale n. 231 (Cuneo-Alba-Asti): [illegible] asse stradale di fondamentale importanza, che può rappresentare la prosecuzione della «direttrice padana» verso i valichi internazionali e quindi verso l'area mediterranea del Sud francese e della Spagna. Da tempo l'amministrazione provinciale ha preparato studi e progetti per l'adeguamento e la ristrutturazione integrale della strada specialmente fra Cuneo ed Asti per farne un'arteria a scorrimento veloce, con doppia carreggiata, velocità di progetto [illegible] 112 km/ora, totale esclusione di incroci.

Dal censimento del traffico del 1978 risultano i seguenti passaggi giornalieri: Cuneo-Fossano: 12.043; FossanoBra: 8957; Bra-Alba: 21.801; Alba-Isola d'Asti: 20.803. La variante di Alba è stata ultimata ed il progetto per la costruzione del nuovo ponte sul fiume Tanaro è stato appaltato il 19 febbraio di quest'anno ad [illegible] ditta di Livorno, per oltre tre miliardi di lire.

Altri lavori sono com[illegible] per migliorare il percorso e sono previste modifiche del tracciato tra Bra ed Isola d'Asti, tra Cuneo e Fossano e [illegible] allargamento della sede stradale fra Fossano e [illegible]. Il comprensorio di Cuneo pone la direttrice come «uno degli obiettivi di maggior rilevanza per la misura dell'isolamento e per il riequilibrio territoriale».

Linea ferroviaria Cavallermaggiore, Bra, Alba, Castagnole Lanze, Asti, Casale, Mortara, Milano. Taglia orizzontalmente la provincia ed è una delle linee più disastrate e poco agevoli, che richiede alla FS onerosi interventi che si rivelano purtroppo palliativi in una situazione in cui invece occorrerebbe procedere con interventi decisivi. Attualmente sulla linea che è a [illegible] unico e consente una velocità commerciale di appena 40 km/ora, transitano sol[illegible] 1500 passeggeri al giorno, nei due sensi.

E' necessariamente «scartata» dal pubblico per la sua inefficienza; eppure sulla parallela strada statale n. 231 c'è un traffico di quasi trentamila veicoli al giorno.

Nel piano [illegible] Ferrovie dello [illegible] non è presa in considerazione [illegible] non per una eventuale elettrificazione; in quello regionale, invece, sono previsti consistenti interventi, specialmente fra Bra [illegible] Alba e [illegible] Cavallermaggiore e Bra. In contrasto con le posizioni dell'azienda ferroviaria, il comprensorio Alba-Bra ha riaffermato l'importanza [illegible] del collegamento che tramite il tronco Bra-Alba collega Cuneo, [illegible] non addirittura Nizza Marittima con Asti e quindi con Milano. Pertanto, è assurdo propettare l'abolizione di questa linea ferroviaria.

g. r.

Tunnel progettato già trent'anni fa

A Cortemilia e in Valle Uzzone si torna a parlare della galleria di Monti di Cairo

CORTEMILIA — Potrebbe ridurre le distanze tra il Piemonte sud e la Liguria, dare [illegible] notevole contributo al rilancio [illegible] Valle Uzzone, risolvere il problema della viabilità in una zona in cui le strade continuano ad essere una piaga: è il tunnel in località Monti di Cairo Montenotte, di cui si parla questa mattina in un incontro nella sala consiliare del Municipio.

«Se ne parlava già trent'anni fa, addirittura era stato fatto un progetto — precisano in paese — ormai il tunnel sembrava una cosa fatta». Invece, accantonato il progetto, per trent'anni c'è stato il silenzio assoluto.

«Abbiamo deciso di riportare l'argomento — dicono gli amministratori di Castelletto Parroco e Cortemilia — perché pensiamo che il tunnel si possa e si debba fare. Sarebbe un'opera d'indubbio interesse non solo per la nostra popolazioni, che potrebbero così evitare il superamento di un colle, le centinaia e centinaia di curve e tornanti che costringono i pendolari a tanti disagi, ma anche per tutto il Piemonte che avrebbe la Liguria più vicina».

All'incontro di questa mattina — il terzo su questo problema, dopo quelli tenuti di Castelletto e di Cairo Montenotte — saranno presenti rappresentanti [illegible] le due regioni, delle due amministrazioni provinciali — Cuneo e Savona — molti degli amministratori della valle Uzzone e rappresentanti [illegible] del comprensorio Alba-Bra.

«Sarà presentato — ricorda il [illegible] di Cortemilia, Carlo Dotta — un progetto di massima sul tunnel, si farà il punto sul costo dell'opera, si potrà conoscere la disponibilità [illegible] degli enti».

L. S.

Zona di Peveragno

Una cura [illegible] i castagni ammalati

PEVERAGNO — Ancora un motivo di allarme per l'agricoltura: la malattia del castagno, che da anni colpisce la vallata del Cuneese, è arrivata anche in Bisalta e particolarmente nelle zone a monte di Pradeboni. Piante rinsecchite, foglie che marciscono sulla pianta sono le prime conseguenze del «cancro», che inciderà gra[illegible] nell'autunno del 1980 sulla quantità e qualità del prodotto.

«La Comunità [illegible] Valle Gesso, Vermenagna e Pesio sta tentando di arginare la malattia dei castagni — dice Ambrogio Riba, dell'ispettorato forestale — con azioni capillari [illegible] risanamento. I risultati per [illegible] sono positivi. Vengono fatti tagli di potatura che impediscono alla pianta di produrre castagne per tre o quattro anni. In tale modo la malattia scompare e poi la produzione riprende normalmente. Purtroppo, i castagni per la maggior parte appartengono a privati [illegible] non è facile convincere ad usare il trattamento di risanamento».

In provincia circa trentasettemila ettari di terreno sono adibiti a boschi. Una distesa enorme che è sfruttata solo parzialmente. «Negli ultimi anni gli agricoltori hanno rivolto l'attenzione alle colture di castagni — prosegue Riba — anche per le difficoltà di trovare altri tipi di bosco. Dove sono stati tolti i castagni si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico».

Secondo i dati a disposizione, nella stagione 79-80 sono stati venduti: castagne varietà mista: 1690 miriagrammi a 320 lire al chilo; bracalle: 500 miriagrammi a 350 lire al chilo; selvaschine: 4[illegible] miriagrammi a 515 lire; contesse: 2030 miriagrammi a 500 lire.

(g.l.m.)

Costerà due miliardi e [illegible] il foro boario di Saluzzo

SALUZZO — Con l'approvazione in Consiglio comunale del piano tecnico esecutivo, il nuovo centro cittadino dei mercati agricoli comincia a prendere corpo dopo quindici anni di attese e stivi (il primo progetto, infatti, risale al 1964).

«Entro il prossimo 31 gennaio — spiega Piero Quaglia, assessore all'agricoltura — dovremo presentare alla Regione la richiesta di finanziamento per l'intera opera, circa due miliardi e mezzo di lire. Nel frattempo stiamo procedendo all'acquisto del terreno (poco meno di seicento mila metri quadrati) e a una sua prima sistemazione razionale, secondo quanto approvato dal Consiglio comunale nell'ultima riunione».

In lavori di questa prima parte di spesa (oltre 705 milioni di lire) hanno votato [illegible] i gruppi [illegible] in Consiglio comunale, tranne i comunisti. «Non perché siamo contrari allo sviluppo dei mercati agricoli — precisa il [illegible] pci, Gioachino Chiara — [illegible] riteniamo indispensabile per l'economia di tutta la zona. Il nostro voto è contrario. Invece, è questo progetto presentato dalla giunta poiché lo riteniamo [illegible] non proporzionato alle reali esigenze».

Il nuovo foro boario — che sorgerà alla periferia della cittadina, tra le strade per Savigliano e Lagnasco, lungo via Pignari — prevede un ampio palazzotto per le contrattazioni ed i servizi (sale aste, studi veterinari, sportello bancario, alloggio custode), due edifici esterni sotto i quali saranno sistemate le macchine agricole in esposizione, due stalle (che potranno ospitare complessivamente oltre seicento capi bovini), un ampio padiglione che, in occasione di fiere e mostre, si trasformerà in zona espositiva per gli animali da cortile con spazio [illegible] almeno 1600 capi.

«E' una grande iniziativa, è vero, — prosegue Quaglia — ma non per questo significa che è destinata a diventare un'opera inutile. Tutt'altro, il mercato zootecnico di Saluzzo è in continua espansione tanto da superare in importanza, come ha affermato l'assessore regionale Marchesotti in un recente incontro, i [illegible] Cuneo, Fossano, Carmagnola».

Dello stesso avviso è il dottor Amedeo Damiano, presidente dell'Associazione nazionale bovini di razza piemontese. «A Saluzzo — dice Damiano — il mercato del bestiame "tira" per ragioni storiche. Qui, da sempre, si sono dati appuntamento gli agricoltori».

«La nuova zona dei mercati — conclude Damiano — sarà opportunamente attrezzata, come ha indicato anche la Regione. E' concepita con criteri moderni (come le sale d'asta, dove i capi sono venduti direttamente dagli allevatori) e potrà anche ad un maggiore incremento della zootecnia, con un'intelligente selezione degli animali».

E. Fe.

Bruno Pignata a Strasburgo e Lussemburgo

Violinista di Busca [illegible] un Paganini mai eseguito

BUSCA — Oggi a Strasburgo [illegible] domani a Lussemburgo: un Paganini inedito, a centoquarante anni dalla morte del compositore genovese, varca i confini d'Italia per una breve tournée europea di un quartetto guidato dal buschese Bruno Pignata. Davanti all'elegante pubblico della città [illegible] e [illegible] capitale del piccolo Stato, il «quartetto Paganini» di Genova eseguirà alcuni opere, fino a [illegible] tempo fa sconosciute alla critica musicale: sono quattro quartetti, numerati dall'undicesimo al quattordicesimo, scoperti nella biblioteca di Stato di Washington dalla dottoressa Canaldo Brighera, fondatrice dell'istituto di studi paganiniani di Genova.

La revisione del manoscritto è stata curata dal maestro di violino Bruno Pignata. «Sono quartetti di una rara originalità — dice Pignata — per lo [illegible] di uno strumento [illegible]. Infatti, accanto a quelli classici, il violino, la viola e il violoncello, Paganini ha sostituito [illegible] tradizionale secondo violino con la chitarra».

Sorprendente è un'altra scoperta: nei quartetti «americani», Paganini aveva inserito un secondo «moto-perpetuo», oltre a quello famoso in do maggiore: è l'ultimo tempo del quattordicesimo [illegible] quartetto, scritto [illegible] maggiore.

Gli ultimi quattro inediti [illegible] così giudicati da Bruno [illegible]ta: «E' una musica splendida che ci rivela un Paganini più vicino alla tradizione europea preromantica che non al mondo melodrammatico allora predominante in Italia».

Il «quartetto Paganini» è stato costituito appositamente per presentare la nuova scoperta: la prima esecuzione mondiale è stata tenuta a Genova l'11 ottobre. Compongono il quartetto [illegible] Pignata, violino, Lorenzo Lugli di Torino, viola, Paola Mosca di Cuneo, violoncello, ed il savonese Pino Briasco, chitarra.

Entrambi gli strumenti di Pignata e Briasco, che insieme compongono un «duo» già affermato, sono fattura [illegible] maestro liutaio Lorenzo Belfontana di Genova; in particolare, il violino [illegible] concertista buschese è l'unica copia esatta esistente [illegible] «Quarnieri del Gesù» di Paganini.

L. c.

MONFORTE — I carabinieri stanno indagando su una partita di 10 mila bottiglie di vino smaltano sequestrate nel cortile del cascinale disabitato alla periferia del paese. [illegible] contenuto in 769 cartoni, del valore di circa 8 milioni, era stato ordinato da due alberghi, Giuseppe Scarsi, 38 anni, e Giovanni Barbero, 31, alla ditta Corvin, di Reggio Emilia. L'azienda aveva inviato il carico con un suo autotrasportatore, ma questi giunto sul posto indicato, incapacitato dal luogo in cui veniva fatta scaricare la merce, avvisava i carabinieri

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

Cuneo — Al circolo culturale Dello Dalmastro di via Emanuele Filiberto 2, si può visitare sino al 10 [illegible] la mostra dei lissaresi Pippo e Rossella Ravera, rispettivamente padre e figlia, che dedicano alla natura tutti i loro [illegible] artistici.

Cuneo — [illegible] La Testuggine di corso Nizza 11, Luisa Meinert Garrone presenta sino a domenica 9 dicembre la «sua» porcellane dipinte nelle forme e creazioni più diverse. Piatti, vasi, piccolissimi quadretti, fiumi, vassoi, piccoli oggetti co[illegible] nessante angolo floreale ripreso con i suoi accurati decori.

Saluzzo — La galleria 33 Arte Centro di piazza Cavour 16, ospita una mostra aperta ormai da alcuni giorni di Nello Sturla. [illegible] personale resta [illegible] al pubblico fino al 12 dicembre.

Saluzzo — Nel salone del Circolo [illegible] sociale di via Martin della Liberazione, si apre ai visitatori domani 8 dicembre alle ore 11 una collettiva di pittura del gruppo artistico La Torre. Espongono: Bianco, Burati, Capellaro, Capello, Infossi, Pasconi, Pons, Riva, Sbar[illegible] Sturla.

Mondovì — Nella saletta del Caffè Aragno di piazza Statuto si può ancora ammirare fino al 9 dicembre la bella rassegna di personalissimi pastelli di Paola Meinen Garzoli, artista monregalese che però vive ed opera a Cuneo.

Ceva — La saletta del Trolei del Bar Discoteca Music Club propone con molto successo la mostra del pittore Tanchi Michelotti. Le sue opere resteranno esposte al pubblico fino al 12 dicembre.

Savigliano — Alla galleria Arte 80 di via [illegible] 19, giovane consenso per una rassegna pittorica personale di Eva Turbiglio Vada. Paesaggi vividi di rossi fiammanti, nevi, alberi radi e solitari. Reti irrealigurati, suggestive piccole figure.

Alcune tempere marchigiane completano il panorama di una mostra da visitare fino al 9.

Alba — Nello studio d'arte La Langa di via Mandelli è aperta per tutto il mese di dicembre una mostra che vuole essere una proposta «a 2» tra Luigi Carbone e Bruno Muraldo, rispettivamente pittore e fotografo che si cimentano insieme con i loro personali apporti, in opere che presentano caratteri di unicità anche di emozioni, oltre che di fu[illegible] alle loro rispettive arti. Dodici le «proposte» che risultano interessanti e che [illegible] certamente seguito.

Bra — Il [illegible] sociale di [illegible] Principi di Piemonte 8, invita per domani alle 17 tutti gli amanti della [illegible] pittura per l'inaugurazione della personale di Franco Ratti[illegible]pone [illegible] lavo[illegible] [illegible]va vive ad Andora. Pittore di ottimo mestiere, disegnatore di immediatezza, ci propone le sue ultime opere fino al 16 dicembre.

Dogliani — Alla Biblioteca Civica Luigi Einaudi, si può assistere [illegible] fatto artistico di prima piano in questa [illegible] in provincia fino al 16 dicembre. Un incontro culturale con Valerio Miroglio, artista es[illegible] che utilizza lo spazio in «geometriche irrazionali» adoperando per la sua scultura il polistirolo come materiale povero che però ha il grande pregio di essere irrepetibile oltre che stimolante per gli effetti spaziali che ne derivano.

In [illegible] le poesie del premio "Città di Ceva"

CEVA — Sono state raccolte in un volume le poesie del [illegible] «Città [illegible] Ceva»: il libro, con introduzione di Davide Lajolo, sarà presentato sabato 29 dicembre a Cuneo, nel salone della Provincia.

«L'idea è venuta dopo il successo, davvero notevole, della prima edizione — spiega il presidente del comitato organizzatore, Luciano Bona —. Nel volume ci sono brani di 60 autori, scelti fra i 239 partecipanti».

[illegible] copertina [illegible] libro c'è una vista del Campanone, simbolo della città, da un disegno del cebano Tanchi Michelotti. Mille le copie stampate, oltre a una trentina in edizione di particolare pregio.

(g. p.)

Rinviata l'udienza per gli schiaffi a una femminista

BRA — E' stata aggiornata al [illegible] gennaio prossimo l'udienza della causa civile (quella penale si è estinta con l'amnistia) contro Margherita Bonardi, moglie del titolare di un'importante azienda bradese di lavorazione ed esportazione di frutta, che l'11 marzo dell'anno scorso avrebbe schiaffeggiato in pubblico una militante del Collettivo liberazione donna di Bra, l'operaia Melitta Giangrasso.

Il pretore Martinelli ha deciso il rinvio per acquisire agli atti del procedimento una ulteriore documentazione.

All'origine dell'episodio — culminato, secondo la Giangrasso e la teste del Collettivo e dell'Udi, in due «sonori ceffoni», mentre per la querelata tutto si sarebbe risolto in un «buffetto» — c'è il manifesto dedicato alla fabbrica di frutta conservata di corso IV Novembre.

(g. ri.)

Ceva: telefonate di "sciacalli" alla Croce Bianca

CEVA — «E' diventata quasi un'abitudine: di sera, dopo le [illegible] riceviamo chiamate urgenti per incidenti stradali. Ci reclamano subito nel luogo indicato, ma non c'è nulla, il traffico è regolare». Francesco Bino, volontario della Croce Bianca di Ceva, denuncia [illegible] «sciacallidue tempestano di telefonate l'ospedale e la sua ablazione».

«E' quasi sempre una voce di donna — spiega Bino —. L'ultima volta è stata l'altra sera. "C'è un grave incidente alla Mollera", ha detto al centralinista dell'ospe[illegible]. Siamo partiti con due ambulanze, ma era ancora uno stupido scherzo».

Richieste di pronto intervento, che si sono poi rivelate senza fondamento, sono giunte nelle scorse settimane anche all'ospedale di Garessio.

(g. g.)

Incontro-dibattito sulla musica a Pamparato

PAMPARATO — Tre cicli di corsi musicali, un'attività concertistica di assoluto valore, l'organizzazione dei Festivals dei saraceni: da dodici anni l'Istituto musicale «Stanislao Cordero» ha imposto il suo nome.

«Eppure — dicono gli organizzatori — nonostante sia così intensa attività, che ha contribuito economicamente non solo a favore di Pamparato ma anche della intera vallata, quest'attività, ormai nota fra i musicisti di tutto il mondo, rimane semiconosciuta non solo fra i piemontesi ma anche fra i monregalesi».

Così nasce il bisogno di approfondire questa conoscenza, attraverso un incontro dibattito che si svolgerà il 15 dicembre, ore 16, nel castello del paese, con l'intervento del presidente della giunta regionale e degli assessori alla Cultura ed al Turismo.

(l. a.)

[illegible] i fregi dei nuovi [illegible] dividono il Consiglio

FOSSANO — E' degenerata in un violento scambio di accuse e minacce di querele la discussione suscitata dall'interpellanza del consigliere Giorgio Cagliero (Nuove frontiere) sulla fornitura dei fregi ai nuovi loculi del cimitero urbano. La polemica è sorta ieri in consiglio comunale durante l'intervento di Silvio Crudo, consigliere [illegible] minoranza (Nuova frontiera), il quale stava rispondendo le accuse di «leggerezza» alla giunta comunale già formulate in precedenza da altri rappresentanti dell'opposizione.

L'intervento di Crudo è stato interrotto dal sindaco, Bartolomeo Calandri, il quale [illegible] chiesto [illegible] consigliere se, con le sue parole voleva per caso difendere gli interessi di qualche ditta.

La risposta del rappresentante di minoranza è stata dura. «Oggettivamente tono state le [illegible] decisioni [illegible] che avrebbero potuto favorire una ditta». Questa frase ha suscitato la reazione dell'assessore ai Lavori Pubblici Domenico Tassone che ha chiesto che fosse inserito a verbale, riservandosi una eventuale azione giudiziaria.

In precedenza l'assessore ai Lavori Pubblici aveva difeso l'operato dell'amministrazione escludendo che uffici comunali avessero interpellato ditte e richiesto modelli di fregi. Anzi, la giunta aveva deciso di liberalizzare il commercio dei caratteri e dei fregi ornamentali limitandosi a fornire delle indicazioni di carattere generale.

Il sindaco, infine, si è impegnato ad esaminare la possibilità di indire [illegible] gara d'appalto per le forniture, così come hanno chiesto i gruppi consiliari di opposizione.

a. c.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
Corso: Manhattan.
Fiamma: Sabato, domenica e venerdì
Italia: La ragazza del pornoshow.
Nazionale: Ogro.

ALBA
Corso: California suite.
Edera: Fuga da Alcatraz.

BENE VAGIENNA
Lodi: riposo.

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Caro papà.
Don Bosco: riposo.

BOVES
Nuovo: Pericolo negli abissi.

BRA
Impero: Sabato, domenica e venerdì.
Follisenia: Sindrome cinese.
Vittoria: Il campione.

BUSCA
Nuovo: Airport 80.
Lux Manila: lo spirito del mare.

CARAGLIO
Splendor: riposo.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.

CENTALLO
Alessandra: riposo.

CEVA
[illegible]: Ore 15 tornando a casa.

CHERASCO
Galaxy: Geppo il folle.

DRONERO
Iris: Forza 10 da Navarone.

FOSSANO
Aurora: L'uomo di Alcatraz.
[illegible] La [illegible] nella [illegible] dei ripetenti.

MONDOVI'
Cin[illegible] Tu sei l'unica donna per me.
Italia: Vicon[illegible].

MONREGALESE
Italia: riposo.
[illegible]
Artson: Liquirizia

PIASCO
La Rosa: riposo.

RACCONIGI
Sociale: La mazzetta

ROSLANTE
Robilant-Ideal: riposo.
[illegible]

Chiusa: Il campione.
Italia: Rocky due.
Splendor: Avalanche Express

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Mai che sei tutta matta?
Ritz: Attimo per attimo.

VERZUOLO
Corso: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: Il cacciatore.

ASTI
Lux: Manhattan.
Politeama: Aragosta a colazione.
Salone: Innamorarsi alla mia età.
Splendor: Le porno sredebere
Teatro: Linea di sangue
Vittoria: Una strana coppia di suoceri.

FARMACIE
Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti.
Alba: Sottimo, [illegible] Risorgimento.
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Municipale 2, via C. Battisti.
Mondovì: Gasco, via Quadrone.
Racconigi: Barberis, via Tempia.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa.

TV PRIVATE
TELECUPOLE (Canali 57-64)
Ore 12,30: Film; 16: Film, 19,30: Cartoni animati; 19,45: Il Gazzettino di Telecupole, 20: Film. 21,40: Diamo i numeri insieme, 23: Il Gazzettino di Telecupole (replica), 23,15: Film.

TELEVIDEO ALBA (Canale 50)
Ore 12,15: Film; 17 [illegible] play; 17,[illegible]: Cartoni animati; 18: Music play; 19,30: Notiziario; 19,45: Superclassifica show; 20,30: Libri della nostra terra «Il libro della famiglia albese per il 1979»; 21,30: Film; 23: Notiziario; 23,15: Oroscopo.

TELERADIO CITY MONDOVI': seguono programmi di Grp.

BENZINAI NOTTURNI
[illegible]
Mobil, corso Manviso; IP, corso Francia; Mach, viadotto Splavi.

ONORIFICENZE
[illegible] — Il commerciante Giuseppe Marengo è stato nominato ca[illegible]e della Repubblica. L'onorificenza gli è stata consegnata dal presidente della Provincia, Giovanni Fasco, durante il tradizionale pranzo annuale dei componenti della banda [illegible] Giuseppe Alemma.

Temperatura ieri a Cuneo

massima	15
minima	6

Umidità media: 40%. Temperatura il 6 dicembre dello scorso anno: 5; —3. Il sole sorge alle 7,51 e tramonta alle 16,39.
Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature in lieve diminuzione. Venti deboli a calmi e deboli. Visibilità discreta.
Le temperature massime e [illegible] ieri a: Alba (15; 6); Bra (15; 7); Ceva (14; 4); Fossano (15; 7); Limone (12; 4); Mondovì (16; 5); Racconigi (15; 6); Saluzzo (14; 5); Savigliano (16; 7).

sanet s. colombo
1870
SALDI SALDI
SCONTI ECCEZIONALI
lanerie - seterie - cotoni
drapperie - scampoli
Piazza Castello [illegible] (piano nobile)
(attiguo Serafi & Milano)
Telefono 532.453-4-5

UN INVESTIMENTO... tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO
prima di acquistare una PELLICCIA o un TAPPETO
VIENI da
ARAM
S.N.C. [illegible] ERMENEGILDO [illegible] C.
REG. COLOMBERO BEINETTE 401633 (0171)

Questa sera [illegible] BRA
all'EQUILIBRIO

DONATELLA RETTORE

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/55.113
Domani sera ore 21
nel salone rosso
«BIG BIG BABAS BAND»
Nel salone blu
«PRIMA PAGINA»

E' l'ora de
LA MASCA
«La Masca»
settimanale provinciale
il numero zero in edicola
da mercoledì 12 dicembre

DRAGONET
IL FORTE AMARO
delle valli di Cuneo
...è [illegible] prodotto
BORDIGA
[illegible] Distilleria Alpina dal 1830 in Cuneo
Reg. Confetteria - Tel. 2611

CUNEO FINANZIARIA S.p.A.
FINANZIAMENTI - PRESTITI FIDUCIARI - MUTUI
RISERVATEZZA - COMPETITIVITA' - SERIETA' E MASSIMA CELERITA'
CORSO GIOLITTI, 36 12100 CUNEO TELEFONO [illegible]

Alcuni volontari si improvvisano muratori e carpentieri

Pro loco di Sanfront restaura cappelle e piloni abbandonati

Un pastore col suo cane vicino a un pilone, in valle del Cuneese (Foto De Marchis)

SANFRONT — Eretti per commemorare le «grazie ricevute», espressioni istintive ed ingenue [illegible] popolare, dove i santi sono sempre belli e trionfanti sul demonio, la Madonna sempre dolente ed il Cristo immancabilmente au[illegible] con le braccia aperte [illegible] accogliere il peccatore pentito, i piloni votivi sono testimonianze antiche [illegible] fede. Sorgono numerosi, [illegible] solito agli incroci dei sentieri che, scendendo dalla montagna, portano in paese.

E' un patrimonio di cultura contadina che lentamente [illegible] disperdendosi soprattutto perché, a causa dello spopolamento delle borgate [illegible] montagna, non c'è più chi [illegible] di tenerli in ordine e di ripararli. [illegible] come [illegible] cadendo in rovina quelle chiesette che ogni «comba» aveva innalzato al proprio santo protettore, dove si accumulavano in gran [illegible] [illegible] «ex voto» di puro stile naif, che adesso sono esposti [illegible] bella mostra in qualche appartamento, procurati da ladri che si [illegible] specializzati nel ripulire queste cappelle del tutto abbandonate.

Proprio per evitare che tale aspetto di una cultura primitiva vada [illegible] tutto dispersa, la Pro loco [illegible] Sanfront ha deciso di procedere al recupero ed al restauro di alcuni piloni, o di almeno una [illegible] tante cappelle abbandonate. Così l'autunno scorso e quest'estate alcuni volontari hanno dedicato molto del loro tempo libero a questa impresa, trasformandosi [illegible] muratori e carpentieri, [illegible] rimettere a nuovo il pilone [illegible] san Frontone e la ex cappella di San Ber[illegible] [illegible] comba Albetta, cercando contemporaneamente negli archivi comunali e parrocchiali documenti che ne illustrano la storia.

«*Purtroppo* — [illegible] il presidente della Pro [illegible], Ettore Borsetti — *non* [illegible] *riusciti a raccogliere molto. I vecchi ricordano che la tradizione, già riportata loro oralmente dai propri parenti, faceva del pilone di san Frontone il punto* [illegible] *cui le ragazze provenienti* [illegible] [illegible] *Varsite si incontravano con i loro fidanzati che erano lì ad attenderle. Abbiamo scelto* [illegible] *restaurarlo per primo, e speriamo* [illegible] *questo altri ne seguano* — continua — *quasi come un augurio perché si fermi lo spopolamento delle nostre valli*».

[illegible] ex cappella [illegible] Bernardo [illegible] [illegible] in [illegible] luogo bellissimo, aperto sul Monviso e sulla valle Po è diventata adesso un comodo rifugio che verrà arredato e messo a disposizione di tutta la popolazione, con la speranza che venga da tutti rispettato.

«*Con questa scelta* — conclude [illegible] Borsetti — *e con quella di dar vita ad* [illegible] *gruppo che insegni ai giovani le antiche danze della* [illegible] *occitana, la piga, l'balet,* [illegible] *courento, intendiamo, senza alcuna polemica, smentire coloro* [illegible] *sono convinti che* [illegible] *varie Pro loco servano soltanto ad organizzare polentate e festeggiamenti, senza preoccuparsi di fare cultura*».

p. l. r.

PANORAMA DEL CUNEESE

Moretta — La banda musicale cittadina si esibirà domenica, in [illegible] concerto di beneficenza, nei locali [illegible] Ote [illegible] Torino. Il programma prevede brani di musica leggera, [illegible] e marce militari.

Saluzzo — Il tribunale ha condannato ad [illegible] [illegible] e otto mesi la ventottenne Concetta Nicolosi di Torino, accusata [illegible] favoreggiamento [illegible] della prostituzione nei confronti d'una ventunenne.

[illegible] — Assemblea della società pescasportiva «La Garessina Alto Tanaro» questa sera nell'albergo Dante, con inizio alle 20,30. Il presidente Gino Pavesio presenterà ai 250 soci una relazione sull'attività del triennio. Dopo la premiazione dei campioni garessini '79, si terranno le elezioni per il nuovo [illegible] rettivo.

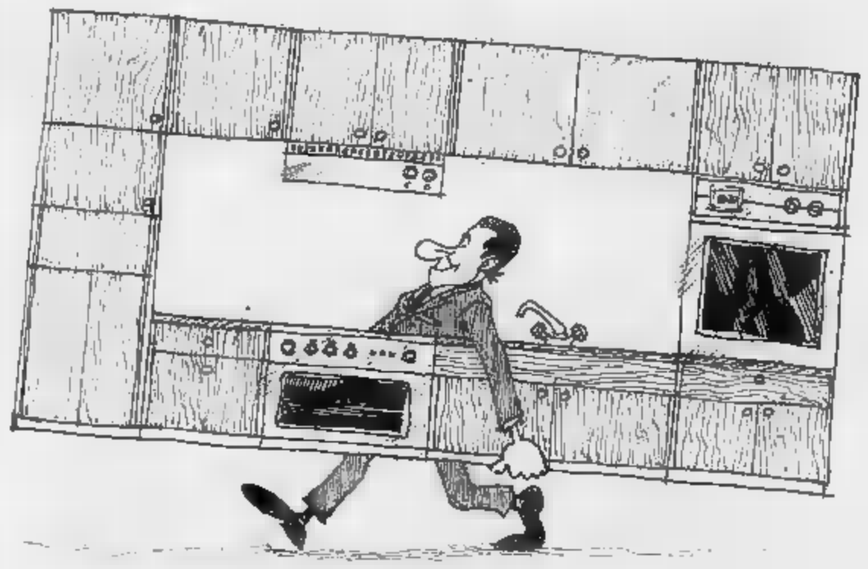
Ceva — Il consiglio scolastico distrettuale ha espresso parere sfavorevole alla richiesta dell'elementare di Castellino Tanaro di essere considerata [illegible] [illegible] montagna. La sede del piccolo centro non [illegible] infatti i requisiti richiesti per ottenere il riconoscimento.

Carrù — La Regione ha con[illegible] [illegible] Comune [illegible] contributo trentacinquennale del 6% sulla spesa di 74 milioni per i lavori di costruzione del primo tratto della fognatura.

Borgo S. Dalmazzo — Tre presunti ladri di autoradio sono stati arrestati dai carabinieri. [illegible]o Vito Iannelli, 21 [illegible] di Torino, via Sette Mulini 10 ed i marocchini Boulamas Guernich, 28 anni, e [illegible] Sahnoun, 29 anni, di Casablanca. Erano in possesso di numerose [illegible] rubate [illegible] vetture in sosta.

[illegible] — Un testimone [illegible] stato arrestato ieri in tribunale per falsa testimonianza e poi rimesso in libertà, dopo la [illegible] ritrattazione, [illegible] il processo ed [illegible] amico, il cacciatore Firmino Opesso, [illegible] anni, [illegible] Santena, [illegible] [illegible] aver [illegible] in riserva a Baldissero d'Alba e [illegible] mi[illegible] al guardiacaccia, Antonio Borgese, che l'aveva [illegible]. Il testimone nel tentativo di scagionare l'amico, [illegible] fatto affermazioni ritenute [illegible] veritiere. L'Opesso è [illegible] assolto.

Paesana — L'Agip Mineraria ha concluso i sondaggi sul Monte Bisalta, per accertare l'e[illegible] [illegible] di giacimenti [illegible] uranio. In un [illegible] sono stati fatti ventun fori, profondi [illegible] metri, diametro [illegible] centimetri. I risultati della ricerca verranno resi noti [illegible] qualche settimana.



Mensilrata vuol dire avere [illegible] cucina subito e pagarla con comodo, oppure un viaggio, un'automobile, un televisore.

Mensilrata è un prestito immediato, [illegible] cambiali e a condizioni favorevolissime, ottenibile da tutti coloro che percepiscono un reddito fisso di lavoro.

Viene concesso rapidamente, [illegible]a fiducia, e consente di pagare in contanti i propri acquisti [illegible] far fronte a esigenze improvvise o indifferibili come viaggi, malattie, matrimoni.

Gli importi variano da un minimo di 250.000 lire a un massimo di 4.000.000 rimborsabili ratealmente fino a 40 mesi. Gli sportelli della Cassa di Risparmio di Cuneo sono a vostra disposizione per tutte le informazioni necessarie.

Fondata nel 1855.
Depositi per oltre 65[illegible].
Patrimonio di oltre 34 miliardi di lire.
Sede Centrale e Direzione Generale a Cuneo, via [illegible] 13.
55 Dipendenze in tutta [illegible] Provincia.
Tutte le operazioni di Banca e [illegible] Borsa in Italia e all'estero.
Agente per il commercio dei cambi, effettua operazioni di Leasing e di Factoring.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Una banca su cui contare.

Due squadre di c[illegible] «Granda» attraversano un momento difficile

Albese, 4 punti in 10 gare La retrocessione è nell'aria

ALBA — Al termine dell'incontro con la Lucchese, forse il migliore disputato fin qui dagli azzurri ma conclusosi ancora [illegible] volta non una sconfitta interna, il vicepresidente dell'Albese, Lombardi, ha così fotografato [illegible] [illegible]: «*Abbiamo veramente toccato il fondo,* [illegible] *sul piano del gioco ma nel rapporto fra l'impegno profuso,* [illegible] *occasioni capitate, il volume* [illegible] *gioco effettuato e i* [illegible] *ottenuti.*

In effetti, l'Albese ha perso dopo avere dominato per novanta minuti la gara ed è [illegible] beffata nel [illegible] dei [illegible]. Ora [illegible] retrocessione diventa [illegible] probabilità sempre più concreta.

«*Al termine del campionato* — dicono gli ottimisti — *mancano ancora ventiquattro partite e tutto può ancora succedere. Realizzando 26 punti, cosa non impossibile, si raggiungerebbe la classifica quota* [illegible] *e la quasi certa salvezza*».

Il ragionamento [illegible] [illegible] grinza sul piano teorico, ma non si vede come l'Albese, che ha realizzato in dieci [illegible] solo quattro punti, possa di colpo acquisire quella concretezza di risultati che finora le è mancata.

Contro la Lucchese, i langaroli hanno giocato bene, ma non [illegible] in gol, e questa ricorrente sterilità offensiva, a rischio di compromettere tutto quanto di buono la squadra fa nel suo complesso.

L'allenatore Verdi le ha tentate tutte. Ha gettato nella mischia in prima squadra il giovane La Sponna, centravanti della Berotti, e finanche di Dogliani e poi, visto che la situazione con al sbloccava, nel secondo tempo ha schierato un modulo a tre punte inserendo anche il discusso Brutti.

Quest'ultimo ha giocato finalmente all'altezza delle [illegible] volte possibilità e ha [illegible] chiari segni di ripresa. Incoraggiato [illegible] pubblico quando, nell'intervallo, si stava riscaldando (e l'atleta ha mostrato di essere molto sensibile [illegible] all'incoraggiamento sia alla stronacatura), si è [illegible] con autorità [illegible] [illegible] sfortunato particolarmente in due occasioni, quando ha colpito la traversa e quando un [illegible] perfetto diagonale è uscito a lato [illegible] poco dopo avere superato il portiere.

Intanto, domenica prossima la formazione [illegible] sarà [illegible] scena a San Giovanni Valdarno, [illegible] casa di quella Sangiovannese che nell'ultimo turno si è permessa il lusso di sconfiggere l'Imperia sul suo terreno. L'impresa, per gli azzurri, è disperata, tanto più che da tempo si va ripetendo in trasferta sempre lo stesso cliché: l'Albese gioca bene, merita gli elogi ma non prende punti.

Un pareggio, per quanto difficile, potrebbe rappresentare il classico brodino per un moribondo, oppure l'inizio di un molto complesso ma non impossibile programma-salvezza. [illegible] s.

Orazio Bruna [illegible] presidente dell'Esperia Piasco

PIASCO — Orazio Bruna, figura notissima negli ambienti sportivi e dello sci in particolare, è il nuovo presidente [illegible] Velo Club Esperia Piasco.

Il nuova consiglio direttivo dell'Esperia Piasco comprende: presidente onorario Alfredo Degiovanni; presidente effettivo: Orazio Bruna; vicepresidente: Luigi Campagno; Cassiere: An[illegible]o Villar, revisore dei conti; Filippo Brustaferddo; consiglieri: Antonio Villar, Pier Nello Salvadori, Giuseppe Costamagna, Franco Costamagna, Ermanno Rinaudo, [illegible] Barbero, Mario Bianco, Giovanni Tallone, Mario Isaia, Claudio Mattio, Dante Garnero, Renato Salvatico, Giuseppe Garcia; direttori sportivi: Eugenio Marone, Giovanni Rinaudo, Bruno Salvatico.

(gl. f.)

Olimpo [illegible] 20 anni di storia raccolti in un libro

ALBA — L'Olimpo [illegible] ha finalmente [illegible] sua storia. Le vicende sportive della società albese, [illegible] nel 1959, [illegible] raccontate in *Vent'anni* [illegible] *basket*, una pubblicazione [illegible] parsa in questi giorni e andata immediatamente a ruba fra gli sportivi e gli appassionati di pallacanestro.

L'Olimpo, che quest'anno, con la nuova sponsorizzazione [illegible] Giornalino, partecipa al [illegible] pionato di serie D, dalla sua fondazione ha sempre occupato un posto di primo piano nello sport albese, introducendo la pratica di una disciplina sportiva nuova e inconsueta in un mondo piuttosto chiuso alle novità e saldamente ancorato ai valori tradizionali del pallone e [illegible].

(a. s.)

Parola: «Perché lascio il Busca»

BUSCA — Flavio Parola abbandona definitivamente i grigi lasciando senza guida la squadra [illegible] vigilia dell'incontro [illegible] la capolista Orbassano. E' improbabile infatti che i dirigenti già in settimana affidino la squadra ad una nuova guida (per il momento condotta dal preparatore atletico Lorenzo [illegible] per quanto si faccia già il nome di un possibile sostituto proveniente da Manta.

La decisione dell'allenatore, che [illegible] [illegible] ventina di giorni, ha preso forma irrevocabile dopo la sconfitta con l'Ascavalle che ha [illegible] a fuoco i segni [illegible] disgregazione presenti già da tempo [illegible] le file [illegible] Busca, ma è stato soprattutto il clima di contestazione creatosi nell'ambiente esterno intorno alla figura del trainer che ha spinto Parola ad abbandonare.

La separazione dalla squadra che guidava da sei anni è avvenuta tuttavia senza rancori, né verso i dirigenti, [illegible] verso i giocatori. «*Ho fatto una scelta serena* — ci confida Flavio Parola — *e sono convinto che un cambio al timone possa portare un effetto benefico nello spogliatoio. Sentivo di non* [illegible] *più godere di pubblico buschese, ma nella società, con i cui ragazzi mi sono sempre trovato in ottimi rapporti fino all'ultimo*».

«*Sono convinto* — prosegue Parola — *che il Busca prima o poi saprà esprimere il meglio: io sarò sempre il primo tifoso della squadra alla quale auguro in vittoria fin dalla prossima domenica*».

Iniziata [illegible] carriera [illegible] giocatore quindici anni [illegible] fra i dilettanti e in squadre [illegible] quarta serie (Albese, Cuneo, Fossanese, Savigliano) Flavio Parola si è fatto le ossa come allenatore fra i «maghi» della Saviglianese chiamato a Busca dall'allora presidente [illegible] quattro anni ha portato i grigi al ruolo di primi allori e alla serie D.

Poi c'è stata una prima contestazione non la parentesi Giravegna ed il ritorno del Busca [illegible] promozionale di Parola alla sua guida: c'era una squadra smantellata da ricostruire facendo i conti con i problemi finanziari della società: un lavoro lungo e Flavio Parola [illegible] si [illegible] messo d'impegno.

«*Ora mi dedicherò alla famiglia* — dice l'ex allenatore — *e se mi tornerà forte la passione per il calcio lavorerò per qualche squadra giovanile*».

l. c.

Coppa Mosca la Cuneo nuoto fa bottino

CUNEO — E' ripresa l'attività agonistica natatoria e la Cuneo Nuoto ha ottenuto buoni risultati nella «Coppa Mosca 1980», gara regionale finalizzata ai Giochi olimpici dell'anno prossimo.

Questi i risultati [illegible] atleti cuneesi che, da domani, saranno impegnati a Savigliano nel trofeo «Carioca»-Lavatex: [illegible] [illegible] Faella Marangio: 400 s.l. 5'12"5; 100 s.l. 1'16"0; Paola Belli: 100 delfino 1'15"3, 100 s.l. 1'07"8; Clelia Sanna: 100 delfino 1'15"4, 100 dorso [illegible]"0; Marina Zanzottera: 100 delfino 1'15"7, 100 dorso 1'21"7;

Simona Calandri: 100 [illegible] 1'21"4, 100 s.l. 1'09"3; Elena Dalmasso: 100 delfino 1'22"1, 100 rana 1'31"1; Giampiero Zanzottera: 100 delfino 1'20"9, 100 s.l. 1'13"2; Carla Oderda: 100 dorso 1'25"3, 100 s.l. 1'18"4; [illegible]via Bo[illegible] 100 dorso [illegible]"9; Ugo Martina: 100 dorso 1'16"8, 100 s.l. 1'04"0;

Mara Galsignato: 100 rana 1'30"9, 100 s.l. 1'17"1; Cristina Rovera: 100 rana 1'31"4; Lina Cometto: 100 rana 1'33"6; Andrea Penna: 100 rana 1'20"4, 100 s.l. 1'06"3; Danilo Gotta: 100 rana 1'33"4, 100 s.l. 1'09"5; [illegible] Bruno: 100 s.l. 1'11"1

gl. f.

TRE PIANI DI CUNEO FERRAMENTA

BOSCH - USAG - HITACHI - BLACK & DECKER
PAPILLON - BEKAERT - CERUTTI - STANLEY

AL PRIMO PIANO: ferramenta - giardinaggio agricoltura - edilizia

AL SECONDO PIANO: serrature [illegible] sicurezza - casseforti - porte blindate - hobby - minuterie per la casa - tendaggio

AL TERZO PIANO: utenseleria elettrica, a mano - articoli per aria compressa - tutto per l'artigiano

SI FANNO CHIAVI
APERTO [illegible] IL SABATO

CUNEO FERRAMENTA s.a.s.
Piazza Europa, 24 - telef. (0171) [illegible]

LE CUPOLE
Stasera
FESTA DEL LISCIO
I MACARIOS
domani e domenica
MAGAZZINO del RICORDI e I BIG del LISCIO

Di altro mondo ce n'è uno tutti gli altri son...
APPUNTAMENTO AL CLUB DE L'ALTRO MONDO di ALBA
Questa sera *con la discoteca di*
JACK e PINO
Domani e domenica pomeriggio [illegible] Franco e I W 10
Venerdì 14 dicembre *veglia segretarie d'azienda con* IVAN CATTANEO

Ristorante
INCROCIO
Chiusa Pesio - [illegible]. (0171) 73.080
dove la cucina [illegible] *l'optimum e il servizio e professionalità.*
● Menù tipici [illegible] internazionali

SI AFFITTANO A SETTIMANE APPARTAMENTI COMPLETAMENTE ARREDATI CON 4-5-6 POSTI LETTO
ARTESINA
CENTRO DI [illegible]
EDILMONTANA

I risultati premiano atleti e dirigenti

Pallonistica caragliese la fatica e il successo

CARAGLIO — Il pallone elastico [illegible] finalmente [illegible] [illegible] stabile punto di riferimento per [illegible] cittadina nella «Pallonistica caragliese». Il quarto [illegible] consecutivo nel Campionato nazionale di promozione [illegible] soddisfatto ampiamente gli appassionati di questo sport ed il gruppo dirigente che si è accollato un primavera il non indifferente onere finanziario della gestione.

«*Abbiamo* [illegible] *non poche difficoltà, soprattutto economiche* — dice il presidente della [illegible] Giuseppe Valerio —; *malgrado questo siamo riusciti al primo anno di attività a portare due squadre in un torneo impegnativo come la promozione. La Kolster caragliese* (Mauro Aime, Emo Brignone, Umberto Servetto e Gennaro Chiapello) *con il lungo piazzamento ci ripaga ampiamente dei nostri sacrifici. Purtroppo la malattia* [illegible] *Romanino* — aggiunge Valerio — *non ha permesso all'altra squadra, la Toro assicurazioni* [illegible] *disputare un campionato regolare*».

[illegible] Kolster ha partecipato inoltre a numerosi «open» a carattere provinciale e regionale. Queste le vittorie più importanti: Pianfei, Baie Langhe, Caraglio, Cossano Belbo e Villar San Costanzo. Una nota di merito va per gli atleti al [illegible] [illegible] delle positive prestazioni sul campo: tutti hanno rispettato le direttive della società ricevute al momento della costituzione. Si era stabilito infatti che «ogni giocatore [illegible] incorra [illegible] mancanze disciplinari, dovrà pagare personalmente la multa».

Nessun provvedimento disciplinare, durante il campionato ha colpito gli atleti caragliesi.

b. s.

Ciclocross il 6 gennaio [illegible] Fossano

FOSSANO — La Ciclioamatori organizzerà, su invito del [illegible] mitato regionale della federazione ciclistica, il campionato piemontese di ciclocross per dilettanti, allievi e ciclioamatori [illegible] varie categorie che si svolgerà in prova unica il 6 gennaio 1980 a Fossano.

L'ambito locarico è stato assegnato alla società locale soprattutto [illegible] virtù dell'ottima organizzazione all'inizio del 1979 di una gara interregionale di tale specialità e del tipo di percorso sperimentato in tale occasione, percorso quanto mai selettivo.

(s. c.)

Da gennaio la fase provinciale

Giochi della gioventù Calendario delle gare

CUNEO — Ha preso il via il programma del «Giochi della gioventù» 1979-1980 con l'inserimento [illegible] [illegible] provinciale.

Questo il calendario delle fasi provinciali diramato dalla commissione provinciale: gennaio [illegible] a Festiona, sci fondo scuole medie primo e secondo grado; 29 a Roccaforte Mondovì, sci fondo elementari; [illegible] a Lurisia, slalom gigante elementari.

Febbraio 1980: 12 a Limone Piemonte (Cros), slalom gigante allievi; 12 a Limone Piemonte (Cros), slalom gigante allieve; 15 oppure [illegible] a Lurisia [illegible] regionale di sci; 21 a Limone Piemonte (Cros) slalom gigante juniores maschile; 22 a Limone Piemonte (Cros) slalom gigante juniores femminile; 27 a Limone Piemonte (Cros) slalom gigante [illegible]; 28 a Limone Piemonte (Cros) slalom gigante ragazze.

Marzo [illegible]: 8 a Cuneo, pallacanestro allievi, 7 a Cuneo, pallacanestro juniores; 27 a [illegible] Cuneo, pallavolo.

Aprile 1980: 10 a Cuneo, pallacanestro ragazzi. [illegible] a Savigliano, nuoto; 25 a Cuneo o Mondovì ginnastica artistica; 29 e 30 a Bra, pallamano.

Maggio 1980: 7 a Cuneo, atletica leggera scuole medie primo grado; 8 a Cuneo, atletica leggera, scuole medie secondo grado; 13 a Cuneo, finali atletica leggera; 23 e 24 ad Alba, finali regionali atletica leggera.

gl. f.

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE
cerca

agente (SI 7698 S.)
per tutto il Piemonte
[illegible] richiede: elemento dinamico, volonteroso, 23/28enne, militesente, anche primo impiego
Si offre: [illegible], provvigioni notevole spese, ottima possibilità di guadagno

venditore (SI 7698 S.)
[illegible] la propria filiale [illegible] Torino
[illegible] richiede: elemento dinamico, volonte[illegible] 23-28enne, militesente, anche primo impiego
L'Azienda [illegible]nde parte alla selezione sin [illegible] prima [illegible] inviare curriculum dettagliato indicando età, [illegible] compiuti, [illegible] tutti precedenti [illegible] lavoro, un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il SI di riferimento alla

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

Problemi di arredamento?
SERENO vi offre due garanzie: l'esperienza di preparati arredatori e l'estro di giovani designers
Showroom a Cuneo in via Sobrero, 9/a angolo via Castellani
tel. (0171) 54878
orclinea
NUOVE SOLUZIONI IN CUCINA

F.lli SERENO centro del mobile
SEDE: S.S. n. 20 - 12044 CENTALLO (CN) - tel. (0171) 74052-3

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 27.33.71; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. [illegible]
UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.431; Bordighera, tel. [illegible]; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 351.759

Domani un convegno

Gli 80 anni della CRI di Sanremo

Oltre cinquemila interventi nel 1978 L'opera dei volontari

SANREMO — Ricorre quest'anno l'80° anniversario di fondazione del comitato della Croce Rossa Italiana di Sanremo. Per l'occasione domani si terrà a Sanremo il primo convegno regionale dei volontari del soccorso C.R.I. I temi trattati saranno: *«Prospettive future a livello regionale, nazionale e internazionale dei volontari della CRI; il ruolo del volontario nel campo dell'assistenza sanitaria, dell'assistenza [illegible] e della protezione civile»*. Il convegno si svolgerà presso la sala delle rappresentanze del [illegible].

Fondato nel 1899 il comitato di Sanremo si è sempre avvalso dell'opera dei volontari, giovani che si dedicano al soccorso in forma completamente gratuita.

Ente di [illegible] pubblico con prerogative di carattere internazionale, avente per scopo l'assistenza sanitaria in tempo di pace e in guerra, la CRI in Italia è posta sotto il patronato del Presidente della Repubblica e svolge la propria attività sotto la vigilanza del ministero della Sanità.

L'efficienza [illegible] comitato sanremese è stata più volte provata, con interventi a favore della popolazione [illegible] tesso attraverso il servizio di pronto soccorso — effettuato gratuitamente — ed il trasporto infermi ed infortunati in ogni località d'Italia.

Un'opera in continuo aumento; ecco un esempio: nel 1969 i servizi ordinari sono stati 2423, quelli di pronto soccorso 534. Sono stati percorsi 152.478 chilometri. Negli anni successivi l'aumento medio è stato del 20%, sino al 1978 quando i servizi ordinari sono stati 3444, quelli di pronto soccorso 1740 per 192.760 chilometri.

Nel 1978 la Regione Liguria ha assegnato alla CRI di Sanremo anche il servizio di guardia medica. Durante l'anno, a questo proposito, sono stati effettuati ben 1210 interventi. Nel primo semestre 1979 questi interventi sono stati 987. Tutte le notti e soprattutto durante i giorni festivi e di domenica i volontari della CRI sono a disposizione per accompagnare a domicilio i medici in servizio presso l'ospedale. Era una delle maggiori lacune riscontrate in zona, e che incideva negativamente anche sul turismo.

Il servizio della CRI non solo garantisce l'assistenza medica anche in quei giorni e in quelle ore definite «impossibili», ma ha permesso alla Regione di contenere i costi di gestione del servizio entro limiti modesti. Anche i normali trasporti con autombulanze sono [illegible] con tariffe molto contenute.

Da parte in rilievo anche l'attività svolta dalla sezione femminile che si occupa della parte assistenziale con tante benemerenze, specie tra le popolazioni più bisognose, [illegible] particolare riguardo all'infanzia. Fa parte infine del comitato anche l'ispettorato delle infermiere volontarie. Il loro impiego è previsto soprattutto in caso di guerra, calamità o epidemie. Concreto il loro impiego in occasione dei recenti terremoti nel Friuli. Ma le infermiere [illegible] lontarie si dedicano ora anche a curare gli emmalati indigenti e soprattutto anziani

r. o.

L'agente immobiliare di Borghetto ha una [illegible] «verità»

Fameli ora parla dell'attentato «Una vendetta contro di me»

[illegible] questo caso cadrebbe l'ipotesi del racket, avv[illegible] [illegible] un primo tempo dagli inquirenti - Il primo attentato venne messo [illegible] segno per sviare le indagini? - Un avvertimento

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Il racket o una vendetta personale contro l'agente immobiliare Antonio Fameli, [illegible] anni, di Borghetto Santo Spirito, titolare [illegible] catena [illegible] agenzie Santa Rita in Liguria e in Piemonte? [illegible] ancora nel mistero l'attentato incendiario che ha distrutto, la notte scorsa, un'auto dell'azienda, parcheggiata lungo la via Aurelia a Loano.

L'incendio [illegible] appiccato il giorno prima all'agenzia Abm [illegible] Borghetto, [illegible] proprietà dei coniugi Francesco e Ulke Domina, avrebbe avuto un duplice scopo: deviare le indagini verso la pista del racket, per poter colpire Fameli, e dare un avvertimento allo [illegible] Fameli. I coniugi D[illegible], infatti, rilevarono a suo tempo l'agenzia Abm proprio da Fameli. Sono queste le ultime indiscrezioni trapelate in merito agli attentati incendiari verificatisi a Borghetto nelle ultime [illegible] ore e che possono mascherare retroscena molto complessi.

Antonio Fameli, l'agente immobiliare che [illegible] dice al centro [illegible] macchinazione, [illegible] ha confermato ma neppure smentito di avere espresso agli inquirenti un nome sospetto; ha invece ammesso di avere ricevuto telefonate minatorie e di derisione subito dopo che si sono verificati i sinistri.

Le indagini dei carabinieri starebbero comunque appuntandosi sulla [illegible] a sul ruolo [illegible] Laura Belli, [illegible] anni, residente a Borghetto, presunta responsabile in attesa di giudizio di una truffa di [illegible] 300 milioni e [illegible] miliardato credito ai danni della famiglia Giusto di Borghetto, proprietaria di due supermarket.

Coinvolte in una grossa vertenza giudiziaria di tipo edilizio per un'area edificabile a Pietra Ligure, le due sorelle Giusto dapprima rilasciarono alla Belli una procura generale perché potesse disporre dei capitali necessari alla gestione della causa, ma subito dopo offrirono in vendita ad Antonio Fameli in tre riprese alcuni immobili per un valore di oltre 800 milioni.

«Doretti [illegible] le necessarie informazioni — dice Fameli — *e [illegible] la situazione bancaria ritenni opportuno consultare il mio legale il quale al tempo stesso consigliò le sorelle Giusto a prendere provvedimenti immediati a salvaguardia [illegible] loro interessi che stavano andando a rotoli forse per colpa della Belli»*.

L'agente immobiliare si sarebbe in tal modo trovato coinvolto nell'intricata vicenda pur senza [illegible] prendere alcuna iniziativa diretta, tranne un comprensibile riscontro bancario per spiegarsi i motivi che costringevano la famiglia Giusto a liquidare un patrimonio così ingente.

Antonio Fameli

Fameli precisa: *«Io ho fatto il mio mestiere, pagando in contanti ho comprato un intero condominio e altri edifici, li ho anche rivenduti ma data la situazione potevo [illegible] coinvolto in un grosso pasticcio per [illegible] delle due procure rilasciate una a me e una alla Belli. Ora per prudenza mi sono premunito facendo presidiare tutti gli uffici della mia azienda»*.

L'agente immobiliare Fameli avrebbe quindi assunto nei confronti della Belli il ruolo di guastafeste impedendole di proseguire la sua attività e convincendo le sorelle Giusto a rivolgersi alla magistratura. Questo complesso succedersi di avvenimenti con giri di centinaia di milioni potrebbero nascondere il [illegible] della matassa e la molla che ha fatto scattare una [illegible] detta.

Giuseppe Morchio

Quattro persone (due uomini e due donne) finiscono in carcere

Irruzione in un covo a Sanremo presi due «pericolosi» ricercati

Sono accusati [illegible] omicidio, tentato omicidio e rapina - L'operazione [illegible] carabinieri in un alloggio di via Montà dei Guisci - Avrebbero messo a [illegible] numerosi colpi in Riviera

SANREMO — Bruno Zanda e Claudio Olivati, [illegible] di 20 anni, ricercati per omicidio, tentato omicidio e rapina, [illegible] stati arrestati ieri verso le 13 a Sanremo nell'appartamento di un'amica, Emanuela Ricciardelli, 32 anni, amante dell'Olivati e madre di una ragazza di 11 anni. La Ricciardelli, assieme a Maria Zanda, 27 anni, sorella dell'omicida ricercato, abitavano una in via Monta dei Guisci 3, l'altra in via Padre Semeria 202/b, in una zona residenziale di Sanremo. Entrambe sono state arrestate e accusate di favoreggiamento.

Bruno Zanda

Claudio Olivati

Maria Zanda

In seguito a [illegible] segnalazione, una pattuglia di carabinieri della squadra giudiziaria del tribunale di Sanremo ha fatto irruzione in casa della Ricciardelli. I due uomini e la donna stavano pranzando. Nessuno ha fatto resistenza. Nell'alloggio i militi hanno trovato armi (due pistole calibro 38 special, un centinaio [illegible] pallottole), denaro (7 milioni in contanti), alcune parrucche, [illegible] baffi finti, guanti, rotoli di cerotto, corda e una radio ricetrasmittente modernissima. [illegible] Intercettare [illegible] comunicazioni della polizia e dei carabinieri. Erano dunque attrezzati per compiere rapine e sequestri di persona. Contemporaneamente altri carabinieri hanno arrestato la Zanda nella sua abitazione di via Padre Semeria.

Gli inquirenti ritengono che i due possano essere i componenti della «banda del buco» che ha operato ai danni della gioielleria Magher, di via Corradi (rubati gioielli per una trentina di milioni), e gli autori della rapina alla succursale «Standa» della Fiera (bottino 20 milioni).

In tutti i casi gli investigatori hanno visto «la mano» di professionisti del crimine. Nella tarda serata di ieri, dopo che sono stati interrogati a lungo in caserma, i due uomini sono stati rinchiusi nelle carceri di S. Tecla. Per oggi è in programma una lunga serie di riconoscimenti, con l'orefice Pignotti e gli impiegati che erano nel laboratorio di via Maragaglia quando due individui fecero irruzione, pistola in [illegible] pugno, rapinando valori e denaro per tre milioni di lire. Poi gli arrestati potranno [illegible] mesi a disposizione degli inquirenti di Brescia e Verona.

Chi sono Olivati e Zanda? Pare siano giunti a Sanremo verso la fine dell'estate, dopo che nel Veneto avevano rapinato e ucciso due persone ferendone una gravemente. Un [illegible] dopo a Sanremo si è scatenata una feroce offensiva della malavita con una serie di rapine al ritmo di [illegible] ogni tre giorni.

Olivati è nato a Roverchiara (Verona) e risiede a [illegible] in via Menotti 30. Era colpito anche da ordine di cattura per una rapina a mano armata compiuta con altri quattro complici, tra i quali non c'era lo Zanda, [illegible] danni della [illegible] Rurale e Artigiana di S. Pietro [illegible] Legnago nel Veneto.

Il 30 agosto scorso uccise a colpi di pistola Gennaro Barnaba, [illegible] anni, gestore [illegible] un piccolo bar [illegible] Zevio (Verona) e ferì gravemente una cliente, [illegible] Baraldin, 36 anni (tuttora in coma) dopo un'accesa discussione per futili motivi. In quell'occasione con lui c'era anche lo Zanda, ora accusato di concorso in omicidio.

Bruno Zanda è gravemente indiziato di aver ucciso cinque giorni prima, Luigia Cellini, 60 anni, la madre della convivente. Uscito di carcere, si sarebbe accorto che erano scomparsi i soldi di una rapina che aveva consegnato alla donna. Senza dire parola le avrebbe sparato alcuni colpi di pistola in faccia, uccidendola sul colpo.

Subito dopo questi atroci episodi i due, con la Ricciardelli, si trasferirono a Sanremo.

Renato Olivieri

I due imputati rispondono [illegible] tentato omicidio, sequestro e rapina

L'accusa chiede 36 anni di carcere per l'assalto alle Poste d'Imperia

Vent'anni per Melluso, [illegible] per D'Andretta - Oggi parlano i difensori poi la sentenza

IMPERIA — *«Chiedo che Giovanni Melluso e Giuseppe D'Andretta siano [illegible] colpevoli dei reati di rapina aggravata, tentato omicidio continuato, sequestro di persona plurimo, furto, con l'aggravante per Melluso della recidiva specifica infraquinquennale: cosa fatti stano condannati il Melluso a venti anni di reclusione, D'Andretta a sedici; per entrambi la interdizione perpetua dai pubblici uffici e l'imposizione della [illegible] vigilanza per tre anni, a pena espiata»*.

Questa la richiesta che il dottor Antonio Penco, P. M. presso la Corte d'Assise di Imperia ha formulato ieri pomeriggio nei confronti dei due giovani accusati dell'assalto del 4 settembre 1978 contro l'ufficio postale di Imperia in via De Sonnaz.

Giovanni Melluso

Nel corso della rapina e della sparatoria, cinque persone furono ferite, due vennero prese in ostaggio sotto minaccia di [illegible]. Il bottino fu di circa 10 milioni di lire.

In conseguenza delle ferite riportate per aver rifiutato di aprire la porta della cassaforte il capo ufficio postale, Franco Agnesi, è ricoverato all'ospedale e corre il pericolo di dovere subire l'amputazione di una gamba.

Nel corso della requisitoria, il P. M. ha vagliato tutti gli elementi emersi durante il dibattito a carico degli imputati: sei testi si sono dichiarati sicuri di avere riconosciuto nel Melluso il bandito che, durante la sparatoria, si era tolto il passamontagna.

Due testimonianze, in particolare, sono state citate. La guardia giurata Cesare Delventisette: *«Sono certo che il bandito è Melluso: l'ho tenuto per diversi minuti nel mirino della mia pistola: non ho potuto sparargli perché teneva in ostaggio, vicino a sé, [illegible] ragazza, puntandole un'arma alla tempia: sono momenti che non si dimenticano»*.

Un altro teste, Vito Gravagno, fidanzato della ragazza presa in ostaggio: *«Il bandito è lui. Lo vidi sparare contro un agente — ha detto — Quando cercai di reagire nel momento in cui prese la mia ragazza mi ostaggio mi disse: "Se ti muovi, ti ammazzo"»*.

Il processo si [illegible] oggi pomeriggio, probabilmente a tarda ora. Parleranno [illegible] avvocati Cacciola, di Milano, e Monteverde, di Genova, per Melluso; Spazzali di Milano e Gianni Agnesi, di Imperia, per D'Andretta.

h. v.

Tutti a pulire la via Aurelia a Ventimiglia

[illegible] a Ventimiglia chi vorrà avrà a disposizione scope, rappe, rastrelli, carriole e cestini per ripulire la via Aurelia fino al confine.

Il comitato di quartiere «Oliventu», preoccupato per la sporcizia che da tempo [illegible] la strada che dal centro porta alla frontiera, ha lanciato l'operazione *«Aurelia pulita»*. *(t. m.)*

Savona — Questa sera alle 21 nella chiesa di San Pietro, in via Untoria, per iniziativa del «Centro culturale musica giovani», concerto del chitarrista Marco Panzarino e del pianista Mauro Castellano.

Tutti fotografi alle scuole medie

FINALE LIGURE — *«Tutti fotografi alle scuole medie»*: è lo slogan con il quale anche quest'anno l'amministrazione comunale lancia le attività parascolastiche nella scuola dell'obbligo [illegible] Finale Ligure. Il programma [illegible] piuttosto nutrito e potenziato rispetto al passato. Per le scuole medie sono stati stanziati 13 milioni, per le scuole elementari 15.

Sono previsti: corsi di fotografia, ceramica e modellatura alla scuola media Aycardi; corsi di ceramica, modellatura e ginnastica correttiva alla scuola media Ghiglieri; corsi di lingua inglese, attività espressive (pittura, disegno, modellatura) ed educazione fisica nelle scuole elementari.

Spiega il prof. Gabriello Castellazzi, assessore alla pubblica istruzione: *«Tutto ciò costituisce un naturale completamento delle attività didattiche»*.

Accusato (sequestro) per la bella tunisina

[illegible] GLIA — Antonio Lucci, 37 anni, Pimbiancheino da poco trasferitosi a Ventimiglia da Terranova Sappo Minulio (Reggio Calabria) che, invaghitosi di una bella tunisina bloccata con un compatriota alla frontiera mentre cercava di entrare [illegible] in Francia, per rivendita aveva sequestrato l'uomo rinchiudendolo nel suo alloggio di via Tacito, è in carcere a Sanremo con una denuncia per sequestro di persona.

I carabinieri della compagnia di Ventimiglia, intanto, proseguono le indagini. Oltre alla paura, identificata, grazie alle schedine dell'albergo dove avevano preso alloggio con l'amico, [illegible] diciannovenne Khdja Ben Hayny, nata e residente a Tunisi, anche il suo compagno, Mohamed Ben Sliman, 21 anni, è scomparso rimanendo, come già fatto dalla donna a superare clandestinamente la frontiera.

(t. m.)

In [illegible] cere per l'attentato ai bus

Condannato (1 anno) per dieci proiettili

SANREMO — Francesco Mazza, 31 anni, via Nazario Sauro 18, Arma di Taggia, nella cui abitazione nel corso di una perquisizione i carabinieri avevano trovato pallottole da arma da guerra, è stato condannato ieri sera a un anno di reclusione e duecentomila lire di multa, con le attenuanti generiche (era incensurato). E' stato subito scarcerato.

Mazza era stato arrestato in seguito alle indagini per l'incendio dei due autobus della Stel a Taggia assieme a Roberto Ascheri, studente diciottenne residente nella stessa città in via Castelletti 265. L'incendio ai filobus era stato rivendicato, con volantini, da sedicenti *«cende proletarie per il comunismo»*.

Nell'abitazione dell'Ascheri vennero rinvenuti comunicati delle Brigate Rosse e tra quelli del Mazza i proiettili per i quali è stato processato oggi. Ascheri era stato scarcerato la settimana scorsa perché prosciolto in istruttoria.

I proiettili (dieci calibro 9 lungo per pistola o mitra e 5 calibro 7,65) erano nascosti in una borsa piegata sotto il letto. Mazza ha sostenuto che alcune pallottole se le era tenute come ricordo dopo il servizio militare e che le altre le aveva trovate in una cabina dello stabilimento balneare gestito dal padre.

(m. f.)

[illegible] panico [illegible] Finale

FINALE LIGURE — [illegible] l'altra sera tra gli inquilini del grattacielo di Finale, in piazza De Amicis 2, per l'esplosione [illegible] una stufa a kerosene. Il violento scoppio e il fumo che usciva dalle finestre dell'appartamento hanno fatto temere il peggio. Per alcuni minuti tre gli abitanti della zona si era sparsa la convinzione che l'intero palazzo potesse essere avvolto [illegible] fiamme.

Il principio d'incendio invece è stato subito domato dalla famiglia Nari, proprietaria dell'alloggio all'interno numero 15, dove era sistemata la caldarina. I vigili del fuoco di Savona, tempestati di telefonate, sono accorsi con due autobotti e una decina di uomini

(p. p. c.)

Avrebbe assistito al delitto [illegible] un cugino

Per l'omicidio di Diano si cerca l'accoltellatore del disc-jockey

Il giovane (21 anni) è stato accusato dell'aggressione di Alassio

DIANO MARINA — Un ragazzo di 21 anni è ricercato per l'omicidio avvenuto martedì a Diano Borello. Si chiama Carmelo Ricotta, calabrese, residente ad Albenga. E' il nipote di Paolo D'Amico, l'assassino di Pia Paola Gomba, uccisa con una cuciliata. Secondo alcuni testimoni, il giovane sarebbe stato presente insieme a un cugino di 17 anni alla sparatoria.

Si ignora, per adesso, se a quale parte attiva possa aver avuto nel delitto. Il suo interrogatorio potrebbe svelare nuovi aspetti del tragico episodio e, forse, nuove responsabilità.

Quello di Ricotta non è un nome nuovo alle forze dell'ordine. E' già colpito da mandato di cattura per tentato omicidio nei confronti di Salvatore Prato, 33 anni, disck jokey del «Canadian club» di Albenga. Dopo una lite, Ricotta accoltellò l'uomo al ventre. Poi fuggì. Da allora è latitante. Indagini nella cerchia dei suoi amici sono state fatte, due settimane fa, in seguito a una rapina da 250 milioni compiuta ai danni di Roberto Carbano, uno dei proprietari del «Canadian Club».

L'autopsia di Pia Paola Gomba ha rivelato che il colpo mortale è stato sparato a bruciapelo: il proiettile l'ha colpita alla nuca. La ferita alla testa è stata provocata da una bottiglia che le è stata lanciata contro durante la tragica lite. L'assassino è stato trasferito ieri dal carcere di Marassi a quello di Imperia. L'interrogatorio dovrebbe svolgersi oggi. Il procuratore della Repubblica ha nominato, quale legale d'ufficio, l'avv. Giuseppe Viale.

Il reato di omicidio volontario è stato notificato ieri sera al D'Amico e alla figlia della vittima, le quali potrebbero costituirsi parte civile. Pia Paola Gomba (come pure il suo assassino) era già cliente dell'avv. Viale per una causa [illegible] pendente presso il tribunale d'Imperia, contro il «mediatore» della casa di Diano Borello.

«Mi sono riservato la possibilità di declinare l'istorico — ha detto Giuseppe Viale — dopo aver parlato con il D'Amico e qualora le figlie della donna uccisa si rivolgessero a me costituendosi parte civile».

Secondo indiscrezioni, l'omicidio sarebbe avvenuto in seguito del colpo partito incidentalmente. Dopo il tutto sarebbe fuggito perché in stato di choc, costituendosi poi volontariamente. La lite sarebbe scoppiata sia per le prolungate assenze della donna, sia per questioni di denaro riguardanti la casa.

C'è ancora molto sgomento e stupore per il silenzio che ha protetto l'omicida per oltre sei ore. Il delitto è avvenuto in mezzo alla strada, sotto le finestre dei vicini, in pieno giorno. Dicono che «non ci si era resi conto di quello che era successo». A molti sembra impossibile.

I funerali di Paola Pia Gomba si svolgeranno oggi alle 15. La salma sarà inumata ad Alba nella tomba di famiglia.

TRIBUNALE DI SAVONA
Avviso di vendita al pubblico incanto di beni immobili
Esecuzione immobiliare promossa da
Giudice istruttore Sanseverino P. Avv. Adegni di SANAROTTO Pier. 1760.
Il Cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione dr. Vincenzo Berto, nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 8 gennaio 1980 ore 11.30 del seguente immobile sito in Pietra Ligure nel caseggiato denominato «Condominio S. Ludovico» con accesso dal civ. n. 25. 1° piano (2° fuori terra) int. n. 1 composto di un vano più ingresso, cucinino, bagno, ripostiglio, netto di mq. 24; a N.C.E.U. alla part. 3824 a fg. 2 col mapp. n. 244 sub 10, via San Pietro, 25, p. 1°, int. 1, cat. A/3, cl. 1°, vani 3, R.C. [illegible]
Prezzo base L. 19.000.000. Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) L. 1.900.000 + L. 2.450.000.
Aumenti delle offerte non inferiori a [illegible]
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, 11-10-1979
IL CANCELLIERE G. Delia

[illegible] REGIONALE SPECIALIZZATO G. F. NOVARO
COSTARAINERA (IMPERIA)
E' bandito [illegible] pubblico per n. 2 posti di «CAPOSALA». Le domande, corredate di documentazione e titoli, dovranno [illegible] pervenire alla [illegible] razione amministrativa dell'ente - Via Aurelia 2 - Costarainera (Imperia) entro le ore 12 del [illegible] dicembre 1979.
Per eventuali informazioni tel. 0183/91624 int. 118.
Il Presidente
Claudio Scajola

Nella [illegible] Mongrifone, ospiterà 150 bambini

S'inaugura a Savona un «asilo-nido» Costa poco, sarà anche funzionale?

SAVONA — Stamane alle 11 aprirà ufficialmente i battenti il nuovo asilo nido con annessa scuola materna del quartiere Mongrifone. Degli ultimi costruiti dall'amministrazione comunale è quello che è costato meno (circa mezzo miliardo di lire contro i 600 milioni per l'asilo di Lavagnola e il miliardo per l'asilo delle [illegible] di corso Mazzini). Potrà ospitare [illegible] bambini: 60 nel «nido» e 90 nella [illegible] sezioni di scuola materna.

Ora è in cantiere il complesso per il quartiere Chiappino, dopo di che Savona potrà dire di disporre di sufficienti strutture per l'infanzia (secondo le ultime statistiche i bambini in età da asilo sono circa 4 mila, ma non tutti frequentano e poi vi sono anche i 16 asili privati gestiti da religiosi).

L'inaugurazione [illegible] complesso di Mongrifone avverrà stamane alle 11 presenti le autorità comunali. Nei locali è stata allestita, per l'occasione, un'interessante mostra fotografica sul [illegible] *«Il comune di Savona per l'infanzia»*. Nel pomeriggio ([illegible] ore 15) l'équipe psico-pedagogica che opera nel quartiere Mongrifone organizzerà un dibattito-incontro sul tema: *«Asilo nido e scuola materna per un armonico sviluppo della personalità del bambino»*.

Domani, sabato, sempre con inizio alle ore 16, la compagnia «Mela magica» offrirà, nell'asilo, uno spettacolo per i bimbi del quartiere con l'intervento di alcuni clowns dal titolo «Cico e Rum» e «Raona va alla guerra». Durante la giornata di domenica il nuovo asilo nido di Mongrifone potrà essere visitato [illegible] pubblico e da lunedì entrerà regolarmente [illegible] funzione.

i. p.

Tempo libero Corsi a Borghetto

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Educazione artistica, musicale, stradale e sport (nuoto, pallavolo e pallacanestro) sono i temi della attività integrativa organizzata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione di Borghetto per gli oltre trecento alunni delle scuole elementari. I corsi avranno inizio subito dopo le vacanze natalizie.

Vi sono già un centinaio di iscritti per il corso di nuoto e altrettanti per i corsi di educazione artistica, musicale e stradale. La frequenza alla attività extra scolastica è gratuita, tranne che per il nuoto; per questa attività il comune interviene con un contributo

Finale: 6000 visite al consultorio

FINALE LIGURE — Nel suo primo anno di vita il consultorio familiare del Finalese ha effettuato 3013 consulenze pediatriche, 628 consulenze psicologiche e 2331 consulenze ginecologiche. Un'attività di tipo prevalentemente ambulatoriale svolta nelle cinque sedi [illegible] Ligure, Noli, Pietra Ligure, Loano e Borghetto Santo Spirito, da una équipe composta da 12 persone (2 psicologi, 3 ginecologi, 5 pediatri e 2 assistenti sanitarie).

La fase iniziale di questo organismo ha avuto un bilancio soddisfacente. La struttura verrà potenziata nel 1980 con l'assunzione di una assistente sociale e due operatori sociali per minorenni e l'inserimento nell'équipe tecnica di due neuropsi[illegible], due legali e un logopedista. La spesa prevista è complessivamente di 170 milioni [illegible] lire. Proseguiranno gli incontri con i componenti di altre strutture presenti sul territorio e saranno organizzate altre assemblee pubbliche su temi come il controllo [illegible] nascite, la prevenzione dei tumori femminili e le problematiche della coppia.

(s. d.)

I magnifici giocattoli [illegible] Priamar

Le favole della radio i disegni dei bimbi

SAVONA — E' già stata assegnata la prima serie di premi per il referendum di disegno lanciato da Radio Savona Sound (Fm 104) e sponsorizzato dalla «Priamar giocattoli». Il referendum, riservato a bambini sino [illegible] 12 anni, è abbinato a [illegible] trasmissione di favole, raccontate da Molly, che [illegible] in onda ogni giorno alle 16,50 sino al 22 dicembre.

I mini pittori devono ispirarsi al tema di questi racconti oppure, più genericamente, all'anno internazionale del [illegible] Per i disegni è ammessa qualsiasi tecnica: dalle matite colorate agli acquarelli, ai pastelli, ecc. Gli elaborati devono essere spediti a Radio Savona Sound (via Montenotte 21/1), oppure a Casella Postale 11, Savona.

Tre i disegni già premiati. [illegible] quelli di Monica Santicon, 9 anni, via Cavallotti, Osiglia; Fabio Pizzorno, 10 anni, viale Faraggiana 75, Albissola Marina e Piero Molinari, 10 anni, via Mansardo 16, Albissola Marina. Ognuno di questi [illegible] ha ricevuto magnifici giocattoli [illegible] dalla [illegible] Priamar di via Sormano, [illegible].

Tutti i disegni, compresi quelli non premiati, saranno esposti, [illegible] 19 al 22 dicembre, nell'atrio di palazzo comunale.

(l. p.)

Pesca abusiva Una condanna

ALBENGA — Una condanna l'altra mattina in pretura per la pesca a strascico. Sul banco degli imputati Vincenzo Fanciulli, 44 anni, Imperia, via Alfieri 33, caporcaro del motopeschereccio «Cicerone» iscritto al compartimento marittimo di Imperia. Il «Cicerone» era stato sorpreso, la sera del 12 giugno scorso, da una motovedetta della Capitaneria di porto di Savona in servizio di vigilanza (la «CP 217») mentre effettuava la pesca a strascico entro le tre miglia dalla costa e ad un fondale inferiore ai 50 metri.

Al momento di essere fermato dalla vedetta il peschereccio era al traverso di Albenga in acque profonde meno di quindici metri. Il pretore ha condannato Fanciulli al pagamento di un'ammenda di 80 mila lire e delle spese processuali, ha ordinato il sequestro delle reti

[illegible] AUTONOMO DEL PORTO DI SAVONA
E' indetto un concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 12 operai qualificati per i servizi delle manovre ferroviarie portuali.
Limite di età [illegible]: anni 35, salve le eccezioni [illegible] legge. Scadenza termine presentazione domande: 8 gennaio 1980
Il bando di concorso [illegible] per la formulazione [illegible] e il programma di esami è visibile [illegible] sede dell'Ente. VIA GRAMSCI 14, SAVONA.

La SAPA Assicurazioni
Agenzia di Finale Ligure
informa la spettabile clientela di avere trasferito gli uffici in Via TOMMASO PERTICA n. [illegible]

LIGURIA SPORT

Chico Locatelli cerca di bloccare finalmente una formazione

Il Savona a Siena senza Prati rientrano Scremin e Cavalieri

Il bomber ha bisogno di una settimana di riposo per guarire dal fastidio al tendine Serratore [illegible] assente - Un «patto d'azione» fra tecnico [illegible] giocatori biancoblù

SAVONA — Punto e a capo, si cerca di ricominciare. Da sei domeniche il Savona non vince; contro [illegible] Cerretese è arrivato il terzo pareggio interno della stagione; [illegible] avvicina la trasferta di Siena. La società, e non solo quella, ha confermato la piena fiducia in Chico Locatelli: non poteva essere diversamente. Tecnico e giocatori si sono parlati. C'è stata anche una «dichiarazione d'intenti» di Zunino nei confronti dell'allenatore, che [illegible] più [illegible] meno così: «*Caro Chico, sappiamo benissimo che tu non hai colpe. Parli e spieghi*, poi in [illegible] *succedono altre* [illegible] *Se dovessi andartene tu, ci sarebbe persino il rischio* [illegible] *specie di "sciopero" da parte nostra. Quindi rimbocchiamoci le maniche e cerchiamo* [illegible] *costruire qualcosa* [illegible] *buono, per cancellare* [illegible] *delusioni* [illegible] *ultime domeniche*». Punto a capo, dicevamo.

Dopo [illegible] comunicato del [illegible] vigna (persino superfluo, ma che [illegible] certo servito per tranquillizzare l'ambiente), attorno al biancoblù sembra tornato il [illegible]. Servirebbe un risultato utile a Siena [illegible] rilanciare squadra e tifosi. Qualcuno, evidentemente a corto di [illegible], è di argomenti, ha rispolverato antiche polemiche, come quella di Prati, con definizioni persino un po' offensive. Una via [illegible] mezzo fra la disinformazione e la malafede. Prati ha giocato nemmeno al cinquanta per cento, non fosse altro per tenere due avversari su di lui, come accade sempre. Ha inventato una palla gol e si è battuto con la volontà di sempre. Certi discorsi non toccano né lui né il tecnico né la società. Si ripercuotono su chi li fa: sarà costretto come sempre a smentirsi al primo gol.

Ma veniamo alla squadra. Locatelli a Siena farà rientrare Cavalieri, che [illegible] ormai all'ottanta per [illegible] con[illegible]. Dovrà [illegible] a [illegible] Prati, perché [illegible] bisogna abituare del suo attaccamento all'allenatore e al pubblico: deve guarire del disturbo [illegible] tendine. L'unico dubbio do[illegible] riguardare [illegible] maglia di terzino sinistro, per cui sono in ballottaggio [illegible] e Ratto. Certi i rientri di Bassso e di Scremin, Altovino sarà la [illegible]onda punta [illegible] a [illegible].

Fulcher è indisponibile per via del servizio militare. Ser[illegible] ancora infortunato. La formazione, quindi, è pronta o quasi. Il rientro e la settimana di preparazione hanno fatto bene a Zenga, che ormai è nel clima agonistico delle partite ufficiali.

Locatelli cercherà [illegible] ripetere, tatticamente, le prove [illegible] Prato e Montecatini, correndo però, se possibile, qualche pericolo in meno. Se la partita dovesse mettersi poi in un certo modo, si passerebbe alla «fase due», tentando cioè con [illegible] insistenza il [illegible] pic[illegible].

s. ch.

Le squalifiche nei dil[illegible]

Lunga serie di squalifiche nei dilettanti. In Promozione il giudice [illegible] ha [illegible] per due giornate Valesano (Finale), Torre (Ventimigliese), Badano (Andora), Valliera (Varazze) e Lanza [illegible] (Vado) e per una giornata Ballavita (Intemelia), [illegible] (Carcarese) e Montini (Bianzese). L'allenatore del Finale, Luciano, è stato squalificato sino al 12 dicembre.

In Prima categoria due giornate a Rocca (Calizzano), una a Cagnino (Borghetto), [illegible]acco (Cengio) e Fulvio [illegible] (San Filippo Neri), quest'ultimo per somma di ammonizioni.

In Seconda categoria il giudice sportivo è stato particolarmente severo nei confronti del Pontelungo. Tre giocatori della formazione ingauna sono stati squalificati: D'Auttilo per tre domeniche, Polleri per due e Lena per una domenica. I primi due per avere protestato fuori inquadratura all'arbitro a fine gara.

Altre squalifiche: Paradisi (Auxilium) e Bellocco (S. Ampelio) due giornate; Caro (Borgio Verezzi), [illegible]agnare [illegible] (Loc), Brugnone (Camporosso), Maida (Letimbro) e Cangemi (Loca) per una giornata. L'allenatore del Lavagnola '78, Giuseppe Minolo è stato sospeso sino al 12 dicembre.

(p.p.c.)

Il raddoppio della ferrovia

I miliardi ci sono (però [illegible] li usano)

Si aspetta il benestare ai lavori dalla Regione e dalla Soprintendenza ai beni ambientali

[illegible] — *Trenta miliardi di stanziati dalle ferrovie per avviare i lavori di raddoppio e spostamento a monte* [illegible] *binari nel tratto fra San Lorenzo Mare e Ospedaletti* [illegible] *fermi* [illegible] *a* [illegible] *che giungano il benestare* [illegible] *Regione e quello dell'* [illegible] *Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici* [illegible] *della Liguria: l'ha comunicato* [illegible] *dei Trasporti* [illegible] *ren.* [illegible] *Nucci, che aveva inviato il proposito un'interrogazione.*

Il ministero, dopo avere precisato che i pareri della Regione e della Soprintendenza non sono vincolanti, [illegible] *precisato che, finora, la Regione ha* [illegible] *concluso* «soltanto un parere favorevole [illegible] massima», e *conclude: «Le Ferrovie stanno mettendo a punto la documentazione necessaria* [illegible] *dare corso alle procedure* [illegible] *affidamento dei lavori appena* [illegible] *pervenuti i benestari predetti».*

Tutti «benestari» sono attesi con pazienza in provincia [illegible] *Imperia: l'inizio dei lavori darebbe* [illegible] *una buona spinta all'occupazione.* [illegible] *Canetti ha messo in evidenza* [illegible] *i ritardi* «che rischiano [illegible] far saltare i finanziamenti, prolungano ancora la realizzazione [illegible] un'opera che ha rilevante importanza sia sotto il profilo del miglioramento delle comunicazioni [illegible] una linea ferroviaria internazionale sia sotto quello dello sviluppo economico e turistico della provincia di Imperia».

Dal canto [illegible] *la Direzione Compartimentale delle Ferrovie di Genova, afferma che i lavori dovrebbero* [illegible] *a Ospedaletti e interessare anche la stazione ferroviaria di San Remo e il relativo accesso; poiché i trenta miliardi già* [illegible] *non* [illegible] *sufficienti, un ulteriore finanziamento di quaranta miliardi figura nel «programma integrativo elaborato dalle Ferrovie» che sarà riproposto dal governo all'esame della Camera.*

Per il tratto di 22 chilometri [illegible] *Albenga* [illegible] *San Lorenzo* «esiste soltanto un progetto [illegible] ferrovie non dettagliato e con nessuna previsione di finanziamento [illegible] a scadenza breve [illegible] media».

b. v.

Il «laboratorio» [illegible] Valle Armea. [illegible] la banda Masia

SANREMO — I componenti della banda Masia e i cinque arrestati per il laboratorio di droga scoperto in un deposito di acque minerali in Valle Armea appartengono forse alla stessa organizzazione. Il colonnello Sgarlata, del nucleo investigativo della Guardia di Finanza di Genova, a Sanremo per le indagini, [illegible] convinto [illegible] collegamento.

Le [illegible] effettuate nel laboratorio di Imperia e in quello del ministero dell'Interno a Roma dei due kg di eroina sequestrata in settimana scorsa in Valle Armea sembrano rafforzare l'ipotesi: l'eroina sarebbe dello stesso tipo e della stessa purezza di quella sequestrata ai componenti della banda Masia.

Per l'acquisto di un terreno a Moglio

Accuse del pci [illegible] Alassio «Il Comune è speculatore»

La giunta avrebbe favorito «uno stretto congiunto del capogruppo [illegible] democristiano» - La delibera è stata però bocciata dal Coreco

ALASSIO — Per l'assenza del progettista è slittato di 24 ore al consiglio comunale di Alassio il dibattito sull'adozione del piano particolareggiato [illegible] del porto. Non se n'è parlato ieri sera, al pari della nomina della commissione edilizia, argomento non privo di spunti polemici in quanto vede in lizza comunisti e [illegible] cialisti per l'u[illegible] posto riservato ai gruppi d'opposizione. Mercoledì sera il consiglio comunale ha esaurito pratiche e interpellanze residue d[illegible] precedente tornata (viabilità, [illegible]cio, assistenza) e ha definitivamente approvato, col voto contrario dell'opposizione, la fornitura di una rivoltella ai vigili urbani.

Le altre pratiche riguarda[illegible] mutui per più [illegible] 800 milioni così ripartiti: opere di difesa del mare della passeggiata Cicitone, 169 milioni; viabilità in via Ferreri e via Michelangelo 146; piscina scolastica, 122 milioni e [illegible] mila lire; riparazione palazzo comunale, 55; rete acque bianche del cimitero di Moglio, 7 milioni [illegible] 600 mila; potenziamento dell'acquedotto civico centrale, periferico e collinare, 265; aumento del capitale sociale della [illegible] autolinee Riviera, [illegible] milioni [illegible] 700 mila lire; [illegible] strutturazione delle prese dell'acquedotto in regione Sgore di Albenga, 38 milioni e mezzo e infine acquisto dell'impianto di sterilizzazione dell'acqua [illegible] sorgenti Allegrezze.

Tra le pratiche ancora in discussione prevalentemente d'ordinaria amministrazione, si rivelerà polemica quella relativa alla copertura del rio Tienna dalla confluenza col [illegible] Bravone alla località Ponte di Moglio (via Castoldi) opera che aveva richiesto l'acquisto di un appezzamento di terreno di circa 3000 mq a trattativa privata con una spesa di 74 milioni.

Su opposizione [illegible] gruppo comunista il comitato regionale di controllo ha però [illegible]nullato questa delibera in quanto a prezzo d'esproprio il com[illegible] avrebbe speso qualche decina di milioni in [illegible]. Il partito comunista con un comunicato ha osservato: «*Si tratta d'un'iniziativa clientelare che stava andando in porto* [illegible] *il silenzio generale se il nostro gruppo non avesse sollevato eccezioni trattandosi* [illegible] *una macroscopica speculazione* [illegible] *proprietà della zona interessata appartiene* [illegible] *uno stretto congiunto del capogruppo democristiano*».

g.m.

L'acquedotto verso Diano

DIANO MARINA — Buone speranze di risolvere [illegible] problema idrico per l'estate prossima. Il consiglio comunale ha [illegible] vato mercoledì il progetto esecutivo per i lavori dell'acquedotto del Roia, tratto torrente Impero-Diano Marina.

«*Mentre si stanno ultimando le opere della prima parte del progetto* — ha spiegato il sindaco Saguato — *da Capo Verde al Prino, per guadagnare tempo crediamo sia opportuno dare contemporaneamente inizio ai lavori del secondo stralcio*».

Il costo previsto per mettere in mare le tubazioni da Imperia a Diano Marina è di 1 miliardo e 700 milioni. La condutture sarà collegata direttamente alla rete idrica cittadina.

(f. f.)

Vado: ha respinto gli operai inviati dal collocamento

La «Vitrofil» chiede [illegible] assunzioni ma suggerisce i nomi: denunciata?

Discriminazione anche [illegible] sesso - Dura posizione dei sindacati

VADO LIGURE — La direzione dello stabilimento Vitrofil [illegible] Vado Ligure, che appartiene al [illegible] Montedison e produce [illegible] sintetiche, rischia di essere denunciata alla magistratura [illegible] violazione della legge sull'avviamento [illegible] lavoro [illegible] perché farebbe discriminazione di sesso al momento dell'assunzione.

Nei giorni scorsi l'azienda aveva inviato all'ufficio collocamento [illegible] Ligure una richiesta scritta per l'assunzione di tre operai. Successivamente un responsabile della Vitrofil ha indicato, via telefono, tre nominativi «graditi» all'azienda. Tale procedura [illegible] è illegale e, di fronte alle contestazioni del collocatore e [illegible] rappresentanti sindacali, la direzione della Vitrofil ha preferito fare una rapida marcia indietro, rinunciando [illegible]one dei disoccupati [illegible] regolare lista d'attesa proposti dall'ufficio di collocamento, tanto più che tra quelli era stata inserita una donna.

E così quando i tre, compresa la donna, si sono presentati [illegible] della fabbrica muniti del nulla osta per l'assunzione concesso dall'ufficio [illegible] collocamento, che [illegible] era adeguato alla richiesta scritta senza tener conto delle «precisazioni» telefoniche, i guardiani li hanno respinti.

Negli ambienti sindacali l'intera vicenda viene definita «*una palese* [illegible] *della legge sul collocamento*» e quanto [illegible] è [illegible] subito denunciato [illegible] pre[illegible] lavoro, mentre [illegible] federazione Cgil Cisl Uil [illegible] riserva di presentare un esposto all'autorità giudiziaria.

I rappresentanti sindacali in seno alla commissione [illegible] collocamento di [illegible] Ligure sostengono, in un documento, che l'atteggiamento della Vitrofil «*denota assoluto spregio nei confronti delle leggi per il collocamento e di quelle sulla parità tra i sessi*» e pone l'esigenza «*di una forte iniziativa del movimento sindacale e degli organi* [illegible] *al rispetto delle leggi*».

Sembra [illegible] il comportamento dell'azienda vadese non sia un caso isolato. «*Innumerevoli sono le imprese* — sostiene la nota dei sindacati — *che in varie forme e modi, specie col passaggio diretto, evadono le norme* [illegible] *collocamento,* [illegible] *di decidere chi vogliono assumere e, soprattutto, chi* [illegible] *vogliono assumere, specie in riferimento alla* [illegible] *d'opera femminile*».

l. p.

Ladri nel bar ad Albenga

ALBENGA — Un libretto di banca con più di 30 milioni, assegni consistente [illegible] insignificante perché il titolo è vincolato, è il bottino fatto dai ladri che si sono introdotti la notte scorsa nel bar Parla di via Dalmazia angolo viale Pontelungo, gestito da Giuseppe Parisi, 32 anni, con la moglie Sonia.

Un'altra incursione ladresca è stata compiuta nell'abitazione di via Don Isola, dell'avvocato Filippo Basso, noto professionista cittadino, consigliere regionale della democrazia cristiana. I ladri hanno dovuto accontentarsi di pochi oggetti d'oro, bracciatelli e collanine per un valore che non supera il mezzo milione.

(g.m.)

Dopo il deludente pareggio interno contro il Pietrasanta

Borra [illegible] «nero» per l'eliminazione e così vuol multare [illegible] suoi giocatori

Insoddisfatto anche Caboni - Conferma per Scaburri [illegible] Pietropaolo

SANREMO — [illegible] [illegible] giocatori [illegible] Sanremese dopo la [illegible] [illegible] di «Coppa Italia» contro il Pietrasanta? [illegible] presidente Borra è arrabbiato, molto arrabb[illegible] «Non escludo provvedimenti e deciderò dopo aver parlato [illegible] l'allenatore» [illegible] [illegible] [illegible] dopo l'eliminazione della sua squadra dalla manifestazione. Ma la requisitoria non finisce lì: «A fine partita, ai miei giocatori che se la prendevano con l'arbitro, ho detto che è [illegible] solo colpa loro. L'espulsione di Scaburri ha innervosito tutti, compreso l'arbitro che ha già diretto altre nostre partite ed è sempre stato all'altezza della situazione. Anche se la Coppa Italia ci interessava relativamente, vestire così non è bello: abbiamo fatto una bruttissima figura, la società ci rimette un po' di [illegible] perché [illegible] tanto successivo avremmo potuto incontrare il Novara o un'altra squadra di [illegible] con [illegible] possibilità di [illegible] [illegible] ed [illegible] invece, rischiamo anche qualche punizione del giudice sportivo, [illegible] [illegible] tutto dipenderà [illegible] portata del rapporto arbitrale».

Il bilancio di «Coppa», quindi, è negativo: eliminata la squadra, espulso Scaburri con il conseguente rischio di squalifica (anche se, ovviamente, l'eventuale punizione non scatterà contro la Triestina) e ben quattro ammoniti: Melillo, Adriano, Trevi[illegible] e Maggioni. «Hanno giocato tutti male. [illegible] l'unico da salvare è Vella, ma nemmeno troppo» conclude il presidente biancoazzurro rinnovando la dose.

Più pacato, ma altrettanto severo nel giudizio sulla partita, [illegible] Caboni: «E' un [illegible] tutto [illegible] dimenticare. Forse avevamo la mente [illegible] [illegible] la Triestina ed abbiamo [illegible] [illegible] brutta figura. Mi dispiace per il nervosismo visto in campo. Da parte nostra, è certamente deplorabile, ma tutto il [illegible]urto dall'espulsione di Scaburri, giusta o sbagliata che fosse».

I [illegible]cantieri riprendono oggi la preparazione per il [illegible] [illegible] domenica contro la Triestina, che arriverà al «Comunale» con un largo seguito di tifosi. La formazione [illegible] Sanremese non dovrebbe riservare sorprese: la conferma di Ventova in difesa e quella della coppia Pietropaolo-Scaburri in attacco dovrebbero essere scontate.

b. m.

La serie C femminile di basket

Anche gli arbitri contro la Crystall

Il Loano prosegue la sua fuga solitaria in testa

Serie C femminile — Il Loano prosegue la sua fuga solitaria in testa alla classifica. Le ragazze giallorosse hanno espugnato il campo della Libertas Torino (73-53), cancellando a distanza di una settimana l'unica sconfitta stagionale subita a Cuneo. «*Quando si vince sempre c'è il rischio di scendere in campo disconcentrati* — dice l'allenatrice Elio Pericoli — *Il Cuneo abbiamo perso di un solo punto, ma la partita ci è servita da lezione. Contro la Libertas non ci sono stati problemi. Tutte le ragazze, anche le più giovani hanno giocato bene. Quando la squadra gira e dovere la vittoria è assicurata*». Domani il Loano riceverà il [illegible] (ore 17,30).

La Crystall Savona, ultima in classifica in coppia con il Sanremo ha perso in trasferta con il Varazze (78-53). «*Due arbitri genovesi ci sono stati di danneggiato* — allarma l'allenatrice Franca Muratore — *rischiavamo al minimo accanto di fallo. Avevo a disposizione [illegible] sole giocatrici e dopo alcuni minuti la Annetta si è infortunata alla caviglia. Le avversarie [illegible] una panchina più [illegible] rosa. Ferrazza, Zanetti, Cadro e Salvioli [illegible] uscite per cinque falli. In queste condizioni tutto è diventato più difficile*».

Il traguardo della salvezza [illegible] dovrebbe comunque [illegible] un problema. Circolano voci, per il momento ancora [illegible], di un possibile allargamento dei gironi. [illegible] questo caso anche le ultime classificate al termine della seconda fase sarebbero automaticamente ripescate. «*In ogni caso, per una questione di orgoglio, non ci accontentiamo dell'unico successo ottenuto finora. L'occasione buona potrebbe presentarsi già domani nell'anticipo con il Pio X* [illegible] [illegible] 16,30 al palazzetto [illegible] sport di Savona). Oltre [illegible] recupero a quasi certo dell'Annetta dovrebbe finalmente sedersi la Folco che si era infortunata a Loano in un torneo precampionato».

Dopo 5 giornate è possibile fare un primo bilancio. «La nostra classifica è soddisfacente giusta — dice con obiettività Franca Muratore — *forse potevamo vincere altre [illegible] partite contro il Cuneo in casa [illegible] a Torino con [illegible] Libertas. [illegible] squadre è [illegible] giovane, alcune [illegible] partecipano al torneo allieve. Abbiamo una rosa [illegible] che ha bisogno di [illegible] esperienza.*

m. f.

Nazionale cinese gioca a Sanremo

[illegible] — La nazionale [illegible] calcio cinese [illegible] ospita di Sanremo: attraverserà, il 17 gennaio, la Sanremese, in amichevole. L'accordo è stato raggiunto ieri pomeriggio tra la Sanremese e la federazione calcistica cinese attraverso l'ambasciata a Roma della Cina Popolare. La carovana calcistica, oltre che a Sanremo, in Italia si esibirà solo a Milano e a Roma.

(b. m.)

La rassegna del tennis da tavolo

Ma è invincibile questo San Siro?

Serie B, l'Algida Varazze strapazza il Varese

Il [illegible] Siro» di [illegible] [illegible] squadra protagonista di questo primo [illegible] della stagione agonistica di tennis tavolo: le [illegible] squadre guidano a punteggio pieno sia il campionato di serie C, che quello [illegible] serie D facendo intravedere un possibile «anpiein» che avrebbe del clamoroso viste le maggiori ambizioni degli avversari. Ottime anche le prestazioni, [illegible] serie [illegible] 2», del «PGS Algida Varazze», attestato ora al terzo posto in [illegible]. Ecco, in sintesi, le vicende di campionato delle squadre Ponentine.

● **Serie B** — Il «PGS Algida Varazze» (Ansaldo, D'Angelo, Peratti) ha stravazzato (5-1) il «Lupo Sport» di Varazze. Una prestazione [illegible] ombre per la squadra [illegible] [illegible] Bruzzone, che sta crescendo di do[illegible] in domenica. «*Dopo un [illegible] incerto [illegible] entrando nel clima e nel ritmo del torneo*», spiega Bruzzone.

● **Serie C** — Il capolista «San [illegible] [illegible] Francia, Pieralini) ha continuato la sua marcia superando (5-3) i piacentini [illegible] «Valnure Bettola». [illegible] contemporanea sconfitta dell'altra capolista «Don [illegible] Sampierdarena» battuta (3-5) dell'«Italsider Genova» ha mandato in crisi solitaria la squadra di [illegible] sacano. Nel derby in famiglia a Sanremo fra «TT Regina Cazzano Spedo» (Ladurola, Regina, Bravo) e «TT Lindholm Mauropesca» (Parietti, Pinto, Donzella) i primi si [illegible] no imposti nettamente (5-0) senza neppure dover scomodare i nuovi acquisti Trova e Dodi. Un'altra sconfitta, ma di misura (4-5) per il «TT Bordighera» (Collu, Guglielmi, Perrero) [illegible] [illegible] dei «Galardin» Genova. In classifica [illegible] «Si[illegible] precede in coppia l'[illegible] Genova-Don Bosco Sampierdarena; più staccato segue il «TT Regina».

● **Serie D** — Nel girone «Sanremese» il «San Siro» (Borella, Meconi, Coria) ha [illegible] la meglio (5-2) sul «TT Bordighera» (Bonallo, De Santis, Straforello), mentre il «TT Regina White Lady» (Petrillo, Cattivelli, Evangelisti) ha superato il «TT San Martino» (Lo Re, Pattarozzi, Burlo) per 5-1. Ha riposato il «TT Regina La Coupole». Nel girone «Genovese» vittoria [illegible] «PGS Algida Varazze» (Podda, Caruso, Presia) contro l'«Athletic Genova» per 5-1.

b. m.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Supersonic man.
Astor: Le rose di Deruba.
Ariston: Sexy-hotel servizio in camera
Augustus: Fuga da Alcatraz.
Gioiello: I pomo giochi.
Grattacielo: Assassino sul Tevere.
Lux: Manhattan.
Odeon: Innamorarsi alla mia età.
Olimpia: Suore nonne.
Orfeo: La patata bollente.
Palazzo: Super Bunny in orbita.
Plaza: Saint Jack.
Rex: Una strana coppia di succhi.
Rivoli: Una [illegible]rena.
Universale: Aeroporto.
Verdi: Aragosta a colazione.
Smeraldo: Love erotic love.
Lidi: Mento in prova.
Ideal: Allen.

CHIAVARI

Astor: Un sordo extraterrestre, poco astro, molto terrestre.
Cinema: Sindrome cinese.
Aluce: Liquirizia.
Odeon: Chi perderà, lo no.

LE[illegible]

Sport: Ma che, sei tutta [illegible]

SAVONA

[illegible] **Chiabrera:** [illegible] 20,45 «Le cocu magnifique» con E. M. Salerno.
Diana: La patata bollente.

Eldorado: Sabato, domenica e venerdì.
Astor: Fuga da Alcatraz.
Olimpia: Airport 80.
Ara: Assassino sul Tevere.
Jolly: Saxfinger.
Lux: La carica dei 101.
Splendor: Salvate il Gray Lady.
Finalmarina: Norma Rae.

ALASSIO

COLOMBO: Manhattan.
Alba: Fuga da Alcatraz.

ALBENGA

Astor: Il campione.
Ambra: Assassinio sul Tevere.
Cristallo: La buona notizia.

ALBISOLA CAPO

Leone: riposo.

SAVONA TV

Ore 12,45 Film «Crepa [illegible] va bene»; 14,15 Attualità giornalistiche; 15 Film «Piccolo Cesare»; 17,00 Musica e richieste, a cura di Gianni; 18,45 Superclassifica show; 19,30 Notiziario. Borsa valori. Il tempo domani. Oroscopo; 19,55 Parentesi serena; 20,20 L'uomo e la medicina; 21,20 Film «La battaglia dei re della Pista»; 22,00 Notiziario; 23,05 Play boy di mezzanotte; 23,55 Film «La casa degli orrori nel parco».

Marconi: Il corpo della ragazza.

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Taverna paradiso.
Cristallo: Moonraker, operazione spazio.
La Rosa: riposo.

CARCARE

Italia: riposo.
Olimpia: Torbia nera.

CERIALE

Odeon: L'uomo ragno.

FINALE LIGURE

Vittoria: Aragosta a colazione.
Ideal: Rastaplan.
Ondina: Rocky 2°.

LOANO

Perla: Squali.
Loanese: Ma che sei tutta matta?

MILLESIMO

Italia: Grease.
Lux: Lo squalo n. 2

PIETRA LIGURE

Comunale: Attimo per attimo.

SPOTORNO

Mignon: Qui urla perduta.

VADO LIGURE

Ambra: Concerto rock con «Il vagabondo».

VALLEGGIA

Cinema Valleggia: riposo.

VARAZZE

Teiro: Dramma d'amore.
[illegible]: Liquirizia.

IMPERIA

Ambra: Squadra antimafia.
Centrale: Saint Jack.
Cervo: Lo strano vizio della signora Ward.
Dante: Una strana coppia di [illegible]ori.
Imperia: Jesus Christ Superstar.
Rossini: Allen.

[illegible]
Diamante: Porco mondo porno.

BORDIGHERA

Olimpia: Rataplan.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Mento in prova.
Cervi: Killer Fish agguato sul fondo.

RIVA LIGURE

Comitale: Frankenstein junior.

SANREMO

Ariston Teatro: Buone notizie.
Ariston Film: Gambit, grande furto al Serraglio.
Mignon: I racconti immorali.
Astra: Manhattan.
Orfeo: Fuga da Alcatraz.
Lux: L'uomo di marmo.
Sanremese: Estinzione star.
Supercinema: Assassinio sul Tevere.
Centrale: I viaggiatori della sera.

VENTIMIGLIA

Europa: I soliti degli altri.
Impero: I contrabbandieri di S. Lucia.

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara
UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

Novara: il presidente del «Maggiore» ribatte alle accuse

«Al sacerdote spetta per statuto la casa all'interno dell'ospedale»

NOVARA — Ruggero Concone presidente dell'Ospedale Maggiore, replica alle accuse del consiglio dei delegati dell'ente, definendole «*tutta una montatura*». Procurare un alloggio al parroco don Cardano non è una scelta di tipo «*personalistico*» e non c'è assolutamente «*spreco di denaro pubblico*».

Ieri l'altro il consiglio dei delegati che aderisce alla Federazione lavoratori ospedalieri (Ogil Cisl Uil) aveva attaccato violentemente l'amministrazione dell'ospedale, accusandola di fare spese folli per rendere «*lussuosamente accogliente*» la dimora del parroco del San Giuliano, don Alfredo Cardano.

Il presidente Concone ieri ha detto che il consiglio dei delegati ha voluto creare un «caso», gonfiando una faccenda del tutto marginale come la sistemazione dell'alloggio di don Cardano, resa necessaria dal trasferimento delle divisioni di ginecologia ed ostetricia dal S. Giuliano (dove il prete aveva il suo appartamento) al nuovo padiglione di Viale Piazza d'Armi.

«*Nell'estate scorsa* — racconta Concone — *in vista del trasferimento delle due divisioni, avevo fatto un sopralluogo in una costruzione adiacente al nuovo padiglione di Viale Piazza d'Armi di proprietà dell'ente e nella quale erano alloggiate le suore in servizio al vicino gerontocomio*».

Il sopralluogo, spiega Concone, mirava a verificare la possibilità di trasferire in quella casetta la scuola per ostetriche, anch'essa in procinto di trasloccare dal S. Giuliano. «*Non solo mi sono reso conto che questa possibilità non c'era* — prosegue il presidente del "Maggiore" — *ma ho dovuto constatare che le suore non avevano neanche un modesto impianto di riscaldamento*».

Resosi conto del disagio delle suore del gerontocomio, il presidente Concone aveva dato disposizione all'ufficio tecnico dell'ente ospedaliero di provvedere per un piccolo impianto di riscaldamento. Spesa prevista circa 7 milioni. Fino a quel momento di don Cardano e del suo trasferimento non se ne parlava neppure: la spesa di 7 milioni (e non 20, precisa Concone) era stata deliberata per fornire l'abitazione delle suore di un impianto di riscaldamento.

Due settimane fa si registrava però un fatto nuovo: le suore del gerontocomio decidevano di trasferirsi al «Maggiore» lasciando libera la vecchia costruzione di Viale Piazza d'Armi. E' a questo punto che l'amministrazione dell'ospedale, che intanto stava cercando un alloggio per il parroco costretto a trasferirsi anche lui dal S. Giuliano, decide di sistemare don Cardano e i suoi familiari nella dimora lasciata libera dalle suore.

«*Ecco come stanno le cose* — conclude Concone — *non c'è nessuna spesa "folle". Niente di lussuoso. Oltre all'impianto di riscaldamento, peraltro deciso in precedenza, ci sarà da tinteggiare le pareti e da sistemare qualche tegola. Punto e basta. E non dimentichiamo che l'amministrazione ospedaliera deve procurare l'abitazione al parroco per statuto, non per capriccio o scelta personalistica*».

Quanto alle accuse mosse dai sindacalisti, Concone le respinge fermamente: «*Non è con i 7 milioni dell'impianto di riscaldamento della casa del prete che si possono risolvere i problemi dell'ospedale*».

«*Intanto il trasferimento del S. Giuliano in Viale Piazza d'Armi* — prosegue Concone — *è un grosso passo avanti, un salto di qualità in fatto di prestazioni ospedaliere. Poi stiamo cercando di risolvere nel migliore dei modi il problema del pericolo di contaminazioni infettive. E' già operante una commissione che sta effettuando tutti gli accertamenti e sono già stati fatti i primi interventi nelle due chirurgie*».

Marcello Sanzo

Polemiche e reazioni dopo il grave infortunio di un dipendente

Omegna, chiesta la cassa integrazione per 100 operai degli altiforni Pietra

La direzione vuole chiudere il reparto acciaierie sprovvisto di misure di sicurezza - Nel frattempo verrebbero installati i dispositivi

Bruno Lometti

OMEGNA — Sempre tesa la situazione all'acciaieria «Pietra» dopo il grave infortunio occorso all'operaio Bruno Lometti, di 35 anni, di Armeno, padre di tre bambini in tenera età, ricoverato in gravissime condizioni al centro grandi ustionati di Torino dal 27 novembre. Dal momento dell'incidente l'infortunato, nonostante il prodigarsi dei sanitari, non si è più ripreso.

Era stato investito alla schiena, alle braccia e alla testa da materiale incandescente, che gli aveva intaccato persino le ossa, fuoriuscito dal forno di colata numero quattro in seguito ad uno scoppio che ne aveva demolito la volta avvenuto all'inizio del turno 6-14. Il materiale residuo del forno era stato posto sotto sequestro per ordine della magistratura.

L'accertamento è stato effettuato ieri da due tecnici dell'ispettorato del Lavoro di Novara, alla presenza del pretore Gagliardi e dell'avvocato Roberto Sartoris per la parte aziendale. Ancora non sono noti i risultati. L'ispettorato del Lavoro si è rivolto alla magistratura perché le norme di sicurezza prescritte dopo l'incidente non sarebbero state attuate. Da parte aziendale, per provvedere a quanto richiesto dalle competenti autorità, è stato chiesto di poter mettere in cassa integrazione gli operai, circa un centinaio, del reparto fonderia.

Nel tardo pomeriggio di ieri i trecento dipendenti dell'acciaieria si sono riuniti in assemblea ed in mattinata emetteranno un comunicato. Secondo il consiglio di fabbrica l'atteggiamento di scarsa sensibilità sul problema della sicurezza e dell'ambiente di lavoro della direzione sarebbe alla base degli incidenti che troppo spesso si verificano alla «Pietra». «*Non è stata una fatalità quello che è successo il 27 novembre* — dice il consiglio di fabbrica — *e se l'organizzazione del lavoro fosse come nelle altre acciaierie questo ed altri incidenti non succederebbero. Già la settimana precedente all'infortunio occorso a Lometti volevamo far intervenire il pretore*».

s. m.

Verbania, ancora blocchi stradali

Montefibre: la direzione abbandona la fabbrica?

VERBANIA — Anche ieri gli operai della Montefibre hanno dimostrato le loro preoccupazioni e la loro rabbia. Dopo uno sciopero in fabbrica il mattino, nel pomeriggio hanno raggiunto in 1500 il bivio della Festa Giovannina, sulla Statale 34 del Lago Maggiore, e lo hanno bloccato. Le code degli automezzi si sono rapidamente allungate dando luogo a grossi ingorghi. Il blocco è stato tolto dopo un'ora circa e sempre in corteo gli operai sono rientrati nello stabilimento in attesa delle notizie da Roma dove nel pomeriggio era in corso al ministero dell'Industria, presieduto dal sottosegretario on. Russo, un altro incontro sindacati-azienda con la partecipazione di rappresentanti dell'amministrazione comunale, dell'esecutivo di fabbrica, della presidenza del comprensorio del Verbano-Cusio-Ossola.

Ieri pomeriggio la direzione ha diffuso un comunicato. Facendo riferimento alla situazione determinatasi in fabbrica, «per effetto dell'atteggiamento illegittimo assunto dal personale e consistente nell'ingresso arbitrario dei lavoratori sospesi e nella mancata osservanza delle disposizioni aziendali», annuncia che si è venuta a creare una forma di autogestione che «sottrae di fatto alla direzione il governo dello stabilimento». Detto questo il comunicato conclude affermando che la presenza in fabbrica della direzione è unicamente finalizzata a fornire assistenza ai fini della sua sicurezza. C'è quindi il timore che la direzione possa da un momento all'altro abbandonare la fabbrica.

Tutto è pronto per l'autogestione concreta dello stabilimento che dovrebbe continuare sino ad esaurimento delle scorte. Si parla anche di attuare — in mancanza di una soluzione favorevole — altre iniziative clamorose quale una occupazione simbolica dei ministeri del Lavoro e delle Partecipazioni statali; di provocare a Verbania una chiusura dei negozi per una intera giornata nella prossima settimana, di una occupazione a tempo indeterminato della sede di Verbania dell'Unione Industriali. Intanto è in atto una vera mobilitazione in vista dello sciopero generale di giovedì 13 e della manifestazione che dovrebbe richiamare almeno 15 mila dimostranti, anche per la presenza di delegazioni di stabilimenti chimici di tutto il Piemonte.

Ieri in tutta la città, scuole incluse, sono state distribuite oltre 15 mila copie di una edizione speciale dedicata alla Montefibre del periodico «Verbania Notizie», edito dall'amministrazione comunale. Stamane assemblee con la partecipazione di sindacalisti si svolgeranno in tutte le scuole superiori della città. Il comitato cittadino della dc in un manifesto condanna l'atteggiamento della Montedison.

Fuori dai cancelli della fabbrica è continuata invece la raccolta di firme in calce alla mozione presentata in Parlamento dal partito comunista e nella quale si chiedono immediati interventi.

a. c.

Sul treno internazionale a Domodossola

Corriere della droga arrestato Aveva quaranta grammi di eroina

DOMODOSSOLA — Il più grosso sequestro di droga pesante nella recente storia della repressione al traffico degli stupefacenti nell'Ossola è stato effettuato dai finanzieri del gruppo di Domodossola.

Quaranta grammi di eroina pura — il valore sul mercato, tradotto in «dosi» sfiora i 50 milioni di lire — sono stati sequestrati a un trafficante straniero che viaggiava sul treno internazionale diretto in Svizzera.

L'operazione è scattata, dopo lunghi appostamenti, nel tratto fra le stazioni di Verbania e quella di Domodossola. L'uomo è stato arrestato, la merce confiscata. Il trafficante caduto nella rete è Michael Zuerst, 26 anni, belga di nascita, israeliano di passaporto e residente nella vicina Svizzera, a Frutigen nel cantone di Berna.

Aveva sistemato l'involucro contenente l'eroina in una manica della giacca lasciata negligentemente sulla reticella dello scompartimento di prima classe, sperando così di sfuggire all'attenzione dei finanzieri. Ma le sue mosse erano controllate da tempo, e non ha così potuto sfuggire all'operazione definitiva, che ha permesso alle «Fiamme gialle» di partire in stato d'arresto davanti al vicepretore di Domodossola. Il magistrato ha convalidato il provvedimento.

Nel quadro delle indagini, due giovani sono stati denunciati a piede libero. Nella loro utilitaria, anche questa tenuta d'occhio dagli inquirenti, è stato trovato un grammo di eroina e 5 di hascisc. Infine, una pattuglia di finanzieri ha sequestrato 500 accendini completamente fuoriliegge denunciando a piede libero i venditori, tre ambulanti marocchini.

b. o.

Arrivò dalla Sicilia e ferì il convivente della zia ad Agrate

NOVARA — Compare oggi in corte d'assise, Antonino Bontorno 30 anni, di Ramacca (Catania)? imputato di tentato omicidio: il 29 aprile dello scorso anno, ad Agrate Conturbia, cercò di uccidere con una coltellata Antonio Cafici 43 anni. E' una vicenda un poco oscura che forse si chiarirà soltanto durante il dibattimento.

Antonio Cafici, un muratore separato dalla moglie, si era creata una nuova vita insieme con Giovanna Bontorno e con i figli di entrambi stabilendosi ad Agrate Conturbia. All'inizio dello scorso anno, dalla Sicilia era giunto Antonino, nipote della Bontorno, in cerca di lavoro. Venne ospitato disinteressatamente e non si è mai capito perché la sera del 29 aprile abbia accoltellato il Cafici mentre era a letto.

Arrestato l'indomani, l'imputato spiegò il suo gesto come una reazione ai maltrattamenti cui il convivente sottoponeva sua zia. Una versione smentita oltre che da Cafici e dai suoi figli dalla stessa Bontorno. E' stata anche affacciata, in fase istruttoria l'ipotesi di una morbosa gelosia, subito però scartata.

Forse l'ospitalità di Antonino in casa della zia che doveva durare soltanto qualche settimana, si è protratta troppo a lungo e il Cafici avrebbe fatto capire che era tempo che se ne andasse. Di qui, probabilmente la reazione vendicativa del Bontorno. La vittima, colta nel sonno, per quanto ferita gravemente dalle coltellate, ebbe la forza di alzarsi e inseguire il giovane per alcune ore sino a quando cadde stremato. Antonino Bontorno, che per fuggire rubò un'auto venne arrestato dai carabinieri.

p. b.

Novara: L'aumento di cento lire è passato quasi inosservato

Il pane a mille lire il chilogrammo

Il presidente della categoria: «Siamo stati costretti a farlo per i nuovi costi di produzione»

NOVARA — Da ieri il prezzo del pane, quello di più largo consumo, è aumentato di 100 lire il chilo passando da 900 a 1000 lire. In altri tempi la notizia avrebbe, se non proprio fatto scalpore, perlomeno suscitato reazioni e commenti. E' passata, invece, del tutto inosservata: alle 100 lire ormai non bada più nessuno.

Perché questo nuovo aumento? Il presidente dell'associazione provinciale dei panificatori, Giuseppe Signorini spiega «*che tutti i prezzi lievitano; sono aumentati i costi di produzione e la stessa materia prima, cioè la farina, da luglio ad oggi è aumentata di 1500-2000 lire il quintale*».

Dal luglio scorso il prezzo del pane era «amministrato», vale a dire soggetto a una specie di calmiere; da quella data i panificatori hanno ottenuto che fosse semplicemente «sorvegliato». Ciò sta a significare che basta, documentazione alla mano, dimostrare che i costi sono cresciuti per praticare l'aumento. «*La cosa non è proprio così semplice* — spiega Signorini — *noi questa situazione la dobbiamo rappresentare al comitato prezzi e poiché si tratta di costi reali, in genere discussioni non se ne fanno più*».

Solo a qualche tempo fa, quando ancora per il pane c'era l'imposizione di un prezzo politico, veniva posta in vendita una pezzatura da 700 lire al chilo. Che fine ha fatto? «*Ufficialmente pezzatura e prezzo* — precisa Signorini — *ci sono ancora ma è un tipo di pane che ben poca gente richiede per cui i panificatori novaresi lo confezionano solo su richiesta*».

Novara. Giuseppe Signorini, presidente dei panificatori

I gusti sono evidentemente cambiati, la preferenza va al pane confezionato con farina doppio zero che, come abbiamo visto, da ieri costa 1000 lire al chilo, se non addirittura al pane cosiddetto condito che costa qualche cosa di più. «*Il discorso sulla liberalizzazione del prezzo del pane* — dice ancora Signorini — *implica una riflessione: a questo punto entra in gioco la concorrenza sulla qualità. Per confezionare artigianalmente un certo tipo di pane ci vogliono farine particolari che già di per sé costano 2 mila lire il quintale in più*».

Chiediamo: «*Ma non ci sarà altri aumenti?*» Signorini si stringe nelle spalle, allarga le braccia: «*Come si fa a dirlo oggi? Si può prevedere, tuttavia, dato che tutto marcia a mano a mano aumenta, di sì. Gli aumenti, però, saranno condizionati dalla qualità*». Il presidente dei panificatori novaresi è soddisfatto, come tutta la categoria, per la liberalizzazione del prezzo di ciò che loro producono. «*Il provvedimento, purtroppo* — spiega — *è giunto in ritardo. Costretti a lavorare con margini di guadagno minimi, talvolta in perdita, molti panettieri hanno chiuso i forni. Eravamo, sino a dieci anni fa, in 800; ci siamo ridotti, nella nostra provincia, a 480. E' una perdita grave che colpisce un settore dell'artigianato che non ha ricambi*».

Piero Barbè

Verbania: assegnati alloggi popolari

VERBANIA — Stasera durante un'assemblea generale a palazzo Flaim, presenti il sindaco e altre autorità comunali, la società cooperativa «Edificatrice Tre» procederà all'assegnazione di novanta alloggi da poco ultimati nell'area Peep di viale Sant'Anna.

Gli alloggi saranno consegnati entro le prime settimane del prossimo anno. Gli appartamenti che si renderanno liberi tra gennaio e febbraio necessitano, per la quasi totalità, per essere nuovamente abitabili, di opere di ristrutturazione più o meno radicali. La stessa cooperativa ha già annunciato di avere ottenuto le assegnazioni necessarie alla realizzazione di altri 36 alloggi.

(a. c.)

ECONOMICI

PREFETTURA e tutti i Municipi decentrati per eventuali annullamenti. Tel. 0322 941 933 - 0321 30.712

APPARTAMENTI
in corso XXIII Marzo - zona verde
NOVARA città
per consegna inizio 1981
2 camere letto, ampi soggiorni, cucine abitabili, doppi bagni, box, cantinetta o solaio, finiture medio signorili, riscaldamento autonomo
COOPERATIVA EDILIZIA NOVA MAJOR
ASSEGNA in proprietà (stabile A)
minimo contanti, rateazioni pluriennali, interessi agevolati 7,50%
da L. 325.000 il mq
PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA
Prenotazioni: telefono 39.28.04/5/6
NOVARA
via Greppi 2, angolo corso Cavour
anche SABATO: ore 8,30 alle 19,30

Alfasud: il tuo denaro ha piú ripresa

Alfasud ha le migliori prestazioni
E. GILARDI & C. S.r.l. Via Don Gallotti, 4 Novara Tel. 451.321/22
VAEMENIA s.a.s. S.S. Lago d'Orta Casale C. Cerro Tel. 61.762 - 63.990
Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo

Centro Pilota SABA
PESENTI GIUSEPPE
Via Diaz, 10 - CASTELLETTO TICINO
Tel. 0331/972313
Troverete tutta la gamma
SABA TVC - HI-FI - RADIO
e una rete
di 11 CENTRI DI ASSISTENZA
nel raggio di Km 60, perfettamente attrezzati e altamente qualificati
Questo è quello che conta!
PESENTI: *serietà innanzitutto*

Organizzazione Investigativa
CERCA GIOVANI
militesenti auto propria residenti in zona, per collaborazione a tempo pieno.
Se interessati manoscrivere proprie referenze a:
EUROPOL - Via Negroni, 4 - Novara

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
Venerdì 7 dicembre
BALLO LISCIO
WALTER RANIERI
Sabato 8 e domenica 9 pomeriggio e sera
BALLO MODERNO con
I LUNA PARK

Un rivenditore specializzato garantisce la tua scelta. Pioneer garantisce i suoi prodotti e i suoi rivenditori.
PIONEER protegge la musica
Rivenditore Fiduciario ZETFON
via Solferino 2 NOVARA

MAGLIFICIO PROVINCIA NOVARA
ricerca
RESPONSABILE PRODUZIONE
Scrivere a
Casella Postale 282
21013 GALLARATE

Media azienda metalmeccanica
zona Bassa Ossola cerca
Capo officina
esperto attrezzista, tranciatura, imbutitura, finitura.
E' indispensabile provata esperienza almeno triennale nel settore.
Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere a «Publikompass 375 — 10100 Torino»

Uno Sherry. Perché no?
Oggi degustazione gratuita.
Bar BORSA
Piazza Martiri
NOVARA
Dalle 11 alle 14
Lo sherry è un vino spagnolo dall'antica tradizione. Ma anche più di un vino: una occasione di provare e di offrire qualcosa di originale, qualcosa a cui forse non avete pensato.

CERCASI
VENDITORI
Piazza Novara, Vercelli, Biella e paesi limitrofi per lentata vendita prodotti caseari e similari rinomata ditta nazionale
Telefono (0321) 81.109
Concessionario di zona

L'AVIS fa appello alla vostra generosità DONA SANGUE date un po' del vostro sangue

Domodossola: la vicenda delle comunicazioni giudiziarie

I sindacalisti dal magistrato dopo il «blocco» in stazione

Proteste e reazioni della Flm - Giovedì tutti davanti al procuratore della Repubblica

VILLADOSSOLA — Un volantino dal titolo *«Oltre le crisi anche le denunce»* è la prima risposta dei sindacalisti della Flm alle comunicazioni giudiziarie della procura della Repubblica di Verbania.

Si conoscono i nomi delle altre quattro persone che hanno ricevuto gli «avvisi», oltre ai due esponenti della Flm Giorgio Parodi e Giuseppe Calandra, entrambi abitanti a Villadossola. Sono Emanuela Onor, anch'essa di Villadossola, sindacalista e dipendente della cessata «Clifford», nota per la sua partecipazione alle vicende tendenti a difendere i posti di lavoro nella ditta fallita, e tre giovani del mondo politico-sindacale di Domodossola: Cristina Miceli, Maurizio Mosconi, Sergio Marinari.

Giuseppe Calandra

Emanuela Onor

Il volantino distribuito dalla Flm locale sintetizza brevemente il preoccupante quadro occupazionale dell'Alto Novarese ricordando le lotte dei lavoratori interessati, nelle quali si inquadrano le manifestazioni di luglio e del 2 ottobre scorso *«culminate con il presidio della stazione ferroviaria in risposta all'attacco padronale»* e alle quali avevano partecipato centinaia di *«lavoratori, forze politiche e parlamentari della zona»*.

Le comunicazioni giudiziarie riguardano la violazione della legge 68 del 1948, che prevede sino a 5 anni di carcere per interruzione di pubblico servizio e occupazione di edifici pubblici. In questi provvedimenti, dicono alla sede della Flm di via Vittoni, è chiaro il tentativo di condizionare i metodi di lotta operaia; si tratta di una provocazione che il sindacato non può accettare.

Nei prossimi giorni è previsto un «attivo intercategoriale», cioè un incontro tra forze politiche e sociali dell'Alto Novarese per discutere adeguate iniziative di lotta.

Da parte sua, il procuratore della Repubblica sentirà i 6 sindacalisti a Verbania giovedì prossimo, alla presenza dei loro legali avvocati Borgna di Borgomanero e Birga di Domodossola. Ne potrebbe scaturire una formale denuncia o il caso potrebbe essere archiviato.

b. o.

Arona, si costruisce una nuova scuola

ARONA — Sarà una scuola modernissima, a misura di studente. E' un nuovo complesso che sarà pronto in parte per il settembre 1980 e che sorgerà ad Arona in via Monte Nero. Il progetto generale è stato presentato martedì sera in un incontro al quale sono intervenuti l'assessore provinciale all'istruzione Bricco (è infatti la Provincia che finanzia l'impresa con un miliardo e 350 milioni), il presidente del distretto scolastico Collina, vari sindaci dell'unità locale dei servizi, amministratori, esponenti del mondo della scuola, il progettista architetto Trevisi e infine, e questo è il fatto nuovo e che caratterizza l'avvenimento, il professor Neri Serneri pedagogico.

Perché proprio attraverso le indica: sono nel consulente la scuola è stata concepita: sono tre fasce di edifici destinati rispettivamente ai rapporti con l'esterno (presidenza, biblioteca, auditorium e aule di apprendimento generale), alle aule altamente specializzate, laboratori di ricerca e sperimentazione specifiche, e infine ai laboratori tecnici e alle palestre.

Caratteristica essenziale del complesso, è che i servizi di interesse comune sono accessibili dall'esterno così da consentirne una utilizzazione anche al di fuori del normale ambito scolastico. Le strutture sono state poi concepite in modo che si possano adeguare alla imminente riforma scolastica.

(m. b.)

A Gozzano sindaco e giunta dimissionari

GOZZANO — Prevalendo nella votazione di ballottaggio contro il dc Miglierina, il comunista Pietro Gioiosa è stato eletto assessore effettivo. Per Gioiosa hanno votato pci e psi, mentre Miglierina ha raccolto i consensi della dc; hanno depositato scheda bianca il consigliere del psdi e quelli della «Lista civica». Si è astenuto il consigliere repubblicano Bialetti «in mancanza di un chiaro accordo politico fra i gruppi».

All'elezione del comunista Gioiosa in una giunta formata da sole democristiani ha replicato l'assessore Giacomini dichiarando che, tenuto conto del risultato della votazione, *«il sindaco e gli assessori dc sono dimissionari per coerenza con la linea del partito»*. Il sindaco Stroobants e i quattro assessori dc Giacomini, Fornara, Miglierina e Caponetto presenteranno le dimissioni domani a conclusione dei lavori del consiglio comunale.

La lunga crisi di Gozzano ha avuto una svolta decisiva con l'elezione di Gioiosa, ma essa «viaggiava» ormai da oltre un anno e cioè da quando i comunisti hanno tolto l'appoggio esterno alla giunta formata nel 1975 da dc psi e pri. Con diverse motivazioni si erano dimessi prima l'assessore del pri, poi quelli del psi aprendo la possibilità di entrare in giunta ai rappresentanti della «Lista civica» guidata da Renzo Testori che aveva fatto il sindaco con la dc dal 1970 al 1975. Fra gli amici di Testori e la dc non ha tardato a riaprirsi la vecchia frattura che alle elezioni del 75 aveva indotto Testori a presentare una lista di indipendenti che aveva conquistato sorprendentemente la maggioranza relativa. Ma la polemica con la dc non si è mai placata nemmeno dopo l'ingresso in giunta di tre assessori «civili» che hanno lasciato l'incarico nell'ottobre scorso.

Si deve a questo perdurante dissenso fra i due gruppi più consistenti in consiglio comunale se pci e psi sono riusciti sia pure da posizione minoritaria, a pilotare vittoriosamente l'elezione di Gioiosa. Cosa succederà adesso? L'ipotesi dell'arrivo a Gozzano del commissario governativo ha, almeno per il momento poco credito: è pensabile invece che «civici» e dc, messi con le spalle al muro, riescano finalmente a trovare una intesa che serva a ribaltare la situazione dato che dispongono complessivamente di 12 seggi, più che sufficienti per conquistare la maggioranza. Profondi dissensi politici fra i due gruppi non esistono; la rivalità ha invece radici nelle divergenze di carattere personale.

r. b.

Arona — Durante un incontro avvenuto a Torino le sezioni piemontesi (Torino, Arona, Alessandria e Biella) della Lega navale italiana hanno concordato un programma di attività comune per il rilancio dell'attività velica sui laghi della regione.

Gozzano — Una mostra-concorso ornitologica sarà inaugurata nei locali dell'oratorio di via Gentile, domani.

Stroncato da un embolo a quarantun anni

Gli sportivi in lutto: è morto l'ex presidente della Juve Domo

Luigi Frosio

DOMODOSSOLA — Stroncato da un embolo si è spento a soli 41 anni di età Luigi Frosio, noto personaggio del mondo sportivo cittadino.

Dipendente dell'Enel, Frosio che era giudice di gara della Fidal, aveva ricoperto la carica di presidente della Juventus-Domo in un momento difficile, quando i dirigenti granata avevano tentato di salvare la vecchia squadra cittadina dal campionato di promozione stava scivolando in prima categoria.

Lo scomparso, membro dell'associazione degli ex paracadutisti e capo dei giudici sportivi ossolani, si occupava anche di numismatica e aveva messo a punto con pazienza e competenza una interessante collezione di pezzi rari di forme metalliche per il conio delle antiche monete. Questa sua passione l'aveva anche portato alla presidenza del circolo filatelico-numismatico domese, un club culturale che emette interessanti «buste» rievocative di soggetto ossolano, e aveva organizzato alcune apprezzate mostre. Attualmente era anche consigliere dell'associazione turistica «Pro Domo».

Luigi Frosio, che abitava in via Castellazzo 3, lascia la moglie, Franca Frolo e un bambino di tre anni, Marco. I funerali si svolgono oggi, nel pomeriggio partendo dall'ospedale cittadino.

b. o.

Verbania — Questa sera nell'auditorium della Famiglia studenti a Verbania, per i concerti della «Gioventù musicale» suonerà alle 21 il duo violino-pianoforte Magda Sarbu-Andrea Bambace.

Due palloncini da Novara al Messico

NOVARA — Due bambini delle scuole elementari «Buttocchi». Alessandro D'Agnello e Claudia Angelino, alla festa di chiusura dello scorso anno scolastico su iniziativa della loro maestra, Gabriella Sereno, avevano «lanciato» due palloncini con un messaggio di pace «diretto ai bambini di tutto il mondo».

Mai come in questa occasione l'invito è giunto a segno. Infatti Alessandro e Claudia hanno ricevuto risposta addirittura dal Messico: due bambini di Ciudad Juarez, Enrico Gonzales e Adriana Teresa, hanno risposto alla «lettera» dopo aver ricevuto i palloncini degli «amici» novaresi.

Il «messaggio» di pace ha quindi attraversato l'Atlantico per arrivare anche all'America Centrale. Ora i quattro bambini inizieranno la corrispondenza e si saprà come i palloncini lanciati a Novara nel giugno scorso sono arrivati nelle loro mani.

(d. f.)

Opera del triestino-novarese Giorgio Purini

«Cucinare in viaggio»: un libro di ricette per i campeggiatori

NOVARA — Giorgio Purini, il noto ristoratore triestino ormai da tredici anni a Novara e titolare del ristorante «Da Giorgio», ha presentato ufficialmente un libro dal titolo *Cucinare in viaggio*, opera rivolta alle migliaia di campeggiatori.

Giorgio Purini ha aggiunto alle sue molteplici attività anche quella di scrittore. Dopo la presentazione del libro da parte dell'avvocato Pierluigi Cassinelli presidente dell'ente provinciale per il Turismo Giorgio ha precisato perché avesse sentito il desiderio *«di trasferire i propri talenti culinari dalla quotidiana attività alla carta stampata»*.

Instancabile campeggiatore, ha voluto comporre un'opera che racconti le sue esperienze dirette attraverso la stesura di ricette delle varie regioni italiane. Per i campeggiatori del Lago Maggiore, Giorgio Purini tra le tante ricette presenta quella del «Risotto di persico alla Borromea» che riportiamo per i nostri lettori.

Lasciar macerare i filetti in olio, sale, pepe e limone per 4 ore circa. Indi scolateli, passateli leggermente nella farina e poi nel burro. Indoratevi bene, spruzzateli con mezzo bicchiere di vino bianco, alcune gocce di Worcester e di limone, aggiungete le noci tritate e versate il tutto sopra il risotto. Per quanto concerne il vino l'abbinamento non è dei più facili ma questo «risotto» può legare anche con un buon bicchiere di "dolcetto" di Dogliani».

Per quanti si trovassero nel campeggi marini, Giorgio suggerisce un tradizionale piatto triestino: «Spaghetti alla R.R.».

«Dose per sei persone: 600 gr di vermicelli, 400 gr di pomodoro, 6 filetti d'acciughe salate, 350 gr di olio d'oliva, due spicchi d'aglio, 80 gr di olive nere, 30 gr di capperi, peperoncino, prezzemolo ed origano. Scaldate dell'olio nel tegame con l'aglio tritato oppure schiacciato (che poi verrà tolto). Appena l'aglio prende colore unite i pomodori tagliati a filetti (e quindi già liberati dai semi, oppure la polpa dei pomodori passati o pomodori pelati che schiaccerete sul fondo del tegame con la forchetta). Dopo qualche minuto di fuoco unite ancora un peperoncino tagliato a pezzi, capperi lavati (se non sono piccoli occorre tritarli poi aggiungete le olive snocciolate. Ancora alcuni minuti di cottura perché la salsa leghi, unite al composto i filetti di acciughe puliti, dissalati e tagliati a pezzettini, rapettate che cominciano a disfarsi e versate la salsa sulla pasta cotta al dente servendo immediatamente».

Per la cucina del campeggio Giorgio Purini ricorda come deve essere composta l'attrezzatura: spiedini, stecchi, griglia a carbonella, tartiere, coltelli per affettare, sbucciapatate, coltellino, mezzaluna, taglieri in legno, tortiere, palette e mestoli frustino, pentole varie, pennello per sugo, scolapasta, padella per fritti, colatoio, graticcia, forchettone, cucchiaio di legno, scodella per preparazione salse, piatti di servizio, bicchieri, posate carta argentata e fogli per conservazione alimenti, rotoli di carta per uso cucina.

l. l.

Hofer e Prainito fuori 6 giornate

TORINO — Il giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte ha squalificato per sei giornate Hofer (Olimpia) e Prainito (Mercurago); per due Pubeta, Pirazzi e Falcone (Villadossola), Mantini e De Cesare (Juve Domo), Savina (Ceranese), Righini (Dormelletto) e Torsetta (Mercurago) e per un turno Biolchi (Oleggio), Quercia (Castelletto), Santini (Villadossola), Padoan (Borgolavezzaro), Moretti (Lesa), Rodari (Fondotoce), Cuppone (Pro Nibbiola), Morosi (Cavaglio) e Rienzi (Mezzomerico).

l. l.

Militari visitano la Nuova Fima di Invorio

INVORIO — Nel quadro delle attività socio-culturali promosse dal comando della divisione corazzata «Centauro» un gruppo di 70 militari appartenenti ai reparti di stanza a Novara e Lenta ha visitato lo stabilimento della «Nuova Fima» di Invorio.

Fondata nel primo dopoguerra, la fabbrica dalla originaria produzione di manometri per navi, treni e autocarri ha esteso la sua produzione a tutti i settori industriali dalla motonautica, idraulica ed oleodinamica passando dai 20 addetti del 1948 ai 200 attuali.

In forse la vittoria del Novara?

Il Rimini sconfitto presenta reclamo

NOVARA — Giancarlo Guidetti, il giocatore riminese espulso domenica al novantesimo dall'arbitro Facconda per ostruzionismo (tardava a consegnare il pallone agli avversari per una rimessa laterale a centro campo) non è stato squalificato dal giudice sportivo della Lega semiprofessionisti, ma soltanto ammonito con diffida.

L'allenatore Canali potrà quindi disporre del giocatore per la prossima trasferta di Forlì e non sarà costretto a variare lo schieramento che bene o male si era imposto al coriaceo Rimini.

La sudata vittoria rischia però di essere messa in forse da un reclamo presentato dalla società romagnola in merito all'espulsione del giocatore Mariani avvenuta al 66' di gioco. Secondo il Rimini, l'arbitro Facconda ha sbagliato giocatore: il pallone era stato allontanato da Valà e non da Mariani il quale, essendo già stato ammonito è stato espulso per doppia ammonizione.

A quanto sembra, però, l'arbitro non avrebbe rilevato nel suo rapporto l'errore limitandosi a riferire l'espulsione di Mariani per altro motivo (pare per aver bestemmiato).

Il segretario del Rimini, interpellato, ha però aggiunto: «Il reclamo ufficiale non è ancora stato presentato — ha detto Cesare Angelini — e forse la nostra protesta si fermerà qui».

Comunque ancora una volta il Novara Calcio si vede al centro di una polemica senza nessuna colpa.

l. l.

Risultati basket

NOVARA — Aggiudicandosi un infuocato derby con la Prandi di Oleggio (62-72) il Novara Basket, in concomitanza con il turno di riposo della Venegono Siev, ha raggiunto i rivali in testa alla classifica. E' stata una gara che i novaresi hanno condotto fin dall'inizio.

Nelle altre gare fa spicco il passo falso dell'Agnona Borgosesia sul terreno della Robur Bernasedo, superata (105 a 97) dopo un tempo supplementare, mentre la Ghemmese, come era nei pronostici della vigilia, ha accusato l'ennesima sconfitta (93-63) sul parquet della Virtus Pagnano Olona.

Risultati: Azzate Arte Bagno - Stella Azzurra Malnate 62-60; Oleggio Prandi - Novara Pavesi 73-83; Robur Saronno - Agnona Borgosesia 105-97 d.t.s.; Virtus Olona - Ghemmese 93-63. Ha riposato Siev Venegono.

Classifica: Novara Basket e Venegono Siev p. 16; Azzate e Virtus Olona p. 14; Prandi Oleggio e Lanerie Borgosesia p. 12; Robur Saronno p. 8; Stella Azzurra p. 4; Ghemmese p. 0.

(r. p.)

Verbania — L'Associazione verbanese marinai d'Italia festeggerà la patrona Santa Barbara con una messa nella chiesa di San Rocco a suffragio di tutti i marinai caduti. Nel programma anche la deposizione di corone d'alloro al monumento al marinaio, al parco Cavallotti, e un'assemblea generale nell'auditorium della Famiglia studenti.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA
Astra: La pornoereditiera.
Cocciè: I viaggiatori della sera.
Eldorado: Senza buccia.
Excelsior: Emanuelle nera.
Faraggiana: Fuga da Alcatraz.
Vittoria: Una strana coppia di sbirri.
S. Cuore: Prova d'orchestra.

ARONA
Roma: Erotic sex orgasm.
Moderno: La luna.
Lux: Sindrome cinese.

BORGOMANERO
Moderno: Squadra antigangsters.
Nuovo: Alien.

CANNOBIO
Diana: Barracuda.
Odeon: Giallo napoletano.

GALLIATE
Smeraldo: Peter Pan.

GHEMME
Italia: Il laureato.

GRAVELLONA TOCE
Liberazione: Amori miei.

OLEGGIO
Comunale: Il gatto dallo sparo.
Moderno: Cristo si è fermato a Eboli.

OMEGNA
Sociale: Profezia.

STRESA
Italia: Ma che sei tutta matta?

TRECATE
Comunale: Tornando a casa.
Vittoria: Continuavano a chiamarlo Trinità.

VERBANIA
Apollo: Luna di miele in tre.
Ariston: La locale nella classe degli operai.
Vip: Ogro.
Sociale (Intra): Uragano.
Sociale (Pallanza): Manhattan.

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Il prato.

VIGEVANO
Arlecchino: La polizia bolla.
Astoria: I viaggiatori della sera.
Cagnoni: Rocky II.
Maroni: Uragano.
Colli Tibaldi: Aragosta a colazione.

MERCATI
Oggi a Novara, Borgolavezzaro, Fara Novarese, Ghemme, Lesa, Meina, Omegna, Premeno, Premosello, Stresa, Villadossola, Serravalle Sesia, Cilavegna.

FARMACIE
Novara: Bartoldi, corso Cavour; Nigri, corso Risorgimento; Visconti, piazza C. Battisti; Viale Roma, angolo via Torelli.
Arona: Arrigotti, c. Cavour.
Bellinzago: Paltro, v. Libertà 68.
Castelletto Ticino: Gazzo Piccinio, v. Marconi.
Oleggio: Calessa, piazza Martiri.
Santo Calende: Abbazia, v. Piave.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.

MOSTRE A NOVARA
Galleria «Beatrice», piazza Cavour 2. Mostra personale del pittore Mimmo Canonico.

TEMPERATURA a Novara
Max: 14 - Min: 6.

UNI

ARONA
V.le Baracca, 55
tel. 44.396

NOVARA
P.za del Rosario
tel. 30.364

SUPERMERCATI

Buon NATALE 1979

OLIO CUORE lt. 1 L. 1.790

OLIO OLIVA CARAPELLI lt. 1 L. 2.050

BURRO ACQUISTAPACE CEE gr. 250 L. 690

FESA DI TACCHINO il kg. L. 4.380

GRANA PADANO l'hg. L. 640

RISO DELLA VALLE razza 77 gr. 860 L. 590

SARDINE NATALINE gr. 125 L. 780

SPANNA DEL PIEMONTE cl. 72 L. 580

WHISKY J&B cl. 75 L. 4.380

RABARBARO ZUCCA lt. 1 L. 2.430

FERROCHINA BISLERI lt. 1 L. 2.940

President Reserve Riccadonna cl. 75 L. 1.990

ALL'UNISHOP

GIOCATTOLI
GIOCATTOLI

GIOCATTOLI

E... TANTE IDEE REGALO

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 66.062; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 82.212

Luci e ombre nel quadro dell'occupazione in provincia

La Stora Kopparberg vuol chiudere La Cerutti prevede 50 assunzioni

VERCELLI — Chiuderà forse entro l'anno la Stora Kopparberg (trafileria acciai); vertenze aperte anche alla Audisio di Bianzè (contro lo «scorporo» dell'azienda) e alla Cerutti di Vercelli. Nel settore metalmeccanico, uno di quelli che più «tira» nel Vercellese, la fine d'anno sembra costellata di preoccupazioni. Vediamo in dettaglio i problemi nelle varie aziende.

Stora Kopparberg — La trafileria d'acciai, che nello stabilimento di Vercelli provvede alla finitura del prodotto, occupa 13 impiegati e 25 operai. La direzione del gruppo (è una multinazionale con sede in Svezia) non ritiene più competitivo questo tipo di prodotto e avrebbe deciso di far cessare l'attività dell'intero ciclo produttivo, del quale la fabbrica di Vercelli rappresenta l'ultimo anello. La Stora, negli ultimi anni, aveva già operato riduzioni di personale.

Pare difficile, ai responsabili della Fim provinciale, far modificare l'indirizzo della direzione generale. «Temiamo — ha detto Nicola Amerio — che entro dicembre partano le 38 lettere di licenziamento».

Due le «vie d'uscita» proposte dal sindacato: trovare un compratore per tenere in vita l'azienda oppure cercare subito una collocazione alternativa per i lavoratori che saranno licenziati: «Lo spazio ci sarebbe in altre aziende metalmeccaniche della zona, ma è un problema di tempi, e poi c'è la difficoltà di "ricollocare" gli impiegati. Al momento, comunque, cerchiamo di dilazionare il più possibile l'invio delle lettere di licenziamento».

Audisio — La fabbrica di Bianzè lavora nell'indotto-auto (Citroën, Lancia, Fiat), dà lavoro a 15 impiegati e 71 operai. La maggioranza della manodopera è femminile. La vertenza aperta dalla Fim riguarda il «decentramento» in altre aziende di una parte delle lavorazioni e la dequalificazione del personale che, con la prospettiva dell'introduzione di tecnologie più avanzate, potrà non trovare più una collocazione all'interno della fabbrica. Su questi punti, comunque, la trattativa si è interrotta prima di giungere a un accordo.

Cerutti — Lo stabilimento di macchine per stampa di Vercelli occupa 390 persone. L'azienda attraversa un periodo di particolare floridezza ed è in espansione. Recentemente i responsabili della Cerutti hanno comunicato al sindaco di Vercelli, Ennio Balardi, durante una visita ufficiale alla fabbrica, la loro intenzione di realizzare un ampliamento e di procedere a nuove assunzioni (per Vercelli una cinquantina di persone).

L'ampliamento rientra nell'accordo aziendale del novembre '77 e riguarda un'area di 3 mila metri quadri per dare più «respiro» a reparti fondamentali come il montaggio. Il consiglio di fabbrica ha dato un giudizio «cautamente» positivo. «Bisogna però — osservano Tommaso Diglio e Piergiorgio Comini — stare attenti ai tempi e ai modi dell'applicazione dell'accordo. E' necessario, in particolare, costruire subito, visto che le licenze edilizie scadranno entro l'anno».

Positivo il giudizio dei sindacati (tranne che per il ritardo con cui arriva) anche sul «programma America». Negli Stati Uniti la Cerutti ha un mercato in grande espansione, e realizzerà un «reparto di manutenzione» con una quindicina di tecnici specializzati, in maggioranza italiani.

Negativo, invece, il giudizio per quanto riguarda altri punti, non ancora applicati in concreto, dell'accordo aziendale del '77. Per lo stabilimento di Vercelli, in particolare, il consiglio di fabbrica ha chiesto di aumentare la «qualificazione» dello stabilimento, di potenziare il reparto macchine o di far cadere le «pregiudiziali» per l'assunzione di personale femminile, anche nella prospettiva delle 30 nuove assunzioni. d. co.

Gli allevamenti vercellesi in testa nella produzione di latte

Splendide mucche di razza frisona Oggi si apre la rassegna a Santhià

SANTHIA' — *Oggi a Santhià 130 esemplari fra i migliori della razza frisona italiana sono di scena, nell'ultima manifestazione zootecnica dell'anno, organizzata dall'Associazione provinciale allevatori — guidata dal perito agrario Natale Baucero — in collaborazione con l'amministratore provinciale, l'ispettorato provinciale dell'agricoltura, la Regione e l'amministrazione civica. Sono tutti esemplari iscritti al libro genealogico e appartenenti ad allevatori di tutta l'area vercellese, in prevalenza dediti anche alla produzione del riso e dei cereali.*

Meritano una menzione particolare per la loro attività selettiva nel bestiame da latte e da carne Eusebio Ferraris (Bianzè), Ercole Mainelli (Santhià), Fratelli Tovo (Vercelli), Giuseppe Formica (Saluggia), Fratelli Vallino (Saluggia), Fratelli Peratti (Moncrivello), Luigi Salussolia (Santhià), Emiliano Ardissino (Santhià), Lorenzo Bor (Alice Castello), Renzo Francisconо (Alice Castello), Luciano Calcagno (Fertengo), Fratelli Pagnino (Borgovercelli), Fratelli Pisinato (Santhià), Natale Baucero (Vercelli), Fratelli Dell'Olmo (Albano), Lena Martinotti (Vercelli), Laura Cerati (San Germano), Fratelli Dellarole (Santhià), Soc. Imm. Mandria (Castell'Apertole), Fratelli Rocca (Livorno Ferraris).

Per quanto concerne la razza frisona italiana, la provincia di Vercelli è fra i primi posti nella graduatoria nazionale per la produzione di latte e ha ottenuto ottime affermazioni alla mostra regionale di Carmagnola, a quella interregionale di Piacenza e a quella nazionale di Cremona.

La manifestazione santhiatese, «rinata» lo scorso anno dopo una lunga assenza, dimostra di riscuotere l'interesse che merita sia per il numero di espositori e capi partecipanti, sia per il numero di soggetti premiati. La ripresa rappresenta un importante appuntamento per gli allevatori e un opportuno mezzo di commercializzazione.

«L'attuale manifestazione zootecnica, come quelle già attuate quest'anno per le razze bruna alpina, piemontese e pezzata rossa e per i conigli — dice il dott. Ugo Morini, direttore dell'associazione allevatori — dimostrano la bontà dei risultati nel campo selettivo, grazie alla volontà e alla passione degli allevatori vercellesi. Evidente quindi l'importanza che vanno assumendo ogni anno, sotto il profilo di comparazione genetico-morfologica e commerciale, le mostre mercato di Santhià e di Roccapietra di Varallo».

Walter Nasi

A «Ragioneria» di Santhià

A scuola in orario (ma solo il sabato)

SANTHIA' — Gli studenti pendolari di Villareggia, Moncrivello, Cigliano, Borgo d'Ale ed Alice Castello che frequentano la «Ragioneria» di Santhià hanno ottenuto un primo, seppur modesto, risultato concreto alle loro proteste: almeno il sabato non arriveranno più in ritardo alle lezioni.

La protesta, contenuta in un esposto presentato al preside della «Ragioneria» e rimbalzato al Distretto scolastico di Santhià e al Comprensorio di Vercelli, era motivata dal fatto che gli studenti, pur partendo da casa prestissimo (alcuni alle 6,45), impiegavano oltre un'ora e mezzo per arrivare a Santhià, con ritardi sull'inizio delle lezioni dai 15 ai 20 minuti e anche più.

La questione era apparsa senza soluzione, perché i dirigenti della «Saacv», che gestisce il servizio di autocorriere, avevano dichiarato l'impossibilità di anticipare i tempi di arrivo se non acquistando due nuovi pullman e assumendo due nuovi autisti: soluzione definita «contraria ad ogni principio di economia e di corretta amministrazione» e perciò inattuabile.

In seguito all'esposto, della questione si era quindi interessato il Consiglio comprensoriale di Vercelli, che ha ottenuto dalla Regione di anticipare, nei soli giorni di sabato, la partenza dei pullman da Cigliano alle 7,35, in modo da poter arrivare a Santhià in tempo utile per l'inizio delle lezioni.

Il problema dei restanti cinque giorni settimanali è ancora aperto. Il presidente del Distretto scolastico di Santhià, Eusebio Bauce, ha dichiarato: «L'unico modo per risolvere positivamente la questione consiste nel costituire un consorzio di Comuni che gestiscano il servizio. Porterò la questione al prossimo Consiglio scolastico distrettuale, al quale partecipano anche gli amministratori degli enti locali, e verificheremo se si può fare o no». w. ca.

Accoltellato per un motorino

SANTHIA' — Riconosce il motorino di un suo compagno di lavoro, si avvicina per controllare e finisce accoltellato: è accaduto l'altra sera ad Ezelino Cappato, 38 anni, via Tricerri 53, operaio alla Keller.

Verso mezzanotte, passando davanti al «Bar Monferrato» di corso Nuova Italia, il Cappato notava un conoscente, Edoardo Oltolini, di 41 anni, viale Tagliamento 15, con il motorino di un suo compagno di lavoro residente a Tronzano, e gli chiedeva come mai ne fosse in possesso. Poiché le spiegazioni avute non lo avevano soddisfatto, si accingeva a telefonare al suo compagno di lavoro perché venisse a controllare, ma mentre stava per avvicinarsi all'apparecchio, l'Oltolini gli si avventava contro brandendo un coltello a serramanico.

La pronta schivata del Cappato e l'intervento di altri avventori e del proprietario del locale scongiuravano il peggio. Nella colluttazione il Cappato riportava alcune lievi ferite di striscio, giudicate guaribili in sette giorni. L'Oltolini è stato arrestato. w. ca.

Due arrestati per furto in alloggio

CRESCENTINO — Due giovani sono stati arrestati dai carabinieri per furto nell'abitazione di un commerciante: Sono Lorenzo Riviera, 20 anni, abitante a Crescentino in strada Santa Maria 5 ed attualmente in servizio di leva a Bolzano, e N.T., 15 anni.

I due, sorpresi due ore dopo il furto dai carabinieri mentre percorrevano in motorino via Galileo Ferraris, hanno confessato di essere entrati nell'alloggio di Stefano Saluzzo, 49 anni, via Belzamme 17 e di aver rubato 1 milione e 800 mila lire in contanti e assegni per 3 milioni e mezzo. L. p.

Accuse alla Provincia

Il manicomio esiste ancora

VERCELLI — Dura critica del Centro di proposta culturale «Analisi e dibattiti del Vercellese» (vicino politicamente alla dc) all'Amministrazione provinciale per i ritardi nell'attuazione della riforma psichiatrica.

Osservano Ede Canali, Franco Pinto ed Eugenio Bellini: «*Mentre la Regione si è mossa con una certa solerzia, l'amministrazione provinciale di Vercelli ha fatto fin qui registrare inconcepibili ed ingiustificabili ritardi, con l'unico risultato di mantenere ancora in vita le strutture manicomiali*».

«*Le cinque divisioni in funzione nel passato* — proseguono i responsabili del Centro — *esistono ancora, le équipes socio-sanitarie funzionano senza indicazioni e controlli. Manca un piano di trasformazione e di utilizzo delle strutture ospedaliere, non sono stati spesi i 700 milioni disponibili per l'acquisto di strutture alternative in cui collocare i malati al di fuori dell'ospedale*».

Il Centro «Analisi e dibattiti del Vercellese» accusa quindi esplicitamente gli amministratori (socialcomunisti) della Provincia. «*E' necessario* — osservano Canali, Pinto e Bellini — *trovare, per il momento, almeno una soluzione parziale*». e. d. m.

Simpatico gesto del maestro Pietro Sguazzini

Anziano musicista regala la sua tromba all'ospizio

VERCELLI — *Simpatico gesto di un anziano «maestro di tromba» che riconsegnato all'Ospizio dei poveri lo strumento musicale che gli era stato prestato alcuni anni fa e vi ha aggiunto, in omaggio per l'Ospizio, un'altra preziosa tromba. E' Pietro Sguazzini, 83 anni, ex operaio Fiat (ha lavorato quasi 44 anni nell'azienda torinese), ora in pensione.*

Sguazzini è nato a Montonero, una piccola frazione vicino a Vercelli. Ha trascorso gli anni della fanciullezza all'Ospizio dei Poveri. Come «ciudin» ha imparato a suonare la tromba e si è perfezionato sotto la guida del maestro Michelini (allievo a sua volta di Mascagni). Tra l'altro sostiene di essere stato lui a ricevere da un inno dell'esercito sardo-piemontese la «Preghiera dei caduti», cioè la più conosciuta del celebre «Sinfonia fuori ordinanza».

La sua «Preghiera» Sguazzini l'ha più suonata un po' dappertutto: sul Piave (durante la Grande Guerra), all'Altare della Patria e a Torino nel venticinquennio della scomparsa del «granata» a Superga.

L'altro giorno il maestro Sguazzini ha voluto fare visita all'Ospizio e ha lasciato le due trombe a disposizione degli allievi della scuola musicale «Valiotti». e.d.m.

Vercelli. Il «maestro di tromba» Pietro Sguazzini

NOTIZIE SPORTIVE

Una lettera (con la somma) inviata a patron Rossi

Operaio sacrifica i risparmi per la Pro: «Amo la squadra»

VERCELLI — C'è ancora chi ama la Pro Vercelli. Anzi si può dire che è sempre stata amata. Certo, a volte, i suoi sostenitori si sentono traditi, poi ritornano con più slancio verso questa vecchia società che, comunque vadano le cose, rappresenta molto per il calcio italiano.

Una dimostrazione di questa situazione è quella rappresentata da Valeriano Grolla, un biellese (nientemeno!) tifosissimo della Pro. Grolla, nei giorni scorsi, ha inviato al commissario Rossi una somma in denaro accompagnata da una lettera che trascriviamo per intero perché riteniamo molto significativa.

«E' poca cosa, lo so. Ma è tutto quello che posso darvi. Sono soltanto un modesto operaio. Ma ho la Pro Vercelli nel cuore, da sempre. Sono cresciuto con la Pro, nel bene e nel male. Fa parte di me questa vecchia, enorme, grande, magnifica Pro Vercelli. Grazie di tutto. La Pro è nelle vostre mani ed io mi fido».

La Pro Vercelli nel ringraziarlo ha ritenuto giusto far conoscere il gesto del Grolla.

r. t.

Domenica derby con il Buronzo

Adesso il Santhià vuole fare il tris

SANTHIA' — *Ancora euforici per la vittoria di domenica scorsa nel «derby della risaia» contro la Tronzanese, i ragazzi di Bonicatto si preparano all'ultimo derby in programma prima delle vacanze natalizie, quello casalingo contro la «cenerentola» Buronzese.*

Quest'ultima naviga in acque piuttosto brutine: sei soli punti in classifica, altrettante sconfitte e pareggi e nessuno una vittoria su dodici partite giocate non rappresentano certo un biglietto da visita molto lusinghiero. In più, le recenti dimissioni di «mister» Nicola Fasano per asseriti contrasti con la dirigenza sicuramente non hanno contribuito a rasserenare il clima.

Tra i ragazzi della Buronzese che domenica scenderanno in campo a Santhià ci saranno anche Guala e Fasano.

Gioca domenica contro il Felizzano

Il Tronzano, dopo il k.o. medita un pronto riscatto

TRONZANO — La titoseria ha reagito abbastanza compostamente alla sconfitta casalinga nel «derby della risaia»: in fin dei conti — si commenta — non è poi la fine del mondo se anche gli avversari di campanile riescono a vincere qualche volta. Senza contare che c'è anche il girone di ritorno, quindi non è ancora detta l'ultima parola.

La situazione della squadra, alla vigilia dell'ultima trasferta prima della pausa natalizia, non pare desti eccessiva preoccupazione: dieci punti all'attivo, quattro vittorie, due pareggi e sei sconfitte in dodici partite giocate, pur senza trionfalismi fanno sì che gli azzurri dispongano di un discreto margine di sicurezza nei confronti della «zona retrocessione» a cui sembravano inevitabilmente destinati.

Per l'ultima giornata del girone d'andata, è in programma una trasferta nell'Alessandrino, a Felizzano, squadra, quest'ultima, che dopo una partenza bruciante, pare abbia negli ultimi tempi segnando il passo.

In classifica, si trova a quota nove, quindi con un punto in meno rispetto alla Tronzanese. w. ca.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Capitan Harlock.
Civico: Il mondo porno di Giovanna.
Nuovo Italia: Manhattan.
Principe: Più forte, ragazzi!
Verdi: Aragosta a colazione.
Viotti: Alien.
Auditorium di Santa Chiara: ore 21 proiezione-concerto «Dove c'è musica» del maestro Pier Giorgio Bolzo.

CIGLIANO

Splendor: Liquirizia.

GATTINARA

Italia: Così come sei

SANTHIA'

Ideal: Airport '80

TRINO

Moderno: Il cinico, l'infame e il violento

MOSTRE

VERCELLI - Galleria d'Arte «Arlecchino»: Mostra-Mercato: dipinti dell'800, gioielli, mobili, soprammobili, tappeti persiani.

SANTHIA': Galleria Pro Loco d'arte moderna, ore 9-12,30, 15-19

GATTINARA: Al Centro Sociale espone la **Collettiva Tenax.** Tessuti e Vitale Ore 10,30-12,30; 17-22.

TV PRIVATE

STP - Canali 25-51 UHF

Ore 12,15 Film «Delitto in quarta dimensione»; 14 Film (replica) «Delitto in quarta dimensione»; 19,30 Caccia al 13 con Roberto Bettega; 20 Presenza evangelica; 20,30 Telelash - Notiziario 1ª edizione; 20,45 Documentario; 21 Superclassifica Show; 21,45 Speciale Padano; Cronache di casa nostra; 22,15 Cronache amministrative; 22,30 Telemarket: mercatino di novità; 22,45 Telenotte - Notiziario 2ª edizione - Oroscopo domani; 23,15 Videonight: Mondo di notte in Tv.

VIDEOVERCELLI Canali 37-60 UHF

Ore 18,30: Cartoni animati della serie «Danguard»; 19: Film «Uomini sul fondo»; 20,30: Videovercelli Notizie; 20,45: Telefilm della serie «Agenzia Rockford» (10ª puntata); 21,45 L'appuntamento: spettacolo musicale; 22,35 Attesse ista!

BENZINAI

Impianti self-service (servizio notturno)

Agip, piazza Solferino; **Total,** corso Prestinari; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Coronelli, via Lanza 7.
Ospedale, viale Garibaldi 99.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	9	1
Biella	16	9

Temperature il 6 dicembre dell'anno scorso: Vercelli (3; —1); Biella (13; 4). Umidità media: Vercelli 80%; Biella 60%. A Vercelli il sole sorge alle 7,51 e tramonta alle 16,39; a Biella sorge alle 7,50 e tramonta alle 16,38.
Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in lieve aumento. Visibilità buona. Venti da calmi a deboli con rinforzi sui rilievi.

Opel Rekord Diesel.
Riscopriamo i suoi valori.

OGGI IN EDIZIONE SPECIALE AD UN PREZZO SPECIALE.

1 – Vernice metallizzata doppio strato.
2 – Ruote in lega leggera.
3 – Cinture di sicurezza autoavvolgenti.
4 – Orologio al quarzo.
5 – Dispositivo di sicurezza "bambini" alle portiere posteriori.
6 – Spia di controllo del gioco frizione e del freno a mano.
7 – Pavimento rivestito in moquette.
8 – Poggiatesta ai sedili anteriori.
9 – Modanature laterali in gomma.
10 – Sbrinatore elettrico posteriore.
11 – Freni a disco anteriori servoassistiti.
12 – Lavavetro elettrico.

OPEL REKORD DIESEL.
MOLTO PIÙ DI UN MOTORE DIESEL.

AUTOSOCIALE s.r.l.
via Walter Manzone 115, Vercelli - Tel. 0161 53.558

GI-EMME s.r.l.
Via Cottolengo 59 - Biella - Tel. 015 351.777

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Si è svolto ieri il primo congresso degli aderenti alla Cgil

Pensionati pronti a dare battaglia per sollecitare le riforme sociali

BIELLA — I pensionati biellesi iscritti alla Cgil sono pronti a dare idealmente battaglia per ottenere le riforme che da troppo tempo stanno invano attendendo. E' quanto è emerso dal primo congresso dei pensionati aderenti a questo sindacato, che si è svolto ieri alla Camera del lavoro: vi hanno preso parte i rappresentanti della categoria dei 76 comuni che compongono il Comprensorio Biellese.

«*Lasciatemi affermare senza presunzioni* — ha detto Remo Foglizzo, segretario uscente dei pensionati — *che siamo fattore giovani. Possiamo ancora fare molto per noi stessi, per i nostri figli, per tutti i lavoratori. Quel che conta è la giovinezza dello spirito*».

Al centro del dibattito, la riforma pensionistica, che comprende, fra l'altro, problemi di carattere sociale e previdenziale: lo spettro della solitudine, in particolare, è stato indicato più volte dagli anziani, come uno dei più gravi.

A detta dei pensionati, è l'uomo il più vulnerabile: la donna, invece, avrebbe maggiori possibilità di reagire. «*Ritengo che una donna in casa* — dice Elda Cangeni — *abbia minori difficoltà anche se vive sola: le faccende domestiche costituiscono un valido aiuto per sentirsi viva*».

Anche Carla Veira condivide questa opinione. «*Se subentrano gli acciacchi della vecchiaia* — afferma — *la donna risente molto meno della solitudine. A differenza dell'uomo, può rendersi facilmente indipendente*».

Il dibattito nella sala è proseguito con accenni a diversi problemi: l'inflazione, l'assistenza medica, l'aumento dei minimi di pensione.

«*Non bisogna dimenticare la questione del riscaldamento* — dice Emilio Alberto —. *Si fa un gran parlare, ma c'è veramente gente al freddo. Non si trova il kerosene e neppure il gas liquido, e chi ne va di mezzo è sempre il pensionato. Per questo e per altri motivi, è necessario che si agisca per il bene di tutti. Sono problemi che non interessano solo l'anziano*».

Benché le soluzioni alle diverse necessità dei pensionati siano talvolta difficili da raggiungere, gli anziani sono sostenuti da un cauto ottimismo. «*La realtà* — dice Giovanni Actis — *è dura, e chi rischia è veramente il pensionato. Però, anche se le ingiustizie sono frequentemente gravi, siamo sulla buona strada. Se sapremo sostenere adeguatamente le nostre richieste la riforma sarà attuata*».

Il congresso ha messo in luce, inoltre, l'importanza delle iniziative di varie forze sociali, dai partiti ai comitati di quartiere, che si interessano del problema dell'anziano e, quando è possibile, lo assistono in vari modi. «*E' necessario mantenere e potenziare i pari servizi* — ha detto a questo proposito Remo Foglizzo —. *Occorre aggiungere che la crisi dei nostri giorni è soltanto un'arma utilizzata dal governo per opporsi alle richieste di riforma*».

Daniele Cabras

Carla Veira

Giovanni Actis

Elda Cangeni

Varallo — Il prefetto di Vercelli, dott. Giulio Beatrice, ha assegnato una targa ai fratelli Agostino e Aldo Negra di Piode per l'opera svolta alla completa ristrutturazione della capanna Margherita compiuta a 4559 metri.

Condannato (4 mesi) un artigiano

Ferì a coltellate il cognato-socio

BIELLA — *Il tribunale ha condannato Santo Sieurelli, un siciliano di 50 anni che abita in città, a 4 mesi di reclusione (condonati) per aver ferito lievemente con un coltello il cognato Mario Donatiello, 40 anni, artigiano edile.*

Il fatto accadde il 30 settembre 1976, in circostanze mouvimentate. I due protagonisti, che avevano costituito una piccola impresa per la impermeabilizzazione di soffitti e pavimenti, nelle prime ore del pomeriggio si incontrarono in un bar di via Repubblica e iniziarono una discussione che divenne assai accesa. Pare che Donatiello avesse manifestato l'intenzione di sciogliere la società.

Ad un certo momento Sieurelli impugnò un coltello con la lama a scatto, che aveva in tasca, e minacciò ad alta voce il cognato, che per sottrarsi al pericolo fuggì dal locale. Dopo un breve inseguimento il cognato lo raggiunse e lo colpì ripetutamente, ferendolo al polso sinistro, alla mano destra, al petto e alla regione ombelicale.

Anche Gian Battista Bernardi, 28 anni, di Cossato, era accusato di aver ferito con un coltello la moglie Anna Maria Regis, che guarì in pochi giorni, nonché di averla minacciata (insieme con la suocera, Gemma Rainero, e di aver tenuto illegalmente in casa 25 cartucce per pistola calibro 7,65. E' stato condannato a 8 mesi di reclusione, condonati solo per quest'ultimo reato.

p. m.

Ancora polemiche per la mozione sul terrorismo

Consiglio comunale diviso sul discorso del generale

Diciassette voti contro 14 - Dissensi tra pci e psi sul loro documento

BIELLA — La votazione della mozione sul terrorismo e di solidarietà nei confronti delle forze dell'ordine e dei magistrati, «*vittime innocenti della follia di delinquenti*», ha spaccato nettamente il Consiglio comunale e un documento analogo proposto successivamente ha scavato un solco fra comunisti e socialisti.

La mozione è stata presentata dai consiglieri Mario Olachino del pli, Francesco Sapienza (socialista indipendente), Gabriele Pagani e Alberto Zanone, democristiani, che hanno proposto al Consiglio di fare propri, testualmente, alcuni brani del discorso del generale Corsini, comandante dei carabinieri, e del ministro della difesa Ruffini agli allievi ufficiali.

La divergenza verteva su una questione di forma. Fermo restando il consenso di tutti sulla necessità di prendere una posizione di ferma condanna del terrorismo, i comunisti, i socialisti e gli indipendenti di sinistra hanno dichiarato di non voler sottoscrivere in blocco le dichiarazioni che formavano il nucleo della mozione. I firmatari vi hanno apportato una modifica, integrando il documento, che arrotondava taluni spigoli. Ma non è più servito ad aprire la strada alla unità-rieta.

Al momento della votazione, si sono dichiarati favorevoli 17 consiglieri (dc, pli, socialisti indipendenti, repubblicani, indipendenti e missini), e contrari i rimanenti 14 (ai socialisti e comunisti si è aggiunto l'unico repubblicano presente, Marziano Magliola).

E' stata poi discussa l'altra mozione, proposta da Wilmer Ronzani per il pci. Il documento è caratterizzato dal timore che si instaurino i metodi delle «Sbat forte». «*La lotta contro i nemici della democrazia* — vi si legge tra l'altro — *deve essere condotta nell'ambito della Costituzione e delle leggi esistenti, perché la democrazia si difende con la democrazia. Qualunque tentazione di ricorso a provvedimenti limitativi delle garanzie costituzionali va respinta*».

Il capogruppo del psi, Gustavo Buratti, ha chiesto inutilmente l'inserimento di tre impegni fondamentali: sindacato della polizia, lotta al malcostume e disarmo generale, a Est e a Ovest. La mozione è stata respinta da 17 consiglieri (democristiani, liberali, socialisti, repubblicani indipendenti). I voti favorevoli sono stati 10 (comunisti e indipendenti di sinistra). Magliola del pri e Delmastro dell'msi si sono astenuti. I socialisti indipendenti Francesco Sapienza e Bruno Strukel, che erano fuori dell'aula, sono stati avvisati della votazione, ma hanno preferito rimanere assenti.

p. m.

Lo spazio per le bancarelle è troppo stretto

Protesta degli ambulanti per i posteggi mercato

BIELLA — Gli ambulanti che frequentano il mercato di piazza Curiel e di piazza Martiri sono alle prese con i problemi di spazio: la segnaletica tracciata nei giorni scorsi sull'asfalto con la vernice gialla, per delimitare gli spazi di vendita, ha provocato scompiglio.

Ieri mattina i negozianti che si sono sistemati con le bancarelle, o con i veicoli attrezzati a banchi di vendita, hanno constatato che lo spazio a loro disposizione si è ridotto. La nuova segnaletica, a quanto ha spiegato l'assessore alla polizia urbana e annona, Marco Volpe è stata indicata sulla base dell'ultima sistemazione del mercato avvenuta nel 1973.

«*Ci pare incomprensibile* — ha detto Primo Corbelletti, presidente degli ambulanti biellesi — *che siano stati delimitati gli spazi ricalcando una planimetria ormai superata. Dal 1973 ad oggi, logicamente, sono cambiate molte cose: ad esempio, vengono maggiormente utilizzati, rispetto ad allora, i veicoli che sostituiscono la tradizionale bancarella e occupano maggior spazio*».

L'assessore Volpe attraverso la nuova segnaletica intende verificare qual è la situazione del mercato, nell'ambito della ristrutturazione programmata dall'amministrazione comunale. «*Riteniamo* — aggiunge Primo Corbelletti — *che sia errato pretendere di verificare la realtà di un mercato avvalendosi di documentazioni antiquate. Se veramente si voleva effettuare una verifica, i tecnici del Comune avrebbero dovuto delimitare i nuovi spazi in base alle effettive occupazioni di spazio attuali. Solo così si sarebbe potuto ottenere un quadro realistico della situazione*».

d. ca.

Problemi di viabilità nell'Alto Biellese

COSSATO — Per iniziativa dell'amministrazione provinciale è stata indetta nella sala consiliare del municipio una riunione per un esame dei problemi della viabilità riferiti ai territori delle Comunità montane Valle di Mosso e Prealpi Biellesi. Per la Provincia erano presenti il presidente on. Giuseppe Ferraris, il vicepresidente on. Elvo Tempia, l'assessore all'Istruzione Maria Teresa Guido e i consiglieri Remo Cantone e Liliana Battistella.

L'on. Elvo Tempia ha dato l'avvio ai lavori mettendo in luce le attività in corso nei vari campi di intervento. Ha poi dato notizia di uno stanziamento di 700 milioni per attrezzare le aree da destinare agli insediamenti artigianali. Il vicepresidente della Provincia ha inoltre informato i sindaci e i presidenti delle Comunità montane che quanto prima verranno appaltati i lavori del nuovo sbocco sulla statale 232, in località Ponte Cuelpa, della strada provinciale proveniente da Lessona. La spesa è di circa 80 milioni.

E' seguito un dibattito, nel corso del quale i 20 sindaci hanno esposto i problemi e le aspettative dei territori di rispettiva competenza. I presidenti delle Comunità montane Valle di Mosso (Piero Picchetto) e Prealpi Biellesi (Cino Comoglio) si sono associati alle richieste. Il presidente Ferraris, rispondendo in linea di massima agli interventi, ha assicurato che l'amministrazione provinciale compirà ogni sforzo per accogliere il massimo numero di richieste formulate durante l'incontro.

f. g.

Nuovo capo dei vigili a Borgosesia

BORGOSESIA — *Da qualche giorno i «vigili» hanno un nuovo comandante: Elio Gloria, 44 anni, borgosesiano.*

Sposato e padre di un figlio, Elio Gloria, è entrato a far parte del corpo dei vigili urbani della città valsesiana nel maggio del 1955. Nel 1974 è stato nominato brigadiere e fino all'ottobre scorso ha svolto le mansioni di «vice» del tenente Pietro Allara, che si è poi dimesso per raggiunti limiti d'età.

Elio Gloria ha vinto il concorso bandito dall'amministrazione comunale per la successione di Allara. La sua nomina sarà ufficiale nei prossimi giorni.

e. ma.

Incontro a Biella tra comprensori

BIELLA — Avverrà alle 18, nella sede di via Palazzo di giustizia 1, un incontro fra i comprensori di Biella, Ivrea e Vercelli, presieduti rispettivamente da Alberto Treves, Ferruccio Tartaglia e Gilberto Valeri.

La riunione ha lo scopo di confrontare le politiche di insediamento industriale dei singoli comprensori, per evitare contrasti o scompensi fra una zona e l'altra.

p. m.

NOTIZIE SPORTIVE

Riflessioni dopo la sconfitta di Novara

Biellese ha dimostrato d'essere senza attacco

BIELLA — La Biellese esce dalla Coppa Italia semiprofessionisti. Era impensabile che la squadra biancoverde, sconfitta nella gara di andata a Biella (1-4) dal Novara, fosse in grado di capovolgere il suo favore la situazione. Anche la gara di ritorno ha visto soccombente i lanieri per 0 a 2.

L'incontro di Novara ha evidenziato ancora una volta la sterilità dell'attacco biellese, nel quale manca l'elemento adatto per concretizzare in reti le azioni offensive.

Più volte si è giunti nei pressi dell'area avversaria, ma le conclusioni non hanno avuto esito positivo. L'allenatore Capello sperava di ricavare dall'incontro utili indicazioni per impostare un nuovo discorso tecnico sulla squadra, ma le aspettative sono andate deluse. Anzi, la prova gli ha confuso maggiormente le idee.

Le uniche risultanze positive sono state le prove di Rocci e Pellerei, che certamente saranno inseriti nella formazione che domenica affronterà il Mantova. Anche il provino di Azzi non può considerarsi positivo, così le prestazioni di Pagura, Genovese e Previsani.

Note liete invece per quanto riguarda Jacolino e Camolese. Il loro inserimento nella ripresa ha dato maggior vigore alla squadra biancoverde, soprattutto a centrocampo, ma non ha trovato mai favorevole nei compagni, a parte l'impegno di Scaramuzzi.

g. s.

Biella — La Cestistica Biella, dopo la sconfitta subita ad opera della Lissa Novara, che le ha precluso ogni possibilità di promozione alla serie C, affronterà domenica prossima, nella palestra di via Belletti Bona (ore 10,30) il Sivieri Trecate. Per le ragazze di Vegis c'è la possibilità di un pronto riscatto, anche se le avversarie di turno non sono da sottovalutare.

Biella — Domani a Mongrando Curanuova si svolgerà una gara di ciclocross amatoriale, organizzata dalla G.S. Cicli Gervasio. La competizione, valida per l'assegnazione del Trofeo Termoidraulica Verdola, è riservata a corridori dell'Uisca ed enti della Consulta. Si correrà su un percorso misto (asfalto, prato, scalinata) a circuito di km 2,100, da ripetersi dieci volte. Il ritrovo è fissato per le 13 presso il bar Serra a Curanuova, da dove verrà dato il via un'ora dopo.

Biella — Ha avuto inizio nel Gruppo Sportivo San Biagio il corso di «minibasket», al quale si sono iscritti una sessantina di giovani. Le lezioni si svolgono nella palestra del liceo classico di Biella.

I risultati delle gare omologate

Pioggia d'ammonizioni nei campionati di basket

BIELLA — *Il Comitato zonale n. 26 della Federazione italiana pallacanestro ha adottato i seguenti provvedimenti disciplinari:*

Paolo Villani (Sme Corino), ammonizione per il linguaggio scorretto in campo, Gianni Ramogna (Lanerie Agnona), ammonizione per proteste contro decisioni arbitrali, P. Luigi Meilone (all. Sme Corino), ammonizione con diffida per proteste contro decisioni arbitrali (recidivo) Società Lanerie Agnona, ammonizione per irregolare numerazione sulle maglie.

Come provvedimento disciplinare straordinario è stata ammonita la Lana Gatto per ritardato invio dell'iscrizione al campionato cadetti (squadre A e B) e ragazzi.

Risultati delle gare omologati: Campionato Juniores (5ª giornata) Fiat Celoria-Lanerie Agnona: 55-86; Lana Gatto-Sme Corino: 73-48; Sme Corino-Fiat Celoria: 104-90. Campionato allievi: (4ª giornata) Lanerie Agnona-Ferraris Tende: 107-44; Ferraris Tende-In.Co.Ver.: 78-37.

Per quanto riguarda il campionato ragazzi, il Comitato ha invitato tutte le società interessate alla riunione indetta per venerdì 14 dicembre alle 21, nella sede zonale, per risolvere i problemi logistici e di orario inerenti al campionato.

g. s.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Eccitation star.
Impero: Uragano.
Mazzini: Fuga da Alcatraz.
Odeon: Il campione.
Sociale: Innamorarsi alla mia età.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Milano, difendersi o morire.

COGGIOLA

Ennio: Sex erection.
Iris: Attimo per attimo.
Radar: L'ultima onda.

CORSATO

Michelotti: Amore piombo furore.
Primavera: Dimenticare Venezia.

CREVACUORE

Aurora: Frankestein junior.

PRAY

Excelsior: Alien.

SERRAVALLE

Corso: Rocky 2.

VALLEMOSSO

Luce rossa: La pomo villeggiante.

VARALLO

Teatro Civico: Ecco noi per esempio.

FARMACIE

Biella: Gamberova, via Italia 61, tel. 22-300.
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22-266.
Cossato: Frigiotto, via Garibaldi 61, tel. 93-370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51-193.

MOSTRE D'ARTE

Garabello - Perazzone, viale Roma 11, tel. 22.955. Mostra di Nail jugoslavi.
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872. Scultura, incisioni e disegni di Francesco Messina.
Antichità De Grossi, via Repubblica 30 (interno), tel. 252.540. Mostra annuale di gioielli antichi.
Galleria G 77, piazza Fiume 1, tel. 26.033. Personale del pittore Gabriele Mucchi in occasione del suo 85° compleanno.
L'Uomo e l'Arte, via Mons. Losana 13, tel. 22.757 - Graham Sutherland: il bestiario.
Il Tritone, via C. Colombo 4, tel. 34.017. Trenta dipinti di Francesco Casorati: «Storia di uccelli e altro».
Fulvio Pratinetti ha prorogato sino alla vigilia di Natale la mostra delle sue opere più recenti, nello studio di via Vescovado 4, tel. 23.642.

MUSEI

Biella, via Pietro Micca 38. Lunedì, martedì, giovedì, venerdì, sabato, 15-18. Mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: Scientifica (via Pietro Micca 38), dal lunedì al venerdì 9-12 e 14.30-18; sabato 14.30-18.
Circolante (via Don Minzoni 3): lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 9-12 e 14.30-18; martedì e sabato 9-12.

BENZINAI

(SELF-SERVICE E NOTTURNO)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia (via Torino 53) e A.B.C. (via Oberdan 15).
Cossato: Frazione Mastrantonio.

APPUNTAMENTI

BIELLA - Al Circolo sociale, ore 21, per iniziativa del Circolo di cultura musicale Ludovico Lessona, concerto del trio chitarristico Alberto Dongo, Davide Ficco e Guido Margana.
COSSATO - Nella sala consiliare del Municipio, alle 21, su richiesta dei sindacati, incontro con il Consiglio tributario, presieduto da Armando Gigliati, per conoscerne il funzionamento e le prerogative.

TELEBIELLA

Collegamento con Europa 3 fino alle 19.45 - Telegiornale; 20 Maxi vetrina; 21 Decibel; 21.15 Casella postale 99, a cura di Peppo Sacchi (51ª puntata).

LA PELLICCERIA MAUCCI

OGGI
con i suoi capi pronti da indossare

VI PUO' ACCONTENTARE TUTTI

PREZZO SCONTATISSIMO

QUALITA' INEGUAGLIABILE

VASTO ASSORTIMENTO

Nei due piani di vendita 8 reparti DONNA-UOMO

Nel 1°, trovi pellicce di alta moda.
Nel 2°, pellicce sportive ed eleganti.
Nel 3°, paletot e giacconi di pelliccia, calibrati.
Nel 4°, blusoni e giacconi di pelliccia prêt-à-porter.
Nel 5°, reversibili in seta e lana con pelliccia.
Nel 6°, capi in pelle e renna.
Nel 7°, capi schearlings, montone, bufalo, cavallino.
Nell'8°, colli, cappelli, bordi, polsi in pelliccia, etc.

MAUCCI E' SOLO A COSSATO
Via Mazzini, 21 - tel. 015/93.824

VI PORTO I GIUBBINI A L. 80.000

L'OFFERTA NATALE DELLA
CONBIPEL
COCCONATO D'ASTI tel. 485.000
TORINO - C.SO Bramante 28

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
Venerdì 7 dicembre
BALLO LISCIO
WALTER RANIERI
Sabato 8 e domenica 9 pomeriggio e sera
BALLO MODERNO con
I LUNA PARK

DANCING la peschiera VALDENGO
Questa sera:
I PASSATORI
Sabato 8:
FENATI
DOMENICA 9:
CASTELLINA PASI